LA STAMPA

ANNO 124. N. 65 · DOMENICA 18 MARZO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

Per la prima volta dopo 57 anni i tedeschi della Ddr alle urne in un'elezione libera

Referendum sulla Germania unita

NASCE UN PARLAMENTO PER AUTODISSOLVERSI

PIU' smarriti di così non potrebbero essere, i tedeschi orientali che oggi vanno alle urne per eleggere il primo Parlamento democratico della loro storia post comunista. Dovrebbe essere un giorno di sollievo, e invece le menti son come annebbiate da tormento. Dovrebbe essere un momento solenne, grave, e invece c'è qualcosa di perituro nel gesto che i cittadini s'apprestano a compiere, di angosciosamente vacuo. Che significato può avere l'elezione di un organismo che normalmente fonda lo Stato democratico, ma che in questo caso non fonda alcunché, essendo lo Stato tedesco orientale una mera finzione comunista, la cui ventura è di svanire nel nulla? Al contatto con la democrazia ogni separatezza tedesca perde senso, si disintegra come mummia esposta al sole, e per forza di cose la vecchia Ddr tende a rifar tutt'uno con la Germania dell'Ovest. I tedeschi orientali hanno peraltro già votato in questo senso: chi con le gambe, fuggendo uno Stato del quale si sentiva ostaggio, chi reclamando nelle piazze una celere unificazione nazionale.

Di qui il malessere che precede il voto, e che non mancherà di pesare anche dopo, complicando non poco i modi, i tempi, la natura della prossima unità tedesca. Difficile del resto non provare malessere, in simili condizioni: nel preciso momento in cui rinasce alla democrazia e restituisce legittimità alle proprie autorità politiche, la Germania dell'Est toglie ogni fondamento alle autorità in questione, vota in fin dei conti la propria dissoluzione. L'alba è al tempo stesso un crepuscolo, il battesimo una sepoltura, l'autodeterminazione un autoaffondamento. Nel segreto dell'urna, il senso di sdoppiamento assalirà come una febbre il povero elettore di Rostock o di Dresda, di Lipsia o Berlino Est.

Tutto questo è una fortuna e una sfortuna, per gli abitanti della Ddr come per la futura Germania unita. E' una fortuna, perché in cuor suo la popolazione della Ddr sa di essere benedetta tra le popolazioni, nell'Europa che tenta l'uscita dal comunismo: in ogni caso la Repubblica federale le starà accanto, proteggerà il potere d'acquisto della sua svilita moneta, la risolleverà a forza di braccia se necessario, le aprirà addirittura i cancelli della Cee, prima che ad ogni altro. Ma contemporaneamente è una sfortuna, perché alla Germania orientale sarà risparmiato quel che nessuna nazione dell'Est potrà ragionevolmente schivare: lo sforzo di rimettersi da soli sulle proprie gambe, di disfarsi della mentalità d'assistito che il comunismo inculca nel singolo individuo, di riapprendere non solo la libertà ma anche la responsabilità, virtù che l'homo sovieticus disimpara fino a scordarla. Ovunque c'è stata esperienza comunista, lo sforzo sta rivelandosi arduo, amaramente lento, ma anche rianimante: una vera fatica dello spirito, oltreché del corpo. E' questa fatica che i tedeschi orientali rischiano di non conoscere fino in fondo, sostenuti come saranno dalle grucce di Bonn, immersi nel mare indistinto della riunificazione, tratti in inganno da partiti che sanno la prossima fine della Ddr ma non la dicono, o non ne dicono il prezzo.

Non che mancherà l'epoca dei sacrifici in Germania Est, del duro lavoro da ricominciare, dei grandi e improduttivi Kombinat, delle aziende monopolistiche che dovranno esser scombinate affinché l'economia torni a funzionare. Ma il passaggio da un'assistenza all'altra permetterà il proliferare di parecchi discorsi ambigui, e non solo al di là dell'Elba ma

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Quale governo per trattare con Bonn

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Finalmente oggi si vota nella Ddr, dopo 57 anni di dittatura nazista e poi comunista. Appena cinque mesi dopo quel 18 ottobre in cui fu rovesciato il regime stalinista di Erich Honecker, 12,2 milioni di cittadini potranno — quasi tutti per la prima volta nella loro vita — eleggere in libertà e in segreto i 400 deputati del loro Parlamento. C'è molta emozione in giro, un elettore su tre ammette di essere indeciso. Sanno che è un momento storico. Nasce infatti la democrazia, ma nello stesso tempo comincia la fine di questa Repubblica, perché - quale che sarà il suo colore - il governo espresso dal nuovo Parlamento avvierà negoziati per l'unità della Germania.

Sulle schede i neoelettori potranno scegliere fra 24 partiti o gruppi, ma in realtà non sceglieranno tra i vari programmi. Siccome tutti i maggiori partiti sono favorevoli all'unità della nazione tedesca, la scelta vera sarà tra quelli che vogliono un avvicinamento lento e ponderato (socialdemocratici, ex comunisti del partito del socialismo democratico, liberali e Neues Forum) e quelli invece (partiti democristiani dell'«Alleanza per la Germania» appoggiati dal cancelliere di Bonn Helmut Kohl) che vogliono l'Anschluss, l'annessione, nel tempo più breve possibile.

E' stato questo il tema di fondo della campagna elettorale, quello che ha polarizzato le opinioni dei cittadini. Da una parte agli elettori è stata proposta la difesa di ciò che la Ddr ha realizzato nel campo sociale, qualcuno ha agitato gli spauracchi della disoccupazione, dell'inflazione, della svalutazione, dello sblocco dei fitti; dall'altra parte sono stati allettati dalla rapida unione monetaria, economica e sociale con la prospettiva del godimento immediato dei benefici del capitalismo.

L'incertezza del futuro è una caratteristica di molti tedeschi. Ancora adesso, alla vigilia del voto, più di duemila cittadini della Ddr continuano a rifugiarsi ogni giorno nella Germania Federale. Dall'inizio dell'anno a venerdì scorso i «profughi» sono stati 142 mila, un segno che i predicatori del pessimismo hanno trovato ascolto.

«E' stata una campagna elettorale "sporca" - dicono gli ex comunisti del socialismo democratico e gli intellettuali di Neues Forum - perché dominata e finanziata dai partiti politici di Bonn, democristiani, socialisti e liberali. E' stata una campagna rumorosa, nella quale i leader venuti da fuori sono stati i protagonisti, travolgendo i nuovi partiti locali che avevano iniziato la "rivoluzione incruenta" di ottobre».

I nuovi partiti non sono riusciti a esprimere programmi validi né a profilare i loro capi. Si sono salvati soltanto gli ex comunisti del socialismo democratico. Liberatisi dalla zavorra stalinista, hanno espresso uomini come Gysi e Modrow, capo di un governo di coalizione formato da ben 13 partiti («l'uomo giusto nel partito sbagliato») diventato il personaggio più popolare della Ddr.

Nessuno è in grado di prevedere il risultato del voto odierno. Un mese fa i sondaggi demoscopici davano per sicuro, con il 54 per cento dei voti, il successo dei socialdemocratici. Due settimane fa, dopo che Helmut Kohl intervenne promettendo l'«unità subito», i socialdemocratici scesero al 44 per cento e i partiti conservatori al 26 per cento, la settimana scorsa fu annunciato un testa a testa tra socialdemocratici e conservatori (ambedue intorno al 30 per cento), seguiti dagli ex comunisti dati tra il 16 e il 17 per cento. Poi venne la scoperta che il favorito di Kohl, Wolfgang Schnur, era una spia dei servizi segreti e il pendolo oscillò di nuovo dalla parte dei socialdemocratici.

Gli esperti di demoscopia ammettevano ieri che nella Ddr è impossibile fare sondaggi attendibili perché molta gente, sempre vissuta sotto una dittatura, non ha il coraggio di parlare. Tuttavia si ritiene che i partiti maggiori appoggiati da Bonn (socialdemocratici e «Alleanza per la Germania») siano i favoriti, benché il 30 per cento degli elettori non abbia deciso.

Tito Sansa

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Scandalosi risultati delle ispezioni a campione sui contribuenti «sospetti»

Autonomi, il 90% froda il fisco

Sono commercianti e liberi professionisti

ROMA. Il governo pensa ad una nuova stangata per sanare il dissesto della finanza pubblica, ma intanto l'evasione fiscale è un fenomeno che si allarga a macchia d'olio, coprendo addirittura il 90 per cento del settore dei lavoratori autonomi. Il consuntivo degli accertamenti svolti lo scorso anno dagli uffici delle imposte dirette nei confronti di 190 mila contribuenti «a rischio» è impressionante: commercianti, grossisti, liberi professionisti e costruttori avrebbero occultato al fisco dai 30 ai 50 milioni a testa, con punte anche di 70-100 milioni.

Complessivamente, si tratta di diverse migliaia di miliardi sottratti alle casse statali. Poiché i controlli toccano solo un ristretto campione di contribuenti, la cifra finale di evasione dovrebbe essere di gran lunga superiore, certamente ben oltre il «buco» di 14 mila miliardi già accusato per il disavanzo statale '90. Ed è un'altra conferma che a pagare le tasse fino all'ultima lira sono soltanto i lavoratori dipendenti che si vedono tassati i redditi alla fonte e che più di tutti scontano gli effetti delle tante stangate-tampone.

Ed ecco le cifre dello «scandalo», così come saltano fuori dal rapporto degli uffici tributari. Oltre il 90 per cento dei 190 mila contribuenti estratti dalle liste dei «sospetti» preparate dall'anagrafe tributaria è risultato in posizione irregolare. In particolare, su quasi 56 mila commercianti, caduti nella rete dei controlli, più di 50 mila hanno nascosto parte dei loro guadagni.

E ancora: degli oltre 31.500 negozianti, oltre il 93 per cento è stato trovato in posizione irregolare. Su 18 mila grossisti organizzati in ditta individuale, gli accertamenti hanno dato esito positivo in 17 mila casi, pari al 94 per cento del totale, con stime di maggiori redditi rispetto a quelli dichiarati di oltre 74 milioni ciascuno. A quasi 4 mila commercianti al minuto organizzati in società di persone sono stati poi contestati redditi occultati per circa 55 milioni ciascuno.

La mappa della grande evasione (e della conseguente impotenza a combattere efficacemente il grave fenomeno) si fa ancor più pesante nei confronti del commercio al minuto e all'ingrosso che opera sotto forma di società: per il primo settore, circa 1600 esercenti, su un totale di 1750 controlli (tutti positivi), hanno addirittura dichiarato perdite per quasi 9 miliardi e mezzo, contro un reddito accertato di oltre 152 miliardi, con una media di più di 100 milioni non dichiarati per ciascun contribuente.

Per le società di vendita all'ingrosso, poi, il reddito nascosto è stato di circa 450 milioni per ognuna delle quasi 2650 imprese scoperte con dichiarazioni irregolari (su un totale di 2900 accertamenti). In buona posizione anche i liberi professionisti che mediamente hanno evitato di mettere nelle denunce dei redditi più di 30 milioni a testa. Non sono da meno le ditte individuali di costruzioni e di istallazione di impianti per le quali su oltre 8800 controlli effettuati, le irregolarità hanno riguardato circa 8300 soggetti fiscali (93 per cento) con un reddito complessivo accertato di quasi 525 miliardi, contro i circa 137 dichiarati. Seguono gli albergatori, gli agenti immobiliari, le categorie dell'abbigliamento, dei trasporti e dell'agricoltura.

Queste somme difficilmente saranno recuperate dal fisco a causa delle macchinose procedure di contenzioso. L'unica speranza è un recente decreto che impone alle commissioni tributarie una «corsia preferenziale» per gli accertamenti superiori ai 100 milioni. Ma gli evasori scoperti dal fisco sono solo la punta dell'iceberg.

Emilio Pucci

OGGI

SICA NON SI DIMETTE ANDREOTTI: ASPETTIAMO A CONDANNARLO

■ L'Alto Commissario antimafia resta al suo posto e si prepara all'autodifesa. Sica ha nominato un difensore di fiducia per fronteggiare il rinvio a giudizio. A Gava ha consegnato un rapporto sull'attività svolta negli ultimi mesi. Sul caso, Andreotti ha dichiarato: «Ritengo che il Sica abbia almeno gli stessi diritti che ha ogni cittadino di non essere presentato come uomo che commette dei reati senza che, prima, si svolgano tutti gli accertamenti necessari».

Giovanni Bianconi e Roberto Martinelli A PAGINA 7

TIR, PROTESTA FINITA ACCUSE AL GOVERNO «SI POTEVA EVITARE»

■ Il blocco dei Tir si è concluso questa mattina, ma la protesta dei camionisti ha lasciato uno strascico di polemiche tra i partiti della maggioranza. Il psi, infatti, ha accusato di «immobilismo» il governo. Finiti, comunque, i disagi: già nel pomeriggio i distributori di benzina saranno in grado di accontentare le richieste degli automobilisti. Nonostante la giornata festiva, infatti, le autobotti viaggeranno a pieno ritmo.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 9

MILANO-SANREMO DOPO SEI ANNI VINCE UN ITALIANO

■ A sei anni dall'ultimo successo (Moser 1984) un italiano si è imposto nella corsa che apre la grande stagione del ciclismo. Sul traguardo di Sanremo ha vinto con pochi secondi di vantaggio sul tedesco Golz il ventiseienne Gianni Bugno, dopo una quarantina di chilometri di fuga. Assai vicini sono terminati Argentin (quarto) e Fondriest (quinto). Si è pedalato a media record, oltre i 45 all'ora.

Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 21

Perché la conversione dell'ex ballerina nera ha interessato tutti gli italiani

Lola, una bella che si fa suora

LA notizia che Lola Falana entra in convento non è stata ignorata da nessun giornale: perché è una di quelle notizie che riguardano tutti e che nessuno si aspettava. Riguarda tutti: negli ultimi Anni Sessanta e nei primi Anni Settanta, girando per il mondo e capitando anche in Italia, Lola diffuse una rivoluzione nel campo dell'eros: aveva un modo di presentarsi, di camminare e soprattutto di ballare, con cui sconvolgeva i limiti tutto sommato casti degli spettacoli televisivi di allora: le sue movenze flessuose, audaci e ingenue, più da gazzella che da donna, erano in lei «natura», così come quelle delle Kessler erano «cultura», preparazione, ginnastica. Lola rappresentava l'equatoriale in confronto al nordico, l'esotico in confronto al locale: e l'esotico è sempre più erotico, perché costituisce la novità, quindi lo stimolo, l'eccitazione.

Fu così che milioni e milioni di telespettatori, rispondendo al richiamo della Falana, aspettandola all'appuntamento ogni settimana, finirono per intrecciare il proprio eros col suo: adesso che Lola entra in convento, è un po' come se tutti coloro che per anni l'hanno guardata e desiderata entrassero in convento con lei: la conversione della Falana, che lei ha annunciato con parole di una passione che definire ardente sarebbe ancora poco, ha sul grande pubblico italiano un impatto ben più grande della conversione di Leonardo Sciascia, se come dicono ci fu, o di Alberto Moravia, se come dicono ci sarà.

Queste sono conversioni intellettuali, elitarie, culte: hanno a che fare coi libri. Ma quella di Lola è una conversione che ha a che fare con la vita, sua e nostra: perché Lola sacrifica il proprio eros, e quell'eros era anche nostro: tutti siamo un po' sacrificati con lei.

Se nessuno si aspettava questa conversione, è perché Lola era bella, e la gente è convinta che i sinonimi non siano bellezza e convento, ma bruttezza e clausura. Una brutta può entrare in convento, anzi è meglio (per lei e per noi) se ci va, ma una bella no: una bellezza in convento è una perdita per il mondo. Nel mondo la brutta avrebbe comunque un eros incerto e dimezzato: tanto vale che ci rinunci, e ne ricavi un investimento; in cambio del niente a cui rinuncia in questa vita, avrà il tutto che le spetta nell'al di là.

Il popolo ha nella mente un sistema che somiglia da vicino a quello pascaliano della «scommessa»: credere è una scommessa, si scommette per convenienza, e perciò scommette più volentieri colui che ha meno da perdere. Non dunque la donna bella: che in questa vita può avere moltissimo, e Lola in particolare più di ogni altra: poteva avere tutti, eravamo tutti per lei. Questo concetto popolare, naturalmente, è quanto di più errato si possa immaginare. In fondo, l'esatto precedente di Lola è Jane Russell, che aveva cominciato la carriera cinematografica in coppia con Marilyn Monroe: una bruna e l'altra bionda, e il mondo si divise. Lei mise tutti d'accordo, prendendo il velo.

Anche la divisione creata dalla crisi mistica di Lola durerà poco: è una conversione traumatica, conseguente a una grave malattia. Guarita senza spiegazione, Lola informa il mondo che da tredici anni viveva in assoluta castità. Che delusione per i suoi teleammiratori: se la contendevano ogni sera, la credevano di tutti, e non era di nessuno. E' a questo che pensa lo spettatore, quando gli si dice che la tv lo inganna.

Ferdinando Camon

Lettera al cardinale Martini: «Spesso dimenticano i doveri religiosi»

«Turisti non date scandalo»

Il Papa: turbate l'ambiente e chi vi ospita

ROMA
DALLA REDAZIONE

Cari turisti, attenzione a non peccare troppo. Alla vigilia delle vacanze pasquali e della stagione estiva il Papa sgrida i villeggianti perché spesso con i loro comportamenti non rispettano l'ambiente e le popolazioni visitate e adottano comportamenti scandalosi. Della preoccupazione per il «degradare» di un'attività altrimenti «nobile» si fa interprete il segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli. L'alto prelato espone il punto di vista del Pontefice in una lettera inviata all'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini, attualmente presidente del Consiglio delle conferenze episcopali europee, l'organismo che raccoglie i rappresentanti dei vescovi dell'Est e dell'Ovest.

L'occasione per la lettera è offerta dalla proclamazione da parte del Consiglio d'Europa del 1990 come «anno europeo del turismo». Il Pontefice pensa che in sé il turismo presenta notevoli aspetti positivi, quali «la promozione di una migliore comprensione tra i popoli e quasi una fraternizzazione tra persone differenti per la loro cultura, la loro lingua, la loro religione, il loro modo di vita». Invece accade spesso che nei loro itinerari «i turisti allentano i loro doveri di vita religiosa e adottano un comportamento morale rilasciato, fonte di pregiudizi e di scandalo per quanti li ospitano».

Al cardinale Martini il Papa chiede che le chiese di tutta Europa dedichino una riflessione su questi temi. Del resto nel 1989 si è registrato un vero boom turistico: 360 milioni sono stati i turisti internazionali, il 60% in Europa. Di questi una grande percentuale è rappresentata dal turismo religioso, difficilmente quantificabile perché investe sia i gruppi organizzati dalle agenzie cattoliche sia i gruppi giovanili che operano al di fuori dei circuiti internazionali collaudati. Basti pensare che lo scorso anno in occasione della visita del Papa al celebre santuario di Santiago de Compostela si sono riversate nella cittadina spagnola oltre 600 mila persone.

Di questo turismo religioso comunque il Papa non parla direttamente. Preferisce infatti inserire il suo interesse verso il fenomeno sullo sfondo di una preoccupazione politica in merito ai cambiamenti che attraversano l'Europa: in un continente che «aspira ad un'unità più profonda e più larga» il turista «può e deve essere un costruttore della pace». Per realizzare questo compito il Pontefice invoca la protezione dei Santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa.

Primo passo verso il chiarimento è l'incontro, domani, sulla legge per l'emittenza tv

Andreotti pronto per il vertice

Psi: dai presidenti del Consiglio dc scarsi risultati

ROMA
DALLA REDAZIONE

Giulio Andreotti è pronto a convocare il vertice dei segretari dei partiti della maggioranza. Rispettando lo stile pragmatico che lo contraddistingue da più di 40 anni di vita politica, il presidente del Consiglio si accinge a fare il punto con i suoi alleati, ma senza cedere a nessuna enfasi e quasi tirato per le maniche da Forlani, La Malfa, Altissimo e Cariglia (quest'ultimo è tornato a richiederlo ieri). «Di vertici - ha spiegato ieri al convegno della dc di Montecatini - se ne sono fatti diversi senza tante solennità perché il fatto che una coalizione possa avere bisogno di una liturgia così solenne non mi pare che sia fisiologicamente sano».

Un atteggiamento improntato al gradualismo per dare alla prossima verifica più il significato di un perfezionamento dell'azione di governo, che non l'immagine di un ricominciare da capo.

Non per nulla il presidente del Consiglio prima di arrivare all'incontro con i 5 segretari ha intenzione di disinnescare alcune mine che potrebbero rivelarsi pericolose.

Il primo passo sarà il chiarimento, infatti, si avrà domani con un vertice a Palazzo Chigi sulla legge per l'emittenza televisiva (all'esame del Senato) a cui parteciperanno tutti i responsabili dei partiti. Un argomento spinoso che vede la dc divisa all'interno e la maggioranza percorsa da tante tensioni (la sinistra dc continua ad agitare un vero spauracchio per il psi, l'abolizione del tetto pubblicitario per la Rai). Ieri, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ha tentato ancora di contenere le richieste della sinistra interna ma non si sa ancora con quale risultato. «Nel volere inseguire cose irraggiungibili — è l'avviso che ha dato ai suoi interlocutori — c'è il pericolo di non giungere all'approvazione della legge».

Ma, oltre alle questioni programmatiche, Andreotti dovrà tener conto anche di una situazione politica che comincia ad essere complicata dalle tradizionali polemiche che accompagnano ogni vigilia elettorale (questa è la volta delle elezioni amministrative di maggio). Proprio il psi, condizionato dal disagio a sinistra e dal confronto promosso con i comunisti, si prepara ad una campagna elettorale tutta impostata sulla denuncia dell'inefficacia dei governi a guida dc, a cominciare da quello in carica. E nella loro escalation di critiche al governo gli esponenti socialisti cominciano a chiamare in causa lo stesso Andreotti.

Le prime avvisaglie sono venute ieri dai «chek-up» spietati sullo stato di salute della compagine governativa condotti dal vicesegretario del psi, Giulio Di Donato, e da Salvo Andò. Il primo a conclusione di una requisitoria (che parte dalla vertenza degli autotrasporti, passa per il decreto per l'immigrazione, per i provvedimenti sull'ordine pubblico e sulla droga, per arrivare allo scontro nella magistratura sul commissario antimafia) parla di situazione «insostenibile» e di «quadro desolante» e finisce con una constatazione polemica: «Finora si sono succeduti in tre anni, ben quattro governi a guida dc con risultati modesti o irrilevanti».

Andò, invece, condanna l'immobilismo dell'esecutivo nella vertenza Tir ed invoca «il decisionismo» degli anni del governo Craxi (nella vicenda Sigonella — ricorda — decisioni prese in pochi minuti evitarono il peggio).

Proprio per non essere travolto da questo moltiplicarsi di tensioni, che rispondono anche a delle ragioni fisiologiche, Andreotti vuole muoversi con prudenza.

Il «vertice» che si profila, quindi, servirà, soprattutto, a sensibilizzare la maggioranza sugli impegni già presi e a una valutazione dei problemi (legge sulla droga, legge sull'emittenza, regolamento della Camera, stato di salute della finanza pubblica). Il resto, cioè i nuovi impegni da assumere, sarà rinviato al «dopo-elezioni», quando si conosceranno i risultati delle urne e forse si renderà necessario un rimpasto o qualcosa di più per rinvigorire la coalizione. Questo è lo schema su cui intende muoversi Andreotti ed è anche l'unico che possa essere accettato da Craxi. Pretendere di più potrebbe solo complicare la situazione e quel pragmatico del presidente del Consiglio lo sa bene.

BODRATO

«Attenti al capitalismo selvaggio»

MONTECATINI. La dc è cosciente del fatto che «la fine del comunismo provoca anche la fine dell'anticomunismo», rifiuta l'etichetta di partito conservatore, sostiene che per evitare che il fallimento del comunismo porti «ad un riflusso verso il capitalismo selvaggio» deve essere rafforzata l'esperienza del «popolarismo».

Questo in sintesi il senso degli interventi tenuti ieri a Montecatini nel seminario di politica estera organizzato dai gruppi parlamentari della dc. Il senatore Nicola Mancino ha detto che la dc, essendo un partito «spiccatamente popolare e inter-classista», deve concorrere all'edificazione di una società democratica e pluralista che sappia contrastare «un capitalismo onnivoro e senza freni».

«Altri partiti — ha osservato Mancino — tendono ad accrescere il loro spazio di rappresentanza al centro e a relegarci su un versante conservatore: a questo tentativo, ad avviso di Mancino, si vede anche nella proposta della Repubblica presidenziale. Su questo tema ha insistito anche Guido Bodrato. Per evitare che il fallimento del comunismo porti ad un «capitalismo selvaggio», ha detto, bisogna sviluppare «l'esperienza del popolarismo».

«L'idea del popolarismo ieri si è opposta alla lotta di classe (come inter-classismo) ed oggi si oppone (come solidarismo), all'egemonia degli interessi forti, delle corporazioni e delle oligarchie».

«Solo questa progettualità — ha concluso Bodrato — permette di dare contenuti reali alla strategia dell'alternativa, superando quella di schieramenti rigidamente precostituiti».

[r. i.]

PROGETTO MOSE

I baroni di Stato affondano Venezia

Inquinamento, alghe, acque alte: Venezia aspetta interventi adeguati

E' molto improbabile che in questo Paese, nei prossimi decenni, si possa ancora costruire una qualsiasi opera pubblica, sia essa aeroporto, porto, stazione o semplice casello ferroviario. Portare a termine dei lavori seri per conto dello Stato italiano è infatti diventata pura utopia. E un test definitivo in proposito è l'episodio di Venezia e del progetto Mose.

La storia può riassumersi in poche righe. Come si sa, il problema principale di Venezia è quello delle acque alte che a scadenza sempre più rapida invadono la città, corrodono la base degli edifici, alterano il fondo dei canali e scombinano l'equilibrio dell'economia lagunare. Per bloccare questo stillicidio acquatico il Consorzio Venezia Nuova, istituito e insediato nel 1986 con apposita legge, ha elaborato e messo a punto il famoso progetto Mose, vale a dire un sistema di portelloni mobili sistemato all'imbocco della laguna e in grado di alzarsi o abbassarsi automaticamente per frenare le correnti o per lasciarle filtrare a seconda dei casi, così da impedire gli allagamenti senza compromettere il ricambio acque esterne-acque interne.

L'anno scorso il progetto viene finalmente approvato, il portellone-prototipo inaugurato alla presenza delle autorità dello Stato, i lavori d'esecuzione partono e i veneziani aspettano solo che si concludano presto.

Ma a questo punto — con quattro anni di ritardo e quando già sono stati spesi 800 miliardi — interviene il Consiglio superiore dei Lavori pubblici che ordina un perentorio dietro-front: niente più portelloni mobili, soluzione a suo avviso troppo sofisticata e addirittura «ardita», ma al loro posto dighe stabili in cemento, progetto già obsoleto una decina d'anni fa e che per giunta avrebbe l'effetto di isolare la laguna dal mare trasformandola in una palude.

Come non bastasse, il Consiglio dichiara che, prima di ogni altra cosa, si deve procedere al disinquinamento dei canali — quasi fosse impossibile far questo e contemporaneamente anche le altre cose — (questi consiglieri ci ricordano la boutade su quel Presidente degli Stati Uniti che «non riusciva a scendere le scalette dell'aereo e contemporaneamente a masticare una gomma»). Per seconda cosa, poi, chiedono che la città sia recintata con dei muretti, aulicamente definiti «insulae». Insomma, si deve ripartire da zero, avendo come obiettivi strategici il lavoro di spazzatura e l'accerchiamento di San Marco con degli steccati. Cosa dire?

Da ormai troppi anni, in Italia, si vive e si lavora in assenza pressoché totale dello Stato. E dove lo Stato non esiste ogni barone, margravio, valvassore o capitano di ventura può imporre la sua volontà e i suoi capricci in ogni momento. Il baronato dei Lavori pubblici è composto in gran parte da funzionari del ministero con l'aggiunta di alcuni luminari di settore. Questi ultimi hanno votato per il progetto Mose. I burocrati, invece, preferiscono i muretti. Che Dio salvi Venezia.

Livio Zanetti

DALLA PRIMA PAGINA

NASCE UN PARLAMENTO PER AUTODISSOLVERSI

anche nella Repubblica federale. A Est, tenderà a dilatarsi la fede in una terza via tra socialismo e comunismo. Fede potente nella Chiesa protestante, nel partito socialdemocratico in rapida ascesa, e in tutti coloro (comunisti compresi) che promettono di salvare l'identità tedesco-orientale contando sul fatto che l'assistenza comunque è garantita. E a Bonn si stempererà il ricordo delle differenze, non solo economiche, fra due sistemi sociali e mentali fino a ieri avversari. Senza Ddr, anche la Repubblica federale avrà l'impressione di svanire, o comunque di perdere l'ubi consistam, il senso che aveva. Senza nemico esistenziale, anche la Repubblica federale può esser tentata dall'autoimmolazione, e risvegliarsi fieramente nazionalista, ma ricattabile.

L'autoimmolazione d'altronde è già nell'aria, è già masochismo in intellettuali come Günter Grass, ed è il motivo per cui le elezioni nelle due Germanie sono così dipendenti l'una dall'altra, ed essenziali per gli europei. Già oggi la Germania Ovest è un Paese mutante, e non servono le furbastre alleanze franco-sovietiche o franco-polacche per frenare la metamorfosi. Né serve chiedersi se Bonn resterà nella Nato oppure no, perché nei fatti la fuoruscita è già avvenuta. Quali terre difenderà l'Unione tedesca, il giorno che avrà incorporato una Germania neutrale dove magari stazioneranno ancora soldati sovietici? Nessuno può dirlo, dunque la domanda è retorica. Resta la Cee, che può forse accompagnare la mutazione, condividerne i travagli, e non accettare che la Germania diventi quel che Mosca vorrebbe: nuovo spauracchio d'Europa, agitato per meglio balcanizzarci, e controllarci.

Barbara Spinelli

Intervista al vice-presidente (pci) sui rapporti con la sinistra indipendente

Rimpasto per il governo-ombra

Pellicani: c'è tensione, qualcosa non ha funzionato

ROMA. E', di fatto, il vicepresidente del governo-ombra, secondo in grado dopo Achille Occhetto, comunista in mezzo a tanti «ministri» che comunisti non sono. Gianni Pellicani è, insomma, l'ammortizzatore di Botteghe Oscure dentro questo organismo che comincia a mostrare in pubblico le tensioni che da tempo covavano al suo interno.

On. Pellicani, che succede tra i suoi «ministri»?

Succede che un episodio che non voglio minimizzare è stato enfatizzato oltre misura. E' chiaro che non può esserci identità assoluta di ruoli e di posizioni tra governo-ombra e partito. Le funzioni del partito sono più mirate al lungo periodo, a suscitare i movimenti. Il governo-ombra deve fare scelte di breve periodo, più contingenti, che debbono essere in coerenza con quelle di lungo periodo.

Eppure, Vesentini non ha ancora ritirato le sue dimissioni, e Ada Becchi non pare per nulla tranquillizzata.

Lo so. Sono due «ministri» della sinistra indipendente. E vorrei subito escludere che esista un problema degli indipendenti verso il pci. Caso mai, c'è il problema di definire meglio i rapporti. Non sono così rilevanti le differenze tra le posizioni del governo-ombra e quelle dell'ordine del giorno del Congresso sull'Università. C'è una diversità di posizioni di tattica parlamentare, non è in discussione la strategia del governo-ombra, che ha approvato nel suo insieme la linea di Vesentini.

Vesentini non l'ha capita così.

Ma è frettoloso concludere che vi sia un contrasto insanabile.

I «ministri» non comunisti vogliono sapere con esattezza cosa è il governo-ombra. E' un organo di partito?

No. E' una emanazione dei gruppi parlamentari.

I gruppi sembrano subire più come un peso che come un aiuto la presenza del governo-ombra.

Certo, c'è tensione. Ma mi meraviglio della meraviglia.

L'ex segretario del gruppo alla Camera, Mario Pochetti, sostiene che le dimissioni di Zangheri da capogruppo c'entrino qualcosa con queste tensioni.

No, lo escludo assolutamente. Comunque, può darsi che non ci si sia mossi in maniera adeguata. Il governo-ombra copre un'area che era in parte dei gruppi e in parte del partito. I gruppi non avevano mai deciso per conto loro le grandi scelte su scuola, lavoro, politica sociale, ecc. Tutto avveniva in raccordo stretto con le commissioni del partito. Ora avviene, in parte, tramite il governo-ombra.

Forse la sinistra indipendente è nervosa perché teme la concorrenza potenziale delle nuove personalità che si avvicinano al pci?

Intanto l'arrivo di nuove forze non dovrebbe avvenire ora. Comunque, nel governo-ombra qualche rimpasto ci potrà essere da qui al prossimo congresso. Ora si tratta di avere un'azione più incisiva.

Questo vuol dire che qualche «ministro» verrà sostituito mentre gli indipendenti, nel loro complesso, sembrano aver esaurito il loro compito, ora che è in cantiere la nuova formazione politica.

Vuol sapere che ne sarà di loro dopo? Saranno più importanti, perché saranno parte integrante della nuova formazione politica, perché hanno dato un contributo serio, hanno influito sull'elaborazione programmatica. E poi, neanch'io tra un anno sarò quello che sono oggi. Non credo che ci si debba preoccupare per il destino personale di qualcuno di noi.

Anche i gruppi parlamentari possono temere i contraccolpi del nuovo corso del partito?

Non capisco perché non debbano nascere problemi anche lì. Ne avremo tutti.

Alberto Rapisarda

Al Congresso un dibattito con Colletti, Fassino, Ungari, Settembrini

Psdi: prepariamo l'alternativa

Cariglia lancia l'invito alla «sinistra possibile»

MILANO. «La democrazia italiana deve essere omologa rispetto alle altre democrazie occidentali. Quindi, bisogna creare l'alternativa preparandone le condizioni». Con questa affermazione il segretario del psdi, Antonio Cariglia, ha aperto la tavola rotonda su «La sinistra possibile», svoltasi ieri nell'ambito del congresso programmatico del partito e alla quale sono intervenuti il politologo Lucio Colletti, il comunista Piero Fassino, il repubblicano Paolo Ungari e l'intellettuale liberal-democratico Domenico Settembrini.

Soltanto perché è avvenuta la svolta del pci - sostiene Colletti - si può cominciare a parlare di una nuova sinistra in Italia, ma restano alcune difficoltà: due dei partiti candidati come componenti della sinistra unita (psi e psdi) si trovano al governo, mentre il pci è all'opposizione; la formazione della sinistra unita e la possibilità che essa costituisca un'alternativa credibile è condizionata dall'adozione di talune riforme istituzionali, perché essa non può essere concepita come semplice somma aritmetica (psdi, psi, pci ed eventualmente pri); insieme, queste forze non fanno maggioranza. Inoltre, sostiene Colletti, condizione «essenziale» perché la sinistra vinca è che «riesca a sfondare al centro con un adeguato programma. E ancora: «E' decisivo che, rispetto alle vecchie tradizioni del movimento operaio, di stampo ribellistico e protestatario, prevalga una cultura di governo, superando ogni tentazione demagogica».

Piero Fassino, che ha definito «condivisibili» le tesi di Colletti, ricorda che «è fondamentale riconoscere la pluralità» nell'ambito della sinistra ed evitare l'illusione, nel passato erroneamente coltivata sia dal pci che dal psi, che una sola organizzazione politica possa assumere l'intera rappresentanza della sinistra». «La rifondazione - dice Fassino - si costruisce sul terreno programmatico, previa ridefinizione della propria identità culturale, utilizzando criticamente la propria tradizione».

Due grandi questioni restano aperte, sottolinea Paolo Ungari: il problema della Nato, su cui il pci non ha assunto posizioni chiare; e quello delle riforme istituzionali, dove si richiede altrettanta chiarezza, specie per le riforme elettorali. Anche Settembrini pone condizioni: lo schieramento di sinistra deve essere parte integrante della democrazia occidentale, senza riserve; la nuova sinistra deve avere condizioni di partenza che le consentano di diventare maggioranza, quindi deve anche avere il requisito delle «dimensioni». [Agi]

Falce e martello

Per Occhetto «il simbolo è l'ultima cosa»

ROMA. Il segretario del pci, Achille Occhetto, in un'intervista al settimanale *Oggi* afferma che il pci non è un partito «che si sta sciogliendo», anzi «è pronto a qualunque battaglia politica» ed ha già dimostrato «di avere grande vitalità e combattività, con in più la volontà e le capacità di rinnovarsi e di cambiare».

Sull'ipotesi di eliminare il simbolo «falce e martello», Occhetto risponde: «Gli elementi simbolici di un'operazione politica sono l'ultimo passo, che può avvenire solo quando si è convinti che tra la "cosa" nuova che sta nascendo e la vecchia bandiera c'è contrasto. Allora si arriva a fare la rappresentazione simbolica di cosa si è in modo nuovo. La scelta non può essere di un piccolo gruppo, tantomeno del segretario, ma di tutto il partito e delle altre forze che vorranno partecipare alla costituente». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1686 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di sabato 17 marzo 1990 è stata di 541.498 copie

Temendo un successo socialdemocratico, promette la riunificazione in tempi brevi

Ma è Kohl il vero candidato in Ddr

Le urne decideranno il futuro del Cancelliere

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un paradosso, nelle elezioni di oggi nella Germania Est, che rende il primo voto libero nella storia della Ddr un sofisticato test per gli equilibri europei del prossimo decennio: gli elettori di Berlino, di Lipsia, di Dresda sceglieranno direttamente il proprio Parlamento; ma diranno anche, indirettamente, chi dovrà guidare, da Bonn, il tumultuoso processo dell'unificazione, diranno in che modo e soprattutto in quali tempi dovrà nascere la nuova Germania unita.

Perché la grande scommessa che si consuma oggi nelle urne della Ddr, un Paese che vota anche per la sua scomparsa, non è soltanto l'affermazione di un diritto che era stato confiscato quarant'anni fa. Nel voto libero di oggi c'è l'avvio della lotta per la leadership nella Germania Federale e poi nella Germania unita. Per questo nella Ddr c'è un candidato che nessuno voterà ma per il quale tutti si pronunceranno: l'esito delle elezioni anticiperà il futuro politico del Cancelliere Helmut Kohl, ne condizionerà il futuro.

Un filo doppio lega infatti le elezioni di oggi al voto di dicembre all'Ovest e alle prime elezioni della Germania unita, ancora da stabilire ma possibili forse l'anno prossimo. Se, come i sondaggi sembrano indicare, la Spd ottenesse la maggioranza dei suffragi, i socialdemocratici diventerebbero interlocutori privilegiati del nuovo governo all'Est e Oskar Lafontaine, che in dicembre sfiderà Helmut Kohl, sarebbe in posizione di forte vantaggio nella corsa alla Cancelleria. Ma il cammino verso l'unità sarebbe quasi certamente più difficile e ricco di contrasti: nonostante Kohl sia favorevole a procedere in fretta verso la Grande Germania e contesti il gradualismo dei socialdemocratici, preoccupati per gli squilibri sociali di un'unificazione affrettata, la presenza di due governi rivali a Berlino e a Bonn potrebbe spingere il Cancelliere su posizioni negoziali più rigide. Se, al contrario, la forte percentuale di indecisi scegliesse l'«Alleanza» e dicesse dunque sì a Kohl, la marcia verso l'unificazione riprenderebbe subito i ritmi serrati.

Come ha giocato dunque le sue carte, il «candidato Kohl»? In modo forse un poco fragoroso e sgraziato ma piuttosto bene, come il forte recupero dell'«Alleanza» nelle ultime settimane dimostra. Intanto, chiudendo i suoi comizi sulle piazze dell'Est colme di folla, Kohl ha sempre insistito sui vantaggi immediati di una rapida unificazione, calcando la mano e semplificando processi complicati e assai insidiosi: ma i tedeschi dell'Est sono favorevoli, nella stragrande maggioranza, a una svelta soluzione della propria penuria storica, e le garanzie del Cancelliere che il loro lavoro, le loro pensioni e i loro risparmi saranno protetti e non correranno rischi con l'unificazione, sono state più forti e convincenti dei ragionevoli dubbi sollevati dai socialdemocratici.

L'altra carta è stata l'Oder-Neisse. Le ambiguità di Kohl sulle garanzie alla Polonia e sul riconoscimento senza condizioni dell'inviolabilità dei suoi confini, possono avere sconcertato, irritato o spaventato europei, americani e sovietici, possono aver sollevato memorie inquietanti e dubbi imbarazzanti sull'affidabilità della futura Germania unita. Ma hanno rassicurato molti tedeschi all'Est, che non nascondono di avere scarsa simpatia per i polacchi e che si sono sentiti sacrificati dai socialdemocratici della Spd.

Su questi umori difficilmente definibili gioca dunque il suo destino il «candidato Kohl», che proprio l'apertura all'Est e la battaglia delle elezioni nella Ddr hanno reso all'improvviso meno vulnerabile, dopo un'ininterrotta serie di sconfitte elettorali che sembrava assicurarne il tramonto nel voto di dicembre. E' un gioco a rischio, e infortuni gravi come le dimissioni dell'alleato Wolfgang Schnur, travolto dallo scandalo della polizia segreta, l'hanno complicato. Ma la posta è grande, domani la Germania sarà già cambiata.

Emanuele Novazio

I GRUPPI PIU' FORTI

1) Partito socialdemocratico di Germania (spd) di Ibrahim Boehme
2) Partito del socialismo democratico (pds, ex sed) di Gregor Gysi
3) Alleanza per la Germania, coalizione di: unione cristiano-democratica (cdu) di Lothar de Maiziere; risveglio democratico (da) di Rainer Eppelmann; unione sociale tedesca (dsu) di Hans-Wilhelm Ebeling
4) Federazione dei democratici liberali, coalizione di: partito liberal-democratico (ldp); partito liberale (fdp); partito forum tedesco (dfp)
5) Alleanza 90, coalizione di: neues forum (nf); iniziativa per la pace e i diritti umani (ifm), democrazia ora (dj)
6) Partito verde - Unione indipendente delle donne (ufv)

12,2 MILIONI DI ELETTORI

PARTITI E ALLEANZE CON 24 LISTE

I PARTITI PRENDONO 4 SEGGI PER OGNI 1% DI VOTI CONQUISTATI

1% = [4 seggi]

NUMERO DEI SEGGI 0 10 20 30 40 50

ROSTOCK
SCHWERIN
NEUBRANDENBURG
MAGDEBURG
POTSDAM
FRANKFURT
BERLINO
ERFURT
HALLE
SUHL
COTTBUS
LIPSIA
DRESDA
GERA
KARL MARX-STADT

I DISTRETTI ELETTORALI

0 10 20 30 40 50

COMUNISTI

Gregor Gysi il «rifondatore»

Gregor Gysi, avvocato di 42 anni, di origine ebraica, è presidente del pds, nato dalle rovine della sed, l'ex pc.

Schierato nella sed su posizioni rinnovatrici, nel novembre scorso Gysi è succeduto a Egon Krenz, delfino di Erich Honecker e, come questi, travolto dalla «svolta». Per rendere più chiara la rottura col passato, Gysi ha ottenuto che la «sed» cambiase nome: non più partito di unità socialista, ma partito del socialismo democratico (pds).

Gysi ha cambiato tutto quello che poteva cambiare, ma l'eredità del passato pesa come un macigno sull'immagine del partito. Ora il pds si presenta al voto come l'ultimo difensore delle conquiste dello Stato sociale della Germania orientale contro la Repubblica federale.

COMUNISTI

Hans Modrow per spirito di servizio

Hans Modrow, 62 anni, primo ministro uscente, ha detto in apertura della campagna elettorale di essersi presentato nelle liste del rinnovato pds «per spirito di servizio».

Modrow ha lavorato come fabbro prima di aderire alla sed nel 1949. Compie studi politici a Mosca e inizia la scalata al vertice, entrando nel '67 nel comitato centrale del partito. Segretario della sed a Dresda dal 1973, dove si segnala per le sue posizioni riformiste. Lascia l' incarico alla fine del 1989 quando - per la sua innegabile popolarità - è nominato a capo di un governo destinato ad assicurare la transizione dal vecchio regime alla democrazia.

Modrow ha detto di ritenere che per l'ex pc il 10 per cento dei voti sia un obiettivo raggiungibile.

SOCIALDEMOCRATICI

Ibrahim Boehme il favorito

Ibrahim Boehme, capolista e presidente del partito socialdemocratico spd, è uno dei favoriti per l'incarico di nuovo premier.

E' un orfano di guerra di cui si conosce solo l'anno di nascita, il 1944: i genitori morirono quando lui aveva meno di due anni. Cresciuto in orfanotrofio, poi presso genitori adottivi, studia e lavora allo stesso tempo: muratore, bibliotecario, interprete, aiuto-cuoco, drammaturgo.

Iscritto alla gioventù comunista, ne uscì, come indicano fonti ufficiali della sed, nel 1976; seguono anni di attività politiche condotte nell'illegalità. Quando - il 7 ottobre scorso - viene fondata la spd, è fra i dirigenti del nuovo partito. Ne viene eletto presidente a gennaio.

DEMOCRISTIANI

Lothar de Maiziere scheletri nell'armadio

Lothar de Maiziere, 50 anni, avvocato e musicista (suona la viola), è il presidente dell'unione cristiano democratica (cdu), uno dei gruppi di «Alleanza per la Germania», la coalizione appoggiata dai democristiani della Repubblica federale.

Dal 1985 svolge attività (sindacale, in particolare) in organismi sociali delle Chiese evangeliche.

De Maiziere è divenuto segretario dell'unione democristiana al momento del crollo del regime, ma ne era uno dei dirigenti già durante gli anni di Honecker, quando il partito democristiano svolgeva una funzione di fiancheggiamento della sed al potere. Ha ammesso esplicitamente che il suo partito era finanziato dai comunisti, che in questo modo lo compensavano dei suoi servigi.

DEMOCRISTIANI

Eppelmann e Ebeling i pastori evangelici

Rainer Eppelmann, 47 anni, ministro della Chiesa evangelica, sposato e padre di quattro figli, è presidente di «risveglio democratico», uno dei movimenti protagonisti della «svolta» e, oggi, una delle componenti della democristiana Alleanza per la Germania.

Di umili origini (faceva il manovale), Eppelmann inizia gli studi di teologia nel 1969, è vicario a Berlino nel 1974 e da allora con la sua attività acquista sempre più fama di difensore dei diritti umani e della pace.

Hans-Wilhelm Ebeling, ex pastore luterano, è candidato dell'unione sociale tedesca, l'ultimo partito della triade democristiana. La sua parola d'ordine è: «Il socialismo può essere realizzato con il tipo di esseri umani che Dio ha creato».

IN BREVE

La Ddr chiede a Bonn 3500 miliardi d'aiuti

BERLINO EST. Alla vigilia delle elezioni nella Repubblica Democratica Tedesca, un quotidiano della Germania Ovest, il Berliner Morgenpost, ha rivelato ieri che il governo provvisorio della Ddr ha chiesto immediati aiuti finanziari per prevenire il collasso dell'economia.

Secondo il giornale, i dirigenti di Berlino Est hanno inviato all'esecutivo di Bonn un documento in cui esponevano le loro necessità più urgenti: tre miliardi di marchi (più di 2000 miliardi di lire) per stabilizzare il commercio interno e assicurare alla popolazione l'approvvigionamento dei beni di prima necessità, un altro miliardo e mezzo di marchi per «ridurre le perdite derivanti dalle deficienze della catena di distribuzione, dovute al continuo esodo verso l'Occidente», 500 milioni di marchi per risanare il sistema sanitario.

Insieme a una festa Brandt e la sua spia

BONN. La notte elettorale di Berlino Est potrebbe portare all'ex cancelliere Willy Brandt un incontro poco gradito. Il leader socialdemocratico potrebbe infatti trovarsi di fronte a Guenter Guillaume, l'uomo che nel 1974 lo costrinse alle dimissioni. I due sono infatti invitati alla grande festa che si terrà nel Palazzo della Repubblica, a Berlino Est. L'ex Cancelliere della Rfg ha infatti già comunicato alle catene televisive, organizzatrici della festa, che un incontro sarebbe quantomeno sgradito. Nel 1974 Bonn scoperse che Guillaume, stretto collaboratore del capo del governo, era uno 007 Ddr, e lo arrestarono. Brandt fu costretto a dimettersi. [Ap-Agi]

Vertice Havel-Walesa «Ribadire i confini»

PRAGA. Il presidente della Cecoslovacchia Vaclav Havel e il leader di Solidarnosc Lech Walesa si sono incontrati ieri al confine tra i due Paesi pronunciandosi a favore «dell'eliminazione di tutti gli effetti della seconda guerra mondiale». «Uno dei punti fondamentali in questo campo è la conferma definitiva delle frontiere sul continente in modo che non possano mai più essere contestate» dice il comunicato congiunto. Havel, in un'intervista a «Le Monde», ha intanto dichiarato che non è auspicabile uno stato di neutralità per la Germania Unita, perché «implicherebbe l'esistenza in Europa d'una contrapposizione fra blocchi».

Ritorna la Csce

Bonn, la Conferenza europea si confronta sull'economia

BONN
DALLA REDAZIONE

E' soltanto un caso, perché la data era stata stabilita molti mesi fa: ma l'avvio, lunedì a Bonn, della Conferenza economica della Csce all'indomani delle elezioni nella Ddr, consentirà a esperti e politici dell'Est e dell'Ovest di confrontarsi mentre il panorama europeo segna forse la sua svolta più radicale e significativa, e mentre l'Est europeo apre un gigantesco mercato all'Occidente.

La riunione durerà tre settimane e raccoglierà un migliaio di delegati, uomini politici ma anche economisti e industriali, e sarà aperta dal cancelliere Khol con un discorso che potrebbe contenere il primo bilancio ufficiale del governo di Bonn sul voto di oggi nella Germania Orientale.

E' la prima volta che la Csce, la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, tiene una riunione dedicata esclusivamente ai problemi economici, uno degli aspetti del terzo «cesto» nei quali si articola la Csce insieme ai problemi scientifici e ambientali: finora gli altri due «cesti», i problemi della sicurezza e i diritti dell'uomo, erano stati in primo piano.

Dopo due giorni di seduta plenaria, i lavori continueranno in gruppi ristretti articolati su quattro temi: condizioni di lavoro degli uomini d'affari, aspetti giuridici della coooperazione industriale, imprese e ambiente, problemi monetari. La Conferenza dovrebbe essere conclusa da un «documento finale» che potrebbe diventare parte integrante della riunione plenaria della Csce, in programma in autunno, probabilmente a novembre. La Csce raggruppa 35 Paesi, tutti i Paesi europei salvo l'Albania, oltre agli Stati Uniti e al Canada.

La Germania unita nella Nato?

Esplodono le divergenze nel Patto di Varsavia

PRAGA. Se la futura Germania unita debba o no fare parte della Nato è un problema sul quale in seno al Patto di Varsavia esiste disaccordo. I ministri degli Esteri della «Nato dell'Est», che si sono incontrati ieri a Praga per una riunione straordinaria sulla situazione in Europa, hanno espresso pareri opposti su questa questione, ma si sono trovati pienamente d'accordo sulla necessità di iniziare concretamente a guardare al di là dei blocchi e a configurare in maniera sempre meno teorica un'Europa senza Nato né Patto.

A questo proposito hanno accolto con interesse una proposta del nuovo ministro degli Esteri cecoslovacco Jiri Dienstbier di fare un balzo avanti rispetto alla situazione attuale e creare strutture Est-Ovest di nuovo tipo per la sicurezza del continente: strutture più moderne, ancorate al processo di Helsinki ma che prevedano l'aiuto - anche militare - a un Paese attaccato. «Se ne riparlerà - ha spiegato Dienstbier - avanzeremo nuove proposte. La cosa essenziale è che si capisca che i due blocchi non possono esistere a lungo e che, al momento, compito principale del Patto è di proseguire sulla via del disarmo. Ci troviamo in una fase di transizione verso una nuova struttura pan-europea di carattere totalmente difensivo».

I risultati della riunione straordinaria del Patto di Varsavia sono stati mantenuti ufficialmente segreti e un comunicato ha informato soltanto che i ministri - in un'atmosfera «serena» - hanno esaminato i problemi collegati all'unificazione della Germania e alla sicurezza europea. Ma da numerose indiscrezioni si è saputo del contrasto sulla questione della futura appartenenza alla Nato della Germania unita.

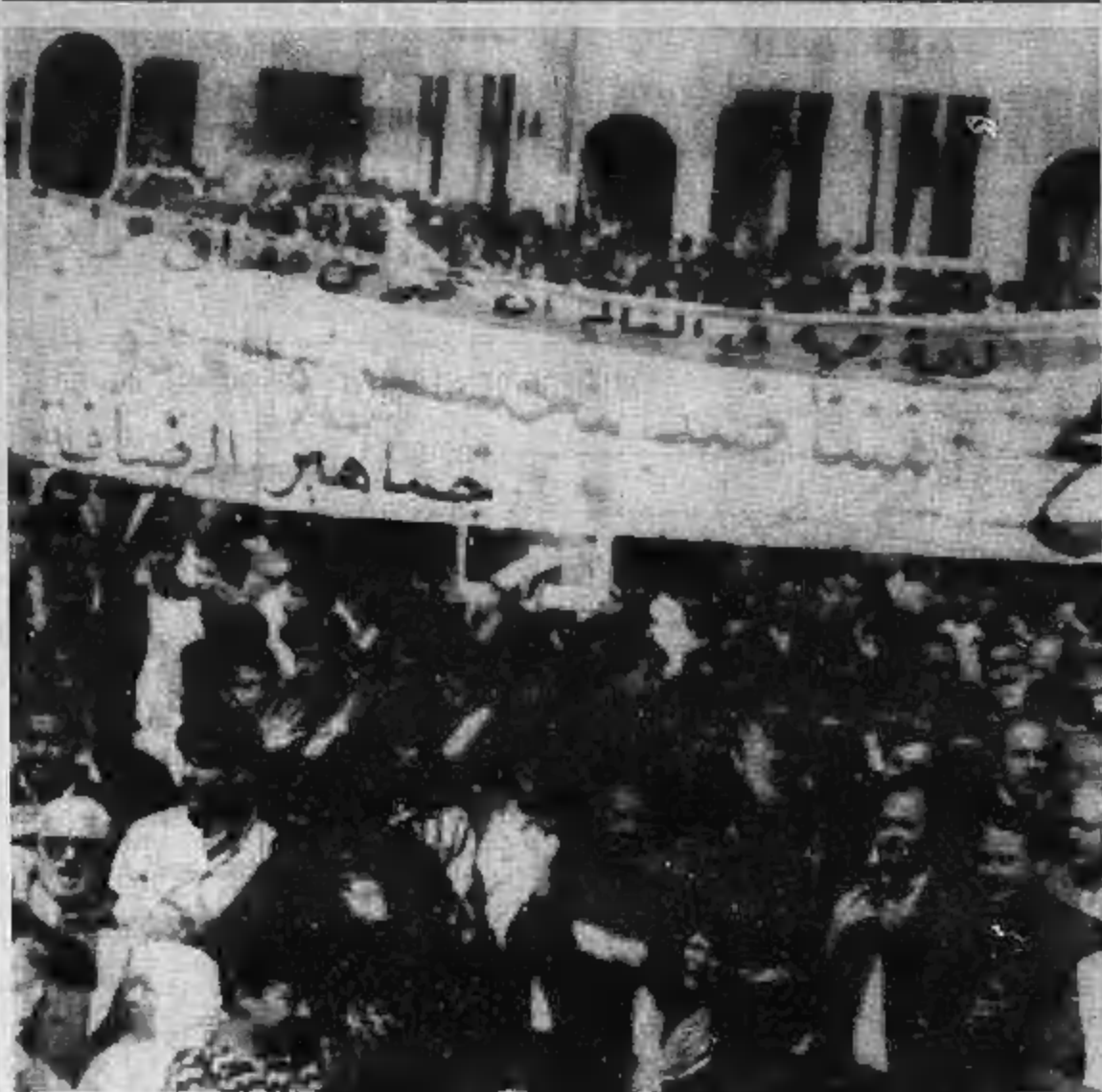
«E' vero, i punti di vista registrati sono stati tutti diversi: da chi vi si oppone strenuamente a chi la giudica una cosa positiva», ha ammesso il portavoce del ministero degli Esteri cecoslovacco Lubos Dobrovsky: «Non è vero che tutti hanno espresso parere contrario, come qualcuno ha detto, semmai sembrano tutti contrari a una Germania neutrale».

I sette ministri, secondo il comunicato, hanno esaminato, in connessione con la Germania, la questione delle «garanzie giuridiche internazionali dei confini esistenti», ma non si sa che cosa si siano detti di preciso. Il ministro degli Esteri polacco è stato però chiarissimo con i giornalisti: «Per il confine dell'Oder-Neisse è necessaria la firma di un trattato di pace».

I ministri della «Nato dell'Est» - tra i quali Eduard Shevardnadze per l'Urss - hanno discusso per l'intera giornata e, a parte la spaccatura sulla questione Germania-Nato, non sembrano avere registrato altri grossi contrasti: «Non cercavamo un accordo - ha fatto notare il portavoce dell'organizzazione - volevamo solo scambiarci punti di vista sulle questioni più importanti».

Secondo il ministro degli Esteri cecoslovacco, la futura Germania unita «deve ridurre in maniera drastica i suoi effettivi militari»; «inoltre, è necessario che vengano riconosciuti i confini occidentali della Polonia». Dienstbier, precisando la sua proposta per la futura sicurezza dell'Europa, ha affermato che andrebbe elaborato un «accordo per la sicurezza» che a sua volta dovrebbe in qualche modo essere agganciato al processo di Helsinki. Si tratterebbe di un impegno «per la soluzione pacifica dei problemi da San Francisco a Vladivostok».

[Ansa]

BAGHDAD IN PIAZZA

«Le spie si impiccano, Londra non protesti»

«Parecchie migliaia di persone», dice l'agenzia di stampa irachena Ina, sono sfilate ieri mattina nel centro di Baghdad, per protestare contro la condanna britannica dell'impiccagione del giornalista anglo-iraniano Farzad Bazoft, 31 anni, dell'Observer. Analoghi cortei si sarebbero svolti in altre città del Paese. «Un Paese indipendente ha il diritto di impiccare le spie» ha scritto un giornale.

Nel coro internazionale di condanne contro l'Iraq, re Hussein di Giordania ha preso le difese di Baghdad. «Speriamo che gli sforzi cui stiamo assistendo, miranti a isolare e intimidire l'Iraq, si allentino - ha detto Hussein -. E' assurda l'ostilità verso chi ha difeso i confini orientali e l'ordine dei Paesi arabi dagli attacchi dell'Iran».

Per la crisi israelo-palestinese i due Paesi confidano nei laboristi

Italia e Egitto tifano Peres

C'è accordo tra De Michelis e Mubarak

IL CAIRO
DAL NOSTRO INVIATO

«C'è un elemento positivo nel negativo»: così Mubarak sintetizza la crisi di governo in Israele. E cioè le difficoltà in cui verse Shamir, contestato in seno al suo stesso partito, il Likud, e avversato dal rabbino Ovadia, capo spirituale dello Shas, il partito religioso che col suo «no» ha provocato la crisi. Certo, la caduta del governo Shamir ha mandato in pezzi le già tenui speranze che Israele dicesse «sì» al piano Baker ma è anche vero, come ha detto il presidente egiziano, che «Shamir è un immobilista, mentre Peres sembra essere un cauto pragmatico». Il nostro ministro degli Esteri, De Michelis, si dice «in perfetta sintonia» con Mubarak dopo il «lungo e importante» colloquio che i due hanno avuto iersera nella residenza privata del Raiss, a Heliopolis.

Tappeto rosso per De Michelis al suo primo viaggio in Medio Oriente; prima tappa, non casuale, Il Cairo, perché il ruolo dell'Egitto è tornato quello d'un tempo. De Michelis è apparso ai giornalisti se non ottimista veramente speranzoso. Perché? Perché dal momento che nel Parlamento israeliano esiste una maggioranza che ha rifiutato di approvare il «no» di Shamir al piano Baker, si può «ragionevolmente sperare» in un nuovo governo capace di imboccare la via non certo facile di un processo di pace». L'importante è avviare il dialogo tra israeliani e palestinesi, il resto verrà da sé. Ovviamente la soluzione della crisi israeliana non è per domani, ma quel che conta è che la nuova compagine governativa abbia come obiettivo il dialogo con i palestinesi.

Bisogna lavorare in questa direzione, l'Europa dovrà fare la sua parte, l'Italia confida soprattutto nell'azione di Mubarak, ago della bilancia tra palestinesi e Israele, tra gli Stati Uniti e il mondo arabo che conta. C'è l'attenzione di un Paese importante qual è l'Arabia Saudita, c'è la disponibilità, espressa proprio in queste ultime ore, di re Hussein a saltare sul treno della trattativa. Insomma: ci sono segnali positivi.

Dopo la Palestina, Mubarak e De Michelis hanno affrontato il dossier Libia. Il Presidente egiziano, che aveva appena parlato al telefono con Gheddafi, crede davvero che il colonnello sia sincero nel suo ruolo, inedito, di «moderato». Certo, anche qui non bisogna mollare la presa poiché è nell'interesse di tutti «normalizzare» Gheddafi. Ma si riuscirà ad avere un'aperta condanna del terrorismo da parte del colonnello e si avrà la sua adesione alla conferenza di Ginevra sulle armi chimiche?

De Michelis, che ha visto il primo ministro Sidky, oggi partecipa a un seminario dell'Iri sulla ristrutturazione delle imprese pubbliche egiziane, insieme col ministro degli Esteri egiziano Meghid col quale s'incontrerà nel pomeriggio. L'Italia «offre» all'Egitto un rapporto di tipo «straordinario» (sul modello jugoslavo) non soltanto perché convinta della necessità di aiutare un Paese cerniera tra l'Africa e il Mediterraneo, ma altresì nella prospettiva dell'ineludibile dialogo Nord-Sud, e nell'idea di arrivare «in tempi politici, non storici» a una Helsinki-2 sull'area mediterranea. In vista della nostra presidenza della Cee, ci prepariamo a selezionare suggestivi traguardi che passano anche attraverso l'idea di De Michelis di destinare, da parte della Cee, ai Paesi in stato di necessità l'1 per cento del Pil così ripartito: un quarto ai Paesi del Mediterraneo, un quarto a quelli dell'Est, la metà a quelli del cosiddetto Terzo Mondo. De Michelis difende la sua idea (che non può non piacere a Mubarak), perché dice che è tempo che l'Europa si decida non già a sostituire l'America in quest'area del mondo tanto nevralgica, ma almeno a integrare (con qualche opportuna correzione di rotta) l'azione degli Stati Uniti. S'annunciano tempi movimentisti: il 2 e 3 di aprile a Bruxelles la Cee «incontrerà» Israele; il 5 di aprile Arafat sarà a Roma in visita ufficiale.

Igor Man

TERRITORI OCCUPATI

Uccisi altri 3 palestinesi

GERUSALEMME. Ieri nei Territori occupati sono stati uccisi tre palestinesi, due in Cisgiordania e uno a Gerusalemme. Secondo fonti arabe, della morte di almeno uno di essi, residente nel campo profughi di Tulkarem, sarebbero responsabili agenti dei servizi di sicurezza israeliani e per questo nel campo è in corso uno sciopero generale di protesta.

Radio Gerusalemme ha riferito che sarebbe dovuto a un errore l'assassinio di Mazen Bishrawi, 21 anni, nel vecchio mercato di Nablus, capoluogo della Samaria. Un individuo con il volto mascherato gli ha sparato numerosi colpi d'arma da fuoco: forse lo riteneva un collaborazionista degli israeliani. Il palestinese del campo profughi di Tulkarem è stato investito e ucciso da un uomo alla guida di un'automobile, con targa dei Territori occupati; fonti arabe sostengono che si trattava di un agente israeliano. [Ansa]

DAL MONDO

Conferma da Tripoli «A Rabta fu attentato»

TRIPOLI. Una fonte di Tripoli ha confermato che la fabbrica di Rabta ha subito «un attentato di sabotaggio terroristico». Ne dà notizia l'agenzia libica Jana aggiungendo che l'attentato, opera di «un terrorismo di Stato organizzato tramite servizi ed organismi nemici», ha causato un grosso incendio. [Ansa]

Urss-Vaticano Karlov ambasciatore

MOSCA. L'ambasciatore «itinerante» che il Cremlino si appresta a nominare per rappresentare l'Urss in Vaticano è Iuri Karlov, 52 anni, che attualmente ricopre la carica di «esperto» presso il ministero degli Esteri sovietico. «La procedura per la nomina del nostro rappresentante non è stata ancora terminata», ha detto un diplomatico sovietico, dando tuttavia per certa la nomina di Karlov. Karlov ha già lavorato, una decina di anni fa, in Italia, presso l'ambasciata sovietica a Roma. Intanto l'Osservatore Romano ha scritto che la Repubblica presidenziale in Unione Sovietica non è un «travestimento dittatoriale» ed alla perestrojka bisogna guardare con «simpatia». [Ansa]

Bimbo Usa allevato come un cane

WASHINGTON. Rischiano un anno di carcere i nonni di un bambino di 4 anni scoperto in un recinto con sessanta cani; il piccolo, abbandonato dalla madre a sei mesi, uggiola e abbaia come un cane, raccoglie gli oggetti con la bocca e per attirare l'attenzione degli adulti mette una «zampa» in grembo. «Si comporta esattamente come un cucciolo», ha dichiarato in tribunale l'assistente sociale di Muskogee, nell'Oklahoma, cui il piccolo è temporaneamente affidato. [Agi]

Uccisa in Francia la bambina rapita

PARIGI. E' finita tragicamente la vicenda di Cecile Rousset, una bambina francese di undici anni rapita il 7 marzo scorso a Montpellier. Il suo cadavere è stato ritrovato l'altro ieri in un bosco. L'autopsia ha rivelato che Cecile Rousset è stata vittima di violenze sessuali e che il decesso «è avvenuto per strangolamento per mezzo di un laccio». Gli inquirenti sono praticamente certi che il responsabile dell'omicidio sia un operaio che aveva lavorato in casa Rousset, e che è sparito dal 7 marzo scorso. [Ansa]

JUGOSLAVIA

Il giallo della collezione d'argenti all'asta da Sotheby's

Belgrado rivuole il tesoro

Documenti proverebbero che i pezzi sono stati trafugati in Istria
Ma qualcuno sostiene che provengono dall'isola privata di Tito

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il mistero del tesoro di Seuso, la favolosa collezione d'argento del V secolo che doveva essere messa all'asta da Sotheby's, a Zurigo, sta appassionando l'opinione pubblica jugoslava. Mentre appare ormai certa la provenienza istriana dei 14 pezzi antichi, non è ancora stata scoperta la località in cui sono stati ritrovati i preziosi reperti archeologici, né tantomeno il modo in cui sono stati trasportati fuori dalla Jugoslavia.

La vicenda, pubblicata dal quotidiano inglese di «The Independent», sta mettendo a disagio le autorità jugoslave che per il momento continuano a trincerarsi dietro il muro del silenzio. Interrogato al riguardo, il portavoce del ministero degli Esteri di Belgrado ha detto che non intende parlarne perché l'argomento non riguarda la politica estera del Paese. Ha comunque categoricamente smentito la possibilità che il tesoro sia stato trafugato all'estero attraverso la posta diplomatica.

A New York, intanto, i legali della Jugoslavia hanno consegnato alla magistratura americana che si occupa del caso una serie di documenti che provano l'origine jugoslava della collezione.

In attesa di ulteriori prove la magistratura avrebbe deciso di sospendere l'asta che Sotheby's intendeva organizzare a nome dell'attuale proprietario del tesoro, l'inglese Lord Northampton.

Dal canto loro i legali dell'aristocratico britannico stanno tentando di spostare tutta la procedura in Svizzera, le cui leggi in materia sono molto meno rigorose. Basterebbe cioè dimostrare la buona fede dell'attuale proprietario al momento dell'acquisto della collezione, ovvero che non fosse al corrente della sua origine, per garantirgli il diritto di proprietà.

Da giorni ormai gli archeologi istriani stanno tentando di scoprire la località, tra Rovigno e Pola, dove sarebbero stati ritrovati gli oggetti della collezione. Ma non è tuttora esclusa la possibilità che i reperti siano stati scavati nel Castrum romano di Brioni, l'arcipelago dove soggiornava il presidente Tito.

Trattandosi in parte di zone militari, gli scavi sarebbero stati eseguiti dall'esercito. Una secca smentita è giunta dal rappresentante dell'Armata Popolare jugoslava, che oltre a ribadire l'estraneità dei militari a tutta la vicenda ritiene che si tratti di insinuazioni tese a screditare l'esercito jugoslavo. Anche il figlio del presidente Tito, Miso Broz, ha smentito che gli oggetti d'argento provengano da ricerche archeologiche effettuate alla fine degli Anni 70 a Brioni.

Altrettanto misteriosa appare la storia della lettera consegnata all'inizio dell'anno scorso da Sotheby's a 28 Paesi, tra cui la Jugoslavia, per accertare eventuali rivendicazioni sulla collezione. Belgrado avrebbe risposto di non aver niente a che fare con il tesoro d'argento, il cui valore raggiunge circa 100 milioni di sterline (circa duecento miliardi). Non si sa però chi avrebbe formulato la risposta di Belgrado.

Nel frattempo la direttrice del Museo Archeologico dell'Istria, Vesna Girardi Jukic, ha sporto una denuncia contro ignoti alla polizia di Pola, per trafugamento di beni culturali nazionali. L'energica signora sostiene che non dovrebbe essere difficile stabilire la provenienza della collezione in base alle analisi chimiche degli strati calcarei che ricoprivano i reperti. La Sotheby's ha infatti incaricato gli esperti dell'istituto di Archeologia dell'Università di Londra di sottoporre il tesoro ad una serie di analisi scientifiche per appurarne la composizione.

La famosa Casa di aste sostiene di aver un permesso di esportazione firmato dal governo libanese e convalidato dall'ambasciata libanese in Svizzera per la vendita della collezione. Il Libano, che si dichiara all'oscuro di questo dato, è infatti l'altro Paese che oltre alla Jugoslavia rivendica il tesoro di Seuso. Nell'affare sarebbero immischiati commercianti d'arte libanesi, svizzeri ed inglesi, ma anche due direttori della stessa Sotheby's, che sarebbero stati in contatto con alcuni diplomatici jugoslavi.

Ingrid Badurina

Il gestore boccia 350 ragazze: vuole straniere

Squillo brutte, non apre la casa chiusa jugoslava

BELGRADO. Le 350 ragazze jugoslave che avevano presentato domanda di assunzione dopo aver letto l'annuncio pubblicato su un quotidiano nazionale non erano abbastanza attraenti e l'inaugurazione della prima casa chiusa della Jugoslavia del dopoguerra è stata rinviata. Ilija Vucic, il proprietario del locale di Banjaluka — una città a 280 chilometri da Belgrado — si è recato all'estero per cercare delle «animatrici» adeguate alle esigenze.

In Jugoslavia le case chiuse, legali fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, vennero poste fuorilegge — come la prostituzione stessa — nel '45.

«L'allodola», questo il nome del locale, ha già suscitato aspre polemiche e le autorità hanno minacciato di bloccarne l'apertura. Ma l'intraprendente Vucic non sembra affatto intimorito: «Non c'è nessuna legge che ci impedisce di lavorare e non potranno fare nulla per fermarci», ha detto in un'intervista.

L'imprenditore ha aggiunto che «la Jugoslavia è un Paese molto conservatore rispetto all'Europa Occidentale: anche per questo, tutto sommato preferisco non assumere ragazze locali. Non vorrei guai con padri e fidanzati». Secondo i progetti di Vucic — che nell'iniziativa ha investito l'equivalente di 80 milioni di lire — nella casa chiusa non si praticheranno tariffe fisse per «beni e servizi»: le quotazioni verranno «affidate al mercato libero».

Negli ultimi tempi, l'esercizio della prostituzione è «tollerato» dalle autorità jugoslave, che hanno deciso di chiudere un occhio anche sulle riviste pornografiche, liberamente disponibili nelle edicole del Paese. Crolla, insomma, un altro bastione della moralità socialista.

Nel Baltico cresce la tensione: oggi manifestazione della minoranza russa. L'Ucraina vuol creare un esercito autonomo

«Democrazie, riconoscete la libera Lituania»

Da Vilnius un appello-sfida a Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Oggi abbiamo fatto un altro passo per recuperare il nostro posto tra le nazioni: abbiamo formato un governo indipendente. Ma adesso è importante rimanere uniti e calmi». Di fronte a quasi 40 mila persone che si erano raccolte già da alcune ore nella piazza del Parlamento di Vilnius, il presidente lituano, Landsberghis, ha lanciato un appello alla ragione. Nel braccio di ferro aperto con Mosca, gli indipendentisti baltici vogliono muoversi con prudenza. E Landsberghis, che ha interrotto i lavori parlamentari per parlare alla folla, si è ben guardato dal precipitare una risposta all'ultimatum di Gorbaciov sul «ripristino dei diritti dell'Urss» in Lituania. La risposta sarà pronta entro lunedì, «come richiesto».

Ma prudenza, per Landsberghis, non significa cedimento. Anzi, la principale preoccupazione della Repubblica ribelle è quella di consolidare le sue strutture e di trovare il massimo di appoggio internazionale. Ecco perché, ieri, invece di spaccarsi sulla replica a Michail Gorbaciov, il Parlamento lituano ha votato la fiducia al nuovo governo per il quale ha immediatamente chiesto «il riconoscimento di tutte le nazioni democratiche». In una risoluzione votata all'unanimità, i parlamentari lituani hanno definito «un segno importante di appoggio politico e morale» il riconoscimento del governo di Vilnius «e degli atti adottati l'11 marzo»: una formula per non nominare direttamente la proclamazione d'indipendenza, ma per sollecitare di fatto la solidarietà degli altri Paesi.

In più, il nuovo governo diretto da Kasimira Prunskenie, una ex comunista passata nel Fronte popolare Sajudis, ha registrato subito un buon successo. La signora Prunskenie ha convinto il segretario del partito comunista lituano, Algirdas Brazauskas, ad accettare la carica di vice primo ministro. Certo, Brazauskas è il leader del pc indipendentista (c'è anche un'ala di minoranza rimasta fedele a Mosca), ma il suo ingresso nel governo ha un peso. E' la dimostrazione che lo strappo è appoggiato dal 95 per cento delle forze politiche lituane. Quando Landsbezrghis è uscito dal Parlamento per rivolgersi alla folla, Brazauskas era al suo fianco e questo è un messaggio amaro per Gorbaciov che sperava nella divisione tra il leader comunista locale e il Sajudis.

Ma la fermezza e la prudenza non nascondono una buona dose d'allarme. Ai parlamentari Landsberghis ha letto una notizia appena ricevuta su spostamenti di truppe sovietiche a Est della Repubblica: «Un'informazione che non vogliamo commentare perché forse si tratta soltanto di normali manovre», ha detto il Presidente lituano. Ma il rischio di provocazioni è in agguato e potrebbe avverarsi già oggi a Vilnius dove è in programma una manifestazione della minoranza russa organizzata dal movimento «Edintsvo» («unità»). I cittadini di origine russa che vivono in Lituania sono circa il 10 per cento della popolazione, ma il timore degli indipendentisti è che scendano in piazza anche i militari sovietici, in borghese naturalmente.

La manifestazione degli anti-indipendentisti coincide, tra l'altro, con le elezioni per i Parlamenti locali nelle altre due Repubbliche baltiche, l'Estonia e la Lettonia, che pure dovrebbero sancire l'avanzata dei movimenti nazionali. Secondo voci non confermate, ieri, degli elicotteri della Marina avrebbero lanciato volantini a favore della manifestazione russa a Vilnius. In questo braccio di ferro anche gli indipendentisti hanno adottato delle misure «di terreno». Hanno deciso di creare 37 «punti di controllo» alla frontiera con le altre Repubbliche ufficialmente per evitare esportazioni illegali, ma di fatto, per creare una specie di confine di Stato.

Nelle ultime ore i focolai dell'incendio nazionalista si stanno riattizzando anche in altre parti dell'Unione. Il segnale più serio è arrivato dall'Ucraina — la seconda Repubblica dell'Urss — dove a Lvov (Leopoli) il Fronte popolare «Rukh» ha creato una commissione per la costituzione di un «esercito ucraino» e ha invitato i giovani di Lova a iscriversi nelle liste alternative repubblicane rifiutando di servire nell'Armata Rossa. E' un attacco diretto a uno dei pilastri dell'unità dello Stato. A parte tutte le autonomie, più o meno formali, delle Repubbliche, in Urss l'esercito è unico. E', con il partito, il «cemento» dell'Unione.

Enrico Singer

Gorbaciov presidente dell'Urss
Riforma economica e Lituania
ai primo posto nei suoi programmi

Ligaciov attacca Eltsin

«Cacciamo dal partito i radicali»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la riforma dello Stato, Michail Gorbaciov affronta quella del partito. Nel disegno del capo del Cremlino, il pcus prima o poi dovrà confrontarsi con altre formazioni politiche, dovrà «conquistare l'egemonia» dopo averla esercitata in monopolio per più di settant'anni. E se non vorrà fare la fine dei pc di tanti Paesi dell'Europa dell'Est, dovrà «rinnovarsi profondamente». La scadenza di questo rinnovamento è fissata per il 2 luglio, giorno in cui si aprirà il XXVIII Congresso del pcus a Mosca. I contenuti del rinnovamento, per ora, sono indicati nelle tesi appena approvate dal Plenum del Comitato centrale, il «parlamentino» del partito. Ma da oggi al Congresso diventeranno motivo di dibattito e di scontro in tutte le organizzazioni di base del pcus.

Lo scontro si è già delineato nel Plenum che si è concluso venerdì sera e che ha riproposto l'ormai netta divisione del partito in tre anime: la gorbacioviana, la conservatrice e la radicale. E' uno scontro così acuto che autorizza anche l'ipotesi di una scissione in tre del pcus al Congresso. Egor Ligaciov, il capofila dei conservatori, come al solito, è stato il più deciso. Nel suo intervento al Plenum - pubblicato ieri dalla Pravda - ha reclamato una purga dal partito da tutti quelli che lo indeboliscono, che conducono una lotta di frazioni e che partecipano a movimenti anti-socialisti». Per Ligaciov «simili membri del pcus esistono sia nel Soviet supremo che nel Comitato centrale» e sono la rovina del partito.

L'attacco all'ala radicale di Eltsin non poteva essere più esplicito. E ha suscitato la reazione altrettanto dura di uno dei membri progressisti del Comitato centrale, il sindacalista Viktor Mishin, che ha invitato apertamente Ligaciov a dimettersi. «In un pcus che cambia non c'è posto per chi rappresenta soltanto l'immagine del passato», ha detto Mishin. Da una parte la richiesta di «purghe», dall'altra l'invito alle «dimissioni». E, in mezzo, la posizione dei gorbacioviani che tentano ancora una volta di mediare. Vadim Medvedev, responsabile dell'ideologia nel Politburo, ha detto che se qualcuno si oppone alla linea del partito «può lasciarlo e fondarne un altro». Ma che, prima, «bisogna tentare di rinnovare tutti insieme il pcus».

I cambiamenti proposti nelle tesi allo statuto del partito, tuttavia, non appaiono profondi. Il «centralismo democratico», che i radicali volevano seppellire per aprire alle correnti interne, è mantenuto. «In un'interpretazione non dogmatica» è scritto nelle tesi, ma «senza dividere il partito in frazioni». Una novità sarà la costituzione di una vera struttura per il pc della Repubblica russa che, finora, era un semplice «ufficio» del pcus.

[e. s.]

PAROLA DI FIDEL CASTRO

«Cuba non ha alcun bisogno di libere elezioni»

A Cuba, dopo trent'anni di regime comunista, non c'è alcun bisogno di ricorrere alla verifica del voto popolare, perché «con la rivoluzione non si scherza». Lo ha detto il presidente cubano Fidel Castro in una conferenza stampa di oltre due ore a Brasilia, dove ha preso parte l'altro ieri alla cerimonia di insediamento del nuovo presidente Fernando Collor De Mello.

Per Washington

«In Urss vacanze a rischio»

NEW YORK. Il dipartimento di Stato ha avvertito gli americani che vogliono visitare l'Unione Sovietica del «rovescio della medaglia» della perestrojka. «I turisti in non buono stato di salute non dovrebbero andare in Urss», raccomanda l'insolito «avviso di viaggio», facendo presente che in quel Paese c'è una scarsità di provviste mediche (siringhe, antibiotici e anestetici) e di apparecchiature per effettuare diagnosi (come ad esempio le radiografie).

Il Dipartimento di Stato ha anche criticato l'ente sovietico per il turismo: «L'Intourist» spesso si lava le mani dei turisti malati, che devono badare a se stessi nei meandri del sistema sanitario».

Oltre alle difficoltà di ottenere un'assistenza medica, aggiunge il Dipartimento di Stato, in Unione Sovietica «dilaga la criminalità». Anche gli scontri tra gruppi etnici che sono andati intensificandosi nell'ultimo anno rappresenterebbero un pericolo per gli incauti turisti americani. [Ansa]

Il sofisticato congegno spaziale, 20 tonnellate e motore nucleare, si è spezzato in 4 parti

«Un satellite-spia Usa ci cadrà addosso»

Urss in allarme, Washington minimizza: non ci sono pericoli

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il più costoso e avanzato satellite spia del mondo, il «KH12» lanciato il 28 febbraio scorso dallo shuttle Atlantis, si è spezzato in quattro parti dieci giorni fa, e i frammenti, alcuni dei quali radioattivi, cadranno sull'Urss in un periodo tra domani e il 15 aprile. Il satellite, venti tonnellate di peso, la dimensione di un autobus, dispone di un motore nucleare, come il Cosmos sovietico che all'inizio degli Anni Ottanta precipitò in Canada. L'Atlantis lo aveva portato in un'orbita molto elevata, per consentirgli di spiare gli armamenti e i movimenti militari dell'Urss per almeno il prossimo decennio.

La prima a dare notizia del guasto del KH12 e della progressiva disintegrazione è stata l'altro ieri l'agenzia di stampa sovietica Novosti, secondo cui «il satellite spia cadrà sulla Russia del Nord». A Washington, il Pentagono lo ha confermato ieri con un comunicato sibillino. «La missione spaziale ST36 svolta dalla Nasa e dal ministero della Difesa americano - ha detto - è in difficoltà. Parti del satellite incaricato della missione rientreranno nell'atmosfera terrestre. Pensiamo che non rappresentino un pericolo né per gli uomini né per le cose». Tradotta dal linguaggio burocratico, la nota, che non fa riferimento a eventuali fughe radioattive, dovrebbe significare che: 1) La maggior parte del satellite spia brucerà al rientro atmosferico; 2) Il motore è costruito in modo da non perdere radioattività in caso di incidenti; 3) i frammenti si abbatteranno su zone disabitate.

L'ottimismo del Pentagono contrasta con l'allarme della Novosti, secondo cui gli scienziati sovietici seguono il percorso del satellite minuto per minuto, nel tentativo di organizzare un piano di emergenza per l'eventuale protezione delle località su cui cadrà. Il Pentagono ha mostrato di nutrire altre preoccupazioni: i sovietici, ha affermato, non saranno in grado di scoprir nulla sul KH12 perché andrà quasi completamente distrutto; e lo spionaggio americano non risentirà eccessivamente della perdita del satellite perché altri sono in orbita. Al Congresso, questa divergenza ha provocato subito polemiche; il senatore John Glenn, l'ex astronauta, ha annunciato un'inchiesta «sulle cause e gli effetti del disastro».

Che di disastro si tratti è indubbio. Lanciato dopo sei tentativi falliti dell'Atlantis, il KH12 doveva riempire un vuoto preoccupante nel sistema spionistico Usa, causato in parte alla sospensione dei voli spaziali dopo la catastrofe dello shuttle Challenger al principio dell'86, in cui morirono sette astronauti, e in parte al recente ritiro del superaereo spia SR71 dopo un quarto di secolo di attività. Il KH12 è dotato di radar e altri sensori che «vedono» anche sotto le nuvole e che intercettano le conversazioni radio e telefoniche e i dati telemetrici dei missili e altri vettori. I computer di bordo trasmettono tutto a terra in forma di impulsi elettronici che vengono poi trasformati in immagini e suoni. I suoi obiettivi principali erano disegnare la mappa degli armamenti e delle basi sovietici, e il controllo del disarmo. I limiti dello spionaggio orbitale americano sono emersi durante l'incendio dell'impianto di armi chimiche di Rabta in Libia: è occorso un giorno intero perché gli Usa potessero confermarlo.

Ennio Caretto

Decine di migliaia in corteo, gli studenti ora dovrebbero liberare le facoltà occupate

Da Napoli l'addio della «Pantera»

Anche una delegazione di Firenze, con un gruppo di immigrati
Di Donato (psi): se non sgomberano si dovrà intervenire

Anche le superiori. Alla manifestazione hanno partecipato studenti medi napoletani.

E dalle elementari. Alcuni genitori e maestri hanno portato i bambini al corteo (foto sopra) contro la mancata riforma

NAPOLI. L'avevano promesso, una settimana fa, al termine del loro raduno fiorentino: «Saremo in tanti; la Pantera non è morta». Ed hanno mantenuto la parola: erano davvero molti, gli studenti giunti ieri a Napoli da tutt'Italia per mostrare i muscoli al ministro Ruberti, ma anche per sancire «l'inizio di una nuova fase della lotta» dopo le occupazioni e il blocco delle attività.

Da lunedì, nelle facoltà si susseguiranno le assemblee per decidere quali forme di protesta adottare. L'orientamento comunque sarebbe quello di togliere il blocco. Ma contro la Pantera, ieri, ha fatto sentire la sua voce il vicesegretario socialista Giulio Di Donato: «Speriamo che dalla prossima settimana — ha detto — gli atenei vengano davvero sgomberati. Altrimenti lo Stato democratico dovrà intervenire per garantire i diritti della maggioranza degli studenti, che vogliono riprendere una regolare vita universitaria».

Ieri gli organizzatori diffondeva cifre da capogiro sulla manifestazione: oltre centomila partecipanti al corteo, che per un'ora e mezzo ha attraversato il centro della città. Anche se la questura ridimensiona a cinquantamila il numero dei partecipanti alla protesta, gli studenti hanno fatto sentire la loro protesta non solo contro Ruberti, ma anche contro il razzismo, il clientelismo, la disoccupazione, il malgoverno. In mancanza dei pullman, paralizzati dal black-out delle pompe di benzina, sono stati presi d'assalto i treni e molti ragazzi hanno affrontato di buon grado lunghi viaggi da Palermo, Reggio Calabria, Milano, Padova, Firenze, Pisa, Cosenza, Bologna. Il risultato è stato un variopinto cocktail di dialetti e di colori, e di parole d'ordine vecchie e nuove.

Erano trascorse da un pezzo le undici, quando gli ultimi gruppi sono usciti dalla stazione centrale. Il corteo composto anche da migliaia di studenti medi napoletani si è mosso con due ore di ritardo, sotto un cielo plumbeo, tra gli applausi dei disoccupati organizzati, dei senza-tetto e dei lavoratori delle fabbriche in crisi che aderivano alla manifestazione e sotto gli sguardi impassibili degli oltre mille agenti di ps mobilitati dalla questura.

Di slogan ce n'erano per tutti, anche per le forze dell'ordine. «Polizia e carabinieri, giù le mani dai fratelli neri»; «Anche la Pantera ha la pelle nera»; «Né razzismo, né intolleranza, ma uguaglianza»: così urlavano gli studenti fiorentini che accompagnavano una delegazione di immigrati extra-comunitari. Intanto un pool di universitari di Palermo, la città dove è nata la protesta, distribuiva per cinquemila lire magliette «doc», con l'impronta stilizzata del mitico felino e la scritta: «Lettere e Filosofia occupata, 1989-90».

Alle facce giovanissime dipinte di bianco e nero, o incorniciate dalle «kefiah» vendute dagli ambulanti davanti alla stazione, si alternavano quelle non prive di rughe dei reduci del Sessantotto, che per l'occasione rispolveravano gli ormai vetusti canti degli Inti Illimani e le parole d'ordine di Che Guevara. Un gruppetto discretamente tallonato dalla Digos e ostentatamente isolato dal resto del corteo, stretto attorno a uno striscione rosso sul quale campeggiava una stella a cinque punte, è stato protagonista dell'unico episodio di intolleranza della giornata: il lancio di due bulloni contro le vetrine di un supermercato.

Il grande meeting studentesco si è concluso nel pomeriggio, nella Villa Comunale, quando decine di ragazzi si sono avvicendati su un palco coperto da un drappo variopinto. Più che altro, le loro erano telegrafiche comunicazioni di servizio: appuntamenti per le assemblee della prossima settimana. Sarà allora che Pantera deciderà come e quando ruggire ancora.

Fulvio Milone

DALL'ITALIA

Il muro di Berlino arriva a Rimini

ROMA. «Nonostante lo sciopero del Tir, il muro ci sarà lo stesso. Se riuscirà ad arrivare quello vero, ce ne saranno due». Lo ha detto l'architetto del psi, Filippo Panseca, che mercoledì scorso attendeva a Rimini l'arrivo dei Tir che dalla Germania avrebbero dovuto portare un tratto del muro di Berlino: per trenta metri di lunghezza e circa tre di altezza, avrebbe fatto da schermo al palco della presidenza, in occasione della conferenza programmatica che il psi terrà nella città romagnola dal 22 al 25 marzo. Oggi, «pur di non rinunciare all'idea - dice Panseca - lo stiamo costruendo: all'Accademia di Brera, con materiali scenografici, c'è un'équipe al lavoro. Quando sarà finito, il muro falso sarà uguale, identico a quello vero». [Adnkronos]

Rinviato il processo Calabresi

MILANO. Nuovo rinvio al processo Calabresi per l'interrogatorio di Leonardo Marino. Il pentito sarà ascoltato dalla terza corte d'assise di Milano mercoledì prossimo. In quell'occasione, Marino dovrà spiegare alla Corte e ai difensori dei suoi coimputati per quale motivo ha sempre detto di essersi consegnato ai carabinieri il 19 luglio 1988, mentre in aula un maresciallo, un capitano e un colonnello dell'Arma hanno testimoniato che il pentito si presentò in caserma il 2 luglio. Mercoledì sarà interrogato anche Fiorentino Conti, un ex appartenente ai Nap che dovrebbe chiarire le voci su una presunta fornitura di armi dal gruppo terroristico a Lotta continua. [Ansa]

Casaroli, laurea «ad honorem»

PARMA. Il segretario di Stato vaticano Agostino Casaroli ha ricevuto oggi con rito solenne la laurea «ad honorem» in legge dal senato accademico e dal rettore dell'università di Parma. Nel discorso accademico Casaroli ha affermato che il «processo di Helsinki» ha avuto un ruolo «di non poca importanza nell'evoluzione quasi rivoluzionaria della situazione europea negli ultimi anni», soprattutto con l'inclusione della «vera novità» del rispetto dei diritti dell'uomo e dei popoli nell'atto finale del 1975. Per Casaroli è il quinto dottorato onorario dopo quelli ricevuti nel 1976 ad Hammand (Stati Uniti), nell'83 a Manila (Filippine) e a San Francisco (Stati Uniti), e nell'86 all'università cattolica di Lovanio (Belgio). A giugno Casaroli riceverà una laurea onoraria dall'università di Cracovia in Polonia. [Ansa]

Messaggio di Schmidt a Craxi

ROMA. In qualità di rappresentante personale del segretario generale delle Nazioni Unite per il debito estero, Bettino Craxi ha ricevuto un lungo messaggio firmato da Helmut Schmidt e da sedici personalità politiche, finanziarie e dell'industria mondiale, in cui si formulano «raccomandazioni» sui problemi dell'economia internazionale. «Riteniamo - dice il messaggio - che ella possa far uso di tutta la sua influenza personale per far sì che la questione dei flussi finanziari provenienti dai Paesi industrializzati verso quelli in via di sviluppo resti in primo piano». Schmidt ha allegato una relazione che afferma «urgentemente necessarie cospicue quantità di aiuto ufficiale» ai Paesi in via di sviluppo, in particolare a quelli che «mettono l'accento sui programmi per la riduzione della povertà, devolvono meno del due per cento del loro pnl alle spese militari, adottano misure a favore di politiche efficaci di controllo delle nascite e attuano politiche miranti a proteggere l'ambiente». [Ansa]

L'Alto Commissario rinviato a giudizio ha consegnato a Gava un dossier sull'attività degli ultimi mesi

Sica non si dimette e prepara la difesa

LEGGI E IPOCRISIA

O il superprefetto o il superimputato

LA giustizia, quando vuole, sa essere rapida, efficiente, tempestiva. Il «caso Sica» lo dimostra: l'alto commissario antimafia è stato denunciato, incriminato e rinviato a giudizio con un tempismo che smentisce quanti sostengono che la macchina giudiziaria del nostro Paese è lenta, farraginosa, fatiscente. Non c'è che da prenderne atto e rallegrarsene. La messa in stato di accusa di Domenico Sica segue a ruota la decisione del Consiglio Superiore della magistratura di revocare l'autorizzazione ai tre giudici che avevano ottenuto di lavorare al suo fianco contro la Piovra. E può apparire come logica conseguenza delle critiche che a gennaio il procuratore generale gli aveva rivolto per aver richiesto, senza il filtro formale del ministro dell'Interno, le famose 502 intercettazioni telefoniche preventive.

I tre episodi, che hanno prima indebolito, poi screditato, infine delegittimato l'operato dell'alto commissario non sono invece collegati tra loro. Prendono il via da iniziative di uffici diversi e, sino a prova contraria, è solo una pura coincidenza che essi si sono succeduti nel giro di soli 58 giorni.

Domenico Sica

Ogni iniziativa è stata ispirata alla tutela del principio di legalità. Infatti: a) nel contestare a Sica il diritto di chiedere direttamente le intercettazioni, il procuratore generale ha sollecitato l'applicazione di una legge dell'emergenza che in passato aveva destato qualche perplessità tra i garantisti più intransigenti; b) il Consiglio Superiore ha voluto affermare un principio sacrosanto: quello di tenere distinti i ruoli di un prefetto, sia pure con poteri speciali, da quelli di magistrati destinati un giorno a riprendere la toga dei giudici; c) il procuratore della Repubblica che ha denunciato, incriminato e rinviato a giudizio Domenico Sica ha obbedito ad un imperativo costituzionale in forza del quale il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale.

Le prime due iniziative hanno già sortito l'effetto voluto: le intercettazioni telefoniche preventive chieste da Sica sono state sospese. I tre magistrati che per quasi un anno lo hanno affiancato, sono tornati a casa. Resta il rinvio a giudizio: il processo è fissato per giugno. Per tre mesi non è chiaro Sica cosa farà: l'imputato o l'alto commissario. Di certo non può fare entrambe le cose. Un superprefetto che ha più poteri di un ministro, che dispone di fondi segreti per miliardi, che ha al suo servizio un nucleo speciale di 007 in Italia ed all'estero, che può entrare ed uscire dalle carceri. Che ha il libero accesso in tutti gli enti pubblici, che coordina misure di sicurezza, che di fatto può indagare su qualsiasi cittadino della Repubblica, non può permettersi il lusso di essere imputato di un delitto contro la pubblica amministrazione.

Sica è stato nominato commissario antimafia con decreto del Consiglio dei ministri. La legge vuole che il magistrato che indaga su un pubblico funzionario dia comunicazione al vertice amministrativo al quale l'inquisito appartiene. Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno sono stati informati? Se la risposta è affermativa, non possono far finta di nulla. Sica non è un imputato qualsiasi per il quale vale la presunzione di innocenza prevista per i comuni cittadini. L'alto commissario è un pezzo di Stato al quale sono stati di fatto congelati i poteri eccezionali che il Parlamento gli aveva attribuito. Lasciarlo dov'è, in queste condizioni, significa ripetere un errore antico. Quello commesso quando si spedì a Palermo Carlo Alberto Dalla Chiesa a combattere una guerra impossibile.

E' questo che vuole l'altro pezzo di Stato che, in nome della legalità, lo ha messo sullo stesso piano di un usciere del ministero che abusa dei suoi «poteri»? La guerra alla mafia non si combatte solo con codici e pandette. Parlino i giudici del terrorismo e dicano quali e quanti compromessi si hanno dovuto accettare per indurre i pentiti a confessare. Quanti abusi di potere sono stati commessi allora senza che nessun procuratore generale abbia osato parlare, nessun Consiglio Superiore sia intervenuto, nessun pubblico ministero abbia ritenuto di dover esercitare l'azione penale.

Roberto Martinelli

Andreotti: «Per ora resta un innocente»

ROMA. L'Alto commissario antimafia resta al suo posto e si prepara all'autodifesa giudiziaria e politica. Come qualsiasi imputato, Sica ha nominato ieri un difensore di fiducia, l'avvocato romano Luciano Revel, per fronteggiare il rinvio a giudizio davanti al pretore. Al ministro dell'Interno Gava, invece, ha consegnato un dettagliato rapporto sull'attività svolta negli ultimi mesi, che comprende un ampio capitolo sulle intercettazioni telefoniche, uno degli ostacoli nei quali è inciampato l'Alto commissario. Sulla base di quella relazione Andreotti farà la prossima settimana, davanti alla commissione parlamentare Antimafia, il suo bilancio sull'operato del prefetto.

L'incontro con il presidente del Consiglio, sollecitato dall'Antimafia fin dal mese di gennaio, è slittato finora nonostante i continui appelli della commissione al capo del governo, ed oggi assume un rilievo ben più importante, quello di un appuntamento decisivo per Sica. Con la relazione di Andreotti si conoscerà la posizione del governo sugli ultimi clamorosi avvenimenti che hanno coinvolto l'Alto commissario e il destino che gli sarà riservato.

Ieri il presidente del Consiglio si è limitato a poche frasi sul conto di Sica. «Non desidero fare commenti su questo caso, perché mi pare sia abbastanza delicato», ha esordito Andreotti, che però subito dopo ha aggiunto: «Primo: l'impegno contro contro la mafia dev'essere prioritario per tutti. Secondo: ritengo che il dottor Sica abbia almeno gli stessi diritti che ha ogni cittadino di non essere presentato come uomo che commetta dei reati senza che, prima, si svolgano tutti gli accertamenti necessari».

Andreotti, quindi, sembra difendere l'Alto commissario. Ma il «caso Sica» sta diventando una questione che investe il governo, sulla quale saranno necessari pronunciamenti ben più chiari. A proposito dell'incriminazione del prefetto antimafia il segretario del pri la Malfa dice che «siamo di fronte ad un fatto gravissimo, ai rilievi mossi nei confronti di un organo del governo, come è l'Alto commissario. L'esecutivo ha l'obbligo di un immediato chiarimento della situazione. Procedendo in questo modo si arriverà a minare qualsiasi credibilità degli organi dello Stato nella lotta alla criminalità e alla mafia. La nostra condanna all'iniziativa è fermissima».

Di fronte ad un ministro della giustizia del governo ombra del pci, Rodotà, che ha praticamente chiesto il «licenziamento» di Sica («L'Alto commissariato dev'essere abbandonato in favore di una strategia più limpida e articolata di lotta alla mafia»), il ministro dell'Interno del governo vero, Gava, si trincera dietro il consueto «no comment», abbandonandosi anche ad una battuta: «Non voglio parlare, piuttosto mi drogo».

Il segretario di un altro partito della maggioranza, il socialdemocratico Cariglia, vuole invece che del «caso Sica» si parli al prossimo vertice dei partiti che sostengono il governo. «Non possono essere create strutture senza i poteri per funzionare - dice Cariglia -. Come può questo Alto commissariato combattere la mafia senza nemmeno il potere di intercettare una telefonata?».

Il presidente dell'Antimafia Gerardo Chiaromonte è stato ricevuto ieri al Quirinale nel quadro dell'indagine che il Capo dello Stato sta compiendo personalmente sul «caso Sica». Chiaromonte e Cossiga, insieme con il giudice Giovanni Falcone, sono le persone che il prefetto avvisò quando credette di avere scoperto che il «corvo» di Palermo era il giudice Di Pisa. Una «comunicazione» che ora è costata a Sica il rinvio a giudizio davanti al pretore per violazione del segreto d'ufficio.

Il decreto di citazione nei confronti dell'Alto commissario è stato depositato martedì scorso. Sica non ha ancora deciso se farsi interrogare per difendersi in questa fase. Dovrà comunque farlo nel pubblico dibattimento, durante il quale saranno rinnovati anche gli atti compiuti finora dalla pretura, compresi gli interrogatori dei testimoni Chiaromonte e Falcone, già ascoltati nei giorni scorsi dal procuratore presso la pretura.

Ma nel palazzo di giustizia romano l'attività sul conto di Sica non si ferma al rinvio a giudizio per reati da pretura. La procura presso il tribunale ha aperto un'ennesima inchiesta che coinvolge in qualche modo anche gli uffici dell'Alto commissariato: quella sulla fuga di notizie circa l'esistenza di una «talpa» che avvisò uno degli intercettati da Sica di avere il telefono sotto controllo. Il fascicolo è stato già aperto.

Giovanni Bianconi

AL PROCESSO

Rischia cinque anni di carcere

ROMA. Per le gravi accuse mossegli dalla magistratura romana l'Alto Commissario antimafia, Domenico Sica, rischia, sulla carta, complessivamente fino a 5 anni di carcere. Ma entrambi i reati contestati potrebbero rientrare nella prossima amnistia. L'usurpazione di funzioni pubbliche è punita dall'articolo 347 del codice penale con la reclusione fino a 2 anni, mentre per la rivelazione di segreti d'ufficio la pena prevista dall'articolo 326 del codice penale è della reclusione da 6 mesi a 3 anni. Se il Senato approverà il provvedimento di concessione di amnistia senza apportare modifiche al testo votato dalla Camera, il reato di usurpazione di funzioni pubbliche dovrebbe essere cancellato. Diverso è il discorso per quanto riguarda l'altra accusa. Infatti, pur essendo punita con una pena inferiore ai 4 anni, potrebbe restare fuori dall'amnistia perché il Presidente della Repubblica, in base all'articolo 3 del provvedimento, potrebbe escludere dal beneficio «i reati commessi dai pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione previsti dal libro secondo del codice penale». Tra questi figura la rivelazione di segreti d'ufficio. [p. l. f.]

La telefonata

«Così si è scoperta la talpa che tradì l'Alto Commissario»

ROMA
DALLA REDAZIONE

La telefonata che svela l'esistenza di una «talpa» avviene il 30 novembre '89. Dall'isola caraibica di San Marteen il costruttore messinese Rosario Spadaro telefona a Vincenzo Bertucci, un commerciante calabrese che lavora a Roma e al quale Sica ha messo il telefono sotto controllo. Spadaro chiede a Bertucci notizie su «un rapporto di 4 pagine» nel quale si parla di lui, di Bertucci e del cavaliere del lavoro Gaetano Graci. Il commerciante risponde di non poter parlare liberamente. In questo colloquio, visto che la motivazione con la quale Sica ha chiesto l'intercettazione è lunga proprio 4 pagine, c'è la prova che qualcuno ha avvisato l'intercettato di avere il telefono sotto controllo.

E' quanto scrive il settimanale di area comunista *Avvenimenti* nel prossimo numero in edicola. Secondo la ricostruzione del periodico, Bertucci fa capire di aver letto il «rapporto» di Sica tanto che, di fronte all'insistenza di Spadaro, riferisce che in quel documento il costruttore viene descritto come uno «inquisito in maniera forte». «Come se - scrive "Avvenimenti" - leggesse il documento dell'Alto commissariato, Bertucci afferma che Spadaro "ha procurato i contratti del porto e dell'aeroporto (presumibilmente di San Marteen, ndr) con sistemi illegali... pagando ingenti somme al governo, aiutato da un certo Bertucci..."».

Sica, a quanto si legge sul settimanale, era approdato ad indagare su San Marteen perché fonti confidenziali avevano riferito della presenza sull'isola del super-latitante Nitto Santapaola. Le indagini avevano portato a seguire i percorsi di Rosario Spadaro che, in quello che viene considerato uno snodo del riciclaggio del denaro sporco, possiede un casinò ed è in corsa per l'aggiudicazione di un appalto per la costruzione di un porto e di un aeroporto.

Proprio in relazione all'«affare» dell'aeroporto, nella ricostruzione di «Avvenimenti», Bertucci telefona a Roma per conto di Spadaro, fissando incontri. Nelle telefonate intercettate ricorrono i nomi di funzionari del ministero del Commercio estero, politici, sottosegretari e ministri.

Trovati a Milano

Ventisette chili di eroina dentro l'auto

MILANO. Ventisei chili e 850 grammi di eroina sono stati trovati ieri mattina dalla polizia a Milano, nel bagagliaio di un'auto finita contro il rimorchio di un camion parcheggiato a lato di una strada. Gli occupanti dell'auto una Citroën BX bianca, risultata rubata, sono fuggiti prima dell'arrivo degli agenti di una volante che pochi minuti prima li aveva intercettati.

L'eroina era sigillata in 60 pacchetti da circa mezzo chilo ciascuno, sistemati dentro due borse di tela, una rossa e una nera. Secondo quanto ha riferito la polizia, la Citroën è stata intercettata dagli agenti poco dopo le cinque di ieri in una strada del quartiere Comasina, alla periferia di Milano. Alla vista dell'auto della polizia la persona che era alla guida ha accelerato l'andatura. Gli agenti si sono insospettiti e con una inversione di marcia si sono messi all'inseguimento. [Ansa]

Dopo il vertice al Viminale nuove misure contro il traffico in Europa

«Bloccheremo la droga ad Est»

Impegno dei ministri di Bulgaria e Turchia

ROMA. Contro i tir dei narcotrafficanti lanciati sulla «rotta balcanica» per rifornire di eroina il mercato europeo, l'Italia guida il contrattacco e sigla nuove alleanze internazionali. Dice il ministro dell'Interno, Antonio Gava: «Sappiamo che l'80% dell'eroina destinata all'Europa occidentale viaggia su questa rotta ed è qui che dobbiamo concentrare i programmi di cooperazione».

Per concordare gli interventi contro i narcotrafficanti che battono la «rotta balcanica», l'Italia ha chiamato per due giorni, a Roma, con i ministri degli Interni di Turchia e Bulgaria, Ungheria, Grecia e Jugoslavia. E Gava appare soddisfatto: «Abbiamo dato vita - afferma - ad una collaborazione che consente agli esperti di tutti i Paesi di incontrarsi per dare il via operativo ad un'azione di contrasto alle frontiere».

Sarà intensificata l'attività di «intelligence» per migliorare lo scambio delle informazioni, potenziare i controlli, individuare i canali della produzione e del traffico: non si vuole creare una struttura che sostituisca l'Interpol ma rendere più efficace la lotta ai mercanti di morte che contano, in Europa, su un mercato di 50 milioni di consumatori. Il dato più interessante della riunione romana si è avuto alla conferenza stampa nelle sale del Viminale. Gava sedeva tra il collega greco e quello turco. Accanto i ministri dell'Interno francese e quello bulgaro, il ministro svizzero e l'austriaco, l'ungherese, il tedesco e lo jugoslavo.

Il ministro dell'Interno turco, Adul'Kadir Aksu ha assicurato che la produzione del papavero da oppio è controllata dal governo ed impegnata solo per scopi industriali. Alla cronista greca che insisteva nella domanda, Aksu si è mostrato fermo ed ha ribadito la volontà della Turchia di collaborare per sconfiggere il traffico internazionale. Il rappresentante austriaco, Franz Loschnak, ha assicurato che nel suo Paese si stanno intensificando le misure per impedire il riciclaggio del danaro sporco. Ampie assicurazioni di appoggio, anche dal ministro ungherese Zol' Tàn Gal. Ha spiegato che, per ora, il suo Paese è immune dall'attacco dell'eroina, ma le previsioni non sono buone. «Questo mercato - ha aggiunto - presto si diffonderà nel nostro Paese, ci sono segnali negativi ed è quindi fondamentale prepararsi in tempo ed affrontarlo».

Gava ha concluso l'incontro sottolineando l'esigenza di dare maggior sostegno all'Unfdac, l'organizzazione delle Nazioni unite impegnata contro la produzione degli stupefacenti.

Francesco Santini

Tensioni e timore di altri raid, il sindaco: abbiamo bisogno dell'aiuto della polizia

A Firenze adesso ritorna la paura

I commercianti non accettano l'accordo con i neri

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

E' furibondo. In pugno stringe l'elenco delle 280 agenzie che da Londra, New York, Rio e Taiwan consigliano ai turisti inviati a Firenze di far tappa alla Leather Factory «Peruzzi» in Santa Croce. «Ma con questo casino sono cominciate le disdette», tuona il Cavaliere al merito della Repubblica Rino Peruzzi, 70 anni, collerico, la cravatta del granducato ostentata per sottolineare il «grande amore verso questa città». L'accordo con i ragazzi senegalesi che digiunavano in piazza San Giovanni ha mandato fuori dai gangheri i commercianti delle zone prescelte per i nuovi mercati che ora protestano in Palazzo Vecchio.

Peruzzi ha la voce stentorea e pare un leader. Se le cose andranno male, avverte, chiuderà i cinque negozi, manderà via i quaranta dipendenti, dodici dei quali extracomunitari. Col sindaco asserragliato nel proprio studio, hanno tentato di far la voce grossa, ma il cavaliere ammette: «Abbiamo perso! Ci hanno detto che non si può tornare indietro. E io ho già ricevuto telefonate da Londra per disdire la tappa di Firenze. Ormai ci saltano, la città rischia di uscire dai circuiti del turismo internazionale». Sembra sia vero. Avvezzi a sentir parlare di una città patinata, gli americani soprattutto mostrano preoccupata indignazione e ieri trenta ladies, mogli di dirigenti dell'Ibm, attese per un rapido tour, sono state dirottate a Siena. «Tanto c'è arte anche là, e Firenze è diventata una città pericolosa».

Giorgio Morales, il sindaco socialista, non ha lasciato dunque speranze: i neri occuperanno le piazze assegnate e riceveranno anche un indennizzo di 30 mila lire per ogni giorno di sciopero della fame, l'ordinanza verrà attuata. Poi si cercherà di trovare i posti di lavoro.

Il caso a Firenze non è concluso. Domando al sindaco: «Siamo alla fine o all'inizio?». «All'inizio, siamo all'inizio, non esistono dubbi. I prossimi giorni, a Firenze, non saranno di tranquillità, le forze dell'ordine sono indispensabili ora più che mai. Timori diffusi, collera e intolleranza collettive potrebbero crescere, c'è paura di provocazioni, di colpi di testa. Ieri erano stati segnalati due episodi (un tunisino ferito da cinque giovani e un fiorentino picchiato da nordafricani), ma in serata la questura ha precisato che si trattava di delinquenza comune, non di atti di intolleranza. Ma i nuovi mercati per i neri e per gli ambulanti italiani potrebbero diventare pretesto per altri raid. E Morales raccomanda alla città e al fiorentino uno sforzo di solidarietà». Argomento scabroso perché appare davvero difficile imporre una convivenza. «Gli ambulanti extracomunitari che troveranno altre sistemazioni o se ne andranno non verranno sostituiti», dichiara il sindaco, «L'obiettivo di massima è farli sparire».

Gli extracomunitari si dicono soddisfatti per le decisioni uscite da Palazzo Vecchio. Ma si hanno segnali poco rassicuranti, c'è esasperazione in una città disabituata a confrontarsi con se stessa. Una delegazione di portatori di handicap ad Exio Barbieri, assessore alla Sicurezza sociale, comunista, in mattinata ha rimproverato di «dare tutto ai negri». Inquilini furibondi hanno bloccato nel suo ufficio l'assessore alla Casa Fabrizio Bartaloni, comunista. Inalberavano un cartello: «Anche il mercato della casa è nero ma nessuno lo caccia». Inutile nascondersi che gli 6000 appartamenti vuoti nel centro storico e i 3500 sfratti siano una mina vagante. Nella riunione in Prefettura decisa per affrontare il grosso nodo dell'alloggio per gli extracomunitari è venuto in luce che già una cinquantina di senegalesi sono stati messi alla porta dalle pensioni dove pagavano almeno 20 mila lire per notte. Ma ne sono stati cacciati anche altri 450, e tutti italiani. Motivo: c'è la speranza di guadagnar di più con l'arrivo dell'estate e dei campionati del mondo.

Sulla situazione opaca della città i partiti sembrano puntare parecchio per le prossime elezioni. I giochi sono scoperti. Morales lancia segnali al pci, che contraccambia. Venerdì è arrivato Giorgio La Malfa, domani toccherà al governo-ombra del pci. E ieri il segretario missino Pino Rauti ha tenuto un comizio fra intimi in camicia nera al Palazzo della Regione. Precisa le sue idee: «Si è giocato pesante sulla pelle degli immigrati». Poi, forse per non esagerare, ha corretto: «Ci sentiamo vicini alla comunità invasa. Firenze è un contenitore splendido e delicato e noi siamo qui per difendere la città nella sua identità. Non vorrei vedere le colline di Fiesole invase dai minareti». E giovedì gli «invasori» faranno un corteo contro l'emarginazione e il razzismo.

Vincenzo Tessandori

Lo sciopero della fame è finito, ecco un momento di ristoro

De Michelis

«Da domani il visto per tutti? E' una sciocchezza pensarlo»

IL CAIRO. Il «visto per tutti da domani» è una «sciocchezza»; la figura del rifugiato politico non deve essere equivalente dal punto di vista giuridico a quella del rifugiato economico. Sull'aereo che lo accompagnava al Cairo il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, ha preso posizione a favore delle quote di immigrazione per affrontare il problema degli extracomunitari. «Con l'introduzione del visto da un giorno all'altro - ha spiegato - rischieremmo la solita grida all'italiana».

Secondo De Michelis il decreto Martelli non presenta problemi di per sé; è piuttosto la necessità di applicarlo a «coinvolgere tutta una serie di strutture».

Il ministro degli Esteri ha precisato: «L'Italia è l'America degli Anni 90 che si deve preparare ad affrontare una pressione sempre maggiore dei Paesi africani. Per questo è necessario il numero chiuso».

Intanto la vicepresidenza del Consiglio ha fornito i primi dati sull'applicazione della legge per gli imigrati: gli stranieri che hanno usfruito della sanatoria o della regolamentazione del soggiorno sono 118 mila. [Agi]

In tv

Parte lo spot anti-razzismo

ROMA. Prima i dettagli del legno, di un martello che batte sui chiodi, delle corde che si stringono intorno ad un corpo umano. Nessuna musica, solo un sottofondo tormentato di battute secche pronunciate in varie lingue africane. Poi l'inquadratura si allarga e appare l'immagine completa: un uomo di colore crocifisso. E sopra di lui un elicottero, che vola basso, come un grande insetto, fin quasi a toccarlo. Subito ecco una scritta da un fondo tutto nero: no al razzismo.

E' lo spot di trenta secondi realizzato da Maurizio D'Adda per la campagna sociale di Pubblicità e Progresso. Domani pomeriggio sarà presentato in anteprima in tv, durante il programma di Carlo Sartori «Il paese delle meraviglie» in onda su Raidue alle 17,25.

«E' una novità assoluta - dice il curatore della trasmissione, Enzo Balboni - lo spot è completamente inedito e sarà trasmesso, a partire dalla fine del mese, su tutte le reti Rai e sui più importanti network».

Domani pomeriggio, per commentare dal vivo le immagini, saranno in studio, con Sartori, l'autore Maurizio D'Adda, (direttore creativo della Saatchi and Saatchi) e il protagonista dell'esperimento, l'attore Amenya A.K. Thywill, laureato, residente in Italia e in attesa di regolarizzare la propria posizione di immigrato, proprio grazie alla nuova legge sugli immigrati.

«La sua esperienza - dice Balboni - renderà ancora più interessante il dibattito che si aprirà dopo la presentazione dello spot: non si tratta solo di un interprete dal fisico eccellente, ma anche di un personaggio con una storia personale da raccontare».

In studio saranno presenti gli studenti del Liceo scientifico Gobetti di Firenze, mentre in collegamento diretto da Milano, interverrà il parlamentare socialista Margherita Boniver, che è vicepresidente della Commissione affari esteri della Camera.

Girato a Roma, nei pressi della caserma militare della Cecchignola, lo spot beneficia del grande impatto emotivo, tipico del linguaggio pubblicitario. D'Adda chiarirà in trasmissione le idee che lo hanno guidato nella costruzione di questo messaggio antirazzista destinato al piccolo schermo.

Per esempio l'elicottero, che potrebbe in un primo momento far pensare ad un clima catastrofico, sul genere di film come «Apocalypse Now», rappresenterebbe invece, nella mente del creativo D'Adda, l'apparizione di un angelo. Punti di vista: il dato più importante è nella decisione di mandare in onda uno spot a carattere educativo-didattico su un argomento così attuale e scottante come il razzismo. «Lo spot è già stato approvato dai responsabili della tv che lo trasmetteranno - dice Balboni - ma solo fra una settimana sarà ufficialmente presentato alla stampa».

Fulvia Caprara

Stato civile di Torino

16 MARZO 1990

NATI — **Boppa** Domenico; **Dotti** Jessica; **Sforza** Davide; **Giuliani** Fabio; **Rossano** Giulia; **Santi** Fabio; **Liocello** Sara; **Lerré** Doriana; **Maffioli** Luca; **Marica** Federico; **Mero** Daniele; **Vetere** Riccardo; **Viola** Simone Donatello; **Tenan** Katia; **Quey** Martina; **Rolando** Fabrizio; **Dellarole** Stefano; **Ianni** Riccardo; **Chieriei** Stefania; **Rizzo** Romina; **Giangreco** Clementina; **Laiolo** Nicola; **Jodice** Francesca; **Vasanelli** Alessandro; **Bellandi** Cosimo Luca; **Davi** Luca; **Nicastro** Daniela; **Pastura** Giuseppe; **Radogna** Marco; **Ceci** Valentina; **Fossa** Andrea; **Fossa** Giulia; **Panaglia** Giulia; **Cifaldi** Annalivia; **Condarcuri** Simone; **Siciliano** Ivan; **Lombardi** Noemi; **Bianchini** Sabrina; **Tosoni** [illegible]; **Andreotti** Francesca; **Iuliano** Samantha; **Curcio** Gian Luca; **Coltura** Jessica; **Antonini** Raffaella; **Andreola** Alessandro; **Sammarco** Vincenza Immacolata; **Palmieri** Roberta; **Pipino** Lara; **Louci** Veronica; **Rubinato** Luca; **Inglese** Simone; **Tamagnone** Elena; **Giunta** Chiara; **Cammarata** Claudia; **Cialdella** Jessica; **Naso** Mattia; **Cariccia** Luana; **Teramino** Roberta; **Lovino** Margherita [illegible]; **Pepe** Gina; **Passet Gros** Maria.

MORTI — **Napolitano** Maria ved. [illegible], di anni 85, nata a Rossi, pens., abitante in via Châtillon 5; **Giazzi** Maria Antonietta ved. Secchi, a. 84, Virgilio, pens., via Verolengo 181/H; **Bergamo** Alfredo, a. 68, Musile di Piave, pens., via Graglia 5; **Chiena** Giacinta v. Rossi, a. 94, Romano Can.se, pens., via Gressio 18/C; **Addamo** Luciano, a. 68, Torino, pens., via Revello 4; **Calabrese** Giacinto, a. 86, Forlì del Sannio, pens., c.so Moncalieri 379; **Solbena** Simone, a. 16, Torino, studente, str. Bariolia di Abbadia di Stura 49/9; **Pitarello** Esterina v. Anino, a. 84, Tornegila, pens., via Palmieri 23; **Tommei** Luisa v. Falsini, a 88, Piombino, pens., via Bogetto 14; **Lombardi** Almo, a. 71, Torino, pens., via Nizza 227; **Carlini** Luciano, a. 53, [illegible], operaio, via Vandalino 85/34.

Deceduti in ospedale: **Bucceio** Anna in Blumetti, a. 69, S. Paolo Albanese, pens., Martini; **Croce** Pietro, a 58, Torino, pens., via Palestrina 29 (M.L.); **Arena** Antonio, a. 87, Torino, pens., G. [illegible]; **Arpellino** Francesco, a. 84, S. Benigno C.se, pens., Martini; **Moretti** Guido, a. 48, Berra, op., Molinette; **Carbone** Luisa ved. Del Mastro, a. 87, Spinazzola, pens., Maria Vittoria; **Severino** Angela v. Caristo, a. 73, Martone, pens., Molinette; **Pernone** Attilio, a. 79, Castagnole Lanze, pens., str. S. Vincenzo 49; **Pecetto** Luigi, a. 82, Busigliera d'Asti, pens., G.Bosco; **Sgorlon** Fabrizio, a. 31, Collegno, tecnico, Molinette; **Fusi** Maria Teresa, a. 55, Torino, pens., Molinette; **Bottauscí** Virginia in Giubbilei, a. 75, Perugia, pens., Molinette; **Nocera** Michele, a. 58, Portigliore, pens., Molinette; **Graglia** Fanny, a. 15, [illegible], studente, Molinette; **Rossato** Luigi, a. 84, Torino, pens., Maria Vittoria; **Benati** Inde v. Gallini, a. 82, Vigarano Mainarda, pens., Molinette; **Gammaro** Antonietta v. Macario, a. 79, Corigliano Calabro, pens., Maria Vittoria; **Vergnano** Giuseppina, a. 80, Torino, str. S. Vincenzo 49; **Grassiano** Adele v. Marasso, a. 82, Vaglierano d'Asti, pens., c.so Svizzera 154; **Paghiero** Pierian in Botto, a. 72, Savigliano, pens., Molinette; **Teddei** Anna Franca in Rossetti, a. 26, Torino, osp. C.T.O.; **Amaturo** Grazia, a. 48, Pola, impiegata, Molinette; **Revedati** Antonio, a. 84, Torino, pens., osp. C.R.F.; **Saletti** Maria, a. 81, Piacenza, pens., osp. S. G. Bosco; **Pitta** Elsa v. Furlanetto, a. 87, S. Giorgio di Nogaro, pens., c.so Casale 56.

Nati 61 - Morti 36

Ai funerali avvenuti ad Eugies-Frameries annunciano la fine improvvisa di

Luigi Corti
anni 80

la figlia **Anna Maria** con il marito **Gianfranco Gavinelli** ed il nipote **Mauro** con la moglie **Luciana Lise**, il figlio **Cesare** con la moglie **Irene Tosetto** ed il nipote **Alberto**, la sorella **Alda vedova Pomella**, nipoti, cugini, parenti tutti.
— **Eugies-Frameries** (Belgio), 15 marzo 1990.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Cattaneo

Ne danno il triste annuncio i figli: **Roberto** con **Anna**, **Laura** con **Leo**, i nipoti **Andrea** e **Piera**, la consuocera **Nina**, e la Sua cara **Pina**. Un ringraziamento particolare al dott. Emilio Macchi per l'assiduo prodigarsi. I funerali avranno luogo lunedì 19 marzo alle ore 10 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Favria Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

Enrico e Marisa Rocca
Renato e Faustina Perone
Cesare e Serena Revigliono
Giacomo e Daniela Sarino
Massimo Bianchi
con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Roberto per la perdita del papà.

Juanita e Leo Dubosc partecipano al dolore dei figli per la perdita del sig.

Giovanni Cattaneo
— **Torino**, 18 marzo 1990.

Operai e Impiegati della **Spa Dubosc & C.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Cattaneo
— **Torino**, 18 marzo 1990.

Gli amici **Ajmone**, **Baletto**, **Ferrando**, **Gerenzia**, **Navone** partecipano al dolore di Roberto e Laura.

Il 13-3-1990, improvvisamente è mancato

Francesco Arpellino

Uniti nel dolore, i famigliari danno l'annuncio a funerali avvenuti ringraziando commossi tutti coloro che sono stati loro vicini.
— **Torino**, 16 marzo 1990.

A funerali avvenuti si annuncia la scomparsa di

Albertina Reineri ved. Beluschi

Addolorati la ricordano la sorella **Gina** i nipoti **Angela**, **Alessandro**, **Paola** e cugini.
— **Arenzano**, 18 marzo 1990.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Albertina Reineri
già dipendente anziana della società.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzino Liberali

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ada**, i figli **Mauro** e **Livio** con **Birgit**, parenti tutti. Funerali lunedì 19 corr. ore 11,45 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 15 marzo 1990.

Giancarlo Giuliani e famiglia prende parte al dolore di Livio e famiglia.

Ci ha lasciati

Carlo Alberto Malocco

La sua **Pinuccia**, **Gian Carlo**, **Luciana** e famiglie con grande dolore ne danno il triste annuncio. Funerali lunedì ore 11,45 nella parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 marzo 1990.

Maria Carolina, **Attilio** e **Massimo** piangono con Pinuccia l'insostituibile caro

Alberto Malocco
— **Pinerolo**, 18 marzo 1990.

E' mancata

Maria Sandri ved. Goffi

L'annunciano il figlio **Piero**, la nuora, i nipoti e parenti. I funerali oggi in Sala Biellese (Vc) ore 15.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

E' mancata

Francesca Dolando ved. Fraschini

A funerali avvenuti con dolore lo annunciano il figlio **Giovanni** e parenti. Si ringraziano medici e personale del reparto 5/A piano II della Casa Protetta di via San Marino 10.
— **Torino**, 13 marzo 1990.

Zia **CESCA** sarai sempre ricordata. **Gelli**, **Domenico**, **Marialuisa**.

Evelina, **Angiolina**, **Angelica** e nipoti, addolorati annunciano la scomparsa della loro mamma

Caterina Revello ved. Mosconi

Funerali martedì 20 ore 10 da corso Casale 56.
— **Torino**, 17 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Ferretto
anni 81

Lo annunciano la figlia **Valentina** con il marito **Gianni**, la nipote **Patrizia** con il marito **Domenico** e il piccolo **Luca**, unitamente a cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moretta lunedì 19 corrente mese alle 15,30 nella chiesa parrocchiale San Giovanni Battista.
— **Moncalieri**, 18 marzo 1990.

Improvvisamente è mancato il

rag. Sergio Masi

Increduli e inconsolabili lo annunciano la moglie **Gianna**, col figlio **Piero** e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 marzo 1990.

Addolorati lo ricordano con grande affetto la sorella **Mariolina**, i fratelli **Giorgio** e **Roberto**, le rispettive famiglie e cugini.

L'**Asped** partecipa commossa al dolore della famiglia Masi.

Partecipano al dolore del rag. Giorgio Masi per la perdita del fratello:
Rinaldo Carlo Soggetto
Umberto Guidetti
Mario Manassero
Adriano Morigi
Luciano Plattor.

E' mancato

Massimiliano Grosso
anni 19

Ne danno il doloroso annuncio mamma, papà e fratelli. Funerali martedì ore 9,15 parrocchia La Pentecoste.
— **Torino**, 17 marzo 1990.

Partecipano al profondo dolore le famiglie **Ceravolo Ghidone Lanzoni**.

La famiglia **Bonara** affettuosamente partecipa al dolore.

Gli amici di Sergio si uniscono al suo dolore.

Le **Ragazze del Basket** partecipano al dolore di Sergio.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Grassi

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Delfina**, la figlia **Franca** con **Sandro**, i nipoti **Pierluigi** e **Francesca** che tanto adorava, parenti tutti. Funerali in Alice Superiore martedì 20 corr. ore 15,00 con partenza osp. Molinette ore 13,30.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Di Labio

Addolorati l'annunciano la moglie, la figlia, generi, nipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 874745.
— **Torino**, 17 marzo 1990.

Le sorelle **Ida**, **Elsa** e nipoti si uniscono al grande dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Varetto
anni 82

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Fiorella**, il figlio **Marco**, la nuora **Antonella** con il nipotino **Jonathan**, il fratello **Giuseppe**, la cognata **Amalia**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 20 c.m. ore 10 parrocchia N.S. del Sacro Cuore di Gesù, indi la cara salma proseguirà per Robassomero ove sarà tumulata. Servizio pullman della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1990.

E' mancato

Giuseppe (Pino) Perron
titolare albergo Corona Grossa - Oulx

Lo annunciano la moglie **Lucia Nervo**, la figlia **Giovanna**, le sorelle **Ida** e **Rina**, cognate, cognato, nipoti e l'affezionata **Marie Defazy**. Funerali domenica 18 corr., ore 15, dall'abitazione.
— **Oulx**, 17 marzo 1990.

I cognati **Michele** e **Lucia Nervo**, **Rina Nervo** ved. **Vittone** con le loro famiglie partecipano commossi.
— **Rivoli**, 17 marzo 1990.

Le famiglie **Peschero**, **Tavella**, **Gambin** con **Vittoria Galeli** piangono la scomparsa del caro **PINO**.

Maria ed **Elie** sono vicini a Mariuccia e Giovanna nel loro grande dolore.
— **Utzio**, 18 marzo 1990.

Sono affettuosamente vicini a Giovanna e alla mamma
Anna Bracotti con Edo e Ludo
Anna Usai e Augusto Piotto
Doride Donà
Giusy e Jonny Marino
Luca Merletti
Mauro Falcombelli
Federico Bracotti e mamma.

Famiglia **Colombatto** partecipa

E' mancato

Giovanni Cravero

L'annunciano le figlie **Caterina** con **Bruno** e **Chiara**, **Marisa**, i fratelli **Antonio** e **Giuseppe**. Funerali in Cervere, lunedì 19 marzo, ore 15.
— **Cervere**, 17 marzo 1990.

L'**Associazione Ex Calciatori Granata** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico e socio benemerito

Luigi Pecchenino (Nino)
— **Torino**, 17 marzo 1990.

Il professor **Dario Cravero** e i **colleghi** della **Chirurgia A** partecipano al dolore di Dario Reggio per la scomparsa della signora

Maria Paola Mulassano
— **Torino**, 17 marzo 1990.

Piero e **Daniela** si uniscono al dolore di zio Arturo per la perdita della cara zia **SANTINA**.

Gli **inquilini condomini** di **via Gravere 27** porgono le loro condoglianze al suo amministratore Rosato per la morte di suo padre

Luigi Rosato
— **Torino**, 17 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cordero

Con dolore e rimpianto ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nichelino martedì 20 ore 14,30 nella parrocchia Regina Mundi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

E' mancata

Angela Grilli ved. Quaglino

L'annunciano: figli, generi, nuore, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 19 corr. ore 15 nella parrocchia di Cortazzone d'Asti.
— **Torino**, 17 marzo 1990.

E' mancato

Bruno Girardi

L'annunciano la figlia e parenti tutti. Funerali martedì 20 corr. ore 10 Tempio Valdese C.so Vittorio 23.
— **Torino**, 17 marzo 1990.

Eligio, **Gemma**, **Davide** piangono con dolore la cara zia

Santina Ghivarello
— **Cuneo**, 17 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del

CONTE
Gaetano Garretti di Ferrero

Un particolare grazie al prof. Severino Ferrero per le affettuose cure prestate. La Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 6 aprile ore 18,00 nella Basilica Mauriziana via Milano 20.
— **Torino**, 16 marzo 1990.

La famiglia Verziocco ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe

In particolare si ringrazia lo staff medico dell'ospedale Santa Croce ed i dottori Sebastiano, Lucà e Fava.
— **Nichelino**, 18 marzo 1990.

ANNIVERSARI

16-3-1970 — 16-3-1990
Nel ventesimo anniversario della morte di
Toni Gobbi
I suoi cari con immutato dolore lo ricordano agli amici.

1979 — 1990
avv. G. Werthmüller
Ricordato affettuosamente.

1986 — 1990
Angelo Borromeo
«Ricordandoti con amore».

1987 — 1990
Maria Roggia
Enrica.

1985 — 1990
Rosella Busto
anni 20
Dolcissimo ricordo in mamma, papà **Susanna** e **Carlo** che ti vogliono sempre tanto tanto bene.

1973 — 1990
dottor Giannino Barco
Ostetrico ginecologo
Sempre amato e ricordato per gli ideali di professione e lotta ardente per la libertà.

1971 — 1990
dott. Silvio Bertetto
Ricordato dalla sorella.

1989 — 1990
on. Pier Luigi Passoni
Ricordandolo moglie, figli, nipoti e fratello.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

1984 — 1990
Luciano Santi
Lo ricordano con rimpianto i suoi cari.

1976 — 1990
geom. Domenico Gallesio
Sempre ricordato.

1987 — 1990
Natalino Tona
Sei sempre nei nostri cuori.

1981 — 1990
Federica Angiono
Sei sempre tanto amata.

1985 — 18 marzo — 1990
Filippo Musti
Ricordandoti sempre.

1980 — 1990
Adelina Ruffatti Trevisio
1969 — 1990
Umberto Ruffatti
Ricordo quotidiano affettuoso riconoscente. Carla.

Nel primo anniversario della morte del
N. H.
dott. Alberto dei conti Passerin d'Entrèves e Courmayeur
verrà celebrata in Torino, il 22 marzo alle ore 18,30 una Messa in suffragio nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

1983 — 1990
Gino Molenda
Ti ricordiamo sempre con tanto amore. S. Messa 21-3 ore 8, Parrocchia S. Bartolomeo, Rivoli.

1983 — 1990
Gino Molenda
Sempre tanto rimpianto dal personale della [illegible] Marchetto.

Finito lo sciopero partono le trattative sul nuovo blocco

Tir, «si poteva evitare»

Il psi accusa: governo indeciso

ROMA. Il blocco dell'autotrasporto si conclude alle 8 di questa mattina, ma la morsa che ha messo in ginocchio il Paese per sette giorni consecutivi rischia di aprire un caso politico dagli sviluppi non prevedibili.

I socialisti sparano a zero contro il governo «rimasto immobile o quasi» di fronte ad una emergenza di tale portata, mentre Andreotti cerca di gettare acqua sul fuoco in vista del vertice dei partiti di maggioranza, ma nello stesso tempo sottolinea la necessità di approvare rapidamente la legge sulla disciplina del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori accusa un altro membro del governo, il sottosegretario alle Poste Tempestini (psi), di «parlare a vuoto». Il ministro dei Trasporti Bernini, per dare un riscontro alle proteste, minaccia: «Cambieremo registro, se non ci sarà intesa con gli autotrasportatori ribelli». Cioè si ricorrerà alla maniera forte.

Comunque, in questa atmosfera infuocata, tutti contano le ore che ci separano dal ritorno ad una situazione di completa normalità. Nonostante che questa mattina migliaia di autocisterne e di Tir si mettano in marcia subito dopo la fine del blocco, approfittando dell'autorizzazione a circolare anche di domenica, sembra che occorreranno almeno altre 24 ore perché si possa riprendere il consueto ritmo dei rifornimenti, rimasti paralizzati quasi completamente dalle 22 di domenica scorsa.

Le pompe di benzina, abilitate a restare aperte oggi senza alcun limite, saranno le prime ad avvertire gli effetti positivi della fine dell'agitazione: già nel pomeriggio la maggior parte dei distributori dovrebbero essere in grado di soddisfare le richieste di milioni di automobilisti rimasti all'asciutto. Per domattina si prevedono massicci arrivi di materie prime o pezzi combinati all'industria, di semi e mangini all'agricoltura, di ortofrutta ed altri prodotti alimentari ai mercati e ai centri commerciali all'ingrosso.

Del resto, in varie zone la situazione è migliorata fin dal pomeriggio di ieri, quando (sia pure con la scorta della polizia) parecchie autobotti sono riuscite a raggiungere gli impianti stradali di carburante e a consentire il «pieno» per la tradizionale gita domenicale. Fra le città più penalizzate è Roma, dove fino a ieri sera la stragrande maggioranza dei distributori non è riuscita a ricevere il benchè minimo carico di benzina e di gasolio. Non sono, invece, finite le violenze, come dimostra l'episodio in Sicilia.

Il governo è ora impegnato a trovare una via di uscita che eviti un cedimento nei confronti dei «ribelli», ma nello stesso tempo scongiuri la nuova paralisi di 15 giorni decisa dalle associazioni dissenzienti (Fita, Fai, Fiap) a partire dal 14 maggio. Le tre organizzazioni hanno ribadito ieri, in una lettera a Bernini, l'intenzione di non partecipare all'incontro convocato per mercoledì se saranno presenti le altre dieci associazioni firmatarie dell'accordo contestato.

«Di qua al 14 maggio — afferma il presidente del Consiglio — vedremo bene la situazione. Quel che potrà essere fatto, nelle cose giuste, sarà fatto. Però bisogna mettersi in testa che queste sospensioni, che danneggiano gravemente il Paese, non possono essere attuate. Ci vogliono delle regole. Bisogna evitare che si perda altro tempo nell'approvare la legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Tutti protestano quando ci sono questi blocchi, ma quando si cerca di definire delle regole sembra quasi che si vogliano toccare dei sacri diritti».

Gli ostacoli da superare, secondo il ministro dei Trasporti, sono essenzialmente due. Il primo è quantitativo: le richieste economiche si aggirano sui mille miliardi e, quindi, non sono in nessun caso abbordabili». Il secondo riguarda i rapporti tra le due componenti della categoria, in lotta fra loro. «Sarà necessaria molta fantasia — ha precisato Bernini — per vedere come poter condurre trattative separate, senza suscitare ulteriori reazioni a catena».

Gian Carlo Fossi

Distributori sotto controllo. Carabinieri a Roma per i rifornimenti

L'Avanti!

«Avete perso troppo tempo»

ROMA. Dure accuse del psi al governo per la linea tenuta nella vertenza dell'autotrasporto. Salvo Andò, responsabile del partito per i problemi dello Stato, attacca sull'*Avanti!* di oggi «l'indecisionismo che finisce solo con l'allungare i tempi della protesta». Per Andò, il governo non aveva dato prova di altrettanta lentezza ai tempi di Sigonella, quando le decisioni vennero prese nel giro di pochi minuti. «Questo attendismo - ha aggiunto - sembra rivolto a trovare un difficile compromesso che lasci contenti sia i camionisti, sia tutti gli altri cittadini. Noi non vogliamo un governo forte, ma un governo responsabile».

Anche Mauro Sanguineti, responsabile per i Trasporti, ha condannato «l'inadempienza del governo, che non ha agito con la necessaria tempestività in una situazione che ha arrecato danni per decine di miliardi. Le responsabilità più gravi - ha concluso - sono del ministro Bernini, che non ha saputo migliorare le condizioni di lavoro e di mercato degli autotrasportatori». [Agi]

Dalle 8 torna la benzina

Ieri ancora violenze: un autista ferito in Sicilia

ROMA. Tredici feriti, 50 denunce alla magistratura, 121 autocarri danneggiati gravemente, 85 casi di pneumatici tagliati. Questo il bilancio della settimana di blocco secondo il «bollettino di guerra» comunicato dal ministro dei Trasporti Bernini.

L'ultimo episodio di violenza si è verificato ieri a Castelvetrano, nei pressi di Trapani, dove un camionista palermitano è stato aggredito dai colleghi in sciopero. L'uomo, Battista Sclavino di 44 anni, ha riportato varie ferite. Per evitare il peggio, la polizia ha dovuto sparare alcuni colpi di pistola in aria. Gli aggressori, tre autotrasportatori di Castelvetrano, sono stati denunciati per violenza privata e blocco stradale.

Lo sciopero dei Tir, intanto, si è chiuso questa mattina alle 8, e la situazione sta lentamente tornando alla normalità, in particolare per quanto riguarda la distribuzione della benzina.

Già ieri sera le pompe dell'Agip e dell'Ip hanno ripreso a erogare carburante in modo quasi regolare. Al Nord e nelle regioni meridionali risultava aperto il 60-70 per cento delle stazioni di servizio. Al centro, secondo i dati forniti dall'Eni, lavorava il 50 per cento dei benzinai. Sulla rete autostradale, invece, la situazione era quasi ottimale, e risultava coperto dall'80 al 100 per cento dei punti di vendita.

Per tutta la giornata di ieri le autobotti di Agip e Ip, scortate dalla polizia, hanno viaggiato a pieno ritmo, con una frequenza tre volte superiore a quella abituale nei giorni prefestivi. Anche oggi sono previsti rifornimenti regolari, come se si trattasse di un normale giorno lavorativo.

A «soffrire» ancora - come ha confermato ieri sera il ministero dell'Interno - sono state le grandi città: Roma, Milano e Torino in particolare. Oggi, però, i benzinai resteranno aperti tutto il giorno, e entro domani i problemi di rifornimento dovrebbero essere superati anche nelle aree urbane

Pur nel quadro di generale miglioramento, non sono mancate situazioni di difficoltà in alcune regioni. Nel Veneto, secondo i dati della polizia stradale, ieri pomeriggio era in funzione soltanto il 15 per cento dei distributori, mentre in Trentino la percentuale oscillava intorno al 50 per cento.

La poca benzina disponibile negli ultimi giorni ha comunque comportato significativi miglioramenti per quanto riguarda la scorrevolezza stradale: in Lombardia, ad esempio, il traffico è diminuito del 10 per cento rispetto a sabato scorso.

Nessuna difficoltà anche per il trasporto delle derrate agroalimentari, che negli ultimi giorni hanno viaggiato per ferrovia. Qualche problema, invece, si è verificato sulle strade dirette ai valichi alpini. Sulla statale del Frejus, infatti, sostavano ieri ancora cento autocarri. Tutto regolare, infine, sul fronte del trasporto aereo. [r. t.]

15 LITRI AL GIORNO

Razionamenti in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Il blocco dei Tir ha costretto il Vaticano a razionare la benzina: negli ultimi giorni, infatti, le autorità vaticane hanno stabilito di concedere ai dipendenti autorizzati non più di 15 litri di carburante al giorno. Nessuna limitazione, invece, per le «auto blu» della Santa Sede, a partire naturalmente dalla vettura targata «Scv 1», la macchina del Papa. Dalla disposizione sono comunque esclusi i cardinali, che possono fare il pieno completo al prezzo di 200 lire al litro.

All'interno delle mura vaticane ci sono tre distributori: nei pressi di Palazzo San Carlo, dietro la Basilica e in viale Mura Aureliane. Altre due stazioni di servizio sono fuori dai confini dello Stato: a San Giovanni in Laterano, nei pressi del Vicariato, e in piazza San Callisto - a Trastevere - dove hanno sede alcune commissioni pontificie. [Adn-Kronos]

Nominato il direttore del dopo-Marcinkus

Il Vaticano per lo Ior sceglie Giovanni Bodio

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Bodio, già direttore generale del Mediocredito Lombardo, è il nuovo direttore generale dell'Istituto per le Opere religiose (Ior). La nomina è stata approvata ieri dalla commissione di cardinali che guida ora l'Istituto, secondo la riforma della banca vaticana avvenuta dopo le vicende del Banco Ambrosiano che hanno coinvolto mons. Marcinkus, allora presidente dello Ior.

Bodio, 67 anni, considerato vicino alla Curia di Milano, ha avuto un ruolo importante nella costituzione del Mediocredito Regionale Lombardo, ed è stato vicedirettore generale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Nel 1981 è divenuto direttore generale del Mediocredito Lombardo e, quasi contemporaneamente, è stato nominato presidente della Finreme, finanziaria tra istituti di mediocredito, carica che ancora attualmente ricopre.

La carica di direttore generale dello Ior dal 27 giugno 1989 è puramente tecnica. Bodio non è quindi, a rigore di termini, il successore di mons. Paul Marcinkus, che era il presidente dello Ior. In attuazione del nuovo statuto, approvato dal Papa nel marzo scorso, è scomparsa la carica di presidente, ricoperta dal 1971 da Marcinkus, coinvolto agli inizi degli Anni 80 nel crack dell'Ambrosiano di Roberto Calvi. Al posto della figura del presidente, la commissione cardinalizia di vigilanza, composta da cinque porporati nominati dal Papa per un quinquennio (Agostino Casaroli, Angelo Rossi, Bernardin Gantin, John O' Connor e Eduardo Martinez Somalo) ha nominato un consiglio di sovrintendenza, previsto dalle nuove norme statutarie, composto da cinque laici e presieduto da Angelo Caloia. [Ansa]

Per Andreotti settimana di difficili trattative

Sanità, gli scioperi partono il 27 marzo

ROMA. Nuovi disagi in vista, alla fine del mese e nei primi giorni di aprile, per gli utenti della sanità. Sono infatti confermati gli scioperi del 26 e 27 marzo dell'Anaao Simp e della Cosmed, la Confederazione che raggruppa i sindacati dei medici, e quelli dei veterinari dipendenti del servizio sanitario nazionale. Dal 27 al 5 aprile in sciopero anche il personale sanitario del sindacato autonomo Fials, e, dal 26 al 30 marzo, i pediatri della Fimp. Lo sciopero di tutto il comparto della sanità (medici e non medici), proclamato per il 4 e il 5 aprile da Cgil, Cisl e Uil (con manifestazione a Roma) e dei dirigenti-manager delle Usl, provocherà gravi disagi nelle Usl. Dal 5 al 7 aprile, inoltre, in agitazione i medici ospedalieri del sindacato autonomo Cimo, che hanno fatto slittare gli scioperi indetti per la seconda metà di questo mese per la «maggiore disponibilità della Funzione Pubblica e del Tesoro ad accelerare la trattativa».

La prossima settimana il presidente del Consiglio Giulio Andreotti dovrà dunque risolvere i molti nodi della sanità, a partire dal più importante, l'ammontare delle risorse per il contratto. Il segretario dell'Anaao Simp Aristide Paci, affermando la piena validità dell'accordo politico raggiunto col ministro De Lorenzo il 6 marzo scorso, ha detto che «l'atmosfera si è di nuovo gravemente oscurata e turbata. Se dagli incontri politici della prossima settimana non dovessero sortire elementi positivi, l'Anaao Simp e la Cosmed attueranno altre iniziative, oltre a quelle del 26-27, per coinvolgere l'opinione pubblica in quella che per tutti è ormai l'emergenza sanità». Martedì il ministro della Sanità De Lorenzo incontrerà Cgil, Cisl e Uil per la legge sull'Aids. [Ansa-Agi]

Vicenda Mondadori

Silvio Berlusconi «E' giusto cercare intese»

MILANO. L'ipotesi di superare la contesa per il controllo della Mondadori e dell'Espresso con una trattativa è «positiva e fattiva». Lo ha detto ieri Silvio Berlusconi, dopo la *convention* con gli oltre 400 collaboratori di Publitalia, la società pubblicitaria del gruppo Fininvest, ai quali aveva appena illustrato la possibilità di giungere quanto prima a una mediazione con la Cir di De Benedetti. Intanto la vicenda Mondadori ha segnato anche ieri un'altra novità giudiziaria. Tra le memorie consegnate dal gruppo capeggiato da Berlusconi al giudice Castellini, c'è la richiesta di riunificare questa causa alle due legate ai sequestri di pacchetti azionari. L'istanza è stata presentata dai legali dei Formenton secondo i quali c'è stretta connessione tra il sequestro delle azioni Amef e del pacchetto Mondadori, e la causa per invalidare il patto di sindacato. [Agi]

(continua a pagina 10)

ECONOMICI

(segue da pagina 9)

3 Aziende e negozi

BALDINI S.R.L. 596.771
cede azienda impianti elettrici civili - industriali
ottimo portafoglio clienti
possibilità di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori
attrezzatura completa
richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771
centralissima posizione
cede locale di mq 80 su 2 piani completamente ristrutturato tabelle IX X XI XIV
contratto affitto exnovo
RICHIESTA BUONUSCITA

BALDINI S.R.L. 596.771
ELIOGRAFIA FOTOCOPIE
fronte strada, cintura Torino ampio negozio vetrinato mq 160 affermato lavoro con enti pubblici
facile gestione, buon utile
CEDE L. 145 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
erboristeria curativa ed
articolo regalo erboristico negozio mq 40 rinnovato
sicuro buon utile attrezzatura completa posizione imperdibile con forte passaggio pedonale e di automobili
cedo L. 75 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
estrazione sabbia ghiaia
calcestruzzo premescolato
immobili e terreno di mq 100 mila macchinari automezzi funzionali
sicuro alto reddito
cede con immobili a L. 3 miliardi

BALDINI S.R.L. 596.771
falegnameria artigianale
gestione trentennale
attrezzatura completa ed efficiente atta a garantire attuale volume affari con possibilità di incremento ampio laboratorio - ufficio - cortile
cediamo trattando

BALDINI S.R.L. 596.771
panificio con rivendita
zona Stadio gestione quarantennale ampio negozio angolare con spazioso laboratorio e magazzino. Attrezzatura completa. Tabelle I VII
forte incasso dimostrabile
cedo L. 37 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
prima cintura Torino sud
tabaccheria profumeria
cartolibreria generi alimentari ampio negozio angolare nel centro del paese con annesso alloggio buon giro affari con sicuro utile
richiesta L. 220 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
ristorante trattoria
BAR SUPER (A + B)
aperto mezzogiorno e sera cucina ampia e attrezzata
cediamo L. 90 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
su importante corso cede
profumeria abbigliamento
attrezzatura per estetica
tabelle IX X XIV buon giro affari
richiesta L. 180 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
ZONA CROCETTA
CEDE LATTERIA
locale completamente rifatto
buon incasso giornaliero
RICHIESTA L. 55 MILIONI

BAR analcolico 360 mila al dì cedesi a L. 110 milioni sufficienti L. 30 milioni anticipo. Tel. 985.317 L.S.

BAR angolare incasso L. 700 mila al dì dimostrabili zona Cit Turin chiuso la sera facili condizioni pagamento. Tel. 567.0108.

BAR con alloggio L. 500 mila al dì da ristrutturare vero affare cedesi con minimo anticipo. Tel. 985.317 LS.

BAR prestigioso angolare centrale L. 1 milione 200 mila al dì cedo a professionisti affare. Castello 530.470.

BAR prestigioso zona Gran Madre avviatissimo ottimo incasso cedesi. Tel. 250.000 Les Colliers.

BAR super alloggio zona piazza Bengasi incasso L. 600 mila incrementabili. Castello 547.169.

BAR super S. Paolo zona uffici Lancia, tolocalcio, caunone, ristorante, gerente e nucleo familiare. Tel. 011 315.2500 pasti.

BAR super vicinanze Torino sud con dehors L. 400 mila al dì cedesi sufficienti L. 30 milioni anticipo. Tel. 985.317 LS.

BAR super zona Statuto ben arredato L. 800 mila al dì adatto 3 persone incrementabile affare Clavi. Tel. 548.231.

BAR tavola calda zona Vanchiglia attrezzature ed arredamento nuovi cedesi L. 520 milioni. Tel. 250.000 Les Colliers.

BIMBI moda Gran Madre mq 60 più retro 2 vetrine ottimo incasso arredo e locazione nuovi. Studio CL 385.9473.

CASABIANCA 531.310 negozi centralissimi abbigliamento tabelle IX - X - XIV possibilità mutuo integrale.

CASAMERCATO Rivoli 953.4491 centro Chivasso bar cremeria angolare grandi vetrine nuovo arredo, ottimo incasso.

CASAMERCATO Rivoli 953.4491 Hotel ristorante vicinanze Sestriere 21 camere cedo licenza o stabile completo. Affare.

CEDESI avviatissimo negozio di ottica provincia di Cuneo, dilazioni di pagamento. Scrivere a: Publikompass 2837 - 10100 Torino.

CEDESI in Torino società ingrosso caldi elettrici, attività ventennale, massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 5310 - 10100 Torino.

CEDESI prestigioso bar in zona centrale di Ivrea. Multivetrine. Ottimo giro d'affari. Trattative private. Scrivere: Publikompass 5047 - 10100 Torino.

CREMERIA con dehors estivo zona signorile incasso L. 1 milione al giorno. Studio Grosso 511.236.

CROCETTA abbigliamento mq 45 più retro locazione nuova 2 aperture anche senza merce. Studio CL 385.9473.

DISCOTECA dancing estivo, invernale capienza 2000 posti cedesi in provincia di Asti. Tel. ore ufficio allo 0141 823.612.

EDICOLA cartoleria nel Pinerolese forte passaggio ott. incassi cedesi. Tel. ore ufficio 0121 31.700.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
trova e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "80% in 10 anni"
Tel. 011 642.778.

IN Moncalieri tipico ristorante 48 coperti terrazzo estivo alto reddito. Studio CL 385.9405.

INTERCOM 65.20 abbigliamento zona popolosa L. 80 milioni annui nuovo adatto una persona clientela consolidata.

INTERCOM 6520 bar super incasso 800 mila al dì Collegno ottima posizione adatto 2 persone cedo 120 milioni.

INTERCOM 65.20 bar super orario ridotto incassi L. 600 mila al dì, 5 kg di caffè settimanali dehors, zona Mirafiori.

Intercom 6520
cede nel Chierese
RISTORANTE BAR
BRASSERIE PIZZERIA
locale lussuoso con discoteca annessa attrezzature complete
RICHIESTA 400 MILIONI

Intercom 6520
importante cittadina del Cuneese in posizione centralissima cede
RISTORANTE
40 coperti più dehor
incasso 230 milioni annui
richiesta adeguata

INTERCOM 65.20 minimarket L. 700 milioni annui gestione 2 persone forti utili fronte piazza a prezzo modico.

Intercom 6520
PANIFICIO CON FORNO
MINIMARKET E ALLOGGIO
A CLAVIERE
adatto 5 persone unico in paese 650 milioni annui cedo

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

LABORATORIO artigiano produzione astucci, scatole legno e cartone regalo. Telefonare 968.0236.

PANETTERIA con forno zona Crocetta tabelle I VII kg 300 pane al dì L. 250 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

RISTORANTE pizzeria con alloggio arredamento nuovo L. 450 milioni annui cedesi con minimo anticipo. Tel. 985.317 LS.

RIVENDITA pane con lavorazione pasta fresca disposti insegnamento occasione. Studio Grosso 511.236.

SALUMERIA gastronomia Barriera Milano L. 1 milione al dì arredo nuovo. Studio CL 385.9473.

SARDEGNA in Olbia cedesi studio immobiliare attività quindicennale e centro servizi (vendite locazioni manutenzioni) in Porto Rotondo. Tel. 0789 25.824.

STELLA 447.4802 negozio libreria buon giro affari angolare arredamento nuovo richiesta L. 65 milioni dilazioni.

STELLA 447.8280 negozio vuoto arredamento nuovo possibilità cambio attività L. 35 milioni contanti dilazioni.

TABACCHERIA Crocetta levata settimana L. 12 milioni affitto equo, forte incasso richiesta adeguata. Grimaldi 506.917.

TABACCHI buona posizione retro abitabile levata 12 milioni pluriennale cedesi titolo vendita. G.B.& Case 506.757.

TABACCHI centralissimo facile conduzione adatto ad 1 persona prezzo interessante cede Clavi. Tel. 548.231 - 517.380.

TABACCHI zona altamente commerciale levata L. 17 milioni grosso fatturato articoli vari cede Clavi. Tel. 548.231.

VICINANZE Torino vendesi muro albergo/ristorante/bar 5 piani più seminterrato 33 camere, comprese attrezzature. Per informazioni C.O.F. Imm. Varese. Tel. 0332 283.788.

4 Terreni

AVIGLIANA vendesi terreno edificabile mq 1600 circa per costruzione 2 ville. G.R. L'Immobiliare 011 325.0431.

L.B.A. 748.396 vende a Chivasso terreno industriale di mq 100 mila vicinanze autostrada.

PRIVATO vende in Orbassano terreno di circa 2000 mq con cubatura circa 3.000 mc ed in Rivalta terreno di circa 20.000 mq industriale con circa 8.000 mc. Telefonare ore ufficio 293.729 - 218.636.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO capannoni industriali locali commerciali uffici Torino e prima cintura. Grimaldi 506.917.

INTERCOM 65.20
RICERCO
locali commerciali
per locazione e vendita.

LA GINEVRA 447.5651 cerca in acquisto per propria clientela capannoni liberi da mq 500 a mq 6000 pagamento in contanti, qualsiasi zona.

offerte

A. UTIP 515.966 liberi e occupati centralissimi negozi stessa casa varie metrature ristrutturati e non.

ACQUI TERME libero negozio appartamento box mq 115 vendesi affittasi. Intermediari. Tel. 010 389.100.

ADIACENTE corso Vercelli ampio negozio 6 vetrine adatto laboratorio uffici mq 200 sotto negozio mq 100 volendo magazzini. Immobil Union 812.5060.

AFFARONE complesso industriale sito in Torino Nord, superficie totale mq 2300, composto da palazzina uffici con abitazione e locali di mq 500 ampliabili. Depuratore fumi e fosse di decantazione, ampio cortile tutto recintato con muro altezza mt 3,60, 2 grandi portoni elettrici. Vendesi con eventuale contratto di leasing. Tel. 677.648 solo mattino giorni feriali. No agenzie.

AFFITTANSI negozi in stabile nuovo a Nichelino diverse metrature. Tel. 620.560.

AFFITTASI piazza Sofia negozio fronte strada con retro termo e bagno mq 60. La Ginevra. Tel. 447.5651.

AFFITTASI privatamente negozio centrale mq 70 rimesso nuovo 2 vetrine L. 440 mila mensili buona uscita. Tel. 544.047.

AFFITTO UFFICIO
corso Vittoria 1° piano mq 122 salone 3 vani servizi decorato. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
pressi corso Stati Uniti 1° piano superficie mq 210 di 2 saloni 4 vani bagno. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

AFFITTO UFFICI
pressi piazza Statuto in recente stabile con superfici da 120 mq a 220 mq. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3175.

ALPIGNANO vendo uffici magazzini capannoni mq 50/100/200/400/600/800 lunghe dilazioni. Tel. 967.5383.

AZIENDAL MARKET
vende capannoni varie metrature in Torino e provincia. Telefonare 65.441.

BASSO FABBRICATO
vende zona corso Grosseto mq 450 con uffici e cortile privato passo carraio. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

CAPANNONE
affittasi Leinì mq 1000 uffici servizi cortile recintato nuova costruzione. La Ginevra tel. 447.5651.

CAPANNONE centrale 970 mq passaggio carraio privato uffici molto luminoso. Tel. 659.2728.

CAPANNONE cintura Torino sud fronte statale mq 800 altezza m 8 uffici mq 215 piazzale affitta. Silicade 532.462.

CAPANNONE libero Settimo Torinese mq 2100 con palazzina uffici cortile mq 3000 volendo 7000. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE prima cintura mq 1000 altezza 8 m ampia area di manovra, prezzo adeguato. Grimaldi 506.917.

CAPANNONE
Torino Nord affittasi con uffici servizi cortile mq 1500 nuova costruzione. La Ginevra tel. 447.5651.

CAPANNONI industriali da mq 600 in su varie metrature con uffici e abitazioni vendesi. Tel. 662.1110.

CENTRALISSIMO via Assarotti muri negozio o ufficio 100 mq libero con cantina 50 mq vendesi. Saim 598.872.

CENTRO commerciale zona Barca vendesi negozi uffici magazzini consegna aprile 1991. Tel. 273.5361.

CENTRO (via S. Donato) libero locale fronte strada mq 310 da ristrutturare L. 299 milioni. Failla & Bertinetto 502.146.

CORSO Francia Bernini 2 negozi volendo abbinabili occupati L. 80 milioni cadauno. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Svizzera libero locale composto da seminterrato piano terra alloggio mq 180 L. 182 milioni. B.C.S. 502.773.

CORSO Vittorio angolo corso Massimo affittasi box auto singoli e doppi di nuova costruzione. Tel. 500.344.

EDILCASE corso Telesio piano rialzato uso ufficio in stabile signorile con portineria 6 camere doppi servizi mq 160 box. L. 265 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE piazza Solferino ufficio e/o abitazione piano 2° ingresso 8 vani biservizi. L. 750 milioni. Tel. 548.154.

EUROFID 598.844 corso Telesio adiacenze muri negozio con 5 vetrine posizione angolare adatto anche uso ufficio.

FABBRICATO industriale libero corso Francia mq 1600 su 3 piani passo carraio uffici società vende. Tel. 553.868.

FISIM
Mercati generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq 500 con servizi e carraio. L. 300 milioni. Mutuo agevolato e leasing. Tel. 597.960.

FISIM
Parella (corso Telesio) libero locale commerciale indipendente mq 550 con 7 luci uffici e servizi cortile con parcheggio. Adatto ad ogni attività. Possibilità di mutuo agevolato e leasing. Tel. 603.977.

GSS TORINO IMMOBILI vende box libero fronte strada via Oropa 40 L. 22 milioni. Tel. 472.202.

IMPRESA vende muro in Venaria prezzo interessante fabbricato industriale su 2 piani 2500 mq. Tel. 767.822.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Belmonte liberi muri negozio vetrinati mq 80 L. 40 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Borgone liberi muri negozio con vetrine e servizi mq 55. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Monginevro muri negozio con 2 vetrine L. 500 mila mensili. Tel. 319.2332.

LEINI' VENDO
basso fabbricato uso magazzino laboratorio di mq 290 con palazzina uffici mq 240. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

LOCALE libero mq 70 adatto qualsiasi attività ingresso carraio servizi corso Principe Oddone. Tel. 364.491.

LOCALE mq 90 più tettoia servizi ottimo reddito. Tel. 501.690 - 500.654.

LUNGO PO ANTONELLI adiacenze vendesi liberi varie metrature nuovi uffici laboratori box, mutui. Il Portico 836.544.

MAGAZZINO mq 300 con uffici zona Lucento, affittasi. Telefonare 511.451.

MEC CASE 544.461 affitta negozio con retro e magazzino inizio corso Umbria.

MONCALIERI su importante via vendesi libero locale seminterrato mq 200. Casamercato Rivoli 953.4491.

MURI negozio adiacenti corso Marconi mq 80 2 aperture L. 96 milioni. Studio Grosso 511.236.

MURI negozio libero Borgo Vittoria su piazza mq 45 servizi interni L. 70 milioni. Failla & Bertinetto 502.146.

STRADA DEL FRANCESE
vendesi capannone in costruzione mq 2000 con palazzina uffici servizi cortile. La Ginevra tel. 447.5651.

UFFICIO doppi ingressi uno su via Le Chiuse mq 100 salone 2 vani servizi magazzino affitta Graneri 660.1758.

UFFICIO prestigioso 7 vani vendesi corso Re Umberto - Mascetti piano rialzato. Immobiliari Associati 508.334.

VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 98 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.630.

VENDESI in corso Giulio Cesare negozio angolare molto bello mq 150 - 3 vetrine mq 600 seminterrato uso deposito. Per visita e informazioni tel. 542.015.

VIA Cimarosa vendo muri negozio mq 135 più 70 mq di interrato buona posizione commerciale. Baldini Srl 597.047.

ZONA piazza Rivoli in costruendo stabile vendesi locali commerciali uffici magazzini box. Melora 404.1261.

ZONA via Servais vendesi libero locale adatto negozio ufficio mq 75 L. 70 milioni. Tel. 273.5361.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO esperienza 15ennale in attività propria ristorante rosticceria, offresi in uguali attività, Alessandria, possibilmente basso Piemonte. Tel. 0143 843.268.

ODONTOTECNICO esperienza decennale per miglioramento offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 6017 - 10100 Torino.

OFFRESI fattorino patente B, 35enne pratico città esperienza quinquennale, valuta offerte part-time. Tel. 292.628.

commessi, baristi

CAMERIERE offresi per stagione Lago Maggiore. Tel. 011 291.314 ore 9,30/12 - 15,30/19.

GIOVANE ventenne cerca qualsiasi lavoro preferibilmente barista o fattorino. Telefonare 318.3180.

24ENNE con possibilità di passaggio diretto cerca lavoro come commessa oppure altro genere. Scrivere Publikompass 7040 - 10100 Torino.

26ENNE offresi come commessa generica max serietà, presenza. Telefonare 995.0671.

impiegati

IMPIEGATA 22enne diplomata con esperienza pluriennale in contabilità su computers libri paga, madre lingua francese, cerca lavoro. Telefonare ore 12-13,30 18-20 al 660.2346.

RAGIONIERA neopensionata praticissima contabilità bilanci referenziata impiegherebbesi seria ditta anche part-time. Telefonare ore serali 615.279.

RAGIONIERA 23 anni esperienza triennale contabilità cerca lavoro. Tel. 820.737 ore pasti.

RAGIONIERE 33enne esperienza contabile decennale no bilanci cerca livelli di maggiore responsabilità per miglioramento professionale. Tel. 405.2989 sera.

RESPONSABILE vendite componenti per 1° impianto auto et elettrodomestici esamina proposte di collaborazione. Scrivere: Publikompass 5311 - 10100 Torino.

25ENNE diplomato buone conoscenze di matematica, offresi. Telefonare ore pasti al 942.1016.

25ENNE offresi come persona di fiducia per commissioni d'ufficio o altro max serietà con esperienza. Tel. 205.4221 ore ufficio - 242.2275 ore serali 19/22.

32ENNE amministrativa decennale esperienza contabilità clienti fornitori, buon inglese, gestione autonoma ufficio, offresi. Telefonare 771.3613.

tecnici

RESPONSABILE produzione PVC PUR rivestimenti protettivi e verniciatura industriale ventennale esperienza esamina proposte di lavoro. Scrivere Publikompass 8103 - Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A.A. INDUSTRIA importanza nazionale per apertura filiale in Torino assume 5 ambosessi 18/26enni anche primo impiego disponibilità immediata per incarichi diversi da definirsi in fase di colloquio. Offresi: inquadramento di legge, retribuzione interessante. Presentarsi solo lunedì ore 9,30/12, 15/18 ufficio personale corso Unione Sovietica 85.

A.A.A. AZIENDA offre lavoro continuativo con regolare inquadramento mutualistico e pensionistico a 18/25enni liberi subito. Presentarsi sig. Cucunato via Monfalcone, 12 angolo piazza Adriano.

AFFERMATA azienda metalmeccanica ricerca: n. 1 Attrezzista con breve esperienza su macchine utensili tradizionali e elettroerosione, buona conoscenza disegno meccanico. N. 1 Operatore macchine da ripresa e collaudo a cui affidare conduzione piccolo reparto produttivo. Telefonare al seguente numero 773.1700.

AFFERMATA carrozzeria cerca meccanico altamente specializzato per la propria officina. Retribuzione adeguata. Telefonare 216.0066 - 216.3965.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom XXV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255.

AGGIUSTATORI pratici stampi materie plastiche cerca industria zona Barca. Telefonare 273.2544.

AIUTO cuoco o commis di cucina cercasi per locale tipico in Moncalieri. Tel. 647.2806.

AUTISTI patente E pratici trasporti merce cercasi. Telefonare 305.068.

AZIENDA a livello Europeo cerca n. 2 battilastra zona Nichelino Vinovo con esperienza. Scrivere: Publikompass 5262 - 10100 Torino.

AZIENDA leader nella ristorazione aziendale in Italia cerca per Torino città e zone limitrofe 1 direttore mensa e 2 cuochi esperti nel settore. Si richiede la massima serietà professionale e personale. Per un primo colloquio telefonare il 21/3/90 dalle 8 alle 12 al 340.4298.

BRUINO azienda metalmeccanica cerca fresatori di IV livello. Telefonare al 909.5736.

CAMERIERE referenziatissimo cercasi per casa signorile. Telefonare 771.0222.

CARPENTIERE saldatore ricerca officina meccanica costruzione macchine speciali zona industriale Pianezza. Tel. 968.1366.

CENTRO uffici in Torino cerca persona referenziata per custodia e pulizie. Offresi alloggio e retribuzione adeguata. Telefonare al n. 31.321 ore 9-12 - Lunedì/venerdì.

CERCANSI operai verniciatori e meccanici per veicoli industriali. Telefonare al 969.2170.

CERCASI aggiustatore stampista materie plastiche quarto livello. Telefonare 730.6154.

CERCASI cameriera/e referenziata. Ristorante La Fazenda (Moncalieri). Telefonare 220.2526.

CERCASI coppia custodi senza figli referenziata esperienza giardinaggio casa cucina tuttofare. Tel. 627.2997.

CERCASI giovane militesente per lavoro in officina revisione macchine utensili. Si richiede minima esperienza meccanica. Sede di lavoro Avigliana. Scrivere: Publikompass 6018 - 10100 Torino.

CERCASI governante 35/40 anni fissa con patente disponibile occuparsi bambini 4 - 8 anni piccoli lavori domestici spostamenti periodo vacanze. Sede lavoro Torino. Tel. 410.1232 ore ufficio.

CERCASI un pizzaiolo per pizzeria in Racconigi. Telefonare allo 0172 86.024. Un pizzaiolo per pizzeria in Moncalieri. Telefonare allo 011 647.2806.

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per introdurre cinema televisione pubblicità moda. Telefonare Roma 06 302.1087.

CONDOMINIO signorile pre collina una scala assume portinaia o coppia da Novembre '90 allegare stato famiglia. Scrivere: Publikompass 7030 - 10100 Torino.

DITTA cerca idraulici, elettricisti, fabbri, montatori, vetrai, autisti patente C con esperienza per lavoro continuativo presso nostre filiali. Offresi ottima retribuzione, vitto, alloggio. Tel. 011 963.4501.

DITTA in Volpiano cerca operaio addetto alla lavorazione marmi. Tel. 988.2804 - 988.5379.

FONDERIA zona Borgaro cerca operai addetti ai forni e operai formatori a mano. Tel. 353.485 ore ufficio.

IMPRESA costruzioni cerca capo cantiere per proprio cantiere in Torino. Telefonare ore ufficio allo 0481 984.152.

IMPRESA di pulizia cerca addetto pulizia pratico vetri e uso macchinari. Telefonare 319.3277.

IMPRESA edile assume per cantiere in zona operai specializzati residenti in Carmagnola o dintorni. Tel. 846.785.

INDUSTRIA Mappano cerca abile verniciatore per antiruggine e finito. Telefonare 262.0973 ore ufficio.

INSTALLATORI /manutentori di sistemi di sicurezza cercasi per industrie in Torino. Esperienza almeno biennale, patentato, militeassolti, disposti a lavorare in trasferta. Tel. ore ufficio per appuntamento 728.9092.

PICCOLA industria affermata materie plastiche cerca operaio qualificato. Telefonare 790.746 ore ufficio.

RICERCHIAMO capo cantiere con esperienza minimo quinquennale in settore telefonico urbano. Inviare curriculum a: Tel S.p.A. via Archimede 97 - 00197 Roma.

RISTORANTE chiuso domenica sera e lunedì cerca aiuto cucina per primi piatti e apprendista cameriere. Telefonare 822.1120 dalle ore 10 alle 12.

RISTORANTE prima cintura cerca cameriere qualificato e referenziato e apprendista in sala. Tel. 931.1884 ore 15/18.

RIVOLETTO & C. cerca tubisti saldatori elettrici con patentino carpentieri in ferro meccanici montatori solo se veramente capaci massima retribuzione. Telefonare 599.372.

SERRAMENTISTA operaio pratico costruzione e installazione cercasi. Tel. 637.459 ore 8-12,30.

SIMONI concessionaria Volkswagen Audi Porsche per Torino e provincia ricerca per proprio servizio assistenza un meccanico motorista esperto. Telefonare per appuntamento allo 011 319.6754.

TIPOLITOGRAFIA torinese offre buone sistemazione a stampatore esperto. Telefonare 650.4433.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA ricerca standisti 18/25enni anche prima esperienza per lavoro continuativo. Base retributiva inquadramento di legge. Selezione presso ufficio personale solo lunedì ore 9,30/12 e 14,30/18 corso Vittorio Emanuele 197.

A.A.A.A.A.A.A. SIAMO alla ricerca di elementi con pomeriggi liberi che sappiano gestire il nostro portafoglio clienti. Scrivere a: Alleanza Assicurazioni corso Unione Sovietica 115 Torino.

AGENZIA assicurazione ricerca esperto/a contabile partita doppia uso computer. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 2836 - 10100 Torino.

AGENZIA immobiliare cerca esperti acquisitori/trici. Offresi: inquadramento di legge più provvigioni. Tel. 510.442.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computers finanziato da associazione europea. (Settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno CAD) finalizzato assunzioni. Torino. Tel. 539.147.

ASPIRANTI impiegati IBM cercasi per addestramento su computer finanziato da associazione europea. (Settori: segretariato contabilità programmazione disegno CAD). Finalizzato assunzioni. Torino. Tel. 539.147.

ASSISTENZA BAMBINI
ragazze, signore per seria e gratificante attività settore infanzia. Addestramento in asili nido e scuole materne. Tel. 464.636.

AUTOMAR concessionaria auto Hyundai Skoda cerca giovani volenterosi per reparto vendita. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AZIENDA pubblicitaria, seleziona elementi liberi subito, cultura superiore età 21/27 anni. Offresi L. 1 milione mensili più incentivi. Telefonare lunedì 677.001.

CERCASI responsabile paghe e contributi. Esperienza studi professionali. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Astenersi se non veramente capaci. Scrivere: Publikompass 6019 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA assume segretaria d'azienda. Telefonare per appuntamento al n. 396.950.

CONCESSIONARIA Lancia Savea ricerca capo vendita con spiccate attitudini a gestire l'organizzazione commerciale, budget nuovo usato e con forte esperienza maturata nel settore auto. Possibilità economiche e di carriera molto interessanti. Tel. 773.0033.

CONCESSIONARIA Linde Lansing carrelli elevatori cerca venditore esperto. Telefonare 470.4026 - 470.4029.

DIPLOMATI/E geometra perito industriale liceo artistico arredatore disegnatore tecnico cercasi. Granato Mobili telefonare dalle 19,30 alle 20,30 al 624.852 - 627.0449.

DITTA cerca urgentemente impiegato pratiche ufficio disposto trasferirsi presso nostre filiali in Emilia Romagna. Disponibilità immediata, offresi vitto, alloggio e ottima retribuzione. Tel. 011 963.4501.

ESPERTO macchine utensili attrezzature e utensileria buona conoscenza francese e inglese cerca primaria azienda commercio estero. Scrivere: Publikompass 6047 - 10100 Torino.

FRESATORI, tornitori, max 35enni, assume industria utensili metallo duro per avviamento vendita zona Piemonte. Tel. 311.1520.

GRIMALDI SPA
assume funzionari/e commerciali per filiale in Torino, indispensabile esperienza acquisizione e vendita nel settore immobiliare. Assunzione diretta C.C.N.L. più provvigioni. Presentarsi ore ufficio in via Lancia 81/A.

GRIMALDI SPA
cerca responsabile ufficio per propria sede in Torino. Offresi assunzione diretta 1° livello Commercio e reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento al 315.1071.

GRIMALDI SPA
divisione Immobili Turistici ricerca responsabile con patentino, libero subito. Offresi primarie condizioni con assunzione diretta C.C.N.L. Per appuntamento tel. 503.666 int. 232.

IMMOBILIARE in Rivoli ricerca ambosessi con esperienza di acquisizione. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 953.4307.

IMMOBILIARE ricerca impiegato/a proveniente dal settore per ufficio acquisizione. Telefonare al 586.830.

IMPORTANTE società immobiliare assume: posizione A) funzionario/a commerciale addetto/a alla vendita. Richiesto: età 25/30 anni, buona conoscenza del mercato immobiliare, capacità nel condurre trattative ad ogni livello. Serietà dinamicità. Offresi: assunzione diretta, incentivi premi a raggiungimento degli obbiettivi assegnati. Posizione B) segretaria età minima 25 anni, addetta al contatto col pubblico ed alle trattative commerciali. Richiesta buona capacità contatti umani, spigliatezza serietà cortesia. Telefonare 574.6215.

IMPRESA edile assume ragioniere/a o neolaureato/a economia commercio e geometra. Telefonare 242.0325/6.

INDUSTRIA lavorazione lamiera leader nel settore sicurezza cerca collaboratore tecnico-commerciale 30-45enne con matura esperienza ufficio commerciale anche disponibile visite clientela. Titolo preferenziale conoscenza inglese. Retribuzione interessante. Scrivere: Publikompass 6013 - 10100 Torino.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE ricerca per ampliamento proprio organico 1 funzionario/a venditore, indispensabile esperienza maturata nel settore, patentino. Si offre: inquadramento commercio. Per appuntamento telefonare al 537.066.

LANGUAGE Institute assume personale abile per promozione programmi audiovisivi retribuzione base e incentivi. Tel. 233.946 lunedì 8,30/13.

PER ampliamento proprio organico importante società ricerca personale minimo 25 anni. Offresi inquadramento di legge e forti utili. Tel. 404.584.

PERITI elettronici telecomunicazioni 20/30enni militesenti patentato, prestigiosa azienda multinazionale assume a Torino per: A) assistenza tecnica; B) insegnamento teorico/pratica conoscenza esperienza attrezzature ufficio. E' un'occasione. Inviare curriculum evidenziando recapito telefonico per espresso a: Gruppo Ricerca largo V Alpini, 1 - 20145 Milano. Tel. 02 498.4841.

RICERCHIAMO acquisitori/trici anche con breve esperienza per apertura nuova filiale. Offriamo condizioni economiche al di sopra della media. Tel. 577.666.

SEGRETARIA/O 35/40 anni, si ricerca per conto di affermata società torinese ubicata in Torino centro (zona Valentino). E' molto gradita la residenza nelle vicinanze. Si prega di rispondere con urgenza alla: Prasi Spa corso Vittorio Emanuele II n. 3 - 10125 Torino, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10222.

SELEZIONIAMO diplomati commerciali TO/AL/AT/CN/VC/AO, da avviare alla contabilità meccanizzata presso 2000 aziende. Tel. 011 535.236 - 531.036.

SOCIETA' cerca segretaria/o contabile esperta massimo 26enne, per concetto formazione. Tel. 011 543.444.

SOCIETA' leader settore pubblicità seleziona 5 ambosessi per lavoro di pubbliche relazioni. Si richiede: predisposizione rapporti umani, bella presenza e cultura, auto propria, disponibilità piccoli spostamenti. Si offre: lavoro altamente professionale, guadagno medio mensile 3.000.000, carriera rapida e brillante. Presentarsi domani Jolly Hotel Ligure piazza Carlo Felice, 85, ore 9,30/13,00 - 14,00/18,00 chiedere di Filippo.

SOCIETA' operante nel settore marketing e pubblicità assume n. 3 diplomati/e liberi subito minimo 21 anni automuniti. Offresi: 1.400.000 mensile, inquadramento di legge. Tel. per appuntamento allo 011 545.279.

SOCIETA' operante nel settore marketing e pubblicità assume n. 3 diplomati/e liberi subito minimo 21 anni automuniti. Offresi: 1.400.000 mensile, inquadramento di legge. Tel. per appuntamento allo 011 545.279.

S.P.A. ricerca per ufficio commerciale segretaria telefonista. Si richiede: disponibilità, ottima presenza e cultura adeguata, anche primo impiego. Presentarsi ore ufficio corso Regina Margherita 270.

STUDIO tecnico assume per settore immobiliare esperto acquisitore/trice venditore/trice. Tel. 385.9315.

STUDIO tecnico ricerca operatori CAD-CAM esperti disegno carrozzeria. Scrivere: Publikompass 5250 - 10100 Torino.

TEDESCO madre lingua oppure ottimo parlato e scritto ufficio commerciale cerca per lavoro tecnico commerciale, disponibilità viaggi. Tel. 503.038.

UFFICIO commerciale cerca ragioniere pratico contabilità ordinaria e computer, massima serietà. Tel. 506.979.

3° la più grande società europea nel proprio settore, per ristrutturazione propria filiale Piemonte, seleziona personale dinamico ed ambizioso anche 1ª esperienza sino al completamento dell'organico con 90 consulenti commerciali. Si richiede età 22/40, auto propria, offresi fisso mensile di L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Tel. per selezione a Torino allo 011 830.214.

tecnici

AZIENDA automobilistica leader nel proprio settore ricerca:
MECCANICO ATTREZZISTA
la ricerca si rivolge a 20/30enni con scolarità preferenzialmente tecnico/professionale. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza del disegno tecnico ed una esperienza maturata presso aziende nel settore metalmeccanico. Scrivere: Publikompass 2843 - 10100 Torino.

AZIENDA di servizi operante in Torino e provincia seleziona per potenziamento struttura tecnica: 2 tecnici elettronici per l'assistenza di sistemi di sicurezza e di controllo tecnologico. 2 radiotecnici per assistenza di reti radio in banda VHF UHF. Per entrambe le posizioni è richiesta un'esperienza biennale. Telefonare a: Telecontrol Sicur Service 259.8575 - 259.8447.

ELETTRICISTA industriale esperto montaggio e manutenzione impianti elettromeccanici cercasi per Torino e saltuarie brevi trasferte. Scrivere a Publikompass 2841 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società seleziona agenti di vendita nel settore articoli tecnici e di consumo zona di lavoro: provincia Torino Sud e Asti. Ai candidati verrà offerta l'opportunità di operare in una società moderna, con rete commerciale a livelli nazionali, portafoglio clienti, trattamento economico adeguato. Per colloquio selettivo telefonare allo 011 741.2597.

ALMICO azienda leader settore servizi per potenziamento del proprio organico vendita su appuntamenti prefissati, ricerca giovani diplomati 30/40 anni residenti nelle province di Asti Cuneo Aosta Alessandria. Richiedesi: liberi subito, automuniti e telefono proprio. Offresi: fisso rimborso spese L. 1 milione più provvigioni, con un guadagno medio di L. 3 milioni L. 3 milioni 500 mila mensili dimostrabili in fase di addestramento. Per colloquio telefonare al 741.2461.

AZIENDA arredamenti negozi cerca per provincia Torino Asti Vercelli esperti venditori o segnalatori. Tel. 011 909.8235.

LA Rebor Barbara Bort maquillage seleziona agenti introdotti profumerie. Zone: Piemonte - Liguria. Offre: ottimo trattamento economico composto da: rimborso spese, provvigioni di sicuro interesse, inquadramento Enasarco. Per la selezione inviare curriculum vitae a: Rebor Laboratorio cosmetici via Torino, 7 Mestrino (PD).

LAZZARONI BORSARI per ristrutturazione zone Torino provincia e Valle d'Aosta ricerca venditori/trici anche plurimandatari. Telefonare per appuntamento 19/3/90 ore ufficio al n. 011 447.7048.

MODATRE settore abbigliamento cerca agenti per Piemonte, 25enni automuniti, attitudini adeguate al campo, residenti Torino e provincia. Offresi: clientela, guadagno superiore ai 50 milioni annui, acconti mensili, training teorici e pratici. Tel. per appuntamento 011 784.325.

PROMOZIONALI e regali d'affari: importante spa leader nel settore cerca per Torino Cuneo Novara Vercelli Alessandria agenti di vendita donne e uomini, preferibile provenienza dal settore servizi. Offresi: Enasarco, zona esclusiva, provvigioni anticipate, incentivi, viaggi. Telefonare allo 0438 840.443.

SOCIETA' concessionaria Bayer cerca agenti possibilmente diplomati anche prima esperienza, residenti in Torino e/o provincia da inserire nella sua organizzazione a cui affidare le zone in esclusiva con portafoglio clienti. Stipendio minimo garantito L. 1 milione 200 mila, incentivi - premi ed un corso teorico pratico di preparazione affiancati da funzionari dell'azienda. Telefonare per appuntamento 011 808.4841.

SOCIETA' immobiliare assume venditori/trici esperti. Offresi fisso provvigioni riservatezza garantita. Tel. 669.8057.

SOCIETA' industriale di importanza nazionale ricerca agenti monomandatari per la sua filiale di Biella. Ai selezionati l'azienda offre inserimento in una rete commerciale ventennale, con lavoro organizzato, portafoglio clienti, ottime garanzie economiche. Per informazioni telefonare allo 015 352.652.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 650.001.

AUTOMAR Skoda Favorit L. 9 milioni 500 mila c.m. Sale convenienza. Via Tunisi 50. Tel. 319.6122. Da aprile nuovo centro assistenza via Spaventa 10.

DELTA HF integrale 16V, bianca, luglio 89 perfetta, privato vende. Telefonare 011 242.2373, ore ufficio.

JAGUAR 3.6 sov. '87 e 3.6 coupé '88 full optionals. Fiorauto concessionaria Jaguar vende permuta. Tel. 505.585/6.

LANCIA Thema Ferrari '88 full optionals concessionaria Maserati vende permuta rateizza. Tel. 503.762.

MERCEDES 300 CE azzurro met. pelle climatizzatore 1988, 300 E beige met. cambio automatico climatizzatore 1988, 420 SEC bianca climatizzatore T.A. 1986, garanzia assistenza Anastasio corso Moncalieri 205. Tel. 696.7184.

MERCEDES 500 SEC 12 '85 full optionals pari al nuovo concessionaria Maserati vende permuta rateizza. Tel. 503.762.

PORSCHE 911 3.2 Carrera coupé e cabrio '86 '84 full optionals concessionaria Maserati vende permuta. Tel. 503.762.

SAAB 9000 i e 900 i 4/5 porte '85 '86 '87 '88 garanzia 12 mesi. Fiorauto concessionaria Saab vende. Tel. 505.585/6.

SAAB 9000 T 16 V '88 metallizzato full optionals garanzia concessionaria Maserati vende permuta. Tel. 503.762.

SPIDER 1.6 nuova Mazda Miata, pronta consegna. Ossea corso Siracusa 45 Torino, telefono 390.549.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 650.001.

WALTER BORDESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO E DI CLASSE
Ferrari Testa Rossa recentissima, Ferrari 328 GTS, Lamborghini countach 4 valvole 1986, Ferrari 328 GTB, Rolls Royce silver spirit, Bentley turbo R, Mercedes 560 SEC, Porsche Carrera 1987, Lancia Delta integrale 16 valvole 1989. Piazza Adriano 11 Torino. Tel. 447.4540 3 linee ricerca automatica.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.085.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 561.2620.

A. DIRIGENTE acquista appartamento in Torino di 3-4 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 506.743.

ABBIAMO bisogno di alloggio libero in Torino qualsiasi metratura da privato per contanti. Tel. 329.0092.

ABBIAMO urgenza causa matrimonio figlia pagamento contanti solo privatamente 2 camere tinello. Tel. 537.808.

ABBISOGNAMI causa urgente matrimonio camera tinello cucinino bagno privatamente per contanti. Tel. 819.543.

ACQUISTA insegnante privatamente alloggio libero in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 591.335.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche prima cintura. Tel. 447.5637. Ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1-2 camere servizi. Tel. 840.7437 - 539.722 negozio.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO alloggio 2/3 camere tinello purché libero estate pagamento contanti. Tel. 696.1136.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Bernini pagamento contanti. Austa 596.607 597.774.

ACQUISTO privatamente precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.9607.

ACQUISTO solo da privato camera tinello cucinino servizi in Torino pago in contanti. Tel. 749.0261.

AFFERMATA società milanese acquista zona semicentrale ufficio mq 150-200 ed eventuale abitazione per dirigente mq 120-150. Tel. 548.154.

APPARTAMENTI qualsiasi metratura o stabili in blocco in Torino società acquista in contanti. Tel. 516.229.

ASSOLUTAMENTE signorile compro alloggio in Torino 150-200 mq (Massimo L. 3 milioni al mq). Tel. ore ufficio 586.459.

A vero privato urge acquistare alloggio signorile 2-3 camere cucina e servizi eventuale box pagamento contanti. Tel. 534.872 sera 962.9032.

BANCARIO causa trasferimento cerca 2/3 camere tinello anche prima cintura contanti. Tel. 473.0118.

CASETTA o alloggio acquisto da privato in cintura massimo 25 km da Torino pronto pagamento. Tel. 487.741.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 518.075.

COMPRO alloggio moderno non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 518.075.

COPPIA insegnanti acquista in contanti privatamente alloggio 2/3 camere servizi in Torino. Tel. 808.3303.

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca appartamento 3/4 camere e servizi da privato. Tel. 513.834 ore ufficio.

HASTON & ASTON
Ricerca appartamenti signorili centrali anche da ristrutturare o occupati trattative rapide. Tel. 557.6529/35.

IMPORTANTE
società a livello nazionale acquisterebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. Tel. 669.3064.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche balalol. Tel. 336.502.

MASSIMO REALIZZO
garantiamo in contanti per villa con giardino in Venaria o Druento. Gabetti. Tel. 57.67.

PER INVESTIMENTO
acquistansi appartamenti liberi varie metrature. Pagamento 30% al compromesso, saldo all'atto notarile. Tel. per appuntamento presso l'alloggio in vendita 011 390.487.

PINO privati acquistano due appartamenti possibilmente villa bifamiliare. Tel. 309.1854 - 308.5835 ore serali.

PRIVATA acquista libero camera tinello cucinino anche prima cintura pagamento contanti. Tel. pasti 328.9022.

PRIVATO acquista alloggio da ristrutturare in Torino o Moncalieri. Tel. 661.0496 ore pasti.

PRIVATO acquista da privato appartamento in Torino libero mq 100/150 zona bella per contanti. Tel. ufficio 534.584.

PRIVATO acquista villetta in prima, seconda cintura di Torino. Tel. 968.8048.

PRIVATO cerca alloggio da ristrutturare massimo mq 90 zone S. Rita - Crocetta. Telefonare 657.629.

PROSSIMI sposi acquistano a Torino alloggio di 80/100 mq pagamento in contanti. Tel. dopo le 18 allo 380.9461.

PROSSIMI sposi acquistano libero entro l'estate camera tinello servizi massimo L. 80 milioni. Tel. 481.114.

RAPPRESENTANTE causa trasferimento acquista 3/4 vani e servizi zone Parella Campidoglio S. Paolo. Tel. 696.6203.

SOCIETA' acquista direttamente alloggi da restaurare in Torino pagamento per contanti. Tel. 334.213.

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 530.821.

UNIVERSITARIA acquista zone Crocetta S. Paolo S. Rita libero camera tinello cucinino. Tel. 597.8472.

VENARIA
e Druento ricerchiamo urgentemente 2/3 camere servizi. Definizione rapida. Gabetti. Tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A.A. A Collegno corso Francia signorile camera tinello cucinino biservizi cantina piano alto. Studio Sorale 752.831.

A.A. ADIACENTE via Vigliani stessa casa Mirafiori signorili recenti piani alti mq 130/173. Studio Sorale 767.898.

A.A. ALLOGGIO via Genova signorile salone camera tinello cucinino servizi terrazza box mq 100. Studio Sorale 752.831.

A.A. ALLOGGIO via Mazzini signorile piano alto salone camera tinello cucinino terrazzino. Studio Sorale 767.898.

A.A. APPARTAMENTI signorili stessa casa via Pietro Cossa giardino condominiale ampi consegna giugno '90 di mq 130 box. Studio Sorale 767.898.

(continua a pagina 22)

Malattia misteriosa e per ora invincibile

Abbiamo ritrovato Lola Falana, l'immagine di una bella donna che vedevamo in televisione una ventina di anni fa. Ci racconta la sua vita, i suoi progetti per il futuro, e fra l'altro ha detto di sperare di guarire della sclerosi multipla.

Circa 40 anni fa una donna di New York, il cui fratello era stato colpito dalla malattia, fece pubblicare sul «New York Times» un piccolo annuncio con il quale chiedeva informazioni a chiunque fosse guarito. Le risposte arrivarono a centinaia, ma in realtà nessuna rispose: tutti chiedevano le stesse informazioni. Così nacque una «Associazione della sclerosi multipla». Non c'è forse malattia per la quale si siano altrettanto mobilitati tutti gli esperti del sistema nervoso su scala mondiale. La nostra Rita Levi Montalcini, premio Nobel, è tra questi.

Che si può dire a proposito di guarigioni? Nella maggior parte dei casi compaiono improvvisamente uno o più sintomi a carico di questa o quella parte del sistema nervoso, e seguono episodi che tendono a regredire in alcuni giorni o alcune settimane. Questi episodi possono guarire completamente o lasciare conseguenze più o meno invalidanti. Ci si hanno poi recidive, ossia nuovi episodi o l'aggravamento delle lesioni preesistenti. Si hanno casi con appena due o tre recidive nell'arco della vita, ma in media le recidive si manifestano due o tre volte in un anno. Anche le recidive possono guarire senza significativi reliquati, mentre altre volte determinano esiti permanenti. In un certo senso di guarigione si può parlare solo con grandi limiti.

Molto dipende dalla sede nel sistema nervoso nella quale si formano le cosiddette placche (da cui anche la denominazione di sclerosi a placche disseminate), masse di tessuto fibroso indurito, di «sclerosi», là dove i filamenti nervosi hanno perduto il loro guaina costituita da una sostanza detta mielina, paragonabile all'isolante di un cavo telefonico. Se viene a mancare la mielina gli impulsi nervosi sono interrotti.

Ma in fondo non è proprio così perché si direbbe che talvolta le fibre rimangono nude, senza mielina, siano ancora in grado di essere percorse dagli stimoli nervosi. E poi i più raffinati esami neurologici hanno dimostrato che numerosi pazienti sono portatori di lesioni clinicamente silenziose. Insomma la sclerosi multipla è una di quelle malattie nelle quali è sempre difficile fare previsioni. Tutto è estremamente mutabile. Essendo le placche variamente numerose e variamente disseminate, i sintomi ed il decorso sono molto diversi da caso a caso.

Purtroppo, dopo mezzo secolo di ricerche, la causa della sclerosi multipla è ancora un mistero. Molti fatti inducono a pensare che si tratti di un virus, ma quale virus? D'altronde il virus non sarebbe sufficiente, si ritiene necessaria anche una predisposizione genetica e la quale sarebbero coinvolti fattori ambientali. Vi sono nel mondo regioni ad alto, medio e basso rischio (l'Italia appartiene alla seconda categoria, nella prima vi sono l'Europa Centrale, l'Inghilterra, l'Urss), probabilmente in rapporto alla latitudine. Sarebbe compromesso anche il sistema immunitario, e in genere, sebbene non sia possibile affermarlo senza discussione, si pensa che la sclerosi multipla sia appunto una malattia autoimmune, nella quale cioè il sistema immunitario aggredisce le cellule del proprio organismo. Senza dubbio questi pazienti presentano anomalie delle reazioni immunitarie.

I trattamenti terapeutici dimostratisi promettenti e menzionati in una pubblicazione della Federazione internazionale delle società di sclerosi multipla sono molti. Con l'intento di agire sull'aspetto patologico immunitario, tentano di ottenere una immuno-soppressione, di eliminare i fenomeni immunitari nocivi, si usano il cortisone e vari altri farmaci, poi gli immunomodulatori (interferone, ciclosporina), la plasmaferesi (una donazione di sangue particolare), agenti desensibilizzanti (proteina basica mielinica, copolimero 1). Vi sono poi numerosi trattamenti «sintomatici» per agire su impulsi nervosi e spasmi muscolari, nonché la psicoterapia e la fisioterapia.

Dicono gli esperti: un movimento si sta preparando, non è utopia prevedere che a medio termine si avrà un giro di boa nella storia della terapia della sclerosi multipla. Sta sempre più migliorando anche l'accertamento precoce della diagnosi, per il quale esistono esami validi. Ricordiamo le analisi di laboratorio sul liquido cerebro-spinale, lo studio dei potenziali evocati (una speciale tecnica con l'elettroencefalogramma), la tac e, particolarmente utile, la risonanza magnetica nucleare, una tecnica di carattere radiologico che è attualmente la più sensibile per studiare la disseminazione delle lesioni, il migliore criterio diagnostico.

Certamente oggi si può agire sul decorso della malattia. Bisogna anche pensare ai provvedimenti per risolvere o mitigare i problemi psicologici, per mantenere la capacità lavorativa, lo stato sociale e le relazioni personali, infine i provvedimenti economici e riabilitativi. All'Associazione dovrebbero partecipare tutti coloro che si rendono conto della drammaticità di certe situazioni.

Ulrico di Aichelburg

Genova, giovane donna in crisi depressiva assassinata dai genitori

«Soffre troppo, uccidiamola»

Il padre carica la pistola, la madre spara

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Padre e madre hanno deciso insieme di «farla finita» con l'unica figlia. Volevano ucciderla. La giovane donna, sempre più in preda a crisi depressive, da anni non usciva più di casa. Aveva perso il lavoro, era diventata «spesso insopportabile» per i genitori.

Così ieri pomeriggio, Agostina Candia, 67 anni, professoressa di matematica in pensione, ha esploso quattro colpi di pistola a bruciapelo contro la figlia, Maria Rosa, di 36 anni, mentre la donna era a letto e dormiva.

Il padre della ragazza, Gustavo Candia, 64 anni, dirigente del colorificio «Boero», anche lui in pensione, ha assistito all'omicidio. Proprio lui, forse, ha caricato la pistola, una piccola automatica, calibro 6,35, regolarmente denunciata. Certo è coinvolto nel delitto, e il magistrato, dopo averlo interrogato, ha emesso un ordine di arresto nei suoi confronti e ne ha disposto il trasporto nel carcere di Marassi.

Maria Rosaria è morta sul colpo, raggiunta al capo e al volto dai proiettili esplosi a bruciapelo. Il rumore degli spari è stato udito dai vicini, nell'elegante stabile di via Gibilrossa, nel quartiere residenziale di Quarto. Subito è stato dato l'allarme ai carabinieri e dopo pochi minuti una pattuglia dei carabinieri, che passava nella zona, è entrata nell'appartamento dei Candia.

I militari hanno bloccato la madre della vittima, in preda ad una crisi nervosa, e l'hanno trasferita al reparto neurologico dell'ospedale di San Martino, dove è stata ricoverata in stato di arresto con l'accusa di omicidio. Alla donna, che non sembrava rendersi conto dell'accaduto, sono stati somministrati forti sedativi.

I carabinieri hanno poi trasferito a palazzo di giustizia il padre, Gustavo Candia, ancora sotto choc. Il sostituto procuratore, Mario Morisani, l'uomo ha raccontato che la figlia, pur intelligente e studiosa, aveva sempre dato segni di squilibrio mentale.

Questo però non le aveva impedito di laurearsi e di vincere un concorso presso la Regione. Aveva cominciato a lavorare, ma le sue condizioni erano, via via, peggiorate. Era stata spesso in cura e anche ricoverata. Quando le assenze avevano superato il limite previsto dalla legge, era stata collocata a riposo d'ufficio dall'amministrazione regionale.

Da allora, Maria Rosa, s'era chiusa sempre più in se stessa. Da un anno non usciva di casa. I genitori s'erano messi in pensione prima del tempo per accudirla, per aiutarla, ma la nevrosi della ragazza li aveva, in qualche misura, contagiati. Anche Agostina Candia ormai non usciva più di casa, aveva abbandonato ogni amicizia.

Padre e madre hanno così lentamente maturato la decisione di sopprimere la loro unica figlia «per il suo bene, per non farla più soffrire». Probabilmente i coniugi avevano progettato un doppio suicidio, che dopo il delitto non hanno più messo in atto proprio per la crisi nervosa che ha colto l'assassina.

Ricostruito l'omicidio, il magistrato, nella tarda serata, ha disposto l'arresto per concorso in omicidio anche nei confronti del padre della giovane, Gustavo Candia che è stato trasferito nelle carceri di Marassi.

La vicenda dovrà essere approfondita dallo stesso dottor Morisani, nei prossimi giorni: responsabilità e motivazioni non sono ancora del tutto chiare. Ma forse non si arriverà neppure al processo, se si chiarirà che è stata la pazzia a guidare la mano di Agostina Candia.

Pochi mesi fa, sempre a Genova, ma dall'altra parte della città nella delegazione di Voltri, un giovane disadattato aveva crivellato di pugnalate la ex fidanzata che lo aveva lasciato da anni, ma che per lui era rimasta «indimenticabile».

Non sarà processato, perché i periti d'ufficio lo hanno dichiarato totalmente infermo di mente.

Renzo Lingua

A PRATO

Morto per uno scippo

PRATO. Ucciso da un carabiniere in borghese, con un colpo di pistola calibro 9 nel cranio. Massimo Fiesoli, 25 anni, dipendente di una tipografia a Prato, è morto così, venerdì sera. Secondo la ricostruzione ufficiale il giovane sarebbe stato visto dal militare mentre tentava di scippare una giovane donna. Immediato l'intervento. L'inseguimento è continuato per alcune centinaia di metri. Un primo colpo è stato esploso in aria, poi un secondo. Il giovane è caduto, il carabiniere lo ha raggiunto. Fiesoli avrebbe tentato di rialzarsi e di fuggire sferrando una gomitata al carabiniere: il colpo avrebbe raggiunto il militare al polso destro, facendo partire due colpi di pistola, uno dei quali ha ucciso il ragazzo. Ma secondo i suoi amici, Fiesoli stava inseguendo il vero scippatore. La donna non ha riconosciuto nella vittima il suo aggressore. Lunedì mattina verrà eseguita l'autopsia. [c. o.]

DALL'ITALIA

Morì una paziente condannato il primario

MESSINA. Vincenzo Lo Re, 50 anni, primario del reparto Ostetricia e presidente dell'Usl di Patti è stato condannato a sei mesi di reclusione e al pagamento delle spese per omicidio colposo. Assolti per non avere commesso il fatto i medici Salvatore Scilipoti di 46 anni, Marco Bertolani di 39 e Paolo Badessa di 61, e l'infermiera Antonia Sferlazza di 52. Il fatto risale al 1982, quando si presentò nell'ospedale Carmela Rosalba Calamucci, di 22 anni, gestante al nono mese, affetta da «gestosi» del terzo mese con edemi diffusi. La donna fu sottoposta a visita medica di controllo: il dottor Lo Re dispose, dopo la somministrazione di farmaci, il taglio cesareo durante il quale la donna morì. [Ansa]

Milano, avvelenati piccioni

MILANO. E' tornato a colpire il «killer dei piccioni». Come è già avvenuto, uno sconosciuto ha distribuito in piazza del Duomo chicchi di granoturco avvelenati, che hanno ucciso numerosi piccioni. I vigili urbani, avvertiti dai numerosi passanti, hanno fatto intervenire nel primo pomeriggio l'unità sanitaria che ha provveduto a portare via i piccioni morti e a sottoporli ad analisi. L'anno scorso l'Usl trovò nello stomaco degli animali tracce di cianuro e questo provocò allarme per i danni che il veleno avrebbe potuto provocare soprattutto tra i bambini che amano farsi fotografare insieme ai piccioni. [Ansa]

Scoperta a Palermo una zecca clandestina

PALERMO. Una zecca clandestina dove si stampavano biglietti da mille lire è stata scoperta a Palermo dalla polizia la notte scorsa in un'autorimessa a 300 metri dal Palazzo di Giustizia. Sono state sequestrate banconote per un miliardo, pronte per lo smercio. Lavoravano in due. Nella impiantata due fratelli che sono stati arrestati: il tipografo Alessandro Campagna, di 27 anni e Maurizio Campagna, di 30. Le accuse sono di produzione, detenzione e spaccio di banconote contraffatte. Gli investigatori della mobile, sospettano un collegamento con la mafia: «Un'attività clandestina di questa dimensione - ha detto il dottor La Barbera - difficilmente a Palermo può essere portata avanti senza il consenso della "famiglia" mafiosa della zona». Le indagini proseguono per risalire agli altri componenti dell'organizzazione e ai loro eventuali terminali nell'ambito della mafia. [a. r.]

Napoli, arrestati sei camorristi

NAPOLI. Un vertice della camorra in corso nell'appartamento di un medico napoletano è stato interrotto ieri notte dagli agenti della criminalpol, che hanno arrestato sei persone. Gli agenti hanno fatto irruzione in un appartamento di via Leonardo Bianchi: i sei, colti di sorpresa, non hanno opposto resistenza. Nel corso di una perquisizione gli agenti hanno sequestrato una pistola e dieci grammi di cocaina. [Ansa]

Il finanziere vuole comprare il leone del cinema Usa, ma l'affare è un mistero

Un po' di Hollywood in Umbria

Parretti-show per lanciare la scalata alla Mgm

ORVIETO
DAL NOSTRO INVIATO

Ha voluto ruggire dalla sua Orvieto, Giancarlo Parretti, il «self made man» che intende acquistare la Metro Goldwyn Mayer, casa di produzione cinematografica hollywoodiana conosciuta in tutto il mondo per lo stemma del leone che ruggisce. Un investimento da un miliardo di dollari. Dopo aver acquistato la Pathé, francese tra le più antiche, e la Canon, produzione americana in difficoltà, ora tenta di andare ancora più in alto. Ieri ha radunato in Umbria i giornalisti per fare il punto della vicenda. «Le cose vanno bene — dice Parretti — forse concluderemo con due mesi di anticipo la nostra Opa, offerta pubblica d'acquisto». Ma l'affare per il momento resta nel mistero più fitto.

L'annuncio aveva fatto scalpore. Un anno dopo il primo tentativo fallito, Parretti ci riprova assieme al suo socio Florio Fiorini. «Vogliamo portare assieme il leone della Mgm e il simbolo della Pathé per farne un produttore cinematografico di livello mondiale».

E' voluto tornare a Orvieto, quindi, per dare il suo grande annuncio. Parretti siede nella sala grande del Comune, con accanto il sindaco Adriano Casasole e Fiorini. Si è portato dietro anche i soci: Fulvio Lucisano, produttore cinematografico italiano e ora presidente della Pathé-Italia, Jeffrey Barbakov, presidente della Mgm («Ma resterà presidente anche sotto di noi», annuncia Parretti), Yoram Globus, co-presidente della Pathé. Tutti insieme sono arrivati a Orvieto non per dare particolari in più sull'aspetto finanziario («Saprete tutto tra due settimane») o industriale («Pensiamo ad accordi con le televisioni europee»). No, sono arrivati per far vivere a Giancarlo Parretti il momento del suo grande trionfo tra i concittadini. «Mi è bastato incontrare il sindaco per strada, due chiacchiere e via. Ora siamo qui nella sala comunale. E io darò a questa città i milioni di dollari per aiutare i cittadini a ristrutturare le case del centro».

Dicono poco sull'aspetto finanziario dell'impresa, che ha mobilitato giornalisti economici italiani e americani. Pochissimo sull'aspetto culturale: «Siamo pronti dieci film: i nostri attori sono Meryl Streep, Sean Connery, Michelle Pfeiffer, Mickey Rourke». Resta la kermesse. Vigili urbani in alta uniforme che si sganasciano alle battute dell'illustre concittadino. Rievocazione dei bei tempi andati: «Non rinnego nulla, neppure il periodo in cui facevo lo cameriere in Sicilia».

Qualche ironia sulle insinuazioni dei giornali, che si interrogano sulla sua «miracolosa» capacità di portafoglio. «Io e Globus siamo uniti dall'etichetta di mafiosi. Lui legato a quella ebraica, io a quella siciliana, secondo i giornali. Ma esiste una mafia buona, che in passato ha permesso alla gente comune di coalizzarsi contro le prepotenze dei potenti. Quella di oggi è criminalità organizzata, con cui non ho nulla a che vedere».

Perché ha voluto questa «convention» di giornalisti italiani e stranieri in Umbria? «Ovvio: perché io sono di Orvieto e volevo ringraziare da qui la mia famiglia, mio padre e mia madre, mia moglie che ha sempre creduto in me». Insomma, è il momento del trionfo per l'umile (ma guai a dire con lui questa parola) ex cameriere. Accanto a lui c'è un euforico Fiorini, in maglione e jeans: «Un abbigliamento informale, com'è questo incontro. Tra me e Giancarlo ci sono origini comuni: lui orvietano, io di Montepulciano. L'accento è simile». Quello dell'inflessione è forse il problema che affligge di più Parretti. In America è stato preso in giro dai giornali. Lui ci ride sopra, ma è un ridere agro: «L'inglese lo parlo bene perché l'ho imparato a scuola. Anche l'italiano non è il mio forte. A scuola prendevo sempre tre. Mio padre mi diceva: studia. Ma io non avevo tempo, dovevo lavorare».

Francesco Grignetti

Le favole sono l'unico modo per comunicare con la ragazza handicappata di diciotto anni

Campionessa, per amore della figlia malata

Da Asti a «Lascia o raddoppia?»: è una grande esperta di fiabe

Onorina Cresta, 49 anni

ASTI
NOSTRO SERVIZIO

La sua specialità? Le fiabe. E domani, alle 18,30, Onorina Cresta, 49 anni, di Asti, entrerà per la prima volta nella cabina di «Lascia o raddoppia?», la trasmissione a quiz condotta da Giancarlo Magalli e Bruno Gambarotta. Per rispondere alle domande sulle fiabe.

E' diventata esperta suo malgrado, perché le favole sono diventate un modo, uno dei pochi, per comunicare con la figlia Sabrina, affetta dalla nascita da tetraparesi spastica. La ragazza ha ora 18 anni e da sempre è seguita dalla madre.

La voce dolce, il tono sommesso, i capelli raccolti dietro la nuca, gli occhiali cerchiati nascondono la stanchezza. Ma lo sguardo si accende quando parla di questa nuova esperienza. «L'idea di partecipare a "Lascia o raddoppia?" mi è nata una sera, guardando la televisione. E' stato un atto di coraggio. Sinora ha guadagnato 12 milioni. «Questi soldi sono importanti per me e per mia figlia» aggiunge, spiegando che le servono per pagare le assistenti che accudiscono la ragazza.

La scelta delle fiabe non è stata casuale: da anni infatti le racconta a Sabrina. «Mi guarda con i suoi occhioni neri, capisco che è contenta e sono felice anch'io. Si è preparata per la trasmissione con scrupolo. Ha trascorso l'estate in casa studiando le fiabe di notte.

«Un grosso impegno - racconta - non sono uscita di casa per mesi, leggendo e rileggendo le fiabe della mia infanzia. Le stesse che raccontavo di giorno a mia figlia».

La figlia non parla, non cammina, non può stare seduta da sola, deve essere imboccata perché non sa masticare e fa fatica a deglutire. Deve essere seguita in ogni momento della giornata. Da anni la madre è aiutata da due assistenti: «Per fortuna ho trovato queste due ragazze. I servizi sociali sono inadeguati, non voglio mandare mia figlia in un istituto».

Onorina Crespi abita in un modesto appartamento al quarto piano di via Crispi, una stanza è stata trasformata in una palestra di fisioterapia. Ci sono le cyclette ed i giochi didattici; alle pareti i poster dei cantanti che piacciono a Sabrina, la lavagna per le lezioni e libri di fiabe sparsi ovunque.

«Con i milioni che riuscirò a guadagnare voglio solo trovare un po' di pace e risolvere il problema economico che mi ha sempre tormentata». Ha la possibilità di arrivare a vincere fino a cento milioni. «Porterò di nuovo Sabrina al mare, c'è stata una volta ed era felice».

Daniela Cotto

Il francese Titouan Lamazou ha vinto la gara contro altri 12 navigatori

«Il mio duello con l'oceano»

Dopo 109 giorni da solo su una vela

Titouan Lamazou festeggia la sua impresa con lo champagne

[illegible] SERVIZIO

Quando è sbarcato a mezzanotte di giovedì sul molo [illegible] porto di Les Sables-d'Olonne, sulla costa atlantica, ha avuto un moto di sorpresa e insieme qua[illegible] [illegible] fastidio. Dopo 109 giorni, otto ore, 48 minuti e 50 secondi di [illegible] solitaria — un periplo [illegible] del globo — la visione [illegible] tutta quella folla, delle decine [illegible] fotografi [illegible] [illegible] men che si accalcavano attorno [illegible] lui per riprendere il primo sorriso dall'eroe stanco, per Ti[illegible] Lamazou è stata [illegible] ritorno troppo brusco alla «realtà». Lo [illegible] può comprendere. Quasi quattro mesi in mezzo al mare, con l'unica compagnia dei gabbiani nei climi caldi e degli iceberg al di [illegible] di Capo Horn, rendono taciturni e meditabondi, ben lontani dalla frenesia [illegible] chi vive in città.

Lamazou — trentacinquenne, lunghi capelli neri, piccolo e magro, moglie [illegible] figlia di [illegible] [illegible] — ha vinto la «Vendée Globe Challenge», [illegible] delle numerose regate transoceaniche [illegible] i francesi organizzano ogni anno. E di tutte le sfide sugli oceani, questo primo Challenge è il più appassionante: 43 mila chilometri con partenza e arrivo a Les Sables senza scali né assistenza (tranne quella radio), attraverso gli oceani Atlantico, Pacifico, Indiano [illegible] [illegible] Atlantico, con una rotta così meridionale da tagliare le geli[illegible] acque dell'Antartico.

Solo sei dei 13 concorrenti partiti il 26 novembre scorso sono rimasti in gara. Tutti francesi: gli unici due stranieri, un [illegible] [illegible] un sudafricano, si [illegible] ritirati da tempo. Il secondo classificato, Loick Peyron, è arrivato ieri, 24 ore dopo Lamazou. L'ultimo è [illegible] [illegible] prima di [illegible] giorni. I distacchi sembrano abissali: 6[illegible] miglia il terzo, 1154 miglia il quinto. In realtà non sono gran cosa, se si pensa a ciò che può accadere in [illegible] giro del mondo in barca [illegible] vela. I racconti di appuntamenti indesiderati con balene, o di onde che si abbattono sullo [illegible]fo con violenza inaudita sono pane quotidiano per i «solitari». L'importante è arrivare, alle classifiche si pensa solo in vista del traguardo, quando tutti i migliori si trovano — di regola — in un raggio non troppo grande. I venti a quel punto scelgono [illegible] fortunato.

L'«Ecureuil d'Aquitaine II» ([illegible] scoiattolo dell'Aquitania, la regione di Bordeaux) di Lama[illegible] ha viaggiato alla media oraria di 9,48 nodi (circa 17 chilometri all'ora), diminuendo il precedente primato [illegible] due settimane. Una dimostrazione che nel mondo dei «solitari» a vela il tempo ha una dimensione ben diversa dalla nostra. E forse per questo — per la contrapposizione [illegible] del modo di [illegible] dei velisti, senza vincoli che non [illegible] quelli della natura — in Francia [illegible] in Italia le regate in solitario hanno acquistato negli ultimi anni una riso[illegible] sempre maggiore. Con relativi interessi pubblicitari.

«Ma la mia vita cambierà poco — dice Lamazou dopo la prima notte passata in [illegible] letto stabile —, noi velisti siamo tutti in [illegible] [illegible] emozioni di un certo genere, più che [illegible] onori [illegible] dei soldi dei contratti pubblicitari. Ora mi attendono [illegible] paio di settimane di pubbliche relazioni, dovute agli sponsor che hanno finanziato la costruzione [illegible] mio battello. Poi voglio dedicarmi a casa mia, in [illegible]gna, alla pittura. In attesa di ripartire per un'altra avventura. Cercherò di limitare al massimo le puntate mondane di questi giorni. Ho ricevuto un invito in municipio, a Parigi, da parte del sindaco Jacques Chirac. Perché mai dovrei andarci? Cosa ha fatto Chirac per i marinai quando [illegible] primo ministro?».

Titouan Lamazou è stato subito accontentato. Chirac ha letto la [illegible] dichiarazione, si [illegible] offeso ed ha annullato il ricevimento previsto per oggi pomeriggio. I velisti solitari sono fatti così, non si [illegible] di politica e non hanno uno spiccato senso delle pubbliche relazioni. Ma non si creda [illegible] Titouan Lamazou non sappia nulla di ciò che è successo da dicembre in poi, della [illegible] [illegible] libertà all'Est [illegible] della liberazione di Mandela. «Anzi, anzi, ho fatto un'esperienza unica: girando attorno al mondo ho potuto captare le radio dei Paesi più differenti. Ho avuto una lettura della realtà, in questi mesi, [illegible] [illegible] gradi...».

Paolo Poletti

Obiettivo Florida

Giro del mondo, via alla quinta tappa

La partenza della quinta tappa del Giro del Mondo è stata data ieri a mezzogiorno a Punta del Este, in Uruguay. Ventuno le imbarcazioni al via dopo il rovesciamento dello scafo finlandese Martela [illegible] l'abbandono del belga Rucanor Sport, gravemente danneggiato dallo scontro con [illegible] balena. Sono 5500 le miglia da percorrere, pari [illegible] [illegible] 10.000 chilometri, [illegible] arrivo delle barche di testa a Fort Lauderdale, lungo [illegible] costa atlantica della Florida, previsto per l'8-10 aprile.

Per [illegible] prima volta nella storia [illegible] Giro [illegible] Mondo è stata programmata una sosta negli Stati Uniti; questo fa sì che [illegible] percorso Punta del Este-Fort Lauderdale rappresenti una novità assoluta; i concorrenti non possono quindi basarsi sui dati meteorologici raccolti nelle precedenti edizioni della regata; le uniche informazioni statistiche sono quindi quelle che si possono dedurre dalle carte per la navigazione oceanica.

Le possibilità tattiche che si presentavano per questa tappa, soprattutto alle barche [illegible]no veloci, sono state di molto ridimensionate da [illegible] decisione del Comitato Organizzatore che obbliga le imbarcazioni [illegible] a lasciare tutte le isole caraibiche sulla sinistra. Con questa scelta di percorso la rotta da seguire rimane molto più obbligata; la maggiore incognita resta il passaggio della [illegible] attorno all'Equatore con le sue calme di vento. La regata si giocherà qui.

Qualche cambiamento è avvenuto in tutti gli equipaggi che hanno [illegible] preso il via. Skipper [illegible] Gatorade per questa tappa [illegible] l'armatore Giorgio Falck, che sarà affiancato al [illegible] dall'olimpionico americano Richard Jakaus, fino all'incidente imbarcato su Martela. Capi turno [illegible] Guido Maisto, torinese, Giovanni Falck e il francese Hervè Jan che, nella tappa di Capo Horn ha condiviso il comando [illegible] Jacopo Marchi. Oltre ai 14 uomini d'equipaggio, salirà a bordo di Gatorade anche Annabella, la giovane figlia di Rosanna Schiaffino.

Gatorade, grazie alla brillante quarta tappa, si trova ora all'ottavo posto in classifica generale, due posti avanti rispetto allo scafo russo Fazisi, [illegible] eterno rivale nei tratti precedenti. Poco prima del via i russi hanno deciso di affiancare allo skipper americano Skip Novak [illegible] noto velista sovietico proveniente dalle classi olimpiche: Valerii Alexeev.

Pierre Fehlmann ha deciso [illegible] partire con un equipaggio [illegible] solo 13 persone, dopo [illegible] alleggerito al massimo la barca. Lo skipper di Merit ha comunicato di aver deciso di giocare in difesa per mantenere la posizione acquisita. Il comitato [illegible] regata ha abbuonato a Merit e a Charles Jourdan le ore di regata perse per salvare l'equipaggio di Martela, dopo [illegible] rovesciamento della barca.

Gatorade non è l'unica barca [illegible] armatore italiano ad essere impegnata in questo Giro del Mondo. Charles Jourdan, al 5° posto in classifica, è stata acquistata prima della partenza dall'Inghilterra dall'industriale piemontese Sandro Buzzi.

Recentissimo invece l'acquisto di Fisher & Paykel [illegible] parte del finanziere milanese Gianni Varasi.

Ida Castiglioni

Nella foto grande un modello del giapponese Kimijima, sopra [illegible] abito [illegible] John Galliano a destra una gonna con cardigan porpora [illegible] Angelo Tarlazzi

Spettacolo ed erotismo nelle sfilate prêt-à-porter

La donna in divisa

Parigi si ispira alle parate

PARIGI. Un clima particolarmente eccitato e di spettacolo, quasi il vestirsi alla moda stes[illegible] per divenire pericoloso [illegible] [illegible]zardato, sembra caratterizzare la settimana parigina di sfilate prêt-à-porter per il prossimo autunno-inverno '90-91.

Forse «spettacolo» [illegible] è la parola esatta. Meglio sarebbe dire che gli stilisti invitano la donna ad una parata. Tanto per dare ragione all'italiano complice, ai suoi soldatini che sono poi, in Italia come in Francia, l'alternativa, pantaloni o meno, alla donna-bambola, molto desiderabile nel prossimo inverno. Karl Largerfeld, gran giacca in drap rosa, stretta alla vita da due bottoni, le falde [illegible] su collant neri infilati nelle scarpe alla moschettiera o gonne ultra corte, disegna una signora vicina parente [illegible] gentiluomini settecenteschi. Gambali alti fi[illegible] [illegible] ginocchio, gilet in velluto [illegible] ricamato in [illegible] cinesi stilizzate, giacche lunghe, colore e passo [illegible] marcia. Per nulla rallentato nemmeno di sera perché gli abiti neri in crêpes [illegible] in chiffon hanno la stessa lunghezza delle giacche in [illegible] rosa indiano o [illegible] fuoco.

Look militare anche da Chloé: per Martine Sitbon l'armata dell'inverno ama i contrasti di colore violenti, le belle giacche dolman, dieci bottoni d'argento, i giacconi [illegible] violetti, rossi, [illegible] cipria e in giallo zolfo, in rosso porpora, in bordeaux o verde mandorla i pantaloni, ora larghi come [illegible] pigiama, ora a sigaretta. Colori gridati, linee rigorose, anche nelle cappe, dal dorso mosso e nei cappucci da pellegrina, come in un [illegible] mantello bianco della ragazza reciuta in passi [illegible] neve assicurata. Poi ha sfilato, sullo stesso versante, Montana e le sue usssare hanno gettato un ponte piacevole ben costruito tra divertimento ed eleganza.

Ce n'era bisogno perché il clima acceso, la voglia della spettacolarità ha trovato il suo campione in Thierry Mugler. Non manca nulla: gonne con lampadine nascoste, stivali in lucidissima vernice, gambaloni in vinile, mutandine in pelle chiodata e giacche fosforescenti incollate sul busto, penne di gallo sul didietro e struzzi al collo, guanti alla moschettiera e tacchi obelisco di 20 centimetri. [illegible] alcuni capi di questo guardaroba d'inverno, [illegible] [illegible] [illegible] più vistose follie degli Anni 60, avevano [illegible] mannequin le sorelle Kessler, Amanda Lear, si capisce come il quadro diventasse aggressivo, al di là delle calze [illegible] a rete e le gonne alla Belfagor.

[illegible] Montana l'allegria, la baldanza di una donna d'inverno, svelta e colorata, sono dominate dall'assoluta nettezza del taglio. L'abito è una divisa e vi allude la triplice fila di alamari sottili in catenella dorata: ma la giacca del tailleur è tutta tali nervaturati, le [illegible] falde sono quadrate, i pantaloni [illegible] fuseaux, spesso con il passante sotto il piede come quelli antichi da sci, [illegible] ripetono tagli e cuciture a costa diritta e le gon[illegible] corte battono su calze dello stesso colore identico dell'insieme: e sono i gialli, gli aranci, i verdi, i blu violacei di Andy Warhol, primari e pure inventati. Il [illegible] sergente d'inverno di Montana è una colata unica di una tinta felice che coinvolge le cappe [illegible] in lana irrigidita dal cotone, i corti mantelli [illegible] il collo a sciarpa, i trench brevi.

Poi le tinte si incontrano in libertà, [illegible] mantello di linea [illegible] trapezio in agn[illegible] [illegible] Tibet [illegible] frange gialle si unisce [illegible] pull con passamontagna verde e ai pantaloni a fuseaux in satin elastico giallo. Ma non [illegible] attraente risulta il ritorno di un'unica tinta, il beige, variato soltanto dalla diversità delle materie, visone rasato per il paletot, il bolero, il blouson, il gabardine elastico per i pantaloni aderenti, il cachemire per il pull. Un beige che per i pantaloni è così chiaro e rosato da alludere al collant. Pronto ad un'eleganza [illegible] [illegible] ordinanza il tailleur pantalone di flanella grigia, uno dei punti più alti della collezione Montana.

Il taglio costruttivo di giacche e pantaloni ugualmente stretti è a rilievo, con nervature fissate da sbarrette in argento che sono la trasposizione in fantasia dei distintivi militari.

Lucia Sollazzo

Vicino a Spoleto

Uno speleologo [illegible] nella grotta

SPOLETO. Uno speleologo tedesco, del quale non si [illegible] [illegible] il nome, è bloccato da ieri pomeriggio in Umbria in una grotta di Castagna Cupa, nella zona dei monti Martani, tra Spoleto ed Acquasparta, [illegible] provincia [illegible] Perugia.

L'uomo si era calato nella grotta con due suoi amici italiani, di Arezzo, che sono riusciti a risalire alla superficie [illegible] a far scattare l'allarme.

Sul posto [illegible] accorse subito numerose squadre dei vigili [illegible] fuoco di Spoleto [illegible] di Perugia e gli speleologi del centro nazionale di Costacciaro. Dopo [illegible] parlato [illegible] [illegible] tedesco, che lamenta dolori alla schiena e al collo, hanno organizzato i soccorsi.

Qualche mese fa al confine con la Jugoslavia un soccorritore morì, colpito [illegible] una [illegible]cia, nel tentativo di salvare uno speleologo bloccato a decine di metri di profondità. (Ansa)

IL TEMPO

TORINO, MILANO, VENEZIA, GENOVA, BOLOGNA, FIRENZE, ROMA, BARI, NAPOLI, CAGLIARI, PALERMO

B 1020 1024 1028 1032 1036 A

SERENO · VARIABILE · [illegible] · [illegible] · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

[illegible] una circolazione depressionaria in quota determina sull'Italia condizioni di moderata instabilità.

TEMPO [illegible] sulle regioni settentrionali cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni centro-meridionali cielo parzialmente nuvoloso, con possibilità [illegible] qualche breve precipitazione, occasionalmente temporalesca, sulle [illegible] interne delle regioni tirreniche e tendenza a miglioramento. Nottetempo e al primo matti[illegible] banchi di nebbia nella Pianura Padano-Veneta.

[illegible] in lieve diminuzione.

[illegible] deboli o moderati da Nord-Est.

MARI mossi i Canali di Sardegna e di Sicilia, lo Ionio e il Canale d'Otranto; poco mossi i rimanenti mari.

PREVISIONI PER DOMANI all'estremo Sud della Penisola e sulle due isole maggiori nuvolosità variabile a tratti intensa. Sulle restanti regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Le temperature rimarranno pressoché stazionarie.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	3	20	Firenze	3	18	Bari	13	19
Verona	4	17	Pisa	6	18	Napoli	11	14
Trieste	10	18	Ancona	7	13	Potenza	5	12
Venezia	6	15	Perugia	7	11	S.M. Leuca	10	15
Milano	6	16	Pescara	8	14	R. Calabria	11	19
Torino	8	17	L'Aquila	3	11	Palermo	12	16
Cuneo	9	12	Roma Urbe	6	15	Catania	14	15
Genova	12	20	Roma Fium.	6	18	Alghero	7	18
Bologna	2	16	Campobasso	5	9	Cagliari	9	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	15	sereno	[illegible]	14	22	[illegible]
Atene	7	13	sereno	Londra	10	21	sereno
Bangkok	23	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	11	[illegible]	[illegible]
Berlino	6	[illegible]	sereno	[illegible]	9	23	sereno
Bruxelles	5	[illegible]	sereno	Montreal	9	15	[illegible]
Buenos Aires	14	23	pioggia	Mosca	np	np	np
Copenaghen	5	15	sereno	[illegible]	18	25	pioggia
Dublino	11	14	sereno	Parigi	8	21	sereno
Francoforte	8	19	sereno	Pechino	18	25	sereno
Gerusalemme	8	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	23	37	sereno
Ginevra	[illegible]	16	sereno	Sydney	17	25	sereno
Helsinki	[illegible]	10	[illegible]	Tokyo	7	14	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	28	sereno	Varsavia	[illegible]	15	sereno
Il Cairo	14	27	sereno	Vienna	7	17	sereno

LA BORSA

E' primavera a piazza Affari

MILANO Comit	676,78	+ 9,53
N. YORK Dow Jones	2741,2	+ 57,9
LONDRA F. Times	2263,9	+ 29,6
TOKYO Nikkei D.	32616	- 1377

Le delusioni di marzo hanno lasciato [illegible] posto ad un aprile che presenta buoni presupposti di crescita. Abbandonato il 90% [illegible] premi, e esaurite le operazioni di riporto, il nuovo ciclo ha tutte le premesse per svilupparsi bene. In prospettiva ci sono ventuno sedute non oberate da aumenti di capitale. Nel parterre si preferisce comunque non eccedere in ottimismo. [illegible] rialzo di questa settimana è soprattutto tecnico. Il Comit ha guadagnato l'1,43%, dopo scambi che si sono tenuti [illegible] livelli molto modesti. Il prolungarsi delle voci su accordi Fiat-Peugeot ha sospinto le Fiat (+2,16%) [illegible] diversi valori del gruppo Agnelli, mentre, solo nell'ultima seduta, Montedison, assicurativi [illegible] alcuni titoli [illegible] gruppo De Benedetti hanno recuperato prezzi migliori. Le Generali, interessate da notizie su un probabile aumento di capitale gratuito a inizio settimana, hanno chiuso l'ottava in progresso dell'1,07%.

[illegible]

Il dollaro riprende quota

DOLLARO in Italia	1254	- 3,18
MARCO in Italia	738,13	- 0,27
MARCO/DOLLARO	1,697	- 0,005
YEN/DOLLARO	152,2	+ 1,85

[illegible] dollaro ha incominciato la settimana con un vigore e [illegible] decisione che [illegible] ben pochi precedenti negli ultimi sei mesi. [illegible] conserva una vulnerabilità strutturale che induce il mercato a non concedergli fiducia più di tanto; anche se la divisa Usa in questo momento è l'unico investimento conveniente. [illegible] i [illegible]i, infatti, la sterlina traballa insieme con la Thatcher, lo yen accusa la perdita [illegible] immagine del partito liberaldemocratico e del governo nonché l'indecisione della Banca del Giappone sui tassi, il marco è svuotato e non dà garanzie di guadagno. L'oro non convince, soprattutto ora che il dollaro ha rialzato la testa, e le Borse, nonostante una certa ripresa, non danno affidamento. A Milano, invece, la settimana è trascorsa in tutta calma. La lira, però, pur senza ricevere alcun aiuto da un dollaro complessivamente bizzarro, ha guadagnato su tutto il fronte [illegible], fatta eccezione per il franco belga.

L'ingresso nella «banda stretta» dello Sme ha dato maggior credibilità alla nostra moneta sui mercati

La lira forte ora «soccorre» il Tesoro

I titoli di Stato a ruba (piacciono anche agli stranieri)

MILANO. Va bene le raccolte bancarie, vanno bene i certificati di deposito, l'ultima emissione di Cct [illegible] andata letteralmente a ruba. Nei primi mesi dell'anno, ad esempio, i libretti vincolati di Mediobanca hanno avuto un andamento nettamente superiore rispetto alla media del passato. Insomma, va bene tutto, tranne fondi [illegible] investimento [illegible] azioni.

La valanga di richieste, che ha [illegible]ato di dieci volte l'offerta dei Cct collocati mercoledì [illegible] dal Tesoro, è legata a diversi fattori, primo dei quali [illegible] certezza che i tassi, se anche non aumenteranno nel breve periodo, certamente non [illegible]deranno. Va aggiunto [illegible] fatto che la Banca d'Italia aveva creato nei giorni precedenti parecchia liquidità, favorendo quindi la sottoscrizione. Non si [illegible] ancora, quanta parte delle richieste avanzate avesse provenienza estera, ma è un fatto che gli stranieri ormai guarda[illegible] con crescente attenzione ai nostri titoli di Stato.

L'ingresso della lira nella «banda stretta» dello Sme, che comporta una maggior stabilità [illegible] cambi, [illegible] nuova credibilità alla nostra moneta, già peraltro forte. Col tempo i nostri tassi dovranno aggiustarsi sui valori medi europei.

Il successo dei Cct [illegible] una buona notizia per le autorità monetarie, dal momento che il 1990 è un anno record per le scadenze [illegible] debito pubblico che, a tranche, deve rifinanziare non meno [illegible] 70.000 miliardi di titoli che scadono. Senza contare le nuove esigenze di cassa. Ora l'attenzione [illegible] puntata sulla prossima asta dei [illegible] (altri titoli che sono nelle simpatie del pubblico), in programma per il [illegible] marzo.

Il valore complessivo dei titoli in scadenza tra otto giorni [illegible] vicino ai 33.500 miliardi, di cui 11.500 sono trimestrali, 12.000 semestrali e quasi 10.000 ad un anno (di cui [illegible] collocati al pubblico e 2000 nel portafoglio della Banca d'Italia). Nuove indicazioni usciranno da quest'asta: qualcuno [illegible] attende un leggero ritocco dei tassi al rialzo, altri operatori propendono per tassi stabili [illegible] per un aumento dell'ammontare complessivo dell'emissione.

Nella foto il ministro del Tesoro Guido Carli. In sette [illegible] (vedi grafico) l'ammontare [illegible] debito pubblico [illegible] più che triplicato, superando [illegible] soglia [illegible] milione di miliardi

IL DEBITO IN CASSAFORTE

STRUTTURA DEL DEBITO [illegible] ITALIANO

[illegible] — 332.000 MILIARDI: TITOLI A MEDIO E LUNGO TERMINE 24,5%; RACCOLTA POSTALE 11,8%; BOT 38,5%; BANCHE E ALTRI 1,5%; BANCA D'ITALIA 23,7%

[illegible] — 1.070.000 MILIARDI (A FINE OTTOBRE): TITOLI A MEDIO E LUNGO TERMINE 49,9%; RACCOLTA POSTALE 9,4%; BOT 25,9%; BANCHE E ALTRI 2,0%; BANCA D'ITALIA 12,8%

FONTE: BANCA D'ITALIA

Sulle caratteristiche del mercato secondario italiano, nel corso di un convegno Assobat svoltosi a Milano venerdì, Bruno Bianchi, direttore del servizio monetario e finanziario della Banca d'Italia, ha svolto alcune interessanti considerazioni. Il mercato secondario italia[illegible] ha caratteristiche assai diverse dai mercati europei: altrove gli investitori istituzionali rappresentano il 30-40 per cento, in Italia il [illegible] del mer[illegible] è viceversa sottoscritto dalle famiglie, mentre la quota degli investitori istituzionali è intorno al 10%. Il risultato è che un mercato come quello dei Bot, nato per servire operatori professionisti, è in realtà un mercato di risparmio familiare: dei 290 mila miliardi di titoli in circolazione, il [illegible] è nelle [illegible] del risparmiatore minuto.

«Il nostro mercato si scontra con questa realtà, che costringe [illegible] scadenze più brevi, [illegible] titoli dalle caratteristiche più semplici», ha detto Bianchi, «anche il turn over del [illegible] mercato secondario ne risulta limitato, i numeri restano piccoli. Proprio il contrario [illegible] quanto avviene all'estero, dove [illegible] grandi i prenditori e grandi i quantitativi scambiati». Cambierà col 1993? Secondo Bianchi, ci vorrà del tempo. Sul [illegible] italiano [illegible] sono fatti strada soprattutto titoli privi di rischio (appunto i titoli di Stato), ed è presumibile che [illegible] famiglia italiana si sposterà solo gradualmente [illegible] obbligazioni estere a maggior contenuto di rischio, e sulle quali peserà inoltre il rischio valuta.

Alla luce della struttura familiare del mercato secondario italiano, Bianchi ha esortato gli istituti di credito a occuparsi meglio del piccolo risparmiatore, offrendo «condizioni di maggiore trasparenza». E' que[illegible] uno dei tradizionali punti di dissenso tra Bankitalia e banche. La prima rimprovera infatti ai secondi [illegible] mettere commissioni troppo alte, di fare sconti ai grandi clienti, [illegible] applicare alla lettera le commissioni [illegible] piccoli. Una polemica che si rinvigorisce soprattutto in occasione di aste poco felici.

In effetti, questa opacità contribuisce a tenere lontani gli stranieri, che spesso lamentano: [illegible] frammentazione delle emissioni; trattamento fiscale confuso (almeno tre tipi diversi a seconda della data di emissione); [illegible] di strumenti [illegible] medio [illegible] adatti ai grandi operatori istituzionali.

Il Tesoro e la Banca d'Italia hanno più volte promesso [illegible]terventi a favore della «traspa[illegible]» verso i piccoli, che verso gli stranieri. Ma, almeno da un anno, di novità se ne sono viste poche. Il risultato è stato messo in evidenza proprio in questi giorni: per maggiori in[illegible] sui titoli [illegible] Stato, il Tesoro ha dovuto pagare 6800 miliardi [illegible] più [illegible] previsto. Che, naturalmente, andranno reperiti [illegible] aggravi di tipo fiscale. [illegible] 1989, in Francia, Paese ove è [illegible] portata a termine la riforma del mercato dei titoli pubblici (con l'istituzione, tra l'altro, del Matif), si calcola [illegible] la maggiore efficienza del siste[illegible] abbia permesso allo Stato di risparmiare circa [illegible] miliardi di lire.

Valeria Sacchi

L'offensiva dei Fondi

In arrivo 60 nuove offerte per catturare il risparmio

[illegible] Al via per [illegible] 1990 ci sono circa 60 fondi. Per tutti [illegible] parola d'ordine [illegible] diversificare. Per attirare gli investitori, infatti, le alternative [illegible] sono molte. I fondi devono specializzarsi. Esaminiamo, allora, le [illegible]verse possibilità offerte ai risparmiatori italiani.

[illegible] e conto corrente. Nati intorno alla metà degli Anni 70 negli Usa, sono stati introdotti in Italia due anni fa. I primi sono stati Fideuram Moneta e Primegest monetario, lanciati nell'ottobre [illegible]. Poi, [illegible] arrivati tutti gli altri con la speran[illegible] di arrivare a conquistare anche una piccola fetta dei 420 mila miliardi che giacciono inutilizzati [illegible] depositi bancari degli italiani. Come funzionano? «Sono fondi monetari a bassis[illegible] rischio perché investono in titoli [illegible] Bot e Cct a breve [illegible] a cedola semestrale», spiega Nicola Forti, direttore delle ricerche economiche di Studi Finanziari. A questi fondi il cliente può scegliere di agganciare [illegible] corrente. «In questo modo, se il conto supera un [illegible] importo, che viene concordato, l'eccedenza viene investita nel fondo. Se il risparmiatore, invece, effettua prelievi che fanno scendere la giacenza del conto al di sotto dell'importo stabilito, [illegible] il fondo a disinvestire», continua Forti. Quanto conviene? [illegible] rendimento per alcuni [illegible] questi fondi ha anche superato il 10%. C'è un guadagno di più di sei punti rispetto ai tassi medi dei conti correnti. [illegible] è un comportamento [illegible] tutto rispetto anche se confrontato con quello [illegible] Bot», risponde Forti. Ma «visto che gli italiani sono già pieni di Bot e Cct», spiega Forti, «anche nel futuro di que[illegible] strumento c'è un'ulteriore specializzazione». Nascono, così, prodotti [illegible] Fideuram Mix (investimento minimo [illegible] milioni, spese d'ingresso [illegible] milione) in cui il titolare del fondo, oltre all'aggancio con il [illegible]to corrente può dosare il proprio investimento due volte l'anno tra [illegible] fondo azionario internazionale e [illegible] fondo monetario. Ed il pubblico sembra gradire questo tipo di prodotti, Fideuram Mix nei primi due [illegible] di attività ha raccolto 200 miliardi. Per cui è proprio que[illegible] la direzione [illegible] seguire. «Tra non molto — conclude Forti — arriveremo anche al collegamento con le carte di credito».

Fondi [illegible] polizze vita. I primi risalgono a cinque-sei anni fa. Prevedono versamenti rateali suddivisi in parte per il fondo e in parte per la polizza. Alla fine ci si [illegible] con un capitale rivalutabile [illegible] una ren[illegible] vitalizia, a seconda del tipo [illegible] polizza [illegible]. Insomma, [illegible] compra un servizio, più che fa[illegible] un investimento. Oggi, comunque, hanno perso parecchia della grinta iniziale. Soprattutto perché presuppongono un collegamento tra banche e assicurazioni, «poco riuscito», come sostiene Massimo Pinto, vicedirettore di Romagest. A realizzare la performance migliore negli ultimi dodici mesi è stato Phenixfund con il 21,64%.

Fondi a ombrello. [illegible] presenti all'estero, soprattutto in Francia, fin dall'inizio degli Anni 70, in Italia non [illegible] ancora arrivati. Come mai? «Perché presuppongono l'esistenza delle Sicav (le società a capitale variabile di diritto lussemburghese [illegible] cui i sottoscrittori acquistano azioni della società e [illegible] quote di partecipazione [illegible] nei fondi aperti, *ndr*), che non [illegible] ancora state recepite in Italia», afferma Guido Cammarano, segretario generale di Assogestioni. Lo scorso novembre è stato introdotto in Italia il primo fondo a ombrello [illegible] Ages. E' l'Italfortune Multicompartimento, [illegible] fondo di diritto lussemburghese che permette ai risparmiatori di dosare il proprio investimento tra [illegible] fondo azionario italiano, un azionario globale, un obbligazionario globale e un obbligazionario in Ecu. Dopo la sottoscrizione si può passare liberamente da un settore all'altro (tre volte l'anno). Il rendimento negli ultimi dodici [illegible] è stato dell'8,03%, le spese di gestione vanno dallo 0,75 all'1,8% an[illegible] a seconda [illegible] fondo scelto. [illegible] dicembre, dopo tre mesi, aveva raccolto [illegible] miliardi.

Fondi per i giovani. Finora l'unica società in Italia [illegible] credere nel mercato dei giovani è la Salvadanaio Zeta che ha predisposto un Piano giovani per i suoi due prodotti Salvadanaio [illegible] e Salvadanaio obbligazionario. Le agevolazioni per i ragazzi compresi tra i 18 e i 24 anni prevedono piani di accumulazione con versamenti mensili [illegible] 50 o 100 mila lire. Non sono dovute commissioni di sottoscrizione. «L'iniziativa [illegible] ottenuto un buon seguito», affermano alla Zeta Services, anche se le performances dei due fondi [illegible] state brillanti. Il rendimento annuale è stato del 3,90% per l'azionario [illegible] del 7,22% per l'obbligazionario. Chi sono i ragazzi che [illegible] rivolgono al fondo? «In genere sono giovani che lavorano [illegible] che, quindi, dispongono di un proprio reddito», rispondono alla Zeta Services.

Fondi operanti sull'estero. [illegible] Italia sono ormai più di tren[illegible]. Alcuni con performances [illegible]teressanti. Come [illegible] 14,08% [illegible] Gesticredit azionario o il 10,25% di Prime Merrill Europa. E per i prossimi mesi si annuncia una pioggia di nuovi prodotti. L'orientamento? Specializzazione per aree geografiche (Europa, Nordamerica e Sud-Est asiatico) o [illegible] settori industriali. Fra questi ultimi la novità principale viene [illegible] San Paolo che ad aprile lancerà un [illegible] «verde». E' [illegible] Fondo salute e ambiente, [illegible] azionario che investirà nelle industrie mondiali che operano nell'ecologia, nel farmaceutico [illegible] nella chimica. Ma la fantasia mostrata dalle società di gestione italiane è sempre poca rispetto a quanto [illegible] presente sui mercati internazionali. Negli Usa sono già nati i fondi specializzati in società dell'Est europeo, come, per esempio, l'Emerging Europe Fund Limited. Mentre da Londra arrivano gli Special situation funds, che investono in particolari segmenti di attività, quali i computers portatili. Aumenta il rischio, ma aumenta anche il rendimento.

Flavia Amabile

Le operazioni di ristrutturazione spingono i prezzi; tra le formule di finanziamento cresce [illegible] leasing immobiliare

Nei centri storici si riaccende la febbre del mattone

Il ministro Prandini torna alla carica: «Finanzierò nuove case con i Bot»

TORINO. Ma i prezzi delle [illegible] [illegible] fermeranno mai? Dopo un'89 tutto al galoppo, [illegible] aumenti medi del [illegible] (e punte [illegible] in alcune zone) si va verso un '90 in salita: [illegible] incremento medio [illegible] prezzi immobiliari pari al 12-13% nel corso dei dodici mesi se si considerano le previsioni dell'Osservatorio immobiliare di Nomisma; un aumento del 6-10% per le abitazioni di media qualità e del 15% per quelle di pregio solo nel pri[illegible] semestre dell'anno, secon[illegible] l'Immobiliare Gabetti.

Ormai il mercato immobiliare sembra non essere più dominato dalle regole classiche della domanda e dell'offerta. [illegible] meglio, di fronte a una domanda sempre più esigente e sempre più ricca l'offerta rimane pressoché inchiodata e così mentre cala il numero delle compravendite i prezzi [illegible] e [illegible]re. La domanda è sempre vivace: secondo l'Isco, l'Istituto per lo studio della congiuntura, è destinata ad aumentare di un tasso [illegible] del 7,4% nei prossimi due anni, in linea [illegible] il periodo appena passato. Ma spesso [illegible] orienta su qualcosa che il mercato non offre. E la fame [illegible] case [illegible] significa solo desiderio [illegible] una prima abitazione, ma più spesso [illegible] traduce in una «domanda per sostituzione»: in pratica [illegible] decide di vendere la propria casa, che si [illegible] rivalutata rispetto al momento dell'acquisto, per comprare un'altra più adatta alle proprie esigenze. «Oltre il 70% delle persone che [illegible] rivolgono a noi per la acquistare una nuova abitazione - conferma Alessandro Ghisolfi dell'ufficio studi della Gabetti - ci chiede un permuta con quella vecchia».

Così anche di fronte alla prospettiva di grandi progetti urbanistici che spostino gli uffici dal centro verso la periferia (come quelli allo studio a Firenze [illegible] Roma) per lasciare spazio alle abitazioni i prezzi, almeno per ora, non sembrano destinati a scendere. Prima [illegible] tutto perché gli effetti di un'operazione di questo tipo, [illegible] che si realizzi, non si potranno avvertire [illegible] dopo qualche anno; inoltre perché nei centri storici cresce l'attività di ristrutturazione (che nell'89 [illegible] salita in media del 4%) che spinge in alto i prezzi. Ne è un esempio Torino, dove le azioni di recupero del centro storico hanno fatto salire i prezzi di circa [illegible] 10% nel giro di pochi mesi portando il costo di un'abitazione ristrutturata, alla fine dell'89, dai 2 milioni e [illegible] ai [illegible] milioni e mezzo al metro quadro. Stessa situazione a Firenze, dove secondo il rapporto Nomisma le ristrutturazioni stanno aumentando [illegible] ritmo sostenuto trascinando anche i prezzi.

Sempre dallo studio di Nomisma emerge un dato interessante: di fronte all'aumento dei tassi dei mutui fondiari ed edilizi prende sempre più piede uno strumento finora poco utilizzato, il leasing immobiliare. Gli ultimi dati disponibili, relativi al 1988 indicano un ammontare di operazioni concluse pari a 1700 miliardi. Certo, [illegible] maggior parte di queste operazioni riguardano l'utilizzo [illegible] fabbriche, magazzini o negozi, ma anche chi svolge un'attività professionale indipendente può utilizzare la locazione finanziaria per immobili de[illegible] ad [illegible] allo stesso tempo studio professionale ed abitazione. Esiste [illegible] questo [illegible] la possibilità [illegible] dedurre dalle tasse il 50% dei canoni di leasing. E dopo un pe[illegible] di locazione (che di solito dura nove anni), come avviene per ogni contratto di leasing, c'è la possibilità [illegible] comprare il bene utilizzato, cioè la casa. La Gabetti, poi, sta studiando un progetto di leasing che applichi anche all'edilizia residenziale queste condizioni.

Ma anche sul fronte pubblico qualcosa si muove. Il ministro dei Lavori pubblici, Prandini, rilancerà oggi in un'intervista [illegible] «Domenica in», il suo progetto di Bot-casa. In pratica si tratterebbe [illegible] emettere dei certificati immobiliari che dovrebbero [illegible]sere sottoscritti da chi voglia acquistare una casa. Chi abbia investito in questi certificati una cifra pari ad almeno il 70% del valore dell'immobile che voglia acquistare, potrebbe - dopo un certo numero di anni - convertirli nell'abitazione [illegible] in denaro contante se non gli interessasse più comprare l'immobile. I certificati, secondo Prandini, dovrebbero avere un rendimento pari [illegible] tasso di inflazione, maggiorato [illegible] una rendita legata all'aumento dei costi [illegible] costruzione delle abitazioni.

[illegible]

Confiscati i depositi in banca, aboliti alcuni ministeri, chiuse imprese pubbliche

Una «cura choc» per il Brasile

L'inflazione sfonda il tetto del 2000%

BRASILIA. Terremoto [illegible]omico senza precedenti in Brasile. Il neopresidente Fernando Collor De Mello e il ministro dell'Economia Zelia Cardoso De Mello hanno presentato a tamburo battente un pacchetto di provvedimenti per sconfiggere un'inflazione che, negli ultimi dodici mesi, ha raggiunto il tetto [illegible] 2000%. Si va dalla virtuale confisca [illegible] denaro conservato in banca, in libretti di risparmio o in conti correnti, alla chiusura di una dozzina [illegible] ministeri e di una ventina di aziende pubbliche (tra gli altri l'Istituto brasiliano [illegible] caffè, Portobras, Siderbras [illegible] Embrafilme) da pene [illegible] multe più alte per l'evasione fiscale e i reati contro l'economia a un rigido controllo su prezzi e salari. I dipendenti degli enti statali soppressi resteranno [illegible] disposizione e in alcuni casi [illegible] licenziati. E dietro l'angolo c'è una raffica di privatizzazioni per un ampio ventaglio [illegible] aziende pubbliche.

Di fronte a questa inversione di rotta, senza precedenti, il Paese è rimasto attonito, incer[illegible] tra [illegible] speranza e la preoccupazione, [illegible] perplessità analoga si riscontra negli ambienti politici e sindacali. La vita pratica di tutti i giorni presenta proble[illegible] evidenti per la mancanza [illegible] liquidità in denaro contante, assegni [illegible] altri mezzi di pagamento. I decreti [illegible] Collor De Mello, il quale ha dichiarato che non recederà dalla sua lotta contro l'inflazione, l'ingiustizia [illegible] la corruzione, e che [illegible] sono alternative (bisogna solo [illegible] o vincere» ha detto), debbono ora essere approvati dal Parlamento, dove le reazioni sono caute. Con queste misure, il governo favorisce i più poveri e attacca duramente i ricchi speculatori, travolgendo però anche i modesti risparmi della classe media. Il governo infatti ha bloccato tutto il denaro depositato in banca, di persone fisiche e giuridiche, permettendo solo ritiri molto limitati, e confiscando di fatto una incalcolabile quantità [illegible] fondi la cui futura restituzione appare, come minimo, nebulosa.

La soddisfazione immediata dei più poveri per aver attraversato indenni l'uragano iniziale rischia di essere seguita rapidamente da gravi problemi, perché la brusca mancanza di liquidità, oltre a porre problemi pratici [illegible] pagamenti di salari e forniture, rischia di provocare una recessione ben più brutale [illegible] quella prevedibile. Altro svantaggio è che mentre nei salari di [illegible] sarà pagata l'inflazione di febbraio (72%), in quelli [illegible] aprile ci sarà un aumento prefissato dal governo, probabilmente il 40%, che non compenserà l'inflazione [illegible] marzo (circa l'80-90%). Il recupero di questa perdita è lasciato al libero negoziato fra le parti.

I partiti conservatori, [illegible] si erano impegnati ad appoggiare Collor De Mello, [illegible] perplessi. Alcuni loro esponenti elogiano le misure, [illegible] altri si preoccupano apparentemente [illegible] per i ricchi [illegible] gli speculatori, quanto per la classe media, davvero tartassata. [illegible] facendo sforzi per convincere il governo [illegible] aumentare il livello della cifra che può [illegible] ritirata dai [illegible]nti in cruzados novos (la nuova moneta subito ribattezzata cruzeiros): da un libretto di risparmio, infatti, con le nuove norme si possono ritirare solo 50.000 cruzados novos, [illegible] di mille dollari, [illegible] in altri casi il 20% dall'ammontare del conto. Il [illegible] rimane bloccato presso [illegible] banca centrale, che comincerà [illegible] restituirlo solo fra 18 mesi, e a rate, con la correzione monetaria che compensa l'inflazione e un interesse reale del sei per cento.

I partiti di sinistra, che [illegible] preparavano ad attaccare Collor De Mello, sono stati colti di sorpresa, [illegible] sembrano disposti ad [illegible] le misure del governo, protestando semmai sulle perdite salariali. Analoga la posizione dei sindacati, alcuni dei quali sono favorevolmente orientati verso il governo, mentre altri avevano promesso guerra aperta. Le banche sono chiuse da mercoledì e, salvo sorprese riapriranno lunedì quando dovranno inghiottire un'altra misura di Collor De Mello: l'obbligo di comprare titoli [illegible] negoziabili, chiamati «certificati di privatizzazione», che serviranno ad acquistare quote nelle imprese pubbliche che il presidente è deciso a privatizzare. [illegible] sembra difficile conciliare il liberalismo di Collor De Mello, sia pure contrassegnato da preoccupazioni [illegible]ciali, [illegible] la confisca (termine ovviamente respinto dal governo) dei risparmi. Significativo il titolo di un giornale ieri: «La stretta è brutale», seguito da [illegible] sottotitolo pittoresco: «Che cosa fare del vostro (?) denaro». In effetti il punto interrogativo sulla reale proprietà [illegible] denaro, [illegible] questo punto, è più che giustificato. E il [illegible] aprile sarà f[illegible] un livello per aumenti futuri [illegible] prezzi e salari (si parla [illegible] per cento ad aprile, del 20 per cento [illegible] maggio e [illegible] 10 per cento a giugno), che sarà un limite massimo per i prezzi e minimo per i salari. Intanto il governo ha già decretato aumenti fra [illegible] 30 e l'80 per cento [illegible] carburanti, elettricità, trasporti aerei, poste e altri servizi pubblici, mentre sono stati aboliti i fondi anonimi al portatore e c'è stato un forte aumento di imposte su tutte [illegible] operazioni finanziarie e di Borsa.

A Budapest nasce la Consob

MILANO. La piccola Borsa [illegible] Budapest vuole crescere, [illegible] alla svelta. Riaperta il 19 gennaio dell'88, 40 anni dopo la chiusura decretata [illegible] regime comunista, è decisa a recuperare il tempo perduto «copiando» il meglio dell'esperienza occidentale. «Siamo un giardino d'infanzia — diceva un anno fa Ilona Hardy, [illegible] motore [illegible] un'iniziativa impensabile in un Paese d'oltre Cortina — ma le spinte del governo ci obbligheranno a [illegible]. Ora, dopo i cambiamenti politici nell'Est europeo, in Ungheria è stata approvata una legge che istituisce un organismo di controllo del [illegible] mobiliare. Ma come farlo? Proprio in questi giorni a Milano c'è una delegazione, guida[illegible] da Zoltán Pocsi, venuta per studiare i meccanismi [illegible] Piazza Affari e in particolare la Consob, [illegible] hanno anche incontrato grandi Gruppi e investitori istituzionali: «Vogliamo dar vita ad [illegible] mercato funzionale, efficiente e trasparente, adattando [illegible] "caso ungherese" il modello anglosassone e quello italiano». Intanto in Borsa, a Budapest, [illegible] una seduta alla settimana si è passati a riunioni trisettimanali [illegible] nei prossimi mesi si pensa di arrivare a trattare titoli e obbligazioni dal lunedì al venerdì. Oggi vengono scambiate 250 tra obbligazioni e titoli di Stato, ma dietro l'angolo c'è la quotazione di un centinaio di [illegible] per azioni, per le quali [illegible] richiesto un flottante del 25%. Il mercato si [illegible] fatto più vivace, cresce l'interesse dall'estero, [illegible] società di brokeraggio alcune delle quali con capitale straniero, banche-dati e centri di consulenza alle imprese: «Mediatori di matrimonio», spiegano, destinati [illegible] favorire il rilancio dell'economia con un[illegible] particolare attenzione per i capitali stranieri.

[fr. bu.]

Il presidente Collor De Mello

ECONOMIA [illegible]

[illegible] Borsa merci in Urss

Una Borsa merci per il petrolio situata a Mosca o a Leningrado come nuovo strumento sulla strada della progressiva internazionalizzazione cui è avviata l'economia sovietica. La proposta, già avanzata nel corso di [illegible] recente visita a Leningrado, è [illegible] rilanciata ieri a Genova dal presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, intervenuto [illegible] convegno sulla cooperazione economica fra Italia e Unione Sovietica.

Eurofed sarà [illegible] Cee

Potrebbe chiamarsi Eurofed la banca centrale europea e la sua istituzione, così come [illegible] passaggio all'Ecu [illegible] moneta unica, dovrebbe avvenire in tempi relativamente rapidi. [illegible] parla il rapporto sull'unione economica [illegible] monetaria che sarà alla base dei lavori nella riunione «informale» che i ministri dell'Economia e delle Finanze [illegible] Cee terranno in Irlanda, [illegible] 31 marzo.

[illegible] il fatturato 3M

Per la 3M Italia, consociata dell'omonima multinazionale Usa, il 1990 si chiuderà con un fatturato consolidato superiore ai mille miliardi; [illegible] termine dell'esercizio '89 i ricavi hanno raggiun[illegible] i 900 miliardi con una crescita del 6% rispetto agli 849 miliardi relativi al bilancio '88. Lo ha annunciato ieri l'amministratore delegato Guido Polla Mattiot.

Benetton, [illegible] il giro [illegible]

Nel [illegible] il giro d'affari delle attività che fanno capo ad Edizione Holding, la finanziaria [illegible]a famiglia Benetton, ha toccato i 2000 miliardi a fronte di un patrimonio netto consolidato di circa 1000 miliardi, contro i 1600 miliardi di giro d'affari e gli 882 miliardi di patrimonio netto dell'anno precedente. Lo ha dichiarato l'amministratore delegato di Edizione, Gianni Mion.

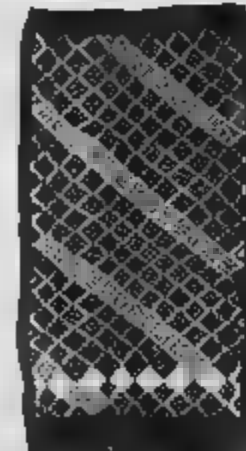
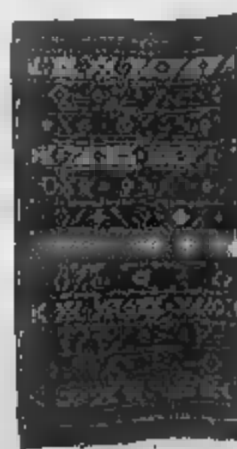
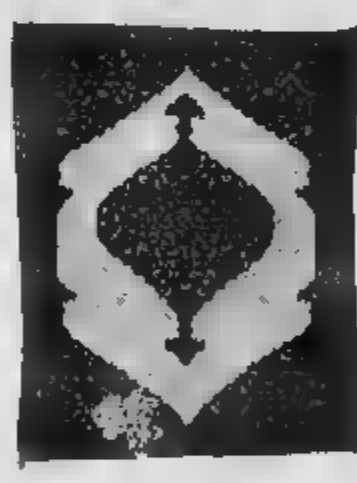
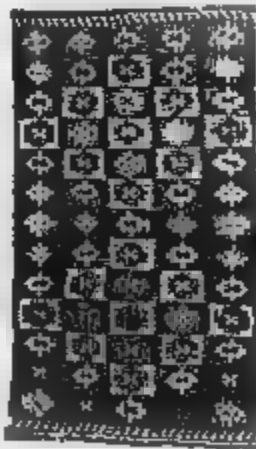
Triplicati gli utenti [illegible]

Il servizio telematico pubblico Videotel ha triplicato in [illegible] anno il numero degli utenti, che superano ormai i centomila in Italia. Il basso costo del servizio (i terminali che, collegati al telefono, consentono l'accesso al Videotel [illegible] forniti dalla Sip per settemila lire al mese) è stato sicuramente determinante per la [illegible] diffusione.

[illegible] Sisa [illegible] il pieno

Prosegue la marcia della Sisa (Società Italiana Supermercati Associati). Nell'89 il fatturato della società bolognese [illegible] 2000 miliardi (+33% dell'88). Alla ricerca [illegible] una «politica più aggressiva», la Sisa, dal 1° gennaio, ha «divorziato» dal Cid (Consorzio italiano distribuzione). Per il '90 le previsioni sono di un fatturato di 2300 miliardi e i dipendenti passeranno [illegible] a 4800.

Menem rilancia progetto Ute

Il maxiprogetto [illegible] dovrà riammodernare il sistema delle comunicazioni argentine, avviato due anni [illegible] da un [illegible]zio di aziende in gran parte italiane leader nel settore, e congelato da alcuni mesi, [illegible] rilanciato dal governo argentino. Il disco verde [illegible] in questi giorni durante la visita di Andreotti a Buenos Aires.

A Tokyo ottimisti nonostante la caduta di Borsa e yen: in 10 anni batteremo gli Usa

«Il Sol Levante non tramonterà»

Ma la crescita nel trimestre cala dal 12% al 4,7%

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Sol Levante si avvicina al tramonto? Il calo [illegible] Borsa, [illegible] alcune picchiate drammatiche, [illegible] caduta dello yen, spingono alcuni a dire che sì, il ciclo positivo del Giappone [illegible] per finire, e trascinerà tutti nel [illegible] gorgo. [illegible] 122 yen per [illegible] dollaro un anno fa si è in effetti passati a oltre 150 in questi giorni; la perdita della Borsa dall'inizio dell'anno supera il 16%. Cioè un milione di miliardi di lire in fumo in due mesi e mezzo: il valore globale dei titoli [illegible] da 6 milioni di miliardi di lire a sotto i 5 milioni di miliardi.

Governo, operatori, istituti di ricerca non mostrano però nessun allarme, e fanno previsioni ottimistiche sull'andamento globale dell'economia.

Secondo il governo, il 1989 si è chiuso [illegible] robusto tasso di espansione del 4,9% in termini reali. Per [illegible] '90 si avrà un rallentamento, [illegible] crescita continuerà superando il per cento. Tassi inferiori allo spettacolare 5,7 per cento del 1988, ma sempre robusti per [illegible] Paese altamente industrializzato, mentre l'istituto di ricerche della Nomura prevede cinque anni [illegible] a oltre il 4 per cento, fino a superare gli Stati Uniti entro dieci anni. La Nomura è la più grande compagnia di securities del mondo: con il profitto del 1988 potrebbe comprare la Dresdner Bank, la seconda banca tedesca.

Secondo [illegible] direttore dell'istituto [illegible] ricerca della Marubeni, professor Munemichi Inoue, della Tama University, la produzione industriale per l'anno fiscale che si chiude a fine mese dovrebbe registrare una crescita [illegible] per cento, i profitti delle imprese del 7%.

Per governo e analisti, il calo della Borsa è solo un riallineamento dopo gli [illegible] di euforia, accentuato da incertezze politiche interne, dalle aspettative di crescita del tasso di sconto e da fattori tecnici come le operazioni programmate su computer o [illegible] «futures». [illegible] fatto, il calo si è avuto su uno scarso volume di transazioni: fra le [illegible] e le 300 [illegible] il giorno, [illegible] tro il miliardo dei mesi precedenti. Ciò dimostra assenza di panico.

L'indebolimento dello yen non è quindi difficoltà del sistema. I capitali inseguono il dollaro per gli alti interessi, escono per investimenti all'estero [illegible] tivati anche da [illegible] di forza lavoro, e per la crescita delle importazioni, cui è corrisposta [illegible] diminuzione nel ritmo di aumento delle esportazioni. [illegible] più si registra un aumento della base monetaria [illegible] timore di spinte di inflazione, oggi vicina al 3 per cento. Per la Nomura lo yen potrà anche scendere fino a [illegible] contro il dollaro. [illegible] il sistema sarà in grado di assorbire il correlativo [illegible] dei costi delle materie prime.

I dati dell'ultimo trimestre dicono che la crescita è stata [illegible] 4,7 per cento, pari [illegible] per cento su base annuale, contro l'eccezionale 12,1 del trimestre precedente. Le importazioni sono salite del 6,3 per cento rispetto al primo trimestre. Gli investimenti hanno avuto un balzo del 17,8 per cento rispetto all'anno precedente, il più alto dal 1970.

Motore della crescita è stato lo sviluppo dei consumi interni, [illegible] del 5,9 per cento nell'ultimo trimestre, pari al 7,5 [illegible] base annua, compensando una caduta dell'1 per cento nella domanda estera: è l'inizio [illegible] una politica che dovrebbe riorientare l'economia in questo senso.

[illegible] governativi si accompagnano le previsioni della Nomura per la quale, nei prossimi cinque anni, sostenuta [illegible] sumi interni, la crescita sarà del 4,1 per [illegible] Grazie a questo fattore il livello economico giapponese supererà quello americano. Ora questo [illegible] di [illegible] anni avanti, [illegible] fra dieci anni sarà di tre anni indietro. Il surplus commerciale dai [illegible] miliardi di dollari del 1990, scenderà a 42 [illegible] 1995.

Secondo [illegible] rapporto Nomura, attualmente Francia, Inghilterra, Germania Occidentale, Italia, [illegible] indietro [illegible] un [illegible] rispetto al Giappone e tre rispetto agli Stati Uniti, [illegible] saranno alla pari con questi nel Duemila. Tra i Paesi dell'Europa orientale viene presa in considerazione l'Ungheria: [illegible] sarà nel Duemila al livello in cui era il Giappone nel 1971. La Cina arriverà nel Duemila al livello [illegible] ciò che era la Corea del Sud nel 1974, [illegible] un gap di mezzo [illegible] rispetto a ciò che sarà il Giappone.

[illegible]

Martedì la prova del fuoco: se non passa il programma, il premier potrebbe essere spinto alle dimissioni

Thatcher al «budget-day»

Malcontento per disoccupazione, tassi di interesse al 15% e inflazione
Ma il Premier adotterà un bilancio severo, chiedendo altri sacrifici

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] la signora Thatcher non riprenderà presto il controllo degli «indicatori» economici, allora il suo destino potrebbe essere davvero segnato. Potrebbe essere spinta alle dimissioni forzate prima dell'inizio della prossima campagna elettorale, che vede i laboristi largamente in testa nei sondaggi. Questa è [illegible] previsione degli analisti della City all'antivigilia della presentazione del bilancio annuale da parte del [illegible] cancelliere dello Scacchiere John Maior, [illegible] prossimo.

Sarà quindi [illegible] battesimo del fuoco per Maior che, dallo [illegible] autunno, sostituisce Nigel Lawson, artefice dei positivi risultati dell'economia britannica negli ultimi anni, dimessosi clamorosamente dopo un dissidio con i consiglieri della signora Thatcher che il premier [illegible] aveva voluto dirimere a suo favore. Nel frattempo, l'economia britannica [illegible] segni di sofferenza, negli ultimi [illegible] Cresce infatti il malcontento per i tassi d'interesse allo stratosferico livello del 15%, che gravano sugli inglesi indebitati e con pesanti mutui per la [illegible] sulle spalle. Aumentano, poi, le preoccupazioni per l'inflazione: secondo [illegible] previsioni, giungerà entro l'estate al 9%.

Inoltre, i consumi al dettaglio hanno registrato un boom nell'ultimo trimestre e per la prima volta da anni la bilancia per le partite invisibili è andata in [illegible] Infine, la disoccupazione, decrescente da tempo, si è attestata a fine febbraio sul milione e [illegible] lavoro, ma dovrebbe ricominciare a risalire nei prossimi mesi.

In questo scenario, in cui si accentuano a ripetizione i segnali di allarme, si è aggiunta quella mina dirompente della nuova tassa comunale pro capite, la controversa «poll-tax» contro la quale si è scatenata in tutto il Paese una violenta campagna di contestazione.

La signora Primo ministro difende la [illegible] applicazione del prossimo 1° aprile, spiega che è l'unico [illegible] per costringere i Comuni troppo prodighi (essenzialmente quelli laboristi) a moderare le loro spese per non gravare sui contribuenti. Ma l'impatto della «poll-tax» è percepito dall'opinione pubblica [illegible] ingiusto e con conseguenze negative sull'inflazione.

Non c'è una recessione alle porte, sia chiaro, per l'economia inglese perché, anche [illegible] in fase di decelerazione, lo sviluppo continuerà, seppure a un ritmo risicato dell'1,5% nel prossimo anno finanziario grazie anche alla favorevole situazione internazionale. [illegible] è chiaro che questa volta la Thatcher non potrà risalire la corrente con una politica di sgravi fiscali adottata con successo in passato. E a quanto hanno dichiarato lo stesso premier e il cancelliere Mayor all'approssimarsi del «budget-day», è fuori luogo sperare in una riduzione dei tassi d'interesse, che resteranno elevati per combattere la risorgente inflazione.

Resta naturalmente da spiegare agli inglesi perché, dopo dieci anni [illegible] severa cura d'austerità, oggi Londra registra un [illegible] d'inflazione superiore generalmente a quello degli altri partner della Cee. Rimane da far digerire l'amara medicina dei continui sacrifici. Ma secondo gli specialisti della City, per quest'anno il governo adotterà martedì un bilancio severo, centrato essenzialmente sulla lotta contro il drago dell'inflazione. Magari nascondendo anche nelle pieghe del budget qualche marginale aggravio fiscale destinato a colpire alcol e tabacchi.

Solo [illegible] volta che verrà ripreso il controllo della situazione economica, la Thatcher potrà pensare ad allentare i cordoni della borsa, alla vigilia della prossima campagna elettorale. Sempre che per lei personalmente non sia già troppo tardi.

[illegible]

Margaret Thatcher nel mirino della City

Una raffica di accordi per 2500 miliardi

Ilva, l'acciaio di Stato fa il «pieno» all'estero

ROMA. L'Ilva (gruppo Iri) rafforza la propria presenza sui mercati internazionali: nel 1989 ha venduto all'estero prodotti siderurgici per [illegible] valore di 2500 miliardi di lire. Di questi, 2350 miliardi in vendita di prodotti, 70 miliardi attraverso società partecipate, 40 in vendita trading e 30 in know-how. Il 25-30% della sua produzione è indirizzata al mercato internazionale e ha un interscambio [illegible] l'estero di circa cinquemila miliardi all'anno, equamente ripartiti tra vendite e acquisti. La società è presente in 40 Paesi con una particolare concentrazione nelle aree geografiche dell'Europa e del Mediterraneo. E' proprietaria [illegible] società e ha una partecipazione in altre 8 all'estero.

[illegible] vendite all'estero sono concentrate soprattutto nell'a[illegible] di affari tubi, e nello scorso anno sono ammontate a [illegible] miliardi [illegible] lire. L'ultima com[illegible] [illegible] 235 km di tubi di grande diametro per gasdotti è stata acquisita dall'Ilva in Malesia per un valore di circa [illegible] miliardi di lire. [illegible] tratta [illegible] per [illegible] trasporto sottomarino di gas ad alta pressione, ed alto livello [illegible]

Questa [illegible] viene a seguito [illegible] un'importante serie di ordini di tubi di grande diametro acquisiti dalla società Ilva negli ultimi tre mesi in tutto il mondo, soprattutto in Usa, Alaska, Bangladesh, Olanda, Saravak e Malesia. Complessivamente in Europa l'Ilva ha venduto tubi per 900 miliardi.

Con questi ordini, alcuni in avanzata fase di esecuzione e comunque tutti da completarsi [illegible] il 1990, l'Ilva si conferma uno [illegible] leader mondiali nel campo dei tubi di grande diametro per gasdotti, oleodotti ed acquedotti, nonostante la forte concorrenza [illegible] produttori tedeschi, giapponesi e francesi.

Scontro a distanza fra i ministri di Industria e Partecipazioni statali

Battaglia, privatizziamo subito

Fracanzani, per fortuna ci siamo tenuti Sme

UDINE. Scontro a distanza fra i ministri dell'Industria, Adolfo Battaglia e delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani. Il primo, ampiamente favorevole alle privatizzazioni, le considera un mezzo per risanare i conti [illegible] Stato. Fracanzani è nettamente contrario e cita [illegible] esempio la Sme, rimasta nell'ambito pubblico e diventata un argine alla «colonizzazione del settore alimentare da parte delle multinazionali estere».

Battaglia è intervenuto a un dibattito dell'Assindustria di Udine: «[illegible] privatizzazioni vanno fatte, e subito. Non voglio entrare in polemica con alcuni miei colleghi di governo, ma in Italia siamo, al riguardo, l'ultimo Paese d'Europa. Non vorrei che dietro [illegible] difficoltà e ai problemi frapposti alle privatizzazioni [illegible] fosse una volontà precisa [illegible] privatizzare».

Secondo Battaglia «questa politica permetterebbe [illegible] risanare i conti dello Stato, così come avvenuto in Francia e Inghilterra. E' chiaro, però, che accanto a tutto [illegible] deve esistere anche un efficace e puntuale controllo della spesa pubblica».

Fracanzani [illegible] ha fatto [illegible] dal convegno di Verona sulle strategie per l'agroindustria: «A prezzi di mercato, ben difficilmente la Sme sarebbe rimasta in mani italiane, come dimostrano una serie di altre vicende precedenti». D'altra parte, ha aggiunto «era da evitare una svendita: cessione per circa 800 miliardi di ciò che oggi può essere valutato [illegible] 5-6 mila miliardi».

Un'altra circostanza che conferma la validità della scelta «pubblica» per la Sme è il suo [illegible] in attivo, importante perché, secondo Fracanzani «l'industria alimentare è attualmente interessata [illegible] un intenso programma [illegible] accordi, fusioni, concentrazioni nel quadro internazionale, per cui c'è l'esigenza che anche [illegible] Italia si affermino aziende nazionali capaci, per le loro dimensioni, di [illegible] competitive nel quadro internazionale».

Fra i due ministri, in un posi[illegible] equidistante, si è inserito il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, [illegible] Cristofori, durante l'inaugurazione, vicino a Ferrara, di un impianto geotermico realizzato [illegible] una collaborazione Agip-Enel: «C'è un'astratta e ingiusta polemica tra pubblico e privato e c'è chi vuole descrivere il pubblico come parassitario. La politica economica del governo è rivolta a dare sempre maggiori spazi [illegible] pluralismo valorizzando l'iniziativa privata. Ma [illegible] si può disconoscere cosa rappresenti per il nostro Paese l'azione dello Stato, senza la quale non [illegible] la quinta potenza industriale del mondo».

[r. e. s.]

Dopo la diffidenza iniziale tastiere e video entrano in [illegible] anche nelle case editrici

Se il manoscritto è un dischetto

Ma l'ostacolo principale è la Babele del software

LONDRA. «Quincunx», un romanzo epico sul periodo vittoriano, potrebbe [illegible] il primo best-seller ad essere completa[illegible] stampato grazie all'informazione tecnologica. Secondo l'autore, Charles Palliser, il fatto che il suo manoscritto [illegible] 500 mila parole fosse memorizzato su un dischetto compatibile con i programmi [illegible] stampa, deve aver persuaso l'editore, Canongate di Edimburgo, a pubblicarlo. Altrimenti, rivedere e stampare [illegible] tomo, cinque volte più lungo della media dei romanzi, sarebbe costato troppo in termini di costi e di tempi.

Molti autori ormai fanno uso di personal computer o di word processor, anche [illegible] pochi ne hanno [illegible] conoscenza approfondita [illegible] Palliser. Comunque tutto [illegible] [illegible] editoriale è stato notevolmente lento ad adattarsi alle innovazioni tecnologiche. Solo alcuni editori hanno fatto grossi investimenti nell'editoria elettronica, mentre la maggior parte continua a ricevere e maneggiare manoscritti cartacei.

L'uso del computer nell'editoria permette enormi risparmi di tempo e diminuisce i rischi [illegible] commettere errori in fase di battitura. Sulla riduzione dei costi di pubblicazione scrittori ed editori hanno pareri contrastanti. «Memorizzando le loro opere su dischetto invece di scriverle sulla carta, gli autori offrono un bel risparmio agli editori», dice Mark Le Fanu, segretario generale della Society of Authors a Londra.

Molti editori [illegible] negano che, fino [illegible] oggi, l'uso dei computer da parte degli autori abbia permesso [illegible] ridurre i costi. «Può av[illegible] accelerato il ciclo produttivo, evitando altri errori di battitura e la correzione delle bozze, ma i dischetti usati dagli scrittori sono talmente diversi fra di loro che l'editore dovrebbe spendere una fortuna per diventare compatibile [illegible] tutti», dice Carol Risher, responsabile delle nuove tecnologie per l'Association of American Publisher (AAP) a Washington.

Nel tentativo [illegible] [illegible] una standardizzazione della scrittura, l'AAP sta promuovendo un Electronic Manuscript Standard basato sul cosiddetto Standard Generalised Mark-up Language (SGML). L'SGML separa [illegible] struttura intrinseca [illegible] un documento (titoli, paragrafi, etc.) dal [illegible] contenuto (testo [illegible] illustrazioni) e dal suo formato (il modo in cui si presenta, compreso il carattere). Segni convenzionali vengono inseriti nel testo, ad esempio, per indicare l'inizio e la fine [illegible] paragrafo. L'SGML permette di scambiare un testo fra diversi tipi [illegible] computer e di ottenere diverse edizioni cambiando i caratteri e la disposizione.

Risher afferma però che sia autori che editori sono stati riluttanti nell'adottare l'SGML. La sua complessità (il manuale è lungo [illegible] pagine), e la man[illegible] di un software che agevoli l'introduzione dei contrassegni sono le cause principali.

Ma l'SGML sta cominciando [illegible] diffondersi, spinto dal Ministero della Difesa americano che da quest'anno obbliga tutti i fornitori ad usare l'SGML per la documentazione tecnica. Altri ministeri americani, come pure la Commissione Europea e l'European Patent Office (l'ufficio brevetti) ne hanno seguito l'esempio.

La decisione del ministero [illegible] Difesa ha creato un vasto mercato potenziale e molte software-house cominciano ad offrire pacchetti che inseriscono automaticamente i contrassegni per l'SGML. Fra i primi prodotti ci sono Author-Editor della SoftQuad di Toronto in Canada (che funziona su computer Apple Macintosh) e Write-It della Yard Software di Chippenham, nel Wiltshire (che funziona su Ibm e suoi compatibili). La Yard vende anche Mark-It, che inserisce i simboli dell'SGML anche nei file già esistenti. E molti altri programmi simili saranno disponibili in pochi mesi per ogni tipo di stazione [illegible] lavoro.

«Cat's Eye» della scrittrice canadese Margaret Atwood, [illegible] stato il primo best-seller prodotto usando l'SGML. Gli editori canadese ed americano (rispettivamente McClelland & Stewart e Doubleday) hanno ottenuto due edizioni diverse dall'originale in Author-Editor.

Comunque, alcuni editori [illegible] no convinti che SGML sia ancora [illegible] troppo complesso e rigido; essi usano sistemi [illegible] composizione come Telos, [illegible] dalla Digital Publications [illegible] Edimburgo, che comprende [illegible] programma per il trattamento dei testi destinato agli autori.

Altri editori stanno sviluppando linguaggi semplificati. Per esempio, Harper Collins, il gruppo editoriale internazionale, [illegible] introducendo l'Electronic Text Management System, sviluppato dalla sua consociata J. B. Lippincott di Filadelfia.

Harper Collins usa una macchina Shaffstall 6000 per tradurre i dischetti degli scrittori nel suo formato standard. I redattori poi lavorano sul testo sul personal computer con [illegible] software XyWrite. Il sistema permette di evidenziare i cambiamenti apportati al testo originale [illegible] eventuali commenti. Il testo così rivisto viene rispedito all'autore.

L'Editorial Text Management [illegible] oggi usato da 30 redattori interni e da 15 free-lance di Lippincott. Si prevede [illegible] risparmiare più di [illegible] milioni di lire l'anno prossimo solo per [illegible] riduzione d[illegible] lavoro di battitura dato all'esterno. Il sistema si [illegible] gradualmente diffondendo in altre sedi nel gruppo.

«I redattori che non hanno mai lavorato su un computer, ne [illegible] in genere terrorizzati», dice Larry Bryant, responsabile del sistema elettronico del gruppo. Ma essi vengono facilmente conquistati [illegible] sistema che rende [illegible] lavoro più veloce e facile. Nonostante questo, ci sono redattori che continuano a preferire carta e penna. «Essi [illegible] convinti che il video [illegible] adatto [illegible] giornalisti» fa notare Stephen Brough, capo redattore del The Economist [illegible] a Londra.

Naturalmente, [illegible] possibili compromessi tra computer e carta. Basta stampare il contenuto del dischetto fornito dall'autore, così il redattore potrà lavorare sulla carta e poi [illegible]re a computer le modifiche apportate, evitando di far ribattere tutto il manoscritto.

Al momento [illegible] ci sono dati statistici che indichino quanti scrittori facciano uso di personal computer. Ma la British Library ha sponsorizzato un progetto di ricerca [illegible] Middlesex Polytechnic [illegible] quanto [illegible] tecnologia influisca sulle relazioni tra scrittori ed editori. Uno degli obiettivi del sondaggio è di tracciare delle linee guida che potrebbero [illegible] incluse nei contratti [illegible] gli autori.

In genere l'uso di computer è più diffuso fra gli autori di testi scientifici e tecnici. Secondo uno studio-pilota per la British Library, gli scrittori usano [illegible] grande varietà [illegible] programmi di word processor, di cui i più diffusi [illegible] Microsoft Word, WordPerfect, Wordstar e Locoscript.

Alcuni pacchetti [illegible] più vicini alle esigenze editoriali. Ma ogni programma può [illegible] problemi all'editore [illegible] non viene usato correttamente. Spesso [illegible] [illegible] editrici rifiutano i dischetti degli scrittori perché ci vuole troppo tempo per ripulirli [illegible] tutti i comandi inutili inseriti dallo scrittore inesperto.

Un caso a parte è rappresen[illegible] da Charles Palliser, che ha passato tre mesi a controllare il [illegible] testo e che ha lasciato solo cinque piccoli errori [illegible] battitura [illegible] mezzo milione di parole.

Clive Cookson

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

"TEMO, SIGNOR ROSSI, CHE IL VIRUS DEL COMPUTER ABBIA ELIMINATO DAL SUO ROMANZO TUTTE LE SCENE DI SESSO"

I primi 15 ai caselli dell'Autofiori

Il cassiere elettronico non teme i rapinatori e non molla l'incasso

TORINO. Nella [illegible] nera è un classico: al casello dell'autostrada si ferma un'auto, dal finestrino [illegible] la canna di una pistola e un'intimazione: fuori l'incasso. E' notte, non c'è traffico, il cassiere non può [illegible] altro che obbedire.

Per rendere impossibili que[illegible] rapine è stato realizzato il «cassiere elettronico» che non molla il grisbì neanche sotto la minaccia di una pistola: quindici impianti sono in corso di installazione ai caselli dell'autostrada dei Fiori [illegible] Savona e Ventimiglia, circa 113 chilometri, dove entreranno in funzione nel giro [illegible] qualche settimana.

I «cassieri elettronici» sono stati costruiti insi[illegible] da [illegible] aziende torinesi, la Elex, leader nei sistemi di identificazione automatica delle persone, e la Fiamca, un'azienda che da oltre cinquant'anni fabbrica [illegible] forti e porte corazzate. Il [illegible]ma è comandato da un computer che è in grado di ricono[illegible] il personale addetto alla riscossione degli incassi; il computer apre la cassaforte in cui a mano a mano gli addetti alle biglietterie [illegible] il denaro dei biglietti solo [illegible] glielo ordina uno degli addetti alla riscossione. Chiunque altro tenti di aprire il forziere, compresi gli addetti alla riscossione dei pedaggi si troverà davanti ad un ferreo rifiuto.

Il «cassiere elettronico» ha anche un'altra funzione, quella più modesta di «ragioniere»: rilascia infatti uno scontrino dettagliato dell'avvenuto versamento e compila una sorta di «giornale [illegible] bordo» in cui sono riportati gli estremi di ogni operazione e di eventuali anomalie.

I «cassieri elettronici» della [illegible] che entreranno in funzione tra qualche settimana sull'Autostrada dei Fiori seguono quelli già installati tra Pont-Saint-Martin e Aosta [illegible] Società Autostrade Valdostane e quelli che il Consorzio dei trasporti di Venezia ha fatto collocare sui pontili dei vaporetti che fanno servizio nella laguna.

La Elex, in collaborazione con la Koiné di Torino, ha inoltre installato un sistema di controllo del personale per il Comune di Aosta; i vigili [illegible] della città sono così «vigilati» dal computer. Il sistema, basato sull'uso di tesserini magnetici, è stato infatti installato nella sede [illegible] polizia municipale dove ha sostituito i vecchi [illegible]logi» per la timbratura dei cartellini. Una serie di terminali situati nella sede del municipio rileva ogni giorno le «timbratu[illegible]» degli oltre 40 vigili e di altri settori del personale (impiegati, addetti alla manutenzione, addetti all'acquedotto, cantonieri) e trasmette i dati via telefono ad un elaboratore situato in una sede a qualche chilometro di distanza, questo fornisce [illegible] quadro aggiornato della pre[illegible]

(v. rav.)

TECNOLOGIA [illegible]

Arriva il [illegible]

Ci potremo portare il telefono in tasca: in occasione dei prossimi campionati del mondo di calcio la Sip distribuirà i primi apparecchi che potranno [illegible] portati in tasca e nella borsa e [illegible] i quali sarà possibile chiamare o essere chiamati da qualsiasi numero in Italia e all'estero. Il telefono portatile funziona con lo stesso principio [illegible] quello delle auto, grazie cioè [illegible] rete cellulare, [illegible] sistema di [illegible] radio disseminate su gran parte del territorio, alle quali [illegible] collega automaticamente l'apparecchio telefonico; queste immettono poi la chiamata nella rete Sip. In occasione dei mondiali entrerà in funzione nelle [illegible] città sede dei campionati la nuova rete a 900 Megahertz, che sostituirà l'attuale rede a 450 Megahertz.

[illegible] Piaggio 180

Il Rai (Registro aeronautico italiano) ha certificato dopo 1500 ore di volo l'aereo biturbina d'affari Piaggio P-180 «Avanti», costruito dalla Piaggio di Genova. Con questo atto il velivolo può quindi entrare in servizio; contemporaneamente anche il rappresentante della Federal Aviation Administration americana ha ricevuto la documentazione delle prove svolte in Italia per eseguire la certificazione negli Stati Uniti. Il Piaggio è un velivolo di tecnologie particolarmente innovative re[illegible] possibili t[illegible] l'altro dai finanziamenti agevolati [illegible] la ricerca e l'innovazione; tra le altre solu[illegible] aerodinamiche adottate vi [illegible] le tre superfici portanti: ali, piani [illegible] coda e alette canard; anche [illegible] suo [illegible], «Avanti», [illegible] a[illegible] indicare la formula innovativa scelta dai progettisti, che hanno disegnato un [illegible] tutto proiettato davanti alle ali; con l'aggiunta [illegible] motori spingenti spostati all'indietro si [illegible] [illegible] una eccezionale silenziosità in cabina. La velocità è paragonabile a quella di un jet con i consumi contenuti di un velivolo a elica. La Piaggio ha già venduto 5 velivoli.

La telematica per il [illegible]

L'Opéra de la Bastille, il [illegible] teatro inaugurato a Parigi l'anno [illegible] proprio sulla piazza della Bastiglia, è un'opera avveniristica non solo nell'architettura ma anche nelle [illegible]. Per l'emissione e la vendita dei biglietti, ad esempio, si avvale [illegible] [illegible] Theatel, sviluppato dalla società Sofrig di Paintin. Lo «sportello» di vendita è organizzato intorno a un personal computer con schermo grafico che visualizza la pianta della sala nel suo insieme e nei particolari (platea, palchi, ecc). Con un [illegible] l'operatore seleziona i posti sulla piantina ed effettua la prenotazione; i biglietti s[illegible] emessi all'istante da una stampante collegata al computer. Questo sportello può essere utilizzato [illegible] solo e per un unico locale, e anche in tal caso, afferma il Centro [illegible] informazione sulle tecniche francesi (Cetic) di Milano, [illegible] ampiamente competitivo rispetto alle biglietterie tradizionali.

No all'idea italiana di aprire il programma tecnologico Cee

Eureka è solo europeo

All'ingresso dei Paesi in via [illegible] sviluppo si oppongono Francia e Olanda. Argentina e Brasile erano interessati a nuovi carburanti e biotecnologie

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La collaborazione tecnologica con i Paesi in via [illegible] sviluppo sta rischiando di dividere l'Europa. A Firenze un seminario organizzato [illegible] presidenza italiana di Eureka proprio su questo [illegible] ha [illegible] in evidenza [illegible] profonda differenza [illegible] orientamento tra i partner dell'alleanza tecnologica voluta cinque anni [illegible] da Mitterrand per promuovere la ricerca industriale con cui il vecchio continente intende contrastare lo strapotere statunitense e giapponese. A gettare il [illegible] nello stagno è stato proprio [illegible] consigliere del presidente francese, Edgard Pisani, [illegible] dal rappresentante olandese De Bruin; entrambi si [illegible] apertamente dichiarati molto scettici sulla possibilità e sull'utilità di allargare la collaborazione tecnologica [illegible] [illegible] [illegible] avanzati.

Una [illegible] e propria doccia fredda, che ha colto di sorpresa una cinquantina di rappresentanti di sedici Paesi venuti ad ascoltare [illegible] meeting fiorentino [illegible] ciò che l'Europa [illegible] da proporre. Proprio mentre Argentina, Messico e Brasile [illegible]vano prospettato l'intenzione [illegible] collaborare [illegible] grandi temi quali la ricerca [illegible] nuovi combustili, biotecnologie e microelettronica, Pisani ha contestato l'idea stessa dell'allargamento a una dimensione extracontinentale. «E' priva di senso — ha [illegible] — e tradisce lo spirito stesso [illegible] progetto Eureka, imperniato sulla realizzazione di standard che nascono non certo [illegible] l'obiettivo di aiutare [illegible] terzo mondo». Un dovere, questo, che spetterebbe, anche secondo De Bruin, «agli organismi internazionali, e in particolare, alle banche di sviluppo».

Gli interventi non hanno mancato di suscitare vivaci reazioni, specialmente da parte dell'Italia, che vedeva bocciata senza appello la proposta centrale dell'incontro. Durissimo l'intervento del presidente dell'Enea, Umberto Colombo, [illegible] quale ha replicato che la posi[illegible] franco-olandese sarebbe la conferma della tendenza dei Paesi più industrializzati di destinare tecnologie obsolete ed inquinanti alle [illegible] più povere del mondo.

Il nodo che non è stato sciolto riguarda il diverso modo di intendere [illegible] rapporto tecnologico con i Paesi terzi: in sostanza Pisani ha sostenuto che è solo [illegible] fatto di organizzazione. «Gli strumenti già ci sono, ed è assolutamente fuorviante prospettare [illegible] paesi in via di sviluppo scenari di integrazione planetaria», ha sostenuto.

Secondo Colombo, invece, il processo di innovazione deve necessariamente passare attra[illegible] uno sviluppo rielaborato delle tecnologie avanzate da proporre al Terzo mondo». E a questo proposito ha fornito l'esempio [illegible]lle energie alternative, di più [illegible] introduzione in Paesi come il [illegible] dove esiste già [illegible] fitta rete elettrica rispetto a Paesi «ancora vergini», «dove tutto è ancora possibile, e per tempo, prevenendo i problemi dell'inquinamento che derivano dalla produzione di energia».

Che le tecnologie non possano essere trasferite secondo una logica puramente colonizzatrice, è [illegible] anche l'argomento centrale della conferenza stampa del ministro per l'Università e la ricerca scientifica, Antonio Ruberti, il quale ha tenuto a sottolineare che prima ancora della correlazione tra domanda e offerta [illegible] tecnologie debbano venir p[illegible] in [illegible] tutte le ipotesi di un suo adattamento, ai Paesi in via di sviluppo con l'obiettivo di stabilire la massima specificità dei processi già in atto.

Riequilibrare la distribuzione delle risorse a livello mondiale, per [illegible] il gap economico e sociale diviene, secondo Ruberti, più efficace se il processo di sviluppo dal basso verso l'alto, dalle proposte nate dalla stessa industria, cioè dal meccanismo ispiratore dei progetti Eureka.

Daniela Minerva

Sono stati stanziati dal Cipe

Piano nazionale all'agricoltura 4 mila miliardi

ROMA. Per l'agricoltura [illegible] in arrivo oltre 4000 miliardi. Il Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, ha proceduto alla ripartizione dei fondi previsti dal «Piano agricolo nazionale» (legge 752/86), [illegible] che per il 1990 ammontano a 3029 miliardi [illegible] lire.

Di questi, in particolare - come fa sapere il ministro Mannino - 1654 [illegible] destinati alle regioni e alle province autonome per gli interventi di loro competenza; 1300 si riferiscono agli interventi del ministero dell'Agricoltura; 75, infine, all'attuazione [illegible] piano forestale.

Dall'applicazione dei regolamenti strutturali Cee, altri 900 miliardi [illegible] lire prelevati dal Fondo [illegible] rotazione istituito presso il Tesoro [illegible] stati resi disponibili in materia di strutture agrarie.

Alle regioni, in tal modo, vengono attribuiti altri 661,8 miliardi per lo svolgimento degli interventi di competenza; mentre della somma residua rimangono assegnati all'attività del fondo di rotazione 155 miliardi e vengono attribuiti al ministero dell'Agricoltura, destinati agli interventi nazionali, 83,2 miliardi. Tali importi attivano rientri comunitari pressoché analoghi

[illegible] 1654 miliardi previsti dalle legge 752-86, 1214 miliardi sono destinati alle regioni e [illegible] ordinario per gli interventi previsti dai programmi di sviluppo; 300 miliardi vanno alle regioni e alle provincie autonome per il concorso nel pagamento degli interessi sui mutui di miglioramento fondiario o sui mutui diretti al consolidamento delle passività delle imprese agricole, nonché per la copertura parziale delle rate di mutui contratti in forza della legge 984-77.

Sono stati infine accantonati 140 miliardi per il finanziamento degli «interventi urgenti» previsti [illegible] disegno di legge per la zootecnia.

I 1300 miliardi destinati alle azioni promosse o di competenza del ministero dell'Agricoltura sono destinati, per 143 miliardi, in accantonamento per il finanziamento degli interventi urgenti previsti dai disegni di legge per [illegible] zootecnia (140 miliardi) e per la ristrutturazione e sviluppo del settore bieticolo-saccarifero (3 miliardi); 1077 miliardi per ricerca e sperimentazione, miglioramento genetico, sviluppo della meccanizzazione, valorizzazione dei prodotti, repressione frodi, promozione commerciale e sviluppo dell'informazione (466 miliardi) e per la proprietà coltivatrice, le associazioni riconosciute, la cooperazione, l'irrigazione, le foreste e altre azioni di [illegible] petenza ministeriale (1011 miliardi). Ottanta miliardi invece restono per il [illegible] accantonati: serviranno per finanziare attività in via di definizione.

[r. a.]

Verona, stasera si chiude la Fiera che ha indicato i due punti dello sviluppo verde

Con un occhio all'Est e l'altro al '93

Mannino: più denaro dalla Cee grazie alle quote

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Questa sera [illegible] chiude la 92ª Fiera di Verona e con essa si conclude anche la settimana [illegible] cui l'agricoltura assume per tutti, addetti ai lavori e no, un ruolo [illegible] protagonista.

In agricoltura, recentemente, ci [illegible] stati molti cambiamenti, in particolare [illegible] mentalità di chi [illegible] ne occupa. Richieste di mercato sempre più precise portano [illegible] abbandonare la quantità per [illegible] qualità, intesa specialmente come assenza [illegible] contaminazione dei prodotti. Aree nuove si aprono alle nostre esportazioni, ma contemporaneamente ci [illegible] a competere con [illegible]nti sempre più forti.

Verona è stata dunque il luogo ideale per definire strategie e nuovi scenari. Indubbiamente — come ha sottolineato il ministro Mannino — la novità più inattesa viene dall'Est. L'agricoltura dell'Europa orientale è destinata ad incrementare la propria potenzialità e si trasformerà presto [illegible] abocco per i nostri prodotti, soprattutto tecnologici, in agguerrita [illegible] ria di mercato.

Sempre in campo internazionale c'è il problema del negoziato in sede Gatt (l'organizzazione che presiede alle tariffe doganali e al commercio) dove la Cee si trova schierata contro [illegible] solo Usa e Canada, ma anche i Paesi emergenti, che chiedono la liberalizzazione [illegible] commerci agricoli per poter scambiare i loro prodotti «verdi» con prodotti industriali.

Ci sono anche notizie a [illegible] favorevoli, l'aumento della spesa agricola che la Comunità europea destina all'Italia. La politica delle quote e degli stabilizzatori ha dato i [illegible] frutti: da Bruxelles, nel [illegible] arrivati 4525 milioni di Ecu (circa 7000 miliardi [illegible] lire), contro i 3075 del 1986. [illegible] quota percentuale riservata al nostro Paese in rapporto a quelle complessive è cresciuta di 4,6 punti.

Restando in casa nostra c'è da aggiungere che sta per [illegible] re presentata a governo e Parlamento la proposta [illegible] revisione della legge 752, conosciuta come «Piano agricolo nazionale», che sarà, come ha garantito Mannino, «uno strumento legislativo che risponde al meglio alle esigenze di un'agricoltura tecnologicamente avanzata, efficiente, inserita nel sistema agroindustriale e in quello dell'economia nazionale».

Grandi temi dibattuti in questa edizione della Fiera [illegible] informatica e fitofarmaci. Gli Anni 80 hanno avuto grande importanza per le innovazioni nelle tecnologie di hardware e software, il loro sviluppo ha portato risultati grazie ai quali biologia, geologia, climatologia hanno potuto conseguire obiettivi impensabili.

In futuro l'informatica sarà sempre più vicina all'imprenditore agricolo; basti [illegible] all'utilizzo che si può fare di un'adeguata banca dati, di [illegible] servizio di informazione e formazione, della possibilità di analisi, della lotta antiparassitaria guidata, della disponibilità di sensori climatici e meteorologici, di tecniche di irrorazione e [illegible] diserbo.

Grandi inquisiti dall'opinione pubblica, i fitofarmaci stanno per essere regolamentati con un disegno di legge che dovrebbe andare a giorni in Parlamento (e tutti si augurano che diventi operativo in tempi brevi). Tra il ministero della Sanità e quello dell'Agricoltura rimangono ancora, se ne è parlato in [illegible] convegno, due divergenze [illegible] appianare: la cosiddetta «tassa ecologica», che Mannino non condivide, e il programma di assistenza ai coltivatori, che il ministro all'Agricoltura vorrebbe concertato tra i ministeri interessati e non gestito unica[illegible] dalla Sanità.

Ma la Fiera è anche tradizione, punto d'incontro per decine [illegible] migliaia di coltivatori che si sono aggirati, almeno per un giorno, tra i padiglioni guardando e valutando macchine gigantesche o piccoli attrezzi. Verona è stata generosa di novità: dai [illegible] Fiatagri, ai già visti, ma sempre impressionanti per le loro dimensioni, pneumatici «Terra tires» della Goodyear, [illegible] altre centinaia di realizzazioni, tutte valide, al servizio di un mondo «verde» [illegible] più al passo [illegible] i tempi.

[illegible]

ECOLOGIA

I teli di plastica diventano pali da vigna

VERONA. In tema di ecologia un'iniziativa da segnalare è quella realizzata dalla Federazione dei Consorzi agrari e da Enimont: il recupero e il riciclaggio dei teloni agricoli in polietilene utilizzati per le coperture di serre. Una volta raccolti, nelle aziende degli agricoltori che desiderano aderire [illegible] programma (sia la raccolta dei «film» plastici, effettuata [illegible] particolari apparecchiature bobinatrici fornite in comodato gratuito e applicabili ai trattori agricoli, sia il trasporto delle bobine [illegible] centri di raccolta situati in [illegible] a forte utilizzo di questi materiali, [illegible] gestiti dai Consorzi) i fogli di polietilene vengono ritirati da industrie trasformatrici di materie plastiche convenzionate con la Federconsorzi che li triturano e quindi li rigenerano [illegible] l'aggiunta di materie prima «vergine».

I teloni agricoli così riciclati diventano quindi contenitori per vivaismo, cesti per damigiane, mastelli, secchi, sostegni per recinzioni, pali [illegible] vigneto e altri manufatti normalmente ottenuti [illegible] materiali a basso costo. Tutti questi prodotti vengono [illegible] commercializzati dalla Federconsorzi [illegible] la [illegible] organizzazione [illegible] vendita. Questo programma, operativo da qualche [illegible] nell'Italia centro-settentrionale, ha finora consentito [illegible] recuperare circa 1500 tonnellate di teloni [illegible] rientrare nel ciclo produttivo con innegabili vantaggi di carattere ecologico. I Consorzi agrari presso i quali funziona attualmente il servizio sono [illegible]lli delle province di Livorno, Forlì, Bologna, Mantova, Modena, Rovigo, Padova, Venezia, Verona, Reggio [illegible]ilia, Cremona, Como. Nel corso dell'anno è prevista l'estensione dell'iniziativa anche ai Consorzi che operano nell'Italia Centro Meridionale. Con questa azione la Fedrconsorzi, con la collaborazione tecnica di Enimont, punta ad arrivare al ritiro e al riciclaggio di tutto il «film» plastico commercializzato dalla propria organizzazione. (v.cor.)

Continua, accentuandosi, il processo di ristrutturazione della zootecnia italiana

Si chiudono le piccole stalle

In sette anni gli allevamenti sono diminuiti del 34 per cento, ma i capi aumentati del 50
I problemi: negoziati Gatt, mercato unico europeo, rapporti con l'Est, biotecnologie

VERONA. Nella zootecnia italiana si [illegible] accentuando il pro[illegible] di riorganizzazione degli allevamenti, che appare desti[illegible] a [illegible] radicalmente la struttura e gli stessi elementi di base delle singole imprese e dell'intero settore. Così si legge nel «libro bianco» presentato alla Fier di Verona dall'Aia (Associazione italiana allevatori), e illustrato dal [illegible] presidente, Palmiro Villa.

Tale processo [illegible] zione, tra il 1980 e il 1987, ha provocato una diminuzione del 34% degli allevamenti bovini, mentre la consistenza media dei capi per azienda è aumentata [illegible] oltre il [illegible] nello [illegible] periodo risulta più che dimezzato il numero degli allevamenti suini e più che raddoppiata la loro dimensione media in numero di capi. La crescita della produttività degli allevamenti ha dunque compensato la flessione del [illegible] capi allevati. Tuttavia, questa crescita non è [illegible] sufficiente a [illegible]disfare l'aumento della domanda. Le importazioni di prodotti zootecnici sono così costate al nostro Paese 10.396 miliardi di lire, [illegible] il valore dell'export è [illegible] di 1217 miliardi.

Il libro bianco dell'Aia, entrando nei dettagli delle misure necessarie per attivare una più attenta politica di settore, analizza quattro fattori di cambiamento dello scenario competitivo internazionale: i negoziati Gatt, il completamento [illegible] mercato interno comunitario, l'apertura dei mercati dell'Est europeo, l'avvento delle biotecnologie.

Sull'apertura dei mercati dell'Est europeo, che in questi ultimi mesi [illegible] profondamente rivoluzionando le relazioni internazionali, il «libro bianco» sottolinea anche gli interrogativi che interessano direttamente la zootecnia italiana e l'industria della macellazione e lavorazione delle carni, circa la possibilità che questi Paesi tornino a diventare uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti agro-zootecnici.

Per quanto riguarda le biotecnologie non c'è da parte degli allevatori italiani opposizione di principio ma il loro impiego non potrà ignorare la concreta possibilità di controllo, il loro impatto sulla salute del consumatore, sulla salute degli animali, sulle strutture produttive.

Appaiono determinanti gli interventi [illegible] assicurare il progressivo miglioramento genetico del nostro patrimonio zootecnico, la riorganizzazione dei servizi veterinari, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente, la ristrutturazione del settore, la garanzia di mangimi a buon mercato e la difesa e la valorizzazione della qualità dei prodotti. [r. a.]

NASCE EURAGRIND

Servizi agricoli per l'Est

Quattro società, [illegible] due appartenenti ai gruppi Fiat e Ambroveneto, hanno costituito a Verona la «Euragrind», che ha per scopo l'assistenza, la promozione e lo sviluppo di scambi internazionali relativi alla commercializzazione di [illegible] e [illegible] nel [illegible] agro-industriale, in particolare verso la Cecoslovacchia.

Promotori dell'iniziativa, con quote paritetiche, sono la Italsug, una società di trading controllata dal governo cecoslovacco, la Alimenta, del gruppo Fiat, la Fiscambi Holding (Ambroveneto) e la Imbe, società che opera nel commercio all'ingrosso di bestiame.

L'attività della Euragrind comprenderà una serie di servizi che vanno dall'organizzazione di missioni e incontri fra operatori, alla promozione di iniziative per la costituzione di società consortili o imprese miste, oltre alla formazione professionale sull'import-export e al reperimento di mezzi finanziari.

Il settore attraversa una crisi profonda, salvataggio difficile

Lo zucchero è «amaro»

I bieticoltori non ricevono i soldi previsti dall'accordo con gli industriali
La Comunità europea, sotto le pressioni Gatt, potrebbe ridurre gli aiuti

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Momenti difficili per lo zucchero. L'accordo interprofessionale, firmato nell'agosto scorso, sembra [illegible] poco più di parole sulla carta, perché ai bieticoltori non arrivano i soldi dall'industria. Il presidente dell'Assozucchero (l'organizzazione degli industriali saccariferi) tratteggia [illegible] a tinte fosche, dicendo che è ormai troppo tardi per salvare l'intero sistema saccarifero nazionale. Il Gatt prepara richieste perché la Cee imponga tagli agli aiuti che l'Italia destina [illegible] (aiuti necessari per colmare il divario di produttività ed economicità rispetto al Nord Europa).

Andiamo per ordine. Sul con[illegible] si è all'empasse: «Il go[illegible] non [illegible] — dice Renato Picco, presidente dell'Assozucchero — come possiamo farlo noi? La regolamentazione Cee del 1986 prevede un importo perequativo a favore del settore bieticolo-saccarifero, regolamentazione confermata nel [illegible] Prudentemente abbiamo chiesto chiarimenti e garanzie a proposito al ministro dell'Agricoltura, che ce li ha dati nell'aprile [illegible] importo perequativo era infatti [illegible] componente fondamentale dell'accordo interprofessionale nel quale però, sempre per prudenza, abb[illegible] inserito una frase cautelativa per cui, se una qualsiasi delle clausole previste non avesse dovuto [illegible] rispettata tutto l'accordo sarebbe stato rivisto».

«L'accordo, raggiunto in agosto, è [illegible] finalmente sottoscritto da Mannino in febbraio — prosegue Picco — e questo punto noi pensavamo che l'importo previsto venisse corrisposto sollecitamente. In realtà questo [illegible] è avvenuto. Inoltre ci sono 41 miliardi di contributi governativi, già approvati e stanziati, che non abbiamo mai visto».

Lamentele ingiuste, quelle dell'industria, risponde in sintesi Mannino: «Gli aiuti nazionali — precisa il ministro — si aggiungevano a quelli contemplati dalle autorizzazioni [illegible] munitarie. Siccome, in presenza di un contenzioso, la Cee esercita una "trattenuta alla fonte" fino a che le [illegible] non so[illegible] chiarite l'erogazione dei finanziamenti è bloccata».

I bieticoltori sono le vittime di questa diatriba. «L'Aima teme che gli stanziamenti non siano perfettamente legittimi secondo le direttive Cee — dice Francesco Guarneri, direttore generale dell'Associazione nazionale bieticoltori — [illegible] gli anni scorsi sono sempre stati regolarmente erogati. Una soluzione comunque dovrà essere trovata in fretta, non si può congelare tutto così. L'industria dovrebbe dare fiducia all'impegno politico del governo e dare corso ai pagamenti, pari al 15% dell'intera remunerazione, che dovevano [illegible] il 31 dicembre scorso».

«La bieticoltura — conclude Guarneri — non si può abbandonare, è un settore di grande peso e, al momento, non agronomicamente sostituibile».

[v. cor.]

L'assessore Lombardi: «Ho proposto l'attivazione del fondo di solidarietà nazionale e contributi per l'irrigazione»

Siccità, anche per il Piemonte è «calamità grave»

Fra tutte le regioni, solo il Veneto pare non soffrire per la scarsità d'acqua

L'assessore Emilio Lombardi

ROMA. L'emergenza siccità colpisce anche il Piemonte, dove alla [illegible] di pioggia che dura ormai da mesi, con l'innevamento delle alpi ai minimi storici e fiumi e torrenti quasi secchi, l'annata agraria è seriamente compromessa, in particolare per frumento e riso.

[illegible] ci [illegible] anche altre calamità: il vento e il tornado, insieme con i numerosi incendi boschivi, che scoppiano improvvisi.

Emilio Lombardi, assessore regionale all'Agricoltura, ha chi[illegible] al governo il riconoscimento [illegible] stato di calamità grave, poiché i danni accertati am[illegible] a più di [illegible] miliardi.

Precisa l'assessore: «Ho deciso anche [illegible] riapertura dei termini per la richiesta di contributi per l'irrigazione e l'attivazione del fondo di solidarietà nazionale per i danni alle colture e alle strutture. Dobbiamo però tenere presente che soltanto un'inversione [illegible] tendenza dell'attuale situazione meteorologica potrà alleviare i temuti, gravi danni: bisogna proprio che piova».

Ma vediamo qual è la situazione nelle altre regioini della Pianura Padana. Si eccettua il Veneto, unica oasi in quest'Italia rinsecchita, dove pare [illegible] vi siano problemi di rifornimento idrico, altrove la situazione è fortemente compromessa.

Grande è la preoccupazione dei produttori agricoli in Emilia Romagna, dove l'abbassamento delle falde freatiche (-2,90 metri rispetto ad una media stagionale di 30-40 cm), in alcune delle quali si notano già infiltrazioni di acqua salmastra, sta determinando insanabili danni alla cerealicola e agli alberi da frutta.

Nelle province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì — secondo le dichiarazioni di Stefano Spisani, direttore regionale dell'Unione Agricoltori — è perduto il raccolto di pesche e albicocche e il terreno, indurito e secco, impedisce alle semine primaverili di soia, di mais, di medica e bietole di germogliare.

In Lombardia l'assedio della siccità è alle porte, ma bussa [illegible] mano pesante, dice il direttore della Federlombarda agricoltori Agostino Mantovani. Grano ed orzo infatti danno i primi segnali di stress idrico e anche i prati, ormai pronti allo sfalcio primaverile, risentono fortemente della mancanza d'acqua.

Naturalmente l'emergenza siccità colpisce in modo particolare il Sud: in alcune zone si parla addirittura di «catastrofe».

In Puglia, dove ancora [illegible] sono [illegible] assorbite le perdite dell'anno scorso quando, proprio in seguito all'annata [illegible] tosa, nel settore cerealicolo [illegible] registrò una produzione inferiore del 40 per cento rispetto alla media, si teme il ripetersi [illegible] triste esperienza.

In Sardegna, e precisamente nel Campidano di Cagliari, i terreni coltivati a grano [illegible] già ingialliti e bruciati, mentre nella parte meridionale dell'isola al danno per la perdita delle colture annuali si aggiunge anche quello delle colture poliennali. Altrettanto drammatica è la situazione in Sicilia e in Calabria. Nei prati riarsi e sulle [illegible] accartocciate avanza il deserto, molti capi d'alleva[illegible] devono essere abbattuti.

E' dunque emergenza nazionale. Contro la siccità, [illegible] l'altro, non ci sono assicurazioni perché le compagnie non stipulano polizze per questo tipo di evento. Dovunque si attendono interventi da parte delle Regioni e della Protezione civile.

Gianni Stornello

Da domani a Roma l'assemblea della Coldiretti

Nuove strategie per gli Anni 90

Lobianco, presidente della Coldiretti

ROMA. [illegible] si apre a Roma la 28ª assemblea generale della Coldiretti. Non [illegible] assise normali, perché devono decidere quale sarà il futuro dell'organizzazione nei prossimi anni, difficili e di grandi cambiamenti. C'è stato un ampio dibattito preparatorio nelle province, sui principali temi che si discuteranno a Roma, e che riguardano il collocamento [illegible] Coldiretti: 1) nella società; 2) di fronte alle problematiche ambientali; [illegible] nell'economico; [illegible] nel sub-sistema economico-agricolo; 5) nello [illegible] internazionale; 6) nel politico; 7) nel sindacale; [illegible] nel culturale.

Il presidente Arcangelo Lobianco traccerà la linea dell'organizzazione, proponendo nuove alleanze per creare un grande fronte agricolo affinché i coltivatori siano in grado di affrontare da protagonisti le grandi emergenze, tra cui il mercato unico del '93.

Goalmaster
LA STAMPA

[illegible]

DONETSK. Il saltatore con l'asta sovietico Sergei Bubka (nella foto) ha stabilito ieri il nuovo record mondiale indoor, saltando m 6,05 in una riunione a Donetsk in Ucraina. Il primato precedente apparteneva allo stesso Bubka con m 6,03 realizzato l'anno scorso in Giappone.

RUGBY, 5 NAZIONI
[illegible]

EDIMBURGO. La Scozia, battendo ieri per 13-7 l'Inghilterra, ha vinto il «Cinque nazioni», prestigioso torneo di rugby. Le due squadre erano arrivate al loro ultimo match con un bilancio di tre vittorie (su tre incontri). La competizione terminerà il [illegible] marzo con un platonico Eire-Galles.

OGGI IN TV

- 9,35 **Ciclismo.** Trofeo Cee — Raitre
- 10,00 Jukebox, replica — Capodistria
- 10,30 **Calciomania**, rep. — Capodistria
- 11,00 [illegible] Golf d'Europa — Italia 1
- 11,30 **Tennis.** Il grande tennis: rep. — Capodistria
- 12,25 **Sci.** Da Are, parallelo masch. Coppa del mondo — Raitre-Tmc
- 12,30 **Calcio.** Guida al campionato — [illegible]
- 13,00 **Motori.** Grand Prix — [illegible] 1
- 13,30 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali — [illegible]
- 13,45 Noi, la domenica — Capodistria
- 14,20-15,50-16,50 Notizie sportive — Raiuno
- 14,30 **Sci nordico.** Da Holmenkollen, gara di salto, Coppa del mondo — Tmc
- 15,00 **Basket.** Los Angeles Lakers-San Antonio Spurs, rep., camp. Nba — Capodistria
- 16,00 **Ciclismo.** Milano-Sanremo — Retemia
- 17,00 **Karting.** Magione, camp. italiano — Raitre
- 17,30 **Pallavolo.** Da Milano, dir. Mediolanum - Conad Ravenna, serie A1 masch. — Tmc
- 18,00 **Atletica.** Maratonina Roma-Ostia; auto, Monza, camp. ital. velocità turismo; ippica, Vinovo, G. P. Costa Azzurra — Raidue
- 18,15 **Calcio.** 90° minuto — Raiuno
- 18,35 Domenica gol — Raitre
- 18,50 **Calcio.** Un tempo di serie A — Raidue
- 19,45 Sport Regione — Raitre
- 20,00 Domenica sprint — Raidue
- 20,00 **Calcio.** Panorama serie B — Raitre
- 20,30 A tutto campo, panorama della domenica sportiva — Capodistria
- 20,30 **Calcio.** 90° [illegible] rubrica Mondiali, rep. — Tmc
- 22,05 La domenica sportiva — Raiuno
- 22,15 **Pugilato.** Da Las Vegas, diff. Julio Cesar Chavez-Meldrick Taylor, comp. mondiale superleggeri Wbc-Ibf — Italia 1
- 22,35 Speciale campo base — Capodistria
- 23,25 **Calcio.** Partita reg. di A o B — Raitre
- 23,25 A tutto campo, replica — [illegible]
- 23,30 **Golf.** Golf Club — Tmc

C'è l'Inter fra i rossoneri e lo scudetto, mentre il Napoli rischia a Genova

Il derby, trappola per il Milan?

Sacchi rilancia Pazzagli, il suo portafortuna

La Juventus non ci conta ma aspetta

Una atmosfera che sembra fiacca, quindi [illegible] convince, [illegible] il superderby italiano. Sospetti di fuoco [illegible] la [illegible] sparsa [illegible] Arrigo Sacchi che chiede soprattutto «una gara bella e corretta». Giovanni Trapattoni si sbilancia, conta su un gol. Ma, precisa, per festeggiar ancora (ieri [illegible] scadenza dei 51 anni) una [illegible] importante. Invece, il match vale lo scudetto per il Milan e [illegible] [illegible] stagione per l'Inter. Vincere, per entrambe, significa ritrovare la tranquillità interna. Berlusconi [illegible] pronto il fucile se non saranno centrate almeno [illegible] tappe [illegible] tre del grande slam (scudetto, Coppa campioni, Coppa Italia; per completare il [illegible] intercontinentale di Tokyo) e Pellegrini il fucile l'ha già [illegible]. Attende [illegible] campo le risposte.

Anche il cantiere che prepara il mega San Siro contribuisce ad ammosciare la cornice. I lavori in corso concedono 60 mila spettatori. 18 mila paganti e il resto abbonati rossoneri. Dei 18 mila, Berlusconi ne ha spediti 3100 [illegible] collega nerazzurro, ricambiando nella [illegible] misura la «cortesia» dell'andata. Ma è chiaro che gli infiltrati nerazzurri saranno [illegible] più, grazie alle manovre nella prevendita. Una cinquantina i giornalisti stranieri, tedeschi e olandesi soprattutto. Pellegrini voleva invitarli tutti a pranzo a S. Siro [illegible] il Milan si è opposto: l'invito sarebbe stato uno sgarbo al padrone di casa.

Non si arriverà certamente a superare i [illegible] miliardi d'incasso [illegible] derby [illegible]. Uno schiaffo alla partitissima, che molti declassano a semplice test-stanchezza per entrambe. Ma non abbiamo visto un Milan cotto, malgrado lo 0-3 [illegible] Comunale. Ieri Tassotti ha dato una chiave che conferma l'impressione di domenica scorsa: a[illegible] alla fatica psicofisica (situazione molto diversa dalla cottura totale) il Milan contro la Juve ha peccato di presunzione.

Tutti all'attacco, [illegible] quel che [illegible]. Di contropiede avversario sono «morti» in tanti nella storia del calcio. Considerazioni che non tolgono nulla ai meriti di una Juve che ha il diritto di pensare ancora a chances di classifica. Anche [illegible] le squadre da scudetto al momento sono due, non una sola [illegible] ai tempi della clamorosa rimonta del Toro sugli stessi bianconeri.

Si c[illegible] il rischio, visto che il derby intriga, di scordare che è match decisivo anche quello del Napoli sul [illegible] [illegible] Samp. La delicatezza della trasferta è sottolineata dalle prudenze di Bigon nel [illegible] di Renica. Il lungo forfait del libero titolare è forse la causa maggiore delle sofferenze di gioco del Napoli (Corradini [illegible] nel ruolo di vice, ma è mancata la sua spinta sulla fascia destra), ma quella odierna non è gara da rientri. Per i due punti «capitali», oggi, il Napoli rilancia Careca e il Milan ritrova Rijkaard. Stranieri di peso. Come loro, sul mercato, non [illegible] [illegible] [illegible] più.

Bruno Perucca

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nel giorno del derby, il Milan retrocede nuovamente Giovanni Galli e rilancia Pazzagli, portiere imbattuto in campionato. Sacchi, dunque, sventola il suo portafortuna [illegible] Trapattoni ad Appiano brinda ai suoi 51 anni e Matthaeus fa solenne promessa: «Il regalo glielo facciamo oggi».

In settimana sembrava scontato l'impiego di [illegible] considerato il portiere più in forma. Venerdì il cambiamento di rotta avvenuto dopo un incontro [illegible] Galliani e il procuratore Roggi. Il Milan ha [illegible] a Giovanni il rinnovo del contratto per un [illegible] alle condizioni attuali, il giocatore lo vuole rin[illegible] almeno per due anni. Rottura sull'argomento, e via libera a Napoli e Torino che vogliono Galli. Granata favoriti perchè disposti anche ad un accordo triennale.

Sacchi ha tentato vanamente di stemperare la tensione attorno [illegible] portieri: «Si eguagliano per bravura. Galli ha giocato a Torino perchè in quel momento era giusto che toccasse a lui. A Bruxelles era sembrato in grandi condizioni, bisognava sfruttare il suo momento. Avendo l'opportunità di alternare perchè non dovremmo farlo?».

[illegible] c'è anche la partita...e Sacchi: «Sul derby ho già detto tutto: spero [illegible] una bella gara, [illegible] e corretta. Affrontiamo una grande squadra, un grande allenatore per serietà e simpatia. Ci vorrà il miglior Milan per vincere». E una precisazione: «Casiraghi [illegible] l'ho bocciato io al Milan, anzi uno come lui ci avrebbe fatto comodo». Come a dire che è [illegible] Berlusconi (tramite Galliani e Braida) a lasciare partire il bomber brianzolo quando era già del Milan.

Tassotti sembra meno nervoso [illegible] domenica scorsa: «I giornali avevano già annunciato la nostra sconfitta, intendevamo dimostrare che eravamo i più forti e così ci siamo sbilanciati. Contro l'Inter sarà necessaria una maggiore disciplina tattica. Le nostre motivazioni [illegible] superiori alle loro: capisco che vogliono dare un [illegible] ad [illegible] stagione deludente ma noi vogliamo vincere lo scudetto».

Poi l'assedio a Pazzagli, su questo [illegible] ritorno: «Io non mi chiedo perchè gi[illegible], io dico che è importante che il Milan vinca. Giovanni sarà in campo col Malines, avrà una gara difficile pure lui. Non credo [illegible] [illegible] il portafortuna del Milan, e non credo che il cambio sia in relazione [illegible] la sconfitta di Torino, non è di Galli la colpa del gol».

Gullit ammette che tutte queste varianti [illegible] i pali [illegible] dare fastidio ai portieri [illegible] anche ai difensori» e [illegible] ne [illegible] ciondolando inseguito dalle sue bambine. In mattinata si è visto Gunnar Nordahl [illegible] [illegible] svedesi giunti da Stoccolma. [illegible] è complimentato con Baresi che eguaglia a quota 257 le presenze in [illegible] [illegible] stesso Nordhal.

Ad Appiano, [illegible] tanto champagne per i 51 anni di Trapattoni mentre Giuliani annunciava che la pace era ritornata fra società e giocatori. I colloqui fra Pellegrini e le varie rappresentanze hanno ricucito lo strappo. Dunque, tutti uniti nel nome del derby, almeno fino a stasera. «L'anno scorso — ha ricordato Trapattoni — il regalo di buon compleanno me lo fece Mandorlini segnando contro la Sampdoria. Purtroppo stavolta [illegible] c'è, spero in qualcun altro. Non credo [illegible] ci saranno [illegible]seguenze per le discussioni [illegible] questa settimana, [illegible] 15 anni che gestisco squadre e so che queste [illegible] alla fine non hanno alcun valore».

Matthaeus a nome di tutti: «Oggi ci sarà Beckenbauer il nostro portafortuna, [illegible] lui presente vinciamo sempre. Perchè non lo mandiamo in panchina? No, no, va bene così in tribuna. Per vincere il derby dobbiamo tirare fuori più velocità e pressing dei rossoneri, insomma dobbiamo fare [illegible] la Juventus, ripetere la partita [illegible] bianconeri. Non credo che il Milan sia stanco. [illegible] oggi vogliamo fare un bel regalo a Trapattoni, [illegible] lo merita...». Parola [illegible] panzer.

Giorgio Gandolfi

[illegible] **rivincita.** Franco Baresi e Jurgen Klinsmann in [illegible] [illegible] nella gara di andata, finita 3-0 per il Milan

[illegible]

Così la cultura gioca contro il «re» pallone

IERI abbiamo avuto la riprova che il nostro [illegible] è «solo» un Paese di calcio e di calciofili. Alla vigilia di una delicata domenica di pallone, forse determinante ai fini dell'assegnazione dello scudetto, mezza Italia s'è preoccupata d'altro: di libera, di fondo, di ciclismo. E noi, addetti ai lavori, non siamo stati da meno. Un occhio alla tivù per tifare Ghedina all'ora di pranzo e applaudire Bugno a quella del caffè, un occhio alle agenzie di stampa per saperne di più sull'avventura iridata di Manuela Di Centa, brillante eroina della neve e anche bella donna.

E' andata male [illegible] discesi[illegible] di Cortina che non s'è ritrovato [illegible] una pista resa durissima dai composti chimici, è andata bene alla Di Centa che non è diventata campione del mondo ma ha portato al diapason lo sport femminile, meglio al femminile. E' andata addirittura di lusso per Bugno che ha sfruttato [illegible] legittimo cinismo le debolezze al[illegible]i, ha capito che poteva interpretare a meraviglia la parte del protagonista e ha monopolizzato le attenzioni di Sanremo. Bravo Bugno, per sé e per il [illegible] sport. [illegible] [illegible] ha bisogno di campioni più che di onorevoli presidenti e di public-relation-men: [illegible] i primi si [illegible] poco o niente. Il prologo della stagione ha riconciliato il grande pubblico con le due ruote, simbolo di passatempo ed ecologia, ma anche mezzo di fachiri per chi fa agonismo, e non solo ad altissimo livello.

La bicicletta ci ricorda che [illegible] tempo c'era diarchia fra calcio e ciclismo nell'interesse, nei sogni, nella curiosità della gente. Poi il football ha preso il sopravvento, dividendo i favori delle [illegible] [illegible] in circostanze mirate, e quasi sempre [illegible] gli acrobati della Formula 1. Ma adesso? La [illegible] risponde [illegible] a questi parametri? [illegible] soldoni: il calcio [illegible] farà ancora da padrone? [illegible] è giusto che [illegible] giornalisti, molti di noi almeno, continuiamo a lavorare e a pensare in funzione quasi esclusiva del calcio?

Quesiti di grosso spessore, [illegible] pare. Qualche tempo fa pensavamo che il pallone si sarebbe un poco sgonfiato per l'invadenza delle altre discipline, del [illegible] soprattutto. In buona parte una valutazione [illegible]: il calcio la fa [illegible] [illegible] da dittatore. Ma [illegible] e quando? Noi continuiamo ad occuparci del cliente maschile, sempre più avanti con l'età fra l'altro. E le donne? E i ragazzi? La violenza sugli spalti e fuori dai campi spaventa le [illegible] e gli altri. L'uomo [illegible] allo stadio [illegible] solo o con amici rigorosamente maschili. La figura del padre che si porta appresso il figlio va sbiadendo; non parliamo poi di mogli, fidanzate e compagne che di domenica, e magari anche di mercoledì, rigorosamente si separano dal loro amato bene.

E' [illegible] segnale che conta, va interpretato e meditato. Il monopolio del calcio è in grosso pericolo perchè subisce [illegible] concorrenza sempre più agguerrita. Due anni fa Dan Peterson, fine conoscitore dello sport in Europa e in America, disse che la donna segue sempre di più gli altri sport, intendendo per «altri» tutto ciò che non è calcio, e aggiunse che i [illegible] hanno solo da scegliere [illegible] tra [illegible] il tempo libero. Realtà più che ipotesi: ce ne accorgeremo in inevitabile ritardo anche per l'avvicinarsi di Italia '90 che oscura amici e nemici.

Che il grande pubblico abbia voglia d'altro si era apprezzato alcuni anni fa quando un'abile operazione di «pierre» fece di Azzurra [illegible] fenomeno popolarissimo che appassionò milioni di italiani, per la gran parte digiuni di vela e di spinnaker.

E, d'altra parte, [illegible] potrebbe essere diversamente? La scuola dell'obbligo, l'invasione della tivù e la comodità della vita fanno cultura. E la cultura non privilegia i monopoli. Alcuni presidenti l'hanno capito e ne hanno parlato. Una volta tanto il futuro del calcio [illegible] avuto la meglio sul calciomercato. Un segnale?

Filippo Grassia

L'attaccante (orfano di Vialli) sfida il Napoli con [illegible] certezza: «Per il titolo è una gara a due»

Mancini: «Scudetto: no, solo vendetta»

«Al S. Paolo meritavamo di vincere, ne uscì solo un pari»

Roberto Mancini guiderà oggi l'attacco blucerchiato nella [illegible] contro il Napoli «Noi, Juventus e Inter ormai siamo tagliati fuori dalla lotta per il titolo»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il pronostico è molto straniero, com'era quello della Milano-Sanremo. Lo scudetto si «corre» tra S. Siro e Marassi, in una babele di idiomi. Ci sono i proclami in argentino di Maradona, i controproclami in olandese e tedesco, i chiacchierati rientri dei grandi malati [illegible] Cerezo e Careca, il tocco di fascino slavo di Katanec e Boskov. Perfino l'italiano più in palla ha [illegible] cognome [illegible] Vierchowod.

Situazione ideale per il colpo di mano dell'unico italiano non oscurato dall'ombra lunga del mondiale, Mancini. Ora che Vialli s'è rifugiato in infermeria, Roberto è tornato solo al comando dell'attacco doriano. Che è un po' come dire che comanda a se stesso. Mancini come Bugno? E' un'idea. Hanno in comune la fama di talenti [illegible] [illegible] di ragazzi prodigio mai cresciuti. E un'altra cosa, la solitudine. Sembra crederci lui solo, in questa molle vigilia doriana. Vero? «No, non direi. Magari non c'è la tensione di quando lottavamo per lo scudetto. Ma questo [illegible] significa che non siamo concentrati. Arrivare secondi o quarti fa differenza per Juve e Inter. [illegible] [illegible] pisco perchè non dovrebbe toc[illegible] la Samp, che al massimo è arrivata quarta».

Mancini non crede a un rientro [illegible] gioco, in una volatona: «Anche [illegible] Milan e Napoli perdessero un paio di partite non credo che noi, la Juve o l'Inter si possa puntare all'aggancio. No, le spinte per battere il Napoli devono [illegible] [illegible] altro. Per esempio dal punto perso malamente all'andata. Siamo stati gli unici a uscire imbattuti dal San Paolo, ma meritavamo di vincere. Quello è stato uno dei tram persi sulla strada [illegible] scudetto, insieme alla sconfitta con la Juve a Torino. La dimostrazione che si [illegible] qualcosa. Ma a Marassi possiamo pareggiare i conti».

Bravo Mancini, ma resti solo. A Bogliasco la vigilia di Samp-Lecce, pardon Samp-Napoli, è trascorsa tra sbadigli, progetti di coppa e lunghi silenzi, non polemici. [illegible] [illegible] [illegible] da dire. Neppure Boskov, [illegible] quanto possa apparire incredibile. L'allenatore s'è limitato a confermare il rientro di Cerezo e il [illegible] di Invernizzi [illegible] Maradona (un precedente, Napoli-Como di d[illegible] [illegible] fa, 3-0 per gli azzurri, trionfo di Diego). La realtà è che il Grasshoppers battuto 2-0 [illegible] [illegible] fortuna all'andata, specialista in clamorose rimonte in casa (3-0 alla Torpedo Mosca, 4-0 allo Slovan Bratislava) preoccupa più del Napoli.

E del resto non è facile trovare [illegible] motivo vero per odiare Maradona e compagni. I favori al Milan, [illegible] è proprio il caso di parlare. Da queste parti l'audience rossonera è calata di colpo quest'estate. Storie di [illegible]cato. La corte troppo insistita a Vierchowod ha f[illegible] infuriare Mantovani che a un [illegible] punto, rotte le relazioni diplomatiche con Berlusconi, aveva minacciato di deferire il Milan all'ufficio inchieste. Poi tutto si risolse con il rinnovo del contratto al [illegible] e una lapidaria frase di Mantovani: «Con [illegible]elli [illegible] tratto più neppure [illegible] spillo». E quindi, perché dannarsi l'anima per il dottor Silvio e i suoi boys? Se lo domandava anche Toninho Cerezo che non sta ancora bene e non scoppiava dalla voglia di tornare in campo. Poi, visto che [illegible] l'aveva annunciato in formazione, ha finito per [illegible]gnarsi: «Spero solo di farcela anche per Zurigo, la partita più importante dell'anno».

Saggezza popolare della quale [illegible] si trovano tracce [illegible] [illegible] del Napoli, dove il clima, complice il cimiteriale stadio di Pegli, è plumbeo. [illegible] squadra è inviperita con la stampa [illegible] parla. I tifosi [illegible] l'hanno con la società per le solite storie di biglietti. Bigon sospira, ormai certo di fare le valigie a giugno: «Il contratto sta per finire e nessuno mi ha chiamato per discuterne. [illegible] sentito dell'interessamento laziale. Sarebbe per [illegible] un [illegible] sedere sulla panchina del grande Maestrelli. Staremo a vedere». Ammette di non aspettarsi una Samp «molto impegnativa sul piano agonistico». [illegible] [illegible] può permettersi il lusso di contraddire Maradona che aveva parlato di partita da vincere a tutti i costi: «Secondo me con un pari possiamo agganciare il Milan. Il derby è un ostacolo durissimo per loro».

Curzio Maltese

L'Udinese, guidata dall'ex tecnico bianconero, insegue oggi a Torino un difficile punto-salvezza

La salute della Juve spaventa Marchesi

«Ah, se avessi in squadra Casiraghi»

TORINO. Rino Marchesi, l'allenatore gentiluomo che è [illegible] due anni sulla panchina della Juventus, torna oggi allo stadio Comunale con l'Udinese e ritro[illegible] la Signora «vedova» Boniperti. Che effetto gli fa? «Sono rimasto — risponde — molto affezionato a Giampiero. Le sue dimissioni mi colsero di sorpreso anche se i programmi della società avevano certe scadenze. Pur essendo ancora dentro, come neo presidente onorario della Juventus e come capo delegazione della Nazionale ai prossimi mondiali, manca un po' al calcio questa figura che era un punto di riferimento per tutti. Ma si sente sempre nell'aria la sua presenza».

Per chi, come lei, ha vissuto un breve ciclo in bianconero, quale riflessione ha fatto [illegible] Zoff il cui destino è già [illegible]gnato a prescindere dai risultati finali? «A gennaio le [illegible] giravano bene e, quando la decisione è stata presa, la Juventus ha cominciato a [illegible] alla media-scudetto: ammesso che la storia si concluda davvero come si va dicendo, mi sembra di rivivere la mia cruda esperi[illegible] l'Inter e con il Napoli, al primo anno di Maradona», filosofeggia Marchesi con una punta di [illegible]

All'Inter seminò e non raccolse: il presidente Pellegrini gli preferì Gigi Radice. «Volevo creare qualcosa e ci sarei riuscito con l'acquisto di Stielike e Cerezo ma il mio rapporto ven[illegible] troncato proprio [illegible] accadendo a [illegible]ff che, alle spalle, ha anche un grande passato come portiere nello stesso club: è la vita, [illegible] i suoi giochi, molte volte legati a situazioni delicatissime», sospira Marchesi. E al Napoli, dopo aver disputato [illegible] girone [illegible] ritorno alla grande, gli diedero il benservito preferendogli Ottavio Bianchi.

Pur essendosi seduto su tre panchine prestigiose non ha vinto niente. Anche alla Juventus capitò nel momento sbagliato, alla fine di un ciclo straordinario.

«Se Platini [illegible] mi avesse...tradito lo scudetto sarebbe rimasto sulle nostre maglie: fummo secondi [illegible] il maggior numero [illegible] gol segnati malgrado due soli firmati da Michel», ripete. E' l'unico ve[illegible] rimpianto: «L'anno dopo iniziò la ricostruzione e l'avvocato Agnelli pronosticò che la squadra sarebbe stata pronta solo nel '90».

[illegible] ex juventino era già venuto due volte a Torino, nella scorsa stagione, alla guida del Como: 0-0 sia in campionato che in Coppa Italia. Firmerebbe per un terzo nullo ma sa che sarà molto [illegible] per la sua Udinese, affamata di punti, uscire indenne dal Comunale. «La Juve è quella che [illegible]glio di tutte ma faremo la nostra gara, sperando di non [illegible]re vittima designata», [illegible] Marchesi.

«Se [illegible] avuto — aggiunge — una partenza più centrata e fortunata, con la stessa convinzione e determinazione che sta sfoderando in queste ulti[illegible] gare, sarebbe in lizza per il titolo. Comunque una piccola chance resta in piedi e la Juventus se la giocherà al San Paolo [illegible] il Napoli, match che potrà essere decisivo per i partenopei. Per lo scudetto sarà [illegible] bella lotta, molto equilibrata, tra Milan e Napoli. Il derby per la capolista e la Sampdoria a Marassi per gli azzurri daranno già una prima risposta».

Cosa [illegible] alla Juventus per tornare uno squadrone [illegible]cente? «Ho i miei problemi e mi accontenterei [illegible] disporre di un certo Casiraghi», dribbla elegantemente Marchesi la domanda insidiosa. E parla dell'Udinese che gli venne affidata alla vigilia dell'ultima giornata del girone [illegible] andata, a San Siro con l'Inter: «Per quanto mi riguarda, mi [illegible] due punti. Uno [illegible] il Napoli in casa e l'al[illegible] con la Cremonese. A quota 23 sarei molto più tranquillo».

Ciononostante crede ancora nella salvezza. «E' posta a [illegible] punti e ce ne vogliono altri sei, uno a partita: sarà molto dura e dipenderà dai confronti diretti», dice Marchesi. Con il presidente Pozzo [illegible] già parlato del futuro: «In linea di massima siamo d'accordo [illegible] proseguire il discorso, ma nel malaugurato caso di retrocessione dipenderà [illegible] programmi [illegible] società».

Bruno Bernardi

[illegible]

Casiraghi nella ripresa

TORINO. Brivido per Daniele Fortunato alla vigilia del suo rientro in squadra. Una botta al piede destro, rimediata nell'ultimo allenamento, lo terrà in dubbio sino a poche ore dal confronto con l'Udinese. Zoff conta [illegible] utilizzarlo come libero, con Bonetti terzino e Bruno stopper. Tricella, Napoli e Alessio (l'unico recuperabile con l'Amburgo) [illegible] indisponibili. Nell'eventualità che Fortunato desse forfait, Galia retrocederà in difesa, con Bonetti libero e Casiraghi affiancherà Schillaci.

Con Fortunato, Casiraghi andrà in panchina [illegible] entrerà sicuramente nella ripresa. Rui Barros, dopo la prima doppietta in campionato con il Milan, vuole continuare a segnare: «Sono più tranquillo e posso sfruttare meglio di prima le occasioni». Il portoghese, dopo il rifiuto di Baggio, sogna di essere confermato anche nella prossima stagione. [b. b.]

Resterà. Marchesi confida nella salvezza, in ogni caso non cambierà squadra

CALCIOFLASH

[illegible] (5 milioni) a Ottavio [illegible]

MILANO. Cinque milioni di multa [illegible] stati inflitti [illegible] collegio di disciplina e conciliazione della Lega all'ex allenatore del Napoli, Ottavio Bianchi, ancora a libro paga della società di Ferlaino per dichiarazioni lesive del prestigio del presidente e del dg Moggi, rilasciate alcuni mesi [illegible]. Il collegio ha invece rinviato di venti giorni i provvedimenti a carico di Maradona [illegible] dal Napoli di assenze ingiustificate agli allenamenti.

Contro la violenza 13 mini-partite

ROMA. Su tredici campi [illegible] A, B e C si svolgono oggi, fino a mezz'ora prima delle gare di campionato, mini partite ed esibizioni di giovani calciatori secondo un programma promosso dal settore giovanile e scolastico della Federcalcio.

L'iniziativa ha [illegible] i suoi obiettivi quello di contribuire alla battaglia contro la violenza allentando le tensioni del prepartita, ma anche far conoscere meglio le molteplici attività e l'organizzazione [illegible] Figc a livello di base (pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi) che rappresentano oltre 27.000 squadre in tutta Italia.

Oggi gli stadi interessati sono quelli di Ascoli, Bari, Cesena, Cremona, Genova e Verona per la A; Cagliari, Catanzaro, Pisa e Trieste per la B; Campobasso, Perugia e Trento per la C. Domenica 25 marzo l'iniziativa sarà ripetuta in altri 12 stadi.

[illegible] sospensione della pubblicità

ROMA. La decisione del Consiglio [illegible] Stato di confermare la sospensione adottata dal Tar laziale del contratto di assegnazione della pubblicità negli stadi fino al giugno '91 per le partite [illegible] nazionali, sarà presa in esame dalla Federcalcio soltanto domani quando rientrerà in sede il presidente Matarrese.

Alla Figc si rileva comunque che, trattandosi di una sospensiva e non essendo in calendario imminenti partite di nazionali azzurre in Italia (la rappresentativa maggiore tornerà a giocare in patria [illegible]po i mondiali, che per la pubblicità cadono sotto altra gestione), la questione non rivesta [illegible] urgenza e va affrontata dopo aver preso visione del dispositivo della sentenza.

[illegible] in [illegible] tra Genoa e Lazio

GENOVA. Il valzer degli allenatori continua. Nedo Sonetti, esonerato dall'Avellino nel corso del campionato di Serie B, potrebbe essere assunto dal Genoa nella prossima stagione se Franco Scoglio, come sembra scontato al novanta per cento, guiderà il Napoli. Il presidente Spinelli ha sempre avuto molta stima per il tecnico toscano che era già stato in predicato, qualche anno fa, di guidare la squadra rossoblù. Nell'eventualità che i partenopei vincessero lo scudetto e Albertino Bigon fosse confermato, il professor Scoglio non cambierebbe panchina e Sonetti finirebbe su quella della Lazio che ha già deciso di dare il benservito a Materazzi.

AL [illegible]

Ridotte anche le forze dell'ordine

Fra Roma e Lazio solo depressione

ROMA. Un derby senza desideri, con l'iniziale minuscola e maiuscola, a piacere. La Lazio impigrisce in mezzo alla classifica, la Roma continua la lunga e noiosa volata-Uefa con l'Atalanta: argomenti troppo miseri per riempire le pagine dei giornali e le gradinate del «Flaminio». La diretta-tv [illegible] Raitre, benignamente concessa ai calciofili della Capitale, terrà lontani i più indolenti, [illegible] certo i mascalzoni, per i quali è previsto il solito cordone sanitario di polizia: duemila uomini, mille in meno che all'andata.

A tenere banco, nei giorni della vigilia, è stato il trabocchetto in cui è ingenuamente cascato Gigi Radice, dichiaratosi disposto, [illegible] buon professionista, al salto del Tevere con atterraggio sulla panchina laziale. Il discorso era puramente teorico, ma i tifosi, si sa, spesso [illegible] colgono queste squisitezze: c'è da scommettere che se la Roma [illegible] sotto di un gol, la curva giallorossa inviterà in termini perentori l'allenatore monzese a dar seguito alle sue parole, rompendo quel magico feeling che finora ha rappresentato l'unico serio ostacolo alla realizzazione dei piani di Viola, intenzionato a scaricare Radice per Ottavio Bianchi.

La Lazio rispolvera i gioiellini Di Canio e Sosa e [illegible] meglio della Roma, che recupera soltanto Giannini e Nela. Guai e misteri in casa giallorossa: dopo il dramma di Manfredonia e il maxi-infortunio di Cervone, un [illegible] «giallo» si dipana fra i prati di Trigoria: cosa succede a Desideri? Fino a un mese fa [illegible] il goleador e l'anima della squadra, in pole-position per un posto in nazionale. Poi un attacco di «cinese», seguito da un clamoroso ricovero in ospedale: «Per una ricaduta», spiegarono i medici, che da quel momento [illegible] vollero dire più nulla. Desideri è tornato ad allenarsi, ma qualcosa non funziona: tremori alle gambe, svenimenti, fiacchezza costante. Risultato: alla vigilia del derby, al giocatore [illegible] nuovamente suggerito di sospendere gli allenamenti. Co[illegible] mai? [m. gram.]

[illegible]

Fascetti sembra intenzionato a riproporre l'attacco [illegible] Muller e senza Pacione

Torino, per l'orgoglio e per la A

I granata a Parma, contro la squadra che pareggiò al Comunale e spera ancora nella promozione Skoro ancora una volta escluso: «E così rischio di giocarmi il posto in nazionale per Italia '90»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Squadra che fa risultato non si cambia, è un antico postulato del calcio, al quale sovente gli allenatori si appellano in mancanza di meglio. Fascetti, che è uno che il mestiere lo [illegible] bene, non sembra comunque [illegible] bisogno di regole tramandate per operare le [illegible] scelte. E, guardando alla sostanza, tutto lascia presupporre che oggi per la difficile partita contro il Parma cambierà il meno possibile rispetto alla squadra che [illegible] giorni fa ha pareggiato a Padova. Dunque, fuori Sordo (squalificato), logica vuole che prima di tutto prenda in considerazione la candidatura di Mussi, costretto a disertare la trasferta veneta perché a sua volta squalificato. Per il resto — al di là dei [illegible] sulle [illegible]glie — null'altro probabilmente cambierà visto che anche Marchegiani in settimana ha ancora accusato qualche disturbo per la sinusite.

Il preambolo serve per cercare di capire la filosofia della partita odierna, che nasce nel ricordo di quella di andata quando il Parma riuscì a mettere il Torino alle corde, mancando di pochissimo il clamoroso colpo del ko. L'obbiettivo gra[illegible] è quello della promozione che, classifica alla mano, dista una decina di punti. E poiché il Parma fa parte del gruppetto delle quinte (con Ancona e Reggina), ecco perché la partita diventa [illegible] più importante. Tanto più che, tempo un mese, gli stranieri potrebbero venir presi da fregole di volar via, là dove si raduna la loro nazionale. Basilare è quindi raggiungere l'obbiettivo mentre l'organico è ancora [illegible] completo e le scelte non sono obbligate.

A dire il [illegible] oggi degli stranieri inizialmente dovrebbe andarne in campo [illegible] solo, Muller. Per Skoro, invece, le probabilità di giocare sono più limitate. Lentini gli ha soffiato il posto [illegible] indirettamente fa capire Fascetti stesso lodando il giovane attaccante per [illegible] dimostra di applicarsi.

Chiaro che Skoro non esulti per questa situazione che potrebbe pregiudicare la sua presenza tra i ventidue della Jugoslavia per Italia '90. «All'inizio — dice — l'esclusione mi ha ferito e sorpreso, adesso mi sono rassegnato e accetto senza discutere le decisioni. Osim, l'allenatore della Jugoslavia, mi conosce bene. Quindi il fatto che io non giochi spero non pregiudichi la mia convocazione. Contro l'Inghilterra, nell'ultima partita che ho disputato [illegible] la nazionale, ho segnato un gol e fatto buone cose. Spero quindi che, prima di accantonarmi, Osim mi dia almeno un'altra occasione».

Il problema di Skoro, d'altronde, è curioso: lui dice che il suo ruolo naturale è quello della mezzapunta perché, spalle alla porta, trova maggiori difficoltà. Gli allenatori che si sono succeduti al Torino dopo il suo arrivo, da Radice a Fascetti, gli chiedono di giocare da tornante e non da punta pura, assecondando le sue caratteristiche. Ma, al lato pratico, qualcosa non funziona.

«Certo per me — ammette — la B è peggio della A. Il gioco nella serie minore si basa sull'agonismo più che [illegible] tecnica, e questo non è un vantaggio. A questo punto non ho molto da scegliere: la mia speranza è di poter giocare perché altrimenti rischio davvero di perdere la nazionale».

Fascetti prende atto di que[illegible] ma tira avanti [illegible] il [illegible] obbiettivo: in un match in cui il Parma deve assolutamente vincere, la preoccupazione [illegible] tecnico è di presentare una formazione che, senza sbilanciarsi in avanti, sia pronta a colpire di rimessa, tanto più che gli emiliani dovranno rinunciare allo squalificato Apolloni, importante riferimento in fase difensiva. Il Torino dovrebbe dunque presentarsi con Martina; Mussi, Rossi; Enzo, Benedetti, Cravero; Lentini, Romano, Muller, Policano, Bianchi. In panchina Marchegiani, Ferrarese, Venturin, Skoro e Pacione.

Giorgio [illegible]

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 29° TURNO ORE 15

[illegible]	(andata 1-0)	[illegible]
Lorieri	[illegible]	Landucci
[illegible] Mancini	[illegible]	Pioli
[illegible]	3	Volpecina
[illegible]	4	Iachini
Benetti	[illegible]	C. Pin
Zanin	6	Battistini
Chierico	7	Dell'Oglio
Sabato	8	Dunga
Garlini	9	Buso
Giovannelli	10	Bag[illegible]
Cvetkovic	[illegible]	Kubik
Arbitro		[illegible]
Bocchino	12	Pellicanò
Fusco	13	Banchelli
Bugiardini	14	Faccenda
De Angelis	15	Di Chiara
Didonè	16	Malusci

[illegible]	(andata 0-0)	ATALANTA
A. Mannini	1	Ferron
Loseto	2	Contratto
Carrera	3	[illegible]
Terracenere	4	Bonacina
Lorenzo	[illegible]	Barcella
Brambati	6	Progna
Carbone	7	Stromberg
Gerson	8	Madonna
Joao Paulo	9	Bresciani
Maiellaro	10	Bordin
[illegible]	11	Caniggia
Arbitro		Sguizzato
Drago	[illegible]	Piotti
Ceramicola	13	Vertova
Fioretti	14	Paleari
Perrone	15	Bortolazzi
Lupo	16	Evair

CESENA	(andata 3-2)	GENOA
[illegible]. Rossi	1	Braglia
Cuttone	[illegible]	Torrente
Nobile	[illegible]	Caricola
Esposito	[illegible]	Collovati
Calcaterra	5	Perdomo
Jozic	6	Signorini
Turchetta	7	[illegible]
Piraccini	[illegible]	Fiorin
Agostini	9	Fontolan
Domini	10	Paz
Djukic	11	Aguilera
Arbitro		[illegible]
Fontana	12	Gregori
Gelain	13	Ferroni
Ansaldi	14	F. Rossi
Del Bianco	15	Fasce
Zagati	16	Camerano

CREMONESE	(andata 1-2)	LECCE
Violini	1	Terraneo
Gualco	[illegible]	Garzya
Favalli	[illegible]	[illegible]
Piccioni	4	G. Ferri
Montorfano	5	Righetti
Garzilli	6	Carannante
Merlo	7	Moriero
[illegible]	8	[illegible]
Neffa	[illegible]	Pasculli
Avanzi	10	Benedetti
Chiorri	11	Virdis
Arbitro		D'Elia
Rampulla	12	Negretti
Marcolin	13	Vincze
Rizzardi	14	Levanto
Ferraroni	15	Conte
Galletti	[illegible]	Ingrosso

VERONA	(andata 0-1)	BOLOGNA
Peruzzi	1	Cusin
Sotomayor	[illegible]	Luppi
Pusceddu	3	R. Villa
Prytz	[illegible]	Geovani
Favero	[illegible]	Iliev
Gutierrez	[illegible]	Cabrini
D. Pellegrini	7	Galvani
Calisti	8	Bonini
Gritti	[illegible]	[illegible]
Magrin	10	I. Bonetti
Gaudenzi	[illegible]	Giordano
Arbitro		Amendolia
Bodini	12	Sorrentino
Bertozzi	13	L. Villa
Acerbis	14	Giannelli
Mazzeo	15	Marangon
Iorio	16	Neri

JUVENTUS	(andata 2-2)	UDINESE
Tacconi	1	Garella
[illegible] Bonetti	2	Galparoli
De Agostini	3	Paganin
Galia	[illegible]	Sensini
Bruno	5	[illegible]
Fortunato	6	Lucci
Aleinikov	[illegible]	Orlando
Barros	[illegible]	Vanoli
Zavarov	9	Branca
[illegible]	[illegible]	Gallego
Schillaci	11	Balbo
Arbitro		[illegible]
Bonaiuti	12	Abate
Brio	13	Bruniera
[illegible]. Serena	14	Iacobelli
Avallone	15	Rossitto
Casiraghi	16	Treppo

LAZIO	(andata 1-1)	ROMA
Orsi	1	Tancredi
Bergodi	2	Berthold
Sergio	3	Nela
G. Pin	[illegible]	Gerolin
Gregucci	5	Tempestilli
Soldà	6	Comi
Di Canio	7	Conti
Marchegiani	[illegible]	[illegible] Mauro
Amarildo	[illegible]	Voeller
Sclosa	10	Giannini
Sosa	11	Rizzitelli
Arbitro		[illegible]
Fiori	12	Tontini
Nardecchia	13	S. Pellegrini
Piscedda	14	Impallomeni
Benaito	[illegible]	Piacentini
Bertoni	[illegible]	Baldieri

CLASSIFICA

Milan	42	Bari	25
Napoli	41	Genoa	23
Juventus	37	Lecce	23
Sampdoria	36	Fiorentina	22
Inter	36	Cesena	21
Atalanta	32	Udinese	21
Roma	[illegible]	Cremonese	[illegible]
Bologna	[illegible]	Verona	[illegible]
[illegible]	26	Ascoli	17

Domenica 25 Marzo, ore 15,30

Bologna	Sampdoria
Cremonese	[illegible]
Fiorentina	Cesena
Genoa	Lazio
[illegible]	[illegible]
[illegible]	Milan
Napoli	Juventus
Roma	Verona
[illegible]	Bari

MILAN	(andata 0-1)	INTER
Pazzagli	1	Zenga
Tassotti	2	Bergomi
Maldini	3	Brehme
Colombo	4	[illegible]
Costacurta	5	R. Ferri
[illegible] Baresi	6	Verdelli
Donadoni	7	[illegible]. Bianchi
Rijkaard	8	Berti
Van Basten	9	Klinsmann
Evani	[illegible]	Matthaeus
Massaro	11	A. Serena
Arbitro		[illegible]
[illegible]. Galli	12	Malgioglio
F. Galli	13	Rossini
Stroppa	14	G. Baresi
Simone	15	Cucchi
Borgonovo	[illegible]	Morello

SAMPDORIA	(andata 1-1)	NAPOLI
Pagliuca	[illegible]	Giuliani
M. Mannini	2	Ferrara
[illegible]	[illegible]	Baroni
Pari	4	Crippa
Vierchowod	5	Alemao
Invernizzi	6	Corradini
Lombardo	7	Fusi
Cerezo	8	De Napoli
Salsano	9	Careca
[illegible] Mancini	10	Maradona
[illegible]	11	Carnevale
Arbitro		Lo Bello
Nuciari	12	Di Fusco
Lanna	13	Bigliardi
Breda	14	Renica
Victor	15	Zola
	[illegible]	Mauro

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C

[illegible] B — 28° [illegible]

Ancona-Padova	Monni
Avellino-Reggiana	Cardona
Cagliari-Foggia	Fabricatore
Catanzaro-Cosenza	Di Cola
Como-Pescara	Coppetelli
Licata-Monza	Guidi
Parma-Torino	Beschin
Pisa-Brescia	Boggi
Reggina-Messina	Dal Forno
Triestina-Barletta	Cinciripini

CLASSIFICA

Pisa	38	Padova	26
Torino	37	Avellino	25
Cagliari	34	Brescia	25
Pescara	32	Messina	24
Parma	30	Licata	23
Ancona	30	Monza	23
Reggina	30	Barletta	23
Reggiana	29	Cosenza	22
Foggia	27	Como	18
Triestina	27	Catanzaro	18

PROSSIMO TURNO

Domenica 25 Marzo, 15,30

Barletta	Cagliari
Brescia	Parma
Cosenza	Como
Foggia	Licata
Messina	Pisa
Monza	Avellino
Padova	Triestina
Pescara	Ancona
Reggiana	Catanzaro
Torino	Reggina

[illegible] C1/A — [illegible]

[illegible]	Bernardini
Derthona-Carpi	Colbertaldo
Lucchese-Arezzo	Cesari
Mantova-Chievo	Scarlo
Modena-Carrarese	Marchi
Montevarchi-Vicenza	Risatti
Spezia-Empoli	[illegible]
Trento-Prato	Brignoccoli
Venezia-Piacenza	Mughetti

[illegible]

Modena 33; [illegible]; Empoli 29; Venezia 27; Chievo 25; Carpi e Piacenza 24; Carrarese e Spezia 23; Alessandria, Arezzo, Casale e Mantova 21; Vicenza [illegible], Prato 19; Montevarchi 18; Trento [illegible]; Derthona [illegible]

[illegible] C1/B — 24° [illegible]

Casertana-Campania	Rossi
Adria-Monopoli	Dinelli
Giarre-Ternana	De Angelis
Ischia-Catania	Rocchi
Palermo-Casarano	Fiori
Perugia-Brindisi	Recalbuto
Sambened.-Siracusa	Pisacreta
Taranto-Francavilla	Capovilla
Torres-Salern.	Rodomonti

[illegible]

Salern. 32; Casarano e Taranto 31; [illegible] Palermo e Ternana [illegible]; [illegible] (-2) 26; Brindisi e Catania 24; Siracusa 23; F. Andria 22; Perugia 21; Campania e Monopoli [illegible] 15; Ischia e Torres 14; [illegible] 13.

[illegible]

Cecina-Oltrepò	Pacifici
[illegible]-Tempio	Mattera
La Palma-Rondinella	1-0
Massese-Sarzanese	Morello
Olbia-Cuoiopelli	Di [illegible]
Pavia-Poggibonsi	Schellino
Pontedera-Novara	Danelutti
Pro Vercelli-Livorno	Marchese
Siena-Poggibonsi	Contente

[illegible]

Siena [illegible] Pavia 31; Sarzan. 29; P. Vercelli 28; Massese 27; M[illegible]sacco 26; Cuneo 24; Poggib., P. Livorno, Oltrepò, Tempio 23; No[illegible] 21; [illegible] e La Palma 20; Cecina 18; Ponted., Rondin. 17; Cuiop. 11.

[illegible] — 24° TURNO

Centese-Spal	Montalcini
Juve Domo-Varese	Babini
Legnano-Treviso	Cavanna
Ospitaletto-Suzzara	0-0
Palazzolo-Orceana	Cavicchi
Pergoc.-Virес.	Cantonieri
[illegible]ana	Vasquez-Gillan
Solbiatese-Pro Sesto	Rizzo
Valdagno-Cittadella	0-0

[illegible]

Centese 31; Varese 30; P. Telgate, Suzzara 29; P. Sesto 28; Spal, Valdagno 25; Legnano, Solbiatese, Treviso, Ospitaletto 23; Pergocrema 22, [illegible] 21; Ravenna, Cittadella 20; Orceana e Sass. 16; Juved. 14.

[illegible] C2/C — [illegible] TURNO

Lugo-Trani	Masticoni
Bisceglie-Jesi	Iannello
Campobasso-Teramo	Braschi
Celano-Forlì	Ambrosio
Civitanovese-Fano	Scardia
Giulianova-Chieti	Carozzi
Lanciano-Castel Sangro	Olsarò
Riccione-Rimini	Destro
V. Pesaro-Gubbio	Salerno

[illegible]

Fano, Gubbio e Trani [illegible] Chieti 28; Baracca Lugo 27; Teramo 26; Castelsangro 25; Celano, Giulianova e Rimini 24; Civitan. 23; Jesi 22; Riccione e Vis Pesaro 20; Forlì e Lanciano 17; Bisceglie 16; Campob. 14

[illegible] — [illegible]

Nicastro-Nola	Bortoli
Atl. Leonzio-Acireale	Stefanelli
Battipagl.-Pro Cavese	Florio
Frosinone-Altamura	Paterna
Kroton-Ostiamare	Ferro
Latina-Turris	Sibani
Lodigiani-Trapani	2-0
Martina-Potenza	Gregori
Lamezia-Fasano	Rodino

CLASSIFICA

Nola 30; Battipag. 29; Frosinone 28; Kroton, P. Cavese e Turris 26; Acireale e A. Leonzio 25, Altamura 24; Latina, Potenza, Lamezia, Lodigiani 23, Martina 21; Fasano 19; Ostiam. 18; Nicastro 17; Trapani 10.

Gli italiani si alleano nella Milano-Sanremo: Fignon, Kelly & C. quasi subito fuori gioco

Un Bugno in faccia agli stranieri

Successo per distacco del monzese, che resiste a Golz
Argentin e Fondriest non favoriscono l'inseguimento

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] adesso vediamo come reagi[illegible] la gente dello sport alla vittoria italiana, [illegible] Gianni Bugno che ha lombi magnanimi, nella Milano-Sanremo. Perché si diceva: oh se i nostri riprendesse[illegible] a vincere le grandi classiche... Bene, ci siamo, adesso chi snobbava il ciclismo dicendosi però disponibile agli entusiasmi in [illegible] di italiano primo [illegible] un grande traguardo, è servito. O magari [illegible] accade nulla, il ciclismo continua [illegible] essere quello finto ecologico, sofisticatello delle mountain-bikes, e vana è non solo l'impresa di Gianni Bugno, peraltro snobbatissimo la vigilia dai pronostici, [illegible]a anche quella dei bambini di tre scuole elementari di Sanremo i quali hanno prodotto un'esposizione di dipinti b[illegible]simi, pieni [illegible] colori [illegible] [illegible] devozione, sul santo ciclismo poetico.

Bellissima vittoria in una velocissima Sanremo, record [illegible]i record, i 45,806, meglio [illegible] Van Looy 1958 (42,178) quando non c'erano Poggio [illegible] Cipressa, meglio di Merckx 1967 (44,805) quando c'era il Poggio, meglio di Kelly 1986 (42,120) quando si [illegible] aggiunto [illegible] Cipressa. Bugno e gli altri del gruppo di [illegible] che lui ha lasciato, seguendo Canzonieri, appena fuori Imperia, al chilometro 261 cioè a 33 dal traguardo, hanno usato bene il clima dolce ma non caldo, [illegible] vento a favore, la voglia italia[illegible] [illegible] far fuori i favoriti stranieri quando, al km 19, il gruppone dei 213 partenti si era spezzato in [illegible] ventagli. Indietro erano rimasti Kelly e Fignon, LeMond [illegible] Criquielion, Hampsten, Vanderaerden e Rooks...

Trentaquattro nel primo ventaglio, ottantotto (con Bugno) nel secondo, la fusione, centoventidue contro tutti, fra i primi tanti italiani, con quattro squadre impegnatissime, [illegible] Chateau d'Ax [illegible] Bugno, la Diana di Saronni, l'Ariostea [illegible] Baffi e Argentin [illegible] (meno) la Del Tongo di Fondriest. I novanta di Fignon staccati [illegible] 3' dopo 100 chilometri, di 1'48" a metà Turchino, di 2'20" in vetta (km 144), di 15' a Savona, km 165.

Poi il loro ritiro in massa, la Sanremo aperta ai nostri, Bugno in fuga lasciando Canzonieri sul Cipressa (km 270), Bugno che ha «tenuto» sui sei superstiti allo sbrindellamento finale, cioè Golz tedesco, Delion francese, Argentin e Fondriest italiani, Colotti francese, Skibby danese: così li elenca l'ordine d'arrivo, prima [illegible] Baffi [illegible] ha vinto la volata del gruppo. Bugno era arrivato [illegible] un massimo di 41" [illegible] Sanremo a [illegible] chilometri e ancora mezzo Cipressa e tutto [illegible] Poggio [illegible] scalare, è sceso a 10" all'ultimo chilometro [illegible] Golz che aveva scollinato il Poggio staccato di 15", ha finito con 4", a ruota libera.

I critici, che per anni hanno messo Bugno in ogni pronostico, fidandosi della sua classe, hanno spiegato che l'indifferenza di ieri l'altro [illegible] dovuta soltanto a un desiderio di togliergli la zavorra della responsabilità. Lui ha spiegato, usando bene tutti i congiuntivi, che [illegible] giocato [illegible] lotteria, essendo effettivamente lontano dalla forma massima.

Con il che si può sperare in altre grandi vittorie, quando [illegible] forma massima arriverà dentro le gambe di questo ragazzo nato in Svizzera e ora proprietario di una tintoria a Monza, la [illegible] città. Ragazzo? Beh, in queste [illegible] deve nascergli Alessio - sesso preconosciuto, nome deciso - Bugno ha ventisei anni, tiene la faccia manageresca da copertina di Capital, e a registrargli [illegible] parole d[illegible] dopocorsa hai già l'articolo fatto.

Seguiamo il grande cicli[illegible] da trentadue anni, prima volta che vediamo gli italiani spaccare una grande corsa, piegare subito i favoriti stranieri e mandare [illegible] di loro, [illegible] fargli la guerra, a irridere [illegible] pronostici esterofili. Che [illegible] la lucidità della disperazione, o che stia cambiando [illegible] mondo, e almeno l'Italia?

Gian Paolo Ormezzano

CURIOSITA'

Corre con la bici di Moser

SANREMO. Gianni Bugno è nato in Svizzera, a Brugg, da genitori veneti, il 14 febbraio 1964. E' alto 1,77 [illegible] pesa 68 kg. Vive a Carpenzago (Milano) con la moglie Vincenzina che aspetta un figlio in questi giorni. Ha cominciato a correre a 15 anni rivelandosi subito fra i migliori delle categorie giovanili. Ha ottenuto 15 successi fra i dilettanti, è stato tricolore [illegible] «seconda categoria», azzurro e numero uno nel 1985. E' passato al professionismo nello stesso [illegible] Tre vittorie nell'86, cinque nell'87, [illegible] nell'88 [illegible] tre nell'89. Il [illegible] exploit: la tripletta nel Giro dell'Appennino che l'anno scorso ha perduto in fotofinish da Argentin. Bugno ha disputato [illegible] Tour nelle ultime due edizioni vincendo [illegible] tappa nel [illegible] [illegible] finendo 11° l'anno passato. Particolare curioso: ha gareggiato ieri (così co[illegible] negli ultimi tre anni) con una bicicletta costruita da Francesco Moser. Bugno [illegible] studiato al liceo scientifico fino al penultimo anno. Prima di fare il ciclista sognava di diventare pilota di [illegible] Gli piaceva viaggiare. C'è ugualmente riuscito girando il mondo come professionista. Ha in programma Giro e Tour anche quest'anno. Quella di ieri era la quinta Milano-Sanremo: in precedenza non [illegible] mai ottenuto [illegible] piazzamento. (c. v.)

Bugno in trionfo. L'ultimo italiano a vincere [illegible] classica era stato Argentin nel Giro di Lombardia del 1987

«Stavolta ho rischiato tutto in discesa»

Il vincitore: «All'inizio pensavo solo a far bella figura»

MEDIA [illegible]

Questo l'ordine d'arrivo dell'81ª Milano-Sanremo. L'ultimo successo di un italiano risaliva al 1984, quando si impo[illegible] Francesco Moser:

1) Gianni Bugno (Chateau d'Ax), km [illegible]4 in 6,25'06, alla media record di 45,806; 2) Golz (Germ) a 4"; [illegible] Delion (Fr) a 23"; 4) Argentin a 31"; 5) Fondriest; 6) Colotti; 7) Skibby (Dan) s.t.; 8) Baffi a 1'02; 9) Museeuw (Bel); 10) Dazzani; 11) Kappes (Germ); 12) Holm (Dan); 13) Talen (Ol); 14) Sorensen (Dan); 15) Pedersen (Dan); 16) [illegible] Silva (Port); 17) Rocchi; 18) Piliphot (Fr); 19) Pierobon; 20) Ktelle (Sv).

SANREMO. La prima grossa vittoria nella più entusiasmante Sanremo degli ultimi anni non monta la testa a Bugno. Gianni parla [illegible] pacatezza, finalmente seduto dopo un'ora [illegible] assalti e bagarre. «Non mi considero un campione anche [illegible] ho vinto una delle prove più importanti: le [illegible] [illegible] tirano alla fine della carriera».

Bugno diceva di [illegible] fuori forma. La sua era pretattica? «Nei primi [illegible]esi della stagione non sono mai stato in condizione. E nemmeno lo ero stavolta, ma l'avevo già dichiarato: la Sanremo è una corsa che si può vincere pur essendo [illegible] 70 per cento della forma».

Gianni dunque [illegible] si nascondeva. La mancanza [illegible] [illegible] piazzamento appena discreto nei primi mesi di attività l'aveva anche [illegible] tantino scoraggiato. «In effetti sì. [illegible] proprio pensando che non avevo niente da perdere ho inseguito quasi istintivamente Canzonieri. Ero convinto che si sarebbe forma[illegible] un gruppetto. Invece sono rimasto solo e ho proseguito senza pensare di vincere; speravo solo [illegible] fare bella figura».

Bugno ha realizzato la media record in assoluto, superando di un chilometro i 44,800 di Eddy Merckx realizzati 23 anni fa. «Il merito è dei tanti ragazzi che hanno lavorato fin dall'inizio. Quando ho saputo che il nostro gruppo aveva 1'30" di vantaggio su quello [illegible] Fignon, [illegible] detto ai miei compagni di spingere a fondo. Altrettanto hanno fatto Fondriest e Argentin».

Bugno parla [illegible] proprietà [illegible] lucidità. Pare un altro. Gli han[illegible] sicuramente giovato i continui impegni internazionali. «Correva sempre nelle ultime posizioni [illegible] sarebbe rimasto là con Fignon, Kelly e LeMond se non fosse cambiato», osserva il [illegible] manager Stanga.

Gianni ha risolto diversi problemi fisici (anche una leggera labirintite) e psicologici. In discesa non azzardava mai e per questo si [illegible] già giocato l'ultima Milano-Torino dopo [illegible] transitato primo a Superga. Stavolta ha completato [illegible] [illegible] suc[illegible] proprio in di[illegible]. «Sape[illegible] che Golz [illegible] veloce [illegible] ottimo discesista. Ho rischiato anche [illegible] cadere non tirando i freni in [illegible] curva. [illegible] non ho avuto tempo di spaventarmi. Golz incalzava. Soltanto a [illegible] metri dallo striscione, quando [illegible] sono girato, ho avuto la [illegible]curezza di vincere».

Gli italiani hanno [illegible] bene, benissimo. «Ho fatto la mia gara, [illegible] due volte sono andato a prendere Delion», dice Fondriest. «[illegible] avevo raccomandato ad Argentin [illegible] far lavorare gli stranieri». Il campione d'Italia non [illegible] riuscito a seguire Golz. «Non [illegible] la facevo; comunque abbiamo corso saggiamente, senza danneggiare Bugno».

Fignon prende la strana sconfitta con filosofia: «Mai visto una cosa del genere. [illegible] due grossi plotoni che non riescono [illegible] fondersi, essendo staccati di meno di due minuti all'inizio. Con [illegible] c'erano troppi favoriti [illegible] [illegible] pensavo mai che saremmo rimasti tagliati fuori fin dall'inizio. Pazienza».

Carlo Valeri

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

19 Vendita alloggi

A.A. CASASCASE 513.916 libero Moncalieri Testona panoramico saloncino camera ampia cucina servizi posto auto.

A.A. CASASCASE libero pressi corso Peschiera camera cucina abitabile auto.

A.A. CASASCASE 513.916 libero via Juvarra prestigioso soggiorno 2 camere cucinabiservizi ottime rifiniture iva 4%.

A.A. CASASCASE 513.916 libero piazza Pitagora panoramico recente salone 2 camere cucinotta servizi terrazzo.

A.A. COLLINA S. Mauro vendesi villa signorile vista panoramica su Torino mq 300 - ... - garage - ampio giardino. 650.3916.

A.A. 80 libero corso Stati Uniti ottimo uso ufficio. Tel.

A.A. MEDIT pressi Potenza signorile piano alto 2 camere tinello servizi L. 150 milioni. Tel. 504.817.

libero pressi Turati ampio ingresso 3 camere cucina servizi L. 227 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 80 libero via Casalis in palazzina liberty luminoso salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 505.449.

A. CAVORETTO villetta con giardino salone 4 camere cucina servizi accesso auto indipendente. Tel. 506.880.

A. DELTA 568.630 nuova costruzione in Collegno (cavalcavia) iva 4% signorile salone 2 camere biservizi e box.

A. DELTA 599.456 libero Cibrario stabile liberty salone camere cucina biservizi mutuo e permuta.

libero via Stradella (corso Grosseto) 2 ... da ristrutturare L. 85 milioni.

A. EUROCASE 531.003 libero S. Rita ampio camera cucina angolo cottura posto auto mutuo 50%.

EUROCASE TORINO 545.642 Italia 61 spazioso adatto ufficio tinello cucinino servizi mutuo.

A. EUROCASE 546.642 libero pressi piazza Statuto recente signorile soggiorno camera tinello servizi mutuo.

557.6387 pressi via De Sanctis ristrutturato 2 camere cucina servizi mutuo 50%.

A. LIBERO via Pietro Cossa ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore mutui dilazioni. Nordedil 56...

A. MEDIM 630.7473 Rossella ottimo tinello cucinino bagno piano termo ascensore.

A. 639.7473 largo Milafiori decoroso 3 camere cucina bagno luminoso panoramico.

639.7473 Exilles ... cucinino bagno 3° piano no ascensore L. 105 milioni.

A. MEDIM 636.7473 piazza Pitagora ampio 2 camere tinello cucinotta bagno piano alto ottimo.

soleggiato mq 60 3 camere cucinino no abitabile L. 30 milioni. Tel. 682.1110.

A. PARELLA libero 2 camere tinello cucinino bagno recente ben tenuto mutuo 1° casa. Nordedil 561.2780.

A. PRECOLLINA libero signorile 200 mq salone camera pranzo 3 camere letto cucina tripli servizi. Tel. 504.949.

A. PRESSI corso Orsa libero 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo mutuo 1° casa. Nordedil 581.2780.

A. PRESSI piazza Crispi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato dilazionato 581.2780.

camera cucina bagno Parella 2° piano occasione unica L. Affitasi. Tel. 517.591.

A. UFFICIO Pier Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi. 658.8016/21.

A. VALSALICE collina signorile 200 mq salone 4 camere cucina 3 servizi scala interna con altri 100 mq circa giardino condominiale box doppio. Tel. 506.880.

A. VIA Ventimiglia ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno portineria vista unica. Tel. 682.1130.

A. libera prestigiosa collina di Reano recentissima. Mq 600 su 3 piani divisibili terreno mq 3000. Studio 365.8869.

A. 19.000.000 a 29 km Torino in paese in villa quadrifamiliare alloggi di soggiorno 2 camere bagno camino box e giardino privato. 'La 368.402.

> **ABBIAMO**
>
> **iniziato le prenotazioni nuovi signorili alloggi consegna settembre 91: 2-3 camere tinello cucina servizi box, forte mutuo, possibili permute. Ufficio aperto anche Torinese Regio Parco Vendita 516**

abitazione studio, corso Inghilterra salone 3 camere cucina box auto. va costruzione.

ADIACENTE Agnelli ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie termo centrale mutuo 1° casa. Nordedil 581.2780.

ADIACENTE Lecce libero 2 camere cucina bagno L. 138 milioni dilazionabili. Tel. 738.883.

corso Svizzera cucina 1° piano L. 28 milioni dilazionabili. 834.

ADIACENTE Tassoni libero 2 camere cucina ingresso bagno piano 3° termo ascensore tutto nuovo. Tel. 887.834.

ADIACENTE largo Toscana casa di 3 piani indipendente 22 camere 2 box 2 posti auto riscaldamento centrale buon reddito 5000.

ADIACENTE Lungo Po Antonelli libero tutto ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi. Tel. 650.4096.

ADIACENTE piazza Adriano saloncino 3 vani bagno anche ufficio facilitazioni. Tel. 487.741.

ADIACENTE piazza Bengasi ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Tel. B & B 405.2606.

ADIACENTE piazza Bengasi recente ingresso camera tinello cucina bagno balcone 60 mq perfetto. Statuto 521.2272.

piazza Massaua libero ingresso 2 camere cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 581.2780.

ADIACENTE Poveri Vecchi libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno finemente ristrutturato. Tel. 650.4096.

ADIACENTE Università Palazzo Nuovo libero camera cucina bagno vero affare L. 42 milioni. Tel. 650.4096.

ADIACENTE via Castelderlino libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo. Nordedil 581.2780.

ADIACENTE via Luini ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato piano alto. Nordedil vende. Tel. 581.2780.

via Vigliani ingresso 3 ... cucina ... 2 ... ben tenuto prezzo affare. 581.2780.

ADIACENZE corso Vercelli vendesi palazzina composta da 8 appartamenti più piano terreno uso negozi 3 box, parzialmente libera. Tel. 534.

piazza Bengasi libero ingresso 2 cucina bagno cantina agevolazioni di pagamento. Tel. 661.663.

ADIACENZE piazza Omero signorile libero recente ingresso living su soggiorno cucinotta 2 camere bagno. 858.624.

AFFARE piazza Carducci pressi ingresso soggiorno 2 cucinotta servizi L. 534.124.

Rivoli pressi ristrutturato saloncino camera cucina servizi mq 95 L. 150 milioni. Multicase 534.124.

AGENZIA 544.854 centrale signorile ingresso 8 locali 2 servizi mq 160 3° piano ascensore L. 495 milioni.

AGENZIA 544.854. Orbassano in palazzina signorile ingresso 4 locali 2 servizi ascensore box mq 50 L. 230 milioni.

AGENZIA 548.581 corso Montecucco signorile 5 vani doppio ingresso 2 servizi volendo box richiesta L. 395 milioni.

AGENZIA 548.581 Crocetta ultimo piano signorile ascensore ingresso 4 locali servizi mq 150 box L. 330 milioni.

AGENZIA 548.581 Orbassano casa signorile indipendente su tre lati mq 600 giardino 600 mq L. 550 milioni.

AGENZIA 548.581 via Guido Reni signorile ingresso 5 locali 2 servizi mq 180 box interno L. 380 milioni.

561.2141 4° piano ascensore termo autonomo ingresso 3 locali servizi cantina mq 95 L. 235 milioni.

AGENZIA 561.2141 Respighi signorile ingresso 2 locali servizi ristrutturato L. 95 milioni.

561.2141 Santa Rita 4° piano ascensore ingresso 2 locali L. milioni.

561.2166 adiacente corso Regina 4° piano ascensore ingresso 3 locali 2 servizi 2 balconi L. milioni.

AGENZIA 561.2166 Orbassano casa indipendente centrale mq 300 8 locali servizi giardino mq 600 L. 340.

ALLOGGIO libero via Tripoli ingresso camera tinello cucinino servizi L. 89 milioni. Emmebi 349.8893.

piazza saloncino camera tinello cucinino servizi L. 190 milioni. 3498.

ALLOGGIO via Carle, 2 camere soggiorno cucinotta cantina solaio, termo ascensore in ordine. SIS 532.060.

ALLOGGI (stessa casa - via Cibrario): libero 2 camere cucina servizi - occupato soggiorno 2 camere cucina servizi, mutuo permute. Capello 836.669.

...NANO libero recente ingresso 3 camere salone cucina biservizi L. 225 milioni vendesi dilazionando. Tel. 758.883.

ALPIGNANO libero salone cucina 3 camere doppi servizi 140 mq buono stato L. 165 milioni. Metacasa tel. 781.846.

collina Castiglione salone cucina camera letto bagno box vuota club sportivo piscina tennis. Tel. 960.5812.

AL 516.229 Borgo Vittoria (via Saorgio) liberi stessa casa 1/2 camere cucina servizi veranda. Centro Immobiliare.

AL 516.229 S. Rita locato in casa recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Centro Immobiliare.

AL 648.163 Cit Turin (via Susa) libero 3 camere cucina servizi ottima posizione piano 2° Centro Immobiliare.

AL 648.163 Madonna di Campagna (piazza Villari) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno. Centro Immobiliare.

AMICACASA 334.213 libero corso Francia 9° piano panoramico prestigioso camera cucina L. 100 milioni a Collegno.

AMICACASA 334.213 su corso Ferrucci attico 9° piano panoramico signorile saloncino camera cucina L. 260 milioni.

AMICACASA 334.213 villa recente unifamiliare mq 350 box triplo giardino mq 1500 L. 400 milioni Valdellatorre.

AMICACASA 334.896 A corso Telesio prestigioso mq 150 8° piano panoramico ampio salone 2 camere L. 380 milioni.

AMICACASA 334.896 su piazza Massaua libero ottimo mq 80 ampio ingresso 2 camere cucina servizi L. 130 milioni.

AMICACASA 336.517 permuta ottimo recente mq 80, 2 camere tinello servizi con camera cucina anche da restaurare.

AMICACASA 336.517 piazza Statuto in nuova costruzione salone 2 camere cucina mansarda mq 70 L. 300 milioni.

AMICACASA 336.517 S. Donato libero ampio ingresso 2 camere cucina servizi L. 125 milioni compreso posto auto.

> **APPARTAMENTI**
>
> **nuovi consegna dicembre in costruzione particolarmente signorile posizione molto bella 2-3 camere cucina biservizi via Sospello Borgo Vittoria. Informazioni e vendita 516 518.977.**

APPARTAMENTO centrale libero 100 mq stabile del '700 completamente ristrutturato L. 190 milioni. Tel. 882.2982.

APPARTAMENTO centrale via Milano casa d'epoca piano nobile mq 450 ristrutturato box adatto abitazione uffici vuoto L. 900 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 180 vuoto L. 830 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

centralissimo signorile via Po salone 2 camere cucina doppi servizi vuoto L. 300 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO signorile Milafiori Ventimiglia piano rialzato salone 3 camere cucina doppi servizi vuoto L. 320 milioni. sia 596.607 - 597.774.

AS. SERV. IM. via Cibrario signorile 3 camere cucina doppi servizi ampio ingresso libero 1991. Tel. 819.2871.

ASSOCASA adiacente Gran Madre ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo, mutuo. Tel.

ASSOCASA Barriera Milano adiacente via Mercadante ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 581.2720.

ASSOCASA S. Donato ingresso 3 camere cucina bagno cantina magazzino mutuo e dilazioni. Tel. .153 - 581.2720.

ATTICO via Cimabue mq 120 soggiorno 3 ... cucina 2 ... panoramico box. Investitalia 590.697.

ATTICO vicinanze corso Racconigi ingresso camera tinello cucinino splendida vista. Tel. B&B 405.2606.

Impresa vende direttamente ultimi lotti di ville bifamiliari in costruzione. Tel. 931.3519.

> **AVIGLIANA**
>
> **ville signorile di mq 370 totali con giardino. Posizione panoramica. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

BARRIERA MILANO via Pinerolo 3 camere bagno ristrutturato. Casamercatosei 242.2590.

...NASCO alloggio nuovo 2 camere soggiorno cucinotta servizi L. 145 milioni. Emmebi 349.8893 - 349.7818.

da impresa libero salone con caminetto 2 camere cucinotta biservizi. Edim 958.1525.

BELLISSIMO appartamenti centrali liberi ristrutturati 2° e 3° piano stabile d'epoca signorile. Tel. 669.2962.

BERTELLI 504.669 elegante (zona Bernini) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 L. 170 milioni.

BERTELLI 504.669 lussuoso in palazzina precollinare (strada Ponte Verde) salone 3 camere 3 bagni cucina box.

BERTELLI 504.669 nuovo mai abitato 1° piano (Leona via Bardi) saloncino 2 camere 2 bagni cucina grande 2 box.

BERTELLI 504.669 palazzina unifamiliare (Oltrepò Gran Madre) 350 mq su 3 livelli box doppio anche permute.

BERTELLI 504.669 raffinato signorile corso Montecucco - Francia salone 2 camere 2 bagni grande cucina mq 150.

BERTELLI 562.286 lussuoso (zona Molinette piazza Graf) salone 4 camere 3 bagni grande cucina box mq 200.

BERTELLI 562.286 rimesso a nuovo (zona Stadio) saloncino 2 camere cucina tutti servizi mq 120 L. 200 milioni.

BORGARO libero recente saloncino camera cucina bagno cantina L. 148 milioni meno mutuo permute. Utip 519.966.

CASABIANCA 531.008 prestigioso alloggio corso Lecce ingresso living angolo cottura 2 camere e servizi.

CASABIANCA 531.008 villa unifamiliare S. Mauro salone cucina 4 servizi 3 camere letto giardino tavernetta box.

CASABIANCA 531.310 appartamento via Garibaldi stabile di prestigio ingresso cucinotta saloncino 2 camere 2 bagni più posto auto coperto.

CASABIANCA 531.310 Corio Canavese centro residenziale ultime ville unifamiliari a partire da L. 230 milioni.

CASABIANCA 531.310 Rivoli villa nuova su 2 piani ingresso cucina salone 3 ... 3 bagni più mansarda box auto.

CASABIANCA 531.310 ...gioso pressi Valentino ingresso 2 ... tinello cucinino servizi.

CASABIANCA 531.310 via XX Settembre in casa d'epoca monolocale con angolo cottura servizi ottimo da reddito.

CASA La Cassa rustica saloncino camera cucina servizi garage terreno mq 1000 L. 128 milioni. Multicase 534.124.

CASA libera in Candiolo centro paese su 2 piani ristrutturate con 2 alloggi più locale commerciale e box auto. Falta & Bertinetto 503.617.

CASAMERCATODUE 745.283 corso Tassoni corso Regina libero ottimo saloncino 2 camere cucina bagno. Ristrutturato.

CASAMERCATODUE 745. ... S. Paolo libero ottimo camera tinello cucinino servizi 2 arie termo ascensore.

CASAMERCATODUE 752.588 corso Vercelli libero subito camera cucina bagno ... ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATODUE 7... Venaria libero signorile salone 2 camere cucina bi... piano alto - box auto.

CASAMERCATODUE ...soni libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizi 2 arie, mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 756.820 Parella Rosa ro ottimo 2 ampie camere cucina servizi 2 arie termoascensore.

CASAMERCATO Rivoli 953.4491 corso Regina camera cucina bagno ingresso cantina mq 55 L. 70 milioni.

CASAMERCATO Rivoli 953.4491 ottima posizione Rivoli salone 2 ... doppi servizi cantina mq 130.

CASAMERCATO 403.2278 libero Collegno borgata salone 3 camere cucinino box.

403.2278 libero Grugliasco salone 2 camere cucina biservizi box mutui S. Paolo.

CASAMERCATO 403.2278 libero Settimo spaziosa camera cucina tinello cucinino bagno box auto minimi anticipi.

CASAMERCATO 65.441 A Vanchiglia (via Vanalio) in cantiere vendiamo/permutiamo appartamenti signorili varie metrature consegna giugno 90. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO 65.441 B corso Trapani panoramico rifinito ingresso 2 camere cucina bagno cantina terrazzo ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 C via Luini pressi, in stabile recente signorile ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina dilazioni mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 D centro in stabile d'epoca ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina mutuo 75%. Permute.

CASAMERCATO 65.441 E San Salvario signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box doppio.

CASAMERCATO 65.441 F corso Montecucco in stabile con portineria doppi ingressi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 G Sabaudenga panoramico ingresso 3 camere salone cucinotta doppi servizi terrazzino L. 240 milioni.

CASAMERCATO 65.441 H Aurora in stabile ristrutturato monolocale finemente rifinito minimo anticipo dilazioni.

CASAMERCATO 65.441 I Pozzo Strada ottimo stato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 L corso Unione Sovietica pressi, recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto.

CASAMERCATO 65.441 M corso Siracusa pressi, ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 N Borgo Vittoria (via Castelderlino) ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina ottimo stato mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 O Riva di Chieri ingresso saloncino 4 camere tinello cucinino doppi servizi cantina mq 150 L. 143 milioni.

CASAMERCATO 65.441 P Orbassano strada Volvera 65, vendiamo permutiamo alloggi 1/2/3 camere servizi box sul posto personale sul posto ore 15/19.

CASASTANDAR 546.844 Grugliasco libero ottimo 2 camere ampia cucina bagno box 2 auto minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 547.886 libero pressi Crocetta signorile salone 2 camere cucina 2 bagni mq 145 mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 547.886 Rivoli libero ottimo soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni minimo anticipo mutuo.

CASA zona Bertolla mq 360 su 2 piani con 5 box e cortile L. 375 milioni. Tel. 273.6381.

CASCINE VICA libero ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore. Tel. B&B 405.2606.

CASELLE libero signorile alloggio di soggiorno 2 camere cucina servizi box. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

CASETTA bifamiliare su 2 piani tra Stupinigi Nona con terreno indipendente L. 320 milioni. Tel. 606.0266 ore ufficio.

CASETTA in ottimo stato a di mq 200 più 100 di locali vari più box e cortile L. 480 milioni. Abital 740.3535.

CASEUROPEA libero corso Agnelli salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato posto auto. 596.633.

CASEUROPEA libero corso Brescia ristrutturato 2 camere tinello cucinino L. 15 milioni e mutuo. Tel. 596.633.

CASEUROPEA libero via Bava recente signorile 2 camere tinello cucinotta bagno termo ascensore. Tel. 596.633.

CASEUROPEA libero via Sgambati tinello cucinino L. 14 milioni e mutuo. Tel. 596.633 - 599.840.

occupato Carducci camera tinello cucinino L. 14 milioni e mutuo. Tel. 599.840 - 596.633.

CASTELLETTO d'epoca appartamento da ristrutturare di salone 2 camere cucina bagno lavanderia 180 mq zona Poirino. Tel. B & B 405.2606.

Torinese libero in villa salone 3 camere cucina servizi posto auto giardino privato ottima posizione mutuo permute. V&B 519.613 - 535...

CASTIGLIONE Torinese vendesi villa a schiera 2-3 camere cucina soggiorno 2 servizi box giardino. Tel. 3636.

> **CASTIGLIONE**
>
> **via Torino recente palazzina con 2 appartamenti 2 negozi attività varie Gabetti vende. Tel. 57.57.**

CENTRALISSIMO libero in signorile casa d'epoca 240 mq piano alto ascensore termo mutuo permute. Salm 566.463.

CENTRALISSIMO libero prestigioso alloggio su due piani mq 110 vendo a privato. Telefonare 839.5830.

CENTRALISSIMO zona piazza Cavour libero bilocale . Cravari 584.616 - 585.832.

CENTROCASA 513.831 adiacente Lungo Po Antonelli 2 camere cucinotta ... L. 107 milioni.

libero Borgo Vittoria spazioso soggiorno 2 camere tinello ingresso bagno L. 170 milioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Ferrucci recente salone camera cucina doppi servizi L. 205 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Sebastopoli prestigioso saloncino 4 camere tinello 2 bagni L. 470 milioni.

CENTROCASA 513.831 libero Pino Torinese in villa 1 piano salone 3 camere cucina 2 bagni box L. 335 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Tripoli recente salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi L. 310 milioni.

CENTROCASA 513.831 Vinovo in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box giardino L. 370 milioni.

CENTRO corso Vittorio casa epoca portineria mansarda ristrutturata arredata mq 20 L. 39 milioni. Benecasa 8. 502.771.

CENTRO EUROPA splendido soggiorno 3 camere cucina 2 servizi terrazzo L. 285 milioni. Tel. 316.2385.

CENTRO in stabile esclusivo 2 prestigiosi alloggi liberi uso ufficio mq 275 e 280 comunicanti vendiamo in blocco o frazionatamente. Studio Ortolani 530.990.

CENTRO salone su 2 piani 3 camere cucina abitabile tripli servizi in ristrutturazione totale, impresa vende. Tel. 601.621.

CHIERI

A pressi via Tripoli ingresso soggiorno 1 camera tinello cucinino servizi stato. Tel. 812.4006.

& C. pressi corso Ferrucci casa signorile piano rialzato 2 soggiorno cucinotta. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Settimo Torinese ampio panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. S. Mauro ampio ingresso 2 camere cucina servizi box. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. zona S. Rita salone 2 camere cucinotta servizi. Tel. 812.4006.

CHIVASSO

nuova residenza Le Loggie villetta con giardino salone cucina 2 letto studio 3 servizi lavanderia box doppio cantina. L. 180 milioni più L. 100 milioni mutuo. Edilcase 549.154.

CIT TURIN attico signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq cantina. I.S.I. 447.6804.

> **COLLEGNO**
>
> **corso villa trifamiliare signorile con giardino Gabetti vende. Tel. 57.57.**

> **COLLEGNO**
>
> **adiacenze viale XXIV Maggio ingresso camera cucinino mq 70. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

COLLEGNO corso Francia in stabile signorile: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Tel. 532.659.

corso Francia libero prestigioso 2 ingressi salone 3 camere cucina abitabile 2 bagni cantina L. 297 milioni volendo box. Tel. 533.914.

COLLEGNO in palazzina libero 1991 salone 2 camere cucina mansarda servizi doppio. Tecnimmobili 781.073.

COLLEGNO in palazzina recente saloncino 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 172 milioni. Multicase 534.124.

COLLEGNO Leumann signorile libero angolare ultimo piano soggiorno camera cucina bagno cantina box. I.S.I. 447.6804.

COLLEGNO (Regina) alloggi in costruzione soggiorno 2 camere 2 servizi box. Tel. 700.1220.

COLLEGNO Terracorta villa bifamiliare libera 450 mq più box giardino volendo mutuo permute. Salm 566.463.

CONTI signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi L. 380 milioni meno mutuo.

CONTI 577.290 Largo Racconigi libero ultimo piano camera cucinino servizi terrazzino L. 125 milioni.

CORSO Appio Claudio privatamente vendo libero piano alto signorile bicamere soggiorno cucinotta. Tel. 782.281.

CORSO BRESCIA

Impresa vende ultimi alloggi in casa nuova. Tel. 852.423 - 878.307.

CORSO Cosenza vicinanze adatto uso ufficio piano rialzato stabile recente salone 2 vani servizi. Tel. 592.689.

CORSO Einaudi libero saloncino 2 camere cucina servizi volendo box termo ascensore mutuo permuta. V&B 519.613.

CORSO Emilia libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie ascensore. Nordedil 581.2780.

CORSO Francia adiacenze Montecucco libero ottimo stato soggiorno camera bagno ingresso. Finitalia 553.308.

CORSO Francia libero 3 camere cucina facilitazioni. Ag.

CORSO signorile ingresso 3 camere soggiorno angolo cottura posto auto L. milioni. Tel. 349.8893.

CORSO IV Novembre libero signorile ingresso salone 4 camere cucina servizi. Tel. 500.382.

CORSO Novembre vendesi in stabile signorile 3 camere salone cucina doppi servizi piano alto. Tel. 534.830.

CORSO Molise angolo Grosseto viale su nuovo stadio 140 mq circa soggiorno 3 cucina abitabile grande ingresso bagno 2° piano ascensore affare. L. 160 milioni. Statuto 521.2272.

continua a pagina ■ del fascicolo **SOCIETA' E CULTURA**

Nel basket salta l'accordo società-giocatori: le gare slittano di 10 minuti

E oggi canestri in ritardo

La protesta contro l'ipotesi di aprire le frontiere agli oriundi
Se non si trova un'intesa, domenica prossima palasport chiusi

Ogni mediazione è stata inutile. E oggi, per la prima volta nella [illegible] della pallacanestro italiana, tutte le partite della 26ª giornata si inizieranno con dieci minuti di ritardo per [illegible] dei giocatori. Motivo della mini-astensione dal lavoro (che dovrebbe essere totale fra una settimana, se le parti non troveranno un accordo) la ventilata ipotesi di aprire le frontiere agli oriundi. La proposta della Fip che la maggioranza delle società ha non solo accolto, ma «ampliato», tanto da [illegible] la protesta della Giba (l'associazione dei giocatori), sfociata nel mini-sciopero di oggi e nel blocco del campionato fra sette giorni.

Tutto parte dalla Fip, che anche con l'obbiettivo di rafforzare alla lunga le squadre nazionale, un mese fa spedisce alle Leghe e alla Giba (l'associazione dei giocatori) una bozza di accordo sull'impiego di cittadini italiani provenienti da federazioni straniere. Uno per squadra e nell'ambito dei due stranieri che giocano nel nostro torneo, di età superiore ai 19 anni, con la moratoria di tre anni prima di ottenere la naturalizzazione. La Federazione chiede un giro di opinioni. Renato Villalta, presidente della Giba, forse non finisce neppure di leggere il testo che risponde picche. E con lui tutta l'associazione, riunita a Bologna.

Le società si dividono, e nasce un movimento «sotterraneo»: il cartello di Milano. 22 club, con in testa Roma, Milano, Torino e Caserta vogliono aprire agli oriundi già nel prossimo campionato: «Aumenterebbero lo spettacolo, e così si compenserebbe la mancanza di giovani talenti proprio in un momento in cui si assiste al boom di pubblico». Si va verso [illegible]. Ma l'assemblea di Lega, convocata sotto la presidenza di De Michelis, preferisce evitare la spaccatura, rinviare la decisione alla prossima riunione (7 aprile), e intanto nomina una commissione per studiare il caso. Ma per la Giba è sufficiente: flutato l'orientamento della maggioranza delle società, i giocatori proclamano il doppio sciopero: 10 minuti oggi, tutti a casa domenica.

Vinci si schiera con [illegible] ri («Sì all'oriundo, ma nell'ambito dei 64 stranieri») ma contesta lo sciopero («non [illegible] a nulla, così si complica la trattativa con la Lega»). Villalta spiega che «bisogna tutelare i giovani che crescono nei vivai», Porelli chiede «la revoca dello sciopero, per il bene del basket italiano». Ieri mattina l'ultima mediazione in Lega. Il legale della Giba, avv. Bertani, la giunta e la supercommissione della Lega (con i rappresentanti di Vismara, Arimo, Scavolini, Ipifim, Popolare e Annabella) con i due vicepresidenti Bulgheroni e Porelli discutono per oltre due ore, ma senza arrivare ad un accordo immediato. La Lega, in una nota, ribadisce che «l'agitazione è ingiustificata e l'annunciato ritardo delle partite integra in tutti i casi un'inadempienza contrattuale da cui deriveranno inevitabili conseguenze regolamentari ed economiche». Insomma multe salate per chi sciopera, e no [illegible] alla lettura di un comunicato dell'associazione giocatori nei palasport (queste indicazioni sono contenute in una nota [illegible] inviata alle società nel pomeriggio). La Giba, per ora, non batte ciglio. La verifica del suo potere contrattuale si avrà stasera: in quanti parquet si contenderà la prima palla a due dopo dieci minuti di ritardo?

Flavio Corazza

ANTICIPO DI A/2

Venezia-Gorizia 105-102

Si gioca oggi il ventiseiesimo turno della massima serie. Ecco il programma. A/1, ore 18,30: Riunite-Enimont, Neutroroberts-Scavolini, Vismara-Benetton, Philips-Phonola, Ranger-Arimo, Paini-Viola, Messaggero-Irge, Knorr-Panapesca. Classifica: Scavolini 40, Ranger, Knorr, Enimont 34, Phonola 32, Vismara 30, Viola 28, Benetton 26, Messaggero, Riunite, Philips 24, Arimo 22, Paini 20, Panapesca, Neutroroberts 14, Irge 0.

A/2: Stefanel-Alno, Fantoni-Glaxo, Ipifim-Marr, Garessio-Annabella, Filodoro-Braga, Jolly-Teorematour, Kleenex-Popolare Sassari, Hitachi-San Benedetto 105-102 (giocata ieri). Classifica: Ipifim, Stefanel 36, Garessio, Glaxo 32, Hitachi, Alno, Jollycolombani 28, Kleenex, Teorematour Arese, Annabella 24, Popolare Sassari, Filodoro 22, Fantoni, Marr Rimini, Braga 18, San Benedetto 16.

Renato Villalta, presidente della Giba

Trotto a Vinovo

Roulette al «Costa Azzurra»

TORINO. Undici cavalli danno vita, oggi all'ippodromo di Vinovo, a un'edizione eccezionale del Gran Premio Costa Azzurra-Foster's Beer, tradizionale confronto fra i migliori trottatori d'Europa.

L'interesse della corsa viene dal match fra il 5 anni Indro Park, considerato il miglior trottatore [illegible] negli ultimi vent'anni in Italia, ed i due finlandesi Express Ride e Friendly Face, che appena 7 giorni fa hanno stabilito a Nizza il nuovo record della piste francesi, con il ragguaglio cronometrico di 1.12.5. Il pronostico è tutto per l'allievo del bolognese Lorenzo Baldi (15 vittorie in 20 gare), anche se è al rientro dopo tre mesi di inattività. Il vantaggio del cavallo italiano c'è anche il numero di partenza, che potrebbe consentirgli di correre all'avanguardia. Express Ride, vincitore a Nizza, si avvierà invece in seconda fila. Fra gli altri otto concorrenti ci sono anche Hollyhurst e Feystongal. L'americano è il vincitore delle ultime due edizioni della corsa, l'indigeno fece un «numero» l'anno passato, giungendo secondo dopo un inseguimento mozzafiato. Possono far bene anche Power, Icard di Casei ed Iduard. E' in pericolo il record della pista (1.13.9 di Esotico Prad ed Host of Waverly): se il vincitore lo migliorerà riceverà, oltre ai 75 milioni per il 1° arrivato, anche un'artistica medaglia d'oro. (a. c.)

SPORTFLASH

RALLY
Vince la Delta con frizione automatica

BRESCIA. Primo successo della Lancia Delta integrale 16v con la frizione automatica a comando elettronico progettata in collaborazione con la Valeo. L'ha portata alla vittoria nel rally «Mille Miglia» valido per il campionato italiano il biellese Piero Liatti in coppia con Tedeschini per il team Esso Grifone. Usciti di scena Cerrato (incidente) e Bossini (problemi meccanici), Liatti ha staccato nettamente Aghini (Peugeot 405 M16) e Dionisio (Toyota). In gr. N, affermazione di Grazioli (Delta integrale) su Bentivogli (Sierra Cosworth). In campo femminile prima Prisca Taruffi (Sierra C.).

FONDO
La Di Centa non prende la Coppa

OSLO. Pur disputando un'ottima gara (settima nella seconda frazione della 2x10 km, vinta dalla norvegese Dybendhal, nona la Belmondo) Manuela Di Centa non è riuscita a conquistare la Coppa del Mondo di fondo. L'azzurra è anzi precipitata al quinto posto nella classifica che ha visto prevalere la sovietica Lazutina. In campo maschile nella 60 km di Raufoss, successo di Gunde Svan su Mogren. Bravi gli italiani con Runggaldier terzo, Barco quarto e Polvara decimo. La coppa è andata al norvegese Vegard Ulvang.

BIATHLON
Successo dell'italiano Zingerle

[illegible] L'azzurro Andreas Zingerle ha vinto in Finlandia l'ultima prova di Coppa del Mondo di biathlon, conclusa con il successo di Sergei Tchepikov (Urss). Quinto l'altro italiano Pallhuber.

PATTINAGGIO
Argento e bronzo per gli azzurri

AMSTERDAM. I pattinatori italiani in evidenza nella 1ª prova di coppa del mondo di short track su ghiaccio. Sui 500 m, vinti dall'inglese O'Reilly, gli azzurri Hugo Hernhoff e Orazio Fagone si sono infatti piazzati secondo e terzo. Nella prova femminile, Cristina Sciolla è giunta terza dietro alle canadesi Daigle e Donatelli.

TENNIS
Fuori Cancellotti a Key Biscayne

KEY BISCAYNE. Subito fuori Cancellotti, in tabellone grazie ad una «wild card» al torneo Lipton. Fra le donne hanno superato il primo ostacolo Caverzasio, Garrone e Lapi, eliminata la Romanò. Singolare, 1° turno: Duncan-Cancellotti 6-1, 7-6; Tarango-Leconte 7-5, 4-6, 6-3; Hlasek-Schapers 6-4, 6-7, 6-4; Jarryd-Aldrich 6-4, 6-2; Mansdorf-Rostagno 7-6, 6-1; Oresar-Cash 6-2, 6-2; Pugh-Pernfors 6-7, 6-3, 6-4; Zoecke-Arias 6-4, 6-4. Femminile, 1° turno: Caverzasio-Medvedeva 7-6, 2-0 rit.; Lapi-Pospisilova 6-2, 6-3; Garrone-Santrock 6-0, 6-7, 6-1; MacGregor-Romanò 6-1, 6-2.

SCI

La Coppa si è chiusa con una delusione e una polemica

Ghedina resta a secco

L'azzurro (solo 15º) non raggiunge i 100 punti, Shardellotto ottimo 4º
Cancellata la libera femminile, successo finale all'austriaca Kronberger

ARE. La Coppa del Mondo di sci, mai come quest'anno sconvolta dai capricci del tempo, si è chiusa con una delusione ed una polemica. La delusione riguarda Kristian Ghedina, il giovane campione che appena giovedì scorso aveva vinto, stessa pista e stessi avversari, la prima delle due libere sulle nevi svedesi di Are. Disturbato dalla scarsa visibilità e anche dalla tensione, naturale persino in un ragazzo dai nervi d'acciaio come lui, Kristian ha fallito entrambi gli obiettivi della vigilia. Non ha centrato il bis, il che non è poi un gran guaio, ma non è riuscito neppure, con il suo 15° posto, a raggiungere i 100 punti nella classifica generale, traguardo assai importante che gli avrebbe permesso, l'anno prossimo, di partire a ridosso del primo gruppo in tutte le altre specialità con i vantaggi che tutti possono immaginare.

Kristian invece si è fermato a quota 97, peccato davvero dato che gli bastava il 12° posto, un risultato nelle previsioni non certo impegnativo per il ragazzo di Cortina. Molti discorsi sul futuro prossimo, sulla Coppa da inseguire, vanno dunque un poco ridimensionati: un conto è partire con il numero 16 in superG, in gigante e in combinata, un altro scendere secondo le graduatorie Fis che vedono l'azzurro molto indietro nei punteggi. Su una pista resa dura dal sale gettato prima della gara, Kristian ha incontrato non poche difficoltà, specie nella parte alta dove la visibilità, a causa della nebbia, era piuttosto scarsa. Forse pensava al piazzamento, più che alla vittoria, o forse ha commesso più errori del solito: fatto è che il ragazzo ha preso quasi un secondo dal norvegese Skaardal, primo all'arrivo, ed è scivolato indietro fino al 15° posto che gli ha assegnato un solo punto.

Ottima invece la gara di Danilo Sbardellotto, atleta serissimo, che ha ottenuto un brillantissimo quarto posto fallendo il podio per soli 9 centesimi, tale è stato il distacco dal canadese Belczyk, a sua volta preceduto dall'austriaco Hoeflehner. Dopo le discese, per colpa della nebbia, la gara è stata addirittura sospesa. La giuria però, ha ufficializzato i risultati fino a quel momento ottenuti: dovevano infatti prendere il via solo 22 concorrenti, e per rendere valida una gara, regolamento alla mano, è sufficiente la partenza di un terzo degli iscritti.

La polemica invece riguarda le donne. Una stagione finita fra confusione e sospetti. La libera in programma ieri, sempre ad Are, è stata prima rinviata per le brutte condizioni del tempo e poi cancellata dal calendario. L'austriaca Kronberger, dunque, ha vinto la Coppa senza mettere gli sci. (c. p.)

Discesa: 1) Skaardal (Nor) 1'16"08; 2) Hoeflehner (Aut) a 10 centesimi; 3) Belczyk (Can) a 41; 4) Sbardellotto (Ita) a 50; 5) Mahrer (Svi) a 51; 6) Kitt (Usa) a [illegible]; 7) Besse (Svi) a 58; 8) Boyd (Can) a 68; 9) Henning (Sve) a 70; 10) Wasmeier (Ger) a 71; 11) Zurbriggen (Svi) a 85; 15) Ghedina a 98; 16) Colturi a 1"; 23) Vitalini a 1"39.

PALLAVOLO

In Mediolanum-Conad

Gardini [illegible] Berlusconi

Berlusconi contro Gardini. I due boss oggi saranno per la prima volta avversari nella pallavolo che li vede patron rispettivamente della Mediolanum e della Conad. Una sfida (diretta su Tmc, ore 17,30) che potrebbe essere l'ultima con squadre di centro classifica, vista la decisione con cui i due club stanno muovendosi sul mercato.

Indubbiamente per il volley l'arrivo di sponsor come Berlusconi e Gardini (che si affiancano a Benetton, Maxicono e Philips) può significare un salto di qualità per questo sport.

Nell'anticipo di ieri, l'Italcementi ha ottenuto i primi punti della stagione affondando le speranze di salvezza del Gabbiano: 3-0 (17-15, 15-4, 15-5). Le altre partite sono: Venturi Spoleto-Eurostyle Montichiari; Maxicono Pr-Buffetti Bo; Sisley Tv-El Charro Falconara; Terme Acireale Ct-Sernagiotto Pd e Alpitour Cn-Philips Mo. (g. bar.)

Parte in Spagna il mondiale delle superbike

E la Ducati (con Roche) subito in pole position

JEREZ. Dopo il successo ottenuto nella passata stagione, ricomincia con il G.P. di Spagna il mondiale superbike, valida alternativa al campionato iridato di motociclismo. Le moto in pista sono tutte a quattro tempi, con cilindrata da 750 a 1000 cc, a seconda che il motore sia a quattro o due cilindri. Tutte le principali case costruttrici sono impegnate ufficialmente in questo settore.

Mentre nella 500 la Cagiva tenta di contrastare i colossi Honda, Suzuki e Yamaha, nella superbike Ducati e [illegible] sono fra le moto da battere. La bicilindrica bolognese si è rivelata subito la più veloce in prova con il francese Roche che ha preceduto il campione del mondo in carica, l'americano Fred Merkel, che corre con licenza italiana per il team bergamasco di Rumi. Terzo tempo per l'inglese Terry Rymer (Yamaha), quarto il pilota rivelazione del momento: Giancarlo Falappa sulla seconda Ducati ufficiale.

In nona posizione Tardozzi con una terza Ducati. Per quanto riguarda gli altri italiani, Monti in sella a una Honda ufficiale è quindicesimo. Sotto tono Pirovano, 19º con una Yamaha. Oggi la gara che si disputerà su due batterie ognuna delle quali assegna punteggi mondiali separati. Assente per il momento la Bimota che esordirà nella prossima prova in Inghilterra. (g. b.)

I TEMPI: 1. Roche (Ducati) 1'51"41; 2. Merkel (Honda) 1'51"43; 3. Rymer (Yamaha) 1'51"64; 4. Falappa (Ducati) 1'52"28; 5. McElnea (Yamaha) 1'52"32; 9. Tardozzi (Ducati) 1'53"51; 15. Monti (Honda) 1'53"98; 19. Pirovano (Yamaha) 1'54"07; 28. Fabbri (Bimota) 1'55"75; 29. Papa (Yamaha) 1'56"11; 30. Carachi (Yamaha) 1'56"29; 31. Ricci (Kawasaki) 1'56"31.

Piove sempre di meno, i cambiamenti climatici minacciano l'agricoltura e la nostra stessa vita

Così ci salveremo dalla grande Sete

Un quarto delle terre irrigate tramite pozzi è già in pericolo. L'effetto [illegible] può ridurre del 40% la produttività dei campi

Il nostro Paese ha grandi riserve idriche: le spreca o le ignora

Ci attendono anni di sete: ma l'Italia ha riserve che, se bene utilizzate, le [illegible]sentirebbero di far fronte a una lunghissima emergenza (Publifoto)

ROMA

NON basteranno le piogge primaverili, da prevede[illegible] [illegible] residua carica di ottimismo, a riparare i danni [illegible] una siccità così prolungata [illegible] eguagliare o superare i gravi precedenti registrati nella storia. Né le piogge attese, addirittura invocate con riti religiosi, potranno riportare [illegible] livello normale i grandi serbatoi naturali e artificiali.

Gli invasi della Puglia e della Basilicata sono scesi a 120 milioni di metri cubi, contro la capacità di 258. La Sardegna ri[illegible]re alle navi-cisterna (nei primi mesi del '90 soltanto [illegible] millimetri di pioggia, quasi nulla). Le riserve idriche della Sicilia si sono ridotte a 16 milioni di metri cubi contro i 50 dell'anno scorso, già eccezionalmente secco. La portata del [illegible] è inferiore alla metà della media stagionale e quella del Tevere a Roma è pari a un quarto.

I cambiamenti del clima, o le sue anomalie, sono ormai riconosciuti dai meteorologi, pur lasciando aperta la discussione sulla durata e sulle cause dei fenomeni che destano allarmi giustificati, tanto più di fronte al rapido impoverimento delle disponibilità idriche, con gravissimi danni per l'agricoltura. Lo scorso [illegible] la produzione nazionale di grano duro è diminuita del [illegible] per cento.

Arcangelo Mafrini, segretario generale della Confagricoltura, chiedendo lo [illegible] di emergenza dice: «Avremo un calo della quantità ma anche della qualità dei prodotti della terra, [illegible] conseguente appesantimento dei conti con l'estero. Il saldo negativo della bilancia agricola e alimentare supererà i 19 mila miliardi di lire».

L'allarme non è soltanto italiano. Secondo John Schaake, del National Weather Service statunitense, [illegible] quar[illegible] [illegible] terre irrigate pompando acqua dal sottosuolo è già in pericolo. L'effetto [illegible] provocando un aumento [illegible] soli 2 gradi centigradi nella temperatura [illegible] pianeta ne comprometterebbe gli equilibri idrici e ridurrebbe del [illegible] la capacità produttiva delle terre coltivate. [illegible] India si teme [illegible] [illegible] stagione dei [illegible] [illegible] anche in Euro[illegible] le piogge stagionali [illegible] cambiando ritmo.

C'è tuttavia qualche motivo [illegible] fiducia, perché l'Italia ha più acqua [illegible] quanto si creda. «Soltanto se l'alterazione [illegible] clima dovesse confermarsi, con cicli secchi di decenni, la situazione diventerebbe critica. Possiamo fronteggiare [illegible] ripetute per alcuni anni, avendo nel sottosuolo riserve [illegible] [illegible] ma enormi se in passato ogni anno cadevano 300 miliardi [illegible] [illegible] cubi d'acqua. Dove i pozzi sono fatti bene, in punti scelti dopo una seria ricerca idrogeologica, l'acqua continua a sgorgare anche in questi periodi secchi», mi dice Floriano Villa, presidente dell'associazione nazionale dei geologi.

Secondo Villa, si esauriscono [illegible] presto i pozzi scavati senza precise conoscenze delle falde, pompando acqua di scorrimento. [illegible] occorrono piani [illegible] emergenza [illegible] un serio studio di carattere idrogeologico per [illegible] la quantità e la qualità delle nostre riserve sotterranee. In Italia si conoscono [illegible]ltanto i dati sui consumi d'acqua, [illegible] si [illegible] nulla dell'acqua disponibile. [illegible] abbiamo [illegible] [illegible] idrogeologica, perciò [illegible] [illegible]o capaci di trovare l'acqua dove si trova in quantità tali da farci resistere anche per periodi secchi [illegible] parecchi anni».

L'Italia non è un Paese povero [illegible] precipitazioni. Nel trentennio 1920-1950 la media annua fu di [illegible] mm. Dava il volume complessivo [illegible] [illegible] miliardi di metri cubi d'acqua di cui si è detto, distribuiti irregolarmente (41% al Nord, 22% al Centro, 24% nel Mezzogiorno, 13% sulle Isole). A Torino [illegible] mm, a Genova 1312, a Napoli 800 ([illegible] nel [illegible] si ebbe una punta di 1489). La Sicilia costiera è relativa[illegible] arida, [illegible] nell'interno [illegible] precipitazioni superano i 750 [illegible] più o meno [illegible] media della Lombardia. E' sempre [illegible] povera [illegible] piogge la Sardegna meridionale (Cagliari [illegible]7 mm).

[illegible] [illegible]e anni le precipitazioni si [illegible] ridotte fortemente. Nell'Italia settentrionale —41%, in Puglia —60%. Sulla Riviera [illegible] Ponente, martoriata dagli incendi, nel [illegible] di febbraio soltanto 12 mm di pioggia. [illegible] le riserve sotterranee, accumulate in decenni di normalità meteorologica, potrebbero coprire il fabbisogno, [illegible] venissero scientificamente individuate e razionalmente sfruttate» insiste Floriano Villa. Il nostro fabbisogno è stimato in 60 miliardi [illegible] metri cubi, [illegible] cui [illegible] per usi domestici, 13 per usi industriali, [illegible] per irrigazione, il [illegible] per [illegible] imprecisati nelle statistiche.

Se le precipitazioni si dimezzano non c'è [illegible] stare allegri, dovendo sottrarre le perdite per deflusso verso il mare, pari alla metà [illegible] volume d'acqua caduta in forma [illegible] neve e di pioggia, più [illegible] perdite per evaporazione e per scorrimento sotterraneo. Il solo Po, in questo periodo [illegible] secca, riversa nell'Adriatico circa 60 milioni di metri cubi in [illegible] ore.

Un assurdo: si destina all'industria ciò che andrebbe bene per gli [illegible] domestici

Ne parlo col professor Roberto Marchetti, docente di ecologia all'università di Milano, studioso [illegible] problemi delle acque: «Per prima [illegible] dovrem[illegible] eliminare le perdite degli acquedotti. Arrivano all'80%, uno spreco incredibile. Poi [illegible] studiato un programma per trattenere le acque ma in quantità commisurate ai delicatissimi equilibri ecologici.

Per usi potabili si tratta di quantità relativamente modeste e le tecnologie sono a punto. Torino, [illegible] esempio, fornisce gli acquedotti [illegible] l'acqua del Po, almeno per un terzo. La depurazione è più facile perché il fi[illegible] è all'inizio del suo corso ma a Ferrara riescono [illegible] [illegible] piere prodigi utilizzando l'acqua del [illegible] inquinatissimo. [illegible] può prendere acqua anche [illegible] laghi. Gran parte [illegible] Comuni costieri del Garda si riforniscono [illegible] questo modo».

La disponibilità di acque superficiali (168 laghi naturali e 266 artificiali) non è limitata soltanto dalle diminuite precipitazioni. Pesa anche l'inquinamento. Oggi soltanto il Lago di Garda e il Lago di Bracciano [illegible] cui si rifornisce Roma) appartengono alla categoria «B», cioè hanno acque «idonee all'uso potabile previa sedimentazione e con semplici filtraggi». Se venissero eliminate le fonti di inquinamento chimico [illegible] percentuale dei laghi utilizzabili [illegible]rebbe dal 18 al 45%. Il Lago di Como e il Lago Maggiore richie[illegible] trattamenti molto sofisticati e costosi.

«Un forte contributo potrebbe venire [illegible] riciclaggio delle acque usate che oggi si [illegible] nei fiumi e in mare. E' assurdo destinare all'industria acque buone per l'alimentazione e per i consumi delle famiglie. Questi non sono eccessivi: la media [illegible] 200-250 litri pro-capite è accettabile ed è anche un segno di civiltà», dice il professor [illegible]rchetti. Uno stabilimento siderurgico consuma l'acqua sufficiente a una città [illegible] 250 mila abitanti. «Per l'irrigazione le acque di fogna potrebbero [illegible]re largamente utilizzate [illegible] modesti impianti di depurazione, purché si impediscano i versamenti di [illegible] tossiche. Non dimentichiamo [illegible] fosforo e azoto [illegible] fertilizzanti. Quel che fa male ai laghi e al mare andrebbe benissimo per i campi coltivati». Sarebbe ancor preferibile una separazione delle reti [illegible] approvvigionamento e [illegible] scarico per uso domestico da quelle per usi industriali, [illegible] quanti miliardi dovremmo aggiungere ai 6 mila previsti per rifare 60 mila chilometri di acquedotti disastrati, sul totale di 160 mila?

«Il nostro sistema idrico è da Paesi sottosviluppati», afferma Germano Bulgarelli, presidente della Federgasacqua che raccoglie le aziende pubbliche e private del [illegible] «Non si tratta [illegible] emergenza ma di imprevidenza, di cattiva amministrazione degli acquedotti, di sprechi incontrollati. Il caso di dighe costruite e poi abbandonate è arcinoto. [illegible] vengano nuove leggi e nuovi finanziamenti [illegible] cerchiamo di utilizzarli al meglio, di [illegible] dissipare denaro in [illegible] dell'emergenza». La Federgasacqua offre statistiche che illuminano [illegible] una volta il divario Nord-Sud.

Nel Nord Italia il 91,4% della popolazione può contare su un servizio efficiente, nel Centro il 72,8%, [illegible] Mezzogiorno soltanto il 29,9%. Alle perdite delle condutture, il male più diffuso e più banale, si aggiunge la dissipazione di denaro pubblico per costruire invasi artificiali malamente utilizzati. In Sardegna le perdite nella rete di distribuzione arrivano al 40% e si progettano altre dighe.

«Il piano regionale ne prevede ben 37, da aggiungere alle [illegible] esistenti, [illegible] un rapporto tra invasi artificiali e numero di abitanti che non ha riscontro in [illegible] altro [illegible] del mondo», mi dice il professor Felice [illegible] Gregorio, docente di geologia e presidente del Consiglio regionale [illegible] Italia Nostra. «I nuovi serbatoi potranno essere utilizzati [illegible] 10 o 15 anni, ammesso che piova abbastanza, ma intanto si trascurano le riserve d'acqua esistenti e nascoste nel sottosuolo; non si fa [illegible]e per riciclare le acque usate. Potrebbero [illegible] un grande sollievo all'agricoltura assetata, [illegible] vantaggi sensibili per la qualità dell'ambiente e delle acque costiere sarde». Perdura invece la vecchia tendenza alle soluzioni più costose e artificiali. Ed ecco i progetti [illegible] impianti di dissalazione dell'acqua di mare a Carloforte, la Maddalena, Villasimius, dopo avere scaricato acqua dolce nel [illegible] stesso.

Scopriamo dunque che l'Italia [illegible] è un Paese povero d'acqua [illegible] un Paese che usa l'acqua in modo irrazionale, [illegible] scientificità, con una forte dose di [illegible] Buttiamo miliardi [illegible] metri cubi in mare anziché trattenerli e riutilizzarli, [illegible] uno spreco che la siccità fa apparire colposo, quasi sempre provocando altri danni all'ambiente naturale, anche dove esistono i depuratori. Vedi l'eutrofizzazione e le alghe rosse dell'Adriatico, vedi i «divieti di balneazione» lungo litorali che dovrebbero offrire [illegible] mare pulito.

In realtà su 1581 depuratori, costruiti con una spesa di 30 mila miliardi, soltanto 851 funzionano e non tutti con i risultati promessi. [illegible] capacità effettiva di depurazione degli impianti esistenti va dal 78% del Veneto e dell'Emilia Romagna al [illegible] della Liguria, al 28% della Sardegna, al 23% della Campania. «Dove esistono spa[illegible] sufficienti, ad esempio nelle [illegible] pianeggianti a ridosso delle coste, si potrebbe introdurre il sistema del lagunaggio che consente di raffinare la depurazione a basso costo e in modo naturale. In pratica le acque [illegible] [illegible] [illegible] una serie [illegible] piccole lagune dove le sostanze organiche si mineralizzano, uscendo idonee per usi civili. Il sistema sarebbe [illegible] applicare agli scarichi degli allevamenti e in particolare delle porcilaie, dopo un primo trattamento, con grandi vantaggi per l'agricoltura e per l'ambiente», [illegible] dice ancora il professor Marchetti.

Dobbiamo cambiare radicalmente il [illegible] rapporto con l'acqua, ritrovare [illegible] cultura dell'acqua che non si esprime soltanto col ridurre gli sprechi casalinghi, nel fare docce più rapide, nel chiudere il rubinetto appena possibile. Risparmi utili, di valore educativo e simbolico. Ma il rispetto dell'acqua e la sua considerazione come bene prezioso devono estendersi a chi [illegible] le leggi, ai ministri, agli amministratori locali, fi[illegible] soggetti [illegible] cultura [illegible]l'emergenza e [illegible] improvvisazione.

Mario Fazio

Quando Occhetto cita Tennyson

Attimo fuggente della pantera

COME [illegible] Nicolini ha rapidamente e spiritosamente notato sull'*Unità*, [illegible] fonte della citazione poetica di Occhetto al XIX Congresso dell'ancora pci [illegible] proprio l'*Ulisse* [illegible] Tennyson, inesausto scopritore [illegible] mondi nuovi, ma la sua volgarizzazione nel film [illegible] Peter Weir *L'attimo fuggente*, il che ha comportato un piccolo [illegible], anche data l'approssimazione con cui di solito gli uomini politici citano la letteratura, innocuo adattamento alle circo[illegible] e la tempestività del compagno Nicolini chiuderà [illegible] bocca a qualunque esterno volesse fare [illegible] in proposito. Ormai l'autocritica dei comunisti [illegible] più fulminea di qualsiasi appunto possa provenire da altre fonti.

E certo di tutti i danni che senza volerlo il film hollywoodiano del noto regista australiano ha combinato finora nel nostro Paese, quello di aver fornito una citazione a Occhetto sembra di gran lunga il mi[illegible]re. Penso al peso incalcolabile avuto da quella melensa pellicola nella promozione della protesta studentesca [illegible] cui stiamo tutti ancora vivendo i sempre più insensati risvolti (per esempio, l'altro [illegible] 16 marzo, occupazione pacifica dei binari [illegible] Stazione Termini [illegible] Roma, con caos indescrivibile dei treni di mezza Italia e distribuzione di un volantino contro la privatizzazione delle Ferrovie!).

La vita imita l'arte, o ci prova. I nostri giovani - c[illegible] la figlia Ottavia di Nicolini, che ha visto due volte *L'attimo fuggente* sempre piangendo [illegible] una vite tagliata, ovvero come [illegible] segretario del partito alla fine della sua relazione - sono usciti da quel film vibranti del desiderio di metterne [illegible] prati[illegible] il messaggio. Come? [illegible] prendendosela con le strutture educative che [illegible] soffocano, che li conculcano; riportando la fantasia [illegible] potere; promuovendo un nuovo Sessantotto.

Il guaio è che nessuno, e me[illegible] di tutti, ahi ahi, il compagno Occhetto, ha detto loro che il Sessantotto non fu un glorioso movimento [illegible] libertà, [illegible] tetra fucina [illegible] prevaricazione e di ricatto, confluita nel sabotaggio dell'istruzione [illegible] generazione studentesca.

Nessuno ha neanche detto lo[illegible] che i professori, almeno quelli universitari, sono già ormai da decenni quasi tutti [illegible]me quello incarnato da Robin Williams: cultori dell'informalità, adulatori di giovani contro i loro presunti nemici, inesausti promotori di spettacolini. Nella Facoltà dove insegno gli studenti occupanti hanno fatto sparire le cattedre, perché le lezioni non siano più cattedratiche. Ma non lo erano più da tempo immemorabile! Esiste uno studente italiano che abbia veramente ascoltato una lezione ex cathedra? Dov'è?

Nel loro romantico bisogno di una crociata [illegible] combattere gli studenti [illegible] che l'imbarazzo della scelta, fra tante flagranti carenze e malfunzionamenti. Ma invece di far funzionare la testa hanno inizialmente preferito cercare, [illegible] nuovo alla *Attimo fuggente*, figure-guida: e hanno così cie[illegible] sposato la tesi loro suggerita dall'esterno (ahi, compagno Occhetto! [illegible] dice anche il compagno Vesentini) della lotta contro la privatizzazione (al [illegible] per cento!).

Si rendono conto i giovani dei mali comportati dalla statalizzazione dell'Università? Giorni fa con altri docenti ho ascoltato le civili richieste di una delegazione di occupanti. Ebbene, per otto su dieci [illegible] queste né la Facoltà né l'Università stessa erano in grado di rispondere, trattandosi di cose dipendenti [illegible] vari ministeri. Ma se l'Università fosse stata indipendente, sarebbero state risolvibili subito.

Vogliamo invitare Peter Weir a girare un *Attimo fuggente 2* in Italia? Forse si potrebbe rimettere [illegible] posto qualcosa.

Alfred Tennyson. Al congresso pci Occhetto lo [illegible] attraverso la volgarizzazione del [illegible] Peter Weir

Nella metropolitana di Londra una giovane donna accanto al poster più contestato con una ragazza vestita soltanto di reggiseno

Inchiesta a Londra: la donna utilizzata male dalla pubblicità

Niente sesso, è réclame

Gli inglesi contro i poster hard

LONDRA

A metà degli inglesi non piace l'uso del [illegible] in pubblicità e, soprattutto, l'uso [illegible] donne in réclame per prodotti non specificamente femminili. Così afferma un'inchiesta della Advertising Standards Authority che controlla [illegible] qualità della pubblicità nella stampa e in luoghi pubblici e valuta le lamentele del pubblico.

I britannici hanno trovato particolarmente offensivo un piccolo annuncio di un agente per la vendita e riparazione di motociclette: accanto ad una ridente donna in bikini si legge [illegible] lettere cubitali: «Sesso libero». Poi, la freddura: «Ora che abbiamo la vostra completa attenzione, ragazzi, per favore, continuate a leggere».

Questa réclame cruda, scarsamente sfiorata dagli abbellimenti del design, non è l'unica ad aver urtato la sensibilità britannica. Reazioni di questo genere sono state provocate dalla pubblicità di Hermès per il pro[illegible] Ami, [illegible] la sofisticazione dell'immagine, che mostra un disegno di Klimt, *Nu couché avec main gauche sur le visage* con la scritta «Bel Ami. Alla [illegible] fragranza si [illegible] arresa». Quasi altrettanto offensivo è apparso il poster di un negozio londinese di orologi. Rappresenta una giovane dallo sguardo invitante, bardata di orologi [illegible] polso, [illegible] provocantemente sul fianco: eccetto [illegible] giacchetta a vita corta non indossa altro.

Infine, l'Asa sta prendendo in [illegible] proteste contro una pubblicità della Hennes, casa di biancheria intima svedese; i [illegible]oi enormi poster aggrediscono gli utenti della metropolitana: acquattata come una pantera pronta per l'attacco, una giovane euro-asiatica, la chioma sciolta, vestita solo [illegible] un grazioso reggipetto, [illegible] vittime che, assiepandosi lungo i binari ad attendere il treno, leggono oziosamente il messaggio della réclame: «Cosa indosserà l'au pair [illegible]

Un terzo di tutte [illegible] lamentele del 1988 riguardava il modo in cui le donne vengono rappresentate nella pubblicità. Le persone che si rivolgono all'Asa per esprimere tali obiezioni per lo più sono donne di estrazione medio-alta, tra i 25 e i 44 anni, che preferiscono i giornali, *The Guardian* o *The Independent*, alla tv; una [illegible] due vive sola o soltanto [illegible] un'altra persona; una [illegible] quattro [illegible] vegetariana.

Queste persone temono, co[illegible] peraltro due terzi del pubblico in generale, che tali pubblicità contribuiscano a creare un modello femminile poco realistico. Un buon numero di esse ritiene inoltre che le pubblicità facciano apparire le donne delle idiote e degli oggetti.

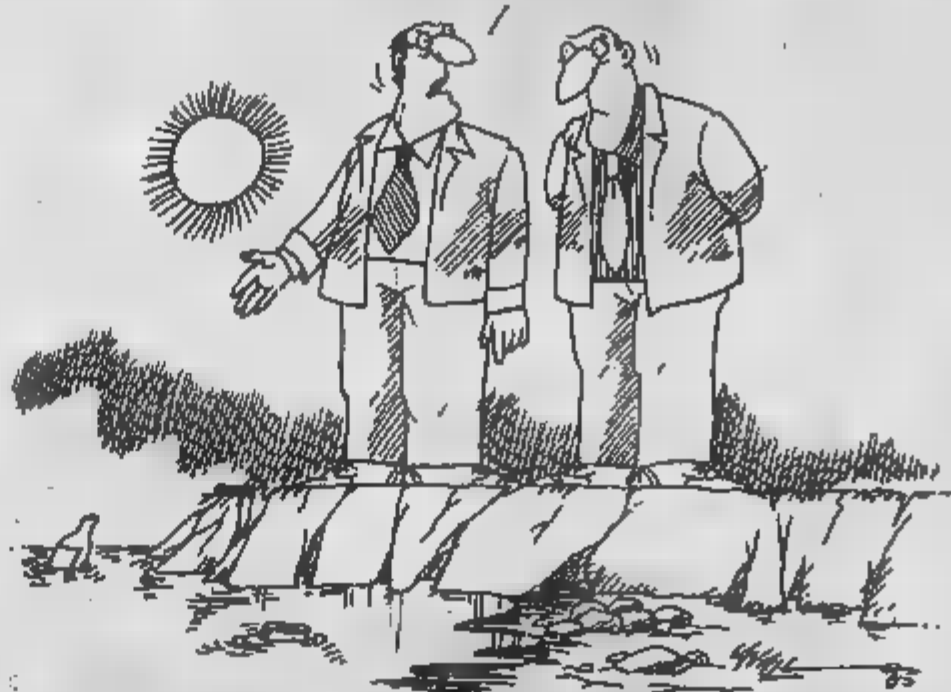
Queste suffragette degli Anni 90, che al radical chic [illegible] 70 hanno aggiunto una dose di snobismo intellettuale, non sono una semplice reincarnazione della tipica zitella inglese un poco eccentrica, ma riflettono la condizione femminile in questo Paese.

La situazione della donna britannica è tutt'altro che soddisfacente, specie nel mondo del lavoro: tutti gli studi dimostrano che alle donne non vengono [illegible] le [illegible] opportunità di lavoro qualificato e di carriera che agli uomini, che due terzi [illegible] impiegate in lavori non qualificati e pagate due terzi del salario dato ad un uomo.

Queste osservazioni sono valide a ogni livello professionale, [illegible] dimostra lo studio [illegible] *men at* [illegible] *Top* pubblicato a gennaio dall'associazione parlamentare Hansard Society. E' [illegible] — per fare solo un esempio — che il Primo Ministro è [illegible] donna, ma si [illegible] di un'eccezione. La Gran Bretagna ha una proporzione inferiore di donne parlamentari [illegible] solo [illegible] Paesi scandinavi, ma anche a Olanda, Germania, Italia, Belgio e Spagna; ancora, la Gran Bretagna si piazza nona per [illegible] numero di ministri donne.

L'Asa si sforza di dimostrare che le immagini stereotipate utilizzate dalla pubblicità non hanno ostacolato il migliora[illegible] della condizione delle donne negli ultimi trent'anni, sottolineando il loro progresso in determinate professioni, in particolare quella forense. Il quadro offerto [illegible] *Women at the Top* [illegible], però, diverso: nel 1989 la professione giudiziaria era ancora dominata al 96 per cento da uomini, [illegible] differenza della Francia e dell'Olanda [illegible] la parità è pressoché completa; benché [illegible] proporzione di donne che diventano avvocato civile o penale sia ora notevole — 54 e 33% rispettivamente —, meno del 20% di esse esercita la professione, a causa della sua struttura inflessibile.

E' [illegible] peccato [illegible] l'Asa nell'ampia descrizione del contesto in cui ha compiuto la sua inchiesta non si chieda quali siano le cause [illegible] questa situazio[illegible] vi contribuiscono forse quelle immagini stereotipate che emergono nella pubblicità?

Giulia Ajmone Marsan

FATTI E GENTE

La morte di Van Gogh fu colpa del medico?

LONDRA. Un medico ossessionato da crisi depressive sarebbe stato responsabile della morte di Vincent Van Gogh, il 29 luglio 1890. Paul Ferdinand Gachet, il cui volto malinconico venne ritratto da Van Gogh in uno dei suoi ultimi capolavori, avrebbe lasciato morire di proposito il pittore, convinto che questi ave[illegible] tentato il suicidio e che fosse giusto assecondarlo. Dopo due anni [illegible] ricerche, lo storico dell'arte inglese David Sweetman sostiene che in realtà Van Gogh non voleva morire, ma si era ferito accidentalmente con una pistola. La tesi del suicidio sarebbe stata costruita poi, per giustificare l'inazione del medico. La nuova ricostruzione dei fatti sarà presentata il prossimo giugno in un libro dal titolo *The Love of Many Things, A Life of Vincent Van Gogh*. Alcune anticipazioni sono [illegible] pubblicate ieri dal *Daily Mail*. [Ansa]

Reperti babilonesi scoperti a Bahrein

[illegible] (Bahrein). Indagando sull'incrinatura [illegible] pavimento di un tempio - sulla collina [illegible] Qal'at al-Bahrein, a ridosso [illegible] costa arabica nel cuore del Golfo Persico - l'archeologo francese Pierre Lombard ha scoperto una tomba [illegible] VI secolo a. C. contenente un ricco corredo funebre mesopotamico: orci ottimamente conservati, perle, resti di animali e di cibo, piccole figurette di argilla con la barba in rilievo, oltre a due scheletri. I reperti, che si possono datare con grande precisione, [illegible] la prova certa dei collegamenti fra la civiltà isolana (sede, secondo la mitologia mesopotamica, [illegible] p[illegible]diso terrestre) e altre civiltà contemporanee.

L'ipotesi che l'isola di Bahrein fosse luogo di sepoltura privilegiato per le civiltà mesopotamiche era stata scartata anni fa, man mano che le ricerche archeologiche fruttavano prove sempre più consistenti di culture e di ricche economie locali risalenti a 5 mila anni fa. Adesso si sta cercando di identificare qu[illegible] popolazioni e le loro civiltà e strutture politiche. Come ha sottolineato l'archeologo britannico Robert Killick, «non si immagina nemme[illegible] quanto fosse prospera l'isola di Bahrein alla fine del terzo millennio a. C.». [Agi-Ap]

Sicilia, per i [illegible] [illegible] aperti di [illegible]

PALERMO. Quasi tutti i musei siciliani durante [illegible] Mondiali di calcio saranno aperti anche nei giorni festivi sino alle 22. Lo ha deciso la Regione. L'assessore ai Beni Culturali, Turi Lombardo, ha annunciato ieri mattina un «progetto cultura» con mostre e varie iniziative per la manifestazione calcistica, [illegible] prevedibilmente richiamerà anche nell'isola turisti e sportivi. «In Sicilia abbiamo il [illegible] per cento dei beni culturali del mondo [illegible] il 35 per cento di quelli italiani - ha detto Lombardo -, abbiamo 50 milioni di metri quadrati di zone archeologiche e un patrimonio monumentale [illegible] storico che tutti ci invidiano: dobbiamo metterlo bene a frutto». [a. r.]

[illegible] DEGLI ALTRI — TIME

Orde di turisti sul monte di Mosè

Sulla strada che da Nord porta al monastero di Santa Caterina, sul monte Sinai, [illegible] cartellone avverte: «Qui sorgeranno [illegible] ville, [illegible] turistico con [illegible] stanze, d[illegible] alberghi con [illegible] camere, shopping center, ospedale [illegible] tutte le altre infrastrutture». «La "grande e terribile landa selvaggia" descritta dal Deuteronomio - commenta *Time* - sta per ridursi a una trappola per turisti».

Sul Sinai sacro alle tre grandi religioni monoteiste incombe la minaccia di un turismo di [illegible]sa, destinato a snaturare il luogo. «Il pellegrino - scrive la rivista americana - non dovrà più compiere l'ascensione di due ore e m[illegible] verso il monastero di Santa Caterina lungo i gradini scavati nella [illegible] dai monaci bizantini, a partire dal [illegible]sto [illegible]lo: a meno che non intervenga un angelo a impedirlo, qui verrà costruita una funivia che sorvolerà [illegible] rocce vulcaniche». E sulla vetta, secondo il progetto, il visitatore troverà un ristorante, un bar «e probabilmente una strada asfaltata e illuminata per condurlo al luogo dove Mosè incontrò Dio».

«Chiunque profani il Monte morirà», disse il Signore; e per secoli [illegible] millenni, ricorda *Time*, chiunque [illegible] occupato la penisola del Sinai, da Giustiniano [illegible] Nasser a Golda Meir, ha pro[illegible] la montagna sacra. «Oggi sono già 30 mila all'anno i pellegrini che visitano [illegible] Sinai, arrivando dal Cairo in autobus o [illegible] aereo; quando [illegible] gran[illegible] speculazione progettata dal ministero per l'Edilizia egiziano avrà preso il via, la cifra dovrebbe salire a 565 mila».

A chi si chiedesse che c'è di male, la rivi[illegible] risponde che in tutto ciò sono implicite tre perdite irreparabili. «Innazitutto i monaci. Per quattordici secoli hanno pregato qui, nel [illegible]stero grec[illegible]rtodosso che sorge nel letto di un antico fiume prosciugato ai piedi del Monte. Ma la loro tradizionale ospitalità [illegible] i viandanti [illegible] è stata pensata sul metro degli autobus di turisti; il volume dei visitatori li sta esaurendo. Finiranno col dover chiudere il monastero». In secondo luogo c'è il danno ambientale. «Sul Sinai ci sono 27 specie di piante che non esistono più in nessun'altra parte del mondo», scrive *Ti*[illegible] si [illegible] conservate qui soltanto perché i beduini hanno sempre considerato il luogo come sacro e inviolabile. «Il turismo di massa avrebbe l'effetto di una bomba atomica».

«Ma [illegible] patire il danno maggiore - secondo *Time* - sarebbe l'idea [illegible] della santità del Monte: perché eliminato lo sforzo fisico per raggiungere la meta, il turismo di massa rischierebbe di distruggere l'unicità e la trascendenza del pellegrinaggio». La conclusione [illegible] amara: «Forse verrà costruita una funicolare coi vagoni a forma di vitelli dorati. Essi andranno su e giù dal monte Sinai per mostrare a Dio chi è che ha vinto, alla fine».

[illegible] AL DIRETTORE

La sinistra moderna [illegible] la cultura del psi

Commentando su *La Stampa* [illegible] venerdì 16 [illegible] il [illegible]gresso comunista («Se Occhetto diventa liberale»), Galli della Loggia scrive che una moderna sini[illegible] dove andare oltre l'eredità classica [illegible] socialdemocrazia e deve [illegible] una componente liberale, fatta di senso dello Stato e fatta inoltre di rivalutazione dell'individuo e delle [illegible] scelte. E' quello che avevamo sperato anni addietro dal psi di Craxi, aggiunge Galli della Loggia. [illegible] il psi - conclude - non ha saputo rinunciare all'uso partitocratico delle risorse e alla cultura demopopulista che regolarmente lo accompagna.

[illegible] consenta [illegible] esprimere [illegible] mio dissenso più fermo: i fustigatori dei costumi e della politica hanno il compito [illegible] usare la frusta, ma hanno anche il dovere di motivare le loro frustate sulla base [illegible] fatti. E i fatti di[illegible] che il ruolo complessivamente assolto da noi socialisti in questi anni risponde caso [illegible] all'identikit [illegible] Galli della Loggia traccia della buona sinistra. Sono fatti che egli conosce, che sono sotto gli occhi di tutti e con i quali tutti, compre[illegible] i fustigatori, devono [illegible] i conti prima di lasciarsi andare ai giudizi ad effetto.

L'Italia dei primi Anni 80 stava scivolando sulla china pericolosa dell'inflazione, in [illegible] clima di mortificazione dello spirito imprenditoriale, [illegible] perduranti rigidità nel costo e sul [illegible] del lavoro, di generale pessimismo sulle possibilità stesse del Paese di tirarsene fuori. Merito dei socialisti, che assunsero in quel clima la responsabilità della guida del governo, fu proprio quello [illegible] invertire la tendenza, adottando una linea chiara, decisa e percepibile, che restituì fiducia agli imprenditori, conquistò il consenso dei lavoratori alla lotta contro l'inflazione, sostituì per l'appunto [illegible] cultura dello sviluppo al populismo da cui essa rischiava di uscire soffocata.

E' un merito che venne allora e dopo largamente riconosciuto ed è principalmente in esso la ragione del credito anche internazionale conquistato da chi [illegible] prima persona guidò il governo in quegli anni. Di sicuro le nostre non sono tutte rose, [illegible] sicuro abbiamo [illegible] i nostri errori e abbiamo le [illegible] inadeguatezze.

Ma non sono questi a segnare [illegible] nostra identità, che ha conti[illegible]o anche dopo a ispirarsi agli stessi principi: posso citare il difficile e «impopolare» lavoro compiuto alle prese con la finanza pubblica, posso citare l'impegno per la riforma universitaria (sono i socialisti i populisti in questa materia?); posso infine citare la lotta alla droga: c'è qualcosa di meno populista del forte richiamo alla responsabilità [illegible] ciascuno, che ci vede contrapposti, sul piano in primo luogo morale, al pietismo [illegible] all'interessata acquiescenza che troppi manifestano verso lo sterminato esercito dei consumatori?

Questi sono i fatti. Li richiamo all'attenzione dei lettori e affido a loro il giudizio sul giudizio di della Loggia.

on. Giuliano Amato, Roma

Mi chiamo Eracles, e scrivo dai dintorni di Agrigento dove mi sono ritirato dopo tante fatiche. Da tempo non prendevo la pen[illegible] in mano (sanno tutti che preferisco la clava).

Voglio testimoniare solidarietà ai torinesi, insorti contro l'ipotesi di dare il mio nome al [illegible] stadio: detesto il calcio. Ma detesto pure che ci si faccia [illegible] di Anco Marzio, o del suo acquedotto che condusse a Roma una buonissima acqua, appunto «marcia». In fondo, [illegible] che lui è come me nella nebulosa dei sogni. Lasciatelo in pace. O userò la clava.

Gino Sinatra, Agrigento

Tutti, ■■■ famiglia

Secondo voi, che grado di parentela hanno ■■■ il signore in basso i quattro complicati personaggi (A, B, C, D) che vedete sopra? [d. r.]

PAROLIERE [Francesco Volante]

	a	b	c	d
1	T	O	A	S
2	R	R	F	L
3	Z	M	A	E
4	A	I	O	N

	a	b	c	d
1	N	O	T	I
2	D	A	M	A
3	E	S	C	A
4	C	C	H	I

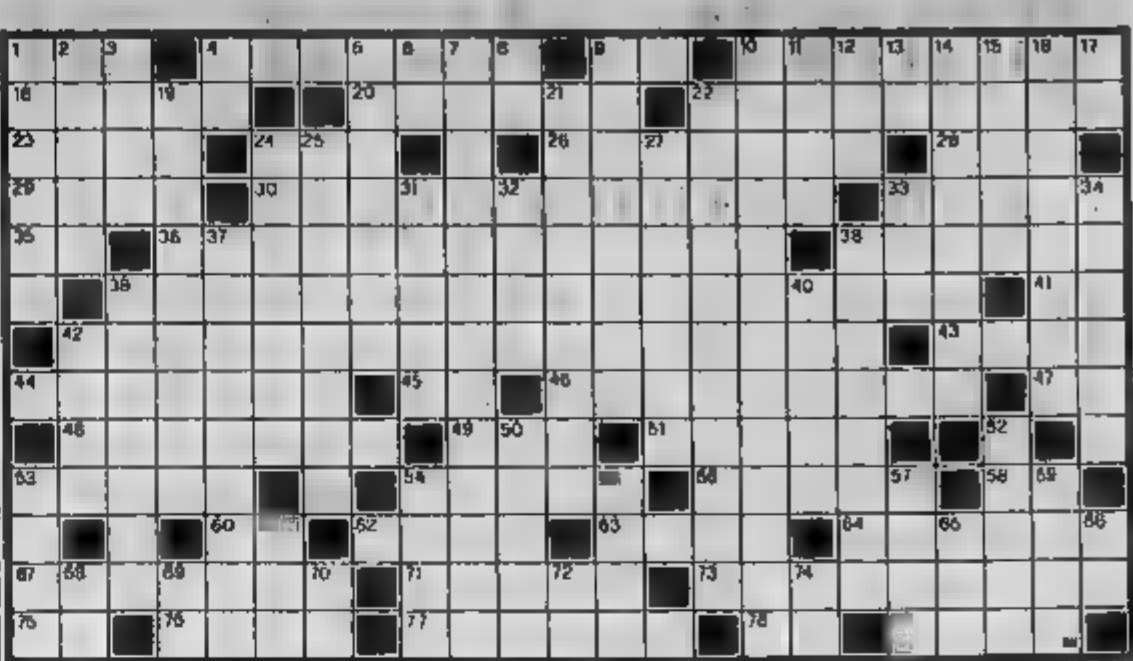
Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-1, si legge una parola di 16 lettere: TRASFORMAZIONALE. ■■■ griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40 (8 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

PICCOLESTORIE [M. Donadoni]

... Quando la prateria era infinita, e ancora l'uomo bianco non aveva tagliato l'orizzonte con i fili che parlano e i cavalli ■ ferro, ■■■ parlava con i bisonti, e a loro raccontava le imprese ■ Nahod, l'uomo pioggia, che tornando ogni quattro lune lottava contro lo sciamano Uzusik, e ogni volta lo sconfiggeva riportando i fiori alla grande terra. E narrava anche ■■■ grandi imprese ■ Amhasy, il guerriero dalle piume candide ■■■ amava scontrarsi con i suoi nemici a colpi di lancia e di parole, il capo poeta che scrisse le storie... Che cosa si nasconde sotto i nomi ■ questi personaggi? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Tra 2 e 3 è 6 (abbreviazione); **4.** Precipizio; **9.** Gioco con pedine; **10.** Il pittore piemontese che fu amico di ■■■ Gobetti; **18.** In provincia di Milano; **20.** Andrea, doge di Venezia dal 1523 al 1538; **22.** Verbo per imprese edili; **23.** Ha i colori del clan; **24.** Sigla per ufficiali; **26.** Il commediografo della «Betia»; **28.** Uccello estinto dei Dinornitidi; ■■■ Abbandonò Didone; **30.** Passaggi che immettono nelle trincee; **33.** Mancanza ■ coraggio; **35.** Le vocali di tutti; **36.** In modo da ■■■ ■■■lla e onore; **38.** Portati ■ la guarigione; **39.** Il Duca di Borgogna figlio ■ Filippo ■■■; **41.** In ■■■ si ■■■ ■■■ La sede del ■■■ mune ■ ■■■ Argentario; **43.** Cerimonia; ■■■ ■■■ di Niso; **46.** Le iniziali ■ Aleardi; ■■■ Uno strumento per disegnatori; **47.** ■■■ il nome ■el deputato (abbrev.); **48.** Prodotti dell'Anic; **49.** Fanno parte del parentado; **51.** Ellittico; **53.** I colleghi di Jacopo da Lentini; ■■■ Lo Stato di Damasco; **58.** «Bella» ■■■ tempi; **59.** Iniz. di ■■■; **60.** Sigla di Nuoro; **62.** Vale a dire; **63.** Lo Stato di Bamako; ■■■ Sano e salvo; **67.** D'inverno sono poco frequentate; **71.** Un polo della pila; **73.** ■ regione di Siviglia; **75.** Fine ■ sprechi; **76.** Famoso sarto francese; **77.** Il ponte della ■■■ l'unisce a Venezia; **79.** Un tipo di farina; ■■■ Un grido parigino.

■■■: **1.** Il trucco del volto; ■■■ Pali di ■■■; **3.** Frutti tondeggianti; **4.** Le prime ■ Bertolucci; **5.** Un incastro decorativo; **6.** La provincia con Orvieto (sigla); **7.** Nuova ■■■tura e interpretazione; **8.** L'inizio ■ ottobre; **9.** ■■■ da soma; **10.** Un alto dignitario merovingio; **11.** La città dell'Alfieri; ■■■ ■■■ in breve; **13.** Le iniziali di Respighi; **14.** L'anagramma di «numerari»; **15.** La cura il giardiniere; **16.** Opera scientifica; ■■■ Una metà di ieri; ■■■. Concittadino di Aristotele; **21.** I rumori di movimenti disordinati; **22.** Un racconto popolare misto ■ prosa e versi; **24.** La spazzola per pulire le bocche da fuoco; ■■■ Ombrellino estivo; ■■■ Zingiber officinalis; **31.** La Lisa leonardesca; **32.** Una caratteristica di Cyrano; **33.** Un fiume provenzale; **34.** Uccello degli Ardeidi; **37.** Abitarono in Lorena; ■■■ Dispositivo di sveglia; **39.** La ■■■ del 6 luglio; **40.** La pianta dell'indaco; **42.** Un burattino siciliano; **50.** La polvere ■ gioggiolo; **52.** Città ■■■ Bretagna; **53.** Il John che rinnovò il centro di Londra; **54.** La vecchia Thailandia; **55.** Un ballo di Luigi Manzotti; **57.** L'antica pentola; **59.** Vasta parte del mondo; **61.** Il nome di Foscolo; **65.** ■ coppia con lei; **66.** I confini dell'Olanda; **68.** Vi nacque Galilei (sigla); **69.** In rada; **70.** Articolo romanesco; **72.** Dote senza pari; **74.** Si chiamò ul.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

■■■ [frose: 10, 8]

DAMA [Fatter]

Ricorre quest'anno il cinquantesimo anniversario della scomparsa del campione olandese De Haas (1876-1940), ■■■ fu soprattutto grande teorico e che diede una pressoché definitiva sistemazione alla teoria ■■■ «dama internazionale» nel suo trattato scritto in collaborazione con Battefeld ed ■■■ parso nel 1908. ■■■ Haas ha in pratica battezzato le varie possibili aperture; alla mossa iniziale 31-27, oggi non molto giocata e che permette comunque rientri in altre linee di gioco, attribuì il ■■■ ■ Apertura Polacca, in omaggio ■■■ falsa tradizione ■■■ vuole la dama su cento caselle ideata nel 1927 a Parigi appunto da un appassionato ■ polacco (mentre ■■■ si sa che il gioco in questa forma era già noto in Olanda sin ■■■ secolo precedente).

Diagramma: il Nero gioca 12-18? e il Bianco vince; qual era la mossa giusta?

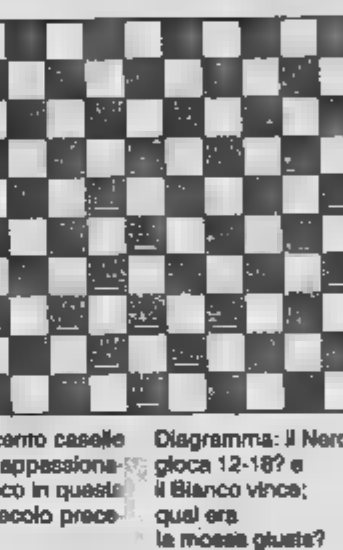
SCACCHI [Alo]

Lo scorso 28 gennaio il mondo scacchistico ha ■■■ il se■■■ centenario della nascita di Davis Evans (1790-1872), inglese, capitano di marina ■■■ ideatore dell'omonimo gambetto (sacrificio di pedone). All'inizio il Gam■■■ Evans fu ■■■ terribile, usato con successo, per esempio, da giocatori come La Bourdonnais e Mac Donnell e in seguito da Morphy e Cigorine. Tuttavia ben presto venne trovato l'antidoto e il gambetto oggi appare assai di ra■■■ nei tornei. Caratterizzato dalle mosse 1. e4,e5; 2. Cf3,Cc6; 3. Ac4,Ac5; 4. b4, con l'idea A: b4; 5. c3,Ac5; 6. d4, il Gambetto Evans fu la più tipica espressione della mentalità scacchistica ■■■ primo Ottocento, racchiudendo ■■■ romantico del sacrificio e il principio dell'occupazione ■■■ centro da parte ■■■ Bianco.

Diagramma: Evans-Mac Donnell, 1826/27, sfida; il Bianco muove e vince.

A cura di ■■■ Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** ■ martedì 20 Marzo 1990

GREGORY PECK
[illegible]

Per Gregory Peck, Ingrid Bergman era ambiziosa, innocente e bellissima [illegible] Roberto Rossellini solo [illegible] viziato, grasso ragazzo italiano». In un'intervista a «Time», ricordando il film di Hitchcock «Io ti salverò», in cui recitarono insieme, Peck ha detto che era impossibile non innamorarsi di lei.

ROSTROPOVICH A MANTOVA

La quarta edizione del Mantova Musica Festival si apre oggi [illegible] la London Symphony Orchestra diretta da Mstislav Rostropovich. In programma musiche [illegible] Mozart (Ouverture del «Don Giovanni» e Concerto per Flauto e Arpa) e Shostakovich (Sinfonie [illegible] 5). Il festival chiude il 3 maggio.

[illegible] CAINE [illegible]

Alla fine del '90 Dino Risi girerà un [illegible] sull'esilio di Napoleone a Sant'Elena, con Michel Blanc protagonista e Michael Caine (foto) nella parte del governatore dell'isola. Risi, che presiede la giuria del festival di Chamrousse, ha affermato che «il cinema italiano è morto, divorato dalla tv».

Crollano i nostri film mentre le produzioni americane rastrellano il 70 per cento degli incassi

La Waterloo del cinema italiano

ROMA. L'attuale weekend potrebbe trasformarsi nella Waterloo del cinema italiano. Tutta l'attenzione è rivolta alle opere dei nostri registi, che in questo momento non riescono ad attrarre l'interesse dello spettatore cinematografico, benché «il ritorno alle sale» abbia fatto registrare nella cor[illegible] stagione [illegible] aumento del cinque per [illegible] delle presenze e dell'undici per cento degli incassi. Col rendiconto econ[illegible]co siamo al minimo storico: sul mercato nazionale gli incassi dei film italiani [illegible] raggiungo[illegible] il 22 per cento, mentre la produzione americana ha raccolto oltre il settanta per cento [illegible] al botteghino. Stagione nera, [illegible] Italia, anche per il resto della produzione europea: il primo film inglese nella graduatoria del box office, «Le avventure del Barone di Munchausen», occupa il ventisettesimo posto con [illegible] miliardi e 755 milioni d'incasso. Per Ugo Gregoretti, che spera di presentare al prossimo Festival di Cannes il suo nuovo film «Maggio musicale», ambientato nel mondo dell'opera, «la produzione americana dà oggi l'impressione di essersi avvicinata alla sensibilità della cultura europea, per cui i suoi film finiscono per surrogare il [illegible] europeo. E poi sono belli!».

«L'attuale disamore del pubblico per il film italiano - sostiene lo sceneggiatore Ugo Pirro - è diretta conseguenza della passata produzione deludente che ci ha portati lontano dalla nostra tradizione. C'è tuttavia da ammettere che in questo momento [illegible] riusciamo ad individuare nuove strutture narrative per rappresentare il nostro tempo. Occorre rinnovarci sostanzialmente, come del resto ha fatto lo spettatore che oggi è più sofisticato del cinema italiano che noi gli offriamo».

Dopo i tradizionali exploit natalizi legati, [illegible] sempre, ai «solisti» [illegible] repertorio leggero (Francesco Nuti, Paolo Villaggio e Carlo Verdone), soltanto Federico Fellini è riuscito con i suoi eccezionali «compagni di viaggio», Benigni e Villaggio, [illegible] infrangere la barriera dell'indifferenza del pubblico per la produzione nazionale: «La voce della luna» ha ottenuto infatti [illegible] insoliti per le opere [illegible] Maestro, ma comunque inferiori allo standard dei film che i due comici, in veste di «solisti», sono abituati a collezionare. Basti ricordare i 24 miliardi incassati dal «Piccolo diavolo» e i dieci miliardi di «Ho vinto la lotteria [illegible] Capodanno» (le cifre del box office dell'Agis equivalgono al 65 per cento dell'incasso reale).

Ormai da un paio di settimane non c'è in circolazione un solo film italiano che regga «al botteghino» il confronto con la concorrenza americana. Il flop più clamoroso è quello verificatosi la scorsa [illegible] e che ha avuto protagonista «Tre colonne in cronaca», un giallo d'ambientazione giornalistica reso d'attualità dalla cronaca quotidiana. Il film diretto da Carlo Vanzina in [illegible] locali romani ha incassato, tra sabato e domenica, 18 milioni e 290 mila lire: più o [illegible] la [illegible] cifra che, in [illegible] sola giornata, sempre a Roma, raccoglieva al botteghino «La guerra dei Roses», in programmazione in altre quattro sale. Tanto è vero che [illegible] film americano interpretato da Michael Douglas, Kathleen Turner [illegible] Danny De Vito ha superato nello [illegible] weekend nella Capitale i 168 milioni. [illegible] di conseguenza [illegible]gi il film di Vanzina sopravvive in una sola sala [illegible] quartiere Prati.

La crisi del prodotto italiano si è cominciata [illegible] avvertire [illegible] gennaio con l'uscita de «Il sole buio» di Damiano Damiani ed [illegible] proseguita con i film [illegible] Rosi, Maselli, Monicelli, autori dalla professionalità ineccepibile, lodati dalla critica.

«A mio avviso - dice France[illegible] Rosi - sono da mettere in discussione i contenuti dei film italiani. L'argomento mafia, p[illegible] esempio, è evidentemente bruciato dall'informazione e dalla fiction televisiva, per cui lo si considera un tema esclusivamente televisivo. D'altra parte il consumo televisivo di film ha raggiunto punte altissime. Altro [illegible] [illegible] film all'anno!».

Da sinistra: Danny De Vito Michael Douglas e Kathleen Turner

«Probabilmente quello che raccontiamo - sostiene Pasquale Squitieri - un regista americano di medio mestiere riesce a raccontarlo in [illegible] del tempo da noi impiegato e con immagini migliori. La verità è che noi non ci siamo evoluti [illegible] linguaggio. [illegible] anche tecnicamente [illegible] siamo rimasti indietro. Siamo completamente all'oscuro [illegible] progressi compiuti dall'elettronica nel cinema. Se si esclude Nichetti che è uno dei pochi elementi di un certo rilievo nella cultura cinematografica [illegible] italiana, nessuno di noi ha rapporti imprenditorialmente e culturalmente seri con l'industria elettronica. Si continua a fare film abbastanza vecchi che non interessano più [illegible] pubblico del cinema, che è molto più intelligente di quanto si creda. [illegible] l'attuale precaria situazione [illegible] aggravata dal fatto che tutta la produzione italiana dipende dalla televisione, che vuole prodotti per il grosso pubblico mentre il cinema è un prodotto di élite».

L'ultimo film di Pasquale Squitieri, «Il colore dell'odio», uscito soltanto a Roma, è stato visto da 53[illegible] spettatori (incasso [illegible] milioni e [illegible] mila lire).

Non si può del resto ignorare [illegible] neppure i film italiani presentati in concorso alla Mostra di Venezia dello [illegible] agosto-settembre hanno tratto giovamento [illegible] botteghino dal battage pubblicitario che accompagna annualmente la rassegna del Lido. «Che [illegible] è?» di Ettore [illegible]la occupa nel box office il ventiduesimo posto con un incasso [illegible] miliardi e [illegible] milioni, mentre [illegible] una notte di chiaro di luna» di Lina Wertmüller e «Scugnizzi» di Nanni Loy non hanno superato sul mercato nazionale i [illegible] milioni. La maglia nera dei film italiani [illegible] Mo[illegible] di Venezia [illegible] detenuta [illegible] «Tempo di uccidere» di Giuliano Montaldo, [illegible] al botteghino ha raccolto ap[illegible] 125 milioni. Un po' poco per un film d'autore tratto da un romanzo di Ennio Flaiano.

«Fa male [illegible] snobbati dal pubblico - afferma Giuliano Montaldo - perché ti prende [illegible] panico di aver perso [illegible] capacità [illegible] comunicare con la gente. Con "Tempo [illegible] uccidere" non [illegible] riuscito evidentemente a comunicare con lo spettatore, anche [illegible] [illegible] film sul problema africano realizzato mentre in Italia scoppia la violenza razzista, avrebbe dovuto funzionare. Temo, però, che l'attuale spettatore cinematografico avverta che noi registi lavoriamo tutti per [illegible] televisione e non contro la televisione. Mi sono reso conto di ciò vedendo un gruppo di ragazzi, una ventina, che giunti di corsa davanti [illegible] cinema dove [illegible] proiettava "Tempo di uccidere" hanno frenato e se ne sono andati dicendo: "Tanto lo vedremo in [illegible] o in cassetta!"».

«Il cinema italiano - [illegible] il regista genovese - graffia meno, perché costretto ad agganciarsi a temi [illegible] passato: i budget non consentono [illegible] affrontare [illegible] film spettacolari sulla [illegible]cietà contemporanea e del futuro. E ciò condiziona inevitabilmente le scelte di fondo».

Adesso tutti gli occhi sono rivolti a «Volevo i pantaloni». Se il film di Maurizio Ponzi non parte bene, domani Mario Cecchi [illegible] [illegible] a Neri Parenti il seguito di «Fratelli d'Italia».

Ernesto Baldo

[illegible] [illegible] dello spettacolo «I paraventi»
Il testo originale è [illegible] ridotto a quattro [illegible] e un quarto, scomparsi anche molti dei [illegible] personaggi previsti

[illegible] debuttato al teatro Testoni di Bologna «I paraventi» nella nuova versione di Franco Quadri con la regia di Cherif

Alida Valli, una madre coraggio araba per Genet

Quattro ore di rappresentazione, costumi realistici, musiche jazz di Gaslini

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Scritto [illegible] 1957, in origine non inteso per la recitazione (anche per la durata, che nell'edizione integrale sarebbe di almeno sei ore) ma poi portato in [illegible] tempestosamente nei primi Anni 60 in [illegible] celebre edizione [illegible] Roger Blin regolarmente interrotta [illegible] furori di una parte del pubblico, «I paraventi» di Jean Genet è [illegible] [illegible] grandi monumenti del teatro moderno, intrattabile eppure impossibile da ignorare. Con [illegible] le difficoltà cominciano già al momento di decidere il suo vero argomento, che superficialmente sembrerebbe la situazione della Francia coloniale in Algeria: mostrata [illegible] una serie di quadri emblematici imperniati sull'esistenza del giovane arabo Said, che si sposa, va al bordello, vie[illegible] imprigionato per furto, è raggiunto in prigione dalla madre, e infine muore; ma un simile piano brechtiano [illegible] continuamente smentito dall'autore (il quale in una scena-chiave cita [illegible] disprezzo il positivo, costruttivo, didascalico collega tedesco) con continui ribaltamenti, divagazioni, fughe verso la sfera poeti[illegible] Una prima chiave delle intenzioni provocatorie, sconcertanti, di Genet [illegible] nello stesso titolo, che allude a una caratteristica [illegible] messinscena da lui prevista, con una serie di schermi tipo lavagnette per appunti ingrandite, che dovrebbero fungere da scenografia e sui quali i personaggi dovrebbero tracciare continuamente scritte, graffiti, disegni: lo [illegible] chiamare «I paraventi» un testo grondante fra l'altro violenza e sgradevolezza (i primi pubblici perdevano la testa vuoi durante la denunce della crudeltà degli occupanti ai danni degli indigeni, vuoi davanti ai lunghi brani di dialogo sarcasticamente indugianti su scorreggie e altre [illegible] [illegible] funzioni corporali) fu [illegible] gesto polemico, sarebbe come, non so, se Pirandello avesse intitolato i «Sei personaggi» qualco[illegible] come «Attori in sala»: un fingere di credere che la forma, la parte estetica, sia più importante della materia.

Alle spalle del nuovo allestimento diretto da Cherif e andato in scena al [illegible] Testoni di Bologna c'è un notevolissimo lavoro critico [illegible] Franco Quadri, autore della eccellente [illegible] versione basata su quella rivista dall'autore, lavoro confluito in un volume prezioso, pieno di note su edizioni precedenti, testimonianze, scritti critici ecc. e pubblicato dalla Ubulibri. Lo segnalo come garanzia della responsabilità con cui lo spettacolo adotta modi e soluzioni diversi da quelli concepiti da Genet, ovviamente allo scopo di porgere il suo messaggio, o qualcosa di equivalente, al contesto di oggi. Un primo intervento è avvenuto sulla durata, «solo» quattro ore e un quarto circa invece delle previste sei; anche i personag[illegible] sono meno dei 118 originali. Poi si [illegible] agito sulla parte visiva. Oltre ai predetti paraventi Genet prevedeva attori fortemente estraniati, [illegible] costumi realistici ma trucco pesante, maschere grottesche, parrucche e nasi finti. Cherif rinuncia ai paraventi, lascia agli attori [illegible] loro facce, e cerca il distacco soprattutto nel[illegible] collocazione scenografica di Arnaldo Pomodoro, il quale ha concepito un bellissimo fondale come di dune desertiche dai [illegible]lori molto lievi, cangianti, [illegible] versato in senso orizzontale [illegible] due passerelle praticabili che vengono immagino molto [illegible]samente sollevate [illegible] abbassate, creando altri due spazi sospesi per la recitazione (un altro ancora è sotto al proscenio, nella sala stessa, ed è formato da una specie [illegible] [illegible] vulcaniche). Sulle passerelle avvengono le scene, assai stilizzate, dei bordelli, e anche, molto [illegible] alto, come nel fantomatico «upper stage» elisabettiano, il lunghissimo concilio finale dei morti, che ridono e commentano quanto continua ad accadere nel mondo. Musiche [illegible] Giorgio Gaslini contaminano suggestivamente jazz e spunti afro-orientali; e le luci [illegible] Guido Levi conferiscono [illegible] tutto una sorta di elegante distacco un po' onirico.

Tutto ciò è, secondo una prassi comune in Italia, molto gradevole da vedere, e anche (per quanto riguarda [illegible] musical da ascoltare. Ma allontanati da qu[illegible] coreografia, dopo alcune forti caratterizzazioni iniziali - penso soprattutto alla prima scena con il viaggio della madre coraggio araba Alida Valli col figlio Sandro Palmieri - gli interpreti perdono individualità, l'esasperata, incessante eloquenza di Genet fonde [illegible] loro voci in una [illegible] di ron-ron continuato, e seguire [illegible] filo narrativo attraverso tante capricciose svolte [illegible] situazione diventa gravoso. Invece di sentirsi provocato, offeso, il pubblico o buona parte di esso scivola insomma verso il sonno; e per riscuoterlo la regia adotta qualche espediente discutibile, [illegible] quello, nella ricordata grande [illegible] dei morti, [illegible] far parlare improvvisamente gli attori in vari dialetti, per di più, a giudicare [illegible] disagio di alcuni, non loro.

Ammirevoli beninteso i tanti proteiformi interpreti (fra cui Giustino Durano, Anna Maria Gherardi, Olga Gherardi, Antonio Piovanelli, Umberto Raho). Ma la spossatezza con cui gli spettatori arrivano alla fine sembra confermarmi quanto avevo sempre sospettato, ossia che «I paraventi» funzioni al meglio in sede di lettura.

Masolino d'Amico

Genova: domani si vota per il sovrintendente Escobar designato dal ministero, ma il consiglio comunale è spaccato

Il fantasma (socialista) dell'Opera

Futuro incerto dopo anni di tormentata gestione

Il teatro lirico Carlo Felice; è stato realizzato da 350 persone in mille giorni

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani [illegible] nella sala [illegible] di Palazzo Tursi, [illegible] del Comune, farà il [illegible] ingresso il «fantasma dell'Opera». Il Consiglio dovrà votare la nomina di Sergio Escobar alla sovrintendenza del Comunale dell'Opera Carlo Felice, di cui in questi giorni s'è completata la ricostruzione. La designazione di Escobar (40 [illegible], laureato in filosofia, uomo di area socialista e attuale assistente del sovrintendente della Scala, Carlo Maria Badini) [illegible] già stata approvata dalla commissione consiliare. Ma qui [illegible] un vero [illegible] proprio giallo.

Escobar, pur favorito, potrebbe anche non spuntarla. I [illegible] partiti che reggono da cinque anni l'amministrazione [illegible] Genova (dc, psi, psdi, pli, pri e pensionati) con 42 seggi su 80 non hanno raggiunto un accordo sulla designazione. O meglio, hanno disertato le [illegible] precedenti, lasciando andare avanti l'unico «profilo» che ormai restava [illegible] lizze. [illegible] sul proscenio si affacciano altri due pretendenti. Il primo [illegible] professore di diritto commerciale, avvocato e componente del consiglio d'amministrazione di banche, assicurazioni, industrie e case editrici, Enrico Zanelli, [illegible] anni, area democristiana e accanito melomane. Il secondo, l'attuale sovrintendente Giulio Terracini, imprenditore di area liberale, il quale afferma di «non essersi praticamente dimesso».

I liberali e i democristiani voteranno dunque in maniera difforme da repubblicani, socialisti e socialdemocratici? Sergio Escobar passerà [illegible] il [illegible] determinante dei 31 consiglieri comunisti? Accadrà un tale ribaltone il penultimo giorno utile dell'amministrazione? Qualcosa dovrà pur succedere, altrimenti, con [illegible] teatro avveniristico a disposizione, non resterà che percorrere l'umiliante sentiero del commissario, [illegible] il congelamento d'ogni progetto di inaugurazione (e di programma) per l'impossibilità finanziaria e giuridica di assumere impegni artistici.

Per la ripresa della città, la classe politica genovese annette grande importanza alla realizzazione di grandi opere, anche culturali - Teatro dell'Opera, Teatro di prosa, Palazzo Ducale quale contenitore di mostre - in coincidenza con [illegible] imminenti mon[illegible] di calcio e nella prospettiva delle celebrazioni Colombiane [illegible] 1992.

Per quel che riguarda l'ente lirico, le ambizioni politiche si sono scontrate [illegible] una gestione a singhiozzo, che dura [illegible] venticinque anni, tra polemiche, dimissioni, porte sbattute, vistosi insuccessi, inchieste [illegible] magistratura. Genova ha rinunciato da anni al festival internazionale del balletto di Nervi, che era il suo fiore all'occhiello. Due anni fa ha dimezzato la stagione lirica. Quest'anno l'ha addirittura annullata. I dipendenti sono, tra effettivi e precari, [illegible] quattro[illegible]. Nel 1988, ultimo bilancio conosciuto e «chiuso», di fronte a 25 miliardi e 900 milioni [illegible] entrate (di cui 19 miliardi e 800 milioni di contributo statale e 3 miliardi e 800 milioni di contributi locali), ci sono stati 31 miliardi e 550 milioni di uscite. [illegible] personale costa 21 miliardi e 200 milioni all'anno e l'incasso per la vendita dei biglietti è di un miliardo e 900 milioni scarsi. [illegible] 1988, anno di cartellone completo, si è dunque chiuso, senza considerare i debiti pregressi che [illegible] a decine e decine di miliardi, con 5 miliardi e 600 milioni [illegible] di passivo. Per il 1989 i conti [illegible] [illegible] ancora chiusi, [illegible] sia pure a programma dimezzato, si sa già che il «rosso» sarà poco meno di 4 miliardi.

Il sovrintendente Giulio Terracini è accusato da tutti i partiti di maggioranza di aver commesso gravi errori di programmazione e di scelte artistiche, di aver ceduto troppo ai sindacati nelle trattative aziendale. Così, due mesi fa, Terracini ha rimesso il mandato nelle mani del ministro dello Spettacolo. [illegible] ministro ha inviato le dimissioni al Consiglio comunale che le ha ratificate a maggioranza. Così [illegible] cominciata la [illegible] affannosa del successore. Dicono i dirigenti della dc: «Si era parlato d'una scelta non lottizzata. Invece ecco arrivare un uomo targato psi, con simpatie berlusconiane (Escobar, alcuni anni fa, ha lavorato per una società di Berlusconi, ndr): ci sono dietro programmi per privatizzare il Comunale?». Ribattono i socialisti: «Escobar, per la sua esperienza e per la sua conoscenza del mercato, [illegible] un tecnico. Noi lo consideriamo tale». Entrambi i partiti accusano poi il sindaco, Cesare Campart, repubblicano, [illegible] [illegible] giocato ambiguamente con le due parti. Il sindaco ribatte d'aver inviato [illegible] lettera [illegible] segretari della dc e del psi, invitandoli a trovare un accordo, ma che questo «chiarimento» non c'è stato.

Corre un'altra voce, questa più consistente. Tenace avversario di Escobar sarebbe l'eminenza grigia del Comunale, il segretario generale Al[illegible] Levrero, 46 anni, ex segretario amministrativo della dc, il quale aveva tentato, due anni fa, il «balzo» alla Scala, come segretario generale, ma che [illegible] rimasto a Milano solo un paio di mesi, rientrando precipitosamente a Genova. Levrero, già in aperta conflittualità con Terracini che parla di «ingiusta defenestrazione», sarebbe quindi, per una «ruggine» [illegible]te, incompatibile con Escobar, il quale [illegible] prudentemente e si limita a commentare che si trasferirà a Genova «solo se lo chiame[illegible]». A vantaggio di Escobar c'è il dichiarato favore del mini[illegible] Tognoli; [illegible] di lui c'è il rischio di spaccatura della maggioranza, pur se, a quanto si dice, per una complessa bega interna, anche i democristiani sono divisi. Una parte accetterebbe il «socialista indipendente» per amore della pace; per altri [illegible] [illegible]dimento è impensabile. Il sindaco Campart sceglie la parte [illegible] Ponzio Pilato.

E il teatro? La gigantesca macchina [illegible] praticamente pronta, ma il personale non sa ancora quando si trasferirà, quando sarà possibile l'inserimento nelle nuove strutture e quando sarà possibile lavorare per falegnami, fabbri, attrezzisti, costretti ai corsi professionali di riqualificazione per poter adoperare le nuovissime macchine computorizzate. Tra l'altro a Genova mancano il direttore artistico, il direttore stabile dell'orchestra e alcuni dirigenti nei posti chiave amministrativi. Non solo: nell'enorme edificio basterà il personale? E i costi di gestione, dalla manutenzione alla pulizia, quanto cresceranno? [illegible] chiede [illegible] legge con un ripianamento per i debiti di Genova, grazie [illegible] Colombiane: anche Tognoli sarebbe d'accordo - si sussurra - a patto che i programmi, artistici e finanziari, portino il sigillo di [illegible]ergio Escobar. Le parti hanno [illegible] ore per trovare l'accordo.

Paolo Lingua

L'araba Felice

Risorge l'antico teatro lirico E' un colosso da 120 miliardi

GENOVA. [illegible] giorni di lavoro, oltre trecentocinquanta fra operai, tecnici e personale specializzato, centoventi i miliardi spesi per la realizzazione. Queste le cifre del nuovo Teatro Carlo Felice che a giorni l'Impresa Valle consegnerà ufficialmente al Comune di Genova, rispettando i tempi previsti per la costruzione.

Genova sta dunque per riappropriarsi del proprio Teatro lirico [illegible] a 47 [illegible] [illegible] tragico bombardamento che scoperchiò e [illegible]mi distrusse il vecchio edificio [illegible] Barabino. Quasi cinquant'anni di polemiche, discussioni, progetti [illegible] realizzati: basta ricordare quello di Chessa negli Anni 50 e quello di Scarpa fra gli Anni 60 e gli Anni 70. Il progetto attuale porta la firma di Rossi, Gardella, Reinhart e Sibilla e ha vinto l'appalto-concorso del Comune [illegible] 1981. Anche in questo [illegible] [illegible] registrarono non pochi dissensi soprattutto per le scelte architettoniche ispirate al «postmoderno». L'esigenza [illegible] costruire un teatro tecnologica[illegible] avanzato nella [illegible] area [illegible] vecchio edificio [illegible] obbligato i progettisti a sviluppare l'opera verso l'alto: si spiega così la torre scenica alta 65 metri che ha suscitato le maggiori perplessità. Il Teatro recupera [illegible] palazzo [illegible] Barabino le colonne e il pronao [illegible] si affacciano su piazza De Ferrari e il terrazzo che si volge verso via XXV Aprile e che funge da sbocco all'aperto per il foyer maggiore. La costruzione appare massiccia anche per effetto dei materiali utilizzati, la pietra, l'intonaco e il ferro. L'ingresso [illegible] in una piazza coperta che collega Galleria Mazzini e piazza De Ferrari. I foyers, ai vari piani, sono bucati [illegible] [illegible] cono di luce che [illegible] [illegible] scende fino alla piazza sottostante creando un intreccio luminoso. E' questa una delle soluzioni più curiose del progetto che riserva non pochi motivi [illegible] [illegible]. Ad esempio appare del tutto originale la sala, a cavea, una serie di gradoni divisi fra platea e galleria con buona visibilità da tutte le angolazioni. I progettisti hanno creato una sorta di piazza all'interno del teatro. Ecco dunque alcuni balconcini laterali con le tipiche fine[illegible] dalle persiane verdi: palazzi genovesi che si affacciano, appunto, sulla piazza-palcoscenico. Al di là delle valutazioni estetiche sarà da verificare l'acustica. La sala, infatti, capace di circa duemila posti, è rivestita in [illegible] e in legno: riflettente il primo, molto assorbente il secondo. Dal rapporto fra i due materiali dipenderà la maggiore o minore rispondenza sonora del teatro.

Il Carlo Felice si propone sul piano tecnologico come uno dei teatri più avanzati a livello europeo. Una sofisticata apparecchiatura consente di premontare nel sottopalco due scene complete che possono essere portate sul palcoscenico da [illegible] elevatore in pochi minuti a sipario aperto. [illegible] ulteriore [illegible] può essere allestita nel palcoscenico dorsale dotato [illegible] una piattaforma girevole.

[illegible]

La colonna sonora del musical «Sarafina» e il ritorno discografico di Hugh Masekela

Gioia e ironia contro l'apartheid

Drammi d'Africa intrecciati a ritmi zulu e rock

Anche in questi distratti e disimpegnati anni di fine secolo, l'industria discografica «pop & rock» [illegible] è solo evanescenze sanremesi o raffinatezze da «World music». Certo non sono gli Anni 60, favolosi e creativi, o gli Anni 70, acidi e protestatari. Nemmeno i cantautori italiani rigano più coscienze e dischi. Esiste però un folk revival [illegible] molto vivace, che ritorna ad affrontare con sensibilità problemi sociali. In quest'area si distinguono due recenti dischi, sudafricani per concepimento [illegible] realizzazione ma con passaporto americano, che denunciano violenze [illegible] vergogne razziste nella loro più drammatica realtà, quella del regime [illegible] Pretoria. Il primo album è il brillante ritorno discografico di Hugh Masekela («Uptownship», Novus), che partecipa, con la sua tromba [illegible] la [illegible] abilità di compositore, anche alla colonna [illegible] dello spettacolo teatrale «Sarafina» (Rca Victor).

In entrambi i dischi convive un matrimonio sul pentagramma [illegible] Africa e America, nel senso che i ritmi zulu, rock o jazz vengono fusi a partire dalla loro radice nera, intrecciando suoni di strumenti tradizionali ed elettronici. Resta comunque predominante il gioco delle voci, dei controcanti che trasmettono [illegible] allegria, tipica caratteristica della musica africana.

E' proprio «Sarafina» l'opera che meglio utilizza [illegible] gioie della musica e l'ironia dei canti per denudare [illegible] tragedia. La stessa storia [illegible] questo sdoppiamento. Interpretato da [illegible] giovanissimi sudafricani, il musical è ambientato in una scuola [illegible] Soweto. La vita nelle aule è allegra, gioiosa, coinvolgente come i ritmi zulu. [illegible] la vita della scuola è contaminata, travolta dagli eventi esterni dell'insanguinato Sud Africa. [illegible] presto algebra [illegible] poesia sono sostituiti nei canti dai drammi [illegible] realtà. Come quell'eccidio compiuto da un poliziotto che, sentendo parlare gli studenti di Libia, pensa di trovarsi in mezzo ad una cellula comunista e reagisce con una sventagliata di mitra sui giovani corpi. O come quell'assurda vicenda della giovane violentata da un bianco e condannata per via di quella legge che proibisce i rapporti sessuali tra neri e bianchi.

L'Africa in scena. Uno spettacolare [illegible] del musical «Sarafina»

«Sarafina» nasce da un'idea [illegible] Winnie Mandela, moglie del leader [illegible] liberato dopo un'inattesa, e per ora tenue, apertura nella trincea dell'apartheid. La realizzazione dei musicisti Mbongeni Ngema [illegible] Hugh Masekela è stata accolta con grande successo nei teatri d'America ed Europa. E pur senza l'impatto del teatro, [illegible] disco vive di una luce [illegible] rara bellezza ed efficacia attraverso blues, gospel, [illegible]li, ritmi che coinvolgono corpo [illegible] mente.

Il disco firmato dal solo Hugh Masekela, al confronto, ha qualche [illegible] in [illegible]. Nel senso che [illegible] essenzialmente musica. Bella, originale, di denuncia, [illegible] frammentata in nove canzoni. Al primo ascolto si [illegible] tentati di [illegible] l'etichetta «easy listening». Ma le venature politiche (insieme [illegible] quelle jazz) appaiono in seguito forti. Fin dall'inizio, quando la tromba, da un lamento, si trasforma in ritmo di gioia, in un canto corale [illegible] speranza per un incubo che sicuramente è destinato a finire. Altri brani molto belli sono «Hold [illegible] [illegible] la caraibica allegria del calypso, nonché «Egoli», una marcia coloratissima. Da lode è la versione di «No woman, no cry», il famoso reggae di Bob Marley. Con Masekela il brano diventa quasi canto religioso, intenso e senza la tipica ossessione ritmica.

Due dischi quindi [illegible] non mancare, ulteriori testimonianze del valore di Masekela, grande trombettista jazz passato poi ad interessanti ricerche sulle radici folkloriche africane. Aiutato in questo lavoro dalla moglie Miriam Makeba, con la quale ha da tempo diviso l'impegno politico contro ogni barriera razzista.

Alessandro [illegible]

Due Cd in ricordo del musicista

Con le corde del violino Heifetz dona a Mozart l'intonazione perfetta

Due dischi per ricordare, a tre [illegible] dalla scomparsa, Jascha Heifetz. Le registrazioni, proposte dalla Rca, riguardano il periodo compreso [illegible] il 1954 [illegible] il '68, quando il violinista — nato in Lituania nel 1901, cittadino americano dal '25 — alterna con maggiore frequenza le esecuzioni come solista alla musica da camera.

Un'attività che aveva già prodotto esiti [illegible]bili quando, assieme ad Arthur Rubinstein e Gregor Piatigorsky, emigrati come lui negli Stati Uniti, Heifetz aveva creato un trio [illegible] pianoforte, violino e violoncello. Moltissimi concerti, molte incisioni, ma anche il tempo per fondare in Palestina un conservatorio di Musica Ebraica e per commissionare [illegible] numerosi autori contemporanei [illegible] opere per violino. Poi, l'esecutore diventa un didatta di altrettanta qualità quando, nel 1962, inizia ad insegnare all'Università di Los Angeles, dove gli sarà dedicata una cattedra.

Non c'è stanchezza, in questi dischi. Heifetz suona ormai da mezzo secolo: aveva 6 anni al tempo del suo primo concerto pubblico, ma [illegible] proposito [illegible] quello che chiama il «rodigismo infantile» ha idee molto chiare: «E' una malattia generalmente fatale. Sono stato tra i pochi a sopravvivere, grazie ad [illegible] grande insegnante e ad una famiglia che aveva rispetto per la musica, molto buon gusto e orrore per la mediocrità».

Il primo dei due Compact disc è dedicato a Mozart. Nel concerto K219 colpisce il controllo dell'emissione del suono, la gamma molto ampia della dinamica, l'intonazione perfetta, la sicurezza dimostrata [illegible]ttacchi, in tutti i registri.

E sempre la misura, il gusto, anche nel crescendo del rondò conclusivo, dove Mozart per imitare il [illegible] [illegible] tamburo turco ha la geniale intuizione di prescrivere per violoncelli e contrabbassi «l'arco al rovescio». Il brillante [illegible] sa concedere tut[illegible] lo spazio necessario al pianoforte nella Sonata K378, mentre il suo suono si scioglie ed amalgama con gli altri interpreti nel Quintetto per archi K516, reso [illegible] esemplare trasparenza di voci [illegible] fusione di intenti.

Con Heifetz suonano, tra gli altri, musicisti del valore di Piatigorsky e Primrose. Violino, viola [illegible] violoncello si ritrovano nel Trio in re maggiore di Beethoven e ancora nel Doppio Quartetto di Louis Spohr, di cui viene anche proposto il Concerto op. 47. [illegible] modo di una scena cantante» prescrive l'autore e nella dolcezza dei legati, nella serena espressività dell'interpretazione di Heifetz l'invito appare pienamente accolto.

Sandro Cappelletto

APPENA [illegible]

CLASSICA

Rostropovic dipinge [illegible]

Musorgskij: «Boris Godunov», interpreti Raimondi, Vishnevskaja, Gedda, Plishka, [illegible] la National Symphony Orchestra diretta da Rostropovic, Erato (3 Cd); Sibelius: «Sinfonia n. 2, Scena con le gru, Valse triste, Cavalcata notturna e alba», Finnish Radio Symphony Orchestra, direttore Pekka Saraste, Rca Victor (1 Cd).

JAZZ

Superquartetto per [illegible]

Mal Waldron: «The superquartet of Mal Waldron featuring Steve Lacy», Paddle Wheel (1 Cd); J.R. Monterose-Tommy Flanagan: «A little pleasure», Reservoir (1 Cd).

ROCK [illegible] POP

Delizie con Sun [illegible]

Sun Ra: «Blue Delight», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); Mietta: «Canzoni», Fonit Cetra (1 Lp, Cd, Ms); Autori Vari: «Una lunga storia d'autore (I cantautori italiani)», Wea (2 Lp, Cd, Ms).

Il grande jazzista insieme al [illegible] allievo

Collette, un flauto dalla California

Il suo vero nome è William Marcell Collette, ma nel mondo del jazz è conosciuto semplicemente come Buddy Collette, californiano di Los Angeles, classe 1921. [illegible] presenta come un piacevole uomo anziano, alto, slanciato, carnagione color cioccolato, sguardo bonario. Multistrumentista per vocazione, Collette ha iniziato [illegible] dieci anni con il pianoforte per dedicarsi successivamente ai sassofoni, che alterna al clarinetto e al flauto: ed [illegible] soprattutto [illegible] questo strumento che si [illegible] messo in evidenza per il suo stile fluido, pacato, quasi cameristico, prettamente californiano.

Nell'album «Flute Talk» (Soul Note) lo troviamo in compagnia del suo allievo James Newton, più giovane di trent'anni, oggi considerato il maggior speciali[illegible] del flauto jazz, e di un gruppo formato dall'emergente pianista Geri Allen, dal bassista Jaribu Shahid e dall'italiano Giampiero Prina alla batteria.

Collette è un grande vecchio del jazz, uno tra i personaggi più in vista negli Anni 50, compositore e arrangiatore anche di musica per il cinema, insegnante di strumenti ad [illegible]cia. Ha suonato con molti jazzmen [illegible] grido, [illegible] Benny Carter a Charles Mingus, da Horace Silver a Chico Hamilton, del cui leggendario quintetto sperimentale faceva parte nel lontano 1955.

Meno conosciuto [illegible] il suo lavoro [illegible] leader, centellinato in pochi album di non facile reperibilità. Motivo di più per accostarsi a questo «Flute Talk», che ci presenta due giganti del flauto, [illegible] e allievo, a diretto confronto soprattutto [illegible] tema che dà il titolo al disco, un duetto improvvisato senza al[illegible] sostegno ritmico.

I restanti brani, tranne il pensoso «Richmond In Acropolis» composto da Newton, portano la firma [illegible] Collette e hanno la freschezza e il sapore della sua musica più raffinata, lontana fin dagli esordi dall'ardore e dalle rabbie [illegible] boppers [illegible] costa occidentale.

[illegible]

Dado Moroni ripercorre con «Two bass hit» la strada indicata da Martial Solal

Un pianista per due contrabbassi

Con il giovane solista Ray Brown e Boussaguet

Ci sia consentita, per una volta, l'autocitazione di poche righe che risalgono a sette anni fa: [illegible] pianista genovese Edgardo Moroni, Dado per gli amici e per la musica, rappresenta [illegible] delle grandi speranze del jazz italiano; ha la fortuna [illegible] essere giovane [illegible] nato il [illegible] ottobre 1962), alto, bello [illegible] di suscitare simpatia a prima vista; [illegible] il rischio — come sempre accade in questi casi — di essere frenato dal successo precoce, dalle attenzioni [illegible] cui [illegible] circondato».

Quel rischio, Dado l'ha brillantemente evitato e oggi la [illegible] fama e la sua esperienza hanno rilievo internazionale, certo superiore a quella di qualsiasi altro pianista italiano di jazz della sua età. Il suggello è venuto oggi da un Cd molto originale e di pregio, «Two bass hit» della European Music Production, nel quale [illegible] pianista [illegible] in trio con due contrabbassisti del livello di Ray Brown e Pierre Boussaguet. Un simile esperimento era stato tentato vent'anni fa, e in circostanze casuali, soltanto da Martial Solal.

Ma ci sono strani sintomi di sottovalutazione, certo non infrequenti nel mutevole mondo dello spettacolo. Vogliamo [illegible] che di lui si parla [illegible] [illegible] quanto [illegible] merita, come se pochi si fossero accorti che illustri maestri del jazz lo accettano ormai come uno di loro e cercano di assicurarsene la collaborazione. Prima che i sintomi [illegible] estendano, stabiliamo alcuni punti fermi.

Cominciamo proprio dalle collaborazioni. Nel 1980 si poteva già dire che Moroni aveva suonato con Franco Ambrosetti, Lou Donaldson, Chet Baker, Joe Pass, Kenny Clarke. Adesso bisogna fare una scelta dei [illegible] più prestigiosi perché l'elenco non sia troppo lungo: Dizzy Gillespie, Freddie Hubbard, Woody Shaw, Jimmy Owens, Johnny Griffin, James Moody, Buddy [illegible] Franco, Terry Gibbs, [illegible] Friedman, Niels Pedersen, Ray Brown, Tom Harrell, Clark Terry, Art Taylor, Ed Thigpen, Billy Higgins, Adrienne West, Daniel Humair, oltre a gruppi come la Mingus Dynasty e la Paris Reunion Band.

Poi, i dischi. [illegible] primo fu nel 1979 per la Dire Records di Tito Fontana. Franco Cerri si era accorto di quel talento diciassettenne e s'impegnò in prima persona. L'album s'intitola «Franco Cerri introducing Dado Moroni», col pianista [illegible] Julius Farmer al contrabbasso, Tullio De Piscopo alla batteria e fra i brani c'è [illegible] composizione di Dado, «O. P. Blues» dedicata a Oscar Peterson, il suo modello iniziale.

In seguito, senza pretese di completezza [illegible] in ordine cronologico non rigoroso, si possono citare «Bluesology» con Ambrosetti, Pedersen e [illegible] Piscopo, «Sound sound sound» per pianoforte solo (entrambi della Dire), «Take double» con Clark Terry (Philips giapponese), «Ron Carter presents Dado Moroni» della Emarcy, «Sundance» con Tom Harrell (Contemporary), «Time will tell» con Adrienne West (Dire), «Looking ahead» con George Robert (Tcb), «Lonely eyes» ancora con Tom Harrell (Gpr), il già citato «Two [illegible]ss hit» (Emp), mentre [illegible] in preparazione «Hol[illegible] spring» con Harry Edison e Adrienne West per la Elektra.

Infine i concerti, i riconoscimenti. Moroni ha [illegible] in tutta Europa, in America, in Africa, collezionando recensioni invidiabili. Nel novembre 1987 [illegible] stato chiamato — unico europeo — a far parte della giuria della prima edizione dell'annuale premio di pianoforte «Thelonious Monk» che si svolge a Washington. Gli altri giurati erano Roland Hanna, [illegible]rry Harris, Hank Jones, Roger Kellaway.

Che cosa significa tutto questo? Evidentemente, che Dado Moroni è uno di quei pianisti non comuni, moderni ma non d'avanguardia, dotati di tecnica impeccabile, di profonda capacità espressiva, di «senso del jazz», coi quali gli autentici jazzmen si trovano a loro agio perché conoscono a memoria il gran libro dei [illegible] standard, richiedono poche prove in qualsiasi situazione e non disdegnano affatto d'improvvisare su un giro di blues.

Franco Fayenz

[illegible] TV

College e Aquile, che combinazione Rai e network scoprono l'esercito

TELEFILM in divisa. Una strana combinazione: in contemporanea partono due serial nostrani d'ambiente militare, «College» per Italia 1 e «Aquile» per Raidue. Anche se diversi come spirito, «College» e «Aquile» hanno un impianto narrativo identico: da una parte una comunità di bollenti giovanotti in divisa e dall'altra una comunità di cinguettanti ragazze, studentesse di non si capisce cosa in «College», allieve di [illegible] scuola di fotomodelle in «Aquile». Che strana combinazione. Poi si scopre che entrambi i serial sono in sette puntate, che hanno una [illegible] giovane protagonista in comune, e si scopre infine che alla base c'è uno stesso produttore. A questo punto tutto appare chiaro: meno chiara è la coincidenza [illegible] programmazione [illegible] presuppone o una casualità clamorosa o un inedito accordo tra i funzionari delle due sponde.

Plot identico, si è detto. Per «College» è [illegible] è quello farsesco-demenziale, e il tono [illegible] tra la goliardata e l'avanspettacolo: ingenui filmetti che paiono girati durante una vacanza in Toscana, con un'unica [illegible] buffonesca che [illegible] direttrice in fregola e stolido comandante, aspiranti ufficiali, graduati [illegible] barzellette e fanciulle irrequiete che finiscono in caserma e a cui viene affidato un improbabile alzabandiera.

Più complesso «Aquile», realizzato in quel di Pozzuoli con l'approvazione e l'appoggio dell'Aeronautica militare. La situazione [illegible] cambia, e cambia invece l'atmosfera che tende all'epico-marziale temperato dalla dimensione sentimentale degli amori tra cadetti e fotomodelle. C'è un'ambizione [illegible] documentario (le cose migliori sono le riprese aeree) cui si aggiungono le cadenze [illegible] della commedia convenzionale e i pruriti dell'imitazione del cinema americano di [illegible] (il sergente isterico che urla e insulta - [illegible] un bestione simile è tollerato oggi nelle forze armate italiane? - e l'istruttore simil Rambo che tempra alla sopravvivenza e fa mangiare [illegible] serpente).

Che dire di «Aquile»? [illegible] parte la difficoltà [illegible] individuare una platea [illegible] se ne interessi, a parte le slittate sull'eroico (il con[illegible] che [illegible] vita militare [illegible] i veri uomini è più volte ripetuto), si può forse osservare che se [illegible] nostra Aeronautica [illegible] bisogno di immagine attraverso la tv avrebbe dovuto cercarsela meno da fumetto.

Forza, Diogene. Un lanternino tremolante e un omino che nella notte dell'ignoranza, dell'indifferenza, della turlupinature e della sopraffazione va in giro [illegible] la verità: sarà una visione patetica e retorica, ma questo è «Diogene», [illegible] dei pochi programmi utili [illegible] tutta la Rai, penalizzato da orari infami e adesso minacciato di ulteriori ritardi (per far posto alle solite pagliacciate). Ma non è già confinato nelle ore piccole? L'altro ieri il secondo intenso capitolo del problema-dramma [illegible] casa è finito oltre [illegible] Un'inchiesta del genere, su una [illegible] pubblica che si rispetti, doveva avvtare in prima serata; ma in prima serata [illegible] si può, c'è la Carrà.

Cattive figure. Prima [illegible] accettare una partecipazione agli show tv, i politici dovrebbero pensarci [illegible] due volte ma dieci, e poi dire di no, per evitare le cattive figure: uno degli esempi più recenti, il sindaco di Roma Carraro che [illegible] palcoscenico di «Biberon», tra gli interpreti della [illegible] farsa, ha balbettato imbarazzato sull'Urbe e sui mondiali battute degne solo di [illegible] pessimo copione.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Assoluzione per De Niro

L'ASSOLUZIONE
1981, Raiuno 0,10; dur. 107'

Diretto da Ulu Grosbard e tratto dal romanzo di John Gregory-Dunne, anche sceneggiatore, è un fosco giallo psicologico che vuol [illegible] soprattutto quadro e denuncia di un malcostume a tutti i livelli tra arrivismo e speculazione, sino al crimine. Al [illegible] due fratelli, Robert [illegible] Niro e Robert Duvall: il primo è un ambizioso prete, abile affarista, segretario del cardinale, alle soglie di una grande carriera; l'altro, oscuro poliziotto, si trova ad indagare sul sadico assassinio di una ragazza tagliata a pezzi, e l'inchiesta [illegible] porta proprio negli ambienti vicini [illegible] fratello. Con loro Charles Durning, becero parrocchiano benefattore, ex tenutario di bordelli; Cyril Cusak [illegible] ed equivoco cardinale; e il glorioso Burgess Meredith nei panni di un anziano religioso che ha scelto di essere un umile sacerdote.

[illegible]
1981, Rete 4, 0,15; dur. [illegible] più spot

Sottile ed intrigante commedia drammatica della tedesca Jeanine Meerapfel, storia di una giovane donna inquieta, in disaccordo col marito, che nella ricerca [illegible] e dei motivi della propria crisi fruga avidamente [illegible] le cose e il passato [illegible] madre, donna strana e affascinante, dalla tempestosa esistenza a fianco del marito ebreo, e morta alcolizzata in un ospedale di Buenos Aires. Interpreti Ingrid Caven (nota [illegible] tedesca prima [illegible] Hanna Schygulla), Grisha Huber.

LE [illegible]
1971, Cinquestelle, 20,30; dur. 94', con spot 120'

Ultimo film di Christian-Jaque, è un dinamico western tutto al femminile: protagoniste [illegible] Brigitte Bardot e Claudia Cardinale, energiche pistolere, nemiche-amiche, una capo di [illegible] banda di ragazze fuorilegge, l'altra di un clan famigliare: insieme scoprono il petrolio in un ranch.

Claudia Cardinale in «Le pistolere»

LA SCUOLA DELL'ODIO
1962, Montecarlo, 21,30; dur. 91', con spot 105'

E' un drammatico film dagli intenti antirazzisti diretto da Hubert Cornfield e interpretato da Sidney Poitier, dall'ex cantante Bobby Darin, e da Peter Falk: dura lotta in un penitenziario durante la guerra tra uno psicologo di colore e un fanatico americano nazista.

I MOSTRI
1963, Canale 5, 14,10; dur. [illegible]; con spot 140'

Regista Dino Risi, sceneggiatori Age, Scarpelli, Scola, Petri, Maccari; protagonisti Tognazzi e Gassman, è uno dei grandi successi Anni 60, [illegible] incalzanti episodi-sketch tra grottesco, satira [illegible] cronismo: da segnalare il primo dove Tognazzi [illegible] automobile insegna al figlioletto Ricky i vari [illegible] di per fare il furbo e fregare gli altri, e quello, classico, [illegible] Gassman pugile suonato.

[illegible]
1945, Italia 7, 13,30; dur. 110' compresi spot

E' [illegible] drastica riduzione italiana del mitico capolavoro [illegible] Marcel Carné, «Les enfants du paradis» che nell'originale dura più di [illegible] ore; nel [illegible] leggendari attori dell'epoca quali Jean-Louis Barrault, Arletty, Pierre Brasseur, Louis Salou, Maria Casarès, Pierre Renoir.

IL CRITICO SEGNALA

CHIAMBRETTI SARDO
Alle 14,45 su Raitre

Prosegue il viaggio di Chiambretti in Sardegna. Dopo la puntata, alquanto movimentata e pittoresca, di domenica scorsa ad Orgosolo, «Prove tecniche di trasmissione» ha impiantato le tende a Cagliari: il programma, nei consueti termini paradossali e irridenti, rispecchierà il clima del pomeriggio calcistico cagliaritano e insieme gli aspetti di realtà e i personaggi quotidiani che capitano a tiro.

COPPIE IN CRISI
Alle 20,30 [illegible] Rete 4

Posto d'onore [illegible] serata riservato ad un lungo special di «C'eravamo tanto amati», la discussa e fortunata trasmissione condotta da Luca Barbareschi che vede, loquaci e disinibite, coppie di coniugi che si sono malamente separati e che sono disposti a vuotare il sacco e a gridarsi improperi in tv.

FIERA IN OPERA
Alle 20,40 su Radio 1

Colorita, pimpante edizione [illegible] diofonica diretta da Juri Aronovitch de «La fiera di Sorochintsy» di Mussorgskij, di Gogol, scritta tra il 1874 e il 1880, e lasciata incompiuta.

SERENATA
Alle 22,35 su Radio 3

Appuntamento con la rassegne «Serenata» che offre suadenti musiche ad hoc [illegible] Schumann, Ciaikowskij, Fauré, Dvorak.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; [illegible]
7 — **Tempo di guerra e di guerriglia.** 3ª puntata. Sceneggiato.
7,55 **Nel regno della fiaba**
8,45 **Apemaia**, cartoni animati
9,15 **Il mondo di [illegible]**
10 — **Linea verde magazine**
11 — **Santa Messa**
11,55 **Parole e vita: le [illegible]**
12,15 **Linea verde**
13-13,55 **TG l'una.** Con C. Fontana, S. Fantoni e L. Savignano

POMERIGGIO

13,55 **Toto-Tv Radiocorriere**
14 — [illegible] la... Di Gianni Boncompagni e Alfredo Cerruti. Con Edwige Fenech. Regia di Gianni Boncompagni; Ospiti il ministro dei [illegible] pubblici Prandini, Antonella Lualdi, [illegible] Raffai e Franco Fasano che canta «Vieni a stare qui»
14,20; 15,30; 16,30 **Notizie sportive**
18,15 **90° minuto**
18,40 **Domenica in...**
19,50 **Che tempo fa**

SERA

20,30 La Rai presenta Ferruccio Amendola, Barbara De Rossi, Maria Fiore. Claudio Amendola in **Pronto Soccorso.** Un film di Ennio De Concini scritto con Patrizia Carrano e Francesco Massaro. Con Alberto Gimignani, Susanna Javicoli, Cristina Noci, [illegible] Fenili, [illegible] Mogliori, [illegible] Giufani, [illegible] Crocitti, Agnese Nano, Mauro Marino, Giorgio Gobbi, Antonio Cantafora, Antonio Fattorini, Anna Melato, Stefano Dionisi
22,05 **La domenica sportiva.** A cura di Tito Stagno
0,10 [illegible]. Film di Ulu Grosbard. Con Robert De Niro, Robert Duvall, Charles Durning. (1981)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10
7 — **Patatrac - Kissy Fur.** Cartoni
7,55-10,15 **Mattina 2.**
10,15 **Sereno variabile.**
12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica. Ricomincio da Due.** In studio Vittorio Gassman presenta il suo ultimo libro
13,20 **TG 2 - Lo sport**
13,30 **TG 2 - Nonsolonero.** In studio Gaetano Scardocchia e Giorgio Bocca

13,45-17 **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** Raffaella Carrà presenta **Ricomincio da Due**
15,15 **Quando si ama.** Serie tv
17 — **Cuore e batticuore.** Telefilm
18 — **TG 2 - Lo sport - Atletica leggera:** [illegible] **Roma-Ostia - Automobilismo: Campionato italiano velocità turismo - Ippica: G. P. Costa Azzurra**
18,30 **Calcio Serie A**
19,45 **TG 2 - Telegiornale**
20 — **TG 2 - Domenica sprint**

20,30 **Hunter.** [illegible] tv. [illegible] Con Fred Dryer, Stepfanie Kramer
22,20 **Pianeta URSS.** *Taccuino di viaggio nella realtà sovietica sotto «l'effetto Gorbaciov».* Di Massimo Caprara, Francesco Lazzaretti. Conduce Oliviero Beha
[illegible] **Protestantesimo.** A cura della [illegible] delle Chiese Evangeliche
[illegible] **L'Aquilone.** Settimanale. [illegible] C. Angelini con F. Betti
0,55 [illegible] **Jazz '90.** Di Alfonso de Liguoro. *Concerto di McCoy Tyner Trio - Special Guest George Benson*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,10
9-11,30 **La domenica sul Tre.** [illegible] manale. Conducono in studio Franco Poggiani e Sara Scalia
9 — **Professione pericolo.** Telefilm
9,50 **TG 3 - Domenica**
11,30 **Dal Vecchio.** Telefilm / *Quella sfrenata passione.*
12,25 [illegible] **Coppa** [illegible] Parallelo
[illegible] **Schegge**

[illegible] **Blob-Cartoon**
[illegible] **Schegge.** *Prove tecniche di trasmissione*
14,45 [illegible] Palavoglino di Cagliari. Piero Chiambretti presenta **Prove tecniche di** [illegible] Con Nanni Loy
17 — Magione. **Karting: Campionato italiano**
17,30 **Viaggio infinito.** *I dinosauri.* Di Lionel Friedberg
18,35 **Domenica gol**
18,45 **Sport Regione**

20 — **Calcio Serie B**
[illegible] Per la serie «Chiamo in [illegible]». Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di [illegible] scomparse in **Chi l'ha visto?** Un'idea Di Lio Beghin. A cura di Paola Fattori. Ricostruzione e in[illegible] di Vincenzo Verdecchi. Regia di Eros Macchi
23 — **Appuntamento al cinema**
[illegible] **Rai Regione: Calcio**

CANALE 5

8,30 **Le frontiere dello spirito**, rubrica religiosa
9,15 **L'arca di Noè**, documentario
10 — **Block notes**, news
12 — **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon
12,30 **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica Show**, condotto da Maurizi Seymandi

14 — **Domenica al cinema con Lello Bersani**, conduce Lello Bersani
14,10 **I mostri**, film con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Michele Mercier, regia di Dino Risi
[illegible] **A [illegible] nudi [illegible] parco**, [illegible] film, *Il risparmio...*
16,55 [illegible]
17,25 **Ovidio**, telefilm
18 — **O.K. Il prezzo è giusto!**, condotto da Iva Zanicchi
19,45 **La ruota [illegible] fortuna**, condotto da Mike Bongiorno

20,30 Ciclo: Amicinemici **Il compagno Don Camillo**, [illegible] con Fernandel, Gino Cervi, regia di Luigi Comencini
[illegible] **I Robinson**, telefilm, *[illegible] la scuola*
23 — [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] **domanda**, conduce [illegible] Letta. In studio [illegible] Cariglia, segretario [illegible] PSDI
[illegible] **Top Secret**, telefilm, *Il fidanzato spia*
[illegible] [illegible] **Grant**, telefilm, *Rotative dietro le sbarre*
[illegible] **Première**, [illegible]

ITALIA 1

7 — **Bim Bum Bam**
[illegible] **Leonardo**, replica
11 — [illegible] **d'Europa**, conduce Bruno Longhi
12 — **Viva il Mondiale**, replica
12,30 **Guida al Campionato**, conduce Sandro Piccinini
13 — **Grand Prix**, settimanale motoristico co[illegible] Andrea [illegible] Adamich

14 — **Il trionfo di Ercole**, film con Marilù Tolo, [illegible] Cressoy, regia di [illegible] De Martino
16 — **Bim [illegible] Bam**, cartoni
18 — **O'Hara**, telefilm, *Frankie*
19 — [illegible] e [illegible] che [illegible] va, cartoni
[illegible] **The [illegible] Ghostbusters**, [illegible]
20 — **Siamo fatti così**, cartoni

20,30 **Emilio**, conducono Gaspare e Zuzzurro, con Teocoli, Sabina Stilo, Athina Cenci. Servizi dedicati agli scioperi di questi giorni
[illegible] **Boxe**, Chavez-Taylor, campionato mondiale pesi welter jr. Wbc, Ibf
22,15 **Due cuori e una cappella**, [illegible] con Renato Pozzetto, Agostina Belli, regia di Maurizio Lucidi
1,10 **Première**
1,15 **Star Trek**, telefilm
2,15 **Kronos**, telefilm

RETE 4

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
[illegible] [illegible], telefilm
[illegible] **Il grande golf**
[illegible] **Speciale:** [illegible] **i pantaloni**, news
11 — **Ciak**, news
[illegible] **Regione 4**, replica
12 — [illegible] in, replica
13,15 **Scarrito a New York**, telefilm, *Il quinto uomo nel quartetto d'archi*

14,30 **Fox**, telefilm, *La volpe del deserto*
15,30 **Non è peccato**, film con Rory Calhoun, Piper Laurie, regia di Edward Buzzel
17,10 [illegible] **buon amico**, [illegible] Lee Remick, Ralph Waite, regia di Lou Antonio
18 — **Elena paga il debito**, film con Linda Carnell, Stephen [illegible] Nally, regia di Douglas [illegible]

[illegible] **Speciale: C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
22 — **Topazio**, telenovela
22,45 **Big Bang**, conduce Jas Gawronski. Nettuno e suoi satelliti
23,30 **Domenica in concerto**, orchestra Filarmonica della Scala diretta da Lorin Maazel, 1ª parte F. Mendelsson Bartholdy: [illegible]
0,15 [illegible], film con Ingrid Caven, Grischa Huber, regia di Jeanine Meerapfel

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12,25 **Sci - Coppa del Mondo**
[illegible] **Neville Brothers. Tell it like it is**, spettacolo
14,30 **Sci nordico**, Coppa del mondo
15,30 **Pazzo per le donne**, film
17,30 [illegible] **- Trofeo Wuber**
20,30 **Collegamento internazionale.** Programma giornalistico
[illegible] **La scuola dell'odio**, film
[illegible] **Megasalt**, rubrica
23,30 **Golf Club**, settimanale
24 — [illegible] **nera epora** [illegible] **pietà**, film di R. Hartford-Davis

ODEON TV

13 — **Traguardo salute**, rubrica
13,30 **Branko e le stelle**, rubrica
14 — **Il cavallo dagli occhi blu**, film
16 — **Una settimana di batticuore**
17,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
18 — **Autostrade** (repl.)
18,30 **Reporter italiano** (repl.)
19,30 **Diario di soldati** (repl.)
20 — **Branko e le stelle** (repl.)
20,30 **Quando la coppia scoppia**, film di Steno, con E. Montesano
22,30 **Cena in casa Odeon**
23,30 **Per un amico**, gioco
0,30 **I classici dell'erotismo**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30
14,25 **Si è giovani solo due volte**
14,50 **Il meglio della natura**
15,45 **Superflip**
16 — **Il passo del cammello**, film
17,30 **Superflip**
18 — **Natura amica**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Attualità sera**
20,15 **Complotto al Cremlino**, film tv
21,45 **Nautilus**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Teleopinioni**
24 — **Teletext-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,15
10 — **Juke** [illegible]
[illegible] [illegible]
11,30 **Il** [illegible]
13,45 **Noi la** [illegible]
14,55 [illegible], campionato N.B.A. regular season: Los Angeles Lakers - San Antonio Spurs (r)
17,45 **Automobilismo**, formula Indy: campionato Cart (registrata)
20,30 **A tutto campo**
22,25 **Speciale campo base**
23,55 **A tutto campo**
1,40 **Juke box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Italia A 5 stelle**
15 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
19,30 **Attualità sportiva**
20,30 **Le pistolere**, film, di Christian Jaque, con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot
22,30 **Notte sport**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I Video della mattina**
[illegible] **On the air**
[illegible] **Littibe in concerto...**
[illegible] **Rockin' sunday**
21,[illegible] **Best of blue night**
22,40 **Notte rock**

ITALIA 7

13,30 **La terra dei giganti**, telefilm
15,35 **Roger il re dei cieli**, film di John Erman
18 — **La gang degli orsi**, telefilm
18,30 **Search**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Troppo belle per vivere**, film di M. Crichton, con Albert Finney, James Coburn
22,30 **Assicurasi vergine.** [illegible] di Giorgio Bianchi
[illegible] **Switch**, telefilm
[illegible] **Longstreet**, telefilm
[illegible] **La strana coppia**, telefilm

RETE A

14 — **Il tesoro del sapere**, attualità
16 — [illegible] **amore in silenzio**, telenovela
17 — **Gli incatenati**, telenovela
18 — **Un'autentica peste**, telefilm
19,30 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Gli incatenati**, telenovela, con Christian Bach
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,10; 13; [illegible] 23,05.
6 Il guastafeste; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 L'occhio magico; 8,40 GR 1 Copertina; 8,50 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,19 Radiouno '90, ovvero una Domenica Mondiale. Con Fabrizio Frizzi; 12,51 Ondaverde Camionisti; 13,20 Qui lo dico e qui lo nego; 14 la vita è sogno; 14,30 Carta Bianca Stereo (I parte); 15,53 Tutto il calcio minuto per minuto; 17,03 Carta Bianca Stereo (II parte); 19,20 GR 1 Sport - Tuttobasket; 20,05 Ascolta si fa sera. Rubrica religiosa; 20,10 Nuovi orizzonti; 20,40 Radiouno Serata. Domenica: Stagione lirica. La fiera di Sorochintsy. Opera di M. Mussorgskij. Nell'intervallo, Saper dovresti; 23,10 La telefonata. Raistereouno: 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,53; 16,53; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,30 Fine settimana di Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; 7 Bollettino del mare; 8 Radio due presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Una vita da ascoltare. Boris Pasternak; 9,35 Una festosissima stagione, Guido Davico Bonino; 11 Il sestaccio; 12 GR 2 Anteprima Sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,30 Una domenica così (I parte); 14,50 Domenica sport (I parte); 15,50 Una domenica così (II parte); 17 Domenica sport (II parte); 19 Una domenica così (III parte); 20 L'oro della musica; 21 Un po' di fascino; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa. Raistereodue: 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; 18,15; 20,45.
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,10 [illegible] Bell'Europa; [illegible] pagina; 8,30 Concerto del mattino; 9,45 Domenica Tre; 10,30 I Concerti Italcable 1989-90; 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Economia Tre; 12 Uomini e profeti; 12,35 Divertimenti: feste svaghi e danze; 13,15 I classici. Moby Dick di H. Melville. Letture integrale; 14 La Bell'Europa; 14,10 Antologia; 17,30 Sinfonica 1989-'90 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 19,25 Antologia (II parte); 20 Concerto barocco; 20,35 La Bell'Europa; 21 Dalla Chiesa Elvetica e Valdese di Trieste. Trieste Prima: incontri internazionali con la musica contemporanea; 22,05 Il senso e il suono: Poesia, istruzioni per l'uso; 22,35 Serenata. Raistereonotte 24-6.

TV FLASH

TG L'[illegible]
Alle 13 su Raiuno

I problemi legati al mondo dello spettacolo, e quello della lirica in particolare, che [illegible] vuole essere considerata una sorta di polveroso museo, al [illegible] «Tg l'una», il rotocalco domenicale [illegible] di Beppe Breveglieri. In studio il sovrintendente [illegible] Teatro [illegible] dell'Opera di Bologna Fontana, l'attore Sergio Fantoni e Luciana Savignano.

NONSOLONERO
Alle 13,30 [illegible] Raidue

Quale ricetta per l'allarme immigrati? Come rispondere alle domande, alle paure, alla violenza dell'opinione pubblica? Gli immigrati sono troppi? Ci tolgono il lavoro? Rovinano le nostre città? Queste alcune delle domande cui risponderanno Giorgio Bocca [illegible] «La Repubblica» e Gaetano Scardocchia, direttore di «La Stampa».

P[illegible]
Alle 10,15 su Canale 5

[illegible] parla della prima colazione e della sua importanza nella rubrica medica «Prevention» all'interno di «Block notes». Sarà il medico Oliviero Sculati a illustrarne importanza e modalità. Segue un servizio su digestione e digestivi con il gastroenterologo Luigi Barbara. La rubrica delle news riguarda infine l'obesità.

EBRIDI [illegible]
Alle 23,30 su Rete4

L'appuntamento settimanale con l'orchestra Filarmonica della Scala, sul podio Lorin Maazel per l'ouverture «Le Ebridi» e la sinfonia n. 5 di Mendelssohn. Di memorabile intensità, secondo i critici, le suggestioni musicali legate alla grotta di Fingal (primo brano) e il delicatissimo adagio della seconda.

[illegible]
Alle 20,30 su Tmc

«Collegamento internazionale», il programma d'attualità di Montecarlo in collaborazione con la Cbs, dedica la puntata al trapianto dei [illegible] fetali, sperenza per tutti coloro che sono affetti da un male irreversibile ma problema etico che ha suscitato molte proteste da parte dei movimenti antiabortisti americani.

MANCA E LA RADIO
Lunedì, 12 su Radio1

Enrico Manca, il presidente della Rai, parlerà della radio e del suo futuro in un intervista condotta da Emanuela Castellini che andrà in onda domani nel corso di «Via Asiago Tenda», la trasmissione di mezzogiorno su Radiouno.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 18 Marzo 1990 · via Marenco 32, telefono 65.681

L'arrivo di 30 vagoni di frutta e verdura calmiera i prezzi

Domenica (quasi) a piedi

Tir, sciopero finito, ma poca benzina

Ripartiti. Alle 15 di ieri, dopo sei giorni di sciopero, gli autotrasportatori hanno tolto i blocchi. Ufficialmente, l'agitazione si concluderà solo oggi, alle 8. Ma già dal primo pomeriggio, molti Tir hanno potuto riprendere la strada sotto la [illegible] della polizia.

La situazione resta però difficile. Per molti questa sarà una domenica forzatamente casalinga. Infatti il 90 per cento delle pompe di benzina [illegible] a secco; scarseggia anche [illegible] gasolio. Come ieri, anche per oggi si prevedono lunghe code attorno ai pochi impianti aperti, attese [illegible] ore per un pieno di super. Nei giorni scorsi, si sono anche registrate tensioni e piccole [illegible] fra automobilisti: oltre agli incidenti [illegible] città (l'altra sera una ragazza in coda per la benzina è stata accoltellata), a Borgone, in Valle Susa, un maresciallo dei carabinieri è stato investito mentre tentava di dipanare il caos [illegible] presidio [illegible] Tir (90 giorni la prognosi).

Dovrebbe [illegible] l'ultimo incidente. A Torino, i rappresentanti delle associazioni degli autotrasportatori sono stati ricevuti da un funzionario della Prefettura. [illegible] capo di gabinetto ha assicurato che le loro richieste [illegible] portate al ministro: «Diamo ogni disponibilità per evitare il blocco annunciato per [illegible] 14 maggio prossimo». Giuseppe Gamboni, responsabile regionale della Fita-Cna, una delle organizzazioni sindacali in lotta, [illegible] chiesto [illegible] rapida [illegible] luzione delle questioni fiscali e lo sveltimento delle pratiche doganali.

Ma mentre [illegible] Prefettura si discuteva, in strada i problemi crescevano: lunghi serpenti d'auto fermi ai pochi distributori aperti, migliaia [illegible] litri [illegible] carburante esauriti in poche ore. Unica soluzione, per molti automobilisti, il rifornimento sulla tangenziale [illegible] in autostrada. Qualcuno ha fatto chilometri. Come Walter, 20 anni, [illegible] coda al distributore Api di [illegible] Adriatico, ieri pomeriggio: «Ho girato come una trottola: tutto chiuso. Per arrivare qui ho sprecato mezzo serbatoio». Scusi, [illegible] le pare un po' insensato? «Già, ma io [illegible] a ballare come ci arrivavo?».

Dato positivo nell'emergenza rifornimenti, [illegible] ribasso [illegible] prezzi ai mercati di frutta e verdura: 30 vagoni ferroviari hanno ovviato al blocco, ribassando in media del 20-30 per cento i prezzi sulle bancarelle torinesi.

Lunedì la situazione dovrebbe definitivamente normalizzarsi.

Ma nonostante i disagi di questi giorni, i torinesi non sembrano aver rinunciato al week-end. Trovata la benzina necessaria per uscire dalla città (spesso in tassì fino ai distributori con [illegible] taniche da riempire), [illegible] sempre si sono diretti verso la Valle di Susa [illegible] verso [illegible] Liguria. Infatti il traffico di ieri in uscita da Torino è stato quello di un qualsiasi sabato. Una volta imboccate tangenziali e autostrade, nessun problema [illegible] rifornimento. Sole stazioni di servizio chiuse per esaurimento [illegible] delle scorte quelle di Scarmagno, sulla Torino-Aosta, e Villanova, nei pressi del casello della Torino-Piacenza. E' possibile [illegible] oggi possano riaprire.

Qualche problema potrà invece presentarsi oggi, non tanto per [illegible] pieno di benzina quanto [illegible] per il previsto spostamento in massa degli autotreni, autorizzati eccezionalmente a circolare la domenica.

LA MAPPA DEI [illegible]

Non [illegible] possibile dare un'informazione precisa e completa sui distributori di benzina aperti oggi: le associazioni di categoria non hanno potuto fornire elenchi. Abbiamo telefonato alle [illegible] stazioni di servizio (Torino città) che compaiono sulle Pagine gialle. Il dieci per cento [illegible] aperto ieri [illegible] dovrebbe riuscire a tenere aperto anche oggi, rifornimenti permettendo. Ecco il risultato della nostra indagine.

Hanno dichiarato di essere aperti oggi fino a esaurimento delle scorte:

IP: corso Giulio Cesare 220; corso Giulio Cesare 239; corso Casale 294. Esso: via Stampini angolo via Massari; Stadio, corso Orbassano; piazza Zara (self-service).

Hanno dichiarato di essere in attesa delle autocisterne nella [illegible] e nella prima mattinata:

Esso: corso Vittorio Emanuele (carceri); via Bologna 134/a; strada Altessano 130/138; [illegible] Allamano angolo strada del Barocchio; [illegible] Pietro Cossa 179. Ip: Lungodora Savona 24; largo Palermo 69; corso Traiano 119. Agip: corso Marconi 35/bis. [illegible] corso Ferrucci [illegible]. Erg: [illegible] Giulio Cesare 75.

Hanno dichiarato [illegible] scorte di solo gasolio:

Esso: strada Settimo 110. Api: [illegible] Montecucco 58 (self-service); corso Vercelli 297 (self-service). Agip: corso Unione Sovietica 614/a. Fina: via Pietro Cossa 80.

Questo elenco [illegible] risultare incompleto. E' infatti possibile che alcune delle stazioni chiuse ieri ricevano oggi i rifornimenti.

IL PAPA OGGI A IVREA

La prima volta [illegible] Wojtyla a Tecnocity

[illegible] Papa tra computer e robot. Giovanni Paolo II arriva oggi a Ivrea: [illegible] il quinto viaggio in regione ed il primo nel mondo del lav[illegible] in Piemonte (nella foto un momento della visita del settembre [illegible] Il viaggio di Wojtyla avrà due momenti: oggi la giornata [illegible] dedicata alla diocesi [illegible] Ivrea. Dopo l'arrivo al campo Pistoni (15,30) il Papa celebrerà la messa in Piazza Freguglia. Quindi l'incontro [illegible] le autorità, seguito dalla cena con il clero. Domani, San Giuseppe, Giovanni Paolo II sarà [illegible] mattinata all'abbazia [illegible] Fruttuaria, [illegible] subito dopo si sposterà negli stabilimenti Olivetti di Scarmagno. Nel pomeriggio, il trasferimento a Chivasso, dove visiterà l'Alfa-Lancia. Nelle due giornate il Papa si incontrerà con l'ingegner De Benedetti e l'avvocato Agnelli.

SERVIZI A PAGINA 6

Preso l'accoltellatore per un pieno

Ha ferito la ragazza: «Ma volevo solo difendermi»

Loredana D'Attis, accoltellata. Nel riquadro, Francesco Rizzo, l'aggressore

E' stato arrestato l'automobilista che venerdì [illegible] ha ferito una ragazza che, in coda a un distributore di benzina, aspettava [illegible] di fare il pieno. L'hanno fermato gli agenti della squadra mobile: [illegible] chiama Francesco Rizzo, ha 32 anni, è operaio [illegible] disoccupato, abita in via Montevideo 33/25.

Mentre lui fuggiva dopo l'aggressione, qualcuno era riuscito ad annotare il numero di targa dell'auto: per gli investigatori è stato facile risalire al nome [illegible] proprietario. Poi, si trattava di verificare [illegible] proprio lui fosse alla guida [illegible] se, invece, [illegible] prestato la vettura [illegible] altri. Alla fine delle indagini [illegible] risultato che l'accoltellatore era Rizzo.

Quando gli agenti hanno suonato al [illegible] campanello, [illegible] le tre di notte, L'uomo non ha sospettato che fossero già risaliti a lui, ha chiesto: «Chi è?». Gli hanno risposto: «Polizia». Allora [illegible] nella camera da letto e [illegible] è infilato sotto le [illegible] perte.

Gli agenti [illegible] hanno [illegible] seconda volta. Hanno immediatamente sfondato la porta e fatto irruzione nella stanza: «Scusate, stavo dormendo, [illegible] volete?», ha tentato Rizzo in [illegible] primo momento. Ma presto qualcosa ha ammesso («Mi sono difeso»). Poi [illegible] ha ripensato [illegible] ha preferito negare tutto («Non sono stato io»). Alla fine ha scelto il silenzio («Non dico più nulla»). E' stato arrestato [illegible] l'accusa di «violenza privata e lesioni».

Gli inquirenti hanno ricostruito l'episodio sulla base della denuncia [illegible] Loredana D'Attis, l'impiegata di 27 anni rimasta ferita. Le parole della giovane hanno trovato conferma dal racconto di altri testimoni.

Erano in molti, verso le 19,20 in coda [illegible] chiosco della Esso in piazza Costantino [illegible] Grande, una delle ultime pompe che ancora [illegible] rifornivano di benzina. Tutti in attesa, anche quaranta minuti, del «pieno». E' arrivata una Fiat Uno, con a bordo quel giovane con barba e baffi, e si è incuneata [illegible] due vetture, davanti [illegible] Dyane sulla quale c'era la D'Attis [illegible] due amiche. «Cosa fa? Scusi, c'eravamo noi», hanno detto le ragazze.

La D'Attis è scesa per protestare: «Si è messo [illegible] urlare, ha estratto una lama, ho creduto fosse un rasoio, e mi ha ferita al braccio sinistro; poi [illegible] scappato». Una trentina [illegible] automobilisti, incolonnati su lunghi serpentoni, h[illegible] assistito [illegible] ferimento. L'impiegata è stata [illegible] corsa, accompagnata all'ospedale Mauriziano: guarirà in 15 giorni.

Le indagini. Dalla targa [illegible] risaliti [illegible] primo intestatario dell'auto che però era stata rivenduta pochi mesi fa e il passaggio di proprietà non era ancora registrato. Alle 3 France[illegible] Rizzo era identificato; poco dopo è stato fermato. In [illegible] dei suoi calzoni gli agenti hanno anche trovato un coltello [illegible] serramanico, lama ricurva, del tipo [illegible] per gli innesti.

Francesco Rizzo, dicono i funzionari della Mobile, non è nuovo a fatti del genere: «Nel dicembre scorso aggredì e ferì, anche allora [illegible] un coltello, un giovane tunisino dopo [illegible] litigio davanti [illegible] un bar di corso Giulio Cesare». Fu denunciato a piede libero per lesioni.

[illegible] Mascarino

VENTIQUATTR'ORE

In piazza Gran Madre

Sprangate sul lavavetri senegalese

SERVIZIO A PAG. 4

Protesta, via domani

Nessun taxi torinese per Caselle

Da domani, i [illegible] di Torino non serviranno più l'aeroporto. «Sino a quando — annunciano — non sarà applicata la legge 290 dell'agosto 1989 che autorizza a lavorare nelle aerostazioni [illegible] i titolari di licenza rilasciata dal capoluogo di provincia. A Caselle, cioè, dovrebbero lavorare non solo i tassisti di questo centro, [illegible] S. Maurizio e S. Francesco al Campo, [illegible] anche i torinesi. I sindacati: «O [illegible] applica la legge o l'aeroporto potrà contare [illegible] tassisti e [illegible] su 1500».

Interessate 4 linee

[illegible] per gli [illegible]

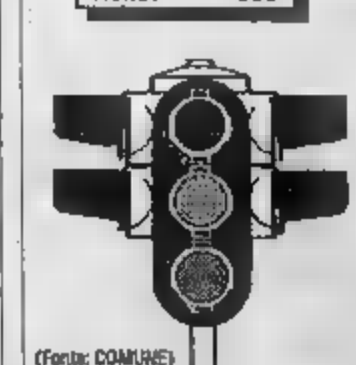
Da domani fino a domenica 25 marzo le linee 16, 18, 67 e 93 suburbana vengono deviate per lavori in corso messi in cantiere dall'Atm. Sul percorso del 16 funzionerà un servizio di autobus.

In particolare, [illegible] Massimo d'Azeglio angolo corso Marconi il pullman proseguirà lungo corso Marconi e via Nizza fino a corso Sommeiller per poi riprendere il percorso normale.

IL NOSTRO GIOCO

I NUMERI

SEMAFORI NELLE CITTA'

Città	Semafori
TORINO	570
MILANO	587
GENOVA	230
ROMA	900

(Fonte: COMUNE)

I semafori

Sono 570 i semafori torinesi. [illegible] appena inferiore a quelli di Milano (587) e molto superiore a Genova (230). Fonte: Comune

Indagine della Regione su numeri e ruoli al femminile degli eletti

Donne, la politica è fatica

«Il maschio ha la solidarietà di gruppo»

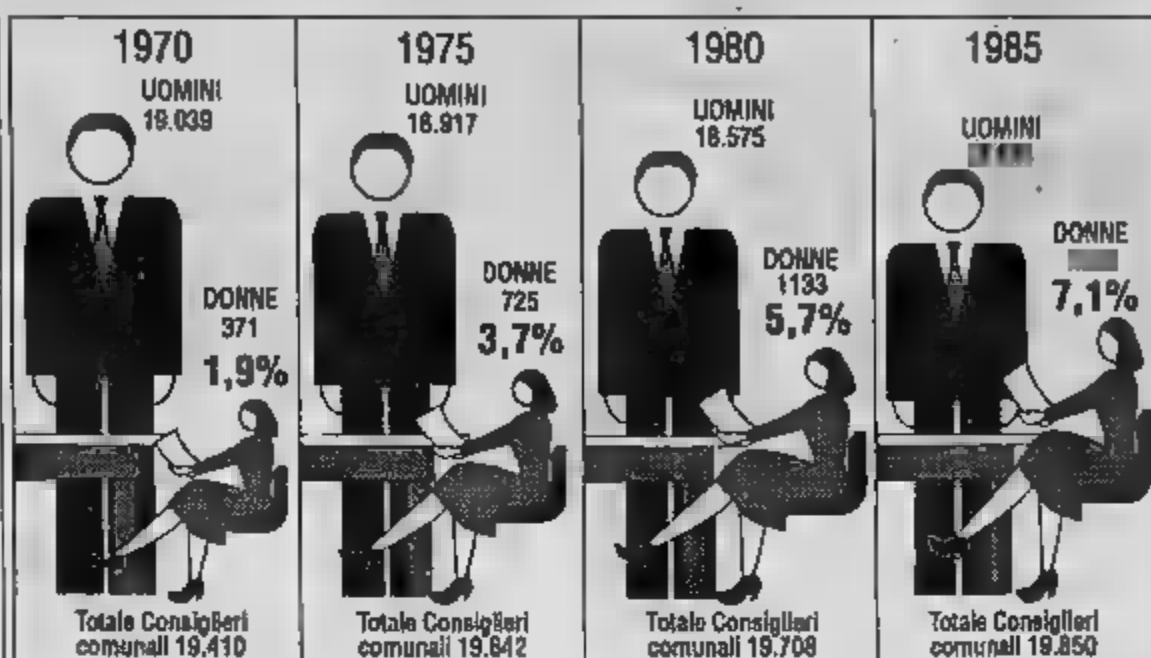
Alle donne i fiori, magari la mimosa (una volta l'anno), agli uomini la politica. Alle donne cucina e figli, [illegible] maschio il potere delle decisioni che valgono per entrambi i sessi. Modi [illegible] pensare vetero-maschilisti? Neppure per sogno. C[illegible] di[illegible] un'indagine (promossa dalla Regione) presentata ieri, dalla professoressa Marilia Guadagnini della facoltà di Scienze politiche di Torino.

Vita dura per la politica al femminile. Pochi posti [illegible] tanta fatica. I numeri lo spiegano: la loro presenza nei Consigli regionali è del 6,96 per cento con una punta massima del 13,3 per cento in Piemonte. Dei 19.850 consiglieri comunali [illegible] regione soltanto 1408 sono donne. Un'analisi dei ruoli [illegible] questi risultati: nei Comuni fino a 5 mila abitanti il 4,2 per cento ricopre l'incarico [illegible] sindaco, il 5,9 di assessore, il 7,2 di [illegible]sigliere; nei centri fino a 30 mila abitanti, il 4,8 per cento è sindaco, il 7,2 ass[illegible] il 9,1 è consigliere; nei Comuni con oltre [illegible] mila abitanti un solo sindaco donna (Torino), [illegible] 6,8 ricopre l'incarico [illegible] il 12,5 di consigliere.

[illegible] così difficile accedere alle istituzioni elettive? Per l'82,5 per cento la risposta è che rispetto agli uomini gli ostacoli da superare sono maggiori. Spiega la professoressa Guadagnini: «Il maschio può contare sulla collaudata solidarietà di gruppo; la donna, al contrario, non ha mai avuto alle spalle questo tipo [illegible] solidarietà».

E quali sono [illegible] difficoltà? La principale: conciliare gli impegni familiari con l'attività politica. Poi: lo scarso appoggio che ricevono [illegible] partiti e dalle altre donne. Giocano un ruolo negativo anche la disponibilità [illegible] minori risorse finanziarie e la ridotta rete di [illegible].

Eppure le donne potrebbero fare molto al governo delle [illegible]munità. Lo si deduce da [illegible] intendono l'impegno politico. Un maggior numero [illegible] esse imprimerebbe più concretezza nell'affrontare i problemi («Sono più pragmatiche degli uomini»), più moralità («Non si la[illegible] influenzare da lobbies e potentati economici»), maggiori rapporti con i cittadini («La donna riversa nella politica la stessa cura che riserva alla famiglia»).

Quali i problemi principali che affronterebbero, a livello politico, [illegible] maggiore incidenza nelle decisioni? L'ambiente, le politiche sociali. Dall'esperienza di [illegible] svolge un ruolo di governo emerge che l'aspetto più gratificante [illegible] l'aver affrontato battaglie a favore della comunità. E quello negativo? Lo scarso coinvolgimento [illegible] processi decisionali. Inoltre, danno poco valore al rapporto lavoro/retribuzione. Le donne vivono, quindi, la politica come servizio e impegno e in modo sicuramente più disin[illegible] Ce [illegible] fossero molte.

Ora tutti promettono più posti in lista

Il pci promette: in lista le donne saranno il 50 per cento. I socialisti scendono al 20-30 per cento, [illegible] dc al dieci. Non conta però soltanto quale sarà la presenza femminile in lista, ma il numero delle elette nelle istituzioni, nei consigli, da quello regionale, a[illegible] Sala [illegible] di Palazzo Civico, [illegible] al Consiglio provinciale. E se [illegible] tendenza nel nuovo partito di Achille Occhetto [illegible] quella di dare maggiori possibilità alla donna, quanto meno inserendola negli schieramenti a caccia di voto e [illegible] nel psi le donne [illegible] poi elette, nella dc invece la politica al «maschile» [illegible] una tradizione difficile da sradicare. Facciamo l'esempio del Comune: alle amministrative [illegible] 1985 [illegible] donne dc in lista erano 7 su [illegible] candidati, nemmeno il 10 per cento. E solo una fu eletta. Nel pci erano 22 [illegible] Sala Rossa ne entrarono 5. Nel psi, infine, su [illegible] candidate [illegible] (il 50 per cento) la spuntarono.

Comunisti

Candidati si lotta fra correnti

Sarà un Federale «caldo» quello che si tiene questa mattina all'Ambasciatori: il parlamentino pci discuterà su una lista di 104 nomi che, sabato e domenica prossimi, sarà proposta a cittadini e iscritti i quali, con le loro preferenze, promuoveranno i primi 42 candidati comunisti alle prossime comunali (i rimanenti [illegible] posti restano a disposizione del partito).

Il Federale lavorerà su una proposta elabo[illegible] giovedì [illegible] dalla direzione del partito. Probabilmente, come già accaduto in direzione, la discussione più accesa si concentrerà sull'intenzione di non più ripresentare alcuni dei [illegible] consiglieri comunali uscenti. Il Federale valuterà anche [illegible] simbolo. Ci [illegible] falce e martello, ma con una scritta («Costituente per Torino» oppure «Insieme per Torino») che lascia perplessa una parte del partito.

La direzione [illegible] pci, all'unanimità, ha poi approvato un ordine del giorno proposto dal capogruppo in Comune, Carpanini, che dà mandato al segretario Ardito di «[illegible] proposta di candidato/candidata indipendente e iscritto, che dovrà guidare la lista». Il problema del capolista appare comunque sempre lontano da [illegible]luzione: ancora Novelli? Carpanini? Angela Migliasso? Magari Fassino, che è nella segreteria [illegible]nale e potrebbe [illegible] accanto ad Occhetto anche facendo il [illegible] uno a Torino.

Democristiani

Porcellana in Comune (e attacca)

Giovanni Porcellana, uscito dalla giunta per [illegible] vicenda Palagiustizia, conferma: «Sarò in lista per il Comune». Poi passa [illegible] contrattacco, dicendo la [illegible] verità sul Palagiustizia. Ieri, intanto, l'Edil.Pro, concessionaria per la realizzazione [illegible] nuova Cittadella del magistrati, ha aperto le buste del [illegible] lotto [illegible] 40 miliardi a cui hanno partecipato 21 ditte. In lizza sono rimasti il consorzio Rizzani-Deker, il gruppo Castelli e la Grassetto spa: domani si saprà chi ha vinto.

«Tutto si [illegible] svolto com'era stato impostato», dice Porcellana. E aggiunge: «E' vero, c'è stato un blocco temporaneo della gara, determinato dall'iniziativa del Comune che, approvato l'elenco di ditte propo[illegible] Edil.Pro, l'ha però obbligata a dire alle escluse i motivi dell'esclusione. In tal modo chi ha voluto [illegible] fatto ricorso [illegible] Tar e Consiglio [illegible] Stato. Il Comune, infine, ha accolto le sen[illegible] ed ecco in [illegible] gara».

Diverso il giudizio dell'ex vicesindaco Aldo Ravaioli (pri). Afferma: «La [illegible] delibera sul Palagiustizia dimostra che la procedura seguita da Porcellana era illegittima».

Porcellana, [illegible] per questo che allora [illegible] dimesso? «No, [illegible] feci per evitare la crisi [illegible] pentapartito, inevitabile quando si delineò l'eventualità di dover votare una mozione pci di censura contro di me e il pri minacciò di uscire dall'aula».

Socialisti

Capilista ma non di sinistra

Scontro nel psi. I riformisti [illegible] fanno capo [illegible] Giusi La Ganga e Gabriele Salerno, cioè [illegible] maggioranza del partito, hanno escluso la sinistra [illegible] teste di lista per Comune e Regione e da alcuni collegi provinciali. E i coordinatori del gruppo, Giorgio Cardetti e Filippo Fiandrotti, [illegible] sono rivolti alla direzione nazionale per [illegible] sentire le loro ragioni, minacciando, fra l'altro, di [illegible] partecipare alle ultime sedute di Palazzo Civico, convocate per approvare delibere rilevanti: dal Palagiustizia ai bilanci del Comune.

Protesta Giorgio Cardetti: «La maggioranza, in direttivo, ha proposto due teste di lista per Comune e Regione senza tener conto [illegible] sinistra». A Palazzo Civico, la lista sarà aperta da Maria Magnani Noya, seguita [illegible] da Giuseppe Garesio, entrambi con La Ganga. Al terzo posto, invece [illegible] Franca Prest, membro [illegible] direzione nazionale per la sinistra, compare Marziano Marzano, craxiano del gruppo [illegible] Gabriele Salerno. Così per Palazzo Lascaris: lo schieramento [illegible] aperto [illegible] Daniele Cantore seguito da Eugenio Maccari.

«Ma c'è di più — incalza Cardetti — al collegio [illegible] Moncalieri, i craxiani hanno sostituito Salvatore Scancarello, assessore in Provincia, con Giovanni Caracciolo, un pediatra vicino a La Ganga. Così a Chivasso, dove il [illegible] candidato è [illegible] cas[illegible] complimenti».

ANTI-DROGA

La Guardia di Finanza ha arrestato Salvatore Messina, palermitano: aveva 200 milioni, armi e mezzo chilo di eroina

E sul ballatoio di via Medici abitava il super boss

A destra, il «covo» in [illegible] Medici Sotto, Alessandra Saba e (in basso) Salvatore Messina

Vetri antiproiettile e telecamere

Un modesto alloggio, affacciato sul ballatoio di una vecchia casa. Però con i vetri antiproiettile, la porta blindata ed un impianto televisivo a circuito chiuso, con telecamere per spiare scale e androne. Era il covo di una banda di spacciatori, individuata e sgominata dagli uomini del II gruppo della Guardia di Finanza.

Cinque persone sono state arrestate e nell'appartamento-bunker al primo piano di via Medici 86 sono stati recuperati mezzo chilo d'eroina, oltre duecento milioni fra contanti e preziosi (ricavati dalla vendita degli stupefacenti), un fucile con silenziatore, piccole quantità [illegible] cocaina ed hashish, un chilo e mezzo di lattosio.

Il capo degli spacciatori è risultato [illegible] Salvatore Messina, 34 anni, un pregiudicato di origine palermitana evaso due anni fa dalle Molinette, dove [illegible] era fatto ricoverare con un espediente. Il Messina è da tempo un «boss» dell'eroina: [illegible] già coinvolto in [illegible] maxiprocesso (quando [illegible] scoprì che la droga [illegible] era spacciata persino alle Nuove) dove era imputato insieme [illegible] Valentino Giordano (un rapinatore internazionale [illegible] l'anno scorso all'Eremo in un regolamento di conti), [illegible] ha numerose altre denunce per furto, truffe, guida senza patente e sostituzione di persona. E' stato a lungo sospettato [illegible] collegato [illegible] elementi mafiosi palermitani. Con lui sono stati arrestati la convivente Alessandra Saba, 23 anni, residente a Nichelino, via Archimede 13, e Gaetano Giunta, 41 anni, via delle Primule 12 bis. Nei confronti di quest'ultimo l'ac[illegible] favoreggiamento. I nomi [illegible] altre due persone [illegible] state non sono invece stati resi noti perché le indagini su di loro sarebbero ancora in [illegible].

Il Messina aveva trasformato l'alloggio in un bunker sia per proteggere i traffici di droga, [illegible] per garantire la propria latitanza. Attorno all'edificio c'erano, inoltre, sempre complici a far da «palo», per segnalare l'arrivo di agenti.

I finanzieri, vista la situazione, hanno dovuto aspettare l'occasione propizia e ricorrere ad alcuni stratagemmi per poter far irruzione nel «covo»: la [illegible] stata aperta [illegible] un finanziere, travestito [illegible] donna, che è riuscito [illegible] indurre il Messina ad aprire, [illegible] uno dei pochissimi momenti in cui si è [illegible] solo in [illegible].

La droga, smerciata in via Medici, era destinata parte al mercato cittadino e parte a Vercelli, dove agiva un folto gruppo di pusher legati al Messina.

Gli investigatori hanno cominciato gli esami balistici sulla carabina recuperata, una calibro 22, con il manico segato. Potrebbe esser stata usata in qualche «regolamento [illegible]»: le calibro 22 sono le preferite per la loro precisione e maneggevolezza. Pochi dubbi, invece, sulla provenienza dell'eroina [illegible] con ogni probabilità arrivava dalla Sicilia, seguendo un canale già sfruttato per approvvigionare la «banda [illegible]».

Angelo Conti

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 18 marzo

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo [illegible] nuvoloso a parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte. Visibilità: discreta di giorno con riduzioni [illegible] banchi di nebbia. Temperatura: in lieve [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'		[illegible]	
MASSIMA	18,8	MASSIMA	16,7
MINIMA	11		1036 hPa
MEDIA	15,9		48%

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	27,8	11 marzo 1990
[illegible]	-7,8	6 marzo 1971

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
[illegible] ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	3,6
Normale in questo mese	59,7
Totale di questo anno	8,5

UN ANNO FA

[illegible]

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 37 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 18 minuti; [illegible] alle ore 9 e 30 minuti.

[illegible] passa dalla costellazione dell'Acquario in quella dei Pesci.

[illegible] appare 436 volte più brillante della Stella Polare.

[illegible] nel cielo che precede l'alba a Sud-Est.

GIOVE: il suo disco è esteso come quello di un piatto visto a 1,2 km.

SATURNO: a 1599 milioni di chilometri dalla Terra, distanza in diminuzione.

IL FENOMENO: il 18 marzo del 1781 il cacciatore di comete Charles Messier scoprì la galassia M 88 distante 40 milioni di anni luce.

- Primo quarto 4 marzo ore 3
- Luna piena 11 marzo ore 12
- Ultimo quarto 19 marzo ore [illegible]
- Luna nuova 26 marzo ore 22

Specchio dei tempi

Palazzo Nuovo: [illegible] ricerca delle orme lasciate dalla Pantera - In quel carillon un segno d'affetto per il figlio che [illegible] c'è più - Quando l'ingiustizia è legalizzata - «Traffico vietato, soltanto svantaggi»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei fare alcune considerazioni in merito alla lettera di [illegible] studente occupante apparsa nei giorni [illegible]. Anch'io sono uno studente di Palazzo Nuovo e questa mattina recandomi in Facoltà mi sono riproposto, ad occupazione ormai conclusa, di fare [illegible] giro dell'Ateneo alla ricerca delle orme della Pantera. Mi [illegible] subito accorto che mancavano tutti i vetri dell'aula studenti di Legge, situata nell'atrio (forse sacrificati alla passione calcistica di qualche occupante), che peraltro all'interno sembrava una stalla. Accanto all'aula I campeggia un murale che per usare parole [illegible] mio collega, non "ha portato certo [illegible] nota di fantasia tra il ferro e [illegible] verde-sporco" ma dimostra comunque che gli autori [illegible] provengono dall'Istituto [illegible] Belle Arti. Sono poi salito al 5° piano e dalle scale ho notato che [illegible] è stato risparmiato nemmeno il tetto di Palazzo Nuovo, [illegible] sulle rampe c'erano scritte di ogni tipo. Arrivato a destinazione ho [illegible] uno choc! Le porte [illegible] il pannello di comando degli ascensori della segreteria di Scienze Politiche dipinte in viola e fucsia, sui muri rami di albero scheletrici (tipo disastro nucleare, scritte con la vernice persino su di una bacheca, messaggi cubitali del tipo "Su Gian Mario fai il bravo" (con chiaro riferimento al preside [illegible] facoltà), marchi [illegible] fabbrica della Pantera ovunque.

«Con qu[illegible] lettera [illegible] voglio [illegible] tutti gli occupanti ma solo coloro che hanno usato un modo incivile (perché negli altri Atenei italiani i muri sono stati fatti su cartelloni facilmente removibili?) per esprimere la propria volontà di cambiamento. Spero che questa mia lettera sia pubblicata (con [illegible] convinzione che ben presto mi verrà dato [illegible] reazionario, fascista e provocatore) appellandomi al diritto di replica [illegible] cui parlava [illegible] lettore».

Filippo Manucci

Una lettrice [illegible] scrive:

«Sono una mamma, mi riferisco [illegible] all'articolo "biglietto musicale per il defunto" che viene definito da tante persone "un'indecenza che disturba il silenzio di chi è tristemente colpito".

«Anch'io sono stata duramente colpita dalla tragica [illegible] mio unico figlio "che amavo più della mia stessa vita". Anch'io il giorno del compleanno gli ho messo il biglietto carillon "tanti auguri a te". "Chi ha [illegible] coraggio di togliere il carillon?" si chiedeva *La Stampa* appure c'è [illegible] chi la po[illegible] via.

«Iddio saprà rendere merito a questa pe[illegible] inumana dell'azione che ha commesso. Non [illegible] detto che una semplice musichetta di auguri distragga dal raccoglimento e dalle preghiere, a me pare che ognuno debba sopportare [illegible] manifestazioni del dolore altrui. C'è chi si sfoga con urla e pianti, chi con un semplice biglietto carillon. Bisogna rispettare tutti, anche [illegible] un segno vivo [illegible] affetto [illegible] di essere vicino al figlio che non c'è più».

Giuseppina Ferraris

Un lettore ci scrive:

«La esenzione [illegible] pagamento dei ticket sanitari viene stabilita in base ai redditi dell'anno precedente, con risultati quanto mai discutibili. Primo esempio: un soggetto disoccupato nell'88 ha l'esenzione anche se nell'89 ha trovato un lavoro.

«Secondo esempio: [illegible] soggetto che lavorava nell'88 ma che viene licenziato e si [illegible] senza lavoro nell'89 [illegible] ha [illegible]ritto perché dalla dichiarazione dei [illegible] risulta che lavorava. Ogni commento è superfluo».

Gherardo Foletti

[illegible] lettore ci scrive

«Vorrei replicare al lettore che plaude alla chiusura parziale al traffico in centro e asserisce che, dopo il primo giorno di protesta, i torinesi si sono adattati.

«Quotidianamente devo percorrere [illegible] Vittorio, perimetro della chiusura, e vorrei invitare [illegible] gentile signore a fare altrettanto nelle prime [illegible] del mattino.

«In quanto all'adattamento dei cittadini, vorrei far rilevare che il carattere torinese mal si concilia con le proteste inutili contro certi politici che, sulla via della campagna elettorale, si sono scoperti improvvisamente grandi fautori della sicurezza ambientale, dopo anni di inettitudine, presentando un piano di chiusura improvvisato, assurdo e inutile per quel che riguarda la diminuzione del tasso di inquinamento atmosferico.

«Il mio dissenso è condiviso da moltissime [illegible] persone, che forse non possono rubare altro tempo al loro impegno per elevare proteste che, si sa, si scontrerebbero [illegible] l'arroganza [illegible] certi personaggi che non hanno certo ben gestito il potere conferitogli dai cittadini».

Luciano Sandrone

Al teatro Erba, per un mese, i professionisti recitano versi scritti dagli studenti

«Il nostro attimo fuggente»

Sono già 150 le piccole pantere della poesia

Alessandro De Vito

ATTIMO (BACIO)

Dolcemente
[scivo[illegible]
Affannata.
[(Un po').
Sciolte
come di burro
le pareti
della mia mente.

Alessandra Pistorio

VITA

Se la vita fosse come
un film o come una
canzone sarebbe
meglio, molto meglio!
ma questo non
è possibile
perché al termine
di ogni bel sogno
c'è un brusco risveglio!

Roberto Capra

BAMBOLA [illegible]

Ti sto aspettando,
bambola di pezza,
il nostro incontro sarà lento e solo,
mentre i tuoi occhi
si specchieranno nei miei.
Le mie gambe immobili
[illegible] potranno venirti incontro.
La mia voce muta
non potrà chiamarti.
Ti voglio,
sorella del mio cuore.

Paola Sandrone

DOMANI

Guardo
dalle finestre della
[scuola
lontano,
oltre le piante,
oltre le case,
mando i pensieri
avanti
per raggiungerti
domani.

Paola Biglia

UNA GOCCIA

Scoprire
nell'intensità di [illegible] attimo
fatto eterno
che Tu ci sei
e sei semplice
infinitamente più semplice
dei miei pensieri tortuosi e ciechi;
che mi ami
anche se io — povera [illegible]
affamata d'amore —
non comprendo
come l'Oceano
possa [illegible]
e guardare una goccia d'acqua
quasi fosse l'unica.

Oltre centocinquanta hanno risposto all'invito che il Teatro Erba ha rivolto ai giovani per [illegible] «Scambio [illegible] pensieri poetici». Ma in vista dei prossimi incontri (5 e 26 aprile, [illegible] maggio alle 17,30), lo scaffale che raccoglie i lavori spediti dagli stu[illegible] si sta riempiendo di plichi voluminosi. Versi e riflessioni di ragazzi che desiderano confrontarsi con i coetanei, ma che vogliono anche [illegible] il parere degli esperti: in questo ca[illegible] Osvaldo Guerrieri, Mario Baudino e Nico Orengo.

Per ogni incontro vengono scelte una ventina di poesie, che [illegible] recitate in teatro da due «professionisti»: [illegible] Mesturino e Mario Parodi. Giovedì il riconoscimento è andato a Paola Sandrone, Francesco Agresti e Alessandro De Vito.

Chi [illegible] questi poeti quasi tutti minorenni?

Alessandro De Vito, terza liceo all'Alfieri, confessa: «Scrivo poesie [illegible] ribellione, per ritrovare me stesso in una società che cancella l'individuo. Ma anche per esprimere in modo alternativo, [illegible] ateo, il bisogno intellettuale e spirituale. Lo faccio da sempre, più seriamente nell'ultimo anno. Sono molto geloso [illegible] [illegible] che faccio: una poesia, letta da un estraneo, per me è bruciata, perde il suo valore».

Per **Alessandra Pistorio**, primo anno all'Alberghiero, [illegible] poesia è [illegible] amica con la quale confidarsi. «Quando mi sento sola, quando non ho a fianco una persona [illegible] con cui parlare, allora scrivo. Spesso [illegible] triste per il mondo tanto brutto [illegible] ci circonda. Vedo gente che soffre, sento [illegible] guerre e [illegible] razzismo. L'[illegible] scorso ho vissuto in Africa con i miei genitori che si erano trasferiti per lavoro. Una esperienza [illegible]ravigliosa, ho sentito la necessità di descriverla in versi».

Al contrario, [illegible] Sandrone, seconda media al Murialdo [illegible] Alpignano, scrive «per felicità». [illegible]' la mascotte dodicenne degli incontri del giovedì, sc[illegible] per l'eccezionale immediatezza dei suoi pensieri. [illegible]i piace fantasticare, amo la natura, gli animali, [illegible] mia scuola. Mi sento bene, sono felice. Voglio far partecipe gli altri [illegible] questi [illegible].

Una sorta di esplosione di progetti e desideri ha spinto **Roberto Capra**, [illegible] liceo all'Alfieri, a scrivere fin da bambino. «Vorrei fare [illegible] scrittore, [illegible] giornalista, [illegible] poeta, l'attore. [illegible] un paio d'anni mi dedico alla poesia per confrontarmi con la vita che mi circonda. [illegible] allegro, estroverso. Scrivere [illegible] per scavare dentro di me, mi diverte però l'esercizio intellettuale alla scoperta [illegible] accostamenti metrici particolari».

Paola Biglia, seconda liceo all'Alfieri [illegible] i versi per esprimersi in modo semplice. «Ho scoperto che [illegible] la strada diretta per far conoscere i sentimenti, per regalare a chi ci sta vicino un po' [illegible] nostra vita e della nostra felicità». [m. val.]

Chi sono

Così la tribù dei poeti acerbi sta dando l'assalto al mondo

STEIGER

Per la generazione cresciuta nella cultura del '68, nel clima iperideologico del «tutto è politica», lo choc non è [illegible] poco. [illegible] bene, abbiamo visto «L'attimo fuggente». E comunque, anche senza il film di Weir, sapevamo già che i ragazzi [illegible] ripreso a [illegible] poesie, a chiudere lo spazio fra il mondo e il foglio bianco inventando nuovi significati per le loro parole.

Lo sapevamo che avevano riscoperto [illegible] fascino di quelle esperienza di solitudine, di amore e di straniamento che [illegible] il verso, la poesia, l'uso del linguaggio [illegible] per «comunicare» qualche cosa ma per scoprire qualche cosa, per fissare un contenuto, un'idea, [illegible] [illegible]stione, per fare [illegible] salto al di là del quotidiano. Ma vederli insieme, [illegible] le loro poesie, e scoprire che [illegible] [illegible] antropologicamente diversi dai loro coetanei, beh, una c[illegible] impressione la fa. La poesia ascoltata al teatro Erba non era quella del primo della classe, [illegible] ragazzo magari solitario e introverso, del futuro scrittore, [illegible] poeta nato, insomma dell'eccezione.

Era quella di tutta la classe, parlava il linguaggio di tutti, [illegible] gli argomenti di tutti: non per raccontare, per render pubblico (i ragazzi sono molto gelosi dei loro versi), ma forse per capire meglio [illegible] loro rapporto col mondo, con le energie che ci [illegible] e costituiscono. Insomma, agivano da scrittori. Un po' cantautori, un po' poeti. Poeti acerbi, naturalmente.

Rainer Maria Rilke scriveva nel «Malte» che non si dovrebbero comporre versi in troppo giovane età. Che per affrontare la poesia [illegible] necessario aver distillato in sé l'esperienza del mondo, aver abbracciato il mondo. In parte ave[illegible] torto: i poeti acerbi vanno coi loro versi proprio all'assalto [illegible] questo abbraccio. Forse non [illegible] sentiremo parlare dai critici letterari, non diventeranno «scrittori». Ma c'è una novità: tutti insieme hanno incominciato a comportarsi [illegible] tali. E a scoprire che il rapporto fra [illegible]zioni e scrittura ha qualcosa a che fare con la loro vita.

Mario [illegible]

Alla ricerca del ferro negli alimenti

SEMPRE più curiosi sui contenuti degli alimenti, addirittura con qualche richiesta così particolare e specifica da far pensare che preparare [illegible] pranzo [illegible] la famiglia sia diventato un gioco di alchimie e di dosaggi alla ricerca del meglio per la salute. L'esempio viene [illegible] Mariarosa, madre preoccupata di fornire ai suoi ragazzi «un'alimentazione più sana e più completa possibil[illegible] Domanda: «Quale [illegible] il contenuto di ferro dei principali alimenti, [illegible] particolare di legumi, verdure, frutta secca, ecc.? Non sempre le tabelle dietetiche consultate concordano. Inoltre, non mi è mai stato veramente chiaro [illegible] le cifre si riferiscono a 100 gr di alimento crudo o cotto. Per le mandorle, ad esempio, che [illegible] ricche di ferro, dove lo si trova? Forse in quella pellicola che si butta via perché ritenuta poco digeribile?».

Ahimè, anche se il ferro [illegible] certo importante nell'alimentazione, tanta pignoleria [illegible]va senza dubbio dalla mania attuale delle diete e dalle troppe informazioni, spesso non concordi, che forniscono i mass media. Se c'è qualche problema reale nell'alimentazione, l'intervento del medico è insostituibile. [illegible] se si vuole scegliere «il meglio per la salute», occorre consultare un dietologo: ogni organismo è diverso nelle necessità.

A Mariarosa, evidentemente, non basta sapere quel che tutti [illegible] c'è ferro nel fegato di vitello e nei fegatini [illegible] pollo, [illegible] gli spinaci come nelle lenticchie, nelle bietole come nelle prugne secche. Perciò abbiamo chiesto un parere al dottor Renzo Pellati, specialista in Scienza dell'alimentazione.

Spiega l'esperto: «Il ferro è presente nell'organismo in piccole dosi, ma svolge funzioni importantissime: basti pensare che il 60 per [illegible] del [illegible] [illegible] trova nel sangue come costituente dell'emoglobina, il pigmento respiratorio in virtù del quale l'ossigeno può [illegible] trasportato ai tessuti. Altro ferro si trova in particolari enzimi indispensabili per la vita e sotto forma di deposito in diversi organi (milza, fegato, midollo osseo).

«Mentre per gli altri elementi (calcio, sodio, potassio) l'organismo presenta un ricambio molto attivo, cioè [illegible] [illegible] [illegible] buona quantità e ne elimina altrettanta, per il ferro si può parlare [illegible] una vera e propria tesaurizzazione. Insomma, il ricambio del ferro [illegible] può paragonare a [illegible] riserva aurea che viene custodita con gran riguardo e l'esistenza [illegible] una riserva di ferro nell'organismo [illegible] utile perché qualsiasi deficit dovuto a piccole emorragie, [illegible] ferite, [illegible] traumi, non può [illegible] rapidamente corretto dall'alimentazione».

Certo, il [illegible] [illegible] ferro è molto diverso nei diversi alimenti e quello prese[illegible] in [illegible]cu[illegible] viene assorbito in maggior percentuale rispetto a quello presente in altri. L'esperto fa qualche esempio: «Si assorbe il [illegible] del ferro contenuto nella carne, il [illegible] di quello nella soia, il 15% per il pesce, ma soltanto [illegible] 10% da cereali, vegetali e legumi. Appare quindi evidente che [illegible] diete vegetariane protratte a lungo rischiano di provocare una scarsa assunzione di ferro». I nostri bisnonni dicevano: «Mangiati una bella bistecca che fa [illegible] e forse avevano ragione.

Per avere dati precisi e aggiornati l'esperto suggerisce di cercare l'ultima tabella delle composizione d[illegible]gli alim[illegible] pubblicata nell'89 dall'Istituto nazionale della nutrizione. Osserva: «Le cifre riportate nelle tabelle si riferiscono sempre all'alimento crudo». Quindi per sfruttare al meglio una bistecca o una fetta di fegato dovrebbe[illegible] [illegible]ere [illegible] alla griglia e lasciate «al sangue». In quanto alle mandorle, i valori come è ovvio si riferiscono al prodotto che [illegible] mangia [illegible] e a tutta la parte edibile, compresa la pellicola esterna. Precisa: [illegible] si eli[illegible] la pellicola esterna, buona parte [illegible] ferro viene perso dato che i sali minerali [illegible] trattenuti dalla fibra. Comunque, la mandorla [illegible] è considera[illegible] [illegible] cibo di particolare valo[illegible] per il contenuto in ferro, visto che esistono limitazioni per un [illegible] elevato».

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 11

[illegible] 17 MARZO [illegible]

Bari	80	[illegible]	67	30	50
Cagliari	28	[illegible]	8	66	25
Firenze	56	32	12	1	6
Genova	18	21	10	89	28
Milano	[illegible]	21	46	57	52
Napoli	12	68	52	41	21
Palermo	[illegible]	74	4	72	37
Roma	51	85	72	1	76
Torino	[illegible]	4	14	55	13
Venezia	7	59	[illegible]	24	15

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	75.370.000
«11»	14	1.449.000
«10»	201	142.000

Monte premi 1.695.883.247

COLONNA VINCENTE

2 1 x 1 2 1 x x 1 1 2 2

A PORTA SUSA

In volo [illegible] cavalcavia sull'auto [illegible] esplode

Una Fiat Ritmo con tre giovani a bordo è precipitata [illegible] le 23 di ieri dal cavalcavia di Porta Susa: è piombata [illegible] quattro auto posteggiate in [illegible] Bolzano, che hanno attutito l'urto. I tre ragazzi sono usciti dall'abitacolo un attimo prima che il serbatoio esplodesse. Trasportati al Maria Vittoria, non sono in condizioni gravi

Ore 23,30, in tre contro i giovani che lavano i vetri alle auto

Sprangate [illegible] sui senegalesi

Sanguinosa aggressione alla Gran Madre

I due giovani senegalesi aggrediti: «Siamo a Torino da un anno e mezzo, [illegible] ci aveva mai fatto del male»

Il razzismo esplode nella notte, al ponte della Gran Madre. [illegible] una parte, [illegible] italiani in cerca [illegible] «diversivi» alla routine del sabato sera. Dall'altra, gli extracomunitari che stazionano all'angolo per guadagnarsi [illegible] vivere lavando i vetri alle [illegible] ferme [illegible] semaforo.

Alle 23,30 — [illegible] i giovani aggrediti — tre passeggeri [illegible] una vettura incolonnata sul ponte hanno affrontato i neri. Un ragazzo è [illegible] agitando minacciosamente la [illegible] in acciaio inossidabile [illegible] «bloster», l'antifurto che ferma pedali e volante. Un colpo alla testa di un senegalese, poi [illegible] altro, [illegible] un altro ancora.

Mentre il gruppetto di teppi[illegible] si accaniva contro l'extracomunitario, un altro senegalese [illegible] giunto in aiuto all'amico. Ha affrontato il giovane armato di «bloster», [illegible] riuscito a schivare i colpi indirizzati [illegible] capo, è stato infine colpito con violenza al braccio [illegible]. Solo a quel pun[illegible] la Uno è ripartita a [illegible] velocità, fra altre auto cariche di gente e indifferenza.

[illegible] telefonata anonima ha avvisato i carabinieri della radiomobile: «C'è una rissa gigantesca alla Gran Madre». Quando la gazzella [illegible] sul ponte, ha trovato i due senegalesi riversi a terra, sanguinanti. [illegible] brigadiere ha fatto chiamare un'ambulanza. Ricoverati al pronto soccorso del Mauriziano, i due feriti hanno avuto prognosi di sette e quattro giorni. Sono Daouda Keck, 24 anni, [illegible] Pape, 23, entrambi abitanti in via Assietta 3.

«Sembrava un commando [illegible] picchiatori», hanno dichiarato gli amici del gruppo di Daouda e Seck, negli occhi ancora la scena del pestaggio.

Mancano [illegible] minuti a mezzanotte quando una Uno verde con tre ragazzi a bordo arriva alla Gran Madre. Sul ponte, c'è il traffico caotico di ogni sabato sera; colonne di vetture nelle due direzioni, giovani che vanno [illegible] discoteca o [illegible] dalla pizzeria. Daouda Jeck è al semaforo di corso Moncalieri, nel punto dove [illegible] qualche [illegible] raccolgono i lavavetri extracomunitari. Chi passa spesso da lì [illegible] ha fatto l'abitudine.

In ospedale, dopo i raggi che hanno escluso lesioni cerebrali, Daoudanon non riesce ancora a spiegarsi che [illegible] sia [illegible] esattamente: «Non stavamo lavorando. Io ero [illegible] tanti altri, per fare due chiacchiere. Improvvisamente, ho visto quel ragazzo correre [illegible] di me. Subito [illegible] ho capito quali fossero le sue intenzioni. Solo quando m[illegible] arrivato a due passi ho notato quell'arnese. Poi, ho sentito solo un gran dolore alla testa».

Dopo la prima sprangata, Daouda Jeck si dà alla fuga. «Mi sono diretto verso gli altri». [illegible] il passeggero della Uno [illegible] molla: corre dietro al senegalese, lo raggiunge, e si accanisce [illegible] di lui con altri colpi. Daouda: «Ero stordito, mi pareva di avere di fronte [illegible] esaltato. Vivo a Torino da un anno e mezzo; non mi era mai capitato nulla di simile».

In suo soccorso, accorre Seck Pape. Si lancia verso l'amico, cercando aiuto dai passeggeri delle auto del sabato sera. Niente da fare, dalle vetture non scende nessuno. E gli aggressori [illegible] allontanarsi indisturbati, dopo aver colpito anche lui al braccio.

Ai carabinieri, non resta che chiamare il servizio ambulanze, accompagnare i due senegalesi in ospedale, [illegible] la loro denuncia e diffondere via radio la segnalazione della Uno verde [illegible] i tre giovani a bordo. Le gazzelle l'hanno cercata per tutta la notte, [illegible] finora senza esiti.

Gianni Armand-Pilon

Mondiali

Golmaster tutti i vincitori

Ecco i vincitori del gioco «Goalmaster» di qu[illegible] settimana.

Vincitori di 1 milione in gettoni d'oro

Mario Cavallo [illegible] Moncalieri (via Pastrengo, 124); Pietro Accomazzo di La Loggia (str. Carignano, 36); Salvatore Ciraci (via Bellardi, 10); Gualtiero Pane di Volpiano (via Leini, 115); Maria [illegible] di Ivrea (c/o scuola magistrale Maria Immacolata)

2 biglietti per la semifinale Campionati del Mondo a Torino

Italo [illegible] di Rivoli (via Brandizzo, 30); Aurelio Rabino di Poirino (via San Giovanni Bosco, 22); Massimo [illegible] di Volpiano (via Strella, 34); Giuseppe [illegible] Benedetto di Piossasco (via Giolitti, 10); Lorenzina Nigra di Torrazza Piemonte (via Mazzini, 35)

2 biglietti per una partita [illegible] Nazionale a Roma

Ivano Rulfo (via Monginevro, 176)

2 biglietti per una partita della Nazionale [illegible]liana a Torino

Annalisa Bolletta (c.so Grosseto, 272); Roberto Ricco (via Baiardi, 11); Francesco Buonavita (c.so Cincinnato, 190); Giampaolo Morra (via Prati, 2); Pierangelo Sattanino (via XX Settembre, [illegible] Roberto Re di None (Amerano, 112); Salvatore Addis di Castellamonte (via IV Novembre, 13); Nouhad Bagdadi (via Madama Cristina, 80); Matteo Brucato (via Enrico Dandolo, 21 [illegible]); Sergio Saracco (via Botticelli, 12); Donatella Saletto di Busano (via Carlo Botta, 12); Angelo Gibino [illegible] Settimo Torinese (via Lombardore, 5); Massimo Esposito [illegible] Grugliasco (via Podgora, 4)

[illegible] Italia 90

Rosalia Forte di Collegno (via Manzoni, 1)

Oggi l'arrivo Ivrea, domani con gli operai Olivetti e Alfa-Lancia di Chivasso

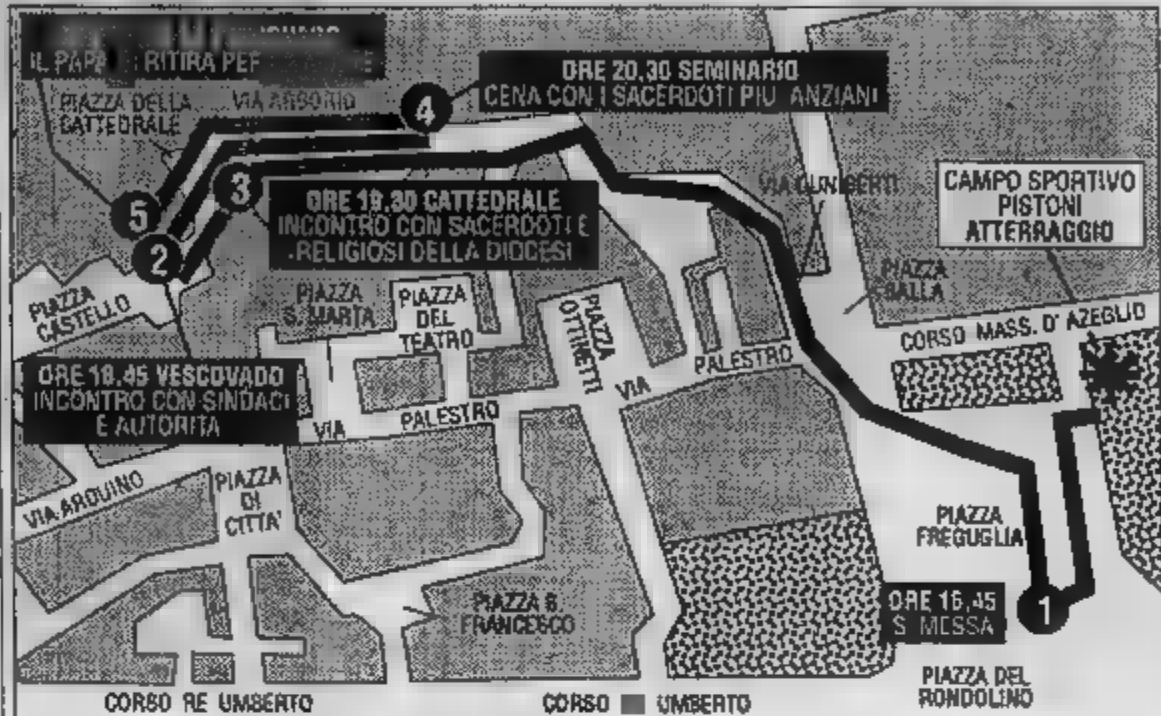
San Giuseppe fra computer e robot

E' il primo viaggio del Papa nel lavoro piemontese

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

Giovanni Paolo II arriva oggi Ivrea: è il quinto viaggio del Papa in Piemonte, ed il primo nel mondo del lavoro in questa regione. E' tradizione del Pontefice trascorrere festa San Giuseppe in mezzo ai lavoratori: Terni, Rosignano Solvay, Termoli Imereso, Il Fucino, Prato, Civitavecchia e Roma state altrettante tappe di questo pellegrinaggio, oggi prosegue in quella che stata definita la «Silicon Valley» italiana, culla dell'alta tecnologia.

La visita del Pontefice avrà momenti distinti: oggi l'obiettivo è la diocesi Ivrea, con messa Piazza Freguglia nel pomeriggio, l'incontro con le autorità della città e della regione, (al Vescovado), e più tardi sacerdoti, religiosi e membri dei consigli pastorali in Cattedrale.

giornata di domani sarà interamente dedicata al mondo del lavoro, nelle componenti principali. A San Benigno Canavese Giovanni Paolo II parlerà agricoltori e alle loro famiglie. Subito dopo si recherà a Scarmagno, che ospita il complesso dotato delle attrezzature più avanzate di alta tecnologia delle Officine Olivetti (il direttore della fabbrica un computer), per spostarsi poi settore centrale officine stesse, a Ivrea. Sarà accolto dall'ingegner Carlo De Benedetti, visiterà la chiesa sconsacrata San Bernardino (XV secolo), nell'ex convento — attiguo alla fabbrica — dove abitavano Camillo e Adriano Olivetti, e parlerà agli operai.

La visita del Pontefice non interromperà che per qualche minuto il normale ritmo produttivo stabilimenti. Il clima efficienza condiziona in una qualche misura anche il programma pontificio; differenza dei San Giuseppe precedenti, Giovanni Paolo II non pranzerà mensa aziendale gli operai, utilizzerà i 105 minuti di intervallo per incontrarsi convivialmente con i vescovi della Regione.

Subito dopo si recherà a Chivasso per visitare lo stabilimento Lancia. Sarà accolto dall'avvocato Agnelli, percorrerà rapidamente i vari capannoni, secondo un percorso «tecnologico», che gli consente seguire le varie dell'assemblaggio delle vetture (Dedra e Delta), più a lungo nel settore montaggio, dove converserà con alcuni addetti.

La parte più ufficiale avrà luogo all'esterno, dove, un grande tendone (in caso di pioggia) pronuncerà il secondo discorso della giornata. Infine un incontro con i giovani della diocesi, Chivasso, e il ritorno Roma.

Tecnologia valori etici costituiranno uno punti centrali degli interventi del Pontefice, che metterà in rilievo il pericolo che la macchina, sempre più sofisticata, possa contribuire ad asservire l'uomo, anziché affrancarlo. In questo l'Osservatore Romano parla di cinquantini interrogativi, collegati alla cultura dell'informatica, e ai suoi sviluppi futuri.

La visita del Papa è stata preceduta in settimana da un documento vescovi del Piemonte i quali hanno richiamato forza il problema del lavoro festivo. Partendo dalla considerazione che fenomeno è in aumento nel terziario nei servizi in generale, il documento pone l'accento sul fatto che «anche in alcuni settori dell'attività produttiva industriale» l'andare in la domenica diventando diffusa realtà. un cambiamento «strutturale», motivato con la necessità «di far fronte una spietata parte dei paesi in nuovo sviluppo, e di sfruttare le strutture produttive al massimo». tutto ciò, i vescovi piemontesi ben sapendo quanta attenzione riservi il Papa alla questione, ha rivoluzionato la vita dei lavoratori, per molti dei quali giorno festivo della domenica il suo originario».

La presenza del Papa non provocato reazioni negative, salvo quella della Chiesa valdese che afferma di sentirsi compresa dalle sua «azione e benedizione».

Queste le tappe della giornata eporediese del Pontefice

Pinerolo, la giramondo francese

«Voglio la bici per la culla al mio Willy»

Isabelle Laaupoirier, la giovane hippy ventiduenne martedì ha rischiato di partorire sulla statale 23 del Sestriere, dopo affrontato in bicicletta ripida salita tra Fenestrelle Usseaux, sorride. Le han che il piccolo Willy, nato dopo solo cinque minuti da quando era entrata in sala parto, presto potrà lasciare, con lei, l'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Isabelle, francese di Coulmiers, paesino nei pressi Parigi, a giugno ha relazione un coetaneo, rimane incinta: prima riesce a tenere all'oscuro la famiglia poi decide di raccontare tutto. Discussioni, liti; a dicembre rompe con la madre e con un giramondo tedesco, Wilhelm Holzfub, decide di venire in Italia con la sua bicicletta. Scendendo da Ventimiglia, arriva a Savona, per continuare verso Grosseto. Ma peso della gravidanza si fa sentire ogni giorno di più. Decide perciò rientrare in Francia. «Mi sarebbe bastato forse ancora qualche giorno di bicicletta per passare il confine, non ce l'ho fatta».

Soccorsa da un'ambulanza della Croce Verde di Perosa, è giunta in extremis all'ospedale. «Sono felice di diventata mamma, ma una gioia indescrivibile è quella che sto provando grazie alla solidarietà e allo slancio affettivo che ho ricevuto in quest'ospedale».

Le ostetriche, i medici e le altre mamme le hanno portato biancheria, vestaglie e delle tutine per il piccolo Willy.

Isabelle tornerà a casa con un biglietto aereo che madre invierà prossimi giorni: lasciato la mia bicicletta ai carabinieri. Voglio venderla. Con quei soldi comprerò una culla per Willy».

Antonio Giaimo

Isabelle Laaupoirier, 22 anni

In 50 mila per Giovanni Paolo II

L'esercito dei pellegrini viaggia su 250 pullman

Piazza Freguglia diventerà oggi pomeriggio della diocesi di Ivrea. Il Papa la percorrerà sull'auto scoperta dopo l'arrivo, alle 16,30 campo sportivo «Pistoni», prima raggiungere l'altare sistemato al centro della piazza sotto grande cupola metallica.

Ad accoglierlo 15 mila fedeli: questa la previsione dei responsabili del Comitato per l'incontro con il Papa. «L'accesso alla piazza libero a tutti: soltanto alcuni sono stati riservati ai bambini, agli anziani, al coro e alle autorità. Il numero dei partecipanti alla Messa papale potrebbe però conto degli spazi esterni alla piazza stessa, lungo i corsi Botta Massimo d'Azeglio, da dove si potrà vedere ed ascoltare il Papa».

L'intera zona resterà chiusa al traffico dalle 15 alle 21. «Un di tempo — spiegano i vigili — che dovrebbe permettere di smaltire agevolmente il traffico per rientro di chi vorrà assistere alle è importante utilizzare i parcheggi sistemati sia alla periferia che a ridosso di piazza Freguglia, evitando di voler raggiungere centro in auto». Il principale (2000 macchine bus) è allestito nell'area mercato via Circonvallazione. Millecinquecento auto saranno sistemate vicino alla nuova «bretellina» a poche centinaia di metri piazza Freguglia. Sulla direttrice Vercelli-Santhià s'incontra anche il parcheggio del Gym Squash (300 auto), dalla parte opposta, nelle vicinanze del casello autostradale dell'A 5 a Banchette, a disposizione i parcheggi di Palazzo Uffici Olivetti e della «Coop» in via Jervis. Pullman-navetta, completamente gratuiti; collegheranno questi due parcheggi al centro città dalle 14 alle 20.

La mobilitazione nelle 141 parrocchie della diocesi eporediese è notevolissima per la visita del Papa: «I parroci hanno organizzato quasi pullman — spiegano al Comitato —: 10 mila persone arriveranno da ogni angolo del Canavese; anche dalle vicine diocesi di Biella, Vercelli, Casale. Torino è previsto l'arrivo di una cinquantina di pullman».

ore più critiche, secondo i vigili urbani e polizia stradale, saranno quelle intorno mezzogiorno: massiccio ricorso ai pullman dovrebbe evitare problemi alla circolazione — dice Italo Rebesco, comandante dei vigili —; l'importante è utilizzare i parcheggi segnalati lungo le vie in città». Dopo la Messa in piazza, alle 18,45, il Papa si sposterà in Vescovado per incontrare le autorità: una quarantina di sindaci del Canavese potrà salutarlo nel salone d'onore del Vescovado dove ministro lavoro Donat-Cattin il sindaco di Ivrea Fogu pronunceranno brevi discorsi. Limitato persone il successivo incontro in duomo con i sacerdoti, religiosi consigli pastorali operanti in diocesi: alcuni pannelli video sistemati all'esterno della cattedrale permetteranno ai fedeli seguire questo momento della visita Giovanni Paolo. Poi, a piedi, il Pontefice scenderà nella Casa Beato Warmondo, l'ex seminario, per la cena con i sacerdoti.

Il Papa celebrerà la messa in piazza Freguglia con monsignor Bettazzi

Venerdì prossimo

Happening legge su droga

«Inefficace, inapplicabile, strumentale». Definendola così oltre sessanta associazioni ribadiscono il proprio alla nuova legge sulle tossicodipendenze. Sottoscrivono questa decisa opposizione gruppi politici, volontariato cattolico e non, di assistenza e di solidarietà verso le tossicodipendenze.

Propongono soluzioni che servizi sufficienti, prevenzione come strumento dissuasione, solidarietà («accogliendo e emarginandoi»), e impegno effettivo «per stroncare connicollusioni e inquinamento criminale delle politiche e delle economie legali».

Per tutto questo alla fine della prossima settimana è stato organizzato un happening. L'appuntamento in piazza Vittorio Veneto, venerdì, alle 21,30, con il concerto dei Barflies e i Truzzi Broders. Sabato, alle 15, concerto dei Voodoo e dei Church of Violence; alle 17,30, dibattito; alle 21,30, concerto con gli Slep & The red House e i Party Kidz.

BIANCA &

Collocamento 255 posti

Martedì, l'ufficio di collocamento dovrà assegnare posti di lavoro, cinema Massaua e Mirafiori. **Generici:** 14 add. pulizia (9 t. indeterminato, 5 t. determinato); 5 op. (tl), 2 manov. (td) edilizia; 1 ascens., metalm. (ti); 1 magazz., chimica (ti). **Di categoria:** 2 inf. generici, casa di cura (ti); 2 add. lavor. gomma (ti). **Qualificati:** 1 op. idrot., 3 saldat., 7 elettr., 1 battil., 1 rettif. (ti), 1 aggiust., 1 add. prod. cerniere (td), talm.; 2 baristi, camerieri, 1 maschera, 1 infornatore, p. esercizi (ti); 20 murat., 14 carpent., 4 tubisti, 1 escavat., 1 ca tram., edilizia (ti); 2 autisti pat. «E», autotr. (ti); 1 add. pulizie verdi (ti); 1 autorip., 1 manutent. estintori, 1 banc. macelleria (ti), fuochisti (td), commercio; confezion. (ti); 1 tagliante, grafica (ti); 2 borse, 2 macch. cucitrici, abbigl. (ti). **Impiegati:** progett. metalm. (ti). **Commessi:** 2 add. oper. vendita, (d). **Cantieri lavoro:** verde p., 3 geom. o periti agr.; Politecnico, 4 geom. o periti edili. **E. pubblici** (td): 55 op. cimiteri, op. torim., 10 add. serv. generali, magazz., 5 ausil., farmacia; 5 tecn. fuochisti; 2 ass. bagnanti; 1 ausil. imp. sportivi; 1 cond. ammin.; 14 op. assist.; 14 dattil.; 5 uscieri; 2 autisti.

Una strada per padre Kolbe

Ieri stata intitolata a San Massimiliano Kolbe, il prete cattolico polacco morto ad Auschwitz, via comunale situata all'altezza numero 59 di strada della Verna nella circoscrizione 6 Barca Bertolla. La cerimonia intitolazione è avvenuta chiesa parrocchiale «San Giacomo Apostolo» in via Damiano Chiesa 53.

«Restituite alla gente corso Rosselli»

Una lettera di protesta, firmata oltre settecento cittadini, stata inviata al sindaco per evi che il marciapiede di Rosselli, nel tratto compreso corso Orbassano e corso Re Umberto, venga ristretto per far posto a una corsia preferenziale per i mezzi pubblici. Gli abitanti del quartiere che hanno sottoscritto la petizione, fanno notare che nella zona dai lavori si due scuole medie una scuola elementare: «Una riduzione marciapiede comporterà un considerevole dei pericoli per i bambini — affermano i cittadini —. Il traffico Rosselli già abbastanza caotico, non è necessario peggiorare la situazione».

Una raccolta unica al mondo nei locali del secentesco ex ospedale di via Balegno

In vetrina tutti i caratteri della Storia

A Rivoli verrà ospitato il museo universale della stampa

Tra i reperti anche alcuni torchi italiani costruiti nel 1850

Sarà una vetrina sulla storia della stampa: dai primi torchi alle rotative, passando per i caratteri utilizzati nella composizione, fino alle tecniche per la legatoria. Rivoli è, da ieri, la sede ufficiale del Museo Universale della Stampa troverà posto nel vecchio ospedale di via Balegno, dove saranno esposte le macchine sono attualmente imballate al Lingotto. Sarà realizzata anche biblioteca con preziosi testi e una sezione riservata alla didattica.

Un patrimonio inestimabile valore, che i membri dell'associazione per il museo hanno raccolto in decenni di ricerca e che Torino, essendo mai riuscita a garantire una sede adeguata, ha rischiato di perdere per un soffio: Parigi Chicago più volte hanno tentato di acquistare la collezione, ma Ernesto Suroglia, principale animatore dell'iniziativa, scomparso lo scorso anno, ha tenuto duro. Il protocollo d'intesa, firmato ieri dal sindaco di Rivoli, Antonio Saitta, dal presidente dell'associazione, Giovanni Carmagnola, prevede la ristrutturazione del vecchio del Seicento, utilizzato poi come ospedale, con un miliardo e mezzo spesa, e la sistemazione di tutto il materiale su due piani per circa 3 mila metri quadrati.

Intorno all'iniziativa c'è grande interesse. Guido Accornero, presidente del Salone del Libro, intervenuto ieri alla presentazione, ha auspicato «una collaborazione con la manifestazione torinese, poiché tutto il materiale in possesso dell'associazione per il museo la può arricchire notevolmente».

L'importanza che collezione sia rimasta in Italia e abbia finalmente trovato una sede espositiva stata sottolineata Giovanni Carmagnola ed Enrico Tallone, discendente una generazione tipografi fama internazionale: «Il nostro Paese è stato il primo, dopo la Germania, ad ospitare la stampa, nel 1465 a Subiaco. E la storia ha radici profondissime in Piemonte, basti pensare a Bodoni, inventore dei caratteri oggi usati, o alla Nebiolo, nel campo della grafica».

Per il sindaco di Rivoli, Saitta, «s'è compiuto un fondamentale passo la definizione Rivoli, "città d'arte città turistica", una dimensione sempre più internazionale».

La prima bozza del progetto è stata dall'architetto Stefano Trucco: al piano terreno dell'ospedale è prevista la sistemazione della biblioteca dei laboratori per il restauro delle macchine perfettamente funzionanti. Il pubblico potrà anche osservare le varie fasi del lavoro. Una sezione sarà riservata alla didattica generale, con un viaggio attraverso la storia della stampa, utilizzando video, computer e ricostruzioni d'ambiente.

Al primo piano ci saranno le macchine, tra cui alcuni preziosi gioielli, come il torchio di Don Bosco, utilizzato nel laboratorio di Valdocco e risalente al 1862. Oppure la rotativa Vomag off-set a sei colori, costruita nel 1938, e stampato per oltre cinquant'anni i giornalini di Topolino.

«Abbiamo voluto dare vita a un museo universale — ha concluso Carmagnola —, perché l'unico al mondo che disponga già di materiali per tutte categorie che dalla stampa, come i caratteri, gli inchiostri, la fotocomposizione, la stampa braille per ciechi. Neppure il famoso "Welt Museum" di Magonza ha una collezione così vasta».

Luca Ponzi

Si corre oggi pomeriggio il più atteso gran premio della stagione torinese di trotto

Il Costa Azzurra chiama Indro Park

Ma due finlandesi insidiano l'indigeno

TORINO. L'ippodromo di Vinovo ospita oggi la grande speranza del [illegible] trotto. L'astro nascente Indro Park, [illegible] 5 anni considerato l'autentico erede di Tornese, affronta i cavalli più in forma d'Europa in un'avvincente edizione del Premio Costa Azzurra-Foster's Beer. Indro è certo un campione: lo ha dimostrato con 15 vittorie in 20 uscite, un bottino di 1829 milioni, [illegible] record di 1.13.8. [illegible] sua, l'indigeno avrà il tifo di Vinovo, anche perché è figlio di Sharif di Iesolo, trottatore che [illegible] e che resta l'emblema dell'ippodromo torinese. Forza Indro, dunque, ma attenzione al tandem Express Ride-Friendly Face. Sono i due finlandesi piazzatisi al primo ed al secondo posto domenica [illegible] Cagnes-sur-Mer, nel Criterium de Vitesse. L'impresa, già rilevante, è stata resa fantascientifica dal tempo assegnato ad entrambi (1.12.5.), che è il record delle piste francesi. Quindi sul loro stato [illegible] forma [illegible] può discutere. Friendly Face (n. 6) potrà puntare subito in avanti per un lancio che (con Indro al 3) sarà [illegible] fulmicotone.

E gli altri? C'è Hollyhurst (vincitore delle ultime due edizioni della corsa torinese), che [illegible] ha combinato nulla nel meeting di Vincennes e che non [illegible] piazza da tre mesi. C'è Feystongal, al rientro dopo [illegible] mesi [illegible] essenza: l'indigeno stupì l'anno scorso a Vinovo con un inseguimento mozzafiato. Se la sua condizione [illegible] quella, sarà [illegible] protagonista. Poi ci sono due torinesi: Icard [illegible] Iduard. Il primo [illegible] regolare ed abbonato [illegible] piazzamenti, il secondo — dopo qualche incertezza — è [illegible] ciato in ripresa del suo allenatore. Capuchine e Keystone Gimlet sono stati ritirati.

[a. con.]

IL PRONOSTICO DI PINO ROSSI

«Attenti a Friendly Face ed Express Ride»

Pino Rossi nasconde, fra qualche capello grigio, una formidabile esperienza. Milanese di nascita, è diventato torinese sul campo. Da trent'anni vive a Vinovo, accanto alle piste. Conosce meglio [illegible] ogni altro la storia del Costa Azzurra: ha visto tutte le 27 edizioni, ha vinto nell'83 con Ghenderò, si è piazzato [illegible] Gibson e [illegible] Royale.

Rossi vede [illegible] Costa Azzurra '90 più aperto di quanto non dicano i pronostici: «Indro Park è un fior di cavallo, il Nazioni lo dimostra. Ma occorre valutare bene l'insidia del rientro dopo mesi di inattività e la forma dei finlandesi, che mi sembra eccezionale. Indro ha dimostrato di poterli battere; ma nel Nazioni trovò avversari logorati da [illegible] stagione intensissima. Ora i finlandesi sono ritemprati da un periodo di riposo e [illegible] loro, in un clima ideale per recuperare energie».

Ci sono però altri pretendenti: «Feystongal l'anno scorso qui fece uno sproposito. Hollyhurst sembra avere [illegible] vite: si riprende in fretta da acciacchi che fermerebbero altri cavalli per mesi. Sono le due sorprese della [illegible]».

Pino [illegible] guiderà Iduard: «E' un cavallo notevole, lasciate stare l'ultima prestazione. In lavoro l'ho visto benissimo, si è messo a fare anche i parziali. Il mio obiettivo è la finale del Gran Premio Lotteria, a Napoli. Per intanto, però, [illegible] di correre bene anche il Costa Azzurra».

[illegible] Rossi guiderà Iduard

Prima [illegible] Ore 14,30. Mt. 2060. 1. Madir Bi (Wallner), 2. Megan (Carazza), 3. Moser [illegible] Casei (G. Guzzinati), 4. Maestoso Time [illegible]. Varetto), 5. Merela Rip (L. Gennero). Fav.: Megan, Madir [illegible]

Seconda. 14,55. Mt. 1600. 1. Lindolm Time (S. Varetto), 2. Leinati (G. Kersbaum), [illegible]. La Gigia Rip (L. Gennero), 4. Lauriz (A. Guzzinati), [illegible] Lachesi [illegible] (V. Guzzinati), 6. Le Capad (P. Carazza). Fav. Lachesi Ok, Le Capad.

Terza. 15,20. [illegible] 1600. 1. Isotta d'Assia (G. Mauri), 2. Iulo Pegaso (P. Demuru), 3. Isiralma (M. Baroncini), 4. Ircoz (V. Guzzinati), 5. Dumaling (L. Baldi). Fav.: Dumaling, Ircoz.

Quarta. 15,50. Mt. 1600. 1. Libeccio Om (Lindblom), 2. Leandro Sir (Bianchi), 3. Litruria (M. Grosso), 4. Lacca Jet (A. Guzzinati), 5. Lorella [illegible] (M. Lovera), 6. Lucagal (R. Ciano), 7. Lista Chiusa (Melis), 8. Liara Az (P. Demuru). Fav.: Lucagal, Liara Az, Libeccio Om.

Quinta. 16,20. Mt. 1600. 1. Inventina (Schettino), 2. Groder (P. Demuru), 3. Ieso di Civa (Giu. Racca), 4. Calicanto Sir (Gio. Racca), 5. Fifth Avenue (S. Milani), 6. Ienky [illegible] (Lindblom), 7. Ember d'Assia (G. Baldi), 8. Ivuglia (L. Gennero), 9. Desto di Alba (Bechis), 10. Incoronato (A. Nuti). Fav.: Ienky Pan, Incoronato, Fifth Avenue.

[illegible] 16,50. Mt. 1600. **Premio Costa Azzurra-Foster's Beer.** 1. Power (S. Dell'Annunziata), 3. Indro Park (L. Baldi), 4. Icard [illegible] Casei (G. Guzzinati), 6. Friendly Face (P. Korpi); 7. Hollyhurst (Gc. Baldi), [illegible] Iduard (G. Rossi), 9. Express Ride (H. Korpi), 10. Feystongal (Luongo), 11. Ajax [illegible]ryd (Bechicchi), 12. Whiteland Sean (A. Bavaresi), 13. Evann C (Lindblom). Fav.: Indro Park, Friendly Face, Express Ride.

Settima. 17,20. Mt. [illegible] 1. Falstaff Gt (Gennero), 2. Forever Ag (S. Varetto), 3. Israel d'Assia (G. Guzzinati). [illegible] 2620. 4. Dawsonite (M. Baroncini), 5. Eterno [illegible] (G. Schettino), 6. Silver Sende Pilot (G. Baldi) A mt. 2640. 7. Bushwacker M (Revelli), [illegible]. Manor Victory (Lindblom). Fav.: Manor Victory, Eterno Re, Israel d'Assia.

Ottava. 17,50. [illegible] 1600. 1. Moon Shadow (S. Milani), [illegible]. Milly Dechiari (Wallner), 3. Mabe Beach (Tommasi), 4. Mister New (Pisano), [illegible]. Moros Pegaso (P. Demuru), 6. Mig di Jesolo (Carazza), 7. [illegible]y Van (Fanti), [illegible]. Monib (G. Rossi), 9. Marinel Ec (Violante). Fav.: Mig di Jesolo, Monib, Milly Dechiari.

SPORT [illegible]

[illegible] i giovani della Juve

Nei campionati giovanili, la Primavera della Juventus ha vinto a Modena (2-0, reti di Cavallo al 12' e di M. De Min all'86'), mentre la Berretti ha respinto al Combi la Carcarese (2-1, gol di Caviocchia al 20' e Baldovino al 57' su rigore).

Calcio: Vallorco nei guai

Il Vallorco è stato escluso dal campionato Primavera Eccellenza per illecito sportivo. La Lega ha [illegible] appurato che «i cartellini dei giocatori Domenico Caretto, Ivan Tozzoli e Michele Luciani erano stati alterati ed i tre [illegible] stati impiegati in numerose gare di campionato senza la necessaria autorizzazione». I dirigenti del Vallorco non hanno rilasciato dichiarazioni.

Sci: squalificata la Borsotti

La torinese Monica Borsotti è stata privata della vittoria ottenuta venerdì [illegible] nel gigante del Trofeo Kandahar Martini, disputatosi a Courmayeur. Il regolamento della gara, riservata ai «cittadini», vieta infatti la partecipazione di atleti che abbiano gareggiato in Coppa del mondo o d'Europa negli ultimi due anni. A Sestriere, invece, si sono disputati i Campionati italiani Giovani: Norman Bergamelli si è aggiudicato sia il SuperG sia il gigante, mentre Paolo Varesco ha vinto lo speciale.

[illegible] la Indemini [illegible]

La sedicenne Stefania Indemini (Monviso) è stata convocata in azzurro dal tecnico [illegible] Domenico per i tornei internazionali di Prato e Firenze [illegible] aprile. Silvio Moine, Sebastiano Soresini ed Alessandro Baldoni sono in Jugoslavia per un circuito internazionale. Intanto si è concluso al T. C. Rivoli il 2° torneo di selezione per la Coppa delle Regioni Under 14. Successi della Vittorini (Le Pleiadi Moncalieri) e del casalese Zannelli.

Sport vari: appuntamenti di oggi

Cricket. Amichevole Torino Cricket Culb-Idle Lodi (par[illegible] Generale Dalla Chiesa [illegible] Collegno, [illegible] 12,30). **Tennis.** Quarti di finale trofeo indoor a squadre Intersat Under [illegible] Rossignol: La Pineta Sangano-Monviso Grugliasco (statale Pinerolo-Susa 42, ore 9); Pino A-I Faggi Biella (strada Miglioretti 28, ore 12). Ottavi di finale Coppa Mennen indoor a squadre NC: Monviso Grugliasco A-Italgas Torino (corso Allamano 25, [illegible] 13), Monviso B-New Little Torino (ore 13) e Monviso C-Pro Vercelli (ore 15). **Podismo.** Nel pomeriggio si corre il Trofeo Giuseppe Val a Forno per il 12° campionato [illegible] (40 prove). **Basket in carrozzina.** Spareggio quarti [illegible] finale Ucep Starplastic-Porto Potenza Picena (palasport Parco Ruffini, ore 15); chi vince accede alla poule-scudetto (24 e 25 marzo a Loano). **Tuffi.** Alla piscina Stadio Comunale (corso Galileo Ferraris 294) si disputano i campionati regionali.

[illegible]

In Promozione, le decisioni del giudice

Balzo dell'Ivrea 4 punti in 2 giorni

Quattro punti in due giorni per l'Ivrea, che adesso si ritrova nelle posizioni di alta classifica nel girone A della Promozione piemontese. I primi due sono arrivati giovedì scorso con il comunicato ufficiale della Lega calcio, che [illegible] assegnato vittoria a tavolino alla squadra eporediese contro il Trecate. Lo scorso 25 febbraio [illegible] formazione noverese aveva messo in campo un giocatore squalificato (Michele Zuolo) ed aveva battuto l'Ivrea per 1 a 0. L'altra sera, invece, nell'anticipo con l'Arona gli eporediesi si sono imposti per 2 a 1, disputando [illegible] splendida partita e recuperando l'iniziale vantaggio degli avversari. Queste le reti: 37' Bortolas (aut.), 57' Buglione (rig.), 77' Buglione.

Nella società arancione si parla però soprattutto del suo assetto dirigenziale. E' quasi [illegible] l'arrivo di Gianfranco Piacentino, che dopo 14 anni sta per lasciare la presidenza dello Strambino. Dovrebbe affiancare Mauro Montrucchio alla guida della «nuova» Ivrea.

Oggi intanto si gi[illegible] [illegible] decima di ritorno. Nel girone C c'è [illegible] super-sfida Giaveno Coazze-Albese, divise da [illegible] punti. Una vittoria dei langaroli riaprirebbe la lotta per il successo finale. Il Giaveno, dominatore incontrastato del torneo, si è visto rosicchiare i nove punti che fino a poche settimane fa lo separavano dalle inseguitrici. Una trasferta insidiosa, a Mathi, attende anche il Chieri, saldo leader del girone B. Un risultato positivo rappresenterebbe [illegible] passo forse decisivo verso l'Interregionale.

Decima di ritorno (ore 15). Girone A: Castelletto-Strambinese, Ivrea-Arona 2-1 (giocata venerdì). Girone [illegible] Casalle-Fulvius (strada delle Fabbriche), Crescentino-Rivarolo, Mathi-Chieri, Montanaro-Canelli, Novese-Seo Sovalcar Borgaro, Ovada-Chivasso. Girone C: Alpignano-Busca, Giaveno Coazze-Albese, Moncalieri-Saluzzo, Orbassano-Nichelino, Piobesi-Lucento, Venaria-Collegno (via Cavallo 38), Villanfranca-Airaschese (via Aldo Moro).

BASKET

Al Parco Ruffini (ore 18,30) c'è la Marr

L'Ipifim dei record contro l'ex Benatti

Secondo molti l'Ipifim, grazie alla doppietta a Pistoia e Fabriano, ha ormai l'accesso ai playoff in tasca. La squadra di Guerrieri è in crescendo, la sua striscia vincente si è allungata a cinque successi consecutivi, che potrebbero diventare sei oggi pomeriggio nel confronto testa-coda con [illegible] Marr Rimini (palasport di Parco Ruffini [illegible] 18,30 arbitri Casamassima di Como e Cicoria di Milano).

Per ora la squadra torinese è comunque la migliore [illegible] tiro da due punti, nel totale dei tiri, nei rimbalzi difensivi, negli assist e nella valutazione globale: [illegible] concentrato di concretezza e spettacolo. Se continuerà così, sarà la prima formazione del basket italiano a superare i 100 punti [illegible] media a partita.

La Marr Rimini sa dunque quello che l'aspetta. Torino potrebbe anche sfruttare nuove disgrazie della Glaxo a Udine e, perché no, di Stefanel e Garas[illegible] in casa, rispettivamente [illegible] Alno ed Annabella. Ma Guerrieri non si fida [illegible] «troppo facile», anche perché l'Ipifim dovrà fare i conti con un ex, il mantovano Maurizio Benatti, uno dei migliori prodotti del vivaio dell'Auxilium, passato da ragazzo all'Olimpia [illegible] per poi tornare a Torino, dove ha giocato cinque campionati di serie A, tra il 1977 e il [illegible]. Benatti, «Cit» per gli amici, si è poi trasferito a Rimini e della Marr è diventato, oltre che il capitano, il fedelissimo: proprio oggi contro la [illegible] vecchia squadra raggiunge le 250 presenze con la maglia romagnola. [illegible] c'è un altro piemontese [illegible] le file della Marr: è il ventunenne Ambrasso, una guardia, che [illegible] Savigliano ha fatto il grande salto alla Philips Milano che l'ha poi «girato» in provincia.

La Marr, battuta domenica in [illegible] dalla Stefanel, è attual[illegible] penultima ma non demorde, anche se Mike Fortier (che ha sostituito Brad Wright) non ha aggiunto molto [illegible] motore di una squadra che già [illegible] cambiato il coach John [illegible]illen col senese Ezio Cardaioli.

Renato Botto

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: [illegible]; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.0372): da martedì a [illegible] 9,30-17,30; [illegible] 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì, 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì e la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 mostra: «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile. Orario del museo (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-16,50; festivo 10-12,30, 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (comprese domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.826): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì. 8,30-19,15. Solo mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Sala Video: «I templi del Mazzalama - maratona bianca 1935» film finzione (proiezione a ciclo continuo). Fino al 18 marzo. Orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): martedì - sabato 9-18; domenica 9-12, lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 [illegible] e giovedì. Ingresso gratuito.
[illegible] **Reale** (tel. 546.671): Feriali e [illegible] ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): **Gioca[illegible] in mostra:** lavori di ragazzi e 5 sculture di Piero Gilardi. Or.: 9-12,30; 14,30-18 tutti i giorni. Fino [illegible]
[illegible] **Reale** (piazza Castello 191, tel. 543.055): martedì, giovedì, [illegible], sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.61
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

[illegible]
Guardia medica. Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio [illegible] a pagamento, prefestivo, festivo e [illegible]: 54.25.76 - 54.90,00
[illegible] **antiveleni,** [illegible] nia 14 63.76 37
[illegible] **soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] **permanenti:** S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ordin. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	[illegible]
Croce bianca	329.01.96

INFE[illegible]

Aaido	54.04.69
Aair	858.83.31
Ai	619.18.20
Aidasero	[illegible]
Asido	33.13.01
Assist. infermi	[illegible]

[illegible] (per invalidi civili anziani) 69.78.02
[illegible] 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Studio Infe[illegible] professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati po[illegible] 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.001
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	[illegible]
Amedeo di Savoia	[illegible]
Astanteria Martini	[illegible]
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
[illegible]	29.131
Maria Vittoria	[illegible]
Martini	[illegible]
San Giovanni Bosco	[illegible]
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	[illegible]
S. Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66 538.271
Mirafiori, via S. Remo 37 (19.30-22,30)

FARMACIE

Abbona, c. Sebastopoli 206
Borgo Crocetta, c. De Gasperi 6
Braccio, c. Francia 87
Comun. n. 5, v. Rieti 55
Comun. n. 33, v. Isernia 15
Cooper. n. 1, v. XX Settembre 5
Dell'Ausiliatrice, [illegible] Principe Oddone 28
[illegible] c. Giulio [illegible]
Giani, via Nizza [illegible]
Isito, via Capelli 67
Lanfranco, c. Taranto 183/C
Mosca, v. Mazzini 31
Nobili, v. On. Vigliani 160
Oliveri e Roattis, v. Strad. 36
Rosagna, c. G. Agnelli 117
San Bernardino, v. [illegible] Braccini 101
San Simone, v. San Tommaso 2
Santa Croce, c. Casale 203

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) [illegible]
Certificati prenotazione telefonica: 588.01.66
Inform. sulle certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri [illegible] e [illegible] apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
Stranieri centro accoglienza
Ciscot, v. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 18-19) 32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.01.74.
Anapaca (assistenza psicologica a [illegible] gravi), 566.03.52

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

[illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [illegible] telefonica Aci (Roma): [illegible]
Europ assistance 53.08.55 51.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, [illegible] v. [illegible] 78, 79.10.00; v. Rosa Romoli 203, 220,02.00; st. Settimo 236, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.[illegible]
Depositeria auto rimosse: c. Brescia [illegible] 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12
[illegible] guasti semaforici: 62.68
TAXI Central taxi 57.44; Pronto [illegible] 57.37; Radio taxi 57.30; [illegible] taxi 57.48
[illegible] **TORINESI**
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
[illegible] Porta Susa [illegible] da lunedì al sabato, [illegible]
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [illegible] golo c. Vittorio Emanuele,
Milano-Linate [illegible] 02-74.85.22.00
[illegible] 02-74.85.22.00
[illegible] 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e [illegible] d'Aosta. Da Torino, 1911

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta [illegible] 51.76.51
Porta [illegible] 53.85.13

[illegible]

GAS
Italgas, usi civili: 68.23.24
centralino [illegible].851
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 206.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p.za San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c.so Giulio Cesare 220; **Esso,** c.so Vittorio Emanuele; c.so Inghilterra; **Agip,** c.so Massimo d'Azeglio 40; **Ip,** c.so Casale 292; **Ip,** c.so G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c.so Vercelli-ponte Stura; [illegible] Giulio Cesare 278. [illegible] c.so Trieste

EDICOLE

p. Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

19 — **Portobello,** rubrica
14,30 **Oroscopo,** rubrica
14,35 **Il grande teatro: La santa famiglia**
16 — **Jungla tragica,** film
17,30 **Dal tribunale di Torino,** rubrica
18,15 **Piemonte risponde,** rubrica
18,30 **Sfida sul fondo,** film
21,15 **Expo news,** rubrica
20,30 **Il dito nella piaga,** film
22 — **La squadra segreta,** telefilm
22,30 **Gli inafferrabili**
23,30 **Expo news,** rubrica
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 **Tramonto di sangue,** film

Telecupole

12 — **Tg 7,** attualità
12,45 **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
16,30 **Orlando furioso**
18,15 **Sport flash,** risultati regionali
20,30 **Le pistolere,** film di C. Jaque con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot
23,30 **Sport flash,** risultati regionali, replica
0,30 **Il paradiso dei nudisti,** film

Videogruppo

13 — **L'albero della cuccagna** (r)
17,30 **La rivolta degli schiavi,** film
19,30 **Movin'On,** telefilm
20,30 **Il coltello nella piaga,** film con Sophia Loren, Anthony Perkins, Jean Pierre Aumont
22,30 **Angie,** telefilm
23,20 **Cinque vie per l'inferno,** film (1958) con Neville Brand, Dolores Michaels

Telesubalpina

18,30 Dalla piazza Freguglia di Ivrea **S. Messa** celebrata da Giovanni Paolo II
18,30 **Filodiretto: gli anziani protagonisti** [illegible] **città**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di** [illegible] **Paolo II** del 14-3-'90
20 — **L'uomo ragno,** cartoni animati
20,30 **Bellissima,** film di Luchino Visconti con Anna Magnani, Walter Chiari
22,30 **Sfida sul fondo,** film di M. Coletti con F. Stafford, Dagmar Lassander

PrimAntenna

13,30 **La spia,** telefilm
14,30 **Minuzzolo - Il cavaliere rosso,** film di Lewis Milestone con Myrna Loy, Robert Mitchum
17,30 **Mademoiselle Anne,** cartoons
18 — **Mademoiselle Anne,** cartoons
18,30 **Catch the catch:** campionati mondiali maschili
20,30 **La spia,** telefilm
21,30 **Wayne & Shuster show**
22,30 **Magic moments**

Videouno

12,10 **Calcio time**
14 — **Hanna** [illegible], cart.
14,30 [illegible]
16,10 **Film**
[illegible] **Sal[illegible] Champlot,** [illegible] film
18.40 **Telenciclopedia,** rubrica
19 — **Hanna & Barbera,** cart.
20,30 **L'uomo dall'occhio di vetro,** film
24 — **Beverly Hill Billies,** telefilm

Telecity

7 — **La terra dei giganti**
8 — **Search,** telefilm
9 — **Dottori con le ali**
10 — **Switch,** telefilm
11,10 **Film**
13,30 **Amanti perduti,** film di Marcel Carné con Arletty, Jean Louis Barrault

Telestudio

8 — **Don Chuck Story,** cart.
9 — **Medusa,** telefilm
10 — **Scacco matto,** telefilm
11,30 **Medusa,** telefilm
18,30 **Don Chuck Story,** cart.
19 — **Don Chuck Story,** cart.
1,30 **Medusa,** telefilm

Erreuno tv

18 — **Remake**
17,30 **Superflip**
17.55 **Notizie sportive**
18 — **A tu per tu**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **Speciali**
18,45 **Telegiornale**
20,15 **Complotto al Cremlino,** telefilm
21,45 **Nautilus**
22,30 **TG sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **A tu per tu**
24 — **Teletext notte**

Quarta Rete Tv

14,45 **Basket news,** rubrica
15,30 **Manimal,** telefilm
18,45 **Il dopopartita,** rubrica
20 — **Manimal,** telefilm
21 — **Mia cugina Rachele**
22,15 **Rosso di sera,** varietà
24 — **Varietà**
1 — **I giorni di Bryan**

Quinta Rete

13 — **Le mani dell'altro,** film
17 — **Waldo Kitty,** cartoni
17,30 **Korg,** cartoni animati
18,20 **Kodiak,** telefilm
20 — **Braccobaldo show**
20,30 **La tigre del Kumaon,** film con Sabù, J. Page
24 — **Galaxy horror,** film

Rete Canavese

16,15 **Speciale carnevale** (r)
17 — **Musicale**
18,30 **Telefilm**
18 — **Cartoni**
19,30 **This is cinema**
20 — **Telefilm**
20,30 **Fuori gioco,** rubrica sportiva
23,00 **Fuori gioco** (r)

Tieffe

15,05 **Show dei** [illegible] **Spirit,** cartoni
16,11 **Difesa di**[illegible] **umani nel mondo,** rubrica
16,41 **L'uomo e la terra,** documentario
16,35 **George,** telefilm
19,10 **Ippocrate,** settimanale
21,40 **Cori,** musica popolare
22,10 **Il meglio di New Gabriel**

Telejolly

17 — **Rubrica**
20 — **L'altro campionato,** rubrica sportiva
[illegible] **Rubrica**
22 — **Rubrica**
2 — **By Maurizio,** spettacolo notturno

[illegible] 7 Piemonte

12,50 **Ruote in pista,** rubrica motoristica
13,30 **Informa 7 Europa,** attualità
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 giorni,** notiziario
20,20 **La famiglia più pazza del mondo,** film
22,30 **James,** telefilm
23,45 **Informa 7 giorni,** attualità
0,30 **Droga maledetta,** film di Ken Hughes con Patrick Barr, Elisabeth Allan

Sesta Rete

16 — **Vecchio cinema che passione,** film
18 — **Scacco matto,** telefilm
19 — **Waldo Kitty,** cartoni
20,30 **Scacco matto,** telefilm
23 — **Le geishe dalle mani d'acciaio,** film
1 — **Telefilm**

Te[illegible]star

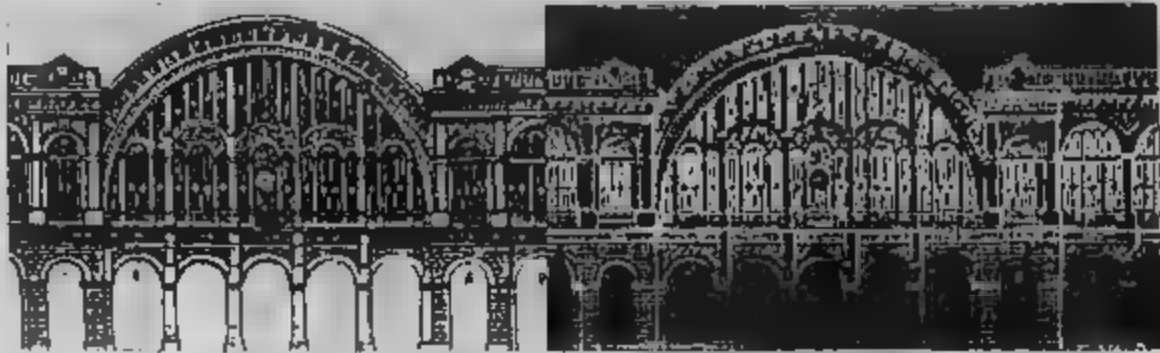
16,30 **Commandos** [illegible] **team,** film
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 [illegible] **Lawrence,** telefilm
20,30 **Ciao pais,** film
22,30 **La piccola Margie,** telefilm
23 — **Excelsior**
24 — **Corpo speciale Sand Badgers,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

[illegible]

16,30 **La tana dei lupi,** telenovela
17,10 [illegible] **Pedra,** telenovela
18 — **Corpo** [illegible] telefilm
19,45 **Le** [illegible] cartoni
20,30 **TG Val Susa**
22 — **Ciranda de Pedra,** telenovela
22,40 **Corpo speciale,** telenovela
[illegible] **Felicità** [illegible]

[illegible] 3 [illegible]

16,06 **Cori,** musica popolare
[illegible] **Weekend,** rubrica
16,51 **Speciale spettacolo**
[illegible] **Videobusiness**
0,50 **Speciale spettacolo**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comu[illegible] delle emittenti.

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

De Vita al Mirafiori

Proseguono [illegible] Teatro Mirafiori, in corso Cosenza 68, le repliche del recital [illegible] Raffaella De Vita «Mamme, Madonne e Malafemmene», dedicato alle canzoni Anni 30 di Rodolfo De Angelis. «Ciò che subito diviene evidente - spiega la De Vita - riascoltando queste canzoni, è il loro carattere corrosivo. Si potrebbe dire la loro violenza distruttiva. Sono cioè esempi di uno straordinario cabaret, in un Paese, il nostro, in cui il cabaret non è mai esistito». [illegible] spettacolo [illegible] in scena alle 21. Oggi i biglietti costano 15 mila (10 mila ridotti), domani ingresso a prezzo unico di 8 mila lire. Informazioni al 35.96.36.

Vola la Palombella

Nanni Moretti ha realizzato nei mesi scorsi un eccezionale [illegible]portage televisivo, dal titolo «La [illegible]», presentato da Raitre alla vigilia del congresso Pci. Moretti in varie città d'Italia ha registrato umori, paure, speranze dei militanti nei congressi di sezione. [illegible] regista romano, sovente polemico nei confronti della tv e dei giornalisti, ha fornito un esempio [illegible] grande giornalismo televisivo. E in fondo «La cosa» non è che una sorta di «prosecuzione [illegible] documentari[illegible] [illegible] «Palombella rossa», il film che Moretti ha presentato, fuori concorso, al Festival [illegible] Venezia dell'anno scorso. Anche lì era di scena il travaglio di un militante comunista che [illegible] sapeva che pesci pigliare. Una lunga partita a pallanuoto, diventava l'occasione per [illegible] contare [illegible] smarrimento e la «perplessità» nei confronti del mondo. «Palombella rossa» viene riproposto oggi, alle 16,15, alle 19,15 e alle 22, al Cinema Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, per la rassegna [illegible] spazio nel quotidiano», organizzata dal Centro Giovanile Salesiano.

Angeli e Rusp

[illegible] una classe deserta, verso sera, due personaggi [illegible] in uno spazio onirico tra infanzia e maturità, il loro passato. E' lo spunto di «Angeli ai confini», lo spettacolo che [illegible] teatro dell'Angolo [illegible] in scena oggi, alle 16,30, all'Araldo in via Chiomonte 3, per «Scuole [illegible] Teatro '90». Il testo e la regia [illegible] Nino Introna, interpre[illegible] accanto a Barbara Dolza.

Al [illegible] Gioberti, al 17 dell'omonima via, va invece in scena, alle 21, per la rassegna «Umano, troppo [illegible]» la «pièce» «Rusp» della torinese Anna Vivarelli con allestimento e regia a cura del Circolo Bloom. Ne [illegible] interpreti Andreina Valentini, Bruno Panta[illegible] e Pietro Di Legami. Lo spettacolo racconta l'incontro di due esseri umani che non hanno nulla in comune [illegible] non uno strano rapporto d'affari. Tel. 83.97.531.

Mythos e Bistrot

[illegible] cartellone dell'Associazione Culturale Mythos propone domani sera, alle 21, nella Cappella dei Mercanti e dei Banchieri in via Garibaldi 25, [illegible] concerto del chitarrista australiano Roland Chadwick. [illegible] programma musiche di Villa Lobos, Tarrega, Turina. L'ingresso è libero. Informazioni [illegible] 650.26.50.

La rassegna «Aperitivo musicale» al Pinco Pallino Bistrot, in largo Tirreno 123, ha invece in carnet sempre domani alle 18,30 e alle 22 un «Concerto per pianoforte» con Alberto Nanetti. In programma brani di Bach e Beethoven. Il concerto è a be[illegible] dell'Associazione per [illegible] Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte. Tel. 32.90.481.

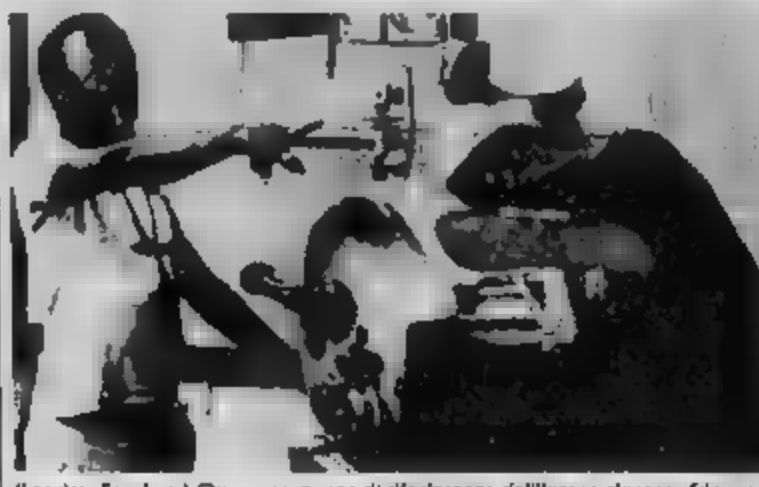
Rassegna di registi neri alla multisala del Massimo

Africa sullo schermo

Le leggende e il colonialismo

Il cinema può anche offrire [illegible] strada per conoscere un po' più a fondo il mondo e la cultura degli immigrati extra-comunitari. [illegible] fornisce in questi giorni un esempio la rassegna che il Massimo dedica al cinema africano. Nella multisala di via Montebello, fino [illegible] 29 marzo sono in programma diciotto lavori di una cinematografia emergente ma poco conosciuta, al di là dei festival o di rare ras[illegible] specializzate.

In cartellone ci sono innanzitutto i film premiati nei mesi scorsi a Cannes e a Venezia: «Campo Thiaroye» del senegalese Sembenè Ousmane (presentato ieri sera) e «Yeelen» (La luce), in programma oggi, di Souleymane Cissè. Il primo offre una testimonianza del «colonialismo» visto dall'altra par[illegible] e ricostruisce l'eccidio, durante la seconda guerra mondiale, [illegible] un gruppo di soldati di colore, il cui unico errore è rivendicare i propri diritti agli europei per i quali hanno combattuto. Il secondo immerge invece nel mondo di suoni, colori e leggende africane, con la lotta tra un padre e un figlio entrambi dotati di poteri magici lungo i sentieri del Sahel.

Ci sarà poi un'ampia panoramica di lavori provenienti da diverse aree geografiche, linguistiche e culturali: i Paesi arabi nordafricani (Tunisia, Egitto e Marocco) e quelli dell'Africa Nera francofona (Senegal, Mali, Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio) o di lingua portoghese (l'Angola).

Il regista Sembenè Ousmane, punto di riferimento dell'intero cinema africano

Realizzati negli ultimi vent'anni, questi lavori testimoniano della nascita di una sorta di «nouvelle vague», frutto di un lungo impegno di una pattuglia di registi e uomini di cultura africani perché [illegible] sviluppasse una cinematografia autocto[illegible] lontana dagli stereotipi e dalle scopiazzature del cinema europeo e americano.

[illegible] possono ricordare i due film egiziani «La mummia» di Abdel Salam, del '68 (si vedrà giovedì 22) e «La terra» di Youssef Chahine del '69 (giovedì 29) oppure «Xala» (domenica 25) girato nel '70, di Sembenè Ousmane, che [illegible] considerato il padre della cinematografia senegalese. Più recenti [illegible] lavori [illegible] e «La traccia» (martedì 20) realizzato tra l'82 e l'88 dal tunisino Benja Ben Mabrouk per narrare la difficile crescita di una giovane donna in una società in rapido mutamento [illegible] dai tratti [illegible] profondamente patriarcali.

La rassegna proporrà anche [illegible] omaggio a Idrissa Ouedraogo. Il trentaseienne regista del Burkina Faso sarà a Torino sabato 24 per l'anteprima [illegible] ultimo lavoro «Yaaba», [illegible] ambientato in un poverissimo villaggio [illegible] confini [illegible] Sahel, in uscita tra breve sugli schermi italiani. Di Idrissa Ouedraogo è anche [illegible] programma sabato «La scelta», realizzato nell'86.

(r. mol.)

Uno scambio

Artisti [illegible] Torino [illegible] Glasgow

L'assessorato alla Gioventù, il Comune di Glasgow e il Festival Office propongono un concorso per realizzare uno scambio culturale per giovani artisti. S'intitola, per l'appunto, «Giovani artisti torinesi a Glasgow», eletta quest'anno capitale europea della cultura.

Due le sezioni: fotografia e arti visive. Per la prima, la selezione è aperta a tutti i fotografi di età inferiore ai 35 anni e operanti in città. Il prescelto sarà ospitato a Glasgow dal 4 al 18 maggio; durante la permanenza, dovrà realizzare un reportage sulle principali attrattive della [illegible] [illegible] opere verranno esposte, a settembre, alla Galleria d'arte Street Level, poi a Torino.

Arti visive. Si sono aperte le iscrizioni per i giovani impegnati in pittura, scultura, grafica artistica, video-art. Età massima: [illegible] anni. I due mandati in Scozia saranno selezionati da un gruppo del Glasgow District Council, Festival Office. La coppia trascorrerà oltremanica due mesi in autunno.

Per entrambi i concorsi oc[illegible] inviare entro il 30 marzo all'assessorato [illegible] Gioventù, via Assarotti 2, [illegible] proprio [illegible]riculum con alcune opere (15 stampe a colori o in bianco e nero per i fotografi, 5 fotografie o diapositive per gli autori di Arti Visive). Informazioni più dettagliate allo 011/5765.3579.

Daniele [illegible]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Il rock sinfonico dei [illegible]

Domani sera è concorrenza dura: si accumulano concerti su concerti, anche se presumiamo che l'interesse maggiore sia rivolto ai Marillion, che suoneranno al teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 (ore 21). Dopo il divorzio [illegible] cantante Fish (che adesso se ne [illegible] in giro a far danni da solo), la band britannica nata sulla [illegible] dei Genesis - stesso stile, stesso rock sinfonico, o barocco, insomma dannatamente Anni Settanta - prosegue intrepida la carriera proponendo un vocalist nuovo che si chiama Steve Hogarth. La musica non cambia, è consigliabile a chi rimpiange le ricche e debordanti costruzioni sonore di certo rock magniloquente. Può piacere, e comunque è merce ben fatta, ben confezionata.

Ad aprire il concerto di domani sera [illegible] stato chiamato Alberto Solfrini, supporter anche di Johnny Clegg nelle recenti esibizioni italiane.

L'ambient music di Harold Budd

Prosegue la bella rassegna «Musica 90»: domani [illegible] [illegible] Juvarra (via Juvarra 15, [illegible] 21) c'è Harold Budd, pianista americano scoperto da Brian Eno e affermatosi tra le stelle dell'ambient music. E' questa un'etichetta [illegible] comodo per definire un artista non etichettabile, [illegible] curioso e stimolante ricercatore di suoni. Il biglietto per il concerto [illegible] domani costa 18 mila li[illegible]

La Satragno [illegible] Young

Sintetico resumé dei concerti di stasera e domani in birrerie e locali vari. Stasera c'è poco, soltanto [illegible] «Doctor Sax» (murazzi Lungopò Cadorna 4, ore 23) presenta l'ottimo bluesman Arthur Miles, e «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) punta sul rhythm 'n' blues [illegible] la Soul Band.

Domani invece la [illegible] s'affolla; su tutti, spicca il concerto jazz alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) che ha per protagonista Danila Satragno, giovanissima vocalist ligure che ha di recente pubblicato un buon disco per una [illegible] collana della Ariston dedicata al jazz italiano.

Jazz anche al «Caffè Lari» (corso Vittorio Emanuele [illegible] [illegible] il trombettista Giorgio Balme, e all'«Old Transport» (via San Massimo 7) [illegible] Dino Polla[illegible] (flauto) e Alfredo Matera (tastiere); e rock da «Poldo» (corso Casale 106) con il duo Nottinsonni.

Sempre domani sera, altro concerto [illegible] cartello alla «Contea» di corso Sella 132 dove si esibirà la cantante blues americana Zora Young, accompagna[illegible] dall'eccellente band nostra[illegible] Model T-Boogie.

L'inizio di tutti gli spettacoli [illegible] fissato per [illegible] 22 circa.

«Benefit» al Palasport

Tre [illegible]pi italiani per una nobile [illegible]: domani [illegible] al Palasport suonano Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette, i Negazione e i Casino Royale. Il concerto ha pure un nome, «E' Ora!», e uno scopo, raccogliere fondi per la Lega [illegible] Filo d'Oro, un'associazione che [illegible] dedica all'assistenza di bambini affetti contemporaneamente da sordità, cecità e mutismo: un handicap terribile, ma che può essere superato con una difficile e lunga opera di rieducazione. Tutto ciò richiede personale specializzato, tempo, denaro: per questo motivo, oltre che per l'indubbia qualità della musica, [illegible] bello poter vedere, domani sera al Palasport, [illegible] pubblico delle grandi occasioni.

Il biglietto non [illegible] [illegible] costa 10 mila lire, e una volta tanto non saranno soldi sprecati.

Dopo il concerto, festa allo «Studio 2» con i musicisti dei tre gruppi.

MANGIAR BENE

a cura [illegible] Edoardo Ballone

A Caluso

Nel locale il castello è bianco

[illegible] Circonvallazione [illegible]
Ristorante in albergo
Sempre aperto
Specialità del Canavese
Sulle 40-45 mila con vini
Tel. 011/983.21.54

Dall'81 l'Erbaluce di Caluso ha l'attuale gestione. Si tratta di [illegible] sciccchettoso ristorante dominato dal nero e con sedie color salmone in una sala che può ospitare 120 clienti (e molti [illegible] stranieri).

Il locale [illegible] parte dell'omoni[illegible] albergo [illegible] II categoria a tre stelle, [illegible] 43 [illegible]. Ma torniamo al [illegible]. Daniele Marcello è il gestore [illegible] Gianni Parini è lo chef dispen[illegible] di ricette canavesane che attirano appunto i suddetti clienti foresti (qui i camerieri parlano non meno [illegible] due lingue, almeno così ci assicurano).

Apprezzato il carrello con gli antipastini e alquanto richiesto lo stracotto all'Erbaluce (non dimentichiamo che siamo nel Canavese di cui questo vino è un portabandiera).

E a proposito di Bacco, [illegible]gnaliamo che la cantina del po[illegible] [illegible] fra le più fornite del circondario con possibilità [illegible] tro[illegible] etichette di ogni angolo d'Italia e anche buoni [illegible]pi di vini esteri (in testa quelli francesi). Bottiglie che [illegible] dalle 7-8000 lire [illegible] alle 180.000 di qualche transalpino di tutto [illegible]guardo.

[illegible] optate per una visita al ristorante, non fatevi sfuggire [illegible] delicato dessert che è la torta «Chateau Blanc», giciosa miscellanea di panna con cioccolato bianco e nero.

I tournedos

Quella carne «inventata» da Rossini

Carne con foie [illegible] e tartufi
Creazione del musicista
Come si prepara
Il perché di una «crisi»
Altre specialità

Mortificati dalla nouvelle cuisine che li riteneva troppo «scontati», snobbati da molti cuochi giovani perché ritenuti troppo datati, i tournedos alla Rossini hanno vita sempre più grama sulle carte dei menù di tanti ristoranti, piccoli o grandi non ha importanza. Eppure questa ricetta inventata dal [illegible] marchigiano ha ottenuto gloria e comande per tanti lustri, in nome del bel mangiare di schietta matrice italiana. Per fortuna, la specialità subisce soltanto un momentaneo periodo di crisi, ma non è al tramonto e noi, per onorarla, la descriviamo in breve. I tournedos sono fette alquanto alte tagliate nel filetto di manzo. Prima si saltano in padella nel burro e poi si adagiano [illegible] un crostone già fritto anch'esso nel burro. Su ogni tournedo si mettono una fettina di foie gras e due lamelle [illegible] tartufo (non ha importanza se bianco o nero), anch'essi in precedenza saltati nel burro. Per completare questo piatto godurioso, occorre coprire il tutto con salsa ottenuta dal sugo di cottura aggiustato [illegible] goccette [illegible] vino Madera.

Con il [illegible] [illegible] Rossini ha pure [illegible] ricette alle uova, una frittata e la cottura di una pollastra. E sempre con presen[illegible] di foie [illegible] e tartufi. Che gran gourmet questo grande compositore!

GLI APPUNTAMENTI

Ultimo giorno

Chiude questa [illegible] la rassegna «Expocasa '90», allestita a Tori[illegible] Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15, aperta ore 10-23.

«La porta aperta»

La cooperativa «La porta aperta» offre, in corso Brescia 10, consulenze gratuite ai tossicodipendenti e ai malati di Aids, ore 21-24, fino al 24 marzo.

Immagine surrealista

Domani alle 18, all'Aics, via Massena 2, conferenza [illegible] storia dell'arte con dispositive su «Magritte: la provocazione dell'immagine surrealista». Relatrice Mirella Bandini.

CONVEGNO

Sul commercio

E' in programma alle 20,45 all'Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, il convegno «Grande e piccola distribuzione: come convivere?». Partecipano Giuseppe De Maria, Sergio Marchini, Franco Ferrara, Carla Spagnuolo, Franco Sanlo[illegible] Vito Bonsignore. Organizza l'Osservatore Terziario.

CONFERENZA

Voce e demoniaco

Domani alle 21 alla libreria l'Angolo Manzoni, [illegible] Cernaia 36/d, conferenza [illegible] docente Vittorio Mathieu dal titolo «La voce, la musica, il demoniaco».

Danza moderna

Oggi alle 15,30 [illegible] teatro Juvarra, al numero 15 dell'omonima via, viene assegn[illegible] il premio «Palcoscenico '90: danza moderna». Si esibiscono 33 ragaz[illegible] Presenta Roby Orlandi. Organizza il dipartimento Cultura e Spettacolo della Capit.

Seminario

Domani alle [illegible] alla libreria «L'Angolo Manzoni», via Cernaia 36, conferenza psico-pedagogica a cura del consultorio del genitore. Argomento: i ragazzi teledipendenti. Ingresso libero, telefono 011/447.36.29.

Una personale

Prosegue domani allo studio Pandora, via Principe Amedeo 37, la personale, intitolata «Tu solus», dello scultore Raffaele Mondazzi. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 10 [illegible] 12,30 e [illegible] 15 alle 20. Sino all'11 aprile.

[illegible] UP

Come truccare

[illegible] centro Faces Make Up, diretto da Ezio Fontana, organizza da fine mese i corsi professionali di trucco. Le lezioni si svolgono nei locali in via XX Settembre 65. Informazioni più dettagliate allo 011/547.469.

Un film

Domani, [illegible] 21, al Triangolo Rosa, [illegible] 13, verrà proiettato l'ultimo film della rassegna Informagay. E' «Ancora una domanda, Oscar Wilde», di Ratoff, con R. Morley (1959).

Esposte alla Saletta Rossa; a «Il Segno», la personale di Marina Sasso

Poeti della scrittura illeggibile

Breve viaggio tra le opere di Munari e Huber

Bruno Munari (Milano 1907) e **Max Huber** (Baar, Svizzera, 1919), che s'erano conosciuti a Milano - quando, nel febbraio del '40, Huber aveva preso a lavorare nello studio Boggeri, frequentando i corsi serali di Brera - si ritrovano a Torino, ospiti della Saletta Rossa (corso Valdocco 4, [illegible] al 31 marzo). Di ciascuno sono esposti una decina di disegni e altrettante serigrafie, tratte da cartelle che, in chiave antologica, comprendono alcune opere datate [illegible] primi Anni 40 sino all'69 di «Scritture illeggibili» [illegible] Munari e a «Diagonal 6x5», 1987, di Huber.

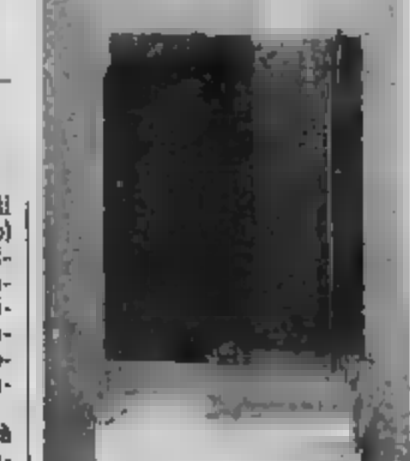
Le stesse stampe di Munari, edite nel '79, riprendono [illegible]vi che [illegible] collocano tra «Macchine aeree» del 1930 e «Scritture illeggibili [illegible] popoli sconosciuti» del '70; [illegible] l'intera serie di Huber, serigrafata nell'86, risale, quanto ad ideazione, agli anni tra il 1936 e il '40.

Sono date di cui bisogna tener conto, per intendere il sa[illegible] di [illegible] creazioni geometrizzanti, di certe più rigide strutture formali, cui a volte potrebbero [illegible] accostati - per sintonia o complementarietà - i coevi lavori di Veronesi.

Ma al di là dello «spirito della geometria» tipico di quel periodo - e della stessa sua evoluzio[illegible] prima in senso tridimensionale, poi «optical» e cinetico - almeno in Munari affiorano le umanissime componenti ludiche e ironiche (o autoironiche) oltre alla tempestiva attualità delle sue ideazioni, dalle [illegible]chine inutili» del 1930, alle scritture «piacevoli, ma illeggi[illegible] come un tabulato cifrato di [illegible] computer» (1947) e [illegible] scultura da viaggio» (1958) per «personalizzare le anonime camere d'albergo [illegible] un oggetto della propria cultura».

Ricompare Marina [illegible] nella saletta della libreria «Il Segno» (corso Duca degli Abruzzi 12, fino al 31 marzo) con una ventina di recenti sculture e collages, impeccabilmente costruiti, [illegible] accenti e risultati assolutamente originali, come testimonia Marco Rosci nella sua densa pagina introduttiva.

Ma neppure il visitatore sarà difficile intendere con quale lucida acribia l'artista torinese [illegible] saputo cogliere certi elementi legati all'«ultimo Garelli planimetrico» e ai «"teatrini" di Cherchi», [illegible] [illegible] [illegible] spaziali tensioni e scansioni «Anni 30» dell'astrattismo [illegible] Munari e Veronesi: per sviluppare il tutto con naturale originalità e straordinaria sensibilità quale da tempo Marina Sasso ha rivelato a contatto dei materiali più diversi: ferro, ardesia, piombo, rame, ottone, pietra.

Una creatività, la sua, che, tanto nel «Muro portatile» (che misura, però cm [illegible] x 20 x 108 di altezza ed è realizzato in metalli diversi, dal piombo all'ottone, ardesia e pietra) quanto nel piccolo «Senza titolo» (in sottili reti e lastrine di rame, stoffa e ardesia), sa metter su spazio su spazio, interpretandone le diverse valenze estetiche ed espressive con approdi di sempre più alta qualità.

«Una Pagina», di Marina Sasso

Angelo Dragone

EGIO: The Modern Jazz Quartet in concerto: Venerdì 23 ore 21 Teatro Tenda di Piazza D'Armi. Posto numerato platea 30.000, gradinata 20.000. Vendita biglietti: biglietteria Teatro Piazza Castello 214, tel. 881.5241/422, dal lunedì al venerdì 10-12; 15,30-19.

AGNELLI O (v. Paolo Sarpi 117): Straordinari. serata Teatro e Danza dal 23/2 al 7/4, promossa dalla Circoscrizione 2, organizzazione Eskenè in collaborazione con S.O.S.T.E., G.C.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero. Ingr. L. 8.000, rid. L. 6.000, abb. 3 spettacoli a scelta L. 12.000, gratuito per i ragazzi fino al 12 anni accompagnati dai genitori, pensionati con tess. A.T.M., disoccupati tesserati. Informa: Circ. - Ufficio Animatori tel. 309.1444.

ALFIERI: si prorota per lo spettacolo Mille luci del va in programmazione solo per 6 giorni da martedì 20 a domenica 25 marzo. Prezzo del biglietto poltrona L. 30.000 poltroncina L. . Informazioni . 535.440.

2 (spazio a sorpresa): Straordinari . 20/3, giov. 22/3, sab. 24/3 ore 21 la Compagnia Quagliano, Rivetti, Zanotto Contino presenta , regia di C. Contino. Prenot. obbligatoria. Circ. 2 tel. 309.1444.

TEATRO MIRAFIORI (c. Cosenza 88, tel. 359.636): 21 R De Vita in Madonne e Malafemmine.

TEATRO COMPAGNIA DANZA: venerdì 23, sabato 24 ore d'autore al coreografo olandese Job Sanders con Loredana Furno, Jean Pierre Martel, George Bodnarciuc. Inf. . 473.0189.

SCUOLE DI DANZA RECITAZIONE

LO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19-3 al 25-3 dal 30-3 all'1-. Per prenotazioni e informazioni tel. al 669.81.28.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La Troupe.

: ore 15,30 e 21 orch. Rommy.

CLUB 84: con Franco Orsini. ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC: ore 15,30 e 21 trattenimento con i Meteora.

DU PARC: domani 15,30 grande successo. ore 21 finale gara di lambada.

E CLUB (via Genova 288): 15,30 discoteca.

FORTINO: 15,00 e 21 danze.

FRENCH DANCING (Ivrea): ballo liscio ore 21 Lino e i Gabbiani.

GARDEN (strada Valsalice 4/a, tel. 655.858) ore 15,30 e 21 danze.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,30 e 21 liscio con Gli Artisti Dei Tempi.

GRILLON (tel. 606.39.04): estrazione quadri orchestra Gianferrara.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

K11 (tel. 0124 617.162 Valperga - To): ore 15 discoteca di ballo gratuito; ore 21 Franco Bergamini e la sua grande orchestra.

MASSAUA: ore 15,30 e 21 i Baroni Del U-.

SERENELLA DANZE (Cascina Vica, corso Francia 110): ore 21 ballo liscio.

TANGO: sala danze elegante ore 15,30 e 21.

DA ROBY: ore cena con orchestra. Tel. .965 - 335.2603.

lunedì 19 ore 21 cena e orche- «festeggiamo il babbo». Specialità . 337.965 - 335.

GIPSY GUITARRA - PIANO BAR (via S. Marino 56, tel. 352.219): ore 22.

MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA (Pinerolo): con pomeriggio danzante, orchestra, tel. 74.115 - 58.626.

MY CLUB - PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.5).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (corso): ore 15-19; 22-4,30.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT C (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, . 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Ost + metà di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 568.1466.

TRILUSSA: in Rugantino.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ITALIANA PER IL MONDO: «Napoletanità» Anna Trapani e Amato in omaggio a Maria Pelliggiano, via S. Tommaso 22/8, inaugurazione ore 18,30.

ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Blal, G. Bo, Bossoli, Bozzatti, Buscaglione, Calandra, Dellevani, G. Clardi, lemo, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gais, C. Ghedozzi, G. Ghedozzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimond. Ore 10-13.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA GIBIGIANNA (Bra, 0172/425.481): Piero Ruggeri opere scelte.

LA MARION DUTEURTRE (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale Janson «Similitudes of the past and those of the present».

LOSANO (Pinerolo): G. Da Milano.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Benedetto Ghivarelid (1882-1956) ore 10-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.

Vanchiglia 11): Li Casadei Luce nel paesaggio.

Giovanni Fattori: acqueforti e litografie.

DAVICO: Colombotto Rosso.

BIASUTTI (via Juvarra ; tel. 540.993): Collettiva.

LA GIOSTRA (Asti): Guido

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.

NARCISO: artisti del '900 italiano.

PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi. Ore 10-13.

PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote.

NOTIZIE dalle AZIENDE

BOIDI ANCORA BOIDI

Boidi leader a Torino della profumeria qualificata ha aperto il 7° punto di vendita in via Madama Cristina 16. Il negozio subito soprannominato il «SETTEBELLO» gode di ottimi spazi (240 mq) e annovera tutte le marche più prestigiose.
Alla manifestazione sono intervenute le più alte autorità cittadine e gli uomini più rappresentativi delle aziende di profumeria.
La signora avv. Maria Magnani Noya, sindaco di Torino, si è intrattenuta a colloquio con la famiglia BOIDI e ha espresso il suo compiacimento per la bella realizzazione.

Oggi al Massaua la presunta figlia del reuccio

[illegible]: la voce è un [illegible] di famiglia

Le canzoni di Claudio Villa al femminile. A cantarle una ragazza di 24 anni presentata come figlia naturale del «reuccio», anche se per ora ne porta solo il [illegible] d'arte: Manuela Villa. Bruna, romana, molto graziosa, dice che la musica melodica e le grandi voci [illegible] da sempre la sua passione. «Amo la Streisand e ovviamente tutto il repertorio che fu di mio padre. La gente vuole sentire ancora bei motivi, c'è [illegible] richiesta continua che [illegible] solo questione di nostalgia».

Oggi alle 17 [illegible]ela Villa sarà al Teatro Massaua in uno spettacolo organizzato dal fotografo Pepè, un tempo grande amico [illegible] Claudio nazionale.

«L'ho incontrata tre anni fa a [illegible] Garda, sono restato [illegible] stucco. [illegible] chiudevo gli occhi mi sembrava [illegible] risentire Claudio con i suoi acuti di "Granada", "Buongiorno tristezza", "Binario", e "Luna rossa". Manuela ha inoltre una bella grinta e odia il playback».

E qui il ricordo va alle battaglie e alle focose polemiche che lo stesso Villa fomentava contro i colleghi «sfiatati».

Appoggiata dalla famiglia la giovane artista [illegible] cominciato a esibirsi a 15 anni, da allora tutta la sua vita è stata dedicata [illegible] canto. «Ma Claudio - così chiama il presunto padre scomparso - non mi ha mai aiutata, all'inizio mi ha dato qualche consiglio e mi [illegible]rtò alla sua radio privata, ma tutto finì lì. Sono sempre andata avanti da sola con la mia grande voglia di fare e [illegible] chiedere nulla a nessuno». [l. car.]

Manuela Villa proporrà nel suo show i successi del «reuccio»

«Dott. Deweey ovvero dopo l'ecocatastrofe» della Alasjärvi al Nuovo

Telefoni galattici [illegible] cervelli all'asta [illegible] il [illegible]o terribile futuro

Emergenza ozono, distruzione delle foreste, inquinamento delle [illegible] dibattito sull'ambiente domina indiscutibilmente questi [illegible] anni. Proprio da questo dibattito trae spunto «Dott. Deweey [illegible] dopo l'ecocatastrofe» di [illegible] con Ulla Alasjärvi, in prima l'altra [illegible] al Teatro Nuovo, seguito da [illegible] dibattito su Torino e l'emergenza ecologica a cui sono intervenuti gli assessori Guazzone, Leo, Lucci, Marzano, il segretario provinciale del [illegible] Ardito, il prof. Paolo Durio.

La Alasjärvi immagina un mondo futuro, in cui l'ecosistema ha raggiunto il collasso [illegible] è sviluppata una terribile epidemia: gli uomini perdono a poco a poco le loro capacità cerebrali. Solo una sensazionale scoperta, fatta dal Dott. Deweey (impersonato da Beppe Di Mauro), salverà l'umanità minacciata. Egli infatti riesce a scoprire un sistema per mantenere [illegible] cervello [illegible] anche dopo la morte dell'individuo e trasmettere così [illegible] all'altro le capacità intellettuali. Questi cervelli conservati vengono messi periodicamente all'asta, [illegible] tutte le città della galassia.

La trama e l'atmosfera in [illegible] sembrano quelle di un [illegible] di fantascienza degli Anni [illegible] Fra musiche metalliche e ripetitive e luci taglienti, i personaggi si muovono in un futuro [illegible] «quotidiano», fatto di telefonate fra signore [illegible] telegiornali interplanetari, [illegible] al Centro [illegible] Attività Ipotetiche e mostre sugli Ori di Urano.

Il Dottor Deweey è un uomo grasso e malaticcio, «sofferente, pallido, dalle mani tremanti e dalle ossa doloranti», sposato alla premurosa Magda (Nicoletta Beretta) che si occupa come una brava massaia di giardinaggio, dipingendo gli alberi di verde. Lo spettacolo segue attentamente tutto il nascere della sua intuizione scientifica, e la trionfale conclusione: «Deweey ebbe il tempo di portare a termine la sua opera e garantire così un futuro felice. Insomma, un futuro».

Lo spettacolo ha un certo sapore di già visto ed è un po' slegato. Indovinate [illegible] battute finali, quando l'amorevole mogliettina chiede a Deweey: «Dove hai la [illegible]» e lui replica: «Di quale testa parli?». «Ce l'hai fra le nuvole, come sempre». «Di quali nuvole parli?». [r. sil.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.55.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 6000
La vita e niente altro — di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre 1920: [illegible] piana di Verdun un comandante francese ricerca [illegible] dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' [illegible]
[illegible]: 15,20; 17,35; 20; 22,30.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.55.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 6000
Harry, ti presento Sally... — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h3[illegible] [illegible]media
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Erik il vikingo — di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89) — Una rozza banda di vichinghi lascia il gelido villaggio natio in Scandinavia per approdare in una terra non violenta di sole e amore. N.V. 1h 30' [illegible]
Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,20

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[illegible] voce della [illegible] — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysey Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' [illegible]
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
[illegible] devil - Lei, il [illegible] — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' [illegible]
Or.: 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. [illegible], Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
La [illegible]rra dei Roses — [illegible] con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, be[illegible] casa, due figli, [illegible] gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia
Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 6000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un [illegible] passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. [illegible] 1h 41' Grottesco
[illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22.40

C. Chaplin [illegible] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Tesoro mi si [illegible] i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '8[illegible]) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram [illegible], [illegible]
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' [illegible]ico
Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — [illegible], Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Dimenticare [illegible] — di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, [illegible] per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 35' Drammatico
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
[illegible]ni e [illegible] — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per [illegible]. N.V. 1h47' Comm. dramm.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Volevo i pantaloni — di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. 1h 36' [illegible]
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
[illegible] e [illegible] — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Troppo b[illegible] per te! — di B. Blier con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet (Francia '89) — [illegible] moglie è bella e ricca, l'amante è una segretaria poco [illegible]nante. Si possono spiegare l'intesa, i sentimenti e l'attrazione? V. M. 14 1h 28' Comm. dramm.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.042, Tr[illegible] 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Asterix e la grande guerra — di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' Cartoni animati
Ap. 14,45; film 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 316.2057, Tram 2/33/42/66, Ingresso 8.000
Perché proprio a me? — di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro un [illegible] e i suoi complici. N. V. 1h 28' Comm. poliziesca
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram [illegible], Bus 46/46s/51/56/71, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia
Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
[illegible]ilou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Bland (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. [illegible]. V. 1h 45' Comm. drammatica
Or.: 14,[illegible] 16,40; 18,35; 20,35; 22,35

Lillipul — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Il male oscuro — di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Seigner, S. Sandrelli (Italia '89) — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre di uno scrittore che s'interroga sulla sua vita. [illegible]. 1h 52' [illegible]
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — Galleria S. [illegible], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Tango & Ca[illegible] — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li incastra sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' Poliziesco
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
[illegible] più di uno — di B. Pelosso con R. Pozzetto, M. Crippa, G. Fossà (Italia '89) — Separato e con due figli, un trentenne senza carattere scopre sgomento che la donna con cui vive da quattro anni è rimasta incinta. N. V. 1h 43' [illegible]
Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
[illegible] i pantaloni — di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, [illegible] Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. 1h 36' [illegible]
[illegible] 16,40; 20,[illegible] 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Tre colonne in cronaca — di C. Vanzina con G. M. Volontè, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '8[illegible]) — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h 36' [illegible]
[illegible]: 15; 16,55; 18,40; 20,35; [illegible]

Olimpia [illegible] — v. Arsenale 31, [illegible]. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
[illegible] pericolosa — di H. Becker con A. Pacino, [illegible] Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, [illegible] un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' [illegible]
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
[illegible]o il 4 luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico
Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.[illegible], Tram 13/15, Bus [illegible]0/72/[illegible], Ingr. 8000
[illegible] con Daisy — di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafore [illegible]. N.V. 1h 44' Commedia [illegible]
[illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio [illegible] — v. Acqui 2 T. 53.05.21, Tram 13, [illegible], Ingr. 8000/Alace 6000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa [illegible]) — Nel deserto del Kahalari, [illegible] boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 8, [illegible]. 530.353, Bus 58-58s-61-34, Tram 4-12-15, Ingresso 8000
Fiori d'acciaio — di H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. Dukakis (Usa '89) — Sei donne diverse tra loro, ma unite dall'amicizia, s'incontrano abitualmente in un salone di bellezza a parlare della loro vita. N. V. 2h Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.88, Tram 4/12/15, Bus 34/56/58s/61, Ingresso 8000
Valmont — [illegible]. Forman con C. Firth, A. Bening, F. Balk (Francia-G.B.) — Dal romanzo di [illegible] Laclos i giochi perversi e diabolici di due raffinati amanti: il visconte [illegible] Valmont e la marchesa [illegible] Merteuil. N.V. 2h 14' Drammatico
Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,25

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
[illegible] - Papà — di Gary David Goldberg con Jack Lemmon, T. Danson, O. Dukakis (Usa '89) — Un vecchio represso da una vita da impiegato dopo la malattia e il coma riscopre con l'aiuto del figlio la pazzia della vita. N. V. 1h 57' Comm. dramm.
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
[illegible]ombella rossa — di N. Moretti con N. Moretti, S. Orlando, M. Valentini. Or.: 16,40; 18,35; [illegible]. Ragazzi: Batman ore 14,30. Ingr. [illegible]

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Sorvegliato speciale — con Sylvester Stallone, D. Sutherland, J. Amos. In Dolby Stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C[illegible] — via Nizza 56 (tel. 687.[illegible])
Ho vinto la lotteria [illegible] Capodanno — con Paolo Villaggio. [illegible]: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15;

Fortino — via Cigna [illegible] (tel. 439.3322)
Ritorno al f[illegible] II — con Michael J. Fox, Cristopher Lloyd, regia di Robert Zemeckis. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
[illegible] di [illegible] di classe a Beverly Hill — con J. Bisset e R. Sharkey, regia P. Bartel. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17,00; 19,30; 21,30.

Lanteri — corso G. Cesare 80 (tel. 284.[illegible])
Indiana Jones e l'ultima crociata — con Harrison Ford, colori. Or.: 14,50; 17; 19,10; 21,40.

Nuovo Odeon — via Venalzio 8 (tel. 749.23.82)
4 pazzi in libertà — con M. Keaton e C. Lloyd. In dinamic system. Ore 14,45; 16,30; 18,30; 20,10; 22,20.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
L'amico ritrovato — di J. Schatzberg, con J. Robards. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. Per i ragazzi: Poliziotto a 4 zampe. Ore 14,30.

Valdo[illegible] — via Salerno 12, [illegible]. 621.1262/3
Il libro della giungla — cartoni animati di W. Disney. [illegible]. Or.: 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, [illegible]. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Intervista — [illegible] Federico Fellini con Sergio Rubini, Marcello Mastroianni, Anita Ekberg. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (solo oggi).

Massimo Due — via Montebello [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Yeelen - La luce — di Souleymane Cissé, Mali. 1987 (vers. ital.). Cinema africano. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — via Montebello [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 [illegible]m.; [illegible].
Strangers than Paradise — di Jim Jarmusch con John Lurie, Eszter Balint. v.o. sott. ital. [illegible] 16,30; 18,20; 20,40; 22,30.

TEATRI

[illegible] — P. Castello [illegible], Tel. 88.151
Teatro Regio a Saint Vincent — Hotel Billia, ore 21,30 spettacolo della compagnia di balletti del Teatro Regio, coreografie di Leguay, North.

[illegible] — corso G. Cesare [illegible], [illegible]. 28.78.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. [illegible].31.27

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
[illegible].

[illegible] — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 16/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Rassegna Teatroinfra Città di Torino - ass. [illegible]. oggi ore 15,30 il teatro dell'Angolo presenta: Angeli ai confini con Nino D'Introna e Barbara Dotta.

Auditori[illegible] Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.981, Tram 13/18
Vedi pagina spetta[illegible], rubrica teatri.

Carignano — [illegible] Carignano 6, [illegible]. [illegible], Tram 13/15, Bus 61
Carignano/T. Stabile — Ore 15,30 il Teatro Stabile di Torino presenta: [illegible] in[illegible] di Eugene O'Neill con (in o. a.) P. [illegible], R. Bini, A. Reale, M. Roffo, E. Scatà. Reg. L. Ronconi. Spett. in abb. del T.S.T. Per inf. tel. 677.767. Ultima recita.

C. Cult. Français — via [illegible] 23, Tel. 545.335

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. [illegible], Tram 16/18, Bus 67
Oggi ore 16 va in scena il grandioso musical inglese The Rocky Horror Show con [illegible] dal vivo. Ultimo spettacolo.

[illegible] — C.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547
Oggi ore 16, domani riposo; la compagnia Torino Spettacoli presenta: Nel regno dell'operetta II con Aurora Banfi, Tedamici, Zorbini, Fisso e Tambone. Quiz e premi. Inf. e pren. C. [illegible] 241, tel. 630.123.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, [illegible]. 011-80.13.701

Gianduja — Sala [illegible], Via S. Teresa 5, Tel. 530.238
Oggi ore 17 le marionette di Augusto Grilli presentano: Arlecchino e la fortuna, commedia musicale in due tempi tratta da [illegible] della commedi[illegible]. Musiche di Arrigo Tommasi

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Domani ore [illegible]: Frizzifiore presenta: Harold Budd in [illegible].

Mirafiori Studio — c.so Cosenza 88, Tel.359.836, Tram 10/5, Bus 66/62/74
Questa sera ore 21, Raffaele De Vita presenta: Maramaj madonne e male femmene con Aldo Rindone, Giancarlo [illegible], Pippo Pulvirenti e Loris Bertot.

[illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

Nuovo Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Ore 15 L'inventa giochi presenta i Burattini di Giorgio Benlenati nella fiaba in due tempi: Buona Festa.

Teatro Voltaire — via Cavour 9, Tel. 541.[illegible]

Teatro di Torino — p. Massaua 9, tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Oggi ore 17 recital di: Manuela Villa. Inoltre: Mario Marchetti e le sue 100 voci

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Bacchi 18, t. 511.290. **Una donna particolare.** Oscar del porno. 1ª visione. V. 18; ap. 14; ult. 22.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 454.821. **Esuberanze sessuali di Nancy ragazza di campagna**, con J. Gillis, M. Lynn. Ap.: 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.65. **Incontri bagnati**, con Jacqueline Loriane, Joanna Storm. Ap. 14,30. Ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Morbosi capricci di Lisa**, G. Lynn, Herschel, Savage. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR t. G. Cesare 105, 267.974. **Frenesie erotiche di mia moglie**, 1ª visione super prod. Usa 1990. Colori. Viet. 18; ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6; 650.54.70. **Jouissances collectives.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING v. Milano 8, t. 566.15.25. **La casa delle vedove (sessuali) - Il set dei talenti sex boy.** No stop dalle 14,30 alle 24,30

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.69.51. **Desiderio bestiale**, Marya e Christina. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **La bestia del Sad**, con Erika Boyer, Zaza e Emmanuel. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Giochi erotici e distinti**, con Barrington e Carson. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. N[illegible] 170, 696.38.17. [illegible] Usa, con [illegible] Del Rio. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

BARDONECCHIA
SABRINA: She Devil - Lei il diavolo.

CARMAGNOLA
LUX: Harlem Nights.
MARGHERITA: Tango & Cash.

[illegible]E VICA
[illegible]: Scugnizzi. Quattro pazzi in libertà.

CESANA
E. SICARIO: Seduzione pericolosa.

CHIERI
MARILYN: Scandalo blaze.
SPLENDOR: 4 pazzi in libertà.

CHIVASSO
CINECITTA': Harry ti presento Sally.
MODERNO: Riposo.
POLITEAMA: Tango & Cash.

CIRIE'
NUOVO: Seduzione pericolosa.

COLLEGNO
PRINCIPE: Volevo i pantaloni.
REGINA: Tempi migliori.
STAZIONE: Ne parliamo lunedì.
STUDIO LUCE: Alla ricerca della valle incantata.

CUORGNE'
MARGHERITA: Willy Signori e vengo da lontano.
PERONA: Tango & Cash.

GRUGLIASCO
ROMA: Tango & Cash.

IVREA
ASCINEMA: Crimini e misfatti.
BOARO: Tango & Cash.
POLITEAMA: Orchidea selvaggia.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Dimenticare Palermo.

NONE
EDEN: Ghostbusters II (L'acchiappafantasmi).

ORBASSANO
MODERNO: Orchidea selvaggia
SALA COMUNITA': Il bambino e il poliziotto.

PIANEZZA
ORFEO: Ho vinto la lotteria di Capodanno.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Nato il 4 luglio.
RITZ: C'era un castello con quaranta cani.
ITALIA: Tango & Cash.

RIVOLI
GIOIELLO: Harlem Nights.

SESTRIERE
FRAITEVE: Perché proprio a me?

Oggi l'arrivo a Ivrea, domani con gli operai Olivetti e Alfa-Lancia di Chivasso

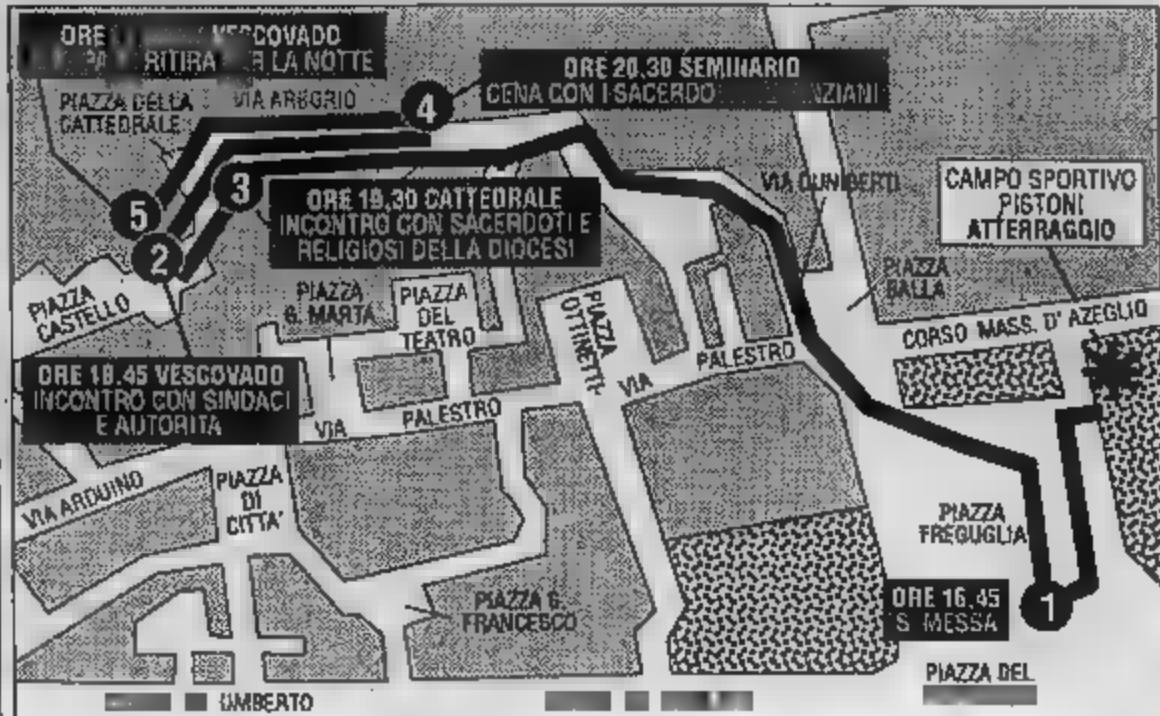
San Giuseppe tra computer e robot

E' il primo viaggio del Papa nel lavoro piemontese

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

Giovanni Paolo II arriva oggi a Ivrea: è il quinto viaggio del Papa in Piemonte, ed il primo nel mondo del lavoro in q[illegible] regione. E' tradizione del Pontefice trascorrere la festa di San Giuseppe [illegible] ai lavoratori: Terni, Rosignano Solvay, Termoli Imoreso, il Fucino, Prato, Civitavecchia e Roma son state altrettante tappe di questo pellegrinaggio, che oggi prosegue [illegible] quella che è stata definita la «Silicon Valley» italiana, la culla dell'alta tecnologia.

La visita del Pontefice avrà due momenti distinti: oggi l'obiettivo è la diocesi di Ivrea, con [illegible] in Piazza Freguglia [illegible] pomeriggio, l'incontro con le autorità della città e della regione, (al Vescovado), e più tardi con sacerdoti, religiosi e membri dei consigli pastorali in Cattedrale.

La giornata di domani sarà interamente dedicata al mondo del lavoro, nelle sue tre componenti principali. A San Benigno Canavese Giovanni Paolo II parlerà agli agricoltori e alle loro famiglie. Subito dopo si recherà a Scarmagno, che ospita il complesso dotato delle attrezzature più avanzate [illegible] alta tecnologia delle Officine Olivetti (il direttore della fabbrica è un computer), per spostarsi poi al settore centrale delle officine stesse, a Ivrea. Sarà accolto dall'ingegner Carlo De Benedetti, visiterà la chiesa sconsacrata [illegible] San Bernardino (XV secolo), nell'ex convento — attiguo alla fabbrica — dove abitavano Camillo e Adriano Olivetti, e parlerà agli operai.

La visita del Pontefice non interromperà che per qualche minuto il normale ritmo produttivo degli stabilimenti. Il clima di efficienza condiziona in [illegible] qualche misura anche il programma pontificio: a differ[illegible] dei San Giuseppe precedenti, Giovanni Paolo II non pranzerà [illegible] aziendale con gli operai, ma utilizzerà i 105 minuti di intervallo per incontrarsi convivialmente [illegible] i vescovi della Regione.

Subito dopo si recherà a Chivasso, per visitare lo stabilimento Lancia. Sarà accolto dall'avvocato Agnelli, percorrerà rapidamente i vari capannoni, secondo [illegible] percorso «tecnologico», che gli consenta di seguire le varie fasi dell'assemblaggio delle vetture (Dedra e Delta), e resterà più a lungo nel settore montaggio, dove converserà con alcuni addetti.

La parte più ufficiale avrà luogo all'esterno, dove, sotto un grande tendone (in caso di pioggia) pronuncerà il secondo discorso della giornata. Infine un incontro con i giovani della diocesi, a Chivasso, e il ritorno a Roma.

Tecnologia e valori etici costituiranno uno dei punti centrali degli interventi del Pontefice, che metterà in rilievo il pericolo che la macchina, sempre più sofisticata, possa contribuire ad asservire l'uomo, anziché affrancarlo. [illegible] questo senso l'Osservatore Romano parla di «inquietanti interrogativi», collegati alla cultura dell'informatica, e ai suoi sviluppi futuri.

La visita del Papa è [illegible] preceduta in settimana da un documento [illegible] vescovi del Piemonte i quali hanno richiamato con forza il problema del lavoro festivo. Partendo [illegible] considerazione che il fenomeno è in aumento crescente nel terziario e [illegible] servizi in generale, il documento pone l'accento sul fatto che «anche in alcuni settori dell'attività produttiva industriale l'andare in fabbrica la domenica [illegible] diventando diffusa realtà. E' un cambiamento «strutturale», motivato con la necessità «di far fronte a una concorrenza spietata da parte [illegible] paesi in nuovo sviluppo, e di sfruttare le [illegible] produttive al massimo». Ma tutto ciò, avvertono i vescovi piemontesi ben sapendo quanta attenzione riserva il Papa [illegible] questione, [illegible] rivoluzionato la vita dei lavoratori, per molti dei quali «il giorno festivo della domenica ha perso il suo senso originario».

La presenza del Papa non ha provocato reazioni negative, salvo quella della Chiesa valdese che afferma di non sentirsi compresa dalla [illegible] «azione e benedizione».

Marco Tosatti

Queste le tappe della giornata del Pontefice a Ivrea

Pinerolo, la giramondo francese

«Voglio vendere la bici per comprare la culla al mio piccolo Willy»

PINEROLO. Isabelle Lasupoirier, la gi[illegible] hippy ventiduenne che martedì ha rischiato di partorire sulla statale [illegible] del Sestriere, dopo aver affrontato in bicicletta la ripida salita tra Fenestrelle e Usseaux, ora sorride. Le han detto che il piccolo Willy, nato dopo solo cinque minuti da quando era en[illegible] parto, presto potrà lasciare l'ospedale Agnelli [illegible] lei.

Isabelle, francese [illegible] Coulmiers, paesino nei pressi di Parigi, a giugno ha una relazione [illegible] coetaneo, rimane incinta: prima riesce a tenere all'oscuro la famiglia poi decide di raccontare tutto. Discussioni, liti: a dicembre rompe [illegible] la madre e con un giramondo tedesco, Wilhelm Holzfub, decide di venire in Italia con la sua bicicletta. Scendendo da Ventimiglia, arriva a Savona, per continuare verso Grosseto. Ma il peso della gravidanza si fa sentire ogni giorno di più. Decide perciò di rientrare in Francia. «Mi sarebbe bastato forse [illegible] qualche giorno di bicicletta per passare il confine, [illegible] non l'ho fatta».

Soccorsa da un'ambulanza della Croce Verde di Perosa, è giunta in extremis all'ospedale. «Sono felice di esser diventata [illegible] una gioia indescrivibile è quella che sto provando grazie alla solidarietà e allo slancio affettivo che ho ricevuto in quest'ospedale».

Le ostetriche, i medici e le al[illegible] le hanno portato biancheria, una vestaglia e delle tutine per il piccolo Willy.

Isabelle tornerà a casa [illegible] un biglietto aereo che la madre le invierà nei prossimi giorni: «Ho lasciato la mia bicicletta ai carabinieri. Voglio venderla. Con quei soldi comprerò [illegible] culla per Willy».

Antonio Giaimo

Isabelle Lasupoirier, 22 anni

In 50 mila per Giovanni Paolo II

L'esercito dei pellegrini viaggia su 250 pullman

IVREA. Piazza Freguglia diventerà oggi pomeriggio il cuore della diocesi di Ivrea. Il Papa la percorrerà sull'auto scoperta dopo l'arrivo, alle 16,30 al campo sportivo «Pistoni», prima di raggiungere l'altare sistemato al centro della piazza sotto una grande cupola metallica.

Ad accoglierlo almeno 50 mila fedeli, secondo le previsioni del Comitato per l'incontro con il Papa. «L'accesso alla piazza è libero a tutti: soltanto alcuni spazi sono stati riservati ai bambini, agli anziani, al coro e alle autorità. Il numero dei partecipanti alla [illegible] papale potrebbe però [illegible] tenuto conto degli spazi esterni alla piazza stessa, lungo i corsi Botta e Massimo d'Azeglio, da dove si potrà vedere [illegible] ascoltare il Papa».

L'intera zone resterà chiusa al traffico dalle 15 alle 21. «Un periodo di tempo — spiegano i vigili — che dovrebbe permettere di smaltire agevolmente il traffico per il rientro di chi vorrà assistere alla messa: è importante utilizzare i parcheggi sistemati sia alla periferia che a ridosso di piazza Freguglia, evitando di voler raggiungere il centro in [illegible]. Il principale (2000 macchine e 200 bus) è allestito nell'area [illegible] di via Circonvallazione. Millecinquecento auto saranno sistemate vicino alla nuova «bretellina» a poche centinaia di metri da piazza Freguglia. Sulla direttrice Vercelli-Santhià s'incontra anche il parcheggio [illegible] Gym Squash (300 auto), [illegible] dalla parte opposta, nelle vicinanze del casello autostradale dell'A 5 a Banchette, saranno a disposizione i parcheggi di Palazzo Uffici Olivetti e della «Ico» in via Jervis. Pullman-navetta, completamente gratuiti, collegheranno questi due parcheggi al centro città dalle 14 alle 20.

La mobilitazione nelle 141 parrocchie [illegible] diocesi eporediese è stata notevolissima per la visita del Papa: «I parroci hanno organizzato quasi 200 pullmann — spiegano al Comitato —: 10 mila persone arriveranno da ogni angolo del Ca[illegible] anche dalle vicine diocesi di Biella, Vercelli, Casale. [illegible] Torino è previsto l'arrivo di una cinquantina di pullman».

Le [illegible] più critiche, secondo vigili urbani e polizia stradale, saranno quelle intorno a mezzogiorno: «Il massiccio ricorso ai pullman dovrebbe evitare problemi alla circolazione — dice Italo Rebesco, comandante dei vigili —; l'importante è utilizzare i parcheggi segnalati lungo le vie di [illegible] in città».

Dopo la Messa in piazza, alle 18,45, il Papa si sposterà in Vescovado per incontrare le autorità: una quarantina di sindaci del Canavese potrà salutarlo nel salone d'onore del Vescovado dove il ministro del lavoro Donat-Cattin e il sindaco di Ivrea Fogu pronunceranno brevi discorsi. Limitato a [illegible] persone il successivo incontro in duomo con i sacerdoti, religiosi e consigli pastorali operanti in diocesi: alcuni pannelli video sistemati all'esterno [illegible] cattedrale permetteranno ai [illegible] di seguire questo momento della visita di Giovanni Paolo. Poi, a piedi, il Pontefice scenderà nella Casa del [illegible] Warmondo, l'ex seminario, per la [illegible] con i sacerdoti.

Guido [illegible]

Il Papa celebrerà la [illegible] in piazza Freguglia [illegible] monsignor Bettazzi

Sit-in a Borgone

Statale 25 bloccata per protesta

[illegible]. Amministratori e cittadini di Borgone di Susa ieri mattina [illegible] scesi in strada per protestare contro i rinvii di apertura della circolazione stradale nella tratta fra il centro abitato e la frazione San Valeriano dov'è in costruzione un cavalcavia ferroviario. Per circa due ore la manifestazione ha bloccato la circolazione sulla statale [illegible] del Moncenisio, dove i rappresentanti del [illegible] protesta hanno distribuito agli automobilisti [illegible] volantino [illegible] qualesi chiede all'Anas «di attivarsi presso la ditta Rozzi, l'impresa che sta eseguendo le opere di allargamento della statale 24, per consentire una rapida e ottimale ultimazione dei lavori che [illegible] creando pesantissimi disagi alla popolazione residente».

Già venerdì mattina gli [illegible] ministratori per protesta [illegible] no riuniti in Consiglio comunale in strada a Torino davanti alla sede dell'Anas, i cui dirigenti hanno dato per certo che entro la fine del mese i lavori della statale 24 [illegible] terminati.

PROVINCIA FLASH

Preso spacciatore a Torre Pellice

Blitz antidroga della questura di Torino. Gli agenti, specializzati nella lotta contro lo spaccio, appostati poco distanti dall'abitazione di Stefano D'Agostino, 30 anni, via Garibaldi 6, hanno notato un via vai di tossicodipendenti e [illegible] intervenuti. L'alloggio è stato perquisito: in due pacchetti di sigarette erano nascosti 10 grammi di eroina. D'Agostino verrà processato per direttissima.

A Gassino è [illegible]

Oggi alle 15 si svolge la tradizionale sfilata del Carnevalone gassinese, che sarà aperta dal carro delle maschere locali, i Marchesi del Monferrato, [illegible] personati quest'anno [illegible] Mara e Vittorio Greggio.

Incidente a Susa [illegible] agente

Saverio Funarola, [illegible] anni, agente della polizia stradale di Susa, è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Alla guida di una «Citroën» si è [illegible] frontalmente con una motocicletta «Suzuki» in fase di sorpasso, guidata da Antonio Carnevale, [illegible] anni, corso Stati Uniti 158, Susa, ferito lieve.

Chivasso, [illegible] sul centro storico

«Quale politiche per il [illegible] storico» è il tema del convegno organizzato dalle Acli che si tiene stamani alle 9,30 nel teatrino di piazza [illegible] Chiesa.

Ivrea, cariche [illegible] Spille [illegible]

Plinio Cilento è stato riconfermato presidente dell'Associazione Spille d'oro Olivetti. Vicepresidente è Rolando Argentero, segretario Arnaldo Duò, Livio Ardizzone vicesegretario e Marco Ferraris economo.

Strambino, rincara la tassa rifiuti

Aumenta la tassa raccolta rifiuti: per le abitazioni private si va al metro quadrato passa da 800 a 1200 lire. Il Comune incamererà cento milioni in più rispetto all'89.

Chiude ortopedia a Chivasso

Due mesi di chiusura, da domani, per il reparto di ortopedia dell'ospedale di Chivasso interessato da lavori di ristrutturazione. I degenti saranno trasferiti a chirurgia.

Tra i reperti anche alcuni torchi italiani costruiti nel 1850

Una raccolta unica al mondo nei locali del secentesco ex ospedale di via Balegno

In vetrina tutti i caratteri della Storia

A Rivoli verrà ospitato il museo universale della stampa

RIVOLI. Sarà una vetrina sulla storia della stampa: dai primi torchi alle rotative, passando per i caratteri utilizzati nella composizione, fino alle tecniche per la legatoria. Rivoli è, da ieri, la sede ufficiale del Museo Universale della Stampa che troverà posto nel vecchio ospedale di via Balegno, dove saranno esposte le 120 macchine attualmente imballate al Lingotto: sarà realizzata anche una [illegible] preziosi [illegible] e una sezione riservata alla didattica.

Un patrimonio [illegible] inestimabile valore, che i membri dell'associazione per il museo hanno raccolto in decenni di ricerca e che Torino, non essendo mai riuscita a garantire una sede adeguata, ha rischiato di perdere per un soffio: Parigi e Chicago più volte hanno tentato di acquistare la collezione, ma Ernesto Saroglia, principale animatore dell'iniziativa, scomparso lo scorso anno, ha sempre tenuto duro. Il protocollo d'intesa, firmato ieri dal sindaco di Rivoli, Antonio Saitta, e dal presidente dell'associazione, Giovanni Carmagnola, prevede la ristrutturazione del vecchio convento del Seicento, utilizzato poi come ospedale, con un miliardo e mezzo di spesa, e la sistemazione di tutto il materiale su due piani per circa 3 mila metri quadrati.

Intorno all'iniziativa c'è grande interesse. Guido Accornero, presidente del Salone del Libro, intervenuto ieri alla presentazione, ha auspicato «una collaborazione con la manifestazione torinese, poiché tutto il materiale in possesso dell'associazione per il museo la può arricchire notevolmente».

L'importanza che la collezione sia rimasta in Italia e finalmente trovato una sede espositiva è stata sottolineata da Giovanni Carmagnola ed Enrico Tallone, discendente di una generazione di tipografi di fama internazionale: «Il nostro Paese è stato il primo, dopo la Germania, ad ospitare la stampa, nel 1465 a Subiaco. E la storia ha radici profondissime in Piemonte, basti pensare a Bodoni, inventore dei caratteri [illegible] usati, e alla Nebiolo, nel campo della grafica».

Per il sindaco di Rivoli, Saitta, «s'è compiuto un fondamentale passo verso la definizione di Rivoli, "città d'arte e città turistica", [illegible] una dimensione sempre più internazionale».

La prima bozza del progetto è stata curata dall'architetto Stefano Trucco: «Il piano terreno dell'ospedale è prevista la sistemazione della biblioteca e dei laboratori per il restauro delle macchine non perfettamente funzionanti. Il pubblico potrà anche osservare le varie fasi del lavoro. Una sezione sarà riservata alla didattica generale, con un viaggio attraverso la storia della stampa, utilizzando video, computer e ricostruzioni d'ambiente.

Al primo piano ci saranno le macchine, tra cui alcuni preziosi gioielli, come il torchio di Don Bosco, utilizzato nel laboratorio di Valdocco e risalente al 1862. Oppure la rotativa Vomag off-set a sei colori, costruita nel 1938, e che ha stampato per oltre cinquant'anni i giornalini di Topolino.

«Abbiamo voluto dare vita a un museo universale — ha concluso Carmagnola —, perché è l'unico al mondo che disponga già di materiali per tutte le 70 categorie che derivano dalla stampa, come i caratteri, gli inchiostri, la fotocomposizione, la stampa braille per ciechi. Neppure il famoso "Welt Museum" di Magonza ha una collezione così vasta».

Luca Ponzi

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 18 Marzo 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Oggi la città ritrova l'antica grandezza e si fa «vetrina» della provincia

Casale, un giorno di regno

«Capitale» con la S. Giuseppe e il derby

NOSTRO SERVIZIO

Casale torna capitale, anche [illegible] solo per un giorno. E' una domenica speciale per la città, che accoglie tutti assieme tanti avvenimenti e si sente per [illegible] volta almeno al centro dell'attenzione. Forse l'appuntamento che meglio simboleggia questo [illegible] d'animo è la mostra di filatelia e di numismatica al Castello, ad illustrare quella parentesi felice (dal 1400 agli inizi del XVIII secolo) quando, prima con i Paleologi poi con i Gonzaga, in città c'era la Zecca e i casalesi potevano [illegible] dirsi «sovrani» del Monferrato.

«E oggi noi casalesi — dice Idro Grignolio, appassionato cultore di storia locale — ci sentiamo tanto più importanti. La città ridiventa "regina", anche solo per una giornata». E' il temporaneo appagamento, forse di una voglia di autonomia che i casalesi rivendicano da anni, pur sapendo di dover affrontare per ottenerla difficoltà quasi insormontabili.

Ma sono giornate come queste che restituiscono un po' di speranza. Giorni in cui la città si mette «in vetrina» e non si sente inferiore al capoluogo.

Oltre alla fiera di San Giuseppe, che raggruppa più di duecento espositori al mercato Pavia, e all'imponente «Luna Park» allestito in piazza Castello, Casale vive in questa domenica di marzo anche il derby calcistico (una sfida non solo sportiva) con Alessandria.

«Ci sarà un'invasione di tifosi e tanti turisti — aggiunge Grignolio — Noi ci presentiamo con tutte le [illegible] ricchezze, che ultimamente [illegible] rispolverato, anche se a volte un po' frettolosamente». Le chiese, i palazzi, le vie, i cortili sono ricchi di memorie come forse in nessun'altra città in provincia.

Grignolio però solleva un appunto all'amministrazione comunale. «Oggi la città sarà al centro di mille interessi — dice —, ma [illegible] sarà possibile visitare il teatro Municipale, riaperto all'inizio del mese, dopo 44 anni di oblio. E' una grave dimenticanza. Se in coincidenza con le festività più importanti il Comune [illegible] si commerciantí di tenere i negozi aperti, [illegible] vedo perché oggi il teatro debba restare chiuso. Lo spirito di chi gestisce teatri, biblioteche e musei dev'essere anche quello del commerciante, sempre pronto ad alzare la saracinesca e a lavorare sodo quando c'è gente in giro».

Un limite di Casale [illegible] città vivace ma a volte poco attenta all'immagine? Ebbene [illegible] di difetto si [illegible]a, è [illegible] al carattere tradizionale dei piemontesi che preferiscono lavorare molto e parlare poco. E l'esempio viene anche dagli imprenditori casalesi che si sono imposti all'attenzione internazionale, che intrecciano solidi rapporti commerciali [illegible] tanti Paesi stranieri (da ultimo anche quelli dell'Est) ma che non amano molto fare pubblicità. Benché lo spirito imprenditoriale qui abbia radici antiche e [illegible] cresciuto meglio che altrove in provincia.

Dunque una domenica vissuta come possibile connubio tra tanti interessi diversi: arte, storia, sport, ma anche commercio e industria. Lo sport oggi a Casale [illegible] è solo calcio: al Castello c'è anche la rassegna «Trent'anni fa, Fausto Coppi» che, il giorno dopo la Milano-Sanremo, sembra destinata ad attirare tanti visitatori. «Le pagine de "La Stampa" dedicate alle vittorie di Coppi — aggiunge Grignolio — consentono di rivivere tanti importanti fatti storici e di costume». E di [illegible] indietro nel tempo tentando di dimenticare capitoli amari. In questi giorni Casale attende risposte su alcune delle pagine più [illegible] della [illegible] storia [illegible]te: la prossima settimana partirà l'indagine sull'amianto, mentre il 22 marzo è fissato il [illegible] sull'inquinamento dell'acquedotto. Episodi che hanno reso tristemente nota la città e che forse oggi qualcuno [illegible] potrà fare a meno di ricordare, con amarezza.

Gino [illegible]

ALTRI SERVIZI A PAG. 4

Fiera al buio

L'impianto non basta più

CASALE. «Black out» alla San Giuseppe. E' accaduto l'altra sera, a poche ore dall'inaugurazione. L'impianto di alimentazione dell'energia elettrica è andato in tilt e ha lasciato la [illegible] al buio per un quarto d'ora. Una trentina di visitatori hanno reclamato la restituzione del denaro pagato per il biglietto d'ingresso. Il presidente dell'Ente Manifestazioni, Eugenio Viale, ha placato i presenti apponendo una contromarca sul biglietto che è valido per una prossima visita.

Il guasto, che è stato riparato, ha riportato alla ribalta il problema che da qualche [illegible] crea gravi [illegible] all'organizzazione della fiera: la struttura inadeguata.

Casale «regina» per un giorno

Commenta la direttrice dell'Ente, Anna Eccettuato: «Il [illegible] rico energetico [illegible] a disposizione è insufficiente per una mostra che si svolge nel 1990 e non più nel [illegible]. Abbiamo cercato di ridurre al massimo i consumi, ma non si può [illegible] negare agli espositori l'energia elettrica. C'è chi ha prenotato 5 chilowatt e poi si accorge di [illegible] bisogno di più». [s. m.]

Rarissimi ieri gli impianti aperti, e oggi la situazione sarà ancora peggiore, specialmente nei centri maggiori

Una domenica da pedoni: la benzina è finita

Il distributore sabotato. All'Agip sono stati tagliati i tubi delle pompe

E c'è chi sabota le pompe dei distributori

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Aspettiamo il rifornimento». Questo il cartello, che vuole essere un po' polemico ma anche un poco scherzoso, sistemato all'ingresso di una stazione di servizio alessandrina, dinanzi alla Scuola di polizia. Un'attesa che è anche degli automobilisti, considerato che [illegible] uno o due al massimo gli impianti rimasti aperti ieri. Ed oggi, secondo le previsioni, la situazione sarà ancora peggiore.

E oltre ai disagi per chi è senza benzina, [illegible] è mancato un atto di vandalismo, ai danni del distributore «Agip» di porta Marengo, uno dei pochissimi che venerdì era riuscito a rimanere aperto. Nella tarda serata di venerdì, infatti, qualcuno ha tagliato le gomme delle pompe.

«Sono arrivato — dice il titolare Alessandro Palmieri — nel momento in cui uno sconosciuto stava allontanandosi a piedi. Quasi certamente doveva [illegible] stato lui». Palmieri ha presentato denuncia. L'autore del gesto non è stato ancora [illegible]ma, stando ai primi accertamenti, potrebbe essere uno degli autotrasportatori che hanno aderito al «fermo» del settore che si conclude, dopo sei giorni, alle 8 di stamane. E', questo, uno dei rarissimi episodi di violenza registrati in provincia, dove l'adesione alla protesta è stata [illegible] massiccia e ha riguardato almeno l'80 per cento delle aziende di autotrasporto.

Pochissime le stazioni di servizio aperte in città e nel sobborghi. Oggi chi è rimasto con il serbatoio dell'auto a secco difficilmente potrà trovare benzina, mentre ha qualche possibilità in più chi utilizza il gasolio. Esaurite anche le scorte di gas per trazione. Nessun problema, invece, per le ambulanze: le diverse pubbliche assistenze hanno la scorta assicurata.

Critica la situazione anche ad [illegible] (tutti gli impianti chiusi), a Casale (quasi tutti gli impianti a secco, al massimo [illegible] gasolio) e ad Acqui, dove ieri erano chiusi il 70 per cento dei distributori e oggi la percentuale potrebbe aumentare.

Leggermente migliore la situazione a Tortona: l'Agip ha fatto alcune consegne e c'è una certa disponibilità di carburante. L'Agip ha rifornito anche il distributore dell'Automobile Club a Valenza, l'unico ieri in grado di offrire benzina e quindi rimasto aperto, [illegible] disposizione del sindaco, anche [illegible] la giornata di chiusura. Oggi, però, difficilmente avrà ancora benzina, secondo il titolare.

Qualche possibilità in più nei centri minori, come Arquata, Serravalle Scrivia, Pozzolo, Castelnuovo Scrivia, ed in distributori di qualche paese. Alcuni rifornimenti, specialmente [illegible] parte dell'Agip, potrebbero arrivare oggi. La normalità comunque non dovrebbe tornare prima di domani o martedì.

Il «fermo» dell'autotrasporto ha ridotto anche l'arrivo di verdura e frutta al mercato all'ingrosso di viale Michel. Difficile trovare certi prodotti, in particolare pomodori, [illegible] negozi, ed alcuni prezzi sono lievitati notevolmente, come conseguenza dell'aumento subito dalla verdura all'ingrosso.

Qualche difficoltà si cominciava a registrare per il rifornimento di [illegible] prodotti petroliferi alle industrie, nessuna [illegible] unque dovuto ricorrere al [illegible] delle produzione e domani dovrebbero riprendere le consegne. Lo stesso vale per il gasolio da riscaldamento, che in alcuni depositi aveva cominciato a scarseggiare.

Franco Marchiaro

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Tornano le auto in centro città

Torna alla [illegible] la circolazione stradale nel centro di Serravallo Scrivia, dopo la conclusione dei lavori di posa della conduttura dell'acquedotto della Val Borbera. Ieri sera sono state riaperte la provinciale Serravalle-Vignole e la via Roma, percorse dai veicoli provenienti da Arquata e diretti a Novi Ligure. In via Berthoud è stato [illegible] ripristinato il [illegible] unico di circolazione (da Novi verso Arquata) ed è stato abolito il divieto di sosta.

[illegible]

[illegible] per un furto

La squadra mobile ha denunciato per furto [illegible] Capriglione, 30 anni, abitante ad Avellino. Ospitata per qualche giorno ad Alessandria da un'amica cilena, la donna si è allontanata, dopo essersi impossessata di [illegible] modesta somma di denaro.

TORTONA

E' assolto per l'incidente

Enzo Coscia, 39 anni, di Montemarzino, via Scrimignano [illegible] è stato assolto in tribunale dall'accusa di omicidio colposo. L'uomo, alla guida della sua auto, in via Primo Maggio a Viguzzolo, aveva investito Emilia Simonelli. Durante il processo, è stato accertato che Enzo Coscia non aveva potuto evitare l'incidente.

[illegible]

Oggi l'addio ad Alessandro

Si celebrano oggi a Sannazzaro de Burgondi i funerali di Alessandro Rava, 26 anni, morto venerdì alla stazione ferroviaria di Lungavilla. Secondo quanto accertato dalla polizia ferroviaria, il giovane giunto in stazione con un treno proveniente da Pavia, ha attraversato i binari per raggiungere il parcheggio. Alessandro Rava non si è accorto che stava sopraggiungendo un Intercity diretto a Milano ed è stato travolto dal convoglio.

NOVI LIGURE

Desirè diventa «Ragazza ideale»

Desirè Scanarotti di [illegible] ha vinto alla discoteca «Before» di Novi la prima selezione del concorso nazionale «Ragazza ideale». [illegible] con lei c'erano anche le alessandrine Giusi e Maria Grazia Cassarà, Ombretta Sisto, Elena Mantello, con le novesi Luisella Vicedomini, Liana Sattin, Rosalba Marietta.

Feste di compleanno a Bassignana ed [illegible] Tortona per altre due «super-anziane»

La provincia delle centenarie

Al traguardo del secolo 23 donne (e 6 uomini)

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Due nuove «socie» per il grande «club dei centenari» della provincia, che ora è composto da 29 persone.

Il sindaco, la giunta e l'intera polazione [illegible] Bassignana festeggeranno oggi Rosa Goggio, che ieri l'altro ha compiuto cento anni. E' la prima volta che un bassignanese raggiunge il traguardo [illegible] secolo di [illegible] e per questo il Comune ha deciso di [illegible] le cose in grande. Per ricevere la targa-ricordo, i fiori, gli auguri e le congratulazioni di tutti, [illegible] Goggio è tornata ieri in paese da Casteggio, dove trascorre l'inverno in casa della nipote, Lea Goggio Zani. «Nonna [illegible]» passa invece tutti i mesi estivi nel paese d'origine. Il viaggio in auto da Casteggio a Bassignana non l'ha per nulla stancata e neppure i festeggiamenti in programma oggi paiono turbarla più [illegible] tanto. Rosa Goggio è piena di vita e odia venire definita «vecchia». Si definisce «antica»: «Le cose antiche sono preziose — spiega —. Ciò che è vecchio invece si butta via e io non intendo [illegible] essere messa da parte».

E' [illegible] e ha sempre vissuto a Bassignana, dove ha fa[illegible] per decenni [illegible] sarta. Non si è mai sposata «per libera scelta» e fino a qualche tempo [illegible] eseguiva ancora lavori all'uncinetto.

Nei giorni scorsi, intanto, a Tortona, [illegible] senza grandi feste, ha compiuto il [illegible]lo di vita Rosa Canevaro vedova Bianchi, nata a Tortona, dove ha sempre vissuto e che in città è molto conosciuta, essendo stata per decenni bidella alle scuola di avviamento professionale «Carbone». Nonna Rosa, festeggiata il [illegible] da figli, nipoti e pronipoti, gode di ottima salute.

Rosa Goggio e Rosa Canevaro sono le due più «giovani» centenarie [illegible] una provincia dove gli [illegible] 100» sono, a tutt'oggi, 29, di cui ben 23 donne e solo sei uomini.

Ma sono proprio gli uomini a detenere il record della longevità: a Predosa vive Bartolomeo Picchio che il 1° giugno compirà 105 anni: è in ottima salute e i familiari già cominciano a pensare ai festeggiamenti.

Il 20 maggio arriva al traguardo dei 104 anni Francesco Guido, un gavese attualmente abitante a Serravalle Scrivia in casa di un figlio, e un mese dopo a festeggiare i 104 anni sarà il dottor Augusto Mazzoni, ex procuratore della Repubblica di Alessandria, uomo di tempra eccezionale. [illegible] magistrato in pensione legge, dipinge, [illegible] il pianoforte, [illegible] disdegna le passeggiate, quasi quotidiane, con la figlia.

Gli altri «over 100» sono Carlo Vegezzi di Casalnoceto (101 anni), Giovanni Nervo, di Roccagrimalda, nato l'11 ottobre 1888 - entrambi hanno dedicato [illegible] vita al lavoro nei campi -, e l'ingegner Giuseppe Sciutto [illegible] Frasco, che costruì la gloriosa locomotiva «69», uscita nel 1945 dalle Officine Ansaldo [illegible] Genova.

Ed ecco la schiera delle donne centenarie. Fra loro a contendersi la palma della longevità sono Rosa Demergasso (103 anni in aprile) di Cabella Ligure e Maria Raboglisti di Novi Ligure, che festeggia i 103 [illegible] a metà maggio. E poi: Antonietta Pilotti, Maria Brigida Bisio, Malvina Ferrero, Andreina Cortelezzi, Caterina Saredo, ospiti rispettivamente delle case di riposo [illegible] Felizzano, Serravalle Scrivia, Casale Monferrato, Valenza, ancora Serravalle.

Con i figli o i nipoti vivono Giovanna Ferrari di Alessandria, Olimpia Lovisolo di Quattrocascine, Vittoria Canegallo di Carezzano, Angela Caratti [illegible] Acqui Terme, Margherita Traverso e Angela Castellini di Novi Ligure, Cesarina Sciutto di Roccagrimalda, Pierina Albera [illegible] Tortona, Maria Pisano [illegible] Villanova Monferrato. [illegible] poi Enrichetta Bagnasco di Pasturana, Giulietta Roveta di Cantalupo Ligure, Maria Calcagno di Stazzano Scrivia, Carmela Pesce di Trisobbio e Maria Malvino [illegible] Francavilla Bisio.

Alcune di loro non si sono mai sposate, le altre [illegible] [illegible] Nessuna [illegible] loro ha avuto [illegible]'esistenza comoda, molte hanno alternato le cure dei campi a quelle della casa e dei figli.

Emma Camagna

[illegible]

E 19 anni dopo l[illegible] morte arriva il tesserino fiscale

ALESSANDRIA. La longevità degli alessandrini dev'essere una caratteristica nota anche a livello nazionale, visto che a Roma, [illegible] ministero delle Finanze, nessuno [illegible] è stupito quando gli è capitato fra le mani il tesserino plastificato con il numero di codice fiscale di Giovanni Camagna, nato ad Alessandria il [illegible] dicembre 1887. [illegible] contribuente [illegible] [illegible] anni [illegible] sarà una [illegible] comune, [illegible] — devono essersi detti al ministero — se abita in provincia [illegible] Alessandria non è poi una rarità».

[illegible] così il solerte dipendente ministeriale ha infilato il tesserino plastificato bianco e verde nell'«apposito modulo», ha inserito il tutto in una busta e l'ha spedita ad Alessandria indican[illegible] (per sicurezza) i due ultimi indirizzi conosciuti [illegible] Giovanni Camagna.

[illegible] tesserino, a dispetto [illegible] disguidi postali, è giunto puntualmente ad Alessandria pochi giorni [illegible]. Peccato che il destinatario di tanto dispendio di energie ministeriali sia morto 19 anni fa, alla pur rispettabile età di 83 anni, dopo aver dedicato tut[illegible] una vita al giornalismo.

Che la burocrazia italiana sia proverbialmente lenta ed [illegible] è [illegible] purtroppo nota. Che anche i computers non [illegible] riusciti a renderla più rapida è stato più volte dimostrato. Ma che dopo 19 anni l'anagrafe tributaria [illegible] sia [illegible] [illegible] aggiornata sulla [illegible] di un contribuente ha anche risvolti inquietanti. Che accadrà in futuro, quando [illegible] ministero si accorgeranno che quel certo Camagna Giovanni [illegible] presenta la dichiarazione dei redditi da decenni? Partiranno accertamenti, intimazioni di pagamento, magari denunce?

Allegata all'«apposito modulo» con il quale è arrivato il tesserino c'è una cartolina, che consente al contribuente di comunicare al ministero eventuali errori. Per una volta, però, almeno con la cartolina, il ministero si è dimostrato conscio [illegible] propri limiti. Fra i possibili «errori» figura infatti anche l'ipotesi che il titolare del tesserino sia deceduto. Non resta che compilare, spedire e sperare che non ci vogliano altri vent'anni prima che la burocrazia «digerisca» l'informazione. [r. al.]

IN **BREVE**

CASTELLAZZO BORMIDA
Grave un ragazzino dopo l'incidente

Un ragazzino di Castellazzo Bormida, Andrea Molinari, 10 anni, abitante con i genitori in spalto Magenta 16, è ricoverato all'ospedale infantile «Arrigo» di Alessandria in seguito a un incidente stradale. Andrea, l'altro giorno, in bici, in paese, si è scontrato con un ciclomotorista, cadendo e battendo il capo sull'asfalto. Trasportato in ospedale con un'ambulanza della Croce Verde è stato ricoverato per una frattura cranica. Il ragazzino non ha mai perso conoscenza ed i medici ritengono di poter sciogliere nelle prossime ore la prognosi riservata.

ALESSANDRIA
I [illegible] del 21° al Museo di Marengo

Ieri mattina un reparto del 21° battaglione fanteria «Alfonsine» di stanza alla caserma «Valfrè» di Alessandria ha visitato il Museo di Marengo, dove i militari si sono trovati immersi per qualche ora in [illegible] «fetta» di storia italiana. L'iniziativa non vuol essere un evento isolato, ma rientra in [illegible] programma teso a rafforzare i rapporti dei militari di leva con la popolazione e di far conoscere ai giovani la storia e le tradizioni delle località dove prestano servizio. Un accordo in tal senso è stato preso tra autorità militari e Comune.

OVADA
Oggi i funerali [illegible] geometra Carosio

I funerali di Piero Carosio, il geometra di 41 anni morto in seguito ad un incidente accaduto l'altra sera sull'autostrada dei Trafori, si svolgeranno stamattina alle 9,30, nella Chiesa Parrocchiale dell'Assunta. Il corteo funebre muoverà dalla chiesa dei Padri Cappuccini dove la salma è stata trasportata, proveniente dall'obitorio dell'Ospedale di Alessandria.

TORTONA
[illegible] versò le trattenute, condannato

Il tribunale [illegible] ha condannato a quattro mesi [illegible] reclusione e a otto milioni [illegible] multa con i benefici della sospensione condizionale [illegible] pena, Luciano Manara, 56 [illegible] Tortona, statale per Alessandria 31/A. Come rappresentante legale della «Impresa San Pietro di Irmello e Manara s.n.c.», con sede in città, era accusato di avere omesso di versare le trattenute sugli stipendi dei dipendenti per il 1985 (40 milioni 404 mila lire) e l'86 (26 milioni e mezzo).

[illegible]
P[illegible] ad aprile il nuovo Teatro

Entro la prima decade di aprile verrà inaugurato il [illegible] teatro di Rivanazzano. La ristrutturazione della vecchia sala della società operaia s'era iniziata tre anni fa ed è costata 800 milioni. I posti sono circa 400. Circa le modalità di gestione, vista l'imminenza delle elezioni, il sindaco ha preferito rinviare il problema.

Goalmaster

Due premi «mondiali» in provincia

[illegible] Cresce il «feeling» tra gli alessandrini e «Goalmaster». Il nuovo gioco de «La Stampa», abbinato ai goleador del campionato di calcio [illegible] [illegible] A, assegna questa settimana altri due premi in provincia.

I vincitori sono Giuliana Monti, che abita ad Alessandria in Spalto Borgoglio 27 e Andrea Piumetto [illegible] Valenza (viale Vittorio Veneto [illegible]).

A Giuliana Monti sarà [illegible]gnato un set di «Italia 90» composto da un orologio, una felpa e [illegible] paio [illegible] occhiali. Il premio di Andrea Piumetto consiste in due biglietti per assistere a [illegible] delle partite che [illegible] nazionale brasiliana disputerà a Torino nei sedicesimi di finale dei campionati del mondo di calcio.

Sale così a cinque il numero degli alessandrini premiati [illegible] «Goalmaster». In precedenza Giovanni Cao [illegible] Novi e Dino Abbondio di Alessandria avevano vinto entrambi 1 milione in gettoni d'[illegible] mentre a Mauro Car[illegible] [illegible] Gavi erano andati due biglietti per un incontro del [illegible]le. [l. u.]

MILANO-SANREMO

In provincia [illegible] ancora [illegible] in gruppo

Quando la «classicissima» del ciclismo è transitata lungo le strade dell'Alessandrino [illegible] tutti in gruppo, Bugno non aveva ancora sferrato l'attacco decisivo che dopo 6 anni [illegible] riportato un italiano sul gradino più alto del podio, quasi [illegible] omaggio nel 30° anniversario della morte di Coppi (F. Busi)

Tortona: approvato dal Comune il piano commerciale

Shopping in galleria

Via Emilia diventa il punto di riferimento per chi vuole fare acquisti
Si sposta il mercato da piazza Milano che sarà adibita a parcheggio

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il nuovo piano commerciale, atteso da anni, è stato approvato l'altra sera in Consiglio comunale, nella penultima seduta prima del periodo di sospensione che precede le elezioni (ci sarà ancora una riunione martedì).

E' un documento molto importante, perché dovrebbe [illegible]tribuire a rilanciare il [illegible]cio in città. Come ha spiegato l'assessore Gianni Diamante, il nuovo piano commerciale presta attenzione, soprattutto, a tre aree dov'è concentrata l'attività economica.

«Sono — dice Diamante — l'area Sud, a San Bernardino, che comprende anche l'ex caserma Passalacqua, poi l'area del quartiere Oasi, a Nord della città, e infine quella [illegible] via Emilia in direzione di Porta Voghera, un tratto di centro storico che ha risentito della crisi e che ha un assoluto bisogno di rilancio».

Aggiunge [illegible]: «Questa scelta consentirà a via Emilia di diventare una "galleria [illegible]merciale", ai cui estremi funzioneranno l'area attrezzata di zona Oasi e un centro commerciale nell'ex caserma Passalacqua o nelle immediate vicinanze. Infine, a San Bernadino, è necessario installare un supermercato e [illegible] grosso centro [illegible] abbigliamento, affiancati [illegible] negozi specializzati».

Il nuovo piano prevede innovazioni anche per il commercio ambulante, la [illegible] collocazione, in piazza Milano, sembra [illegible] inadeguata.

L'assessore Diamante sottolinea che «bisognerà scegliere un'altra sede. Considerati i problemi di viabilità, il mercato potrebbe spostarsi lungo [illegible] Romita, via Pellizza [illegible] Volpedo, largo Europa e [illegible] Visconti. Questa nuova sistemazione dovrebbe consentire l'allestimento di nuovi parcheggi. Non escludiamo comunque la possibilità di nuovi, piccoli mercati ambulanti a San Bernardino e in piazza [illegible] Erbe, in giorni alternativi rispetto al sabato, quando si svolge il mercato "principale"».

Secondo il nuovo piano commerciale, il [illegible] ambulante dovrebbe quindi spostarsi da piazza Milano per occupare il [illegible] Nord di via Emilia e formare un cerchio di bancherelle lungo una serie di strade, per oltre un chilometro.

Questa soluzione consentirebbe l'utilizzo a parcheggio di piazza Milano, soprattutto per chi, arrivando in città, vuole recarsi in [illegible]. La nuova [illegible] di sosta potrebbe ospitare [illegible] auto dei pendolari (sono sempre molti ogni mattina), che lasciano la città per impegni di lavoro o di studio a Milano o Genova.

Durante il dibattito in Consiglio comunale è stata sottolinea[illegible] l'opportunità di riportare il mercato ambulante nel centro storico, sulle piazze Malaspina, Duomo, Gavino Lugano, Arzani e piazzetta della Trinità, come [illegible]à avveniva in passato.

In questo modo, [illegible] Emilia potrebbe restare chiusa al traffico: chi vuol far compere sarebbe obbligato a rivolgersi ai negozi in centro città.

Enrico Regalzi

Casale, le iniziative collaterali: convegni, mostre, gastronomia

Le monete dei Gonzaga

Tra le proposte della «San Giuseppe»

CASALE. Dall'altra sera è aper[illegible] [illegible] pubblico [illegible] 44ª «Mostra [illegible] San Giuseppe». Chiuderà i battenti domenica [illegible] marzo.

E' un'edizione particolarmen[illegible] ricca ed Eugenio Viale, presidente dell'Ente manifestazioni (la «spa» a capitale pubblico [illegible] privato che per il quinto anno consecutivo organizza la rassegna), [illegible] espresso ampia soddisfazione per «la vitalità e la validità [illegible] dimostrate dall'iniziativa».

In mostra, oltre agli stands istituzionali [illegible] commerciali, [illegible]no [illegible] attivati anche alcuni servizi utili, tra cui uno sportello «bancomat».

Numerose le iniziative collaterali, curate dal Comune. L'assessorato al Turismo e alle manifestazioni, oltre all'allestimento del «ristorante monferrino» nel Salone Tartara (con preparazione [illegible] menù tipici, tutte le sere alle 20,30), ha promosso diverse rassegne nel castello dei Gonzaga. Sono esposte anche biciclette [illegible] [illegible] d'epoca, motociclette [illegible] corsa, scafi di formula uno [illegible] cui quello dell'ex campione del mondo Fabrizio Bocca.

[illegible] visitare, poi, una mostra filatelica [illegible] numismatica [illegible] una selezione di storia postale [illegible] una quarantina [illegible] monete della [illegible] [illegible] Casale, famosa [illegible] tempi dei Paleologi [illegible] dei Gonzaga. Interessante [illegible] inedita l'esposizione di oggetti africani artistici e di uso quotidiano curata da Peter Spada e da Simone Cici. C'è poi [illegible] mostra floreale in cui spicca un grande [illegible] casalese realizzato con quattrocento rose.

Sono inoltre presenti quadri e sculture del Gruppo arte insieme, mentre al Salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, [illegible] esposte le circa trecento opere partecipanti al settimo concorso nazionale di pittura e grafica «Premio Città di Casale».

Infine, ancora [illegible] castello, [illegible] stato allestito uno stand dell'Associazione nazionale arbitri (che [illegible] [illegible] [illegible] incontreranno gli sportivi casalesi per parlare dei prossimi Mondiali di calcio).

In calendario sono anche quattro convegni: il primo si tiene stamane, alle 9, nell'Auditorium Santa Chiara. E' su «La zootecnia [illegible] Monferrato: come allevare e commercializzare carni di qualità». E' promosso dall'assessorato comunale all'Agricoltura in collaborazione con le organizzazioni agricole. Tra i relatori interverranno i responsabili regionali del Servizio [illegible]terinario.

Sabato 24 vi sarà [illegible] [illegible] sullo sviluppo della zona industriale di Casale e domenica 25 un convegno in Santa Chiara su «Ambiente, agricoltura e pianificazione territoriale» e al Tartara su «Artigianato, quale futuro?». [s. m.]

Una vetrina sul Casalese. La «Mostra [illegible] San Giuseppe» è il più tradizionale degli appuntamenti fieristici in Monferrato: gli [illegible] [illegible] oltre duecento. Molto interesse tra i visitatori per la rassegna de «La Stampa» dedicata a Fausto Coppi. Fotoservizio Busi

«Trent'anni fa, Coppi»

Al castello foto e filmati per ricordare il campione

CASALE. Due [illegible]anze piene [illegible] tanti ricordi: è la mostra «Trent'anni fa, Fausto Coppi», dedicata [illegible] Campionissimo [illegible] ciclismo che ancora oggi è nel cuore di tantissimi appassionati, sia anziani sia giovani.

Lo hanno dimostrato le centinaia di visitatori che già nella prima giornata di apertura del[illegible] rassegna, nel castello gonzaghesco nell'ambito della «Mostra di [illegible] Giuseppe», [illegible] sono fermati con attenzione dinanzi alle fotografie, ai giornali, ai filmati che «raccontano» la storia del Campionissimo.

La mostra, allestita [illegible] «La Stampa» [illegible] dalla «Bianchi» in occasione del trentennale della morte di Coppi, ha già fatto tappa [illegible] diverse città piemontesi: Torino, Alessandria, Tortona, Novi Ligure, riscuotendo ovunque ampio successo.

Moltissimi a Casale attendevano l'«arrivo» di Fausto Coppi, annunciato qualche settimana fa, a sorpresa, dall'assessore Vittorino Rossi, che aveva preso accordi per inserire la rassegna tra le manifestazioni collaterali della fiera monferrina più rappresentativa dell'anno.

Lo attendeva, tra gli altri, [illegible] presidente della società «Pedale casalese», Vittorino Pugno, che racconta [illegible] soddisfazione di aver battuto Coppi, allora diciassettenne, in una gara provinciale dei giovani ciclisti fa[illegible]. [illegible] già allora, ricorda Pugno, [illegible] giovane Fausto mostrava la stoffa di futuro campione.

La mostra comprende numerose prime pagine de «La Stampa», che ripercorrono la brillan[illegible] carriera del corridore. Sono anche esposte molte fotografie originali e viene proiettato un filmato intitolato «Fausto Coppi. Un uomo, una leggenda», prodotto dalla Logos Tv.

Si possono anche vedere alcune maglie indossate dal Campionissimo e la sua bicicletta.

Una serata di «ricordi coppiani» è stata poi inserita nel calendario delle manifestazioni collaterali. Si terrà venerdì prossimo al circolo Canottieri. Alle 17 saranno a Casale alcuni grandi ex campioni di ciclismo. [illegible] appassionati aspettano [illegible] ansia l'eterno rivale di Coppi, Gino Bartali, e anche Carrea, Defilippis, Zancanaro, Conterno, Gimondi e Adorni.

Tutti visiteranno la mostra e raggiungeranno poi la Canottieri, dove, alle 21, sarà proiettato un filmato [illegible] Fausto Coppi. Poi sarà [illegible] intrecciarsi di testimonianze, di aneddoti, di racconti relativi alla figura del grande del ciclismo.

La mostra de «La Stampa» sul Campionissimo, oltre che a Casale, è presente, in contemporanea, a Sanremo in occasione della classicissima di ciclismo Milano-Sanremo. [s. m.]

Serie C1: dopo gli 0-0 delle ultime tre sfide finisce la «tregua» tra Casale e Alessandria?

Un derby contro la tradizione

Al «Natal Palli» atteso il record di pubblico

[illegible]
NOSTRO [illegible]

[illegible] club in lotta [illegible] la tradizione. Casale [illegible] Alessandria, oggi [illegible] «Natal Palli», nel 54° derby in campionato, vogliono assolutamente evitare quel pareggio [illegible] reti inviolate che [illegible] stato una costante nelle ultime tre sfide.

L'ultimo match [illegible] gol risale al 15 maggio '88: al «Moccagatta» i grigi s'imposero (1-0) con rete di Tortora al 91'. Ma anche i due precedenti confronti [illegible] [illegible] chiusi [illegible] bianco.

L'allenatore nerostellato Bruno Baveni [illegible] la carica: «Sono da due stagioni a Casale e contro l'Alessandria non ho ancora [illegible] [illegible] vittoria. Oggi potrebbe essere l'occasione buona. Ci sono i soliti problemi di classifica. Come noi, i grigi rischiano quest'anno qualcosa in più del previsto. Il pubblico ci farà capire che si tratta di una sfida di campanile, ma [illegible] scenderemo in campo con la consueta aggressività, a caccia dei punti-sal[illegible]: per il resto, mi auguro che ci sia correttezza in campo [illegible] sugli spalti».

Il mister dispone della «rosa» dei giocatori quasi al completo: è ancora assente Pellegrini, acciaccato, mentre per il recupero [illegible] libero Omiccioli (alle prese [illegible] guai muscolari) si dovrà attendere il finale di campionato.

Stretta di mano. Riccitelli e Grotto si salutano al termine del derby d'ottobre

A disposizione è il centrocampista Grotto, [illegible] ha scontato domenica scorsa [illegible] turno di squalifica. Secondo il portiere Massimo Ferraresso, recentemente criticato [illegible] tifoseria, «noi giocatori dovremo dare il buon esempio. [illegible] [illegible] giocherà senza troppa cattiveria, anche tra il pubblico non ci saranno incidenti».

Ad Alessandria l'eventualità di [illegible] pareggio fa storcere [illegible] naso al «patron» dei grigi, Gino Amisano. «Con i giocatori ho parlato chiaro. Vorrei che si rischiasse anche qualcosa [illegible] più pur [illegible] conquistare un successo, com'è accaduto domenica contro [illegible] Derthona. Ci spiace per i bianconeri, sempre più compromessi in ultima posizione. Purtroppo questo campionato vede i [illegible] club della provincia lottare tra loro per esorcizzare il fantasma della retrocessione».

«Faccio gli auguri ai bianconeri [illegible] sollevarsi al più presto — aggiunge — e ai nerostellati di vincere, ma solo [illegible] partire dal prossimo turno».

L'allenatore Melani è più prudente («Il Casale [illegible] sempre molto temibile al "Natal Palli"», [illegible] limita [illegible] dire). In settimana il mister ha recuperato [illegible] regista difensivo Carrara, non utilizzato sette giorni fa per un affaticamento muscolare, mentre è a disposizione anche l'attaccante Brìaschi che ha [illegible] il turno di sospensione.

Tra i convocati c'è anche l'ex bomber del Casale, Lorenzo Mazzeo: potrebbe essere schie[illegible] [illegible] sorpresa al centro dell'attacco, sacrificando però la presenza di Briaschi.

Il derby è compreso tra i pronostici [illegible] schedina Totocalcio, un fatto [illegible] non è mai stato troppo favorevole ai grigi: in questa stagione, quando sono stati inseriti nel concorso (a Modena e a La Spezia), hanno subito solo sconfitte. E' stato annunciato che [illegible] migliaio di tifosi seguirà l'Alessandria: si prevede un nuovo record di affluenza al «Natal Palli», gremito l'anno [illegible] da 5.400 supporters.

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Caretti, Vignali, Grotto; Melchiori, Tintisona, Francioso, Marcellino, Calonaci.

Alessandria: Caniato; Chiti, Di Bin; Fogli, Manetti, Lazzarini; Riccitelli, Carrara, Briaschi, De Gradi, Mariani.

Gino Defrancisci
Roberto Gelato

Derthona

Due assenti con il Carpi

TORTONA. L'ultima occasione per continuare a sperare nella salvezza. Con questo [illegible] d'a[illegible] [illegible] Derthona si [illegible] all'incontro casalingo con il Carpi, squadra alla sua prima esperienza in C1, ma che fino a questo momento si è comportata molto bene.

Ambrogio Pelagalli ha qualche problema da risolvere per quanto riguarda la formazione. E' quasi sicuro che [illegible] bravo [illegible] esperto capitano Prevedini, un vero esempio di serietà professionale per tutta la squadra, [illegible] potrà essere in campo. Il giocatore è [illegible] acciaccato per la botta rimediata domenica nella partita contro l'Alessandria e difficilmente potrà giocare.

«Non posso rischiare — dice Pelagalli — di dover sostituire Prevedini dopo venti minuti [illegible] gara. La partita è determinante per il futuro della squadra [illegible] quindi bisognerà avere in cam[illegible] giocatori in piena efficienza». Prevedini sarà probabilmente sostituito da Bergo, un giovane che in questa stagione si è messo in bella evidenza, disputando incontri difficili [illegible] riuscendo a non deludere mai il mister.

Ambrogio Pelagalli

Ci sono [illegible] anche sulla presenza di Paini, che aveva già saltato la gara contro l'Alessandria. Pelagalli deciderà solo all'ultimo [illegible]: in alternativa è pronto Guiotto da affian[illegible] in attacco [illegible] Pelosi.

Derthona: Nasuelli; Baronio, Bergo; Terzi, Tedoldi, Patta; Paini (Guiotto), Malvolti, Stella, Recaldini, Pelosi. (e. r.)

SPORT**FLASH**

IN PRIMA

Sfida decisiva a Quattordio

In Prima categoria, girone E, le partite di oggi: Quattordio-Asti Sport; Sandamianese-Comollo; Gaviese-Felizzano, Serravalle-Costigliole; Trofarello-Frugarolese; Boschese-Junior; Mandrogne-Rocchetta; Nicese-Storari. Classifica: Asti Sport, 37; Quattordio, 36; Trofarello, 30; Comollo [illegible] Felizzano, 29; Gaviese e Rocchetta, 27; Sandamianese, 25; Mandrogne, 24; Junior e Costigliole, 22; Storari, 20; Boschese, 17; Nicese e Frugarolese, 16; Serravalle, 7.

IN SECONDA

[illegible] di [illegible] la Viguzzolese

In [illegible] categoria, girone E, [illegible] Recetto-Borgodalese; [illegible]testura-Carisio; [illegible]luggese-Cavaglià; Viverone-Mandello; Villata-Moranese; Balzolese-Rondis[illegible] Casalbeltrame-Ronzonese; Vicolungo-Saluggia '86. Classifi[illegible] Viverone, 43; Saluggia '86, 38; Mandello, 35; Moranese, 31; Recetto, 30; Rondissone, 24; Villata, 23; Cavaglià e Casalbeltrame, 22; Carisio, 22; Pontestura e Vicolungo, 19; Ronzonese, 16; Borgodalese, 15; Saluggese, 14; Balzolese, 9.

Nel girone M: Arquatese-Quargnento; Asca Galimberti-Pozzolese; Bassignana-Viguzzolese; Carpeneto-Luese; Cassano-Sarezzano; Castellazzo-Occimiano; Sale-San Giuliano Nuovo; Vignolese-Mirabello. Classifica: [illegible] [illegible] Viguzzolese, [illegible]; Vignolese, 34; Castellazzo, 30; Sarezzano, 27; Bassignana e Sale, [illegible] Luese e Pozzolese, 25; Occimiano, 24; Quargnento e Arquatese, 22; S. Giuliano [illegible] Mirabello, 17; Carpeneto, 11; Asca Galimberti, [illegible].

GIUDICE

Le squalifiche tra i dilettanti

In Promozione una giornata a Mustaccioli [illegible] Bianco (Fulvius), Lombardi e Cutri (S. Carlo), Renzi (Novese). In Prima Categoria una giornata ad Albanese e Bian[illegible] (Comollo), Barberis e Moretti (Frugarolese); due giornate a Manfredi (Gaviese). In Seconda, una giornata a Ghio (S. Giuliano), Abate [illegible] Costa (Bassignana), Moschini (Mirabello), Lutriani e Corbani (Luese), Martini (Viguzzolese), Coppola (Moranese), Galofaro e Bianco (Castellazzo).

GRIGI

Le selezioni per i giovani

L'Alessandria organizza le selezioni per giovani calciatori. [illegible] terranno al «Moccagatta», il 9 aprile, dalle 15, per gli Allievi, il [illegible] maggio per i Giovanissimi, il 28 per gli Esordienti [illegible] infine il [illegible] giugno per i pulcini. I giocatori devono essere segnalati telefonicamente in sede.

[illegible]

Per Valenza e Acqui

Ultimo riposo poi partirà [illegible]

Tre giorni [illegible] [illegible] per la Valenzana: Fait [illegible] dato appuntamento ai suoi giocatori martedì, per il consueto primo allenamento della settimana. E anche l'Acqui «tira il fiato» per [illegible] weekend. Il campionato Interregionale infatti oggi osserva un turno di riposo, l'ultimo pri[illegible] del rush finale.

E la «bagarre» riprenderà già domenica prossima quando la capolista Valenzana scenderà sul campo della Sammargheritese mentre gli acquesi renderanno visita [illegible] [illegible] Vogherese seconda in classifica [illegible] due punti [illegible] decisa a non perdere colpi per poter [illegible] ancora nel riaggancio al vertice.

Un turno, [illegible] prossimo, che vedrà anche Savona-Bra, «spareggio» tra le inseguitrici, oltre [illegible] un [illegible] derby come Saviglianese-Mondovì. Insomma l'Interregionale sembra dire ai tifosi: «Non cambiate canale, lo spettacolo continua».

PROMOZIONE

A Diano i rossoblù devono dimostrare di non essere in crisi

Libarna, capolista in prova

Un comitato alla guida dell'Ovadamobili

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Gioie e dolori [illegible] campionato di Promozione. Nel girone ligure [illegible] **Libarna** insegue il salto di categoria, mentre in quello piemontese l'Ovadamobili è vicina alla retrocessione ed esonera l'allenatore Giulio Maffieri.

Geremia Armienti ha studiato [illegible] cura la trasferta contro la Dianese. L'allenatore del Libarna non nasconde il suo disappunto: nella fase decisiva del campionato sono sorti problemi di organico. Oggi a Diano è [illegible] dubbio la presenza [illegible] Bizzarro (caviglia malandata) [illegible] [illegible] Ginocchio (in [illegible] militare ad Albenga). Per difendere [illegible] primato i giocatori rossoblù devono dimostrare [illegible] il [illegible] con l'Argentina è stato solo un episodio sfortunato e [illegible] il segnale di [illegible] flessione di rendimento.

Decisiva è anche la partita che l'Ovadamobili gioca in casa con il La Chivasso. In palio c'è la salvezza, un traguardo difficile dal [illegible] che i mobilieri sono penultimi. A sorpresa è arrivato l'esonero del tecnico Maffieri, che fino al termine della stagione sarà sostituito da una commissione tecnica formata da quattro dirigenti: Andrea [illegible] Claudio Sciutto, Mario Lavagetto e Felice Priarone.

In panchina siederà Andrea Sciutto: «La scelta di rinunciare a Maffieri — dice — è stata fatta perché c'era la sensazione di un rapporto non più [illegible] con i giocatori. A questo punto della stagione non c'è molto da inventare. Spetta alla squadra dare una dimostrazione di carattere». Maffieri, che continuerà a cura[illegible] il settore giovanile, non nasconde la sua delusione: «Alcune settimane fa avevo detto alla società che [illegible] disposto a farmi [illegible] parte, ma la mia proposta era stata respinta. Ora sento discor[illegible] [illegible] demotivazione dei giocatori ai quali non credo molto. Ho sempre lavorato con serietà, [illegible] non è bastato».

Nelle [illegible] condizioni di classifica dell'Ovada è [illegible] San Carlo, impegnato a cercare punti salvezza sul campo del Monferrato. I borghigiani hanno sempre moltissimi problemi di organico, ma sperano che il Monferrato, abbandonate le velleità di primato, sia deconcentrato [illegible] disposto [illegible] concedere qualche «regalo».

[illegible] rincorsa [illegible] secondo posto, la **Novese** deve vincere la [illegible] casalinga [illegible] il San Borgaro. [illegible] Renzi, squalificato, ma rientra il capocannoniere Zagaria.

Non [illegible] [illegible] particolari esigenze di classifica per la Fulvius che affronta la trasferta di Asti. Mister Casone recupera Manfrin, ma perde Mustaccioli [illegible] Bianco per squalifica.

Luca Ubaldeschi

[illegible]

Coppa Italia: il Castelferro a Villafranca

Torneo delle Colline oggi le prime sfide

Mentre al Palavela di T[illegible] oggi si concludono i campionati «indoor» di tamburello, in provincia prende [illegible] via la decima edizione del «Torneo delle Colline - Trofeo Giuseppe Oddone», anche quest'anno con il patrocinio de «La Stampa». Sono dodici [illegible] formazioni in rappresentanza di un'ampia zona tra le province [illegible] Alessandria ed Asti, un'area dove il tambass [illegible] antiche tradizioni. Si daranno battaglia fino [illegible] [illegible] luglio per laureare le quattro semifinaliste.

Una novità importante a cui è collegato quest'anno il «Torneo delle Colline» [illegible] la nuova strutturazione dei campionati organizzati dalla Fipt, che ha allestito un girone tutto piemontese di serie B. Questa circostanza, in pratica, porta questo torneo, assieme a quello [illegible] «Castelli dell'Alto Monferrato», ed [illegible] considerato un [illegible]pionato di serie C, [illegible] le possibilità quindi [illegible] aprire la questione promozione alla serie superiore.

In base alle nuove norme del regolamento del «Colline», che prevede fra l'altro la presenza in campo di almeno due giocatori abitanti nel Comune [illegible] ha sede la squadra, le formazioni in gara presentano schieramenti abbastanza equilibrati [illegible] quindi [illegible] prevista battaglia.

Questi gli [illegible] [illegible] programma [illegible] Syem Cerrina Valle-Bala Club Moncalvo; Bar Roma Cocconato-Valle Cerrina; Bala Club Cocconato-Villadeati; Virtus Solonghello-Blue Spirit Cocconato; Monale-S.T. Mombellese; Alfiano-Gabiano.

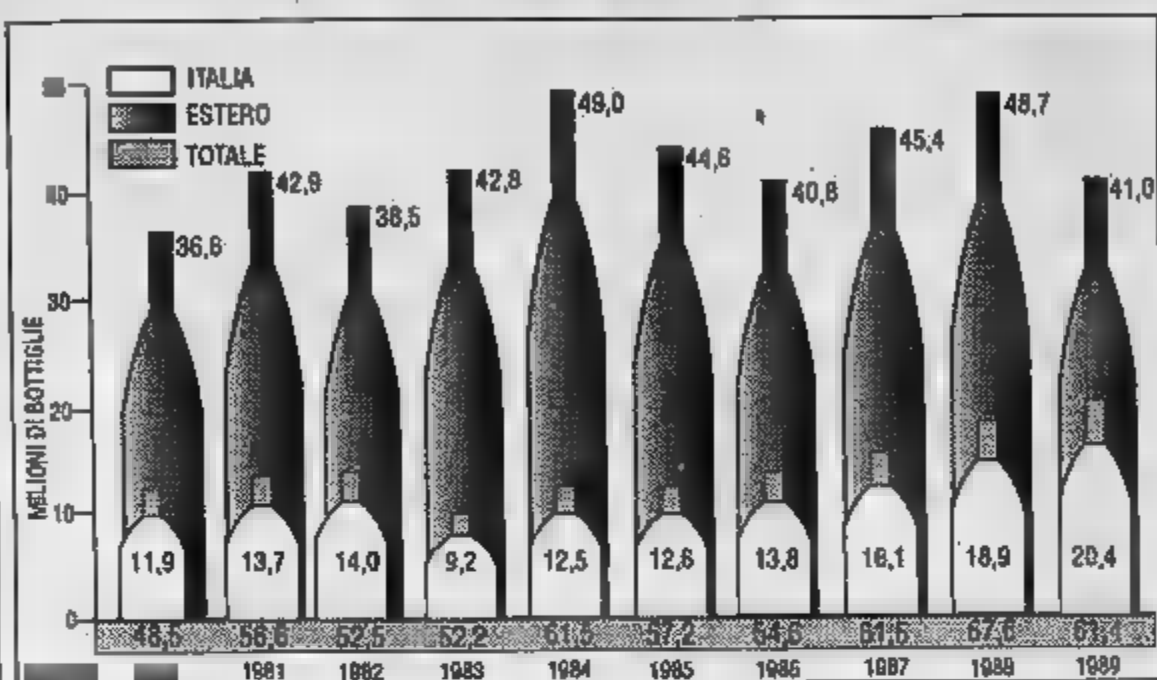
Intanto oggi prende il [illegible] anche l'11ª «Coppa Italia» organizzata dalla Fipt, che vede in gara 16 formazioni, 12 di serie A e 4 [illegible] B. La squadra [illegible] Castelferro, unica piemontese, alle 15 gioca a Villafranca Vero[illegible] contro [illegible] «Capitel Agri». (r. bo.)

Produttori di Asti spumante si difendono dagli attacchi degli Stati Uniti

Quasi «guerra» delle bollicine

Controlli americani e risposte italiane

ASTI. Nel 1989 sono stati esportati 13,7 milioni di ettolitri di vino italiano per [illegible] valore di 1580 miliardi: è [illegible] delle poche voci attive della nostra disastrata bilancia [illegible]le. Lo ha [illegible] Gabriele Gasparro, direttore del comparto agroalimentare dell'Ice (Istituto [illegible]io estero) concludendo ad Asti il [illegible]rio di tre giorni per i responsabili [illegible] sedi che l'Istituto ha nei principali Paesi. Gli «ambasciatori del vino italiano» [illegible] mondo, sono stati ospiti del Consorzio per la tutela dell'Asti spumante. Non è un caso che gli esperti di esportazioni si siano ritrovati ospiti dei produttori del vino italiano più conosciuto all'estero. Anche nell'89 l'Asti doc, pur registrando [illegible] flessione [illegible] alcuni importanti mercati, ha fatto registrare oltre 41 milioni di bottiglie esportate che, aggiunte ai [illegible] milioni bevute in Italia (un record), hanno portato le vendite [illegible] 61,4 milioni di bottiglie, per un valore stimabile [illegible] 300 miliardi.

Ma in questi giorni tra i produttori [illegible] spumante [illegible] registrano tensioni e preoccupazione per la vicenda che ha coinvolto alcune partite di Asti doc spedite negli [illegible] e fermate dalle autorità americane perché nel vino sarebbero state riscontrate tracce infinitesimali (0,05 parti per milione) di procymidone, un principio attivo contro la muffa grigia dei grappoli (Botritis). Il funghicida prodotto dalla giapponese Sumitomo [illegible] distribuito in Europa dalla Schell [illegible] consentito [illegible] tutti i Paesi Cee e anzi l'Italia, con 1,5 parti per milione, ha la più bassa soglia [illegible] tolleranza (Francia e Spagna sono a 5 e la Germania a 6). Negli Usa la sostanza non è stata registrata dalla [illegible] produttrice e questo [illegible] autorizzato l'ente americano a intervenire.

«Seguiamo la situazione sen[illegible] allarmismi - ha detto il presidente del Consorzio dell'Asti Giancarlo Vogliono - crediamo che la [illegible] americana sia inquadrabile nella campagna [illegible] sostegno delle produzioni locali. Stanno controllando tutti i vini d'importazione. Il successo [illegible] nostro spumante evidente[illegible] può aver dato fastidio». La Commissione Cee è ieri intervenuta per chiedere la registrazione del funghicida [illegible]che sul mercato Usa.

Sergio Miravalle

MILIONI DI BOTTIGLIE [illegible]

[illegible] «Ice»

Si è ricordato Renato Ratti

ASTI. «Renato guardava lontano, alcuni dei problemi che si discutono oggi lui li aveva anticipati di anni. Amava il mondo del vino con passione [illegible] si [illegible] conquistato sul campo il titolo di professore durante le tante conferenze che tenne in mezzo mondo per illustrare e far cono[illegible] a fondo la produzione italiana».

Renato Ratti, enotecnico di fama [illegible] La Morra, direttore del Consorzio dell'Asti, [illegible]parso nel settembre di due anni fa, è stato ricordato così venerdì sera nel museo enologico [illegible] «Martini [illegible] Rossi» a conclusione [illegible] per funzionari Ice a lui intitolato. [illegible] dirigente dell'Istituto Gabriele Gasparro [illegible] consegnato alla vedova e ai figli commossi di Renato Ratti una targa ricordo.

Il [illegible] ha visto la partecipazione di [illegible] ventina di funzionari delle varie sedi Ice. I dirigenti dell'associazione enotecnici [illegible] del ministero dell'Agricoltura per tre giorni hanno tenuto loro lezioni sul vino italiano [illegible] piemontese in particolare. L'Ice ha ottenuto [illegible] stanziamento di 40 miliardi per [illegible] biennio 90-91 che [illegible]trerà sui cinque principali mercati: Usa, Germania, Inghilterra, Canada e Giapp[illegible]e.

Per la prima volta nei progetti pubblicitari sui mercati Cee interverranno anche i consorzi e le associazioni dei produttori, finanziando la metà delle spese previste dall'Ice. Per il Piemonte è previsto un investimento [illegible] circa mezzo miliardo da parte dell'Associazione produttori [illegible] moscato sul mercato tedesco che nell'ultimo hanno ha subito una brusca riduzione [illegible] vendite di Asti spumante calando da [illegible] 14,1 milioni [illegible] bottiglie. La flessione è soprattutto dovuta [illegible] cambio di capacità delle bottiglie in Germania da 0,72 a 0,75 [illegible] litro che ha indotto ad un accaparramento negli anni precedenti, ma [illegible] indubbio che i problemi di immagine per l'Asti doc sono ancora molti a cominciare dalla lotta agli spumantelli di dubbia qualità e origine che ancora «infestano» i vari mercati. [s. mir.]

Un ricordo. La vedova [illegible] Ratti riceve la targa dal dirigente dell'Ice Gasparro

Vercelli, deciso per frenare la corsa al ribasso dei prezzi

«Stop» alla Borsa risi

In forse anche le contrattazioni di Novara e Pavia. I produttori ricorrono già all'Aima. Si cerca di riportare il listino sopra le 50 mila lire

VERCELLI. Da martedì si blocca la più importante Borsa risi d'Europa. Lo hanno deciso i mediatori vercellesi per frenare la [illegible] ribasso [illegible] prezzo del risone. E, sul loro esempio, potrebbero interrompere le contrattazioni anche i mediatori di Novara e [illegible] Pavia e della Borsa cereali di Milano.

Una decisione storica, così come storiche sono le cause che l'hanno generata: il prezzo del riso stabilmente assestato sotto le [illegible] mila lire al quintale [illegible] il conseguente ricorso di un cen[illegible] di produttori vercellesi all'Aima, l'Azienda [illegible] Stato per gli interventi in agricoltura.

Non [illegible] successo che, in pieno mercato, i risicoltori decidessero di vendere [illegible] prodotto all'Ente che acquista le [illegible]denze. Dice Massimo Ferraris, presidente dei settanta mediatori vercellesi: «Cento produttori su 3.800 non sono tanti, pure [illegible] un sintomo della preoccupazione che pervade tutto l'ambiente. Ecco perchè abbiamo deciso [illegible] astenerci dalle contrattazioni: non vogliamo [illegible] inseguire i ribassi e, con la no[illegible], [illegible] di riportare il listino almeno sopra le [illegible] mila lire».

«Attualmente — continua Ferraris — il risone viene venduto a cifre oscillanti tra le 47 mila [illegible] le 49 mila lire, Iva esclusa. Sono prezzi bassissimi, e non possiamo più tollerarli».

Quali le cause della crisi? Innanzitutto, secondo gli esperti, la maxi produzione. Osserva Ferraris: «I nostri calcoli parlano chiaro: [illegible] Italia [illegible] arrivati a 13 milioni e [illegible] mille quintali, una cifra insostenibile visto che da quest'anno [illegible] possiamo più ricorrere alla commercializzazione [illegible] Paesi del Terzo Mondo, vista la nuova politica della Cee».

Secondo i mediatori, [illegible] stati commessi gravi errori strategici. «Non ultimo — dicono — quello di aver propagandato con enfasi questa megaproduzione, [illegible] tutti i riflessi negativi di questa incauta anticipazione».

Ma il blocco delle contrattazioni riuscirà a ridare vita alle Borsa? Risponde Ferraris: «Pensiamo [illegible] sì. In ogni [illegible] era più possibile prosegui[illegible] in questa situazione, anche se il commercio avvenivano lo stesso visto che abbiamo collocato 7 milioni di quintali».

Continua Massimo Ferraris: «Quando ci siamo resi conto che i produttori incominciava[illegible] a rivolgersi all'Aima, abbiamo deciso di dire basta, nell'interesse anche dell'industria. Ormai siamo entrati in un meccanismo perverso che rischia di stritolare tutto l'ambiente risicolo. Visto che ci consideriamo al di sopra delle parti, tentiamo questa nuova via».

Le prima Borsa a bloccarsi sarà, martedì, quella di Vercelli, dove le contrattazioni saranno interrotte anche venerdì [illegible] nelle successive giornate [illegible] mercato. Ma [illegible] fermeranno quasi di sicuro anche la [illegible] Milano (mercoledì) [illegible] le sale contrattazioni di Novara (giovedì e lunedì) e di Pavia (sabato).

Enrico De Maria

AGRIHOBBY

Girasoli, valerianella o soffione ma in primo piano c'è l'ortica

E' la stagione delle insalate [illegible] piante spontanee. Quindi parleremo [illegible] quelle erbe che si raccolgono nei prati, non di quelle che si coltivano nell'orto.

Nell'ambiente naturale, così come [illegible] luoghi abbandonati [illegible] tra le stesse piante infestanti, si può andare alla ricerca di sapori particolari, offerti dalle foglie di [illegible] quarantina [illegible] specie, da utilizzare crude o cotte.

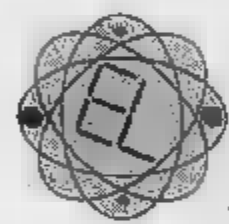
Cominciamo dalle più conosciute, per finire con quelle ra[illegible] e meno diffuse. Tutti coloro che fanno passeggiate in campagna o gite [illegible] montagna non possono non [illegible] la **valerianella** (in piemontese salset, lacin o baretto) e il **soffione** (in piemontese girasol di pra, dent de can), quindi non ci soffermeremo a descriverle. Qualche parole in più merita forse la **lassana**, una Composita caratterizzata da capolini gialli: si tro[illegible] lungo i viottoli o tra [illegible] macerie. Ancora tra le piante erbacee, di cui ci si può cibare delle foglie crude in insalata, va cita[illegible] l'acetosa (rumex), che ha numerosi nomi dialettali, che richiamano il [illegible] aciduto delle foglie. Ha foglie grandi, ovali, sormontate da un lungo stelo florale. Le foglie si consu[illegible] anche cotte nelle frittate o passate al burro.

Due piante spontanee [illegible] utilizzate come gli spinaci: la **colubrina** (Chenopodium) e **l'atreplice** (Atriplex), quest'ultima coltivata [illegible] negli orti col nome [illegible] belladonna o bietolone rosso. Sempre cotta, si [illegible] la **bistorta** (Polygonum), dalle foglie allungate. Una infestante dei luoghi incolti, e per di più [illegible] foglie molto pungenti, può [illegible] utilizzata nelle minestre o p[illegible] fare delle ottime frittate: si tratta della comunissima **ortica**, i cui germogli [illegible] assai gustosi e salutari, poiché contengono elevate quantità di ferro.

Coltivata a volte come pianta ornamentale, ma [illegible] quasi sempre per fare infusi e tisane, è la [illegible]a, che però è anche un ottimo ortaggio; le foglie si possono mangiare cotte o crude. Si trova spontanea nei torreni.

Anche le comunissime **piantaggini** (Plantago) e le similare **anaglossa** sono erbe infestanti, ma possono venire utilizzate quando sono molto giovani in insalata o nelle minestre di verdura: molto apprezzate all'inizio di primavera.

Più conosciuta è la coronepo o **erba stella** che si può [illegible] coltivare, poiché le foglie, mischiate [illegible] altre insalate, conferiscono un sapore particolare.

Rusticus

Settecento persone hanno applaudito il cantautore al Comunale

L'assalto [illegible] Barbarossa

Dopo-concerto a caccia d'autografi

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Settecento spettatori, quasi tutti giovanissimi, alcuni accompagnati [illegible] [illegible] [illegible] padri per la verità non troppo dispiaciuti, hanno applaudito venerdì sera, al Teatro Comunale, Luca Barbarossa.

Con il suo concerto la musica giovane è tornata a teatro dopo circa un anno, portando un afflusso. [illegible] pubblico numericamente lontano dal «tutto esaurito» che [illegible] fatto registrare gli spettacoli di Ruggeri e Dalla-Morandi, ma [illegible]udicato buono dagli organizzatori, considerato che, anche nelle grandi città, l'«audience» media [illegible] Barbarossa si aggira attorno alle 800 persone.

[illegible] se il pubblico avrebbe potuto essere anche di più, l'entu[illegible] è stato quello [illegible] «gran[illegible] concerti, con tutto il [illegible] inevitabile contorno di braccia levate, fischi, grida [illegible] incitamento, invocazioni e gruppetto di scalmanati sotto il palco (anzi, un paio di volte, quasi sul palco). C'è stato persino un timidissimo tentativo di luminaria sulle note di «Roma spogliata». In mancanza dei «cuori» fosforescenti [illegible] parsi al concerto [illegible] Zucchero, lo scorso settembre, [illegible] data l'ovvia proibizione di usare accendini [illegible] fiammiferi, [illegible] ragazzina [illegible] agitato festosamente, [illegible] tempo di musica, una piccola pila elettri[illegible]. E pensare che Barbarossa non si è neppure sprecato troppo. E' stato cordiale, simpatico, ha presentato, [illegible] grandi applausi, tutti i musicisti che [illegible] navano con lui [illegible] persino i tecnici [illegible] [illegible] e gli addetti alle luci, ha eseguito tutti i suoi successi, facendoli anche [illegible] in [illegible] [illegible] pubblico, ma alle 23, dopo un'ora [illegible] mezzo di canzoni e un unico bis, si è inesorabilmente ritirato dietro le quinte.

E' cominciata allora la caccia all'autografo e l'attesa all'uscita delle irriducibili, quelle che al concerto [illegible] sgolavano [illegible] gridare «Luca sei il migliore» e che han[illegible] pazientemente aspettato per almeno mezz'ora di poter salutare il loro idolo. All'uscita commenti soddisfatti, soprattutto da parte dei p[illegible] grandi e dei genitori. Il concerto allo stadio, anche se [illegible] Alessandria non si [illegible] mai visti i sovraffollamenti delle grandi città, talvolta intimorisce, mentre [illegible] spazio teatrale è più raccolto e controllabile. Ed è piaciuto anche [illegible] fans di Barbarossa seguire [illegible] vicino [illegible] cantautore, in una dimensione quasi familiare.

Lo spettacolo del cantautore romano è stato il primo di una [illegible] di appuntamenti [illegible] la musica «giovane» al teatro alessandrino. Giovedì 29, infatti, sarà la volta [illegible] [illegible] altro idolo delle teen ager, Luca Carboni. [illegible] [illegible] sera, per una di quelle misteriose coincidenze che non cessano mai di stupire in una città che [illegible] è, dopotutto, né Milano, né Roma, al Notturno Club ci saranno anche i Denovo, gruppo piuttosto noto di rock italiano.

Due appuntamenti anche ad aprile, sempre [illegible] Teatro Comunale, stavolta con cantanti che si rivolgono a un pubblico più maturo, anche [illegible] tendenzialmente giovanile. Mercoledì 18, sarà [illegible] scena Amedeo Minghi e venerdì 27 toccherà a Fiorella Mannoia concludere questa mini-stagione.

Carla Reschia

Soltanto un bis. Un po' deluso il pubblico degli ammiratori di Luca Barbarossa

Po[illegible]

Il ritorno della Corale

[illegible] Dopo un lungo periodo di preparazione la corale lirico-polifonica «Giacomo Bottino» torna a esibirsi [illegible] pubblico: oggi alle 15,30, al teatrino Aurora accanto alla Chiesa di Nostra Signora del Suffragio, al quartiere Pista, diretta dal [illegible] Gianfranco Bottino, figlio del fondatore del complesso, tiene un concerto a ingresso gratuito. L'ha organizzato [illegible] presidentessa del gruppo terza età, Elena Picardi.

[illegible] potranno ascoltare brani tratti dal repertorio lirico (Verdi e Puccini) [illegible] dall'operetta. Un programma che [illegible] [illegible] cittadino porterà poi in tour: il 29 marzo sarà ad Agrate Brianza, dove al teatro civico «Eleonora Duse» terrà un concerto a favore [illegible] locale comunità p[illegible] tossicodipendenti. In quell'occasione [illegible] il soprano alessandrino Raffaella Brizzi, in coppia col contralto Maria Grazia Bandirola. La sera precedente è previsto un intervento di Vincenzo Muccioli [illegible] valori della vita, tra cui la musica, e la lotta alla droga. Ospite d'onore il maestro Bottino.

In questi giorni, intanto, alla sede del coro, in via Pacinotti 17, hanno avuto inizio i corsi di canto corale patrocinati dalla Regione. Le lezioni si tengono il lunedì, martedì e giovedì dalle 20 alle [illegible] sotto la direzione del maestro Bottino. Il corso è gratuito: lezioni [illegible] teoria, impostazione della voce, esercitazioni vocali. [a. c.]

GLI [illegible]

[illegible]
[illegible] A Casale le tragedie di Euripide

«I personaggi femminili in Euripide» è il tema della conferenza che sarà tenuta domani alle 18 [illegible] Gianna Novazio al Centro Buzzi [illegible] corso Valentino, nell'ambito delle lezioni di letteratura dell'Unitré.

NOVI
[illegible] Si parla di donne [illegible] un [illegible]

«Donne d'oggi e di domani» è il titolo dell'incontro in programma oggi alle 16 al collegio «San Giorgio» di piazza Matteotti. E' un'iniziativa del Comune in collaborazione con i gruppi femminili e i partiti politici cittadini, [illegible] Cif e l'associazione «Terziario donna». Verrà proiettato il film «Baby boom», interpretato da Diane Keaton, che tratta delle difficoltà che le donne incontrano talvolta per conciliare gli impegni [illegible] lavoro [illegible] il ruolo [illegible] moglie e madre. Al termine, spazio al dibattito per confrontare i messaggi del film con l'esperienza concreta. Interverranno: Franca Barizza, presidente provinciale di «Terziario donna», Pia Riccomagno dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, una donna-manager, Rosangela Scarsi Bausone, e la psicologa Giuliana Ponta. Il compito di moderatrice del dibattito [illegible] affidato a Metalda Lupori.

[illegible]
[illegible] Un [illegible]ito sull'inno [illegible]

«Fratelli d'Italia», una riflessione sull'inno nazionale guidata da Mario Isnenghi, docente di storia contemporanea all'università di Torino e autore del volume «Le guerre degli italiani», edito da Mondadori, è l'argomento che verrà affrontato domani sera, con inizio alle 21,30, nello spazio salotto del circolo Palomar di Valenza.

ALESSANDRIA
[illegible] Aperte le iscrizioni al corso di [illegible]

Ad Alessandria sono aperte alla segreteria del Teatro Tascabile, in via Lumelli 12, le iscrizioni all'ottavo «corso residenziale per operatori del teatro amatoriale», diretto da Ennio Dollfus. Il corso è a numero chiuso: sarà riservato a un [illegible] di 24 partecipanti. L'iniziativa, organizzata dall'Unione italiana libero teatro, in collaborazione con l'assessorato provinciale alle attività culturali, si articolerà in una serie di stage in programma dal [illegible] al 31 agosto, a Caldirola, in Val Curone. Il costo è di 50 mila lire, possono partecipare gli operatori [illegible] teatro amatoriale iscritti [illegible] gruppi associati all'Uilt.

[illegible]
[illegible] [illegible] per vedere la [illegible]

[illegible] Gruppo archeologico alessandrino organizza per domenica 1 aprile, una visita alle sale [illegible] Palazzo Reale di Milano, in occasione della mostra «Mediolanum, Milano capitale dell'impero romano [illegible] 286 - [illegible] d. C.», che raccoglie le testimonianze archeologiche [illegible] periodo in cui Milano fu capitale dell'Impero d'Occidente e, in generale, del periodo compreso tra la metà del terzo secolo (prime incursioni barbariche nella Valle Padana) e l'invasione di Alarico, nel 410, che [illegible] definitivo l'abbandono di Milano [illegible] capitale imperiale. La quota di partecipazione [illegible] [illegible] 25 mila lire, compreso l'ingresso. Per iscriversi telefonare ai numeri 0131/68108 oppure 249542.

Arte e giovani

Casale va in [illegible] di talenti

CASALE MONFERRATO. Il Co[illegible] alla ricerca [illegible] giovani talenti artistici. Nasce [illegible] «Giovani arte», iniziativa organizzata dall'assessorato alla Pubblica istruzione [illegible] ai pro[illegible] [illegible] gioventù. Spiega l'assessore Davide Sandalo: «Giovani arte, che era iniziata in tono [illegible] [illegible] l'edizione dello scorso anno, è un ulteriore sviluppo del Progetto giovani».

L'iniziativa [illegible] rivolta a tutti i casalesi d'età tra i 18 e i 35 anni che operino, professionalmente o no, nel campo artistico delle arti figurative. «Quest'anno — dice [illegible] — abbiamo ampliato la gamma delle attività. Accetteremo non [illegible] pittori, scultori, grafici ma anche fotografi e chi opera nelle arti affini. Vogliamo dare a tutti i giovani la possibilità di presentarsi al pubblico e confrontare i loro lavori».

Chi intende partecipare deve compilare e inoltrare entro mar[illegible] [illegible] questionario distribuito negli uffici dell'Informagiovani di via Cavour. Obiettivo principale [illegible] Comune è una sorta di «censimento» dei giovani artisti, dopo [illegible] selezione che [illegible] attuata dall'assessorato alla Pubblica istruzione. Delle loro [illegible] [illegible] preparato un archivio fotografico. Poi verrà anche pubbli[illegible] [illegible] catalogo.

La prima iniziativa pubblica in programma è una mostra collettiva che si svolgerà nei locali dell'ex chiesa della Misericordia, in piazza San Domenico, dal 21 aprile al [illegible] maggio. Sono poi in programma altre mostre personali. Dice ancora Sandalo: «Le [illegible] sono [illegible] strumento di stimolo e [illegible] dialogo, anche con le strutture del mercato privato, sbocco naturale dell'impegno professionale. Insomma una sorta di trampolino di lancio che il Comune vuole offrire ai giovani artisti». [t. f.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 18 Marzo 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Dopo la protesta Aosta ha le scorte di viveri e benzina quasi [illegible] zero

Disagi soltanto per la città

Il blocco dei Tir non fa paura ai turisti

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

I turisti non hanno avuto paura del blocco dei Tir. Lo sciopero degli autotrasportatori, e i conseguenti problemi di approvvigionamento [illegible] generi alimentari e carburante non li hanno tenuti lontani dalla Valle d'Aosta. [illegible] operatori turistici temevano [illegible] diminuzione [illegible] visitatori. Al contrario, nelle principali stazioni sciistiche della regione il n[illegible] [illegible] visitatori [illegible] è mantenuto su livelli abituali e [illegible] ci sono [illegible] disdette.

L'industria della vacanza non subisce quindi flessioni, ma ad avere difficoltà sono gli abitanti di Aosta. Pur non essendoci problemi di grande entità nel settore dei generi commestibili (iniziano a scarseggiare le derrate definite «freschissime»), le scorte di carburante in molte aree di servizio sono agli sgoccioli. Il primo distributore rimasto con le cisterne vuote ha chiuso giovedì. Ieri [illegible] altri benzinai hanno finito benzina e gasolio, ma contano di [illegible] riforniti già domani. [illegible] tutti sono comunque nelle stesse condizioni. A seconda dell'ente petrolifero proprietario, varie stazioni sono state rifornite direttamente dai centri di stoccaggio esistenti alla periferia [illegible] e [illegible] autoci[illegible] che [illegible] hanno incontrato difficoltà a giungere dalle [illegible] dove sorgono i grandi depositi.

Molti turisti hanno raggiunto ieri le località con piste innevate e li hanno provveduto a fare il pieno di carburante per il rientro di questa sera. [illegible] comunque verificati, come in altre regioni, «assalti» alle stazioni [illegible] e anche nell'area autostradale di rifornimento di Châtillon il lavoro [illegible] toccato punte eccezionali.

Anche sul fronte dei generi alimentari, i negozi e i supermercati della regione [illegible] hanno avuto grosse difficoltà a rifornirsi; molti prodotti sono reperibili in Valle, oppure vengono trasportati da furgoni. Le scorte sono sufficienti per aspettare il ritorno alla [illegible]lità previsto [illegible] dalle prossime ore dato che lo sciopero degli autotrasportatori termina questa mattina.

«Abbiamo avuto soltanto qualche problema per ricevere la [illegible] e qualche tipo di verdura», dice la titolare [illegible] un supermercato di Courmayeur: «Il camion doveva arrivare da Reggio Emilia, ma è stato bloccato [illegible] a Parma; comunque le scorte di merce fresca sono ancora sufficienti fino a domani». Nella cittadina dell'alta valle i posti letto sono esauriti. «In molti hanno telefonato per chiedere se [illegible] problemi — dicono all'Azienda [illegible] Soggiorno —, [illegible] appurata la normalità della situazione, le prenotazioni sono state confermate».

Anche per Breuil e La Thuile vale [illegible] stesso discorso: turismo del fine settimana senza diminuzioni e scorte sufficienti al[illegible] per i prossimi due o tre giorni, quando cioè [illegible] situazione di emergenza rientrerà nella normalità. A Pila qualche cliente si è lamentato del rincaro della verdura.

Nelle due Gressoney si rileva perfino un [illegible] delle presenze turistiche. «A Cogne non ci sono difficoltà — dicono all'ente autonomo di soggiorno — anche perché [illegible] località in questo periodo non [illegible] frequentata da grandi masse di turisti; i livelli si mantengono nella norma, [illegible] conseguenza benzina e derrate alimentari non mancano».

Il consiglio [illegible] Ministri, riunitosi venerdì, ha autorizzato i mezzi pesanti a viaggiare oggi, in deroga alla norma che [illegible] vieta la circolazione di domenica, per cui qualche rifornimento potrebbe arrivare già in giornata. Il governo ha anche consentito l'apertura [illegible] distributori [illegible] carburante senza limiti d'orario, una concessione che [illegible] verebbe il problema [illegible] alcuni benzinai [illegible] turno oggi e rimasti senza scorte.

Nella mattinata [illegible] ieri, due dei [illegible] benzinai inseriti nell'elenco [illegible] servizio festivo, lamentavano l'insufficienza [illegible] carburante per far fronte alla richiesta: «Il livello della cisterna — spiegava ieri uno di questi — è troppo basso; durerà solo per qualche ora, [illegible] chiuderò». In molti però [illegible] approfitte[illegible] della concessione del governo: «Il personale deve osservare la festività — dice il titolare di un'area di servizio del centro di Aosta — quindi non posso aprire».

Giorgio Macchiavello

[illegible]

AOSTA
La Torre [illegible] dalla burocrazia

Il progetto di ristrutturazione della Torre dei Balivi, che fino a cinque anni [illegible] ospitava il carcere circondariale di Aosta, è pronto. Comprende anche una parte dell'anfiteatro romano, oggi ancora sotto parecchi metri di limo trasportato dal Buthier durante le sue inondazioni. [illegible] la burocrazia a fermarlo: la Regione chiede allo Stato [illegible] acquistare l'ex [illegible] ma il Demanio per ora non ha risposto.
SERVIZIO DI Renato [illegible] A PAGINA 3

In base alle indagini 21 assistiti [illegible] 23 non hanno traccia di malattia

Silicosi, troppi i casi dubbi

Saranno visitati fuori Valle 178 titolari di pensione, [illegible] vengono esclusi controlli [illegible] tappeto»
Il direttore dell'Inail: «Ci limitiamo ad applicare la legge, le recenti polemiche [illegible] hanno [illegible]

Gianfranco Andrianopoli, direttore della sede regionale Inail di Aosta, risponde alle critiche che gli hanno mosso i sindacati e spiega i programmi dell'Istituto sulla vicenda delle silicosi. In particolare auspica che una modifica legislativa chiarisca e definisca i limiti della revisione per errore

AOSTA. «Non ci sarà [illegible] controllo a tappeto sui 4500 titolari di rendite per silicosi, ma continueranno le visite fuori Valle degli assisititi che hanno chiesto di accertare [illegible] proprio aggravamento. Su questo non [illegible] discute». Il direttore della sede regionale dell'Inail [illegible]ianfranco Andrianopoli, malgrado le pressioni dei sindacati e dell'assessore alla Sanità (con cui si incontrerà martedì), non ha intenzione [illegible] [illegible] indietro.

In Valle d'Aosta oltre settecento silicotici hanno chiesto che venisse riconosciuto loro un aggravamento della malattia. Ora è probabile che risulti invece un errore nella prima diagnosi: i medici dell'Inail hanno già esaminato 210 pratiche: 32 vanno bene, le rimanenti 178 no. Per queste ultime l'Istituto ha disposto gli [illegible] nelle cliniche universitarie del lavoro di Genova, Pavia, Torino e Mila[illegible] «Abbiamo rilevato 115 ipervalutazioni e [illegible] casi dubbi» spiega Andrianopoli.

All'esame di specialisti [illegible] già finite le cartelle cliniche di [illegible] assistiti: non per decisione dell'Inail, ma del giudice istruttore Gianni Franciolini, che sta conducendo l'inchie[illegible]. Continua [illegible] direttore dell'Inail: «In 21 casi gli specialisti non hanno trovato tracce di silicosi».

Se il campione fosse significativo, vorrebbe dire che oltre 4000 persone sane percepiscono [illegible] pensione di cui non hanno diritto. [illegible]er l'Inail [illegible]rebbe una truffa di miliardi.

Sotto inchiesta [illegible] finiti sette medici (due dell'Inail e cinque dei patronati sindaca[illegible]). L'istruttoria della [illegible]gistratura sarà conclusa nel giro di [illegible] [illegible] soltanto allora saranno noti tutti i particolari della vicenda.

Secondo i dati forniti dall'Istituto, in Valle d'Aosta sono diecimila i lavoratori che percepiscono rendite dall'Inail, quasi il dieci per conto della popolazione. La media nazio[illegible] [illegible] poco superiore al tre per conto. Oltre ai 4500 titolari [illegible] pensioni da silicosi, ci sono [illegible] infortunati sul lavoro e 2500 casi «misti» (infortunio più silicosi). I silicotici valdostani sarebbero quindi 7000.

Malgrado il sospetto che siano [illegible] concesse «pensioni facili», l'Inail limiterà i controlli alle pratiche di revisione. «Ho riferito al giudice — dice ancora Andrianopoli — che [illegible] nostro organico prevede sette medici, [illegible] al momento [illegible]tuale ne [illegible] in servizio soltanto tre. Pertanto ho deciso di dare la precedenza alle pratiche più urgenti, quelle per gli infortuni. E' possibile, comunque, che [illegible] lui a ordinarci i controlli: in tal caso [illegible] atterre[illegible] alle sue disposizioni».

Sulla questione delle visite fuori Valle, il responsabile dell'Inail di Aosta non intende alimentare le polemiche: «Mi limito ad applicare quanto deciso il mese scorso a Roma con [illegible] direttore generale dell'Istituto e le organizzazioni sindacali. In quella sede si [illegible] deciso di sottoporre a visita coloro che chiedevano la revisione della pratica. I sindacati non hanno [illegible] nessuna obiezione».

Andrianopoli cita la legge (entrata in vigore [illegible] scorso anno) che istituisce [illegible] «revisione per errore»: «I controlli sono [illegible] nostro dovere. Esaminiamo le pratiche una per una. In tutti i casi in cui (a giudizio della diri[illegible] sanitaria) [illegible] sono dubbi, disponiamo il ricovero in clini[illegible] specialistiche attrezzate. Nell'incontro di Roma abbiamo optato per quelle di Genova, Pavia Torino e Milano. Le organizzazioni sindacali si sono dette d'accordo: [illegible] possono ora chiedere l'applicazione della legge regionale che prevede che gli accertamenti siano effettuati nelle strutture sanita[illegible] pubbliche valdostane».

Conclude Andrianopoli: «Le cliniche universitarie offrono le massime garanzie di obiettività e calibratura [illegible] diagnosi alla luce delle attuali conoscenze medico-scientifiche. A titolo personale auspico soltanto che una modifica legislativa chiari[illegible] e definisca i limiti della revisione per [illegible]

[illegible] Mancini

[illegible]
Morto uno sciatore [illegible] Plateau Rosa

Un giovane turista è morto mentre sciava fuori pista sul versante svizzero del Plateau Rosa. Paolo Profini, 24 anni, di Roma, è caduto in un crepaccio. Il cornicione [illegible] neve su cui è passato ha ceduto: il giovane è caduto in [illegible] burrone profondo oltre 30 metri. La morte è stata istantanea.

CERVINIA
[illegible] comitato per la salvaguardia

Martedì comincerà la sua attività [illegible] neonato «Comitato per lo sviluppo e la salvaguardia ambientale di Breuil-Cervinia» con una riunione a cui [illegible] stati invitati gli abitanti della grande frazione di Valtournenche ai piedi del Cervino. I fondatori [illegible] Comitato sono Mirko Minuzzo, Marco Pellissier, Sebastiano Mondello, Achille Stinghel, Carmen Hérin, [illegible] Belenda, Paolo Bich e Dario Car[illegible]

[illegible]
Furto [illegible] 8 milioni al supermarket

Furto al supermercato Mont Blanc, sulla strada per Entrèves. Sono state rubate merci per oltre 8 milioni e mezzo, soprattutto insaccati e superalcolici. I ladri sono entrati nel locale forzando la porta dell'ingresso principale, di fronte alla strada, con delle leve. «A giudicare dalla quantità di merce che hanno portato via - dico[illegible] i titolari - dovevano essere [illegible] o quattro persone».

PONT-SAINT-MARTIN
Un [illegible] [illegible] a Ivery

I vigili del fuoco del distaccamento [illegible] Pont-Saint-Martin e gli uomini della forestale [illegible] intervenuti venerdì [illegible]ra intorno alle 22,30 in frazione Ivery per domare un principio di incendio nella [illegible] soprastante il cimitero. Il pronto intervento dei vigili volontari ha impedito che [illegible] fuoco si propagasse e che il rogo assumesse dimensioni incontrollabili. Non si esclude l'ipotesi del dolo.

La Thuile, comincia domani la sesta edizione delle «Rencontres»

Sette giorni con la fisica

Al lavoro i migliori specialisti del mondo

LA [illegible] Da [illegible] fino a sabato 24 si terrà a La Thuile, al centro congressi dell'hôtel Planibel, [illegible] quarta edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», convegno internazionale di fisica organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione [illegible] collaborazione con l'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare). [illegible] tema della settimana di lavoro è: «Results and perspectives in particle physics». Risultati e prospettive nella fisica delle particelle elementari, i più piccoli costituenti [illegible] materia.

Durante le giornate [illegible] lavoro alcuni fra i più qualificati scienziati del mondo, europei, americani, sovietici e giapponesi, discuteranno i primi risultati degli esperimenti nel laboratorio del Gran Sasso; della fisica della collisione elettrone-positrone (con la presenza del fisico premio No[illegible] americano [illegible] Richter, direttore dell'acceleratore lineare [illegible] Stanford, in California) e dei primi risultati del «Lep», la gigantesca macchina acceleratrice [illegible] particelle [illegible] 27 chilometri di circonferenza entrata in funzione lo scorso 14 luglio a Gi[illegible]

Il convegno, data la vicinanza fra il Cern (Centre européen de la récherche nucléaire) di Ginevra e La Thuile, fornirà certo l'opportunità per avere riuniti molti dei responsabili dei grandi esperimenti in corso nel [illegible] di ricerca elvetico, per approfondimenti e dibattiti. Sotto il profilo [illegible]tifi[illegible] un [illegible] importante si avrà giovedì 22; quando alle ore 17, in una tavola rotonda, [illegible] confronteranno i massimi esperti mondiali delle grandi macchine acceleratrici, con la presenza del fisico americano Roy Schwitters, direttore del progetto SSC, che prevede [illegible] [illegible]struzione nel Texas di un «Superconducting Super Collider», una macchina acceleratrice che avrà una circonferenza di 40 chilometri, per superare gli europei in un campo nel quale oggi sono all'avanguardia.

Nella mattina di sabato 24 [illegible] previsto, a conclusione dei lavori, l'intervento [illegible] premio Nobel Carlo Rubbia, direttore generale del Cern di Ginevra. Venerdì 23, [illegible] 9,30 il professor Ugo Amaldi, capo-sezione al Cern, terrà [illegible] conferenza per gli studenti valdostani dell'ultimo anno delle superiori. Per i docenti [illegible] fisica della Valle sono stati organizzati due incontri di aggiornamento.

Sempre venerdì 23, [illegible] [illegible] [illegible] 21, [illegible] palazzo regionale di Aosta vi sarà una conf[illegible]en[illegible] dibattito sul tema: «L'uomo, la scienza e le grandi emergenze ambientali: la Terra sopravviverà?». Relatori i giornalisti de «La Stampa» Piero Bianucci (capo redattore dei supplementi) e Marina Verna, con la collaborazione di Mario Pogliotti, capo redattore della Rai di Aosta.

[b. bas.]

Questa mattina ad Aosta l'annuale assemblea dell'Associazione

Artigiani in [illegible]

«Pochi i giovani e i finanziamenti»

AOSTA. Questa mattina alle ore 9 al palazzo regionale di Aosta [illegible] terrà l'annuale assemblea della Associazione artigiani Valle d'Aosta, che raggruppa [illegible] imprese sulle 3500 che [illegible] nel settore, con 4800 addetti [illegible] un totale regionale di 10.000.

La relazione di consuntivo dell'anno [illegible] sarà tenuta [illegible] presidente Italo Nicotera, che fino al 1993 reggerà le sorti dell'Associazione con i vicepresidenti Michele Hérin e Marino Vicentini, [illegible] segretario Dino Bosetto ed i consiglieri Ines Dublanc, Riccardo Chatrian [illegible] Do[illegible] Martelli.

Il fatturato globale annuo degli iscritti è [illegible] circa [illegible] miliardi, una cifra ragguardevole a testimoniare l'importanza che hanno gli artigiani nel contesto economico valdostano, anche [illegible] da alcuni anni il [illegible] addetti è costante e non mostra incremento.

[illegible] problema fondamentale della categoria è quello [illegible] «ricambio» generazionale: sono pochi i giovani che intraprendono attività artigianali. Italo Ni[illegible] [illegible] Dino Bosetto dicono: «Occorrerà impegnarsi a fondo per una ulteriore revisione delle [illegible] sull'apprendistato [illegible] favorire così al massimo l'inserimento di forze nuove».

Oggi in Valle le attività svolte dalle aziende sono prevalentemente (per il 65 per cento) [illegible] «servizi» e solo per il 35 per cento «di produzione». Vi sono ancora, per esempio, falegnami che costruiscono mobili, ma gli artigiani più richiesti sono gli idraulici, gli elettricisti, i carrozzieri, i parrucchieri. I calzolai, invece, rischiano addirittura l'«estinzione».

Un altro argomento che verrà proposto e che sarà ripreso nei prossimi mesi [illegible] categoria [illegible] quello degli incentivi all'avviamento di nuove attività, che già [illegible] previsti con finanziamento pubblico, ma che dovrebbero (secondo gli artigiani) prevedere una maggiore quota iniziale, dell'ordine [illegible] circa cinquanta milioni.

Lo scorso anno si è concluso il primo «Master» dell'impresa artigiana organizzato in Valle d'Aosta, per preparare «quadri» dirigenti di piccole imprese. E' stato un successo, con la partecipazione di 15 giovani che han[illegible] lavorato con impegno e continuità per arrivare al diploma finale.

«[illegible] iniziativa [illegible] ripetere - dicono Nicotera e Bosetto -, [illegible] [illegible] problema che diventa impellente è di trovare artigiani che operino direttamente».

Nel [illegible] c'è da registrare [illegible] una novità: la recente costituzione della «Prefin», una finanziaria fondata [illegible] [illegible] contributo di 35 soci della Associazione artigiani della Valle d'Aosta [illegible] guidata [illegible] un direttivo.

La [illegible] si occupa [illegible] previdenza integrativa, di finanziamenti agevolati, di anticipo fatture di lavori, di acquisto [illegible] attrezzature e automezzi.

Gli artigiani hanno voluto crearsi una «cassa» [illegible] i loro soldi in previsione del 1993, quando dovrebbero, secondo le indicazioni europee, non [illegible] più «spazio» i finanziamenti agevolati pubblici, ma tutte le imprese (anche quelle artigiane) dovrebbero invece «regg[illegible] con [illegible] proprie gambe» o chiudere.

Bruno Baschiera

[illegible]

Otto studenti meritevoli

L'Associazione artigiani della Valle d'Aosta, [illegible] collaborazione con il Banco valdostano «Bérard» e [illegible] l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione attribuisce otto «Premi di studio» ad altrettanti allievi delle classi [illegible] [illegible] quinte delle sezioni industriali degli Istituti professionali regionali di Aosta, Verrès e Pont-Saint-Martin. I premi sono stati attribuiti in base [illegible] migliori voti riportati nel primo quadrimestre. Sono di 300 mila lire l'uno per gli studenti del quinto anno di maturità e di [illegible] mila per quelli del terzo anno di qualifica prfessionale. Verranno assegnati questa mattina alle 9 al palazzo regionale di Aosta. Ecco i premiati: Fulvio Maison, [illegible]ego Sagalina, Franco Spataro [illegible] Livio Vicquéry delle classi quinte di Aosta (Meccanici ed Elettronici); Luca Ghirardo della [illegible] di Verrès (elettromeccanico) e Erik Jorrioz [illegible] Arturo David della [illegible] elettromeccanici di Aosta. [b. bas.]

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Un nuovo editto di Saint-Cloud spazzerà il vecchio cimitero?

CHISSA' se la nuova legislatura del capoluogo regionale si aprirà con una sorta di editto di Saint-Cloud? Azzardando una profezia si potrebbe fin d'ora sostenere che la reazione ci sarà, forse perfino simile [illegible] quella che ispirò al Foscolo «I sepolcri».

L'editto napoleonico del [illegible] che cancellava i riti [illegible] sepoltura e gli [illegible] cimiteri cittadini rischia [illegible] essere rispolverato [illegible] Aosta. Nell'ultimo consiglio comunale l'assessore Serafino [illegible] presenta un ordine del giorno per l'ampliamento dell'ospedale. Roberto De Vecchi ne illustra un altro in cui sostiene una «diversa localizzazione» dell'opera (non nell'area della palestra Coni, [illegible] fronte al [illegible] riziano).

E Gianni Bortolotti soddisfa [illegible] richiesta, l'area - dice - [illegible] quella del vecchio cimitero [illegible] Sant'Orso oppure dei prati accanto.

Dal punto di vista urbanistico l'idea è a dir poco aggressiva. E' capace di sconvolgere l'intera città, di sicuro promette di strappare uno dei luoghi più caratteristici [illegible] [illegible] alla storia. Anche all'abbandono, è vero, ma forse sarebbe [illegible]eglio correre ai ripari in altro modo.

Meglio investire in ospedali che in cimiteri, ma perché cancellare dal borgo di Sant'Orso l'antico camposanto, oppure perché affiancargli un ospedale? Se il senso urbanistico è oscuro, quello storico è calpestato.

Di recente il Comité des traditions valdôtaines ha murato una [illegible] [illegible] ormai note targhe bronzee che sottolinea l'importanza del piccolo cimitero proprio [illegible] al cancello d'ingresso.

Da anni quel camposanto è lasciato a se stesso e alla meritevole opera [illegible] manutenzione di [illegible] donna, Chiara Leggiardi. Il «pubblico» non interviene, tutto è lasciato all'iniziativa privata.

Quindi nessun custode e grossi lucchetti per evitare vandalismi. Logi[illegible] [illegible] appartiene però alla logica l'abbandono di un rettangolo [illegible] racconta la storia della città. Manca la collina cantata da Edgar Lee Ma[illegible] ma il parallelo letterario [illegible] la sua opera, l'Antologia del[illegible] Spoon River, è naturale.

In quella terra chiusa da muri scrostati, da vecchi cipressi, riposano aostani illustri e soldati napoleonici. Non solo devono sopportare l'abbandono, ma ora qualcuno pensa di spazzarli via per sempre. Per loro non c'è denaro, neppure poco, per schiacciarli sotto le ruspe ci sono 23 miliardi, quelli che lo Stato ha destinato alla Valle d'Aosta per i «presidi ospedalieri» perché mancano i posti-letto.

Aosta, città turistica e ospitale, come ormai anche i suoi amministratori amano definirla, può sacrificare parte del borgo di Sant'Orso? Il suo cimitero più antico, la [illegible] storia? Possibile che non vi sia un altra area per costruire l'ospedale?

Eppure la città è stata capace finora [illegible] dimenticare il borgo, le [illegible] vie, continua a ignorare il centro storico. Può anche cancellare (con inciviltà) il suo passato per non aver saputo trovare un'area diversa dove costruire l'ospedale.

La speranza è che l'ipotesi rimanga tale, che si trovino soldi anche per riordinare e difendere dal tempo il cimitero di Sant'Orso, che volino via i lucchetti, che i suoi cancelli si riaprano alla gente, che possa ancora raccontare la sua storia. Perché [illegible] riscriva: «Anche la speme, ultima dea, lascia i sepolcri».

Enrico Martinet

Nella frazione di Valtournenche [illegible] 2105 metri vive la famiglia di Pierangelo Bich che gestisce l'unico albergo

La [illegible] di Cheneil, [illegible] «prima maniera»

Non è raggiunta dalla strada e offre [illegible] panorama incantevole. Nella [illegible] piccola storia personaggi illustri: l'«Ours de la montagne», l'abbé Amé Gorret [illegible] il canonico Giorgio Carrel, il primo che intuì l'importanza turistica della vallata del Cervino. Offerta di vacanze esclusive

Pierangelo Bich

[illegible] «Et in feudo quod Dominus de Castellione tenet ab ipso Domino [illegible] in alpe [illegible] Chinal...». Così, nel testamento del 1323, Ebalo di Challant dispone, in favore dei nipoti, dei pascoli di Cheneil. Alcune abitazioni rustiche dei tre «hameaux» di Cheneil (Les Gorrets, Les Ars e Château), risalgono all'inizio del '700.

Con la costruzione [illegible] piccola cappella, [illegible] [illegible] isolato risalto roccioso, dedicata a Notre Dame de la Guérison [illegible] consacrata nel 1899 da Monsignor Duc, si realizzò un sogno [illegible] Vi[illegible] Carrel, pittore e ritrattista locale [illegible] grande abilità, meno conosciuto di quanto meriterebbe. In questi luoghi [illegible] [illegible] lungo il canonico Giorgio Carrel e suo nipote, l'abbé Amé Gorret.

Il primo a Cheneil aveva la casa paterna. Nato a Châtillon nel 1800, prete nel 1826, avvocato nel 1934, professore di scienze, dedicò la sua vita [illegible] alpinismo, meteorologia, glaciologia, mineralogia e flora (nel [illegible] fondò la «Société de la Flore Valdôtaine), sue grandi passioni.

Primo ad intuire l'importanza del turismo per la [illegible] Valtournenche, fu l'ideatore della conquista [illegible] Cervino. Conquista a cui partecipò l'abbé Amé Gorret. «L'Ours de la Montagne», scrittore arguto e geniale e alpinista [illegible] valore, fra queste montagne si cimentò con le prime scalate e con le grammatiche francese e latina.

A Château Lezard una piccola [illegible] eretta nel 1965 e [illegible] roccia con incisa la data 1863 indica [illegible] luogo dove [illegible] tradizione vuole che Edward Whymper [illegible] l'abbé Gorret sostassero a ripo[illegible] dopo [illegible] escursioni [illegible] quelle montagne.

Sono alcuni ricordi della storia [illegible] dei personaggi di Cheneil, frazione di Valtournenche. La sua splendida conca soleggiata a 2105 metri di quota, ai piedi di un anfiteatro di monti formato dalla [illegible] d'Aran, la Roisetta, il Grande e Piccolo Tournalin, con il Cervino sullo sfondo, [illegible] serva [illegible] le caratteristiche dell'antico alpeggio di montagna e ricorda [illegible] Breuil d'un tempo.

A mezza strada fra Valtournenche [illegible] Chamois, [illegible] raggiungibile solo a piedi. Terminata la carrozzabile che sale [illegible] capoluogo e [illegible] [illegible] piana di Champlève, una strada interpoderale raggiunge i [illegible] metri dell'alpe Barmaz, da dove si sale a Cheneil superando una ripida rampa. Il cruccio di Pierangelo [illegible] che, con moglie e i tre figli abita lassù tutto l'anno, riuscendo così a tenere aperto anche d'inverno il suo albergo-rifugio «Panorama [illegible] Bich», 40 posti letto.

Il turismo, vagheggiato [illegible] canonico Giorgio Carrel, dispensato[illegible] di evoluzione [illegible] benessere nella Valtournenche, non è arri[illegible] [illegible] Cheneil, fermato da quella rampa. «Una trentina di vecchie case in rovina, l'altro albergo-rifugio "Carrel" chiuso [illegible] 12 anni, qualche chalet abitato solo d'estate. Un precario turismo estivo (mancano ricettività, [illegible] vizi, tutto), che si riduce al solo mio albergo d'inverno. Ecco cos'è Cheneil oggi», dice Pierangelo Bich, guida alpina [illegible] bravo falegname oltre che albergatore (l'arredamento dell'albergo è opera sua).

[illegible]aradiso verde e di pace d'estate, Ch[illegible]l offre grandi possibilità anche d'inverno: lo sci da fondo, stupendi itinerari fuori pista, facile collegamento con gli impianti di Chamois, Valtournenche [illegible] Cervinia per lo sci da discesa. «Ma c'è qu[illegible] rampa. D'inverno, [illegible]do nevica, è spesso impraticabile sia a piedi sia [illegible] le motoslitte. Bisognerebbe aggirarla facendo proseguire [illegible] strada solo fino a Plan Tzan de Solan (per non fare [illegible] fine [illegible] [illegible] — dice ancora [illegible]. Bisognerebbe realizzare un collegamento funiviario con il Colle Fontana Fredda verso Chamois, ristrutturare le vecchie case in rovina, creare un minimo di ricettività e servizi. Cheneil rivivrebbe d'estate [illegible] d'inverno, diventando un centro alpino ambito, unico».

Aggiunge Bich: «Ma c'è un al[illegible] problema. I tre "hameau" che formano Cheneil sono regolati da [illegible] forma di consorzio che prevede l'approvazione di tutti i proprietari per ogni mo[illegible] esterna. Un ostacolo [illegible]tro il quale poco può alle volte anche il Comune». Pierangelo Bich ha rimesso a posto l'alber[illegible] [illegible] preparato una patinoire, [illegible] pista [illegible] fondo, una piccola [illegible] [illegible] 250 [illegible]ri. Ma soprattutto ha convinto i suoi a rimanere lassù, sperando di essere i primi del nuovo Cheneil e non gli ultimi del vecchio paese.

La moglie Camilla Pession, i fi[illegible]i Michel, [illegible] anni, barista, [illegible] Paul, 21, cuoco (entrambi diplomati alla scuola alberghiera) e Eveline, 13, che frequenta le medie, rendono possibile una buona conduzione famigliare dell'albergo.

Luigi Castellarin

Illeso l'autista

[illegible] esplode

PONT-SAINT-MARTIN. Il tratto autostradale compreso tra Pont-Saint-Martin [illegible] Quincinetto nella notte tra venerdì [illegible] sabato [illegible] rimasto chiuso al traffico per quasi [illegible] ore a causa dell'incendio di un Tir: la cabina [illegible] esplosa, ma l'autista [illegible] riuscito a mettersi in salvo poco prima. L'autoarticolato trasportava materiale elettronico. Il Tir, proveniente dagli stabilimenti Olivetti di Ivrea, stava viaggiando in direzione Aosta ed era diretto [illegible] Traforo del [illegible] Bianco, quando all'improvviso ha preso fuoco la motrice.

L'autista, l'olandese Richard John Yekel, si [illegible] accorto di quanto accadeva e ha fermato il camion [illegible]lla corsia di emergenza.

John Yekel è riuscito a saltar fuori [illegible] cabina di guida prima che questa scoppiasse. L'autostrada è rimasta bloccata fino [illegible] ore 2,30. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti la polizia stradale e i vigili del fuoco di Ao[illegible] Ivrea, Verrès [illegible] Pont-Saint-Martin. [c. u.]

Pronto il progetto di recupero della Torre dei Balivi, ma il Demanio statale non ha ancora deciso se venderla alla Regione

Quel «guscio» vuoto, lasciato polvere

«Ostacoli burocratici a non finire»

DAL NOSTRO

Sono migliaia di volumi, tutto l'archivio storico l'archivio notarile di Aosta. La vita, i personaggi, gli avvenimenti grandi e minuti degli ultimi secoli raccontati da oscuri, puntigliosi testimoni.

Non c'è spazio per tenere in ordine quest'insostituibile patrimonio di informazioni di notizie. La Regione ha chiesto ospitalità al Vescovado, che ha messo a disposizione i suoi scantinati.

Una «soluzione provvisoria», destinata a restare tale «chissà per quanto tempo ancora» teme Domenico Prola, sovrintendente beni culturali della Valle d'Aosta.

«E la de ideale», sospira, accarezzando con lo sguardo le pietre porose e la linea slanciata lla Torre dei Balivi, la Tour cornière o torre d'angolo del sistema murario romano, , nei secoli; stati affiancati altri edifici torre circolare. In tutto, oltre mille e 500 metri quadrati di superficie, compresi i cortiletti interni: «L'archivio storico e quello notarile potrebbero trovare qui uno spazio adeguato», sostiene Prola.

La Regione vuole acquistare il complesso. Nell'attesa, affidato il progetto per la trasformazione ad Andrea Bruno, docente di restauro all'Università Torino. Accanto alla sistemazione interna previsti, tra l'altro, l'abbattimento di muri perimetrali valore storico e una serie scavi per mettere in luce l'anfiteatro romano, che sfiorava proprio l'angolo Nord-Est della cinta muraria.

«Ma c'è mezzo la burocrazia — sospira Prola — Ogni gior sorgono ostacoli nuovi per il passaggio di proprietà».

Fino all'autunno dell'84, l'insieme di fabbricati, che fu sede del balivo, rappresentante locale i Savoia, ha ospitato le carceri giudiziarie, poi trasferite a Brissogne. Ora è un guscio vuoto, pieno di polvere e dei segni lasciati dagli ultimi ospiti. Le pareti si stanno scrostando, nei cortili crescono cespugli di sambuco ed erbacce. Un patrimonio di storia e di umanità in balia di se stesso, delle intemperie e dei vandali, che cominciano aggredire gli edifici laterali, soprattutto il «tempietto» in rue Bailliage, ormai ridotto a rifugio di drogati.

Il complesso appartiene Demanio dello Stato, «ramo storico, artistico archeologico», specifica l'Intendente di finanza, Antonino Biondo. Lo ritiene scarsamente idoneo all'uso di ufficio. Lo ha anche specificato in una memoria al ministero, proponendo il passaggio Regione. Accadeva nell'88, ma Roma non ha ancora risposto. E intanto l'incuria continua a produrre danni.

L'altro giorno, il dottor Biondo ha compiuto un sopralluogo, accompagnato funzionario che s'è portato dietro decine di chiavi. Il portone principale s'è aperto al primo tentativo, nonostante la ruggine che aggredito chiavistello. Oltre i pesanti battenti il silenzio gelido di stanze disabitate ormai da più cinque anni. Tutt'intorno, testimonianze quello che la quadrata Torre balivi è negli ultimi anni, un carcere.

Nella penombra si individua la scala che si arrampica per quattro piani, la luce entra da finestre «bocche di lupo» aperte in pareti grosse due metri e bloccate da robuste inferriate in quattro ordini. I davanzali sono il rifugio di colombi e tortore che volano lontano, disturbate dagli intrusi.

Nell'atrio, il vento gioca con gli ultimi avvisi al personale appesi in bacheca: «Dispongo di non dare ad estranei telefono questa casa circondariale». In calce, si intuisce la firma del direttore.

terra, vecchie cartoline: paesaggi, vedute di città e paesi. Auguri, saluti e nomi di destinatari sono cancellati dal tempo e dall'umidità.

La polvere scricchiola sotto i piedi, le porte delle celle sono spalancate, i robusti, triplici chiavistelli coperti di muffa. C'è puzza d'aria stantia. Nella penombra si indovinano «avvisi alla popolazione detenuta»: «La distribuzione medicinali...».

L'architetto Prola osserva muri, soffitti e portali, già lì vede spogliati vernici e colori che hanno coperto intonaci originali, chissà, forse affreschi: «Qui tutto ancora da scoprire».

E, intanto, qua e là un segno: una scritta scontata («viva la libertà»), un messaggio («col tempo si dimentica»), una speranza («giovedì sarò a casa»).

Quasi spoglie le celle maschili, ancora tappezzate di manife quelle delle donne. Ci sono le figurine di Scirea e Cabrini, gigantografie della Juventus e del Toro, i colori della Roma, paginoni con i bolidi di Formula 1, un quadretto della Madonna.

Per terra, un registro carico scarico dei medicinali, l'elenco degli straordinari del personale di custodia, un album di fumetti, di un elenco telefonico, il catalogo della biblioteca del carcere compilato solo per poche pagine. Qua là si riesce leggere qualche titolo.

I muri che delimitano i cortili interni sono altissimi, le sommità disseminate di cocci bottiglia annegati nel cemento. Alzando gli occhi si scoprono telecamere dismesse, fotoelettriche, fili strappati impianti elettrici non più funzionanti. E pareti che si spogliano dei loro rivestimenti. Tra i cocci, il fango e resti panche stanno lottan stenti arbusti che cercano rubare un po' di luce, allungando i rami in direzione del sole.

Per tutta la visita, una sensazione di freddo, l'incombenza delle sovrastrutture che hanno snaturato l'impianto originario degli edifici compresi fra la tor d'angolo e la torre circolare. Fuori, il tepore sole. Ma an una stretta al cuore, in rue Baillage, un tratturo coperto di sterpaglie. Tutt'intorno, siringhe e lacci emostatici, pareti coperte di scritte, porte scardinate un odore nauseabondo che neppure si immagina pochi metri più avanti, dove si spalanca il convento, dove la città si muove con i suoi ritmi sueti e ignora i drammi della notte.

Renato Romanelli

L'ipotesi recupero della Torre. Nei riquadri, dall'alto, Domenico Prola e Antonino Biondo (Ansafoto)

Il Comune attende risposta della Regione sui finanziamenti necessari alla ristrutturazione

Pont, Centro giovani nell'ex villa

Nello stesso edificio ci sarà anche la biblioteca e l'ufficio turistico
Quattro laboratori per giornalismo, fotografia, grafica e informatica

Progetto per i giovani. Alcuni ragazzi di Pont parlano delle loro aspettative

PONT-SAINT-MARTIN. Il Comune risponderà al problema carenze spazi per gli adolescenti l'istituzione di un Centro d'incontro giovanile. Sorgerà nella villa Michetti, l'edificio situato nei pressi dei giardini pubblici del paese destinato a ospitare anche la biblioteca comunale o l'ufficio di informazioni turistiche.

Il Comune ha presentato alla Regione la domanda di finanziamento Frio per la ristrutturazio dello stabile. «La risposta — dice il sindaco Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico — dovrebbe giungere entro la fine del mandato». Il «progetto giovani» elaborato dal Comune di Pont-Saint-Martin in collaborazione con l'assessorato regionale Sanità e l'agenzia Ansed Aosta, un esperimento pilota per la Valle.

Il progetto è stato studiato per quattro anni. Due fa è stata costituita una commissione comunale, in rappresentanza di amministrazione, mondo della scuola e giovani, che ha elaborato progetto in stretto contatto con l'Ansed di Aosta, un'agenzia specializzata nello studio delle problematiche sociali. «L'obiettivo — dice l'assessore Nevina Yeuillaz — quello di creare un punto di ritrovo per i giovani e nello stesso tempo di coordinare il servizio rivolto alle fasce di utenza giovanili già esistenti sul territorio comunale».

«Il modello a cui ci si ispirati per la progettazione — conti l'assessore — è il centro di incontro anziani pensionati, che Pont-Saint-Martin funziona oramai da quasi dieci anni». Al centro i giovani potran svolgere varie attività ricreative e culturali sotto la guida di due o più animatori. Sa creati anche quattro laboratori dotati di attrezzature tecniche che permetteranno lo svolgimento lezioni di giornalismo, informatica, arti grafiche e plastiche e di fotografia. Ci sarà anche una sala di produzione musicale.

due sale polivalenti previste dal progetto al primo piano della villa Michetti, grazie alla presenza di pareti mobili, potranno utilizzate per riunioni, assemblee e convegni. Nel Centro troveranno posto anche una cucina gli uffici. Il «progetto giovani» diventerà ben presto realtà. «Se tutto va bene — dice il geometra Grosso, progettista degli interventi sulla villa Michetti — lavoro sistemazione dello stabile sarà concluso entro la fine dell'anno venturo».

progetto passerà al vaglio della Regione. L'unico problema per il Comune di Pont-Saint-Martin sembra essere il personale che dovrà essere assunto per poter seguire il nuovo servizio. «Il Comune — sottoli l'assessore Nevina Yeuillaz — permettersi i due animatori previsti dal progetto proposto dall'Ansed. Speriamo nell'intervento della Regione».

L'assessore Yeuillaz delle ip si: «A gestire il Centro — dice — potrebbe una cooperativa di giovani. Purtroppo, però, sul mercato non ne esiste alcuna».

Calogero Urruso

Molti vengono gettati nella Dora

Dove seppellire gli animali?

AOSTA. Animali morti, abbandonati lungo la Dora, a pochi metri dall'acqua. Gli ultimi episodi risalgono soltanto all'altro giorno: erano le carcasse di due vitelli, accanto all'altro, a più di tre metri dal fiume, lungo la strada che dalla stazione di Saint-Vincent porta località «Les Iles».

Una settimana prima un gruppo di persone che faceva jogging ha assistito allo stesso, disgustoso spettacolo. Una capra morta era stata lasciata sul greto della Dora. «Anche un mese fa abbiamo dovuto far portare via carcasse di animali — dicono alla forestale —. Non facile impedirlo».

Valle esiste un inceneritore per animali. Si trova all'autoporto è riservato alle bestie muoiono sui camion durante il trasporto. «Non possibile utilizzarlo per altri animali — dice Ines Silvia Chiucchiurlotto, presidente del Cliiva, Comitato Lotta Inquinamenti Idrici Valle d'Aosta —. In una sola occasione siamo riusciti ad ottenere l'autorizzazione dal direttore della dogana. Ma stata un'eccezione».

E continua: «E' grosso problema soprattutto per gli animali domestici. il padrone accorge che malati deve chiamare il veterinario per farli morire. Di solito viene fatta un'iniezione. Poi è il veterinario che si incarica di portare via l'animale di farlo sot. Ma un procedimento laborioso. Due anni fa il Cliiva aveva chiesto agli amministratori pubblici di provvedere a un inceneritore per questo. Abbiamo ottenuto soltanto qualche promessa verbale, niente di più».

Comitato aveva spedito ai 74 sindaci della Valle un questionario sulle modalità che le persone devono seguire per sbarazzarsi degli animali morti. Quarantatré di l o risposto all'appello: tutti indicavano il sotterramento e molti di loro proponevano l'adozione parte della Regione di un inceneritore adatto questo uso.

[c. l.]

Dopo «Fiore di cactus» in «Alla stessa ora... il prossimo anno»

Monti-Giordana, un ritorno

I due attori domani in scena al «Giacosa»

AOSTA. Un uomo e una donna si per caso in un motel e hanno un'avventura sentimentale. Il problema che entrambi sono felicemente sposati e, pur amandosi, non hanno nes intenzione di troncare le rispettive famiglie. Decidono così di vedersi nello stesso posto ogni anno, alla stessa data.

Con il passare degli anni gli incontri si succedono, mescolando le vicende individuali e quelle della storia. I tempi infatti cambiano e le persone si evolvono. Lui, all'inizio un fiscalista successo, capisce che l'unica possibile realizzazione di se stesso è vivere la vita secondo le proprie inclinazioni, senza inseguire ad ogni costo ricchezza e prestigio. Lei, dapprima una plice casalinga, trova in sè la forza per migliorare la propria istruzione, diventando una brillante donna d'affari. Anche il mondo cambia intorno a loro. L'unica cosa che rimane inalterata è il reciproco sentimento d'amore.

E' la struttura narrativa di «Alla stessa ora... il prossimo anno», una commedia di Bernard Slade, portata questa sera (ore 21) sulla del Teatro Giacosa da Ivana Monti Andrea Giordana. Lo spettacolo, diretto da Anna Proclemer, fa parte della Saison Culturelle e riporta ad Aosta due attori, già applauditi lo scorso anno per «Fiore di cactus».

Come per la commedia di Barillet e Grady, anche testo di Slade è stato portato successo sullo schermo, in un film di Robert Mulligan del 1978, che vinse l'Oscar per la migliore sceneggiatura. Bernard ade, attore scrittore teatrale, ricordando la genesi di questo primo successo, racconta l'idea gli venne da una vacanza con la moglie in un vecchio motel della California settentrionale.

«La , piena di anticaglie, completate da un grande pianoforte scordato e da un caminetto acceso, mi suscitò subito l'impressione di trovarmi nell'atmosfera più adatta per immaginare una commedia attuale, due soli personaggi».

La storia andò poi maturando per qualche anno nella testa, finchè venne fuori tutta intera durante un viaggio aereo e tale forza da costringere l'autore a scriverla di getto sulla intestata della compagnia di bandiera. Quando al ritorno egli la mostrò alla moglie, lei insinuò qualche sospetto in merito a una tale conoscenza in fatto di adulterio. Ma Slade la tranquillizzò dicendo: «Questa storia non viene solo dalla mia fantasia: fa parte dell'immaginario di tutti».

Di , capacità di parlare a tutti, il grande successo internazionale della commedia, che stata rappresentata nei teatri di tutto il mondo. [l. b.]

LA SETTIMANA CON

Michel Piccoli, sulla tv svizzera, sarà protagonista domani del film «Le prix du danger» e dello special che seguirà

Al «potere», nelle sue varie versioni, sono dedicati questa settimana alcuni dibattiti e reportage delle televisioni francofone.

Oggi. vallée poudre» (TSR, 16,30). La lotta di testardo allevatore di pecore contro le prepotenze dei mandriani: un western di George Marshall con Glenn Ford e Shirley McLaine.

«La pêche et rédemption» (A2, 17,35). La Nuova Zelanda dal Nord sub-tropicale al Sud sub-antartico.

«Berlin la damnée» (TSR, 22,05). Storia di una città risorta oggi sue ceneri.

«L'oeil coulisses» (A2, 22,10). Servizi sull'attualità teatrale in Francia.

Lunedì. chariots feu» (A2, 14,05). Due atleti inglesi, fra rivalità e amicizia, verso le Olimpiadi del 1924: il film rivelazione di Hugh Hudson.

«Le prix du danger» (TSR, 20,10). Una caccia all'uomo sotto l'occhio della TV. Un film di Yves Boisset, con Gérard Lanvin Michel Piccoli. A quest'ultimo dedicato lo special, che, alle 22, segue il film.

«La télé des inconnus» (A2, 20,40). Gli sketch di tre nuovi ici del Théâtre, Pascal Légitimus, Didier Bourdon Bernard Campan.

«Tu respecteras le jour du Seigneur» (TSR, 23,20). Un uomo si appresta a festeggiare il Natale in famiglia, quando un'antica amante lo chiama per aiutarla a cercare il marito scomparso. Terzo episodio del «Decalogo» di Krzysztof Kieslowski.

Martedì. «La partie» (TSR, 14,25). Un catastrofico è invitato a un party esclusivo: capolavoro della risata firmato Blake Edwards, Peter Sellers.

«Power» (A2, 20,40). Le strategie pubblicitarie per lanciare un politico fra gli elettori: un film di Sidney Lumet con Richard Gere Gene Hackman.

«Histoires blousons noirs» (TSR, 21,25). L'incredibile seduzione dei giubbotti di cuoio, da Marlon Brando, ai Black Panthers, ai rockers di oggi.

Mercoledì. «La chute du golden boy» (TSR, 21,15). Ascesa caduta di Michael Milken, l'uo che ha sconvolto l'economia americana inventando le obbligazioni ad alto rischio.

«La fiesta» (TSR, 21,50). Commedia musicale ambientata in un programma varietà.

Giovedì. «Le pouvoir» (TSR, 20,05). Diciassette persone selezionate imparano a esercitare il potere, anche se solo per giorno.

«Hôtel» (TSR, 22,20). La trasmissione letteraria dedicata a due romanzieri della «notte», Jean-Baptiste Niel François Thibaux.

«Dunia» (TSR, 23,20). La vita donne in Burkina Faso: un film Pierre Yameogo.

Venerdì. «L'Opus Dei en Suisse: l'élite de Dieu» (TSR, 20,05). Lo sguardo delle telecamere entra in un mondo a parte, mistico, rigoroso e segreto.

«Le silence de » (A2, 23,20). Costretti ad ospitare un ufficiale tedesco, vecchio e suo nipote gli oppongono un feroce silenzio: un film di Jean-Pierre Melville.

Sabato. «Quand l'inspecteur s'emmêle» (TSR, 20,25). Avventura dell'ispettore Clouseau.

«Un après-midi de chien» (TSR, 23,20). Due gangster tengono in ostaggio i clienti di una banca. Un film di Sidney Lumet con Al Pacino.

Luciano Barisone

L'Idromarket cerca questa sera ad Asti il passaporto per le finali

A un passo dai play off

Tra i biancoazzurri rientra Candela

AOSTA. Sarà Asti a dare all'Idromarket il passaporto per l'accesso ai «play off» nel campionato di serie B di pallacanestro? «Ce lo auguriamo» risponde l'allenatore dei biancoazzurri Luigi Frosini. La sfida odierna piemontese-valdostana [illegible] quasi un derby [illegible] due squadre che lottano per garantirsi l'ammissione agli spareggi finali.

La posizione degli aostani [illegible] ottimale: primo posto in classifica assieme al Rovereto a quota 32, con 2 punti [illegible] vantaggio su Cremona [illegible] Goriese e [illegible] lunghezze di margine su un quintetto formato [illegible] Asti, Busto, Treviglio, Como [illegible] Forze Armate Roma. A sei gi[illegible] dalla conclusione [illegible]lla regular-season l'Idromarket ha quasi staccato [illegible] biglietto per giocarsi il passaggio in B1 nella «final four».

«A questo punto soltanto noi possiamo gettare al vento la pos[illegible] [illegible] arrivare nelle prime quattro compagini al termine della prima fase [illegible] campionato — dice Frosini. Dobbiamo giocare ancora tre partite in casa [illegible] altrettante in trasferta. Ci [illegible] sufficiente [illegible] l'en plein alla palestra del quartiere Dora per essere certi della qualificazione, ma vogliamo [illegible] [illegible] [illegible] vittoria esterna per raggiungere la miglior posizione possibile in classifica. Proprio oggi [illegible] Asti faremo il possibile per [illegible] a segno il colpaccio».

La sorpresa più lieta è il recupero di Andrea Candela. Il pivot ha ripreso martedì sera gli allenamenti, dimostrando di essere pronto [illegible] rientro «anche [illegible] non sarà ancora al meglio della condizione fisica — dice il diretto[illegible] sportivo Alfredo Massai —. Candela non vuole [illegible] al[illegible] sfida con i suoi ex compagni. L'importanza della partita è testimoniata dalle [illegible] richieste che ci sono giunte per poter seguire [illegible] squadra ad Asti. Ci stiamo avvicinando a un risultato di prestigio e i tifosi hanno capito che abbiamo bisogno anche del loro apporto. Sono fiducioso per l'incontro odierno perché stiamo attraversando un buon momento e perché potremo sfruttare [illegible] probabile nervosismo dei nostri avversari, che devono assolutamente vincere per non essere tagliati fuori dai play off».

[illegible] partita si preannuncia ricca di emozioni, visto che [illegible]trambe le formazioni praticano un basket basato sulla tecnica. Punto di forza dell'Asti è Paglieri, tiratore micidiale, che si trova attualmente nelle prime posizioni della classifica marcatori. Nelle fila aostane ci sono però i giocatori adatti [illegible] frenarne la pericolosità: Ferrari, Boarolo e Carucci, che dovrebbero alternarsi nel controllo dell'ala astigiana.

«L'Asti pratica un gioco veloce e aggressivo — dice [illegible] Frosini —, ma se la squadra di Boero è più rapida [illegible] noi, sul piatto della bilancia possiamo mettere la maggior forza [illegible] canestro dei pivot. [illegible] sapremo far girare bene la palla avremo buone probabilità di espugnare il parquet dei piemontesi. Avre[illegible] anche il vantaggio di poter contare su una panchina lunga che ci consentirà sia [illegible] alternare parecchi giocatori nel quintetto senza risentire [illegible] cali tecnici sia [illegible] distribuire adeguatamente i falli».

Sigfrido Beneyton

In palio ancora 12 punti

Ancora 12 punti in palio prima della conclusione della regular season nel campionato [illegible] serie [illegible] di pallacanestro. All'Idromarket [illegible]no sufficienti tre vittorie per [illegible] la certezza matematica della qualificazione agli spareggi finali. Dopo il confronto [illegible] ad Asti i biancoazzurri giocheranno due turni casalinghi contro Vigevano e Forze Armate, per rendere poi visita alla Bustese. Nelle ulti[illegible] due partite confronto casalingo con il Cerea Torino e trasferta conclusiva a Cremona il [illegible] aprile. Importantissimo il piazzamento al termine della prima fase del [illegible] [illegible] prime due classificate avranno [illegible] vantaggio [illegible] giocare l'eventuale bella (in [illegible] di parità dopo l'andata e il ritorno) [illegible] casa. Le poss[illegible] per l'Idromarket di chiudere la regular season al vertice della graduatoria [illegible] concrete: la squadra di Frosini ha all'attivo [illegible] miglior differenza [illegible]stri nei confronti delle altre candidate ai play off. [s. b.]

Andrea Candela

La squadra di Ciri finora imbattuta al ritorno

Châtillon a Trecate in serie positiva

CHATILLON. Imbattuto nel girone di ritorno (10 risultati utili), lo Châtillon punta a proseguire la serie positiva [illegible] Trecate. I biancoazzurri stanno attraversando un ottimo momen[illegible] [illegible] forma, i novaresi [illegible] reduci da due sconfitte [illegible]cutive [illegible] hanno ricevuto in settimana [illegible] sgradita notizia della sconfitta a tavolino nella partita con l'Ivrea (per aver utilizzato [illegible] giocatore squalificato).

«Ci troveremo di fronte un avversario carico [illegible] rabbia — [illegible] l'allenatore Piero Ciri, però abbiamo dimostrato a più riprese di [illegible] affrontare con la giusta tranquillità insidie di qualsiasi tipo. Raggiunta la salvezza con largo anticipo sulla conclusione del campionato, possiamo giocare con la dovuta serenità [illegible] chiudere il torneo in una posizione di classifica di tutto rispetto per una matricola».

Ci [illegible] molti problemi per la formazione castiglionese a [illegible] [illegible] dell'infortunio di Scalise, dei guai muscolari di Grange e della condizione fisica non ottimale di Pinet. E' previsto il ritorno dell'ex fantasista [illegible] Vasciminno in cabina di regia, dopo alcune partite giocate come punta centrale. Lo Châtillon dovrebbe schierarsi [illegible] Bich; Milazzo, Prola; Cramarossa, Bonin, Grange; Miriello, Pinet, Vasciminno, Anile, Giovetti.

«Nelle sei partite che mancano alla conclusione del campionato ci sarà spazio per quei giocatori che hanno finora avuto poche occasioni per scendere in [illegible]po — dice ancora Ciri —. Voglio premiare la serietà dei ragazzi che si sono sacrificati come i titolari in allenamento, dando loro la possibilità di dimostrare le proprie qualità».

All'andata lo Châtillon s'impose sul Trecate per 3-2 al termine di una partita avvincente. Anche oggi non dovrebbero mancare le emozioni, vista anche la posizione [illegible] tutta tranquillità delle due squadre. Per i tifosi si preannuncia un confronto interessante [illegible] il profilo tecnico.

«Giocheremo una partita aperta — sottolinea [illegible] mister dei castiglionesi —, [illegible] alcuna tattica ostruzionistica. Il nostro obiettivo è quello di raggiungere il quinto posto finale. Un traguardo ambizioso, [illegible] sicura[illegible] alla nostra portata. La squadra è cresciuta con il trascorrere delle giornate [illegible] ha ancora parecchie energie da spendere per chiudere in bellezza».

«Il Trecate [illegible] stato per molto tempo in [illegible] per la promozione, quindi è squadra potenzial[illegible] assai valida — conclude Ciri —. Probabilmente dopo [illegible]sere stati tagliati fuori dalla vittoria finale i novaresi hanno avuto un calo psicologico che [illegible] ha penalizzati oltre misura. Cercheremo [illegible] sfruttare il loro [illegible]mento difficile, ma soltanto esprimendoci al meglio potremo rientrare [illegible] trasferta con un risultato positivo». [s. b.]

SECONDA

Il Quart a Borgofranco

E' Borgofranco-Quart il match-clou odierno in Secon[illegible] categoria. I canavesani sono secondi in classifica, a 2 punti dall'Albiano Azeglio, mentre la squadra di Perazzone [illegible] terza, ormai tagliate fuori dalla lotta per la promozione, essendo a 7 lunghezze dalla capolista. L'Albiano Azeglio ospiterà il Morgex: il pronostico è favorevo[illegible] alla battistrada, però la compagine dell'alta valle non è nuova a exploit esterni e potrebbe creare seri fastidi alla prima [illegible] classe. In coda l'Anpi Elter non può fallire l'appuntamento con la vittoria contro il Lessolo per sperare ancora nella salvezza. I piemontesi chiudono la classifica a quota 13, i granata li precedono di un punto. Completano il programma le partite Saint-Pierre-Montaltese, Verrès-Coumba Freide, Gressan-Issogne, Tavagnasco-Pont Donnaz e Aymavilles-San Bernardo. [s. b.]

SPORT**FLASH**

[illegible]
[illegible] Il Sant'Orso ad Aosta [illegible] Rubiera

Ultimo turno del campionato di serie B [illegible] pallamano femminile con il Sant'Orso impegnato alle 10 alla palestra Dora [illegible] Aosta contro [illegible] Rubiera. La squadra di Aldo [illegible] [illegible] [illegible] ormai [illegible] sicuro da sgradite sorprese: anche in caso [illegible] sconfitta eviterà la retrocessio[illegible] essendo [illegible] vantaggio nei confronti diretti.

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] campionato regionale

Comincia alle 9 nella palestra di via Binel ad Aosta il campionato valdostano di mini volley. I prossimi appuntamenti sono il [illegible] aprile a Pont-Saint-Martin e il 20 maggio e [illegible] giugno ad Aosta.

[illegible]
[illegible] Il portiere Corvo «prova» nel Torino

Si conclude oggi il campionato giovanissimi federati con l'Aosta impegnata in [illegible] (campo Ghignone) alle 10,30 contro lo Strambino. Domani [illegible] portiere dei rossoneri Gabriele Corvo sosterrà un provino nel Torino.

CALCIO
[illegible] A lezione [illegible] psicologia nello sport

Serata di aggiornamento domani nei locali del Cral Cogne per gli allenatori di calcio valdostani. Alle 20,30 Vincenzo Prunelli (psicologo) e Sergio Vatta (responsabile del [illegible] giovanile del Torino) tratteranno sul tema: «La psicologia applicata allo sport».

[illegible]
[illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] Italia [illegible] fondo

Si svolge oggi a Santa Caterina Valfurva un doppio appuntamento fondistico. Paolo Riva del centro sportivo esercito cercherà di rimontare i 20 punti che lo separano da Bruno Maddalin nella finale di Coppa Italia. Dieci atleti valdostani (sei uomini e quattro donne) saranno invece impegnati nella prima prova dei play off. Le gare successive sono in programma il 7 e [illegible] aprile a Gressoney.

SCI
[illegible] Si è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Si è conclusa ieri a Courmayeur la 25ª edizione del «Kandahar Martini», gara internazionale [illegible] sci alpino per «cittadini». Al via erano 180 atleti maschi e femmine di Austria, Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Svizzera, Canada, Stati Uniti, Australia, Lussemburgo, Spagna, Giappone, Principato di Monaco, Olanda e Italia.

Oggi si disputa il secondo turno di campionato degli «sport de noutra tera»

Si fanno avanti le favorite

Dopo la prima giornata cominciano a delinearsi i valori [illegible] campo. Saint-Christophe [illegible] Châtillon nello tsan e Gressan nella rebatta le squadre più in forma. Prende il via oggi la serie A del fiolet

AOSTA. Il massimo campionato di tsan, giunto [illegible] seconda giornata, propone una serie di partitissime in grado di chiarire i valori in campo, dopo le nette vittorie del primo turno di Saint-Christophe [illegible] Châtillon. Nel girone A la partitissima [illegible] tra [illegible] capolista Saint-Marcel I e Saint-Christophe I. L'incontro si preannuncia interessante: il terreno amico favorisce i padroni di casa, ma il blasone e la grande condizione dimostrata domeni[illegible] contro il Nus fanno pesare [illegible] piatto della bilancia a vantaggio degli ospiti di Anselmo Bétemps.

Il Nus I cercherà [illegible] riscattarsi ospitando [illegible] Verrayes III, mentre il Saint-Vincent II riceverà il Verrayes II. Nel girone [illegible] la partitissima [illegible] Châtillon-Quart, [illegible] incontro [illegible] permetterà di leggere meglio le ambizioni delle varie squadre. Molto interes[illegible] [illegible] anche gli incontri tra Montjovet e Saint-Vincent sul terreno della Bassa Valle e tra Verrayes e Pollein.

In serie B girone A la partitissima è Fénis-Brissogne, mentre nel girone B sarà importante [illegible]dere lo Challand-Saint-Anselme ospitare l'Emarèse. Da segnalare gli incontri tra Saint-Christophe II e Nus II, Chambave e Châtillon II, Pollein II e Saint-Denis, Roisan e Valtournenche.

Fiolet. Si apre il campionato di serie A per il fiolet [illegible] un in[illegible] interessante che vedrà i campioni regionali del Bosses scendere sul campo del Saint-Christophe II, mentre il Gignod ospiterà (per il girone A) la quotata formazione del La Thuile, che si è rafforzata e ha un organico ora molto competitivo in[illegible] a Jean Collomb, ma che probabilmente dovrà fare a [illegible] [illegible] di alcuni suoi uomini infortunati.

Nel girone B vanno in trasferta due attese protagoniste [illegible] [illegible] Saint-Christophe I, che sarà impegnato ad Allein, e il Poros[illegible] I, che giocherà a Valpelline. C'è molto equilibrio invece [illegible] serie B nei tre gironi che vedono [illegible] campo formazioni molto [illegible]guerrite. In questa fase iniziale del campionato si è proposto come formazione [illegible] [illegible] Charvensod I.

Rebatta. [illegible] disputa oggi la seconda giornata di un torneo che in prima categoria presenta soltanto cinque squadre. Dopo il primo [illegible] di riposo sarà interessante vedere all'opera la giovane formazione dello Jovençan, impegnata [illegible] campo dello Chevrot B. Dopo [illegible] [illegible] autorevolo della prima giornata sulla seconda squadra di Chevrot, molto interessante il test che vede il Gressan impegnato sul terreno di casa (in paese, nella zona sportiva) contro la quo[illegible] formazione del Doues. Riposerà lo Chevrot A, che soltanto nella quinta giornata (l'ultima [illegible] andata) incontrerà il Gressan in un attesissimo derby che potrebbe decidere il campionato, Jovençan e [illegible] permettendo.

In seconda categoria, molto interesse destano nel girone A le partite [illegible] Doues A [illegible] Aymavilles e [illegible] Valpelline [illegible] [illegible] Pollein, (riposerà [illegible] [illegible] B), mentre nel girone B si incontreranno Gressan A-Pollein A e Doues B-Valpelline A.

Cesarino Cerise

Due immagini di rebatta. Pierangelo Quendoz (a sinistra), punto di forza del Jovençan, oggi impegnato contro lo Chevrot B. In alto Tivo Voyat (Chevrot A): per la sua squadra un turno di riposo dopo la vittoria di domenica scorsa

SCI ALPINISMO

La gara di oggi sulle nevi di Champorcher è valida anche per l'assegnazione del titolo valdostano individuale

Il trofeo «Rifugio Dondena» compie sei anni

E' Chiò il campione uscente

CHAMPORCHER. Ritorna, [illegible]me è consuetudine ormai da sei anni, il trofeo Rifugio Dondena, gara di sci-alpinismo valida per [illegible] campionato valdostano individuale. [illegible] gara [illegible] farà sul tracciato classico, anche se le condizioni [illegible] [illegible] non [illegible] più ottimali al di sotto [illegible] 1800 metri. La partenza è fissata a Chardonnay alle 9 [illegible] questa mattina.

I concorrenti saliranno al Laris, poi alla Cimetta rossa (2500) che si affaccia sul vallo[illegible] di Dondena. Scenderanno quindi al rifugio Dondena a 2200 metri e saliranno alla volta del lago Miserin (2600) fino a sfiorare il colle della [illegible] dei Banchi (2900), per poi scendere [illegible] al Rifugio a cui è intitolata [illegible] manifestazione, compiendo un ampio anello che porta all'alpe Chilà. I concorrenti scenderanno poi attraverso la pista che segue l'antica strada [illegible] caccia fino [illegible] ponte delle Maddalene, sul torrente Ayasse, per poi rientrare a Chardonnay, do[illegible] [illegible] posto il traguardo. «Saranno però possibili piccole variazioni al percorso» afferma Roberto Nicco, uno degli organizzatori.

Il trofeo Rifugio Dondena, essendo un biennale non consecutivo, [illegible] sarà assegnato quest'anno perché è stato, dopo ben cinque anni, attribuito l'anno scorso a Stefano Chiò. Saranno però assegnati altri numerosissimi premi forniti da una cinquantina di sponsor. Sarà poi proclamato il vincitore del campionato valdostano di sci alpinismo individuale, che riceverà anche la targa Memorial Remigio Baudin, creata quest'anno per ricordare l'ex sindaco di Champorcher (scom[illegible] [illegible] recente), che era stato presidente Asiva [illegible] 1968 al 1976.

Teresa Charles

Campione in carica. Stefano Chiò viene premiato al termine dell'edizione 1989 del trofeo «Rifugio Dondena»

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 18 Marzo 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Cronaca di un turno di servizio con le donne-vigile di Asti

Le «signore delle multe»

Rapporto difficile con gli automobilisti

ASTI. «Mamma, ma quelle sono suore?». «No, Michele, sono vigilesse. Se non stai buono ti prendono e ti portano via». E' un dialogo tra madre e figlio, colto l'altro giorno [illegible] i banchi del mercato ambulante di piazza Alfieri.

«Vedo, gli adulti ci trattano come il lupo cattivo della favola. Nessuno sembra avere rispetto [illegible] nostro lavoro, del nostro impegno quotidiano tra la gente», annota amaramente Ornella Fiore, 24 anni, di Mombercelli, una delle 14 «donne-civic» [illegible] Asti.

Uno sfogo [illegible] chi si [illegible] ingiustamente preso di [illegible]. Qualcuno, tra gli automobilisti che ogni giorno affollano le vie [illegible] centro le ha già ribattezzate «signore [illegible] multe». [illegible] il lavoro delle vigilesse, [illegible] quello dei loro colleghi maschi, non si limita solo a lasciare sotto il tergicristallo [illegible] fatidico tagliando.

Per rendersene conto basta seguire alcune di loro durante un turno mattutino. E' quanto il cronista ha cercato di fare. Il primo appuntamento è alle 8, in [illegible] Dante angolo corso Milano. Sul passaggio pedonale [illegible] di servizio Gabriella Cagno, 27 anni, una figlia, Ilaria di 6. Per decine di volte ripete lo stesso rituale: al centro del corso, con le mani «a croce» ferma il traffico per consentire ai pedoni, molti bambini diretti a scuola, di attraversare senza rischi. «Ormai è diventata un'abitudine - sottolinea - [illegible] bisogna sempre [illegible] attenti, perché [illegible] volte soprattutto i bambini si buttano sulla strada senza aspettare il [illegible] segnale».

A poche centinaia di metri di distanza, [illegible] piazza Alfieri, due [illegible] colleghe, Lucia Carissimi, 34 anni, [illegible] Ornella Lovisolo, di 23, scrutano il [illegible] di auto parcheggiate alla rinfusa, ai bordi della piazza. Molte sono in divieto di sosta, con a bordo i conducenti. La giustificazione è sempre [illegible] stessa: «Vado via subito, abbia pazienza». Ad una Lancia Prisma parcheggiata in seconda fila, davanti alla Cremeria, tocca la multa. Dopo pochi minuti arriva trafelato il proprietario. E' un rappresentante [illegible] formaggi che stava contrattando un'ordinazione con un ambulante sulla piazza. Vede [illegible] vigilesse e dapprima fa il gentile: «Ma come, mi avete fatto la multa? Non potete toglierla, [illegible] [illegible] arrivato?» Paziente Ornella Lovisolo spiega [illegible] «che ormai il tagliando è stato compilato e [illegible] [illegible] altro da fare che pagare».

La risposta dell'automobilista questa volta [illegible] sferzante: [illegible] sì, allora adesso che mi avete fatto la multa lascio la macchina parcheggiata in divieto per tutto il giorno».

Commentano le vigilesse: «E' sempre così, prima fanno gli educati, poi quasi arrivano all'insulto». [illegible] prosegue per l'isola pedonale [illegible] [illegible] Alfieri. Ci [illegible] una decina di ragazzi, capelli lunghi, orecchino, jeans sdruciti, seduti sulle panchine. Lucia Carissimi sostiene: «Stanno lì per ore, tutti i giorni. Qualche volta [illegible] incontriamo qualcuno [illegible] i vicoli, dietro [illegible] teatro Alfieri, che si buca. Cerchiamo [illegible] aiutarli, quando possiamo». Storia [illegible] piccola emarginazione che le «donne-civic» raccontano quasi [illegible] pudore. Il loro turno d[illegible] dalle 8 alle 9 ore, sempre a piedi, [illegible] per molti colleghi maschi. E' quasi mezzogiorno e [illegible] quando tornano a presidiare i passaggi pedonali, davanti alle scuole. I bambini [illegible] di [illegible] nel tepore primaverile e salutano felici. Per loro [illegible] vigilesse sono soltanto un simbolo [illegible] sicurezza e protezione e non ancora «signore delle multe».

Franco Binello

Quattordici civic in gonnella. Donne-vigile in servizio. In alto, da sinistra, Lucia Carissimi e Ornella Lovisolo. A destra ancora la Carissimi mentre fa una multa. Sotto, a sinistra la Lovisolo fornisce un'indicazione; a destra Gabriella Cagno

Vigili

Il lavoro di un anno

ASTI. Sono 75 i «civic» in servi[illegible] al comando [illegible] piazza Leonardo Da Vinci. Di questi 14 sono donne: Stefania Borin, Lucia Carissimi, Gabriela Cagno, Ornella Cagno, Ornella Lovisolo, Graziella Ivaldi, Carla Marani, Giuliana Messa, Mirella Mentigazza, Lucia Paglietti, Carla Penno, Rosa Pepe, Paola Tedde, Elena Visconti. Comandante del Corpo è il maggiore Stelvio Rauccio (ex ufficiale dei carabinieri); vicecomandante Mario Calvi.

Nel 1989 i vigili astigiani hanno elevato 42.757 contravvenzioni, oltre [illegible] in più dell'anno precedente. Un'attività che ha portato nelle casse [illegible]munali quasi 750 milioni di lire, provento delle infrazioni rilevate al codice della strada.

I vigili hanno sequestrato anche [illegible] veicoli risultati sprovvisti [illegible] assicurazione, disposto 106 segnalazioni per [illegible] revisione della patente e ritirato 100 documenti di guida su disposizione della Prefettura.

Per quanto riguarda l'attività [illegible] «informazione» svolta dal Corpo sono stati espletati 164 accertamenti per [illegible] dell'Ufficio Iva, 674 per l'Intendenza di finanza, [illegible] per l'Inps, [illegible] quali vanno aggiunti 64 «controlli» per conto dell'Ufficio abbonamenti della Rai-Tv.

Quasi 25 mila [illegible] pratiche svolte e gli atti notificati ai [illegible] enti, con 1200 permessi di carico e scarico annuali rilasciati. Un altro settore [illegible] attività riguarda gli interventi di controllo e prevenzione nel settore commerciale (bar, negozi, ecc.). Sono state elevate oltre 200 contravvenzioni [illegible] negozianti e commercianti ambulanti; inoltre [illegible]no 4 le infrazioni alle leggi del lavoro contestate ai titolari di ditte artigiane.

Dodici i gestori [illegible] bar multati per aver chiuso i locali oltre l'orario previsto. Nove gli ambulanti abusivi che hanno avuto sequestrata la merce esposta [illegible] vendita.

Un'attività che ha visto impegnate decine [illegible] vigili i quali hanno percorso complessivamente, con 16 tra auto e moto, quasi [illegible] mila chilometri.

[f. b.]

[illegible]ORE

ASTIGIANA A LASCIA O RADDOPPIA?
«Voglio vincere per Sabrina»

Onorina Crespi, [illegible] anni, astigiana, parteciperà domani sera alle 18,30 alla trasmissione «Lascia o Raddoppia?». Risponderà a domande sulle fiabe. Onorina Crespi (nella foto), ha già vinto 12 milioni [illegible] è intervenuta alla trasmissione [illegible] Rai Uno per raccogliere fondi per le cure della figlia Sabrina, [illegible] anni, affetta dalla nascita da tetraparesi spastica.

SERVIZIO NEL [illegible] FASCICOLO

[illegible]
[illegible] a Castagnole, ceci a Quaranti

Oggi si festeggia il Carnevale a Castagnole Lanze: alle [illegible] sfilata e distribuzione [illegible] castagnata; alle 15,30 distribuzione [illegible] salsiccia allo spumante e barbera. Manifestazioni anche a Palucco: alle 15,30 parte il corteo dal piazzale davanti alla pizzeria «Villa Fernanda» ed alle 16 sarà distribuita polenta [illegible] salamini e vino.

Si svolge oggi a Quaranti la Sagra dei ceci. Alle 14,30, sfilata [illegible] auto e motocicli; esibizione della banda [illegible] Villanova e degli sbandieratori [illegible] Viatosto. Alle 17,30 distribuzione di ceci e Barbera. Durante la manifestazione sarà festeggiato Davide Mighetti, il pri[illegible] bambino nato a Quaranti da oltre quattro anni.

A Nizza si svolge il Mercatino dell'antiquariato, sotto l'ala del bestiame e in piazza Garibaldi.

DONNE
Dibattito [illegible]

Oggi alle 15,30 all'Oasi dell'Immacolata il Cif festeggia la giornata della donna [illegible] un dibattito sul tema «Comunicare per cambiare». Parlerà Maria De Benedetti, astigiana, responsabile del Servizio di educazione permanente del Comune di Milano.

CONSIGLI
Bilanci [illegible] Comune e Provincia

Si riunisce domani sera alle 21 [illegible] Consiglio comunale per discutere il conto finanziario dell'Asp e il bilancio preventivo del Comune; [illegible] discuterà anche di Palio e del piano [illegible] di attuazione. Sempre domani, alle 9, ultima seduta del Consiglio provinciale prima dello scioglimento per le elezioni amministrative. All'ordine [illegible] giorno la discussione sul bilancio [illegible] previsione.

CALOSSO
Festa [illegible] bimbi per i nonni

Giornata [illegible] festa [illegible] all'asilo «Roberto Soria». I suoi 28 alunni celebrano la tradizionale «festa del papà» con i 60 nonni. Alle 16, i piccoli della «Soria» daranno vita alla «Recita per [illegible] papà».

PORTACOMARO
Anniversari di [illegible]monio

Anche quest'anno, come è tradizione da 25 anni, a Portacomaro si festeggiano gli anniversari di matrimonio: la celebrazione avviene [illegible] alle 11 nella chiesa [illegible] San Bartolomeo, [illegible] presenza di don Guido Montanaro. Partecipano [illegible] coppie; tra loro ci [illegible] Camillo Capusso, 93 anni e Amelia Durando, 85, [illegible] da [illegible] anni, e Giuseppe Capusso, 86 anni e Irma Varbella, 79, uniti da 60 anni.

Oggi e domani si svolge l'ultracentenaria rassegna primaverile

San Damiano va in Fiera

Oltre quattrocento espositori

SAN DAMIANO. Oggi e domani il centro storico ospiterà la 393ª edizione della rassegna «Due giorni [illegible] fiera [illegible] il vino [illegible] primavera». E' la manifestazione commerciale più importante dell'anno, una delle più antiche del Piemonte, e la sua notorietà richiama ambulanti e visitatori da fuori provincia.

L'area fieristica, allestita in [illegible] Roma, Baluardo Palestro, Montebello [illegible] nella sottostante piazza 1275 (anno di fondazio[illegible] del paese), in piazzetta Alfieri e piazza Rossino, «avvolgerà» tutto [illegible] centro del paese, [illegible] un'estensione di cinquemila metri quadrati, [illegible] quasi 400 espositori, che arriveranno anche dalla Lombardia, dalla Liguria, [illegible] dalle valli del Cu[illegible].

La rassegna è comunemente conosciuta come «Fiera [illegible] San Giuseppe» ed offre una vasta scelta merceologica: dall'abbigliamento all'artigianato locale [illegible] regionale; non poteva mancare un intero settore, in piazza 1275, destinato all'agricoltura. Saranno esposti macchinari, attrezzature per le aziende agricole [illegible] poi piante, sementi, concimi.

In un centro [illegible] quello sandamianese, che deve buona parte della sua [illegible]conomia [illegible] prodotti della terra, gli assessorati al Commercio e Turismo ed all'Agricoltura hanno previsto un'[illegible] per le produzioni collinari. Sarà possibile acquistare tutte [illegible] qualità di miele, che i quindici apicoltori sandamianesi producono sulle colline di Torrazzo, Lavezzole, Verzeglio.

Uno [illegible] al vino d'annata è stato ricavato in piazza Libertà, dove sarà possibile degustare ed acquistare i quindici vini vincitori del concorso enologico. L'iniziativa offrirà la possibilità ai visitatori della fiera di degustare il «top» del barbera classico sandamianese ed anche di accordarsi direttamente con i produttori per acquistare [illegible] [illegible] nuovo in coincidenza [illegible] [illegible] periodo più favorevole per l'imbottigliamento.

A garantire [illegible] serietà della «nobile bevanda», dallo scorso [illegible] è stato richiesto ai vinificatori di presentare al concorso esclusivamente una qualità di vino, la cui produzione [illegible] fosse inferiore ai trenta ettolitri. «Nelle edizioni passate - hanno affermato i sommeliers [illegible] commissione degustatrice - venivano [illegible]posti vini ottimi, ma la cui produzione risultava limitata e quindi non proponibile sul mercato. Quest'anno abbiamo puntato sulla valorizzazio[illegible]».

Un'altra interessante iniziativa promozionale si svolgerà domenica [illegible] [illegible] sulle nevi del Sestriere. In occasione della gara interregionale [illegible] sci, alcuni produttori sandamianesi, in collaborazione con lo Sci Club Libertas, offriranno degustazioni di barbera doc e verranno distribuite confezioni omaggio [illegible] partecipanti alla gara.

Tornando all'appuntamento di oggi, la fiera sandamianese propone anche un'esposizione di cavalli da sella, stalloni, fattrici, puledri e cavalli da [illegible] corso e turismo. La mostra-mercato si svolgerà [illegible] l'ala coperta in piazza 1275.

Il parco divertimenti sistemato in piazza Giovanni XXIII, per tutta la durata del periodo fieristico darà alla manifestazione quel tocco di antico, quando dalla campagna si andava alla fiera [illegible] di paese con tutta la famiglia, per decidere i grandi acquisti di casa [illegible] ritrovarsi a fare festa [illegible] [illegible] [illegible] una tradizione che a [illegible] Damiano non è andata persa.

[illegible] Giardetti

CONCORSO ENOLOGICO

Quindici barbera «top»

«Meno vino ma più buono» [illegible] lo slogan lanciato dal Comune che ha promosso per il quarto anno consecutivo il [illegible] enologico per i vini d'annata, riservato ai produttori locali di barbera. L'iniziativa [illegible] abbinata alla rassegna commerciale «Due giorni di fiera con il vino [illegible] primavera» ed [illegible] patrocinata dagli assessorati al Commercio ed all'Agricoltura. Oggi [illegible] domani sarà allestito [illegible] stand in piazza Libertà, [illegible] alla sede della Cassa [illegible] Risparmio, dove saranno esposti e premiati i vini vincitori.

Al concorso hanno aderito [illegible] vinificatori, [illegible] i quali [illegible] stati selezionati i quindici campioni migliori. Ecco i nomi dei premiati: Angelo Gallo, Michelangelo Franco, Corrado Rossanino, Vincenzo Gatto Monticone, Giuliano [illegible]arberis, Giuseppe Giaccone, Vincenzino Franco, Risbaldo e Anna Nuvoli, Carlo Cotto, Michele Franco, Giacinto Franco (Valmolina 60), Adriana Monticone, Marisa Franco, Giacinto Franco (Valmolina 61), Secondo e Michele Gai.

La giuria, composta [illegible] enotecnici e sommeliers, ha espresso complessivamente [illegible] giudizio positivo [illegible] produzione [illegible] barbera novello, anche [illegible] [illegible] [illegible] fatto un appunto ai coltivatori sandamianesi: «Bisogna imparare a non pensare solo alla quantità, ma valorizzare soprattutto la qualità».

Votata la tassa

[illegible] l'Iciap sarà così

NIZZA. Con la commemorazione [illegible] Sandro Pertini, fatta dal consigliere socialista Alessandro Gioanola, venerdì [illegible] si è iniziato l'ultimo Consiglio comunale: i lavori continueranno domani alle 21. Non sono mancati vivaci battibecchi, protagonisti Tullio Mussa ed i [illegible]bri del governo dc-pci-psdi. «Questa giunta sarà ricordata per il livore e la cattiveria» ha detto il socialista, mentre l'as[illegible] all'urbanistica Piero Sburlati (pci), dall'altra parte dell'aula accusava Mussa: «[illegible] te ne frega niente della città, fai solo personalismi».

Il Consiglio ha discusso poi [illegible] tributo Iciap 1990, per artigiani, commercianti e liberi professionisti. [illegible] Nizza l'applicazione della tassa avverrà in questo modo: pagheranno metà tariffa coloro che hanno un reddito fino [illegible] 8 milioni, [illegible] tariffa piena i contribuenti da [illegible] a 40 milioni ed il doppio della som[illegible] gli «over 40». Secondo i dati dell'anno scorso, la tassa è [illegible]ta pagata [illegible] 984 nicesi, di cui il 40% ha dichiarato [illegible] reddito di [illegible] milioni annui.

Si [illegible] poi parlato di circonvallazione: Mussa e Cesira Antonucci (pli), hanno [illegible] [illegible] giunta di gravi ritardi nelle trattative con l'Anas, e di non aver discusso [illegible] sufficienza con i cittadini. Il sindaco Orione ha risposto che il Comune [illegible]a avuto diversi incontri [illegible] i [illegible]sabili dei progetti.

[e. ce.]

Via ai lavori

Moncalvo in piscina tra 3 mesi

MONCALVO. Prenderanno il via domani i lavori per la costruzione delle due piscine [illegible]perte, che andranno [illegible] completare [illegible] Centro sportivo «Le Vallette».

[illegible] opere murarie della struttura verranno realizzate dall'impresa edile «Giovanni Trento e figli» di Moncalvo, mentre sarà la società «Spazio verde» di Alessandria ad occuparsi degli impianti specifici. Il costo dell'opera è di circa [illegible] milioni, di cui 300 sono destinati alla costruzione [illegible] strutture murarie. Dice il progettista Emilio Lanfrancone: «L'impianto dovrebbe [illegible] in funzione entro il 20 di giugno». La nuova struttura andrà a completare una [illegible] già caratterizzata dalla presenza di altri impianti sportivi, come il campo da tennis, da calcio, da hockey e la palestra.

Il progetto della struttura balneare, che potrà ospitare, in media, 700 persone prevede la realizzazione di tre edifici per gli spogliatoi, [illegible] cui [illegible] pensato per i portatori di handicap. Oltre al bar e alla tavola calda, l'impianto sarà anche dotato di una pista da ballo e di uno schermo gig[illegible] per seguire in diretta i grandi avvenimenti sportivi e per la [illegible] in onda di video. Il prezzo del biglietto di ingresso dovrebbe [illegible] di 10 mila lire; sono inoltre previ[illegible] forme di abbonamento, pensate per facilitare i giovani.

[bru. m.]

In Consiglio

A Canelli si litiga su S. Rocco

CANELLI. C'è voluta la chiesa di San Rocco per movimentare l'ultimo Consiglio comunale [illegible] legislatura (continua domani sera con il bilancio). L'ex chi[illegible] è [illegible] oggetto di un'interrogazione del gruppo comunista. L'edificio, per la ristrutturazione del quale due mesi fa [illegible] Sovrintendenza per i beni architettonici [illegible] espresso pa[illegible] favorevole dopo oltre 10 anni, è al centro di un curioso «caso» di frazionamento di proprietà. Due vani adiacenti al locale adibito [illegible] tempo a chiesa, infatti, risultano di proprietà della famiglia Drago sin dall'inizio [illegible] secolo. «L'atto [illegible] donazione compiuto nel 1977 dal[illegible] diocesi [illegible] Acqui, proprietaria di buona parte dell'immobile, al Comune di Canelli per la destinazione d'uso a museo civico - ha ricordato Giancarlo Ferraris, consigliere comunista - riguardava solamente la porzione di spazio indicata come chiesa, mentre rimane incerta la proprietà dei locali [illegible]. Ferraris ha richiamato l'attenzione sul pessimo stato di [illegible]servazione della chiesa. [illegible] mo[illegible] ai consiglieri una scheggia di legno dei travi che sorreggono l'abside, irrimediabil[illegible] [illegible] dal tempo. Il sindaco, Renato Branda, ha risposto che numerosi contatti erano già stati anni addietro avviati con i proprietari per ottenere la cessione [illegible] locali, ma non si è mai riusciti a trovare un accordo.

[gi. v.]

Oggi arriverà in paese la manifestazione antidiscarica dei Comuni confinanti

Camerano, la marcia del «no»

Ieri l'assemblea del Consorzio ha approvato la scelta di valle delle Noci per il nuovo impianto
Il sindaco di Monale promette battaglia in Regione. Domani forse la fine dell'«emergenza rifiuti»

Giuseppe Bolla, sindaco di Monale, contrario alla discarica a Camerano

ASTI. La nuova discarica per i 76 comuni del Consorzio [illegible] farà [illegible] Camerano Casasco. L'assemblea [illegible] deliberato venerdì [illegible] [illegible] indagini tecniche sull'area indicata dal Comune: Valle delle Noci, al confine [illegible] Monale e Cinaglio. L'opposizione dei sindaci dei paesi vicini (oltre a Cinaglio e Monale anche Cortandone, Cortazzone e Soglio) non [illegible] riuscita [illegible] bloccare la proposta avanzata da Camerano. Stamane [illegible] cinque paesi si muoveranno altrettanti cortei che raggiungeranno [illegible] piazza di Camerano: una «marcia silenziosa» (non sono previsti comizi), per protestare contro quella che viene definito [illegible] «decisione insensata che distrugge una vallata».

Durante l'assemblea, i sindaci contrari all'ipot[illegible] Valle delle Noci, hanno insistito su quelle che a loro giudizio sono state le irregolarità nella procedura seguita dal Consorzio per sceglie[illegible] l'area. Ha detto il sindaco di Cinaglio, Egle Carriolo: «Il Consorzio si era impegnato [illegible] fare la scelta in una rosa di cinque siti: [illegible] [illegible] proposto [illegible] sola [illegible]. Pronta la replica di Mogliotti, che, per [illegible] volta, ha giocato di fino: «Le cinque riunioni che dovevano indicare i siti non hanno dato alcun risultato. Perciò quella strada non era più percorribile. Successivamente ho ricevuto l'offerta spontanea di un Comune e [illegible]suna norma mi impedisce di accettare una proposta autonoma». Comunque, p[illegible] [illegible] chiudere tutte le strade, è stato deciso che saranno accettate tutte le altre proposte che potrebbero arrivare da qui [illegible] 22 marzo (giorno in cui scadranno tutti i Consigli comunali).

Al termine della seduta, Giuseppe Bolla, sindaco di Monale, ha promesso nuove battaglie: «Noi siamo i più danneggiati: [illegible] pochi metri ci [illegible] i pozzi del nostro [illegible]quedotto e i rischi sono notevoli. Per questo portere[illegible] la nostra opposizione in Regione, quando si riunirà la Conferenza che dovrà esprimersi sul progetto». Lorenzo Cortese, sindaco di Camerano, ha commentato: «Noi abbiamo fatto la nostra parte; [illegible] vigileremo perché le indagini tecniche sull'idoneità dell'area siano fatte nei termini di legge».

Intanto [illegible] domani dovrebbe risolversi l'emergenza rifiuti, nata dopo la chiusura [illegible] discarica di Valleandona. Il Consorzio ha preso contatti con [illegible] ditta Aimeri che gestisce [illegible] discarica a Salmour: qui dovrebbero scaricare tutti i Comuni che non si servono dell'Asp per la raccolta dei rifiuti. Gli altri (Asti più altri 11) si serviranno invece di un impianto [illegible] Chivasso. Questa situazione dovrebbe durare un decina di giorni, il tempo necessario perché la Provincia concluda le proprie indagini tecniche sulla seconda vasca all'interno di Valle Manina. Se dovessero [illegible]re esito positivo (cioè accertare la regolarità dell'impermeabilizzazione), la discarica sarà riaperta, per chiudere definitivamente (secondo la stessa delibera provinciale) il 31 [illegible]. Ma c'è chi teme che, considerate le difficoltà [illegible] trovare alternative, questa data possa [illegible]ttare.

[f. la.]

Domani e martedì

[illegible] consigli [illegible] S. Damiano [illegible] Villafranca

SAN DAMIANO. Ultime sedute dei Consigli comunali, prima delle elezioni amministrative. A San Damiano la riunione è fissata dopodomani alle 20,30. Gli argomenti all'ordine del giorno sono una trentina, tra cui numerosi aumenti alle tariffe dei servizi pubblici. [illegible] dovrà approvare il bilancio di previsione [illegible] la relazione sul programma di interventi in opere pubbliche.

Martedì ultimo Consiglio [illegible]munale anche a Villafranca alle 20,30, per l'approvazione del [illegible] consuntivo 1989 e del bilancio di previsione 1990 con relazione programmatica. In discussione i contributi per [illegible] scuola materna, la quota [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti, l'appalto per il passaggio pedonale di Case Bruciate e l'acquisto dell'area [illegible] nuovo depuratore.

Consiglio domani [illegible] 20,30 anche ad Antignano e a San Martino Alfieri.

[ro. g.]

E' PASSATO UN SECOLO

Quando il «civic» aveva la tunica azzurra e lo stemma d'argento del Comune di Asti

ASTI. [illegible] Consiglio comunale deve discutere, [illegible] le altre, anche della riorganizzazione del servizio [illegible] polizia municipale. [illegible] Corpo è stato istituito, [illegible] [illegible]gio decreto di Vittorio Emanuele II, esattamente 131 anni fa. Il Consiglio comunale impiegò tre lunghe sedute (23 giugno, 31 luglio e 18 novembre 1859) prima [illegible] approvare il regolamento costitutivo.

I verbali dell'epoca riferiscono che la discussione, per la formazione e gli scopi delle guardie municipali, fu animata. C'era chi [illegible] che le guardie [illegible] dovevano essere sposate, altre polemiche riguardavano le armi da dare in dotazione ai futuri «civic», i loro compiti e la divisa.

L'allora sindaco, Giuseppe Palmiero, per ottenere l'unani[illegible] approvazione del regolamento, da parte dell'intero Consiglio, dovette accontentare quasi tutti i consiglieri accettando le loro proposte e suggerimenti. Appena venticinque giorni dopo la sua approvazione il regolamento veniva inserito negli [illegible] del governo.

[illegible] Corpo era costituito da un ispettore, un sergente [illegible] dodici uomini. L'età minima richiesta per l'arruolamento era di 25 anni; quella massima di 34. Agli ammogliati erano preferiti i celibi, od i vedovi senza figli in conseguenza del fatto che le guardie dovevano sottostare anche ai turni notturni.

Già oltre un secolo fa, si pensò [illegible] suddividere la [illegible] in quattro distretti. Ad [illegible]gnuno erano state assegnate [illegible]lmeno due guardie.

All'epoca della costituzione [illegible] Corpo, il Consiglio comunale, stabilì lo stipendio di 1000 lire annue per l'ispettore, 730 lire al sergente e 600 lire a ciascuna guardia.

Il Consiglio dovette anche decidere sulla divisa. Furono interpellati alcuni sarti. Alla fine prevalse la proposta di dotare le guardie «della tunica di pan[illegible] azzurro a doppia abbottonatura, colletto e paramani del panno medesimo, del kepì con lo stemma del Municipio in argento» con sciabola.

Alcuni anni dopo [illegible] regolamento [illegible] integrato [illegible] nuove disposizioni. Una di queste prevedeva: «Il Municipio rimunererà quelle guardie, che [illegible] particolare attività e con maggior zelo avranno corrisposto al loro dovere». [illegible] furono anche inserite [illegible] clausole riguardanti la disciplina [illegible] le quali questa: «E' proibito alle guardie [illegible] ricevere né direttamente né indirettamente mancie o somme da chicchesia ed a qualunque titolo nell'esercizio, o per causa delle loro funzioni. Sarà punito con l'espulsione chi è inclinato a vizii, od è in loro conseguenza uso a far debiti».

[illegible] Marchisio

Dove regna il Liberty. Le sale interne di palazzo Gastaldi ospiteranno il nuovo centro promozionale dell'Asti spumante

In piazza Roma nascerà il nuovo centro promozionale dello spumante

L'Asti doc ha una Casa

Sale didattiche e terrazza panoramica

ASTI. Palazzo Gastaldi, in piazza Roma, ospiterà entro la fine dell'anno la «Casa dell'Asti».

Lo ha annunciato il direttore del Consorzio di tutela dell'Asti doc Giancarlo Voglino durante la conferenza stampa tenutasi venerdì pomeriggio all'Hesta Hotel, a conclusione del corso per funzionari Ice.

Il progetto di trasformazione del piano [illegible] è stato affidato all'architetto Antonio Guarene. Le splendide sale in stile Liberty, già sede degli uffici del Consorzio che si sono trasferiti al pianterreno, torneranno così alla loro funzione di nobile rappresentanza.

La «Casa dell'Asti» vuole diventare un centro [illegible] promozio[illegible] culturale aperto anche alla città e [illegible] sicuro richiamo turistico per i molti che trovandosi ad Asti vogliono conoscere più [illegible] vicino come nasce il prodotto più famoso di queste [illegible]

Voglino ha anticipato che [illegible] condo il progetto [illegible] sarà un'area storica dedicata alle [illegible] chie foto di vendemmie [illegible] cantine [illegible] raccolta di etichette d'epoca [illegible] strumenti legati alla nascita [illegible] primi spumanti. Vi si aggiungerà una parte geografica con un plastico che illustrerà la zona di produzione del moscato, comprendente i 52 Comuni della fascia Sud delle province [illegible] Asti, Alessandria e Cuneo. Una parte più didascalica illustrerà il ciclo di produzione: dall'uva al vino allo spumante. Infine ci saranno due sale [illegible] degustazione: una professionale riservata [illegible] tecnici e [illegible] aperta anche a gruppi e comitive e incontri conviviali. La Casa dell'Asti non vuole diventare un [illegible] dello spumante ma potrà ospitare presentazioni di libri, piccoli convegni, [illegible]nie, non solo e necessariamente legate al mondo enologico. E a questo proposito sarà utilizzata anche la grande terrazza che [illegible] sul cortile interno e da cui si gode uno splendido scorcio dei tetti dell'Asti storica. Lo spumante [illegible] - secondo le intenzioni del Consorzio - l'allegro comun denominatore degli appuntamenti ospitati nella Casa. Gli esempi in questo [illegible] non [illegible] dalla Terrazza Martini a Milano alla Maison du Champagne a Epernay.

Uno scorcio del palazzo di piazza Roma che diventerà Casa dell'Asti

Secondo Voglino i lavori che s'inizieranno [illegible] poche settimane [illegible] pot[illegible] concludersi entro l'anno. «Vogliamo brindare [illegible] 1991 con l'Asti doc [illegible] sua nuo[illegible] [illegible] ha detto il presidente. [s. mir.]

Curiosità per i ritrovamenti di cocci di vasi dell'età del bronzo e del ferro

Il villaggio preistorico di via Fregoli

Il cantiere dell'acquedotto seguito da un archeologo

ASTI. Mauro Somà, archeologo torinese, traffica fra i cocci in una buca profonda un metro e poco più larga, [illegible] ai lavori dell'acquedotto, in via Fregoli. I cocci sono quelli rotti di vasi protostorici lasciati nella «discarica» di uomini tra l'età del bronzo e l'età del ferro nei pressi di rio Crosio, il torrente «profondo» di tanti anni fa. Sono affiorati durante gli scavi per potenziare l'acquedotto astigiano.

L'archeologo allunga una mano nel sacchetto [illegible] plastica e mostra [illegible] pezzo di terraglia. «Guardi questo frammento di bocca [illegible] vaso, abbastanza ben modellato, ma irregolare, [illegible] la superficie corrugata — dice —. Quattromila anni fa questi uomini non si erano ancora attrezzati a lavorare l'argilla col tornio e davano forma agli oggetti solo impastandola. Né la lavoravano e stagionavano ed infatti la pasta è eterogenea, piena [illegible] pietruzze. I forni poi [illegible] terra in modo difforme. Le stoviglie erano un po' rosse e un po' nere a seconda dell'ossigeno che bruciava e che, riducendosi, anneriva gli oggetti. Forse questi vasi venivano [illegible] apposta, chissà, per qualche rito magico o religioso».

A [illegible] centimetri [illegible] substrato d'asfalto sono [illegible]ti trovati pezzi con rotture combacianti, resti d'ossa. «Sarebbe bello avere una macchina [illegible] tempo... — annota l'archeologo —. Sarebbe più facile. Invece lavoriamo, come detectives con le mani tra i gesti compiuti da uomini lontani. Possiamo dedurre che qui si fossero comunque resti organici perché la terra è un po' scura; che qui, molto vicino, ci fosse un villaggio, appena sotto il moder[illegible] quartiere popolare. La gente si [illegible] insediata fra questo torrente e il Borbore, dove la terra [illegible] fertile e sicura. [illegible] l'abbandonò, fino ad età molto recente; [illegible] fu altro accumulo e que[illegible] giustifica lo [illegible] poco profondo...».

[illegible] tutto questo è congetture, ipotesi [illegible] o meno giustificata da quel [illegible] si trova. La certezza [illegible] per lo più ancora sotto terra e molta continua a sfuggire.

Qualcuno passa e saluta il dottor Somà: «Qui — continua — tutti s'informano di quel che succede e partecipano, curiosano, non lamentandosi della polvere che si alza, dell'intralcio al traffico che questo [illegible] por[illegible].

Somà è qui per «Arkaia», società che, insieme ad altre due, lavora fra archeologia e ambiente in tutto il Piemonte. Una ventina di persone va per il territorio piemontese e, [illegible] Somà, ognuna segue un [illegible]re, segnala [illegible] ritrovamento e riceve l'incarico dalla Soprintendenza; eventualmente, di fare un saggio di [illegible] vedere quel che c'è, fotografare e disegnare rilievi, studiare. Intanto il cantiere, anche se per un po' a rilento, continua il [illegible] lavoro. Ogni [illegible]ggio è seguito per Asti con attenzione da Emanuela Zanda e Paolo Pozzati, ispettori di [illegible] per la Soprintendenza archeologica del Piemonte.

Somà [illegible] il cantiere della [illegible] condutture dell'acquedotto, partito da Cantarana a giugno dello scorso anno, arrivato adesso in via Foscolo. La meta di questa ragnatela sinuosa è Quarto superiore e una mappa trasparente e puntuale dei resti delle vite passate, dagli oggetti della cascina di [illegible] secolo fa ai reperti bellici dell'ultima guerra. Se avessimo una macchina del tempo...

[illegible] duemila anni nelle nostre discariche invece di cocci affioreranno sacchetti di plastica: anch'essi non si deteriorano.

Tiziana Valente

Oggi a San Domenico, incontro tra astigiani ed «extracomunitari»

Una festa a più colori

Organizzata dal comitato «Città aperta»

ASTI. Sarà una festa a più colori in cui si parleranno lingue diverse e si farà merenda [illegible] dolci e bevande tipiche di [illegible]co, Senegal, Tunisia, Costa d'Avorio. Canti e musiche [illegible] assicurati da un vecchio giradi[illegible].

L'appuntamento di oggi nei locali della parrocchia «San Do[illegible] Savio», in via Tosi, si propone di riunire il maggior numero [illegible] cittadini extracomunitari residenti nell'Astigiano.

Organizzata dall'associazione «Asti città aperta», la [illegible] s'inizierà alle 16,30 e vuole es[illegible] un [illegible] [illegible] amicizia tra gli immigrati e gli astigiani.

«Abbiamo invitato un'ottantina di extracomunitari, tutti quelli che siamo riusciti a contattare», spiega Ouattara Bazoumana, africano, operaio a Villanova e presidente dell'associazione. «Vogliamo discutere del lavoro, di come vivono, del rapporto che hanno con la gente. E soprattutto vogliamo dare loro la possibilità di conoscersi, [illegible] tornare ad incontrarsi, di stringere nuove amicizie [illegible] gli astigiani che simpatiz[illegible] con la nostra [illegible].

L'incontro segue un concerto organizzato alcuni mesi fa al Dopolavoro ferroviario.

[illegible] festa servirà [illegible] [illegible] esprimere solidarietà a tutti gli immigrati che in altre parti d'Italia h[illegible] subito offese e maltrattamenti», aggiunge Bazoumana, che proviene dalla Costa d'Avorio. [illegible] Asti la situazione non appare particolarmente tesa. «C'è gente che si rivolge alla nostra associazione offrendosi di dare una mano — spiega Giuseppe Virciglio, segretario di "Asti città aperta" —. Si calcola che gli extracomunitari che hanno raggiunto la nostra provincia siano circa 500, di cui 150 in possesso del regolare permesso di soggiorno.

[illegible] però ancora pochi coloro che vanno all'Usl per farsi registrare — aggiunge Virciglio —. [illegible] non lo faranno, [illegible] avranno diritto all'assistenza sanitaria».

Intanto a fine [illegible] l'associazione «Asti città aperta» avvierà i corsi [illegible] lingua italiana per favorire l'inserimento degli immigrati. Le lezioni, tenute dalle insegnanti Luisa Vigna, Paola Quirico e Tiziana Campaner, si svolgeranno al circolo Avir. [illegible] sono già iscritti trenta immigrati. Resta invece ancora aperto il problema del centro di accoglienza che l'associazione vorrebbe istituire per aiutare coloro che non [illegible] a trovare sistemazione. Nelle pros[illegible] settimane si terrà un in[illegible] tra associazione e Comune per [illegible] la [illegible] che potrebbe diventare la «casa dell'immigrato».

[r. a.]

Promozione: impegno casalingo per i «galletti» contro la Fulvius

Asti, in cerca di gloria

E il Canelli ha lo stopper d'attacco

I GALLETTI

ASTI. Dopo la «sbornia» di Chieri che ha pregiudicato la rincorsa all'Interregionale, si cambia. Con [illegible] comunque: il mister dell'Asti, Giuliano Ciravegna, in occasione della gara interna di oggi con la Fulvius Valenza (inizio alle 15), farà rifiatare qualcuno, darà fiducia a Borello e potrebbe concedere a Nigra [illegible] passerella un po' più sostanziosa [illegible] quella di giovedì durante l'amichevole contro l'Under 21 di serie B. Mancherà Nacci, squalificato, rientrerà Finetto che invece ha espiato la squalifica. Pella ha smaltito gli acciacchi e dovrebbe esserci. Altre novità? Potrebbe darsi.

[illegible] parliamo di rivoluzione però, bensì che è giunto il momento di far tirare un respiro a qualche giocatore che si è spremuto nelle ultime partite» si affretta a precisare l'allenatore dei «galletti», che non vuole scoprire più di tanto le [illegible] carte. Non per nulla la formazione resta av[illegible]lta nelle nebbie della pretattica. Si deciderà oggi, dopo che ieri la squadra ha svolto il consueto allenamento di rifinitura al Comunale.

Anche questa prudenza è un segnale dell'importanza che il tecnico assegna alla partita di oggi, contro [illegible] avversario che potrebbe far tribolare la pattuglia biancorossa. La seconda formazione di Valenza è [illegible] plesso che ultimamente ha macinato parecchio terreno, sommergendo, domenica scorsa, con quattro reti, il malcapitato Caselle. «La prima posizione è lontana - dice Ciravegna - ma dobbiamo assolutamente centrare l'obbiettivo [illegible] secondo posto, per metterci al sicuro in caso di sviluppi futuri. L'Asti ha il dovere di dare il massimo. Guai a desistere». Gli sviluppi futuri riguardano ovviamente eventuali ripescaggi, l'unica arma rimasta per sperare, mentre il Chieri ha preso il volo salutando i compagni di viaggio, rimasti qualche curva più indietro.

Finetto oggi di nuovo in campo

Franco Cavagnino

GLI AZZURRI

CANELLI. Sarà il caldo più estivo che primaverile o la consapevolezza di uscire da un periodo buio, che ha disteso [illegible] animi e [illegible]renato l'ambiente [illegible] negli ultimi giorni. Tant'è che la trasferta odi[illegible] a Montanaro contro [illegible] «pericolante» del girone B di Promozione, non rappresenta più uno spauracchio per l'undici canellese. «Problemi ne esistono ancora - afferma Pivetta, abbozzando un timido sor[illegible] - ma la f[illegible] nei propri mezzi e la fortuna sono tornate a far distendere tutto l'ambiente». Le dichiarazione [illegible] mister è la cartina al tornasole di una situazione [illegible] sta, via via, tornando alla normalità nel clan «spumantiero». Qualche ama[illegible] l'ha [illegible], in settimana, la timida contestazione rivolta contro l'allenatore da parte [illegible] [illegible] frangia [illegible] tifosi scontenti delle scelte operate dal mister nelle ultime partite. I maggiori appunti erano rivolti all'utilizzo di Arturo Marchioretti quale punta [illegible] ruolo, lui [illegible] è un difensore puro, [illegible] tenere in considerazione la disponibilità di alcune giovani promesse dell'«Under», tenute costantemente in panchina. «Purtroppo - dice Pivetta - la situazione contingente mi obbliga ad operare, anche per oggi, scelte che preferirei [illegible] fare. Il rientro di Gemma, d'accordo con il giocatore stesso, è [illegible] rinviato. Non mi pare logico rischiare un giocato[illegible] [illegible] completamente a posto fisicamente in una partita [illegible] questa». In attacco, dunque, è probabile il riutilizzo di Mar[illegible] quale [illegible]te. C[illegible] Giacobone e Pagliano [illegible] fuori, la squadra è presto fatta. Nel ruolo di libero subito dentro De Faveri, [illegible] Nanetto, rientrato dal servizio militare, che non vede l'ora di essere utilizzato. Aggiunge [illegible] il mister: «Vogliamo fare più punti possibile per la società, il pubblico ed an[illegible] per cautelarci in vista delle prossime partite».

De Faveri giocherà come libero

Giovanni Vassallo

Oggi le gare

Promesse del nuoto ad Asti

[illegible] Con [illegible] formula particolare, gare sui 200 metri in tutti gli stili, si disputa oggi alla piscina comunale la seconda edizione del «Trofeo Piubelli». La manifestazione è organizzata dalla società Asti Nuoto Carispo che sta raccogliendo buoni risultati in questo inizi[illegible] attività agonistica.

La gara ha carattere regionale ed è riservata [illegible] categorie esordienti [illegible] esordienti A, ragazzi e juniores.

Oltre al «Trofeo Piubelli» destinato all[illegible]ietà prima classifica sarà consegnata anche la tredicesima Coppa «Centro N[illegible]to» destinata alla società che nella staffetta 4x50 stile libero di ogni categoria riuscirà a conquistare il maggior numero di punti. Saranno premiate anche le migliori prestazioni tecnico-agonistiche degli atleti astigiani in gara.

Una domenica di premi: è previsto anche anche un riconoscimento per i nuotatori che hanno fatto registrare la miglior prestazione maschile e femminile tra i non astigiani. Una giornata dedicata alle giovani promesse di questo sport, con la speranza che tra loro ci [illegible] anche il campione del futuro.

In lizza ci saranno una decina tra le migliori società del Piemonte (Libertas Safa, Casale Nuoto, Novara Nuoto e Libertas Nuoto, ecc.).

Un'importante «vetrina» del movimento natatorio regionale.

[d. cot.]

SPORT FLASH

PROMOZIONE
La venticinquesima giornata

Si disputa la venticinquesima giornata. Il programma (inizio alle 15): Montanaro-Canelli; Mathi-Chieri; Ovada-Chivasso; Crescentino-Rivarolo; Monferrato-San Carlo; Novese-San Borgaro; Caselle-Trino; Asti-Fulvius. La classifica: Chieri 36; Monferrato 31; Asti 30; Novese e Mathi 28; Canelli 26; San Borgaro e Rivarolo 24; Trino 23; Crescentinese e Fulvius 22; Chivasso 21; Montanaro 20; Ovada e San Carlo 18; Caselle 13.

[illegible] CATEGORIA
Sfida al vertice per l'Asti Sport

Decima giornata di ritorno (fischio d'inizio alle 15). Gara clou della giornata la sfida al vertice tra il Quattordio (secondo con [illegible] punti) e la capolista Asti Sport (prima con 37). Queste le partite. [illegible]se-Junior; Gaviese-Felizzano; Mandrogne-Rocchetta Tanaro; Nicese-Storari; Quattordio-Astisport; Sandamianese-Comollo; Serravalle-Costigliole; Trofarello-Frugarolese. La classifica: Astisport 37; Quattordio 36; Trofarello 30; Felizzano e Comollo 29; Gaviese e Rocchetta Tanaro 27; Sandamianese 25; Mandrogne 24; Costigliole e Junior 22; Storari 20; Boschese 17; Nicese e Frugarolese 16; Serravalle 7.

SECONDA CATEGORIA
Derby tra i d[illegible] Castelnuovo

[illegible] programma la decima di ritorno (alle 15): Arco-Sommarivese; Cambiano-Canalese; Castelnuovo Belbo-Don Bosco; Cittadini dell'Ordine-Racconigi; Cornaliano-Villanovese; Isola-Andezeno; Poirinese-Castelnovese; Sommariva Perno-Santostefanese. Classifica: S[illegible] 44; Cambiano 38; Cornaliano 32; Santostefanese 31; Castelnuovo Belbo 28; Sommariva Perno 26;; Cittadini dell'Ordine [illegible]4; Don Bosco e Isola 23; Castelnovese 21; Racconigi 20; Arco 18; Canalese 16; Andezeno 15; Poirinese 14; Villanovese 9.

TERZA CATEGORIA
Difficile trasferta per la Moncalvese

Nel girone A si disputeranno i seguenti incontri (alle 15): Castell'Alfero-Calliano; Napoli Est-Moncalvese; Alpast-Montiglio; Refrancorese-Stemax; Valfenera-Valentino Mazzola. Riposa: [illegible] Villafranca.

Classifica: Moncalvese 26 punti; Pro Villafranca [illegible]; Castell'Alfero 23; Refrancorese 19; Alplast 17; Mazzola e Napoli 16; Montiglio 9; Stemax 8; Calliano 6; Valfenera 2. Girone [illegible] Annonese-Callese; San Giorgio-Masiese (alle 10,30); Cerro Tanaro-Nizza; Mombercelli-Parlagreco; Bistagno-Vinchio. Riposa: Bellavista.

Classifica: Bistag[illegible] 26; Nizza 25; Parlagreco 20; Cerro Tanaro 19; Annonese e Bellavista 16; Masiese 14; Vinchio 12; Mombercelli 10; Callese 8; San Giorgio 2.

Volley A2, oggi trasferta sul «caldo» parquet di Salerno

Brondi, giri di tango

Punto di forza degli avversari sono tre argentini, tra cui l'allenatore
Gli astigiani scenderanno in campo con il marchio del nuovo co-sponsor

ASTI. I pallavolisti argentini, come molti altri giocatori stranieri, in Italia pare si sentano a [illegible] propria: c'è chi, [illegible] Daniel Castellani (Sernagiotto Padova) ha intenzione di chiedere la cittadinanza italiana, chi risiede qui da molti anni; l'allenatore Velasco (argentino, ovviamente) è riuscito ad [illegible]re, per esempio, risultati eccezionali, portando la nazionale italiana [illegible] prestigioso titolo europeo.

E [illegible] proprio contro [illegible] trio argentino che la Brondi dovrà lottare, oggi nella trasferta a Salerno dove i «telefonici» (24 punti) affrontano il Cedisa (26); l'incontro è valido per la nona giornata [illegible] ritorno del campionato di serie A2. In campo, dall'altra parte della rete, ci sarà il temibile duo composto [illegible] Alejandro Diz e John Uriarte, [illegible] A1; in panchina il tecnico Raul Lozano. A completare il quadro l'ex nazionale Angelo Squeo.

Un incontro difficile soprattutto tenendo conto del fattore trasferta, che la Brondi ha patito per tutto il campionato. L'ultima vittoria fuori casa infatti risale al lontano gennaio contro un frastornato Udine.

Il tecnico bulgaro Jordan Anghelov non si fa troppe illusioni: «Sarà [illegible] partita molto difficile anche perché il campo di Salerno è uno dei più caldi del campionato di A2». Spera invece il presidente Mauro Venturini che si morde le dita per i punti persi sciaguratamente dai [illegible] ragazzi. E non si può dargli torto. Dopo gli ultimi risultati, dati alla mano, la classifica parla chiaro: la Brondi, se [illegible] avesse gettato via troppi punti, avrebbe potuto arrivare terza e giocarsi la serie A1.

Il presidente comunque non demorde e in settimana ha sciorinato ai giocatori, convocati dopo l'allenamento, il solito ritornello: «Si deve vincere a Salerno, assolutamente». [illegible] incalza: «Questa partita mi servirà come test per la campagna acquisti del prossimo campionato».

Il confronto [illegible] il Salerno è il primo [illegible] una serie di partite estremamente delicate. Domenica prossima sarà ospite ad Asti il Famila Città di Castello che, con [illegible] punti, è disposto a tutto pur di salire. E, mentre il Brugherio è già matematica[illegible] in A1, anche Schio e Reggio si scannano per il terzo posto. Un'ultima curiosità: la Brondi scenderà oggi sul parquet salernitano con un co-sponsor, la Prunotto Prefabbricati di Gallo d'Alba che si avvicina per la prima volta [illegible] mondo della pallavolo.

Le altre partite: Bologna-Capurso; Codyeco Santa Croce-Sanyo; Tomei Livorno-Coned Prato; Gividi Brugherio-Belluno; Ipersidis Jesi-Transcoop Reggio Emilia; Famila Città di Castello-Ado Udine; Siap Brescia-Jockey Schio.

La classifica della A2: Brugherio 42; Sanyo Agrigento 34; Reggio Emilia, Città di Castello Famila e Schio 28; Salerno 26; Capurso, Codyeco, Brescia e Brondi 24; Livorno e Jesi 22; Belluno 14; Prato e Bologna 10; Ado Udine 8.

Daniela Cotto

Paolo Pinto, «guardia» della Tubosider

Basket, al palazzetto (ore 18) c'è l'Aosta

[illegible] la capolista della [illegible] e la [illegible] [illegible] [illegible]

ASTI. La prima della classe scenderà oggi (alle 18) sul parquet astigiano di via Gerbi, nel campionato di serie B2 [illegible] [illegible]sket: l'Aosta, 32 punti in classifica, dovrà difendersi dagli assalti della Tubosider.

Se vuole puntare ai play-off la squadra di Bruno [illegible] [illegible] potrà lasciarsi sfuggire l'occa[illegible] di battere il quintetto dei valligiani. [illegible] partita di oggi promette gioco e spettacolo, per gli appassionati del basket astigiano.

Il [illegible] [illegible] fa appello, [illegible]me sempre, al pubblico: «E' molto importante per la carica dei [illegible]zi. Se ben organizzato è il sesto uomo in campo», [illegible]tolinea Boero. E proprio di que[illegible] avranno bisogno oggi i ragazzi [illegible] Tubosider, dopo la deludente partita disputata domenica scorsa in trasferta a Torino.

In settimana gli allenamenti [illegible] stati regolari: ha ripreso anche Paolo Pinto che si [illegible] leggermente infortunato mercoledì scorso. Ad Aosta, nel turno di andata, [illegible] astigiani, autori [illegible] una bella prova, av[illegible] perso per [illegible] due punti, complici, come spesso è s[illegible] durante il campionato, gli arbitri.

Alla velocità della regia di Roberto Persico, alla carica di Renato Dho e alla precisione di Flavio Pagliari il compito di consumare la vendetta.

Queste le altre partite della decima giornata: Mortara-Busto Arsizio; Correggio-Monza; Dugan Rho-Pescagel Pavia; Rovereto-Treviglio; Goriese-Breccese; Vigevano-Nuova Italtermica; Tamoil Cremona-Forze Armate. Classifica: Aosta e Rovereto 32; Cremona e Goriese 30; Treviglio, Forze Armate, Tubosider, Breccese, Busto Arsizio 26; Monza, Pescagel Pavia e [illegible] 24; Correggio e Rho 18; Vigevano 16; Collegno 6.

[d. cot.]

Il piano protagonista agli «Itinerari musicali» di palazzo Ottolenghi

Un pomeriggio con Liszt

Matteo Valerio ha solo 17 anni

Matteo Valerio suona oggi pomeriggio alle 17: ha già vinto numerosi premi

[illegible] Il programma degli «Itinerari musicali» organizzati dal Circolo filarmonico astigiano, [illegible] il patrocinio del Comune, propone oggi pomeriggio un incontro con il pianoforte. L'appuntamento [illegible] per le 17 a palazzo Ottolenghi, con il giovane pianista Matteo Valerio, che sostituisce la preannunciata Maria Iovino.

[illegible] Valerio [illegible] «enfant prodige»: è nato 17 anni fa a Milano, iniziando lo studio del pianoforte [illegible] sette anni; a [illegible] già partecipava [illegible] solista [illegible] concorsi nazionali ed internazionali. Fino ad oggi ha vinto dodici premi. Vive a Verona e studia con la professoressa Isabella Lo Porto; prosegue [illegible] attività concertistica, sia come solista che con un violinista. E' [illegible] inoltre convocato [illegible] Rai per un'audizione.

Il programma che presenterà [illegible] senza dubbio impegnativo. Si apre con la Sonata in do maggiore opera 53 n. 21 di Ludwig Van Beethoven, un esempio di quella ricerca pianistica legata al classicismo, ma già protesa verso le sonorità romantiche. Segue la versione pianistica firmata da Liszt di [illegible] celebre brano [illegible] Richard Wagner: «Isoldens Liebestod», la tragica storia d'amore di Isolda, nel celeberrimo «Tristano».

La seconda parte del concerto propone due autori [illegible] '900 entrambi [illegible]si: Sergei Prokofiev, con la Sonata in la minore n. 3 e Arthur Skriabin, con [illegible] Sonata in Fa diesis minore n. 3. Ingressi: 8 [illegible] lire, 5 mila ridotti. [c. f. c.]

GLI [illegible]

CONCERTO
Violoncello e pianoforte

Martedì alle 21 a palazzo Ottolenghi p[illegible] la stagione musicale [illegible] Comune con il concerto del violoncellista cecoslovacco Michael Kanka e del pianista [illegible] Riccardo Caramella. [illegible] programma brani di Schubert, Strawinskij e Franck. Ingressi 15 mila lire, 10 mila i ridotti.

TORINO
I «[illegible] for fears», poi Toquinho

Settimana ricca [illegible] concerti a Torino. Domani [illegible] al teatro Colosseo arrivano i «Marillion» gruppo che si ispira ai primi Genesis. Martedì appuntamento [illegible] Palasport con i «Tear for fears». Rock sanguigno mercoledì alla discoteca «Big», con gli «Alarm». Infine, giovedì, un po' di Brasile con la chitarra di Toquinho al Colosseo.

POLITEAMA
Il comico destino della «Baudetta»

[illegible]dì alle 21 al Politeama la compagnia villafranchese «D'la Baudetta» porterà [illegible] la commedia «Quand el destin ai fica el bech» di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Lo spettacolo rientra [illegible] cartellone della rassegna «Sinq saire seriament» organizzata dagli «Amis d'la pera». Ingressi [illegible] mila e 5 mila lire.

ASTI
[illegible] porta in scena Badalin

L'attore roattese Renzo Arato presenterà il [illegible] ultimo spettacolo sabato 31 [illegible] alle 21 nel teatro di Nostra Signora di Lourdes. E' un nuovo recital dedicato al poeta Dumini Badalin, morto dieci anni fa.

SANTO STEFANO BELBO
[illegible]

Insolita sfida di san Giuseppe alla Locanda Gancia, quattro illustri «giudici» [illegible] buona tavola, i giornalisti Marco Guarnaschelli Gotti, Antonio Piccinardi, Enzo Vizzari e Edoardo Raspelli (da La Stampa), si affronteranno dietro i fornelli.

CUNEO
Lucia Poli [illegible]

Martedì alle 21 al teatro Toselli di Cuneo, Lucia Poli presenterà «Vuoto di [illegible]» di Roberto Lerici. Sul palco anche Umberto Conte e Remo Remotti.

ARTE & DINTORNI

La Langa pavesiana di Guido Botta
Micheletti, un pittore «luminoso»

ASTI. Nell'aggrovigliata trama dei nodosi rami degli alberi di Langa, [illegible] intravedono i vigorosi segni, le corpose pennellate che Guido Botta ha imparato dalla pittura espressionista. Questo artista alessandrino ha assimilato bene la lezione di Kokoshka, che ha avuto come amico [illegible] maestro, per tradurle in una ricerca cromatica finalizzata a suscitare reazioni emotive, prima ancora che descrivere un ambiente. Ma mentre Kokoshka imprimeva ai suoi dipinti un'espressività concitata, il [illegible] allievo [illegible] in risalto una visione trasognata della realtà, ispirata ad una sorta di romanticismo. Ogni quadro che [illegible] dipinge è [illegible] fosse la [illegible] opera simbolo, in quanto contiene degli elementi nuovi rispetto al precedente, elementi che segnano il cammino di una proficua maturazione interiore. [illegible] scandaglia l'animo umano attraverso [illegible] attenta «lettura» [illegible] immagini ormai diventate «memoria». [illegible] i pochi angoli incontaminati della nostra campagna, [illegible] inaccessibili protetti dai [illegible] brume dal freddo penetrante, vecchi casolari toccati dal tempo: scorci di un mondo che evoca il mito e i [illegible] misteriosi timori [illegible]. Con la sua pittura [illegible] ha voluto rendere omaggio a Pavese, dedicandogli idealmente una serie di paesaggi langaroli esposti in una galleria [illegible] alcuni anni fa. Confortato da prestigiosi riconoscimenti, reduce da importanti esposizioni, Guido Botta torna ad Asti con una mostra che si è inaugurata ieri alla galleria [illegible] Giostra» (via Verdi 34) e che rimarrà aperta fino al [illegible] aprile.

Merita una citazione particolare la mostra di Mario Micheletti, allestita presso [illegible] galleria [illegible] Micheletti con il [illegible] della luce, un artista che aveva fatto del colore il mezzo di partecipazione alla vita. Considerato un classico [illegible] pittura piemontese, il [illegible] bagaglio [illegible] è morto nel 1975) ha agito come energia stimolatrice della creatività. La [illegible] degli impressionisti francesi, le frequentazioni con artisti come Picasso, Matisse, Cocteau, le [illegible] all'estero dei suoi dipinti approdati fino in Nuova Zelanda, conferiscono un «respiro» [illegible] una dimensione internazionale a questo artista. Fiori, paesaggi, ritratti, sono i soggetti che si possono ammirare alla «Finestrella», in dipinti datati a cominciare dal 1913 fino al 1970.

[illegible], un olio di Guido Botta: l'artista alessandrino espone a La Giostra

Alla galleria «Il Platano» (corso Alfieri 253) continua la personale di Luigi [illegible] Voci. Olii, acquarelli [illegible] formelle in bronzo stanno ad indicare la poliedricità dell'artista.

Al Carecs (via Morelli 20) Salvatore Sanna sculture in legno.

Armando Brignolo

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Domenica 18 Marzo 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Costretti rinunciare all'auto come negli anni della crisi petrolifera

che domenica è questa?

Senza benzina si riscoprono bici e treno

NOSTRO

«Sembra di tornati 1972, ai tempi dell'austerity - dice Claudio Trosso, anni, insegnante -. Non ho l'accortezza di fare il pieno di benzina prima che le scorte si esaurissero e non ho alcuna intenzione di mettermi in coda ai pochi distributori rimasti aperti, per elemosinare un po' carburante. Per una volta non potremo usare la macchina? Pazienza; parola d'ordine in famiglia è: domenica in bicicletta».

I cuneesi si lasciati spaventare dall'emergenza-benzina, anche se ieri la stragrande maggioranza dei distributori in città esponeva un malinconico cartello «esaurito» e il traffico, generalmente piuttosto intenso nel pomeriggio festivo, aveva subito una sensibile riduzione.

«Sono anni che, con mio marito, ci ripromettiamo di sperimentare la linea ferroviaria 'Cuneo-Nizza' - dice Ines Bedini, anni, pensionata, dipendente del Tesoro -. Questa la volta buona per un viaggio in treno, anche soltanto di una giornata, tanti anni fa, quando eravamo fidanzati».

un po' benzina ce l'ho ancora - di Corrado Gerello, 30 anni, impiegato - ma, salvo un'emergenza, la devo per andare a lavorare lunedì. Come trascorrerò la domenica auto? Non molto diversamente da l'eventuale programmata: al mattino salto al bar e nel pomeriggio a fare il tifo per l'Alpitour, che gioca al Palasport con i campioni d'Europa di pallavolo. Anche avessi avuto una Ferrari con il serbatoio pieno, questo appuntamento non lo avrei perso».

Per Carlo Morre, 33 anni, dico, sposato da poche settimane, sarà invece una scommessa. «Se tutto va bene - dice - mantenendo la media dei 60-70 chilometri l'ora, dovrei farcela ad andare e tornare da Mondovì, dove ci aspettano i genitori di mia moglie. E' prima volta che ci incontriamo dopo il viaggio di nozze; non possiamo deluderli. Alla peggio faremo un breve tratto di strada a piedi».

Non ha potuto a meno «sorbirsi» una coda di un paio d'ore al distributore, pochi rimasti aperti, invece, Roberto Pareti, 19 anni, studente dell'Itis. «Esco ragazza di Costigliole Saluzzo da una settimana - spiega -: dopo una discussione d giorni, mio padre ha deciso di prestarmi la macchina domenica. fosse necessario andrei a comprare benzina anche direttamente da qualche petroliere arabo».

Mario

A PAGINA 3 UN'INTERVISTA SULLO

Martedì si fermano gli autobus

Martedì, giorno di «mercato grande» e di notevole affluenza nel capoluogo di abitanti anche dalle frazioni e delle località dei dintorni, gli autobus urbane di Cuneo si fermeranno per lo sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati confederali in segno di protesta contro il mancato rinnovo del contratto integrativo aziendale previsto dal contratto nazionale. oltre cinquanta dipendenti della ditta privata «Bersezio e Meineri», che ha concessione dal Comune servizio dei trasporti pubblici urbani, si asterranno dal lavoro per l'intera giornata di martedì e, pertanto, resteranno senza collegamenti soltanto i vari quartieri della città ma anche le frazioni.

«Siamo consapevoli difficoltà che dovranno affrontare gli abitanti — spiegano Giovanni Bongiovanni ed Enzo Solaro delle federazioni provinciali trasporti Cisl e Cgil — ma dopo quasi un mese di discussioni e incontri i dirigenti dell'azienda, con i quali era raggiunto un accordo problema dei turni di ferie, le trattative si sono bloccate perché la ditta si rifiuta di prendere in le richieste economiche e normative dei dipendenti. C'è da sottolineare — aggiungono i sindacalisti — che benché nell'accordo nazionale di categoria sia prevista la scadenza triennale, nell'azienda il contratto integrativo non viene ritoccato oltre dieci anni». [g. r.]

Fra le bancarelle. Al mercato ortofrutticolo di Alba (Foto Bruno Murialdo)

e verdura, alle

Ieri al mercato generale di Alba seimila lire per un chilo di zucchine

ALBA. In tutte le città della «Granda» risentono le conseguenze vertenza autotrasportatori che di fatto ha bloccato i rifornimenti carburante e generi alimentari. Le conseguenze? Poca benzina e prezzi stelle. E anche tante proteste. Ieri mattina, ad Alba, al mercato generale del sabato, uno dei più grandi della provincia, più di un consumatore si è lamentato per i rincari hanno subito molti prodotti.

Dice Elsa Brignolo, casalinga: «Ultimamente i prezzi aumentano sempre, ma in questi giorni davvero arrivati a cifre esorbitanti. zucchine mi hanno chiesto seimila lire il chilo».

Anche Carmelo Ilardo di Ricca di Diano è della stessa opinione: «Abbiamo tovato tutto più caro. Non solo le zucchine, anche l'insalata è salita a 5-6 mila lire, i pomodori a 7500. Non si può più comprare. Gli alimentari sono generi di prima necessità. Lo Stato dovrebbe intervenire per sbloccare lo sciopero ed evitare che siano i cittadini a pagarne, come sempre, le conseguenze».

Per Marisa Bottallo impiegata all'ospedale i prezzi ad Alba sono più alti che in altre città un po' in tutti i generi.

Giovanna Casavecchia, impiegata Miroglio, «Sono stata colpita dal prezzo dell'insalate fino a seimila lire al chilo». «In pochi giorni i prezzi sono lievitati sensibilmente sia nei negozi, sia al mercato: sempre con la giustificazione: la nei rifornimenti» dice Rita Cristalli.

Franca Toppino aggiunge: «Il maggior aumento l'ho riscontrato sui pomodori. Per le arance, ad esempio, i prezzi sono più meno uguali. La verdura la frutta irrinunciabili per la nostra famiglia».

Rosa Santaniello, operaia della Ferrero, spiega: «Acquisto abitualmente i finocchi e oggi ho notato che prezzo raddoppiato. Così ho deciso di rinunciare sono limitata ad acquistare le che sempre allo prezzo».

Anche i negozianti si lamentano. Giuseppe Giraudo di Vezza che gestisce una bancarella di prodotti ortofrutticoli al mercato di Alba: «All'inizio della settimana c'erano ancora molte riserve. Le difficoltà hanno cominciato a farsi sentire mercoledì. Giovedì mercati generali di Torino si trovava poca merce con prezzi stelle. Particolarmente rincarati finocchi, insalata, pomodori che dalla Sicilia, i cavolfiori di Napoli, l'insalata Puglia che risentono della crisi dei trasporti. Le arance invece hanno mantenuto il loro prezzo perché immagazzinate. Anche noi commercianti lavoriamo difficoltà. Certi articoli li rivendiamo prezzo acquisto e lieve rincaro proprio per non perdere il cliente».

Di parere analogo Piero Mina, commerciante al minuto e all'ingrosso: «Il nostro lavoro è già molto difficile. I prezzi salgono e scendono giornalmente secondo della disponibilità. sciopero degli autotrasportatori, ovviamente, ne ha favorito il sensibile rialzo essendo l'offerta inferiore domanda». [g. f.]

VE

Arrestato un giovane

Antonino Onorato, anni, abitante a Roma, via Bixio 46, è stato arrestato dai carabinieri nucleo operativo e radiomobile l'altra notte, nelle vicinanze della zona industriale. Al suo arresto le forze dell'ordine sono giunte dopo appostamenti e controlli: il giovane è accusato di sfruttamento prostituzione.

CUNEO
Zanone, oggi

Ieri alle 18, nella sala Contrattazioni, si è tenuto un convegno organizzato dal pli sul tema: «Il Piemonte e Cuneo degli anni '90» al quale ha partecipato il parlamentare Valerio Zanone. L'assessore comunale Gianmaria Dalmasso ha presentato il programma pli per il capoluogo per i prossimi 5. All'incontro intervenuti l'assessore regionale Marchini e i parlamentari Costa e Fassino. Sempre a Cuneo stamani alle 9,30, nella Sala delle Colonne, il tro studi Donati organizza un dibattito su: «Dopo il pci, dopo De Mita, quale politica per la città dell'uomo?». Interviene il ministro Carlo Donat-Cattin. Apre Elvio Viano, partecipano Zanoletti, Teresio Delfino e Bartolomeo Martinetti.

VICOFORTE
Si per la pioggia

Manifestazione per «invocare la pioggia» pomeriggio al santuario Vicoforte. I fedeli, a gruppi, raggiungeranno a piedi Vicoforte e altre zone. Dopo la messa delle 16, dalle 17 alle 18,10, ci sarà un riflessione e di preghiera sia per invocare la pioggia, sia per invitare i credenti a un senso di responsabilità nell'impiego delle risorse naturali.

vinto con «Goalmaster»

Numerosi lettori della «Granda» hanno fatto centro con «Goalmaster» nuovo gioco de «La Stampa». Hanno vinto due biglietti per partita dei sedicesimi di finale della nazionale brasiliana a Torino Roberto Gabutti di Alba, Langhe Lorenzo Prandi di Savigliano, via Malines 36; Pietro Bertaina, di Vernante, via Guglielmo Marconi 13; Renato Saluzzo, corso IV Novembre 51; Bartolomeo Dutto di Borgo San Dalmazzo, via Luigi Einaudi 6 e Michele Giraudo di Cuneo, via Felice Cavallotti 11. Pietro Maistro Alba, corso Europa 10, ha vinto un set Italia '90 composto da felpa, un orologio e paio di occhiali Italia.

ALBA
sulla famiglia

Oggi pomeriggio alle 16, nel salone della Cattedrale, si terrà un incontro sul tema: «Aspetto etico e spirituale del matrimonio e della famiglia»; interverrà il professor Giannino Piana.

SALUZZO
presenta lista

Martedì sera alle 21, nel salone dell'Arci, via Rifreddo i componenti della lista civica (che non sciolta, ma stata abbandonata soltanto consigliere Osvaldo Fresia) si presenteranno agli elettori. La maggior parte dei candidati - hanno sottolineato i promotori - è al di fuori dei partiti.

Congresso del Csi

svolge stamani alle 9, nel salone di Mandelli, il congresso circoscrizionale Alba-Bra del Centro sportivo italiano. Si parlerà dell'attività svolta dall'ente di promozione sportiva.

BRA
In i conciapelle

La «Società lavoranti conciapelle», storico sodalizio tra gli addetti al produttivo che caratterizzò l'economia braidese fino a trentina di anni fa, festeggia oggi il patrono sant'Orso. Il ritrovo fissato per le 10 nella sede di IV Novembre dove alle 10,45 celebrata una

E FOSSANO
Domani consigli

Consigli comunali domani a Mondovì (ore 21), Dogliani (alle 20) e Fossano (ore 20,30). In discussione vari argomenti, bilancio pluriennale (Mondovì) a quello previsionale (Dogliani), progetto per un nuovo macello (Fossano).

L'Usl apre un centro di riabilitazione in piazza XX Settembre

l'alcol

Vizio molto diffuso anche fra i minorenni

SALUZZO. Ha appena due settimane, è l'ultima nata delle dell'Usl di Saluzzo: burocratico è «Centro terapia e di riabilitazione delle alcol dipendenze», ha sede nei locali della «palazzina» di piazza XX Settembre. E' a disposizione di operatori, di pazienti, di familiari e di quanti abbiano a che fare con questo problema.

«progetto saluzzese» si inserisce nel più generale obiettivo della Regione che, a tutt'oggi, in venti lavoro ha aprire in Piemonte sedici club che si rifanno al metodo Hudolin, medico di Zagabria che tiene corsi intensivi settimanali a Palazzo Lascaris.

L'unità sanitaria saluzzese ha già distaccato per questo impegno due infermiere, un medico e due assistenti sociali, che hanno regolarmente seguito le lezioni a Torino e poi svolto un periodo di pratica in altri Centri alcolisti in trattamento della Regione.

«Affiancati al Cat — ha detto il dottor Ottavio Losano, responsabile settore — abbiamo aperto altre due strutture: l'ambulatorio di marca prettamente medica che consente un immediato check up a soggetti alcoldipendenti e un successivo dialogo un medico internista per capire il significato della malattia e spiegare ai familiari la portata e i rischi; il dispensario, cioè il luogo dove si attua la educazione sanitaria sull'alcolismo, aperta agli insegnanti e operatori, nei locali del distretto sanitario di via Torino».

questi primi quindici giorni apertura, senza alcuna pubblicità, si già presentate ben tre famiglie. qual è la situazione degli alcolisti nell'Usl 63? Si beve e in quale entità a Saluzzo?

«Dati non ne esistono — prosegue il dottor Losano —. Siamo al più riusciti a realizzare alcune interviste nei bar, grandi magazzini ed empori dove si vendono alcolici in genere».

I dati emersi assai significativi e in un senso preoccupanti: mentre il consumo di vino rimane stazionario, il picco in crescita riguarda superalcolici e birra, è diminuita poi notevolmente l'età assunzione dell'alcol: la quota di bevitori minorenni crescendo vertiginosamente; aumenta anche il numero delle donne. Pare che il fenomeno sia più accentuato nelle valli che non in pianura; il vizio bere, inoltre, è vissuto dalla gente dipendenza tossica, per cui non sfiora neppure l'idea di presentarsi a un centro».

Lo screening per la fotografia di quanti abusano di alcol nel Saluzzese prosegue, ma intanto chi ha problemi può presentarsi in piazza XX Settembre ogni mercoledì dalle 17 alle 19. [r. s.]

I proprietari dei terreni vorrebbero trasformare la zona in un centro agrituristico

Oasi naturale o per vacanze?

Fossano divisa sul futuro dei laghi S. Lorenzo

[illegible]
NOSTRO [illegible]

L'oasi naturale [illegible] laghi di [illegible] Lorenzo è soltanto un sogno or[illegible] svanito? Sarà possibile [illegible]lizzare questo progetto che veniva dato per [illegible] a tempi brevi e che addirittura si pen[illegible] [illegible] aprire al pubblico già in questa primavera? «Purtroppo non [illegible] stato possibile rispettare i tempi che c'eravamo dati per creare l'oasi faunistica sulle peschiere di San Lorenzo — dice l'assessore ai Lavori pubblici Ferdinando Manganiello, che lo scorso autunno aveva dato [illegible] progetto [illegible] ormai avviato. Ci [illegible] state infatti difficoltà negli accordi con i proprietari che prima sembravano disponibili mentre ora paiono orientati verso altri utilizzi del terreno circostante i laghi».

I proprietari, di Torino, vorrebbero infatti aprire un centro di agriturismo ristrutturando le cascine presenti intorno ai laghi e soprattutto l'antica villa [illegible] campagna padronale, la «cascina Nuova», [illegible] potrebbe diventare un centro per il pernottamento degli ospiti.

Un modello nel [illegible] Fossano intendeva affidare alla Lipu la gestione dell'oasi come avviene a Crava e Morozzo

Ipotizzano anche [illegible] vendita [illegible] prodotti agricoli e di offrire l'opportunità di m[illegible] a passeggiate a cavallo sulle colli[illegible] tra San Lorenzo e Santa Lucia.

Il progetto originale, invece, prevedeva un'ampia [illegible] protetta intorno ai due laghi artificiali, nati molti anni fa come riserva privata di pesca e che si estendono [illegible] 100 mila metri quadrati in una zona boschiva ancora simile a quella che anticamente ricopriva la pianura con vari tipi di querce, pioppi tremuli e robinie e con cespugli di erica e ginepro.

«Sarebbe l'ambiente ideale per creare un'oasi protetta per gli animali palustri - dice Davide Burdisso della Lipu, l'associazione alla quale il Comune pensava di affidare la gestione -. Potrebbe diventare anche punto di tappa per gli uccelli durante la migrazione e potrebbero fermarsi e nidificare il fal[illegible] di palude, l'airone rosso e l'avocetta che sono stati visti più volte volare in zona».

Questo progetto sarebbe andato a vantaggio degli abitanti di Fossano, Marene, Cervere che, pochi chilometri fuori città avrebbero trovato un ambiente adatto alle passeggiate, all'osservazione di piante e animali, ma sarebbe stato anche [illegible] grande patrimonio ecologico per le scuole, dove tenere lezioni di educazione ambientale.

«Speriamo [illegible] riuscire a far [illegible]pire [illegible] proprietari l'importanza [illegible] questa [illegible] — conclude l'as[illegible]re Manganiello — a perlomeno a convincerli che un Can[illegible] di agriturismo inserito in [illegible] zona protetta sicuramente attirerebbe maggiori [illegible] in cerca [illegible] serenità e [illegible] ambiente incontaminato». [r. s.]

Terza età in Alta Langa: tre progetti per l'assistenza

Alloggi agli anziani

Niella Belbo costruirà una decina di appartamenti per ospitare in paese i vecchi che abitano soli. Interventi anche a Bossolasco e San Benedetto

NIELLA BELBO. E' in fase di progetto la realizzazione di una decina di alloggi destinati [illegible] ospitare persone anziane che attualmente abitano in frazioni sparse nei dintorni di Niella [illegible].

La spesa prevista per la costruzione del nuovo edificio [illegible] [illegible] circa cinquecento milioni [illegible] lire e per [illegible] piccolo [illegible] dell'Alta Langa [illegible] problema più difficile da risolvere sembra es[illegible] proprio quello [illegible] finanziamenti.

Il progetto prevede la costruzione [illegible] una decina di piccoli alloggi per anziani autosufficienti. «Non è nostra intenzione costruire una casa di riposo vera poiché i [illegible] di gestione e del personale di servizio finirebbero per essere troppo elevati per un Comune come quello di Niella. Per questa [illegible] però non po[illegible] [illegible] da parte dell'assessorato regionale all'assistenza i finanziamenti destinati a strutture di quel genere», spiega il segretario comunale [illegible] Niella Belbo.

La richiesta di contributi è stata quindi avanzata all'assessorato regionale per l'edilizia popolare. La pratica è passata poi all'Istituto autonomo case popolari di Cuneo, che dovrà esaminare la richiesta e dare una risposta.

L'area sulla quale [illegible] [illegible] per anziani è stata localizzata [illegible] tempo [illegible] il Comune [illegible] già provveduto ad acquistare [illegible] terreno, sperando in questo modo di sveltire l'iter burocratico. «A volte se si ha g[illegible] il terreno sul quale costruire ci [illegible] maggiori possibilità di ottenere in breve tempo i finanziamenti - proseguono in Comune -. La casa [illegible] gerà nelle immediate [illegible] dell'abitato in una [illegible] molto bella dal punto [illegible] vista paesaggistico. Gli alloggi saranno ricavati in una costruzione [illegible] e moderna, sicuramente più funzionale rispetto alle vecchie cascine nelle quali gli anziani vivono da soli. Molte di queste persone hanno i figli che lavorano e vivono in città per cui la lo[illegible] sistemazione in una unico stabile vicino al paese servirà anche a toglierli dall'isolamento al quale [illegible] costretti».

Non dovrebbero invece [illegible] ci problemi assistenziali poiché già attualmente tutte qu[illegible] persone [illegible] seguite dagli assi[illegible] domiciliari dell'Usl.

Lo stesso servizio sarà assicu[illegible] anche quando [illegible] anziani vivranno in paese, [illegible] notevoli vantaggi [illegible] tipo logistico [illegible] momento che gli incaricati dell'Usl non saranno costretti a lunghi spostamenti in località anche piuttosto distanti [illegible] loro e spesso non facili da raggiunge[illegible].

Il problema degli anziani è co[illegible] a molti centri dell'Alta Langa, destinati ad un progressivo invecchiamento della popolazione e anche in altri Comuni sono in progetto alloggi per anziani soli.

A Bossolasco ad esempio le abitazioni saranno ricavate nel vecchio palazzo comunale mentre a San Benedetto Belbo si [illegible] cercando fondi per restaurare allo stesso scopo la vecchia canonica della parrocchia.

Corrado Olocco

E' DI ORMEA

[illegible] festeggiato il secolo

Con un po' di nostalgia per Ormea, il paese dov'è nato e vissuto fi[illegible] a pochi mesi fa, Giovanni Beltrame ha festeggiato ieri a Savona il secolo di vita. Ha brindato [illegible] lui il figlio Francesco

DALLA **GRANDA**

CUNEO
[illegible] allevatori in [illegible]

Si svolge domattina nel salone del residence Bisalta, nella [illegible] Borgo San Giuseppe, l'assemblea annuale dell'Associazione provinciale allevatori che raggruppa seimila iscritti. La relazione introduttiva sarà svolta dal presidente dell'Apa Guido Brondello.

[illegible]
Estrazione lotteria di Carnevale

«Festa di magia» stasera alla discoteca «Christ»: prestigiatori e maghi si esibiranno in giochi di prestigio. Al termine saranno estratti i biglietti vincenti della lotteria del Carnevale. I premi saranno assegnati solo ai presenti.

[illegible]
Più [illegible] per visitare l'enoteca

L'enoteca regionale del Barbaresco che ha sede nella ex chiesa confraternita di S. [illegible] nel centro del paese e che espone esclusivamente questo vino, ha ampliato l'orario [illegible] apertura. Si può visitare dal martedì alla domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19. E' chiusa al lunedì. Nell'orario di apertura è sempre disponibile un enotecnico per degustazioni e suggerimenti.

[illegible]
Cava Dardanelli, «no» del [illegible]

La [illegible] di località Dardanelli non potrà essere coltivata: lo ha deciso, nell'ultima riunione della legislatura il Consiglio comunale, confermando una decisione gi[illegible] votata in precedenza. Gli ammini[illegible] hanno approvato [illegible]he i lavori di manutenzione alla [illegible] di riposo (50 milioni) e una variante al progetto di restauro delle elementari, che comporterà [illegible] aumento di spesa [illegible] 20 milioni per consentire interventi sull'impianto elettrico e di riscaldamento.

VILLANOVA MONDOVI'
«Riaprite l'[illegible]

Notevoli disagi ha causato la chiusura dell'esattoria. I cittadini per pagare le bollette dovrebbero recarsi all'ufficio di Peveragno; per evitare questo disagio il Comune ha chiesto alla Gestione esattorie cuneesi di riaprire lo sportello soppresso oppure di abilitare la Cassa Rurale di Pianfei a quietanziare le cartelle esattoriali. In attesa di [illegible] soluzione, i villanovesi per evitare [illegible] andare a Peveragno pagano le imposte [illegible] [illegible] istituti [illegible] credito, pagando, ovviamente, le spese di servizio.

CUNEO
[illegible] chi insegna inglese

Domani si terrà alle 15,30, nell'Istituto tecnico Commerciale «Bonelli», [illegible] incontro di aggiornamento per insegnanti di inglese, organizzato dall'Anils. La professoressa Clare Lavery interverrà sul [illegible] «Una lezione di commercio».

[illegible]
L'arte in una [illegible]

Domani, alle 21, a Palazzo Taffini sarà presentata [illegible] videocassetta «Savigliano [illegible] storia ed arte», realizzata [illegible] il contributo della Cassa di Risparmio di Savigliano e il patrocinio dell'assessorato alla cultura. Quaranta minuti di immagini sulle più significative presenze artistiche a Savigliano e dintorni; l'ingresso è libero.

CUNEO
Campioni piemontesi di ballo

Ferruccio Galvagno, 20 anni, [illegible] Costigliole Saluzzo, e Sara Macagno, 17 anni, di Cuneo, hanno conquistato il primo posto nella categoria amatori ai campionati regionali di ballo per lo stile svoltisi a San Giorgio Canavese: [illegible] ha consentito alla coppia della «Granda» di aggiudicarsi anche il titolo piemontese [illegible] balli standar. In ottobre i due ballerini avevano già vinto il campionato regionale [illegible] ballo liscio, confermando la loro bravura.

DRONERO
Doppio appuntamento a [illegible]

La compagnia buschese [illegible] ciochè» mette in scena al cinema-teatro Iris domani e martedì alle 21, la commedia [illegible] facia 'd tola». Prevendita biglietti (6 mila lire) alla cartoleria «Alice».

[illegible]
Piante [illegible] la [illegible]

Domani nella sede dell'Unitré in via Salita al castello si terrà un incontro dal titolo «Cosmesi Granda: piante [illegible] interesse cosmetico, popolare e scientifico della nostra provincia». Relatore Gianni Proserpio, chimico e cosmetologo dell'università di Torino.

Vittima dell'incidente un ambulante di Villanova

Muore a Mondovì

Nell'auto contro un muro

MONDOVI' [illegible]

Mortale incidente nelle prime ore di ieri sulla statale 564 Cuneo-Mondovì: l'ambulante Francesco Guida, 34 anni, [illegible]tante [illegible] Villanova Mondovì, in largo XXV Aprile 6, è uscito [illegible] strada, poco dopo le 4, [illegible] affrontava a velocità [illegible] una doppia curva molto ampia, in prossimità dell'abitato di Sant'Anna di Avagnina.

L'auto guidata dal Guida, dopo aver [illegible] un tratto di prato in cui non ha trovato ostacoli, si è schiantata contro [illegible] muretto di cemento, [illegible] poco meno di un metro, che segna il confine di [illegible] proprietà agricola.

La disgrazia [illegible] ha avuto testimoni: dalle condizioni in cui è stata ritrovata l'auto, semidistrutta, [illegible] comunque facile immaginare la violenza dell'impatto: quasi sicuramente Fran[illegible] Guida è morto [illegible] colpo.

Per liberare [illegible] corpo senza vita del commerciante, rimasto imprigionato [illegible] lamiere dell'auto, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cuneo, che hanno utilizzato la fiamma ossidrica.

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile [illegible] Mondovì [illegible] accertando le [illegible]se dell'incidente: la curva dove l'auto ha sbandato è poco più di una lieve interruzione di un lungo rettilineo; difficilmente può trattarsi [illegible] manovra sbagliata. Le ipotesi più probabili sembrano essere [illegible] colpo di sonno, oppure [illegible] fatale momento di distrazione.

Francesco Guida arrivava da Cuneo [illegible] tornando a Villa[illegible] Mondovì, dove lo attende[illegible] moglie, Stefanina Chino, 23 anni, insieme con i due figli, Barbara, 5 anni, e Filippo, [illegible] anni.

Guida [illegible] originario [illegible] Palermo: a Villanova Mondovì era giunto da pochi anni [illegible] cambiato più volte mestiere. Pur avendo conquistato [illegible] simpatia degli abitanti del centro monregalese, aveva incontrato difficoltà nel trovare lavoro. Recentemente raccoglieva rottami e materiali di ferro. Non è ancora [illegible] fissato il giorno dei funerali, anche se si dovrebbero svolgere domani nella chiesa [illegible] San Lorenzo.

[m. bo.]

Vettura in fiamme

Spettacolare incidente l'altra notte [illegible] Cuneo, poco dopo mezzanotte. L'auto guidata da Flavio Allasina, 19 anni, abitante a Venasca, che da piazza Galimberti viaggiava in direzione [illegible] borgo [illegible] Giuseppe, dopo aver abbattuto una panchina ed un tratto della balconata del Rondò Garibaldi, è finita nella ripida scarpata; il «volo» dell'auto è stato interrotto dall'impatto contro due pini di grandi dimensioni, alla metà della scarpata che sovrasta il parcheggio della piscina comunale coperta. L'urto ha provocato la rottura del serbatoio della benzina, ed [illegible] carburante, a contatto con [illegible] parti del motore surriscaldate, ha [illegible] fuoco. Flavio Allasina, che non ha riportato gravi ferite, [illegible] uscito dall'auto [illegible] solo, [illegible]co, che lo seguiva su un'altra vettura, ed è stato testimone dell'incidente, ha avvisato i vigili del fuoco. Flavio Allasina guarirà in 12 giorni.

[m. bo.]

Francesco Guida, [illegible] anni

TRE DOMANDE

I diecimila camionisti del Cuneese con [illegible] elenco di «problemi in più»

SULLA paralisi dei camion nel Cuneese abbiamo rivolto tre domande a Guido Botto amministratore della Ima Trasporti [illegible] Fossano aderente alla Fai

1 Com'è stata l'adesione all'agitazione naziona[illegible] «Siamo soddisfatti per la riuscita dell'iniziativa del fermo dell'autotrasporto [illegible] che ha riscosso in provincia una totale adesione [illegible] ringrazio i cuneesi che si sono riconosciuti nelle problematiche alla base della mobilitazione nazionale. Purtroppo, [illegible] tutte le forme [illegible] protesta, anche la serrata di questa settimana ha creato disagi [illegible] cittadini; scusandoci di ciò, confidiamo nella loro solidarietà. L'autotrasporto merci cuneese [illegible] composto da circa 2850 impre[illegible] per [illegible] totale di 10 mila addetti; le aziende associate alla Fai [illegible] circa il 90 per cento. Si calcola che il fatturato totale sia superiore ai [illegible] miliardi l'anno. La provincia ha rilevan[illegible] importanza nel panorama delle imprese di trasporto: si trova ai confini con la Francia e [illegible] numerose società».

2 Quali sono «i problemi [illegible] più» sollevati dai [illegible]mionisti in provincia? «La città di Cuneo è [illegible] degli ultimi capoluoghi italiani a non essere collegata, alle [illegible] del 2000, con un'autostrada; centri commerciali [illegible] industriali importanti quali [illegible], Fossano, Mondovì (oltre al capoluogo) non dispongono an[illegible] di una circonvallazione, [illegible] sulla carta, [illegible] giornalmente attraversati [illegible] crescenti flussi di traffico che si arena nei percorsi cittadini. Inoltre, i collegamenti con la vicina Francia sono limitati, disagevoli e precari: la lunga interruzione della galleria del Tenda è [illegible] l'ultimo esempio del degrado di queste strutture».

3 Era proprio indispensabile questo «Tir selvaggio»? «Le aziende di trasporto [illegible] su gomma hanno inteso, [illegible] questo fermo, sensibilizzare il governo sullo [illegible] grave crisi che colpisce il settore, crisi che impedisce quell'adeguamento operativo indispensabile per fronteggiare, nel '92, la con[illegible] europea. E' facile gridare allo scandalo di "Tir selvaggio" e sbagliato rispondere [illegible] ha fatto il governo, minacciando l'uso della forza al fine di sbloccare [illegible] circolazione degli autocarri. [illegible] principali richieste che verranno portate [illegible] Roma dalla delegazione cuneese, guidata [illegible] vicepresidente nazionale Rosso, sono concen[illegible] in [illegible] documento approvato dal comitato provinciale che si è riunito in seduta straordinaria a fine settimana. Al primo posto l'armonizzazione dei costi sostenuti dai trasportatori italiani [illegible] quelli praticati negli altri Paesi. [illegible] altre parole si chiederà una sensibile riduzione del prezzo del gasolio che oggi è il più alto d'Europa, ma anche [illegible] soprattutto l'adeguamento della contribuzione fiscale, per il personale viaggiante, alla media europea e una riduzione delle tasse sui veicoli industriali. Punti importanti sui quali non si può transigere».

Giuseppe Grosso

Casa di riposo, piscina [illegible] restauro del teatro approvati nell'ultimo Consiglio

Ad Alba cambierà il sindaco

Tomaso Zanoletti si candida per la Regione

Venerdì [illegible] nella seduta del Consiglio comunale Tomaso Zanoletti (a destra) [illegible] annunciato che presto lascerà la carica di [illegible] Il consigliere Mario Fracchia (sopra) si è dimesso dal pri e ha formato un gruppo autonomo

ALBA. [illegible] consiglio comunale che, iniziatosi venerdì [illegible] proseguirà domani e martedì, è l'ultimo [illegible] sindaco per Tomaso Zanoletti che ha confermato di essersi candidato per la dc alle elezioni regionali del [illegible] maggio. Rimarrà in Comune [illegible] consigliere.

E' anche l'ultima seduta come repubblicano per Mario Fracchia che, dopo [illegible] dimesso [illegible] partito dell'edera in consiglio regionale per dissenso sull'Acna, ha fatto altrettanto venerdì [illegible] Alba rimanendo nella maggioranza come indipendente-autonomo in [illegible] collocarsi [illegible] altro partito.

Fracchia ha spiegato che non c'è mai stato alcun dissenso con i colleghi locali che l'hanno sempre appoggiato, [illegible] che era logi[illegible] uniformarsi alle decisioni prese a Torino. Il capogruppo repubblicano Scavino ha espresso il rammarico [illegible] pri [illegible] Alba per la vicenda.

Ultimo consiglio comunale anche per il pci che non [illegible] presenterà alle elezioni del 6 maggio con il simbolo della falce e martello. E' pronta una lista aperta che comprende oltre ai comunisti, indipendenti [illegible] verdi e che mira a rappresentare l'area alternativa di sinistra.

Ma le polemiche maggiori sembrano esserci in casa dc: chi può succedere a Zanoletti, sindaco [illegible] 13 anni e che alle ultime elezioni comunali è stato votato da un albese su tre? Sul nome c'è molta curiosità, ma nessuna indicazione per [illegible] è venuta [illegible] partito di maggioranza [illegible] dà per scontato un sindaco democristiano). Il candidato più probabile è l'ingegner [illegible] De Maria assessore anziano, stretto collaboratore di Zanoletti, ma [illegible] in molti ad ambire alla carica.

Corre addirittura voce [illegible] una riproposta dell'ex parlamentare ed ex sindaco Francesco Sobrero che [illegible] anni è assente dai banchi del [illegible]iglio.

Le discussioni pre-elettorali durante le quali [illegible] mancati vivaci scambi di [illegible] tra maggioranza e opposizione han[illegible] impegnato buona parte del consiglio che ha poi approvato i bilanci di previsione 1990 che pareggia su 69 miliardi e pluriennale '90-92 (pareggia su 153 miliardi).

Nel bilancio di quest'anno, 24 miliardi [illegible] destinati alle spe[illegible] straordinarie tra le quali spiccano la piscina comunale e la casa di riposo, il teatro sociale e il recupero [illegible] fabbricati nel centro storico. Hanno votato a favore [illegible] maggioranza dc-pri e il psdi. Astenuti psi e pli. Contrari i comunisti.

Sono state inoltre aumentate del 20 per cento le tariffe per lo smaltimento rifiuti e del [illegible] per [illegible] le [illegible] per le [illegible] comunali (autorizzazione per abitabilità nuove case, apertura negozi e licenze varie).

E' stato approvato il bando per l'assegnazione [illegible] 18 alloggi [illegible] edilizia sovvenzionata in via General Govone per gli anziani. Saranno disponibili [illegible] fine [illegible]

Il consiglio proseguirà domani [illegible] con l'esame dei progetti della casa di riposo e piscine (rispettivamente per tre e otto miliardi). Per martedì [illegible] prevista l'approvazione del nuovo piano regolatore.

[g. f.]

Un concorso

Con foto e disegni no al fumo

CUNEO. L'educazione al «non fumo» inizia fin dalla scuola elementare; lo sostengono i promotori della campagna «Grazie, non fumo: un ambien[illegible] dove è bello vivere», concorso grafico e fotografico riservato agli alunni della scuola dell'obbligo, presentato ieri nel [illegible]lone d'onore del municipio.

L'iniziativa è promossa dalla Provincia e dal provveditorato agli studi, in collaborazione [illegible] la sezione provinciale della Lega contro i tumori, [illegible] coinvolgerà circa [illegible] mila bambini [illegible] ragazzi di tutte [illegible] scuole elementari e medie della «Granda».

Gli alunni presenteranno elaborati che dovranno servire a pubblicizzare i danni fisici che [illegible] fumo può causare e, al tempo stesso, i vantaggi che derivano alla salute dal «tenersi lontani» dalle sigarette.

Il concorso - hanno sottolineato i promotori - ha anche lo scopo di demitizzare la sigaret[illegible] come oggetto-simbolo di maturità, una delle ragioni più frequenti per cui i giovanissimi iniziano [illegible] fumare.

[m. bo.]

Piano sanitario

C'è timore per Ceva e Fossano

CUNEO. L'ultima seduta [illegible] Consiglio regionale, all'inizio della settimana prossima, si occuperà del piano socio-sanitario piemontese. Ci [illegible] timori per gli ospedali di Fossano e Ceva, testimoniati da [illegible] telegramma del presidente del[illegible] Provincia Giovanni Quaglia e da una nota dell'Usl cebana. Scrive Quaglia [illegible] consiglieri regionali del Cuneese e [illegible] presidente della Giunta Beltrami: «Invito [illegible] voler presentare e sostenere emendamenti volti al mantenimento delle divisioni [illegible] ostetricia, ginecologia [illegible] pediatria al Santissima Trinità di Fossano».

Il presidente dell'Usl di Ceva, Alberto Delucis, si rivolge a capigruppo [illegible] consiglieri cuneesi: [illegible] richiede di proporre come emendamento [illegible] Piano '89-91 trentadue posti letto per ostetricia e ginecologia, 10 letti e [illegible] culle per pediatria, [illegible] letti per [illegible] divisione di riabilitazione [illegible] recupero funzionale, 4 letti per il servizio [illegible] anestesia e rianimazione. Pronto soccorso autonomo con day-hospital».

[g. g.]

Nell'Albese quasi tutti i matrimoni nella parrocchia della sposa

Un sì con l'abito lungo

E il bianco rimane il colore preferito

ALBA. In città [illegible] tuari o cappelle particolarmente ambiti dai futuri sposi per la cerimonie nuziale, a differenza di quanto avviene a Canale, do[illegible] mete preferite [illegible] la cappella di Mombirone, sulla collina, [illegible] l'antico ex-convento dei frati francescani.

Ad Alba, i matrimoni religiosi si celebrano quasi tutti nella chiesa parrocchiale della sposa, come vuole la tradizione, ed è facile [illegible] questi mesi primaveri[illegible] assistere a cerimonie nuziali durante le messe della tarda mattinata della domenica, alle 11 o [illegible] mezzogiorno.

Quasi sempre una particolare attenzione [illegible] riservata all'abito della sposa: tutti gli occhi sono puntati su di lei. Il suo abbigliamento è in genere destinato a far discutere i famigliari e gli amici.

Consapevoli [illegible] ruolo [illegible] sposa, boutiques e negozi specializzati vanno a gara nell'offrire soluzioni in grado di soddisfare le varie esigenze sia con modelli firmati, sia con quelli prodotti su scala industriale.

Romano Negro, il sarto delle spose dice: «Sono sempre più numerose le donne che vogliono avere per questa occasione eccezionale [illegible] abito personalizzato. Anche [illegible] l'intramontabile lungo, classico, continua a riscuotere la maggioranza [illegible] favori, quest'anno si registra un grande ritorno all'abito corto. Oltre al bianco, sempre prevalente, talvolta si scelgono altre tinte tenui come il [illegible] e albicocca chiaro; quest'ultimo è il colore che oggi va per la maggiore. Per i matrimoni civili si prediligono i tailleur in lino».

«I tessuti sono quelli classici [illegible] la seta — dice [illegible] Romano Negro —. Il pizzo, ad esempio, è molto [illegible] come or[illegible]. Possono essere [illegible] pizzo le maniche, [illegible] corpino o un pannello della gonna, non consiglierei l'intero vestito».

Silvana Moscati di «Paradise», negozio specializzato in abbigliamento da sposa, conferma: «L'abito bianco lungo, tradizionale, continua ad essere quello di gran lunga preferito [illegible] nostre zone. I tailleurs in genere [illegible] scelgono per le cerimonie civili. E' importante scegliere in tempo l'abito nuziale. Talvolta il vestito ha bisogno [illegible] qualche ritocco [illegible] perfettamente adatto alla persona che lo indossa. Nel giorno [illegible] matrimonio la sposa deve [illegible] assolutamente impeccabile».

I prezzi sono molto diversi da un modello all'altro, da una stoffa all'altra e variano da un minimo [illegible] milione a un massimo di due-tre milioni. Cifre tutt'altro che trascurabili per un capo da indossare un solo giorno.

Meno [illegible] sembra [illegible] la scelta per lo sposo: un abito semplice da sfruttare anche dopo le nozze. Ma il vestito non è tutto. I futuri sposi hanno mille cose cui pensare: si consiglia di iniziare i preparativi alm[illegible] tre mesi prima del giorno del matrimonio.

Un elemento non vistoso ma importante [illegible] ad esempio la bomboniera, un pensiero gentile che consentirà a chi lo riceve di ricordare l'evento nel tempo.

Se [illegible] un oggetto bello di solito entra a far parte [illegible] quella serie di hobby [illegible] normalmen[illegible] si collezionano in casa: scatoline, vassoi, animaletti, portaritratti.

Lidia Alessandria, contitola[illegible] di «La Bomboniera più», [illegible]gozio specializzato in questi articoli d[illegible] «Tra i portaconfetto che tirano in questo momento [illegible] oggetti [illegible] vetro colorato di Murano come i boccettini, le bottigliette, le statuine. Sempre richieste [illegible] cornici, i piattini, le zuccheriere in silver [illegible] argento, i vasetti in biscuit».

Alcuni sposi [illegible] personalizzare l'oggetto [illegible] le iniziali dei loro nomi. Le bomboniere vengono consegnate dopo il matrimonio: offrirle anzitempo potrebbe [illegible] interpretato [illegible] garbata richiesta di regalo.

A proposito di regali è [illegible] adottata [illegible] accettata in generale, la lista nel negozio di fiducia. Dicono alcuni commercianti di casalinghi: «Parenti ed amici degli sposi in genere sono contenti di trovare la lista dei regali graditi. E' l'unico sistema per evitare doppioni. D'altronde nessuno è obbligato a spendere più di quanto desidera. L'elenco comprende sempre una serie di articoli, da quelli poco costosi [illegible] gli accessori da cucina, ai servizi più belli di piatti [illegible] bicchieri, piccoli elettrodomestici. La spesa poi può essere divisa tra gruppi di amici, colleghi di lavoro».

Poi [illegible] i fiori [illegible] chiesa, le fotografie, il pranzo. Gli sposi dell'Albese in genere non si spostano in altre località per il pranzo nuziale, una antica tradizione che continua. [g. f.]

L'abito della sposa è scelto [illegible] particolare cura perché sarà soprattutto lei al [illegible] dell'attenzione in occasione della cerimonia nuziale

Stasera a Cavallermaggiore

Un romantico Bobby Solo

A «Le Cupole». Revival Anni Sessanta con le canzoni di Bobby Solo [Telefoto]

CAVALLERMAGGIORE [illegible] SERVIZIO

Sulle guance un po' paffutelle la fatidica lacrima [illegible] scorre più: quasi trent'anni di attività canora, milioni [illegible] dischi venduti gli hanno acceso il sorriso del vincitore.

[illegible] anche [illegible] raggiunge punte eclatanti, continua nel tempo, ha conosciuto pochi [illegible]ti di oblio. E Bobby Solo, [illegible] secolo Roberto Satti, stasera è ospite di «Quando calienta el sol» alle «Cupole» di Cavallermaggiore.

Nella maxidiscoteca [illegible] avvicendano ogni domenica sera i maggiori interpreti delle canzoni degli Anni Sessanta, attirando [illegible] pubblico eterogeneo che scende in pista fin dalle 21 [illegible] attende nel segno della danza l'esibizione dei cantanti.

Il biglietto d'ingresso costa dodicimila lire per gli uomini e dieci per le donne. E' [illegible] seconda esibizione del cantante alle «Cupole» che negli spettacoli dal vivo [illegible] un'interpretazione anche migliore dei dischi, rivelando un talento musicale incredibile.

E se il pubblico risponde alle sue sollecitazioni (come del resto è accaduto in numerose occasioni), Bobby Solo si lascia trascinare, dilata la «scaletta» spaziando in [illegible] generi ed epoche. Uno spettacolo che coinvolge tutti, fino alle prime [illegible] del mattino.

Con le indimenticabili «Una lacrima sul viso», «Se piangi, [illegible] ridi», «Zingara», Bobby Solo, da molti definito «l'Elvis Presley italiano», ha fatto canticchiare almeno due generazioni [illegible] ragazzine, che hanno seguito con gli occhi talvolta lucidi le sue esibizioni. [c. m.]

Martedì l'attrice tornerà [illegible] Cuneo per Teatro Alternativa

Lucia Poli al «Toselli»

CUNEO [illegible] SERVIZIO

E' Lucia Poli la protagonista del secondo appuntamento con la rassegna Teatro Alternativa al Toselli. L'attrice e regista più volte applaudita negli anni scorsi dal pubblico cuneese, porta in scena martedì alle 21,15 due atti unici di Roberto Lerici intitolati «Vuoto di scena».

Lerici, [illegible] ha prodotto per il teatro [illegible] testi, alcuni rappresentati [illegible] successo all'estero, ha scritto questo lavoro espressamente per la Poli, dandole la possibilità di esprimere la ben conosciuta verve in [illegible] serie di situazioni [illegible] cui è interprete con Umberto Conte e Marco Leandris.

Il [illegible] dello spettacolo, breve storia di un'attrice che [illegible] senza [illegible] di farsi strada nel mondo del teatro, ripercorre un cliché assai caro all'attrice: quello di rappresentare «spaccati» della società, di prendere garbatamente in giro i luoghi comuni con cui la gente «comune» si confronta giorno per giorno.

«Vuoto di scena potrebbe sembrare un pretesto per parlare di teatro attraverso il teatro — spiega Roberto Lerici illustrando il lavoro —; invece vuole essere una metafora [illegible] po' maligna [illegible] realtà di cui il teatro è uno specchio deformante».

Il «gioco al massacro» delle mode, è sicuramente per [illegible] Poli il gioco preferito. L'aveva dimostrato, come molti ricorderanno, nella stagione passata con «Saranno felici», in cui tratteggiava [illegible] abilità cinque figure di donne frustrate nel tentativo di realizzarsi.

Il tema della frustrazione è sottinteso anche in questo spettacolo, dove, prendendo di mira il mondo del teatro la Poli, coadiuvata [illegible] Conte e da Leandris, descrive i tic, le [illegible]mie, che adombrano la futilità [illegible] personaggi che lo popolano.

La protagonista, una buffa attricetta, sembra non riuscire a trovare uno spazio in cui inserirsi sbagliando costantemente i tempi e i luoghi della sua presenza.

A poco [illegible] poco, però, questo «vuoto» che le si para davanti non dipende più da lei, dalla sua incapacità d'agire.

Di[illegible] un vuoto reale, un'as[illegible] [illegible] cultura e di idee del mondo del palcoscenico. Nel finale, [illegible] riflessione [illegible] su co[illegible] voglia dire fare teatro si sovrappone alle facezie del personaggio, fino a condurlo ad un tragicomico suicidio destinato [illegible] fallire.

La Poli ironizza con garbo e con buon gusto: sottolinea i difetti, sfiora la crudeltà, per poi trasformarla in sorriso, aiutata in questo da Roberto Lerici.

«Lucia Poli — prosegue l'autore — ha voluto questo spettacolo, mi ha spinto a scriverlo, mi ha guidato, mi ha suggerito dove e come, mi ha seguito al punto che scrivendo sentivo la [illegible] vo[illegible] recitare [illegible] mie parole con quel suo modo sorridente e feroce, la sentivo correggere, [illegible]biare cancellare, riprendere fino alla fine [illegible] quella [illegible] ironica felicità di stare in scena, di carpire [illegible] fiducia del pubblico con disarmata simpatia... E' [illegible] che ha voluto riempire questo immaginario vuoto di scena con la sua vitalità infantile, [illegible] la sua sottintesa malinconia, con [illegible] sua abilità nel carpire occasioni, cogliere intuizioni, restituire con grazia le proprie piccole verità e le proprie utili cattiverie».

Il biglietto per il posto unico, costa 8 mila lire.

Vanna Pescatori

Lucia Poli presenterà ai cuneesi lo spettacolo «Vuoto di scena» [Telefoto]

Con Carlo Giuffrè ad Alba

Quell'arte di arrangiarsi tra «Miseria e nobiltà»

ALBA. Penultimo appuntamento della stagione teatrale, domani alle 20,45, nella [illegible] Ordet [illegible] «Miseria [illegible] nobiltà». La commedia, scritta da Eduardo Scarpetta nel 1888 [illegible] considerata uno dei migliori lavori [illegible] [illegible]diografo, è un classico del teatro comico napoletano. Liti, dispetti, l'antica arte dell'arrangiarsi sono all'ordine del giorno. Pur di mangiare i «poveri» accettano di travestirsi da «nobili» per aiutare un giovane ad ottenere la [illegible] [illegible]ella figlia di [illegible] commerciante ignorante ed arricchito.

La vicenda si svolge in un quartiere napoletano in cui vive Felice Sciosciammocca, scrivano disoccupato, interpretato da Carlo Giuffrè insieme con l'amante aspra e crudele (Angela Pagano). Dividono la povera casa [illegible] Pasquale «'o salassatore» (Rino Morcelli) [illegible] la sua famiglia.

I problemi della miseria e della fame sono affrontati con ironia dagli interpreti [illegible] i quali Luisa Amatucci, Anna D'Onofrio, Pino Patti, Cesare Belsito, Carmine [illegible] Vincenzo Borrino, Eduardo Cuomo, Ciro Ruoppo, Aldo De Martino, Paolo Triestino, Stefania [illegible] Nardo e Mimma Lovoi. La regia [illegible] di Giovanni Lombardo Radice, le scene [illegible] Aldo Buti, le musiche di Paolo Gatti e Alfonso Zenga.

I promotori della stagione albese dicono: «A oltre cento anni dal debutto, "Miseria e nobiltà" dimostra [illegible] essere uno spettacolo di straordinaria vitalità». Il biglietto fuori abbonamento costa 25 mila lire poltrona prime file, 18 mila platea, 12 mila ridotti fino [illegible] 18 anni. [g. f.]

APPUNTAMENTI

BORGO

Un [illegible] in [illegible]

Il duo Massimo Caroldi (flauto) e Fabrizio Buffa (chitarra), ripropone oggi a mezzogiorno, [illegible]lla chiesa di Santa Croce di Borgo San Dalmazzo musiche del '600, dell'800 e di alcuni autori del '900 come Ravel e Margola. L'iniziativa è promossa nell'ambito dei concerti-aperitivo.

MONDOVI'

Schubert e Bach per pianoforte

Terzo appuntamento, oggi alle 17, nella sala comunale delle Conferenze, con gli «Incontri Musicali» organizzati dalla scuola comunale. La pianista Elena Poncina, nella prima parte del concerto, eseguirà brani di Schubert, Poulenc, Casella. Nella seconda parte, Maurizio Davico al flauto e Francesca Barelli Caronia al pianoforte interpreteranno musiche [illegible] Bach e Poulenc. Ingresso libero.

[illegible]

[illegible] recital [illegible] Oliveri

Francesca Oliveri in concerto stasera alle 22, al jazz club «Borgonuovo». La [illegible] vocalist monregalese, costretta [illegible] [illegible]spendere il recital di giovedì sera, sarà accompagnata [illegible] Luigi Bonafede (tastiere), Marco Siniscalco (basso) e Michele Rabbia (batteria). L'ingresso (10 mila lire) è riservato ai soci del jazz club e di «Arci Nova». Tessera annuale 6 mila lire.

FOSSANO

Lunedì sera con la classica

Continuano i «Lunedì musicali» all'Unitre. Domani sera alle 21, il pianista Pier Paolo Camagna eseguirà musiche di Beethoven, Chopin e Schumann. Ingresso libero.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 18 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Domani saranno annunciati i nuovi provvedimenti in vista dei Mondiali di calcio

Traffico: Genova cambia ancora

Campart riceve le «cartoline» degli ecologisti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le associazioni protezionistiche di Genova hanno fatto cadere sulla giunta comunale (dal sindaco agli assessori competenti) una piccola pioggia di cartoline per chiedere la prosecuzione del blocco parziale [illegible] traffico privato in centro.

Siamo alla vigilia delle elezioni e le associazioni protezionistiche, in parte collegate con i partiti «verdi» (un po' in difficoltà a realizzare l'unione, al punto tale da spingere René Andreani, già leader radicale, a lanciare un appello affinché le «bandiere verdi» trovino unità d'intenti e di simbolo alla vigilia del confronto amministrativo), cercano di sfondare sul punto [illegible] debole della politica [illegible] traffico della giunta Campart.

Perché? Il motivo è semplice: Genova, con il trascorrere dei giorni, si va trasformando in un cantiere. Ci sono i blocchi, con le modificazioni del traffico, di fronte alla stazione marittima di Principe. Si annunciano nuovi blocchi in [illegible] Gramsci e di fronte a piazza Caricamento dove nasceranno, dalla parte portuale, dopo l'abbattimento delle barriere doganali, i padiglioni per l'Expo delle Celebrazioni Colombiane del 1992.

Altri blocchi si annunciano, con variazioni del flusso automobilistico, in Val Bisagno, dal momento che i Mondiali [illegible] calcio, previsti per giugno, impor[illegible] profonde modificazioni.

Sulla base [illegible] questi fatti obiettivi, si delinea, peraltro già annunciata, una ulteriore riforma. L'eliminazione dell'«isola», sia pure parziale, che blocca il traffico privato di via [illegible] Settembre, a partire dal bivio con via Ceccardi, e che comprende anche piazza De Ferrari, via XXV Aprile, via Interiano e piazza Fontane Marose, con l'applicazione del doppio senso in via Roma.

Questa complessa sistemazione dovrebbe cambiare, per necessità di cose, perché, con i cantieri aperti in tutta [illegible] circonvallazione a mare, per forza di [illegible] bisognerà sciogliere i nodi e gli sbarramenti della vecchia «city», soprattutto riaprire al traffico il breve tratto di via Petrarca, [illegible] chiusura che s'è dimostrata un errore clamoroso perché ha soffocato il traffico nel breve «budello» alle spalle di piazza Dante, con una sorta [illegible] stagnazione che non si scioglie mai, neppure a tarda sera, per obiettiva man[illegible] di spazio.

Che fare, allora? Ripristinare la legge selvaggia del «laissez faire»? E' probabile che finisca così, a partire [illegible] aprile, come indirettamente [illegible] stato annunciato. [illegible] qui si appunta la polemica ecologista: non si vuole cedere [illegible] terreno [illegible] conquistato. [illegible] ribatte, dall'altra parte, che il traffico in qualche modo deve scorrere e che, con troppe limitazioni, si arriverebbe a risultati completamente opposti a quelli che si desidererebbero, con un incremento dell'inquinamento oltre che dell'ingorgo.

La vigilia elettorale vede appunto «verdi» ed ecologisti in scontro c[illegible] la giunta: per esempio si contesta (ma forse questo punto è quello che trova minor sostegno in città presso l'opinione pubblica) la copertu[illegible] del Bisagno e si temono difficili provvedimenti [illegible] margine ai mondiali.

Domani, l'assessore Tullio Mazzolino e il consigliere delegato allo sport, Cosimo Surace, faranno il punto sulla situazione e chiariranno eventuali equivoci a proposito della Val Bisagno e delle conseguenze eventuali sul quartiere della Foce. Su tutto si leva, polemica, la [illegible] dell'assessore alle Strade, Giovanni Bagnara: «Non è possibile puntare su scelte velleitarie, quando la città non è in grado di effettuarle. Sino a che non saranno pronti i parcheggi, non potremo pensare di chiudere a capriccio le strade. Possia[illegible] impedire, piuttosto, [illegible] so[illegible]a, anche con energica prevenzione, per liberare la superficie stradale in centro e aumentare lo spazio per il traffico. [illegible] al-loro dobbiamo sbloccare [illegible] Ferrari. Anzi, ci saremo obbligati. E' meglio essere chiari, sinceri, perché non si devono raccontare bugie ai cittadini. La realtà è quella che è».

Paolo Lingua

La città è un cantiere. Traffico intenso in corso [illegible]: il Comune sta varando i nuovi provvedimenti in vista dei Mondiali

Critiche al sindaco Campart dopo l'unica designazione varata dalla Commissione del Comune

Per il Teatro un clima da «giallo»

Domani pomeriggio si riunisce il Consiglio per la nomina del nuovo sovrintendente del Comunale
Il nome di Sergio Escobar non piace [illegible] un'ala della dc che preferirebbe Enrico Zanelli. L'incognita del pci

GENOVA. La vicenda della nomina del sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera [illegible] Genova si risolverà al fotofinish.

A meno di 36 [illegible] dalla deci[illegible] definitiva [illegible] Consiglio comunale, che [illegible] riunirà domani alle 16, non [illegible] ancora chiaro se Sergio Escobar, 40 anni, assistente del sovrintendente della Scala, Carlo Maria Badini, riuscirà a insediarsi nel [illegible] Carlo Felice.

La nomina è un autentico «giallo», perché non [illegible] è giunti, né ufficialmente, né ufficiosamente, a un accordo tra i segretari del pentapartito, salvo che [illegible] si [illegible] ad acciuffare domani [illegible] [illegible] riunione «volante» nel vestibolo della «sala ros[illegible]» di Palazzo Tursi, all'ultimo minuto.

La commissione nomine del Comune ha esaminato un solo curriculum, quello appunto di Sergio Escobar, e l'ha approvato ritenendolo confacente alle esigenze [illegible] carica. Escobar è un indipendente vicino ai socialisti, che ha ottenuto [illegible] gradimento del ministro dello Spettacolo, on. Carlo Tognoli, al quale, per legge, toccherà ratificare la nomina, dopo il voto [illegible] Consiglio comunale.

Alla nomina di Escobar si oppongono (ma non tutti) i consiglieri democristiani, i quali avrebbero preferito un [illegible]ger, a sua volta indipendente, ma di [illegible] dello scudocrociato, il prof. Enrico Zanelli, 58 anni, professore di diritto [illegible]rciale, [illegible] e componente [illegible] numerosi consigli d'amministrazione di assicurazioni, industrie e [illegible] editrici.

Democristiani e socialisti accusano, indirettamente, il sindaco Cesare Campart di aver «giocato» con le due candidature, [illegible] operare una indicazio[illegible] definitiva. Sembra che, in proposito, siano circolate lettere del sindaco sia in un senso, sia nell'altro.

Resta il fatto che la dc non ha ufficializzato la sua indicazione, mentre il psi insiste nell'affermare che Escobar non [illegible] una scelta «lottizzata», ma una indicazione tecnica sulla quale tutti

Cesare Campart, sindaco di Genova

i partiti [illegible] maggioranza sarebbero stati d'acordo in un primo tempo.

A questo punto, Escobar sulla carta avrebbe dalla [illegible] i 12 [illegible] del psi, i [illegible] del pri e i due del psdi, più forse il voto del «pensionato» e di qualche dc. Zanelli, pur [illegible] essendo candidato, potrebbe rastrellare una quindicina di voti della dc e forse i tre dei liberali che sono sull'Aventino, perché il loro «uomo», l'attuale sovrintendente Giulio Terracini, [illegible] [illegible] «dimissiona[illegible]» duramente, in [illegible] mare [illegible] polemiche e di critiche anche di carattere personale.

D'altro canto, molti esponenti politici affermano che Terracini non ha «saputo perdere» e ha cercato di restare abbarbicato alla [illegible] e all'emolumento [illegible] [illegible] connesso (120 milioni lordi all'anno, circa), quando ormai non riusciva più a governare l'ente che accumula miliardi e miliardi di passivo all'anno e che si [illegible] a [illegible] alla collettività decine di miliardi all'anno, appena funzionerà a pie[illegible] ritmo il mastodontico «Carlo Felice».

[illegible] pratica, il pci sembra, con i suoi 31 voti «ordinati e disciplinati», il vero arbitro della situazione. [illegible] pci è diviso tra due tentazioni: o votare Escobar (come sarebbe incline il segretario provinciale Claudio Burlando) per migliorare i rapporti con il psi, oppure puntare sulla scheda bianca [illegible] costringere la maggioranza al commissariamento dell'ente lirico, cioè quindi bloccando la programmazione e i piani per il rilancio.

Infatti, se domani sera la votazione sarà nulla, [illegible] dovrà attendere il prossimo autunno per eleggere il nuovo sovrintendente, perché [illegible] Consiglio dovrà chiudere i battenti. A questo punto, con il teatro nuovissimo, avveniristico, informatico, pronto e disponibile, si rischierebbe il rinvio dell'inaugurazione addirittura al periodo successivo alle vacanze di Natale.

Un «flop» [illegible] precedenti che coinvolgerebbe una città già in crisi, alla vigilia delle Celebrazioni Colombiane, proprio mentre si parla di possibile «legge speciale» per Genova al fine di ripianare i disavanzi di gestione e il debito consolidato negli anni scorsi.

[p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Madre uccide [illegible] figlia

Un padre e una madre, coinvolti nella spirale della pazzia del[illegible] loro unica figlia hanno deciso di sopprimerla e, forse, di uccidersi a loro volta. Agostina Candia, 66 anni, professoressa [illegible] matematica in pensione, ha esploso quattro colpi di pistola contro [illegible] figlia, Maria Rosa, di 36 anni. Il marito, e padre della ragazza, Gustavo Candia, [illegible] anni, dirigente del colorificio «Boero», ha assistito alla scena.

IL [illegible] NEL [illegible] FASCICOLO

[illegible]

Molte indagini e otto arresti

I carabinieri [illegible] nucleo operativo di via Ippolito d'Aste hanno condotto a termine [illegible] serie [illegible] operazioni, il cui bilancio è di otto arresti e circa 40 grammi di eroina sequestrati. Sono finiti in carcere: Mauro Fatanè, di [illegible] anni, abitante [illegible] salita della Provvidenza, con l'accusa [illegible] tentato furto e porto abusivo di arma; Riccardo Pilato, di 26 anni, via Ravezzara 11, detenzione e spaccio di droga; Vittorio Mallano, di 32 anni, [illegible] Cascine delle Nasche 9, che [illegible] 8 grammi di eroina; Arigliano Amadio, 31 anni, [illegible] Zuccarello, spaccio di droga; Abdul Ismail, 39 anni, piazza Tacconi 3, per detenzione di 30 grammi di eroina; Donatella Pannuzzo, 29 anni, furto [illegible] [illegible] gioielleria [illegible] piazza dell'Annunziata; Manolo e Johnny Giusti, 19 e 21 anni, furto in un appartamento di via Amendola, colti in flagrante.

PROCESSO

Una condanna per l'esplosione

[illegible] è concluso con una condanna e due assoluzioni il processo contro tre studenti genovesi che nel luglio dello scorso anno avevano organizzato, [illegible] un bo[illegible] [illegible] S. Olcese, [illegible] esperimento chimico conclusosi con una violenta esplosione. Nello scoppio rimasero feriti due dei tre giovani, Giorgio Guesto, 21 [illegible]ni, e Gianluca Torre, [illegible] 19, mentre il terzo, Enrico Trucco, rimase illeso. I giudici del tribunale hanno condannato Torre, studente al quarto anno dell'Istituto chimico, a 4 mesi di reclusione.

GENOVA

[illegible]

Enrico Faccioli, di 76 anni, ieri mattina [illegible] stato investito in bici [illegible] [illegible] autobus mentre percorreva Lungobisagno d'Istria. L'uomo, [illegible] [illegible] ricoverato in prognosi riservata.

Un anziano cardiopatico muore d'infarto: i medici lo credevano alcolizzato

«Mio suocero poteva essere salvato»

All'ospedale di Lavagna un altro caso crea sospetti e polemiche

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la terza volta in pochi mesi, la 18ª Usl «Tigullio Orientale» si trova [illegible] centro di una vicenda che avrebbe potuto passare inosservata se i familiari di un paziente [illegible] avessero [illegible] il coraggio e la voglia di scrivere una lettera [illegible] giornali e di [illegible] contare che cosa [illegible] [illegible].

Dopo l'invalido ricoverato, forse per sbaglio, in Psichiatria a Sestri Levante, e legato tanto brutalmente da riportare lesioni permanenti. Dopo [illegible] fattorino dei Cantieri navali [illegible] Riva Trigoso, f[illegible] nello stesso reparto psichiatrico dopo [illegible] incidente stradale, entrato in coma e morto [illegible] giorno dopo (su entrambe queste vicende c'è un'inchiesta della magistratura), un terzo «caso» sta inasprendo la situa[illegible].

Aurelio Migliaro, [illegible] anni, di Moneglia, cardiopatico, domenica 11 marzo viene colpito da [illegible] malore. Il medico [illegible] famiglia, Bruno Avanzino, visita il paziente, sospetta un infarto, consiglia di andare [illegible] pronto soccorso di Lavagna per un elettrocardiogramma immediato. E ai familiari consegna la cartella clinica del paziente e un messaggio per il medico di turno.

Il r[illegible] [illegible] dramma che segue è contenuto in una lettera accorata, più grave di una denuncia [illegible] magistratura perché [illegible] rivolta più alle coscienze che non alla giustizia degli uomini. A firmarla è il genero di Migliaro, Mario Dentone, scrittore [illegible]negliese.

«Speravamo, vista la gravità della situazione, che il [illegible] congiunto venisse ricoverato nell'Unità coronarica, per cercare almeno di prevenire il peggio. Invece il medico di turno, dopo aver tenuto il paziente due ore in pronto soccorso, lo fa ricoverare in Medicina. La sera torniamo a visitare mio [illegible]: lo troviamo in piedi, ha cenato. Scopriamo che, oltre [illegible] terapia già avviata a casa (quindi l[illegible]rtella clinica, alla fine, [illegible] stata consultata!) gli [illegible] stato [illegible]inistrato [illegible] farmaco, il Bactrim, che col cuore [illegible] ha nulla a che fare».

La conferma sull'incertezza della diagnosi arriva all'indomani, quando Dentone viene convocato in ospedale: accorre, e si sente chiedere da una dottoressa quanto alcol beve il paziente. «Stupore: erano almeno quattordici anni che mio suocero non toccava alcol. La dottoressa, scopro, sospetta che l'anziano parente, più che cardiopatico, sia [illegible] alcolizzato in crisi di delirio, perché la notte precedente [illegible] g[illegible] agitato, s'era svegliato con incubi: mi parla di indagini sul fegato, di un consulto psichiatrico. E il cuore, chiedo? "Tutto bene" mi risponde».

Infatti: quattro [illegible] dopo Aurelio Migliaro viene stroncato da un infarto, [illegible] ha riconosciuto [illegible] cardiologo fatto accorrere per l'estremo tentativo, come è risultato dall'autopsia. Poteva [illegible] dare diversamente, si chiede Dentone? Se il paziente fosse [illegible] ricoverato in Cardiologia sotto stretto controllo, [illegible] gli avessero proibito di muoversi, se all'elettrocardiogramma fossero seguiti altri esami per la ricerca dell'infarto, forse non sarebbe cambiato nulla, ma almeno ora non ci sarebbero rimorsi.

Conclude Dentone: «Non voglio vendette né punizioni, non farò denunce e neppure cito i nomi [illegible] due medici: vorrei soltanto che, come me, tutti quelli che hanno avuto disgrazie simili [illegible] si chiudessero in un dolore muto e inutile, che gridassero forte. [illegible] così possiamo sperare che qualcosa possa cambiare».

Marco [illegible]

Un ciclo di concerti gratuiti dalle 12,30 alle 13,30 sino alla fine di marzo

Musica all'ora di pranzo

Da domani proiezioni al Teatro Margherita

GENOVA. «Musica in tempo di lunch» è il titolo della nuova, interessante iniziativa [illegible] dal Comunale dell'Opera e che prenderà il via domani nel foyer del Teatro Margherita.

Per la seconda volta, Genova, dopo le iniziative [illegible] la [illegible] estate, propone spettacoli nella pausa che impiegati, commesse e altri lavoratori [illegible] per il pranzo, sempre più veloce, sempre più «fast», [illegible] dicono gli inglesi e con poco «food», [illegible] il cibo.

Si tratta di un breve ciclo [illegible] proiezioni musicali che saranno proposte gratuitamente al pubblico dalle ore 12,30 alle 13,30 circa, nell'ora cioè della colazione.

L'idea è quella di offrire un'alternativa culturale e rilassante al normale intervallo del pranzo attirando in teatro una platea [illegible] po' diversa e variegata.

Il programma [illegible] inserisce in una serie [illegible] manifestazioni tese ad approfondire la conoscenza degli autori americani già previsti nella attuale stagione sinfonica.

Come [illegible] noto, infatti, il cartellone del Comunale [illegible] quest'an[illegible] ampio spazio agli Stati Uniti, al [illegible] America e in generale alla produzione che p[illegible] rivesti[illegible] caratteri colombiani.

Nei concerti ricorrono ad esempio i nomi di Gershwin, Ives, Copland, Bernstein. A loro saranno dedicati non solo gli incontri nell'ora centrale della giornata, [illegible] anche [illegible] serie di conferenze e di proiezioni ripartite fra il Margherita e il cinema Odeon.

Domani sono previsti tre appuntamenti: [illegible] [illegible] 12,30, i film «The Plow that broke [illegible] Plains» del 1936 e «The river» [illegible] musiche di Virgil Thomson; alle ore 17,30 seguirà la proiezione [illegible] «Copland portraits» del 1976 e alle 1[illegible] [illegible] conferenza di David Robertson dal titolo «Fanfara per l'uomo comune: Copland, Harris, Thomson ed altri».

Martedì si parlerà [illegible] Charles Ives: alle 12,30 ci [illegible] il film «Good dissonance like a [illegible]», alle 18 seguirà la conferenza ancora [illegible] Robertson dal titolo «Pionieri del Nuovo Mondo: Ives, Varèse ed altri» e alle 20 infine [illegible] replica [illegible] film già proposto al lunch.

Mercoledì e giovedì sarà in[illegible] di [illegible] Leonard Bernstein con un film-ritratto e inoltre con «Un giorno a New York» (giovedì, ore [illegible] per le scuole e ore 20 al cinema Odeon per un pubblico adulto) e «West side story» (giovedì [illegible] 12,30).

Infine, martedì 27 marzo chiusura con Gershwin: alle 10 e alle 18 al cinema Odeon «Un americano a Parigi», alle 12,30 e alle 20 al Margherita «Shall we dance».

[r. f.]

Il piano commerciale è stato approvato venerdì sera dal Consiglio comunale, un rinvio per il traffico

Nel centro di Rapallo stop ai negozi

Le nuove licenze rilasciate solo per la periferia

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Per i prossimi quattro anni il Comune di Rapallo non rilascerà più licenze [illegible]ali per nuovi esercizi nella zona del centro. [illegible] orientamento [illegible] appro[illegible] dal Consiglio comunale (msi contrario, astensione dei pci) [illegible] la nuova stesura [illegible] piano commerciale.

Centro «off limits» dunque, per i nuovi negozi, ma disco verde invece per la periferia e le fra[illegible]ni.

Spiega il consigliere comunale con delega al Commercio Mario Fazzini: «Il piano commerciale approvato l'altra sera è un piano di contenimento per quanto riguarda il centro storico e le zone più centrali della città. E' una soluzione [illegible] perché attualmente l'offerta commerciale [illegible] nettamente superiore alla richiesta [illegible] popolazione. Ci [illegible] [illegible] insomma troppi esercizi, rispetto alla domanda complessi[illegible] [illegible] popolazione residente e fluttuante. Ciò vuol dire che non sarà possibile aprirne di nuovi, [illegible] [illegible] rilevando le licenze già concesse. Anzi, il Comune incoraggerà con speciali agevolazioni i trasferimenti verso la periferia.

Periferia che invece è destinata, dal punto di vista commerciale, all'espansione. Continua il consigliere Fazzini: «Abbiamo individuato la zona di S.Pietro, che rimane alle spalle del casello autostradale e dove recente[illegible] [illegible] sorti nuovi insediamenti di [illegible]a economica popolare, come una delle aree in cui incentivare la rete commerciale. Un'espansione che, ricorrendo a speciali concessioni agevolate, il piano prevede [illegible]che per le frazioni».

Ma non ci sarà il pericolo che [illegible] volta [illegible] la licenza necessaria per aprire un nuovo esercizio in periferia, l'operatore si trasferisca [illegible] centro? Risponde ancora Mario Fazzini: «[illegible]' un'ipotesi da escludere perché [illegible] concessioni [illegible] rilasciate solo per la zona prevista e non permettono trasferimenti».

Una filosofia, questa adottata dal Comune per il piano commerciale, che è stata applicata anche nella redazione [illegible] piano delle edicole (anche questo approvato venerdì sera). Spiega Fazzini: «L'attuale numero [illegible] edicole esistenti è più che sufficiente per coprire il servizio richiesto dalla città. Il piano non prevede nuove aperture, salvo una in località S.Pietro».

Nel corso [illegible] riunione consiliare, è stata anche discussa la ristrutturazione dell'organico dei dipendenti comunali, nonché i piani particolareggiati d'iniziativa privata per le ristrutturazioni di villa Piaggio, villa Doria e villa Azzurra. La destinazione d'uso [illegible] quest'ultima, quale clinica medica, è stata confermata per trentacinque anni anziché venticinque. Nes[illegible] osservazione infine è stata presentata per il piano particolareggiato d'iniziativa privata relativo [illegible] ristrutturazione dell'hotel Europa, che è stato quindi adottato.

E' ancora da discutere il piano del traffico, rinviato quindi al periodo successivo alle elezioni quando ci sarà la [illegible] giunta.

Dice l'assessore all'Urbanistica Antonio Ricci: «E' un piano unico che riunisce tutti e sei i bacini. Un'ipotesi di programma che verrà poi sviluppata dalla prossima amministrazione».

Fabio Pozzo

E Santa Margherita pensa agli artigiani

Approvato il piano per gli insediamenti In via Dogali c'è posto per 700 aziende

SANTA MARGHERITA. Dopo quasi diciassette anni di attesa, Santa Margherita avrà [illegible] zona destinata agli insediamenti artigianali ed industriali. Lo ha deciso il Consiglio comunale, approvando (quindici voti a favore, nove astensioni dell'opposizione) la delibera per il piano di attuazione urbanistica e varian[illegible] [illegible] Piano regolatore generale.

L'area che ospiterà i nuovi insediamenti [illegible] quella di [illegible] Dogali, vicino al cimitero.

Dice l'assessore all'Artigianato e Industria Mauro Ravera: «L'area avrà praticamente [illegible] stesse dimensioni di quella individuata nel piano regolatore [illegible] '74, ma avrà confini diversi. Per questo chiederemo alla Regione di approvare contestualmente allo studio urbanistico la necessaria variante [illegible] Piano. Una volta [illegible] il nulla osta, ci vorranno circa due anni, la pratica tornerà in Consiglio comunale e potremo partire [illegible] la fase esecutiva del progetto».

Progetto che interessa una superficie [illegible] circa ventimila metri quadri, per una volumetria utilizzabile di circa ottantottomila metri cubi.

Continua l'assessore Ravera: «Abbiamo suddiviso la [illegible] in quattordici lotti che saranno destinati ad insediamenti artigianali, misti (laboratorio artigianale più abitazione) e solo residenziali. In particolare nei lotti numero cinque e otto, i più ampi e di proprietà comunale (8000 metri quadrati), troveranno posto le attività insalubri, ossia dall'inquinamento elevato, che potranno contare su una doppia rete fognaria costituita [illegible] [illegible] grosso depuratore e da una rete nera. Complessivamente prevediamo settecento unità lavorative e una parte abitativa per un centinaio di persone».

I moduli potranno essere assegnati sia in superficie che in altezza dal Comune, che per la parte [illegible] sua proprietà cederà un diritto di superficie. Quanto ai costi, le cifre sono ancora indicative ma si parla di [illegible] un milione a metro quadro per un capannone nei lotti previsti per gli insediamenti artigianali e di attività insalubri, che sale ad un milione e duecentomila per gli insediamenti di tipo misto.

Precisa il sindaco Raffaele Bottino: «Sui costi influiranno anche gli oneri di urbanizzazione che [illegible] stati fissati su una [illegible] di 212 mila lire a metro quadro. Oneri che alcuni consiglieri hanno considerato esosi [illegible] che invece riteniamo di mercato, se è [illegible] che a Chiavari siamo sulle 272 mila lire per metro quadro. [illegible] da dire inoltre che nei lotti di proprietà comunale, diversamente da quelli privati, tali oneri saranno minori in quanto alla spesa vi concorrerà anche [illegible] Comune».

Nuove soluzioni viarie sono previste per permettere il facile accesso all'area. Spiega ancora Ravera: «La zona diventerà facilmente fruibile quando sarà realizzata la bretella prevista dal nuovo Piano (dal casello dell'A12 di Rapallo all'hotel Miramare), che consentirà l'accesso a monte alla zona».

Quanto ai posteggi, ce ne sarà uno per ogni lotto. E' stata scartata, infatti, l'ipotesi di un unico grande piazzale da adibire a parcheggio. Nell'area saranno realizzati anche [illegible] centro sociale e una mensa.

f. p.

Una guardia al centro della polemica con l'amministrazione comunale

Vigile urbano divide Camogli

Diventano un «caso» i provvedimenti adottati dal sindaco Javarone a carico di Isidoro Falanga
Parlano l'accusato e il primo cittadino. Un esposto e la petizione di una sessantina di cittadini

CAMOGLI. E' destinato a diventare un [illegible] di rilevanza inatte[illegible] quello che vede interessato il vigile urbano Isidoro Falanga? Dal numero e tenore delle proteste avanzate a suo carico dai cittadini, e pervenute al sindaco Vincenzo Javarone in questi ultimi mesi, oltre che dall'attenzione [illegible] cui è stato preso in considerazione dalla giunta, sembra di sì.

L'episodio che ha portato [illegible] questione all'attenzione dell'amministrazione comunale ri[illegible] all'ottobre [illegible] [illegible] vigile urbano viene colpito da un provvedimento disciplinare firmato dal sindaco Vincenzo Javarone: una sorta di richiamo scritto per non aver [illegible]nuto due auto posteggiate in piazza Amendola, in zona merci. Fatto che ipotizza il reato di omissioni d'atti d'ufficio.

Al provvedimento del sindaco, Isidoro Falanga risponde con una relazione dettagliata dove espone le proprie ragioni. Secondo quanto scrive, sembra che al momento [illegible] [illegible] si riferisce [illegible] [illegible] del sindaco [illegible] vigile non fosse di servizio in quella parte della cittadina e che le due [illegible] fossero state già contravvenute da un collega.

Il vigile chiede quindi l'annullamento del richiamo, e che gli si porgano le dovute [illegible] per [illegible] procedura usata nel notificargli l'atto punitivo. Dice infatti Isidoro Falanga: «L'antefatto [illegible] quanto accaduto risale ad ottobre, ma del provvedimento disciplinare voluto [illegible] sindaco io sono venuto a conoscenza solo a dicembre. Prima, [illegible] ho sentito solo parlare per la strada».

Perché questo ritardo? Perché [illegible] vicenda che ha visto protagonista Falanga è stata portata in discussione all'interno della giunta. Il provvedimento disciplinare del sindaco, infatti, è conseguenza [illegible] un esposto presentato da un assessore, e avvalorato dalla testimonianza di alcuni consiglieri comunali. Ma [illegible] solo. Il «caso Falanga» viene esaminato attentamente in giunta anche per altri motivi.

Uno di questi è una petizione contro l'operato del vigile urbano che circa sessanta cittadini hanno inviato al sindaco Vincenzo Javarone. Segnalano «il comportamento incomprensibile e a dir poco punitivo e antidemocratico del pubblico ufficiale, chiedendo che vengano presi seri provvedimenti». Si parla di «veri e propri appostamenti attuati durante il servizio da Isidoro Falanga, che andrebbero a danno di alcuni cittadini, mentre per altri varrebbe [illegible] regola del chiudere un occhio».

Un comportamento che sembra sia stato contestato al vigile in più occasioni, segnalato anche [illegible] denunce presentate in Comune [illegible] diversi cittadini. Una segnalazione, regolarmente verbalizzata, pare riguardi l'uso al di fuori del servizio del[illegible] macchina in dotazione [illegible] Co[illegible] dei vigili [illegible] Camogli. Inoltre, pesa [illegible] su Isidoro Falanga una sospensione [illegible] servizio risalente ad alcuni anni fa, dovuta a una vicenda penale che lo vide comparire davanti al pretore di Recco, Domenico Saggese. Era [illegible] colto in flagrante mentre [illegible] appropriava [illegible] alcuni oggetti di poco valore in un supermercato di Recco.

[illegible] sindaco Javarone, però, nega che esista un «caso». Dice infatti: «La vicenda è stata portata in giunta perché per l'episodio risalente all'ottobre scor[illegible] è [illegible] sottoscritto da [illegible] assessore e da alcuni consiglieri. [illegible] prassi normale. Non vedo la ragione di volerne fare a tutti i [illegible] un caso».

Dice però [illegible] firmatario della petizione: «Non è questione [illegible] volerne suscitare un vespaio, [illegible] [illegible] problema deve essere affrontato. Capisco l'intransigenza nell'applicare il regolamento stradale, ma non ritengo [illegible] utile per la città che un vigile urbano adotti appostamenti e altri accorgimenti per cogliere sul fatto un automobilista, che magari era appena [illegible] dalla sua [illegible] e sarebbe stato [illegible] che disposto a spostarla [illegible]diatamente. Oltretutto questo comportamento finisce per danneggiare anche l'immagine della città, nei confronti dei turisti».

[f. p.]

Il «caso» del vigile. Nella foto, il comando della polizia urbana di Camogli

[illegible] RIVIERA

CHIAVARI

Il restauro della chiesa

Il 31 marzo verrà presentato, nel corso di un convegno che si terrà nel palazzo comunale [illegible] Chiavari, il restauro della chiesa della Madonna delle Grazie. L'incontro è promosso dal Lyons di Chiavari, con il patrocinio del Comune.

RECCO

Ipertensione un'indagine

E' stata presentata ieri dall'as[illegible] ai Servizi sociali Mario Colonna, dal primario della di[illegible] [illegible] Medicina dell'ospedale di Recco, Antonio Pompei, e dal responsabile del reparto di [illegible] di base dell' Usl 17, l'indagine epidemiologica che il centro di diagnosi e cura per l'ipertensione del nosocomio effettuerà nei prossimi mesi sui cittadini [illegible] Recco. [illegible] tratterà di [illegible] [illegible] di «check-up» per evidenziare i valori dello [illegible] sofferto da particolari categorie, ad iniziare [illegible] quella dei commercianti.

RECCO

Domani sera il Consiglio

Domani [illegible] [illegible] riunirà il Consiglio comunale. L'ordine del giorno prevede l'esame del con[illegible] consuntivo per l'esercizio finanziario '89 e la discussione del bilancio '90, nonché del piano commerciale e di alcuni piani particolareggiati relativi a nuovi insediamenti residenziali in località Cotulo.

SESTRI LEVANTE

La [illegible] di un laminatoio a freddo è l'argomento della tavola rotonda organizzata per domani alle 20, presso il Centro [illegible]ciale teatro Lavagnina, dalle [illegible]sociazioni ambientaliste Italia Nostra, Wwf, L'Isola e l'Associa[illegible] [illegible] il porto per la difesa dell'ambiente. All'incontro interverranno il senatore Carlo Boggio, gli onorevoli Gianni Mattioli e Massimo Scalia, nonché l'architetto Costanza Fera, [illegible] ministero per l'Ambiente e il medico Federico valerio dell'Istituto tumori [illegible] Genova.

[illegible]

Altre fiamme nei boschi

Fiamme, ieri, [illegible] boschi di Caprenno. Per avere la meglio dell'incendio, i vigili del fuoco di Rapallo hanno impiegato più [illegible] quattro ore. Incendi anche sul Brucco, nei pressi di Moneglia.

[illegible]

E' in arrivo il bilancio '90

Martedì e mercoledì si riunirà il Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio di previsione del 1990. Nell'ultima seduta [illegible] [illegible] approvato il progetto per la realizzazione della nuova pretura che sorgerà dove si tro[illegible] Villa Sertorio, vicino al ponte di via Fico.

Pallanuoto: preoccupante sconfitta interna in chiave-retrocessione per la Mameli con la Florentia

Recco beffato, Camogli a testa alta

L'Erg ko a Siracusa, i bianconeri a Napoli col Posillipo

Termina il girone di andata, ma non le tribolazioni delle liguri. Solo [illegible] Savona può [illegible] la [illegible] nei discorsi di alta classifica. [illegible] Il Recco rischia, di caduta in caduta, di perdere anche l'ultimo posto utile [illegible] sesto) per i playoff. Ma [illegible] gorgo della retrocessione «risucchia» la Mameli che scivola disastrosamente davanti alla Florentia e [illegible] al penultimo posto (se la regular season terminasse oggi i voltresi retrocederebbero [illegible] le Fiamme Oro). Ma anche il Camogli deve stare in campana: I discorsi playoff sono lontani, adesso bisogna piuttosto guardarsi dai playout (cui vanno le squadre al 9º e 10º posto).

Ortigia-Recco 11-10. Formiconi sembrava presagirlo: «Vedrete che l'Ortigia risorgerà proprio con noi». In realtà i siracusani avevano già dimostrato [illegible] Camogli di [illegible] in ripresa. Alla Cittadella han bruciato il Recco sul filo [illegible] lana. Partiti fortissimo (parziale di [illegible]-0 a loro favore) i biancocelesti si [illegible] progressivamente seduti [illegible] 3' dalla fine l'Ortigia ha coronato l'inseguimento portandosi sul 10-10. Paskvalin [illegible] era battuto al meglio, come poche volte quest'anno, segnando 5 reti; il rientrante Baldineti lo aveva assecondato con 3 gol. Ma tutto questo [illegible] era bastato di fronte agli scatenati Franco Pappalardo, Miglio- [illegible] Caldarello. [illegible] 10-10, ad una manciata di secondi dalla fine, però il Recco ha un'occasione «monumentale» per tornare [illegible] vantaggio: ma Capurro in [illegible] trofuga [illegible] fa ipnotizzare dal portiere dei siciliani, Wilson. A 7" dalla fine, così, in azione confusa Pappalardo piega le braccia a Rossi: palla dentro o fuori? Gli arbitri assegnano la rete e il Recco tenta [illegible] tutto per tutto con Paskvalin, [illegible] fortuna. La sconfitta rende il ritorno del Recco [illegible] test: se non si riesce a entrare nei playoff (la Florentia è a 2 punti), scoppia il finimondo.

Posillipo-Camogli 15-11. Buona prova del Camogli nei primi tre tempi: i bianconeri, con Parodi a guidarli dalla tribuna per squalifica, approfittano dell'inattesa assenza del portiere Di Gennaro, influenzato e sostituito dal giovane e inesperto Capuano, per intimorire i rossoverdi. Alla fine del terzo tempo i padroni di casa, conducevano solo 11-10. Ma nell'ultima [illegible] decisiva frazione Di Gennaro [illegible] sacrificava per la causa comune e, benché febbricitante, tornava a difendere la porta. Con Gatti presto fuori per tre falli, Kotenko (4 reti) e il ge- [illegible] Fondelli (ha voluto giocare anche [illegible] martedì gli era morto il papà) [illegible] hanno retto agli assalti degli astuti Gerendas e Stefano Postiglione, che con una doppietta a testa hanno «liquidato» i liguri. Il 15-11 finale (miglior realizzatore dell'incontro Stefano Postiglione con [illegible] gol) non cambia molto nelle intenzioni dei due complessi: i partenopei puntano a non farsi strappare lo scudetto, i camoglini a rimanere in A1.

Savona-Civitavecchia 12-7. Netta [illegible] significativa affermazione del Savona «ferito» (assenti Ferretti e Sciacero) sulla rivelazione Civitavecchia. Guidati senza tentennamenti da [illegible] ritrovato Estiarte i padroni [illegible] [illegible] avevano già chiuso le ostilità dopo tre quarti [illegible] gara (11-4). Nel quarto tempo i liguri hanno fatto accademia.

Mameli-Florentia 11-13. La Mameli ha perso la partita più delicata [illegible] questo scorcio [illegible] stagione: i gigliati sorprendono i voltresi (senza Sicardo: stiramento all'inguine) nella prima parte dell'incontro e il lungo [illegible] inseguimento dei padroni di casa non approda a nulla (parziali [illegible]-3; 2-2; 2-3; 5-5).

Danilo Sanguineti

[illegible] A1

Bogliasco [illegible] Arenzano, belle sorprese

L'ultima giornata del girone di andata ha chiarito molti dei dubbi [illegible] A2: le liguri continuano a recitar ruoli da comprimarie, il discorso promozione è riservato ad altri. In coda invece la Liguria resta protagonista e questo non è certo un segnale positivo. Le buone notizie riguardano due squadre spesso bistrattate in questi primi 11 turni: il riferimento è ad Arenzano e Bogliasco, società che quest'anno hanno rivoluzionato gli organici [illegible] solo parzialmente hanno [illegible] l'ausilio dei risultati. I giovani di Marsili hanno confermato l'appellativo di sorpresa: il Nervi veniva dal [illegible] sulla Roma e probabilmente ha sottovalutato gli avversari. Inesorabilmente, il Filicori l'ha punito [illegible] il punteggio di 12-9 (3-2; 1-3; 5-1; 3-3). Sorpresa anche ad Albaro, dove l'Arenzano ha superato il Catania: 10-7 (4-1; 2-2; 1-2; 3-2).

[illegible] non riesce [illegible] ingranare è il Sori che, con la Leonessa del capocannoniere Del Gaudio (62 reti al giro [illegible] boa seguito dal sorese Udvardi, 50, [illegible] da Kemeny del Comio con 42), ha subito un severo 22-14. Sori irrimediabilmente tagliato fuori dal vertice, e [illegible] le squadre [illegible] coda ormai ad [illegible] passo. Altri risultati: Roma-Salerno 12-8; Cleanwater-Dragomar 12-6; Como-Lazio 16-8. Classifica: Leonessa p. 20; Roma 17; Salerno 14; Catania e Como 13; Sori e Cleanwater 11; Bogliasco 8; Nervi e Lazio 7; Arenzano 6; Dragomar 5. [g. s.]

[illegible] Il tecnico del Recco in mezzo ai suoi giocatori. Nel riquadro, la giovane promessa del Bogliasco

«Speranze»: domani contro la Sicilia

Selezione, 0-0 ed è semifinale

CHIAVARI. La rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta ha pareggiato ieri per 0-0 contro la Lombardia-Trentino, e ha concluso al primo posto il girone A, qualificandosi per le semifinali insieme con gli [illegible] dell'ultimo incontro. Praticamente la qualificazione [illegible] decisa al termine della prima partita (1-0 per l'Umbria-Marche-Emilia contro Toscana-Sardegna, con gol partita di Rossetti all'85): alle altre due selezioni era sufficiente [illegible] pareggio, [illegible] pareggio è stato nonostante la squadra di mister Ferroglio [illegible] bia cercato, in sporadiche occasioni, di rendersi pericolosa e di vincere la partita.

Molto meno ha fatto la selezione lombarda, [illegible] cui qualificazione alle semifinali è venuta, più che per meriti acquisiti sul campo, grazie al calendario favorevole. In questo 0-0, solo cinque azioni degne di tal nome: al 31' Falzone calcia alto da posizione favorevole; al 34' lo stesso Falzone si fa anticipare [illegible] termine di un'azione Meazzi-Cugusi; al 47' ghiotta opportunità per Cugusi, ma il difensore Vogogna salva [illegible] angolo; al 61' errore di Cappellotti in disimpegno che libera Bonazzi [illegible] Bertolone recupera; al 51' Mendelli tira [illegible] Sacculo respinge con i piedi. Poi quaranta minuti [illegible] [illegible], in [illegible] del fischio finale del signor Galluccio.

Nessuna sorpresa dovrebbe arrivare dagli incontri di oggi pomeriggio [illegible] [illegible]. Margherita Ligure (campo «novità» dopo l'esclusione di Levanto per motivi organizzativi): alle 15 scenderanno in campo Calabria-Sicilia-Lucania contro Veneto-Friuli. Le due formazioni sono al [illegible] mando con tre punti; alle 17 [illegible] glia-Abruzzo contro Lazio-Campania, ambedue a un punto. Le sorprese sono sempre possibili, ma il pareggio nella prima partita eliminerebbe automaticamente le altre due. [illegible] non ci saranno clamorose sorprese, gli accoppiamenti per le semifinali [illegible] Liguria-Piemonte-Val d'Aosta contro Calabria-Sicilia-Lucania [illegible] Veneto-Friuli contro Lombardia-Trentino Alto Adige. [g. s.]

Prima: solo il Villaggio S. Salvatore potrebbe ancora impensierire la squadra di Castelletti

Per il Sestri Levante ultimi ostacoli

I rossoblù contro il Little Club per difendere il primato

Bogliolì della Marina Giulia

Con 12 punti ancora in palio e 4 [illegible] vantaggio sulle più immediate inseguitrici, il Sestri Levante di Franco Castelletti dovrebbe essere abbastanza tranquillo: la lotta è invece apertissima per la seconda posizione, con il Villaggio di Massimino Brusco che [illegible] la prima favorita poiché sono in [illegible] calo le azioni [illegible] Pieve Ligure e del Canevari. La sorpresa potrebbe venire dal Bogliasco Pontetto di Gian Rota, ma sarebbe relativa. In [illegible] Pro Recco e Casarza stanno attraversando un [illegible] particolarmente delicato, il Carasco Old Star ha un calendario finale favorevole ma anche quattro punti da recuperare sulla quart'ultima.

Rossoblù alla carica. [illegible] Sestri Levante ha ormai [illegible] ostacoli che lo separano dal passaggio [illegible] Promozione: Little Club, Albaro e Rutese in casa; Bogliasco 76, Villaggio [illegible] Carasco [illegible] trasferta. Dato per scontato il pieno in casa, rimangono due trasferte contro squadre attualmente in lotta per la salvezza (ma ai primi di maggio la situazione potrebbe essere diversa) e l'incontro di S. Salvatore con il Villaggio. Quel [illegible] potrebbe essere il vero match clou di stagione e nel clan biancorosso [illegible] già preparando l'organizzazione extracampo [illegible] le dovute [illegible]: sperano insomma in un [illegible] record nella giornata, la terz'ultima, che potrebbe [illegible] quella dell' apoteosi. Rimaniamo [illegible] presente [illegible] all'impegno di oggi pomeriggio del Sestri con il Little Club: tre gli assenti fra i padroni di casa (Fazio, Lunardini e Lena squalificati) più il mister Castelletti costretto a bordo campo. Ma per i corsari l'incontro è ugualmente da vincere per mantenere le distanze sugli inseguitori.

Villaggio replica. Velatamente, secondo il costume della società [illegible] S. Salvatore, [illegible] in maniera decisa, il Villaggio si farà sentire nelle sedi competenti per alcuni «dubbi» usciti dopo il match di domenica scorsa. Certe dichiarazioni [illegible] sono proprio piaciute ma la squadra di Brusco pensa solo [illegible] giocare [illegible] l'impegno di oggi [illegible] il Casarza [illegible] è dei più facili. Nessun squalificato fra i padroni di casa con Franco Cicala, chiamato in causa, che tiene [illegible] precisare: [illegible] finora abbiamo avuto solo quattro giocatori squalificati e quasi tutti per somma di ammonizioni, un motivo ci sarà: non siamo certo [illegible] squadra violenta come da più parti ci accusano, questo è certo». [illegible] Casarza si presenta invece al campo del Centro Scuola [illegible] za Gotelli, Perego e De Cicco.

Classifica. Sestri Levante p. 36; Villaggio [illegible] Pieve Ligure 31; Bogliasco Pontetto e Canevari 29; Little Club 25; Carlo Grasso 24; Rutese 23; Albaro 22; Pro Recco e Casarza Ligure 21; Borgoratti 20; Bogliasco 76 18; Ca- [illegible] 16. [g. s.]

GLI ANTICIPI

Di Maio-gol, Rapallo ok

Nel girone A i due derby genovesi offrono risultati a sorpresa. Il Fegino blocca la Sestrese: 1-1 [illegible] rete verdestellata di Trentarossi «neutralizzata» da Tuminello per la squadra di Favara. Secco 2-0, invece, della Culmv alla Prà Folgore. Per effetto di questi risultati, la Prà Folgore rimane penultima [illegible] 15 punti, la Culmv si porta [illegible] quota 20, il Fegino segue a 19 e la Sestrese rischia di veder di nuovo fuggire la capolista Libarna. Nel girone [illegible] [illegible] Rapallo batte il Boiardo 1-0 anche giocando [illegible] Lavagna: i bianconeri passano con [illegible] [illegible] del capocannoniere [illegible] Maio [illegible] 30' [illegible] punizione. Grossa boccata [illegible] ossigeno per il Levanto, che sconfigge [illegible] N.S. Fruttuoso per 1-0 (rigore di Teranzoni). Un solo gol anche in [illegible] del Cosmos, stavolta [illegible] favore degli ospiti, la Migliarinese. Perciò il Cosmos ri- [illegible] in terz'ultima posizione [illegible] 1[illegible] punti, il Levanto raggiunge N.S. Fruttuoso e Baiardo a 23, il Rapallo sale [illegible] 33. [d. s.]

QUESTA **DOMENICA**

CALCIO

Promozione (ore 15). Girone A: Dianese-Libarna; Audace Campomorone-Taggese (Grondona); Cairese-Sampierdarenese; Sanremo 80-Rivarolese (Comunale); Argentina Arma-Millesimo; Alassio-Varazze. **Girone B:** Lavagnese-Moneglia (Riboli); Fontanabuona-Monterosso (Ferrada); Entella-Cavese Fossese (Comunale); Garibuldina-Canaletto (Picedi Arcola); Molassana-Lerici [illegible] dei Rissi).

Prima Categoria (10,30): Villaggio S. Salvatore-Casarza (Centro Scuola Cogorno); Pro Recco-Carlo Grasso; Bogliasco 76-Albaro; Borgoratti-Bogliasco Pontetto (Bavari Ferretto); Sestri Levante-Little Club Orientale (Sivori A 15); Caneveridoria-Rutese (Ligorna A); Carasco-Pieve Ligure (Comunale).

Seconda Categoria (10,30): Riviera-Calvarese (Gallotti 15); Bistrò-Rupinaroleivi (Sivori A); Bargagli-Riva Trigoso (Sottocolle Davagna); Caperanese-Cogornese; Riese-Sori (Colmata Mare Chiavari); Corte 82-S. Bartolomeo (Carasco 15); Vallesturla-Chiavari Calcio (Borzonasca 15).

Terza Categoria: Spartak-Idraulica Fazzini (Gallotti 10,30); Nè Calcio-Gattorna (Carasco 8,45); Aurora Avis-Champion Sogesta (Sivori B 10).

Giovanile regionale: Entella-Ortonovo (Comunale 10).

Allievi regionali: Albaro-Bogliasco Pontetto (Tavioni Bavari 16,15); N.S. Fruttuoso-Borgoratti (Sori 9); Ceparana-Culmv (10); Sarzanese-Lavagnese (Sussidiario 10,30); Canaletto-Ortonovo (Tanca 9); Migliarinese-Pro Recco (La Pieve 10,30); Sori-Romito Magra (10,30).

Giovanissimi regionali: Bogliasco Pontetto-Albaro (9,15); Follo-Canaletto (Follo 9,30); N.S. Fruttuoso-Ceparana (Sori 15,15); Lavagnese-Isoppo (Riboli 10,30); Spezia-Migliarinese (Federghini 9,15); Ortonovo-Rivarolese (Dogana 10,45); Sampierdarenese-Sori (Belvedere 9,45).

Allievi provinciali: Rapallo-Villaggio S. Salvatore (Gallotti [illegible]).

Esordienti: Rapallo-Sestri Levante (Gallotti 17); Villaggio-Pro Recco (Centro Scuola Cogorno 9,30).

Primi Calci: Entella-Caperanese (Colmata Mare Chiavari 9,30); Lavagnese-Spartak (Riboli 17,15).

Coppa Guido Dallorso (Giovanissimi Junior): Casarza-Sestri Levante (Comunale 10).

VOLLEY

Prima Divisione Maschile: Pro Recco-Villaggio S. Salvatore (via Vastato 11).

Seconda Divisione Femminile: Tigullio-Chiavari 90 B [illegible]. Margherita 10,30); Chiavari 90 A-Pro Recco (Palasport 11).

Under 14 femminile. Girone B. Casa della Gioventù Rapallo: Rapallo B-Pro Recco A (15,30); Pro Recco-Cames Sestri Levante (16,45); Rapallo-Cames (18). **Girone C.** Palasport Borzonasca: Mezzanego-Acli Lavagna B (15,30); Acli Lavagna-S. Siro (16,45); Mezzanego-S. Siro (18).

PALLANUOTO

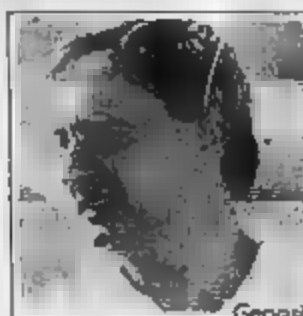
Serie [illegible] Vallescrivia-La Crocera (Ronco 17,30); [illegible]S. Aragno-R.N. Lavagna (Lago Figoi 17,15); Entella-C.N. Sestri Ponente (Lido 10). Riposa Doria Nuoto Loano.

MOUNTAIN BIKE

Traversata Valfontanabuona: Colombo Fontanabuona 2000 [illegible] Free Time Mountain Bike organizzano [illegible] «cavalcata» da Terrarossa a Gattorna e ritorno.

SERIE A1, **LA SITUAZIONE**

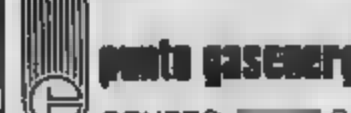
CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANOTTIERI	19	9	1	1	136	98
PESCARA	18	8	2	1	145	94
POSILLIPO	17	8	1	2	127	94
SAVONA	17	8	1	2	150	100
[illegible]	17	[illegible]	1	2	141	121
ERG RECCO	11	5	1	5	124	117
FLORENTIA	9	4	1	6	123	129
CAMOGLI	7	3	1	7	123	147
VOLTURNO	6	3	0	8	140	139
[illegible]	6	2	2	7	89	151
MAMELI	4	2	0	9	123	156
[illegible]	1	[illegible]	1	10	109	182

Gervasio

I risultati

Undicesima giornata: Ortigia-Erg Recco 11-10; Fiamme Oro-Volturno 11-23; Savona-Civitavecchia 12-7; Pescara-Canottieri 9-9; Posillipo-Camogli 15-11; Mameli-Florentia 11-13.

Prossimo turno

Sabato 24 marzo: Mameli-Ortigia; Volturno-Erg Recco; Canottieri-Civitavec.; Florentia-Savona; Camogli-Pescara; Fiamme Oro-Posillipo.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 18 Marzo 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il consigliere del pci avrebbe ricevuto la richiesta di pagamento di un miliardo

Sanremo, torna l'ombra del racket

Nel mirino l'azienda ittica di Quinto Mauro

[illegible] SERVIZIO

Una misteriosa carica di tritolo fatta esplodere la notte del pri[illegible] dicembre dello [illegible] anno contro uno dei depositi della ditta. Poi telefonate, lettere anonime e il tentativo di estor[illegible] un miliardo in cambio di «protezione»: sono questi i particolari di un'operazione riser[illegible] sino a ieri totalmente sconosciuta all'opinione pubblica, che da oltre tre mesi e [illegible] vede impegnati carabinieri e polizia.

A Palazzo di giustizia, in commissariato [illegible] comando carabinieri, massimo riserbo.

Dalle poche indiscrezioni trapelate è stato possibile però appurare che al centro dell'intimidazione e [illegible] tentativo di [illegible] ci sarebbe la società «Sanremo Pesca», co[illegible] sede in Piazza Bresca [illegible] depositi in valle Armea e [illegible] Marconi. Un'azienda leader nel settore [illegible] prodotti ittici che [illegible] lavoro a decine di persone, con un fatturato annuo di alcuni miliardi. Telefonate anonime, lettere e richieste di denaro le avrebbe ricevute il suo massimo rappresentante: Quinto Mauro, 44 anni, giovane e abile imprenditore, [illegible] di un anno anche consigliere comunale. Mauro [illegible] stato infatti eletto come «indipendente» nelle liste del pci.

Quinto Mauro

L'episodio è ancora avvolto da un velo di discrezione, anche se il fallimento di una prima pista battuta dagli inquirenti e [illegible] indagini predisposte dal giudice Eduardo Bracco hanno allentato il rigore [illegible] segreto lasciando emergere alcune circostanze inquietanti.

Tutto è iniziato con un'esplosione, il primo dicembre dello scorso anno. Alle due di notte, un boato. [illegible] muro del deposi[illegible] della «Sanremo Pesca» di corso Marconi 81, confinante la ferrovia, si era aperto uno squarcio di circa settanta centimetri di diametro, accartocciando una canaletta e spostando alcuni mobili che erano all'interno del fabbricato.

A dare l'allarme furono due abitanti della zona, due vicini della ditta, residenti in corso Marconi 79, svegliati dal botto: Francesco Sappia [illegible] la moglie Maria Adelaide, poi interrogati dai carabinieri. I coniugi non erano stati [illegible] grande aiuto agli investigatori per risalire agli autori dell'attentato ed al [illegible]vente. Erano stati svegliati dal boato, [illegible] quando si erano affacciati alla finestra non avevano visto nulla.

Nessun furto, n[illegible] motivo apparente di rivalsa nei confronti del titolare dell'azienda. Il [illegible] si presentò subito incomprensibile agli investigatori. Si decise di non diffondere la notizia.

Pochi giorni dopo, una lettera [illegible] sequenza di telefonate anonime chiarirono le ragioni dell'attentato. Il tono del misterioso ricattatore era perentorio: secondo voci Mauro avrebbe dovuto pagare un miliardo per aver salva la vita. Una pri[illegible] serie di interrogatori portarono il magistrato a restringere la cerchia dei sospettati. [illegible] una recente perizia calligrafica ha cambiato radicalmente il [illegible] delle indagini: nessuno degli indiziati è l'autore della lettera minatoria. A oltre tre mesi dall'esplosione, le ricerche devono ricominciare.

Resterebbero le registrazioni di numerose telefonate, ancora all'esame degli inquirenti. E' stato inoltre sequestrato un ordigno inesploso, rinvenuto nei locali della «Sanremo Pesca» la mattina successiva all'attentato: è ora l'unico materiale su cui riavviare le indagini [illegible] cercare nuovi riscontri.

Roberto Basso
Michele Polcino

IL CASO

Troppi episodi sospetti

Un ricatto isolato o piuttosto [illegible] conferma dell'esistenza di un [illegible]cket? Tra le molte domande che attendono risposta, nel [illegible] «Mauro Pesca», questa è una delle più pressanti. E' anche l'interrogativo che si riaffaccia sempre più spesso a Sanremo: le non rare automobili incendiate, qualche saracinesca di negozio annerita da un tentativo di incendio doloso e altri episodi di intimidazione lasciano pensare alla presenza di bande organizzate; di interessi illegittimi affermati con [illegible] paura e con la violenza. Una [illegible] fino a oggi né smentita né confermata da forze dell'ordine e autorità giudiziaria. Ci [illegible] negozianti che pagano «la [illegible] sulla tranquillità»? Non si sa. [illegible] all'ombra delle attività commerciali qualcosa pare continui ad agitarsi. Solo poche settimane fa qualcuno tentava di incendiare [illegible] negozio di mobili in via Martiri della Libertà. Prima [illegible] stata [illegible] volta di un camion carico [illegible] fiori.

«Ho visto l'attentato»

Serre bruciate: spunta un testimone

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

C'è un testimone nel [illegible] «Gar[illegible] Franco», l'azienda ridotta in cenere sulla collina di Bussana. E' l'uomo che per primo si è accorto dell'incendio delle due grosse serre: si trovava a poca distanza dei capannoni in ondulux, invasi dalle fiamme alle [illegible] circa di giovedì scorso [illegible] andati completamente distrutti dopo tre ore di violento fuoco.

«C'era molta benzina. Ne ho vista una gran quantità, sparsa tutt'intorno al perimetro dei prefabbricati». A parlare [illegible] Massimo Ghilardi, proprietario di un vivaio al [illegible] con quello bruciato di Angelo Savelli. Conferma i sospetti già emersi dai primi passi degli inquirenti: qualcuno avrebbe appiccato il fuoco alle due serre in regione Bousi.

Sarebbe [illegible] un attentato messo a segno [illegible] principianti (lo rivelerebbero alcuni errori grossolani), [illegible] senza dubbio con l'intenzione [illegible] bruciare l'intera azienda. La testimonia anche il combustibile distribuito con cura, intorno a gran parte dei 4000 metri di terreno del[illegible] «Garden Franco». Per fortuna, solo 1700 metri quadrati sono stati devastati dall'incendio. [illegible] danno resta però [illegible]: una stima provvisoria parla [illegible] circa trecento milioni. E Gianfranco Stemperini, affittuario della «Garden», non risulta coperto da alcuna assicurazione.

Ghilardi racconta: «Al momento dell'incendio non c'era nessuno nell'azienda. Il fuoco è partito dalla parte alta, dagli uffici della contabilità, [illegible] locale dove lavorava la giovane figlia ventiseienne di Stemperini. E' divampato fi[illegible] alle due serre più vicine, in basso, verso la strada. Poi sono arrivati i vigili del fuoco e si [illegible] evitato il peggio». Un errore, da parte dei misteriosi attentatori: «Tutti sanno che le fiamme tendono a spostarsi [illegible] l'alto. Se l'incendio fosse iniziato dalle fasce al di sotto delle serre, il danno sarebbe stato [illegible] dubbio maggiore».

La quantità di benzina adoperata n[illegible] lascerebbe dubbi sull'origine dolosa dell'incendio: «C'era un odore intenso di combustibile, forse benzina super. Ne [illegible] intriso anche un mucchio [illegible] sabbia vicino alle serre. Il celophan dei rivestimenti, accartocciato dal calore, ha conservato intatte nelle [illegible] pieghe anche piccoli rigagnoli di liquido infiammabile».

E' il primo attentato del genere nella zona, un caso che stupisce gli stessi investigatori. «L'ambiente della floricoltura è sempre stato particolarmente tranquillo», dicono.

Ma chi è Gianfranco Stemperini? Un dirigente d'azienda arrivato l'anno scorso dal Piemonte, ma ancora residente a Torino. Conduce la sua ditta sanremese [illegible] visite periodiche e direttive telefoniche. Non è molto conosciuto in Riviera.

«Ultimamente stava [illegible]ndo di ottenere la [illegible]ione delle forniture di piante da appartamento per alcuni grandi magazzini», dice Ghilardi. E aggiunge: «Forse questo può aver infastidito qualcuno». Ma restano solo ipotesi. Per [illegible] non c'è [illegible] riscontro sul fronte delle indagini.

Tra le macerie [illegible] «Garden», anche i resti di un deposito. E' questa ora una delle fonti [illegible] maggiore preoccupazione: sembra che la struttura contenesse anche veleni di prima classe, prodotti tossici usati in floricoltura, ritenuti ad alto rischio di inquinamento.

«Paraquat» e «Bellat»: sono questi i [illegible] [illegible] pesticidi che alcuni floricoltori vicini affermano [illegible] aver visto utilizzare nel vivaio di piante ornamentali distrutto dal fuoco.

Si ripropone così l'urgenza [illegible] esami sul terreno annerito dal fuoco. [illegible] si ripresenta anche [illegible] caso Poggio: aumentano le sottoscrizioni degli abitanti della frazione. Chiedono che siano urgentemente [illegible] i barili contenenti scorie tossiche, residui dell'incendio del deposito della Demiflor, il 19 ottobre dello scorso anno. Si sente nell'aria un forte odore di pesticidi.

Michele Polcino

L'ULTIMA SALITA

La Riviera applaude i corridori

Grande entusiasmo in Riviera per [illegible] Milano-Sanremo. Nella foto di Gatti il gruppo mentre doppia, alla Madonna della Guardia, la salita del Poggio. All'arrivo, tra [illegible] pubblico sono entrati in pista anche i borseggiatori. In commissariato e al comando carabinieri sono state presentate diverse denunce. Un ventimigliese di 50 anni, Luigi Orengo, è stato bloccato dalla polizia con 5 portafogli. A Imperia un milanese, Mauro Bancora, 42 anni, è stato denunciato a piede libero dalla polizia per aver [illegible] di investire con la sua Bmw il capo della squadra mobile Pierangelo Petronio. Bancora ha dato in escandescenze quando è stato fermato dai poliziotti per consentire il passaggio della [illegible] della «Sanremo».

VENTIQUATTR'ORE

IMPERIA

Autotrasportatori
[illegible]

Si [illegible] lentamente normalizzando [illegible] situazione [illegible] trasporti in vista della conclusione dello sciopero nazionale. Ieri quasi 600 Tir sono entrati in Italia attraverso il valico dell'Autofiori. Intanto è costantemente in aumento anche [illegible] traffico dei Tir italiani. Per oggi è prevista la riapertura dei distributori di benzina.

Servizio a pagina 7

[illegible]

Istituto d'arte trovato l'accordo

Al termine dell'occupazione, gli studenti dell'Istituto statale d'arte di Imperia tirano le somme sui tre giorni di p[illegible]. «A una serie di richieste da parte degli studenti, il collegio docenti ha risposto a sua volta con un proprio [illegible]cchetto di proposte, che abbiamo accolto favorevolmente. Una posizione di disponibilità molto ampia, che, a partire dal 15 marzo, si esprime [illegible] cinque giorni di riavviamento alla didattica con seminari che vedono l'appoggio degli stessi insegnanti»: questo in sintesi il bilancio.

[illegible]

[illegible] un «passeur»

Jean Pierre Thiers, 47 anni, cittadino francese, [illegible] stato arrestato dagli agenti del settore di polizia di Ventimiglia sull'autostrada dei fiori, perché sorpreso con 7 marocchini clandestini [illegible] bordo di un furgoncino. L'uomo [illegible] noleggiato l'automezzo ad Antibes e [illegible] accingeva a far entrare in Italia i nordafricani.

IMPERIA

Consulenti nuove cariche

Sono stati rinnovati il consiglio provinciale dei Consulenti del lavoro di Imperia e il collegio dei Revisori dei conti. La carica di presidente del Consiglio dei consulenti del lavoro è stata assegnata a Luigi Sappa, quella di segretario a Camilla Natta. Ro[illegible] Leone presiederà invece il Collegio [illegible] revisori. Resteranno [illegible] carica fino al 1992.

[illegible]

Una vincita [illegible] «Goalmaster»

Un sanremese ha vinto due biglietti per i Mondiali messi in palio da «Goalmaster». E' Franco Monti, abitante in via [illegible] settembre 19, che riceverà due tagliandi per [illegible] partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale dei campionati.

Raccolta di firme a Porto Maurizio e una lettera dell'Ascom

La protesta dei commercianti

Imperia, per il mercato e i portici

IMPERIA. I commercianti «processano» Imperia. Una protesta (e una raccolta di firme) arriva da Porto Maurizio per il mercato ortofrutticolo al coperto. Contro i portici sporchi di Oneglia, la mancanza di parcheggi e altri problemi si scaglia invece il presidente dell'Ascom, Gianfranco Pons.

La «mappa» dei disagi comincia da Porto Maurizio. «Non [illegible] può andare in bagno perché quanto mancano i servizi igi[illegible]ci, mentre le mamme non possono portarci la carrozzina perché non c'è un'entrata a scivolo. I disagi colpiscono anche gli operatori, che non hanno spazio per pesare la merce, e che, per il trasporto, devono fare [illegible] meno dei carrelli»: i commercianti del mercato al coperto di via Cascio[illegible] hanno scritto all'ufficio Annona del Comune. Una lettera [illegible] cui, garbatamente, ma [illegible] fermezza, sottolineano i loro problemi: «Esprimiamo il nostro parere negativo sul progetto di isola pedonale in via Cascione: impedendo ai veicoli di circolare, verremmo [illegible] perdere la nostra clientela».

Mario Pallero, loro portavoce, ironizzando sul recente Festival, premette di «non pretendere un Palafrutta, né mega spazi, [illegible] solo un minimo di servizi». [illegible] [illegible] «Non esiste un bagno, [illegible] non hanno mai pensato ad eliminare le barriere architettoniche». Difficoltà non insormontabili, secondo i commercianti: «Basterebbe smantellare l'[illegible] bottega [illegible] "Berettin", e, [illegible] posto della vetrina, creare un passaggio». Gli esercenti desiderano un mercato funzionale, senza trascurare l'estetica: un mercato che non stoni troppo di fronte al teatro Cavour, rimesso [illegible] nuovo. Altrimenti, ancora [illegible] volta, si rischia di riproporre l'immagine dell'Imperia di sempre: un Gia[illegible] bifronte, dagli aspetti contrastanti.

I gestori [illegible] banchi di [illegible]di[illegible] hanno l'impressione [illegible] essere trascurati, come [illegible] capitato recentemente anche ai colleghi di Oneglia, a cui l'acqua [illegible] fogna allaga i magazzini. E' dall'80 che, quando piove, i liquami invadono le celle frigori[illegible] [illegible] i depositi, guastando le scorte.

Un'altra denuncia viene dall'Ascom. Secondo [illegible] presidente Pons, i portici di Oneglia «Stanno rasentando l'indecenza», mentre a Porto mancano i parcheggi: in una lettera indirizzata al vice sindaco Fulvio Vassallo, ci [illegible] lamenta inoltre per alcune promesse non mantenute.

Prima fra tutte, il mancato completamento dei lavori in via XX Settembre, ora trasfor[illegible] in isola pedonale, «che avrebbero dovuto terminare nel mese [illegible] febbraio».

Maurizio Vezzaro

Disagi per lo sciopero dei netturbini, molti abusivi tra le bancarelle

Troppi falsi al mercato

Immigrati, più controlli a Ventimiglia

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venerdì nero a Ventimiglia. Tra l'emergenza rifiuti, a [illegible] dello sciopero di 24 ore dei netturbini della Saspi, che ha procurato molti disagi visto che era giorno di mercato, e i serrati controlli effettuati da vigili urbani, polizia, carabinieri e Guardia di finanza contro gli ambulanti abusivi, la città è apparsa quasi in stato d'assedio.

Il disagio, pur con gli accorgimenti adottati dall'amministrazione comunale che ha impiegato alcuni operai per rimuovere, nel tardo pomeriggio, il [illegible] della spazzatura, è risultato evidente.

Dice Giuseppe Famà, segretario della Cgil, commentando l'agitazione dei netturbini: «Siamo soddisfatti perché l'adesione allo sciopero dei lavoratori è stata totale. Il risultato ottenuto riguarda a [illegible] il problema di far rispettare l'ordinanza del sindaco che ha obbligato i commercianti ambulanti a non lasciare l'area occupata disseminata di rifiuti. Intendiamo [illegible] altre iniziative di lotta, come l'astensione dal lavoro straordinario. Inoltre chiederemo l'intervento del Servizio di sicurezza del lavoro affinché [illegible] verificate non soltanto l'efficienza [illegible] mezzi che vengono usati, ma anche per far constatare la trascuratezza dei servizi igienici. Sino ad ora ci sono state date solo assicurazioni, [illegible] dall'Amministrazione comunale, sia dall'azienda. Però [illegible] è arrivato alcun risultato completo».

Stando così le cose, per la città si preannunciano tempi duri. La Saspi, la ditta che ha in appalto la nettezza urbana, è già in ulteriore regime di proroga (la terza) perché i nuovi capitolati d'appalto approvati in Consiglio comunale sono ancora all'esame delle diverse commissioni. La scadenza dell'ultima proroga è a maggio, ma sicuramente l'incarico sarà riconfermato per altri [illegible] mesi, in quanto [illegible] è [illegible] messo definitivamente a punto tutto l'iter burocratico per bandire il concorso.

Il sindaco Albino Ballestra sottolinea: «Grazie alla collaborazione degli operatori commerciali ambulanti, sia del mercato del venerdì, sia di quello coperto, non si è risentito dell'agitazione dei netturbini. Le aree interessate sono risultate in ordine non creando i disagi paventati che avrebbero potuto riflettersi, nei prossimi giorni, sul servizio di nettezza urbana».

Soddisfatto, quindi, il primo cittadino per come sono andate le cose. «L'aver sensibilizzato gli ambulanti — evidenzia Ballestra — è stato indubbiamente un dato positivo».

Dai controlli eseguiti dalle forze dell'ordine, sollecitati anche da alcuni operatori commerciali con una lettera indirizzata sia al prefetto, sia al sindaco, per accertare l'abusivismo, sono emersi alcuni dati significativi. Centinaia di articoli (borse, valigie, portafogli, musicassette e magliette) sono stati sequestrati per un valore di svariati milioni di lire. Molte le denunce. I vigili urbani, presenti con quattro pattuglie di due elementi ciascuna, coordinati dal tenente Calabria, hanno sequestrato [illegible] articoli di vario genere. Un centinaio di «Lacoste» false sono state tolte dalla circolazione dai carabinieri.

Il tenente dei vigili urbani afferma: «Non è stata nostra in[illegible] colpire gli extracomunitari, [illegible] soltanto far rispettare la legge difendendo il posto di lavoro di chi ha [illegible] le [illegible] in regola».

I denunciati a piede libero, per lo più, sono marocchini, tunisini e nordafricani in genere, residenti a Genova, ma vi è anche [illegible] di Riva Ligure, Vincenzo Raguso, di 37 anni, trovato in possesso di un'ottantina di articoli contraffatti. Inoltre non era in possesso della regolare licenza. Alcuni commercianti ambulanti hanno spiegato: «Non è una questione razziale. L'abusivismo è un problema che ci tocca da vicino e ci mette in difficoltà. Si mettano in regola; paghino le tasse, esibiscano i permessi e documenti necessari e tutto sarà okay. Questa concorrenza sleale è dannosa. Non potevamo assistere passivamente alle continue irregolarità».

Ma forse i controlli sono anche il risultato di quello che è successo a Firenze.

Italo Merlo

Non c'è più posto. Una casalinga tenta di svuotare un cestino nel cassonetto.

NOTIZIEFLASH

[illegible]

[illegible] incontro per il [illegible]

Emilia Quattrino, responsabile provinciale del Fai (Fondo ambiente italiano), sarà domani a Ventimiglia per incontrarsi con il presidente della sezione intemelia dell'Istituto internazionale Studi Liguri, dott. Renato Rebaudo. Si discuterà di possibili iniziative di collaborazione, soprattutto per quanto riguarda il potenziamento del museo Gerolamo Rossi.

[illegible]

Moto contro auto [illegible]

Franca Brunati, 75 anni, pensionata, via Tacito 5, è caduta sul marciapiede dissestato di via Cavour e ha riportato la sospetta frattura del gomito sinistro. Guarirà in [illegible] giorni. Nerella Rocca, 30 anni, collaboratrice domestica, via Trento e Trieste, mentre viaggiava in sella al proprio ciclomotore si è scontrata con un'auto. La donna ha subito un trauma facciale giudicato guaribile in 30 giorni.

[illegible]

Il Memorial di cicloturismo

Carosello di cicloturisti oggi a Civezza, per il terzo Memorial «Famiglia Monetto», gara di apertura della stagione, organizzata dal Gs Sidis Imperia. Il via alle 9 in piazza Carducci; arrivo intorno alle 11,15 nello stesso luogo, dopo 50 chilometri.

S. LORENZO

Domani sera ultimo Consiglio

Il Consiglio comunale di S. Lorenzo al mare si riunirà per l'ultima volta domani sera (ore 21), prima dello scioglimento in vista delle elezioni amministrative di maggio. Al centro dell'ordine del giorno, il bilancio di previsione '90.

[illegible]

«[illegible] quelle barriere»

Con una lettera indirizzata al sindaco, il responsabile dell'associazione che si batte per l'abbattimento delle barriere architettoniche, Elio Bianchi segnala la presenza di «barriere» agli ingressi della farmacia di via Vittorio Veneto. «Questi ostacoli rendono impossibile ai disabili in carrozzina di accedere in farmacia, con conseguente discriminazione dei più deboli e di quanti hanno una capacità motoria ridotta - scrive Bianchi -. Chiediamo anche che si intervenga affinché si osservino le leggi sul superamento e l'eliminazione delle barriere nelle ristrutturazioni degli edifici e in quelli di nuova costruzione».

Prevista una speciale protezione della zona collinare

Un freno al cemento

E' l'obiettivo del piano regolatore di Ospedaletti presentato in Consiglio
L'edilizia sarà controllata con nuovi vincoli a difesa dell'ambiente

OSPEDALETTI. Una barriera contro le grosse lottizzazioni. Questo ci si aspetta dal nuovo piano regolatore, presentato l'altra sera in Consiglio comunale, davanti a un'assemblea unanime e concorde sui principali obiettivi dello strumento urbanistico.

«Si potranno costruire solamente piccoli edifici residenziali. Non ci sarà più spazio per le aggressioni del cemento», è stato questo il commento del sindaco democristiano Stefano Ghirardelli.

Saranno le nuove «tabelle di ambito», corredate da sigle di natura paesistica, a vincolare in modo nuovo l'edilizia. La prima bozza prevede una speciale protezione della zona collinare floricola e del cuscinetto di verde alle spalle del centro urbano, un rilancio turistico residenziale sul litorale e qualche novità sulla tutela degli edifici di particolare interesse storico di fine '800.

Anche da parte socialista si è dichiarata guerra ai megacomplessi condominiali: «Negli anni scorsi abbiamo assistito alla realizzazione di autentiche oscenità in cemento armato. Episodi che non dovranno più ripetersi», ha ribadito il consigliere psi Vanni Sorgentone. Ora si spera in una nuova garanzia, per un decennio di migliori interventi. Si guarda con fiducia all'introduzione del «controllo ambientale».

E' proprio questa infatti la maggiore novità: l'adozione delle tipologie edilizie. Forni[illegible] un indirizzo di fondo per ogni intervento, a difesa di uno sviluppo ordinato e armonioso dell'abitato. Alcune zone, inoltre, [illegible] contrassegnate dalla sigla Sca (studio di compatibilità ambientale).

Cosa significa? Chi presenterà un progetto in Commissione edilizia, dovrà anche fornire uno schizzo della [illegible] circostante al fabbricato, perché sia anche valutato il corretto in[illegible]rimento nell'intero ambito.

Anche un punto sullo sviluppo generale di Ospedaletti. Un'indagine, riferita dall'archi[illegible] Mario Greppi, che ha curato la lunga realizzazione del piano, ha rivelato alcune caratteristiche del tessuto urbano, economico e sociale della cittadina. Come la contrazione delle aziende floricole (risulta sempre minore infatti la superficie coltivata) e le buone condizioni di salute del settore turismo.

Le votazioni. Il piano è stato approvato con un solo voto contrario, cinque favorevoli e otto astenuti. L'alto tasso di voti in bianco si spiega con l'impossibilità da parte di alcuni consiglieri a pronunciarsi, perché proprietari di terreni e fabbricati.

Le critiche. Tre le perplessità. E sono [illegible] espresse dal consigliere socialista Riccardo Bracco: «Il piano prevede ottomila metri cubi di volumetria commerciale e residenziale nella pineta a picco sul mare nella [illegible] a Ponente della città. Mancano inoltre previsioni adeguate a favore dell'edilizia popolare» ha spiegato. Infine, il piano regolatore arriverebbe comunque in ritardo.

(m. p.)

La situazione è tornata alla normalità, timori per la siccità

Due giorni senz'acqua

Disagi alle spalle di S. Bartolomeo per la rottura di [illegible] vasca
E' stata manomessa [illegible] saracinesca: il sindaco ha presentato denuncia

S. BARTOLOMEO AL [illegible]. E' tornata alla normalità la situazione idrica dell'entroterra di [illegible] Bartolomeo, dopo la rottura delle condutture della [illegible]sca di accumulo della frazione Chiappa, per la manomissione di una saracinesca. L'atto vandalico ha lasciato senz'acqua molte famiglie per un paio di giorni.

Venerdì sera, i tecnici e gli operai della ditta Elettromeccanica, che cura la manutenzione degli impianti, sono riusciti a riparare il guasto, ripristinando il servizio. Ieri mattina, il sindaco Gerolamo Ardoino si è recato dai carabinieri e ha sporto denuncia contro ignoti.

L'inconveniente [illegible] causato la perdita di un consistente quantitativo d'acqua. Per molti cittadini, è stata un'ulteriore prova dell'emergenza, dopo il «black-out» di 48 [illegible] dell'acquedotto del Roja, che alimenta tutto il comprensorio. «Qualcuno ha chiuso una saracinesca e la pressione è aumentata notevolmente, facendo scoppiare i tubi. Un gesto deprecabile, soprattutto in un periodo in cui la siccità desta molte preoccupazioni», spiega il sindaco.

La pioggia continua a farsi desiderare e in [illegible] il Dianese si cercano contromisure alla [illegible] [illegible] idrica che, con l'afflusso di turisti, si verificherà a Pasqua e nella stagione estiva, se la situazione meteorologica non muterà. Come soluzione tampone, gli amministratori di San Bartolomeo propongono la costruzione di una vasca di accumulo, [illegible] capacità di 700 metri cubi, nell'area per i camper, vicino alla presa che si innesta alla conduttura del Roja.

Sottolinea Ardoino: «In questo modo pensiamo di riuscire a ottenere una migliore distribuzione su tutta la rete. Per il finanziamento dell'opera, abbiamo già chiesto alla Cassa depositi e prestiti un mutuo di 275 milioni».

San Bartolomeo ha anche una piccola riserva d'acqua autono[illegible] è quella della sorgente di Molino del Fico, che non garantisce più di 12 litri al secondo. Per il futuro, il Comune vorrebbe un rifornimento maggiore dal Roja, a beneficio di tutto il comprensorio. «Ventimiglia potrebbe tornare ad attingere al vecchio acquedotto Sada e cedere a noi una parte della sua quota d'acqua attuale», osservano a palazzo comunale. Per ora, è solo un'idea.

Raddoppio del Roja e nuovi serbatoi sono invece i cavalli di battaglia di Diano Marino, dove cresce la preoccupazione per la siccità. Dice il vicesindaco Walter Lanteri: «Occorrono soluzioni concrete per eliminare molte incognite. Noi stiamo portando avanti il progetto per la costru[illegible] di [illegible] serie di serbatoi da utilizzare come riserve idriche (servono più di tre miliardi), ma è necessaria una mobilitazione di tutta la provincia per far capire a Stato e Regione la necessità di raddoppiare la condotta sottomarina del Roja».

Aggiunge: «A livello di comprensorio, proponiamo un consorzio con San Bartolomeo, Cervo e Andora, per affrontare meglio i problemi».

(g. ml.)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 18 Marzo 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Svolta nelle indagini sulla morte di Massimiliana Mura, in carcere a Marassi Sergio Re

Arrestato: ha ucciso la convivente?

La donna precipitò dalla finestra a Savona

Via Crispi. Dalla finestra indicata dalla freccia cadde Massimiliana Mura

SAVONA
[illegible] SERVIZIO

Quattro dicembre '89: Massimiliana Mura, 36 anni, [illegible] tossicodipendente, cade dal quarto piano del caseggiato di [illegible] Crispi 236 dove abita [illegible] il convivente. Muore poche ore dopo, nel reparto di semi intensiva dell'ospedale San Paolo. Le gravi lesioni riportate nel violento impatto (dopo un volo di dodici metri) non le danno scampo. Tra le prime ipotesi [illegible] dalla polizia, c'è quella del suicidio.

Ora, proprio quando il fascicolo sulla morte della ragazza sembrava avviato all'archiviazione, il caso è stato riaperto. La giovane non [illegible] sarebbe suicidata. Massimiliana Mura potrebbe essere stata uccisa e a spingerla nel vuoto, secondo gli inquirenti, potrebbe essere stato il convivente, Sergio Re, 57 anni.

L'uomo è [illegible] ieri mattina dagli agenti della squadra mobile con l'accusa di «omicidio volontario». Per il momento i particolari sulla clamorosa svolta delle indagini, coordinate dal sostituto procuratore, Tiziana Parenti, [illegible] possono soltanto intuire. Gli inquirenti mantengono [illegible] più [illegible] riserbo e [illegible] il clamoroso sviluppo dell'inchiesta.

Sergio Re è stato arrestato poco dopo le dieci, nella [illegible] abitazione di via Crispi. Gli agenti [illegible] squadra mobile si [illegible] presentati con un ordine di cattura firmato dal giudice [illegible] indagine preliminare, Florenza Giorgi. L'uomo che è già stato trasferito nel carcere [illegible] Marassi, [illegible] prossima settimana sarà interrogato dal magistrato. Probabilmente soltanto dopo l'interrogatorio, potranno [illegible] chiariti i molti punti oscuri che ancora avvolgono il suo arresto.

E' certo, comunque, che la polizia non ha [illegible] smesso di indagare sulla [illegible] Massimiliana Mura. L'ipotesi del suicidio non ha infatti mai pienamente convinto gli inquirenti. Fin dal primo sopralluogo nell'abitazione [illegible] via Crispi la polizia aveva sospettato che potesse essere avvenuto qualcosa di più grave. [illegible] giovane, secondo i primi accertamenti, si era gettata nuda dalla finestra del bagno, [illegible] particolare aveva insospettito gli inquirenti. Il fatto che Massimiliana Mura quando si era lanciata nel vuoto, calzasse ancora le pantofole. «Un comportamento molto strano», era stato il commento degli agenti. Ma altri particolari rendevano misteriosa [illegible] morte della donna. Ad esempio quello delle pantofole, trovate allineate sul marciapiede a pochi metri dal corpo di Massimiliana. E poi il fatto che il convivente non si fosse accorto di nulla.

Sono [illegible] però le risultanze [illegible] perizie eseguite dal professore Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale di Genova, ad alimentare i dubbi degli investigatori. Gli [illegible] ematologici sul sangue della ragazza avrebbero infatti rivelato tracce di eroina. Massimiliana Mura, quando [illegible] precipitata dal quarto piano dell'edificio di via Crispi, forse era in overdose. La giovane donna potrebbe essere stata lanciata nel vuoto, in preda all'eroina, ormai incapace di intendere e volere. Per quale motivo? E' un interrogativo [illegible] quale la polizia sta cercando [illegible] dare una risposta che forse potrà essere chiarito solo dopo l'interrogatorio di Sergio Re. [illegible] altro particolare rende ancora più misteriosa la storia di Massimiliana Mura. Secondo molte testimonianze, la giovane aveva smesso di drogarsi da tempo. Per quale motivo aveva deciso di ritornare a «bucarsi»?

Claudio Vimercati

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA

Autotrasportatori verso la normalità

Si va lentamente normalizzando la situazione dei trasporti in vista della conclusione dello sciopero nazionale degli autotrasportatori. [illegible] quasi 600 Tir sono entrati in Italia attraverso il valico doganale dell'autostrada dei fiori. Per oggi è prevista la riapertura dei distributori di benzina.

SERVIZIO A [illegible]

GENOVA

Ha ucciso [illegible]

Un padre e una madre, coinvolti nella spirale della pazzia della loro unica figlia hanno deciso di sopprimerla e, forse, di uccidersi a loro volta. Agostina Candia, 66 anni, professoressa di [illegible] in pensione, ha esploso quattro colpi [illegible] pistola [illegible] bruciapelo contro la propria [illegible]glia, Maria Rosa, di 35 anni. Il marito, e padre della ragazza, Gustavo Candia, 64 anni, dirigente del colorificio «Boero», anche lui in pensione, ha [illegible]stito sbigottito alla scena.

[illegible] PRIMO FASCICOLO

CAIRO [illegible].

[illegible] vincita a [illegible]

Maria Bruna Carle, abitante in [illegible] Berruti 4 a Rocchetta [illegible] Cairo Montenotte, [illegible] fra i vincitori del concorso [illegible] «Goalmaster» nella settimana fra il 10 e il 16 marzo. Con il concorso de «La Stampa» la signora Carle si è aggiudicata due biglietti per assistere a [illegible] partita della nazionale italiana a Roma per i sedicesimi [illegible] finale.

SAVONA

Il ministro Gava a Palazzo Nervi

Il ministro degli Interni Antonio Gava parteciperà oggi nella sala consiliare di Palazzo Nervi a una conferenza organizzata dalla dc sul tema: «Dalla valorizzazione delle autonomie un nuovo impulso alla solidarietà e allo sviluppo». I lavori si inizieranno alle 10.

[illegible]

La protesta degli inquilini

Il Sunia, sindacato inquilini, in un documento rileva con preoccupazione gli ultimi provvedimenti della Giunta regionale in merito alle Case popolari, tra i quali la determinazione del tetto massimo di 13 milioni 750 mila lire per l'assegnazione degli alloggi che «non tiene conto dell'aumento [illegible] della vita».

I drammatici soccorsi e l'inutile disperata corsa verso l'ospedale di Savona

Muore sulla pista da cross

Un ragazzo di 17 anni di Varazze è caduto ieri sul percorso in località Bricco Don Bosco a Celle
Con la ruota anteriore ha urtato [illegible] masso, ha perso l'equilibrio ed è finito violentemente a terra

VARAZZE. Luciano Hussein Pastore, 17 anni, Varazze via Campana, [illegible] morto ieri pomeriggio in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto mentre con la moto da cross provava il tracciato sterrato tra Celle e Varazze, in località Bricco don Bosco. [illegible] il giovane ogni [illegible] inutile: [illegible] morto sull'autoambulanza della «Croce rosa» [illegible] Celle Ligure durante il tragitto all'ospedale San Paolo di Savona.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 14. Luciano Pastore, stando ai primi accertamenti dei carabinieri, mentre affrontava un tratto di rettilineo stretto e particolarmente difficoltoso, ha urtato con la ruota anteriore un masso. [illegible] giovane ha perso il controllo della moto ed è caduto in un fosso, battendo violentemente il capo contro un albero. Tutto è avvenuto in pochi attimi, senza che nessuno degli amici con i quali Luciano stava allenandosi, vedesse nulla. I motociclisti si sono accorti dell'incidente soltanto quando [illegible] ritornati sul rettilineo e hanno visto in un fosso la moto del centauro. Sono stati loro a chiamare i soccorsi. Dal ristorante «Santina» di Sanda hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza. Quando i volontari della «Croce rosa» di Celle sono intervenuti le condizioni del ragazzo [illegible] già gravi. Luciano Pastore è stato caricato sull'autolettiga e trasportato [illegible] ospedale dove è però arrivato cadavere. «Luciano [illegible] esperto - hanno commentato [illegible] sotto choc gli [illegible]i -. Non riusciamo a spiegarci come possa essere accaduto l'incidente. Praticava cross [illegible] anni, è [illegible] tragedia che non ha spiegazioni».

Luciano Pastore, primo di quattro fratelli, aveva perso il padre Alì (un somalo che lavorava nel porticciolo di Varazze), giovanissimo. La madre, Paola, casalinga, alcuni anni fa si è risposata con un camionista varazzino. Luciano, dopo le medie aveva interrotto [illegible] studi [illegible] di recente [illegible] assunto [illegible] cantieri «Baglietto» di Varazze. [illegible] paese [illegible] molto conosciuto. Il giovane faceva infatti parte del gruppo di protezione civile di Varazze. «Era sempre uno dei più attivi quando si trattava [illegible] affrontare casi di emerg[illegible] - ricordano gli amici -. Alcune settimane [illegible] era distinto durante le operazioni di spegnimento dell'incendio che ha distrutto centinaia [illegible] ettari [illegible] bosco sulle alture di Varazze». Entrato giovanissimo nel corpo della protezione civile, Luciano Pastore, aveva conquistato in poco tempo le simpatie dei compagni.

I funerali verranno celebrati nella chiesa parrocchiale di San Ambrogio, probabilmente domani.

[c. v.]

UN PRECEDENTE

Un tracciato pericoloso

Un anno fa, nella stessa zona, il dramma di un panettiere di Quiliano, Enrico Genta, 20 anni [illegible] momento dell'incidente. Il ragazzo, che da due anni [illegible] dedicava attivamente al motocross ed era tesserato per il motoclub «Gama» di Paroldo (Cuneo) per il quale gareggiava nella categoria «junior promozionale», cadde [illegible] termine di un salto mentre si allenava. Genta affrontò in piena velocità [illegible] punto più pericoloso [illegible] una pista giudicata [illegible] tutti abbastanza facile, un [illegible]lto [illegible] due metri. Il giovane non indossava [illegible] pettorina protettiva e il manubrio gli trafisse il fianco destro provocandogli gravi lesioni al fegato. Le sue condizioni erano gravissime e fu salvato dall'équipe del professor Mantero dopo un lungo intervento. L'incidente mortale di ieri mette ancora una volta sotto [illegible] la pericolosità del [illegible] puro, la disciplina a due [illegible] che presenta la maggiore percentuale di rischi, e [illegible] certe piste.

Una pista pericolosa. Il pericoloso tracciato di Bricco Don Bosco

A Savona scattano le nuove norme, il Comune dà gratis i sacchetti

Adesso Fido non può sporcare

Multe ai padroni dei cani senza paletta

SAVONA. [illegible] la paletta o la bor[illegible]. I proprietari dei cani non hanno altra scelta. [illegible] saranno sorpresi dai vigili urbani [illegible] le loro bestiole stanno sporcando strade e marciapiedi scatteranno le contravvenzioni.

I padroni [illegible] Fido [illegible] Bobby potranno scegliere: pulire il selciato o pagare [illegible] lire di multa. Ad aprile il Comune regalerà paletta e sacchetto agli oltre 2500 proprietari di cani di Savona, insieme ad una lettera [illegible] mandazioni.

Martedì sera il Consiglio comunale, in una delle ultime [illegible] dute, dovrà deliberare sulla mappa delle zone vietate ai cani. «In attesa della revisione definitiva [illegible] regolamento di poli[illegible] comunale — spiega l'asses[illegible] Giancarlo Berruti — i proprietari dei cani dovranno essere obbligati ad impedire che le loro bestiole facciano i bisogni per strada. In particolare, su marciapiedi, portici, scale, portoni, ingressi di edifici, negozi, uffici, attraversamenti pedonali, isole pedonali, Fortezza del Priamar, giardini pubblici, aiuole e spiagge».

Per i cani, insomma, non restano grandi spazi. L'Enpa ha proposto soluzioni alternative. Spiega il presidente Giovan Bat[illegible] Buzzi: «Il greto del Letimbro potrebbe essere un luogo ideale per portare i cani a passeggio. Ma sarebbero necessarie anche strutture in città, come ad esempio i gabinetti per cani».

Si tratta di vasche di cemento di pochi metri quadrati, alte cir[illegible] 30 centimetri e contenenti sabbia o terra che dovrebbe essere sostituita una volta al me[illegible]. Ogni circoscrizione è stata inoltre invitata ad indicare alcu[illegible] aree da destinare ai bisogni dei cani.

Continua Berruti «Ma l'aspetto più innovativo è rappresentato dal fatto che il proprietario potrà evitare [illegible] pagare la multa di 32.500 lire, raccogliendo i rifiuti con quello che riterrà più opportuno».

L'Enpa [illegible] inoltre elaborando un progetto per il controllo delle nascite e, di riflesso, per cercare di combattere [illegible] fenomeno del [illegible]ismo.

Negli ultimi dieci anni i casi di cani abbandonati si sono praticamente dimezzati, passando da 700 nel 1980 a 360 [illegible] ma la situazione non può ancora dirsi sotto controllo. Negli ultimi tempi si sono registrati diversi episodi di violenza ai danni di randagi.

La scorsa settimana, a Varazze, una cagna abbandonata sull'autostrada è stata investita da un camion.

[illegible] più grave l'episodio di alcuni giorni [illegible] a Legino, dove alcuni teppisti hanno seviziato un piccolo «bastardino». Malgrado le [illegible] prestate dai volontari dell'Enpa, la bestiola è morta.

[e. b.]

Pietro Morea escluso dalle liste comunali, provinciali senza Guido Bonino

Il psi è pronto per le elezioni

I comunisti hanno rinnovato il «parlamentino»

SAVONA
NOSTRO [illegible]

I comunisti hanno concluso, con l'elezione del nuovo comitato federale (seguirà l'elezione della segreteria entro quindici giorni) la fase post-congressuale. Il fatto più rilevante è l'accordo unitario [illegible] i seguaci di Occhetto, in maggioranza, [illegible] quelli di Natta-Ingrao: la [illegible] segreteria sarà così composta da esponenti delle due mozioni.

Il psi, intanto, ha messo a punto la lista dei candidati per le elezioni provinciali [illegible] regionali. Ancora incerte quelle del Comune capoluogo. Il segretario Giorgio Balbo ha elaborato una lista di 46 nomi che deve essere ancora approvata dagli organi esecutivi del partito. E' certo che [illegible] capolista sarà lo stesso Giorgio Balbo, seguito dalla giovane Patrizia Caroni. Riconfermate le candidature di Roberto Bonfanti, Lorenzo Pastorino e Basilio Costantino. Il [illegible] per cento dei candidati saranno esterni, [illegible] iscritti al psi.

Hanno già dato la propria adesione l'ex direttore sanitario [illegible] San Paolo G.B. Ghigliazza, il dottor Renato Giusto, segretario della Società di medicina generale, il dottor Stefano Bosio, aiuto di Traumatologia, l'insegnan[illegible] Giovanni Rovere, la docente universitaria Luisa Faldini e [illegible] nutrita rappresentanza [illegible] tutte le categorie professionali.

Infine, sempre per le comunali, un fatto per molti versi inaspettato: l'esclusione; decisa dall'esecutivo a larga maggio[illegible] dell'attuale presidente del depuratore consortile di Zi[illegible] Pietro Morea. Perché? Il partito avrebbe giudicato in modo negativo [illegible] esperienza al Consorzio, contestato, come è noto, da più parti. Balbo si è limitato a confermare la notizia, [illegible] entrare nel merito delle motivazioni. Ed [illegible] le liste per le regionali. Capolista il medico Lorenzo Spotorno, [illegible] guono Luisa Faldini, Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, Gian Carlo Ferraro, dell'esecutivo regionale, Domenico Gaia, consulente finanziario di Albenga, Ludovico Gavotti e Mauro Testa.

Provinciali. Subito una polemica. Guido Bonino, per quattro anni presidente della Provincia, protagonista della vertenza Acna, non è stato ricandidato. Un commento di Chebello: «Una decisione sconcertante e incomprensibile». Balbo: «Ha prevalso l'alternanza tra i candidati [illegible] Cengio e Millesimo. Ribadiamo stima e fiducia nei confronti di Bonino la cui esprienza sarà messa a frutto negli enti [illegible] secondo grado».

Provincia. Gianfranco Sasso e Vincenzo Damonte sono i candidati per Albenga; Gian Paolo Baldazzi (Andora); Franco Caru[illegible] (Cairo); Enzo Oliveri (Carcare); Vincenzo Siri (Cengio-Millesimo); Marco Barbieri (Dego-Sassello); Paolo Caviglia (Finale Ligure); Gian Luigi Figini (Borghetto-Loano); Mario Robutti (Pietra Ligure): Pier Luigi Panneri, Franco Carega, Giovanna Rossello, Teresa Saettone, Palmo Boschis e G.B. Guelfi (Savona); Vincenzo Zurrillo (Alassio); Davide Barberis (Calizzano); Andrea Pericle (Celle-Stella); Riccardo Borgo (Noli-Spotorno-Bergeggi); Pietro Ghibaudo (Varazze) [illegible] Salvatore Piacenza (Vado Ligure).

Infine i capolista delle comunali. Osvaldo Chebello, riconfermato a Cairo; Franco Cerruti (Carcare); Adelio Venturino (Albisola Superiore); Lorenzo Bottino (Finale Ligure); Sebastiano Gandolfo (Alassio); Luciano Manbrin (Ceriale); Aldo Tamburini (Andora). Per Varazze e Quiliano i candidati saranno in ordine alfabetico.

Ancora Balbo: «Queste liste dovranno essere vagliate dall'esecutivo regionale [illegible] nazionale del psi. Solo i dirigenti nazionali potranno dare l'imprimatur definitivo alle nostre proposte. A questo proposito voglio precisare che la federazione ha svolto [illegible] ruolo essenzialmente notarile. Si è limitata ad acc[illegible] le indicazioni provenienti dalle sezioni. Non sono entrato nel merito delle scelte».

Il psi è dunque «quasi» pronto. Il segretario spiega il ritardo nell'elaborazione della lista per [illegible] Comune con l'esigenza di assicurare [illegible] 50 per cento [illegible] dati esterni al partito.

Massimo Numa

Il più votato? E' Marengo

Il pci ha rinnovato il «parlamentino», ora composto da 24 persone [illegible] cui vanno aggiunti il presidente Giovanni Urbani, Giuseppe Amasio (Commissione di garanzia) e Gabriele Caravatti (tesoriere). Ne fanno parte di diritto il segretario Armando Magliotto e il vice Carlo Giacobbe. Dall'organismo nascerà una segreteria unitaria in cui si inseriranno esponenti delle due mozioni. Nel comitato prevalgono i seguaci [illegible] Occhetto. Il più votato è stato il sindaco di Savona Bruno Marengo, seguito (in ordine decrescente) da Sergio Tortarolo, Umberto Scardaoni, Gianna Benedetti, Franco Aglietto, Silvano Ferrando, Maura Camoirano, Lucia Fantuzzi, Anna Antolini, Isolina Maccanti, Roberto De Cia, Aldo Pastore, Lino Alonzo, Fulvio Michelotti, Mariangelo Vio, Angelo Viveri, Donatella Ramello, Luca Becco, Renato Zunino, Pietro Morachioli, Lorena Nattero, Carlo Ruggeri e Giovanni Busso.

Osvaldo Chebello

Carlo Giacobbe

Non si ricevono le tivù private

Varazze vede solo la Rai

VARAZZE. Per 4 mila varazzini esiste solo la televisione di Stato. Da quando l'incendio ha [illegible]strutto il ripetitore di località «Vignue», infatti, gli abitanti della Val Teiro, della frazione di Casanova e della «Camminata» di Varazze non ricevono più i programmi delle tv private.

Spiega Claudio Crestani, il tecnico che da cinque anni gesti[illegible] il ripetitore: «Per circa 1200 famiglie, da un paio [illegible] settimane, esiste solo [illegible] "Rai"; il ripetitore [illegible] rimasto irremediabilmente danneggiato. Sarebbe [illegible]sario ricostruire l'impianto, ma ci sono difficoltà [illegible] punto di vista legale». Il terreno sul quale sorgeva il traliccio, infatti, appartiene a un privato che ha già [illegible] tempo avviato una procedure [illegible] sfratto. [illegible] abitanti della Val Teiro hanno chiesto al Comune un appezzamento per realizzare il nuovo impianto, ma per il momento la pratica non [illegible] stata ancora esaminata.

Il comitato per la gestione del ripetitore del «Vignue» nacque circa dieci anni fa qu[illegible] gli abitanti della vallata del Teiro e delle frazioni decisero di autotassarsi per accedere ai circuiti privati. La valle, infatti, restando nel cono d'ombra del Monte Beigua, non riceveva il segnale degli impianti meno potenti.

«Preferiamo attendere [illegible] terreno del Comune — dicono alcuni teleutenti — piuttosto che spendere i soldi per l'impianto [illegible] poi ricevere lo sfratto». [illegible] ripetitore danneggiato dall'incendio era in grado [illegible] ricevere Canale 5, Italia 1, Rete 4, Tele Star, Canale 7, Teleuropa, Telecity, Telegenova. Per ripristinarlo, sarà necessaria una spesa di circa 11 milioni ma molte famoglie sarebbero disposte a tassarsi.

Dice Tea Berruti, che abita nella frazione [illegible] Casanova, la zona più colpita dal black-out televisivo: «Sabato sc[illegible] si [illegible] riunito un comitato per discutere del problema e speriamo che nei prossimi giorni si trovi una soluzione». Molti non riescono più a fare a meno di Berlusconi. Spiegano in casa Bertacchi: «Siamo disposti a dividere le spese, pur di [illegible] trascorrere altre domeniche con i programmi della "Rai"». Altri, invece, non sembrano risentire della mancanza del ripetitore e quindi del[illegible] televisioni private. «Tre canali sono più che sufficienti - [illegible]serva il professor Giuseppe Cal[illegible]agno -. La televisi[illegible] di Stato ce la invidiano in tutto il mondo [illegible] poi io non sopporto la pubblicità e le continue interruzioni».

Il problema è sentito anche [illegible] politici. L'assessore ai Lavori pubblici Stefano Baglietto, per esempio, dal giorno dell'incendio non riesce più a captare nes[illegible]n canale: «Credo che il Comune non avrà difficoltà a concedere un pezzo di terreno per il nuo[illegible] ripetitore. C'è solo da attendere la normale trafila burocratica».

Il «monopolio» televisivo della «Rai», dunque, sta per finire.

[e. b.]

NOTIZIEFLASH

CIRCOLO [illegible]
Un convegno su riformismo [illegible] politica

SAVONA. IL circolo culturale «Piero Calamandrei» [illegible] via Paleocapa ha organizzato per domani sera alle 21, nella Sala consiliare del Comune, una tavola rotonda sul tema «Il riformismo necessario». Interverranno l'onorevole Mario Segni e l'onorevole Mariella Gramaglia, della Sinistra indipendente. L'iniziativa è patrocinata dall'esssessorato alla Cultura.

LIONS CLUB
Ruggero Visentin eletto presidente

SAVONA. Nuovo direttivo per il Lions club «Savona Torretta» che entrerà in carica per un anno a partire dal 1 luglio. Presidente è stato nominato Ruggero Visentin mentre i ruoli di consiglieri saranno ricoperti da Roberto Fresia, Luigi Trucco, Alessandro D'Ambrosio, Giuseppe Martinengo e Franco Bartocchi. Il [illegible] organismo dirigente si insedierà in corrispondenza con il decimo anniversario dalla fondazione.

PRIAMAR
Un nuovo parcheggio [illegible] posti

SAVONA. E' stata aperta una nuova area di parcheggio [illegible] Savona. [illegible] tratta di [illegible] posti auto gratuiti ricavati nella zona antistante la fortezza del Priamar. Nell'area compresa [illegible] le due rampe di ac[illegible]o, per ricavare gli spazi necessari. In questo modo, secondo il Comune, è stato possibile recuperare i parcheggi «rubati» dalle [illegible] corsie preferenziali dei bus.

EXXON CHEMICAL
Un libro sullo sviluppo industriale

VADO LIGURE. [illegible] presentato domani pomeriggio alle 15 nello stabilimento della Exxon Chemical mediterranea, il volume «Vado Ligure verso il 2000». Alla presentazione, cui seguirà una vi[illegible]a all'interno dello stabilimento chimico, prenderanno parte anche il presidente dell'Ente porto, l'ammiraglio Leonardo Fontana, il sindaco di Vado Pierino Ricino, il provveditore agli studi Antonino Franzone e Aldo Delle Piane, presidente dell'Unione Industriali di Savona.

Troppa libertà per il savonese già fuggito tre volte?

I permessi di Gagliano

Interrogazione a Vassalli dell'on. Raffaele Costa sull'evaso da Montelup[illegible]
Il giovane, accusato di due delitti, non è più rientrato dopo [illegible] licenza

SAVONA. Il [illegible] di Bartolomeo Gagliano, [illegible] anni, savonese, che, lo scorso 7 marzo, [illegible] è più rientrato nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia, dove era ricoverato [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria (si tratta del[illegible] terza «evasione» in 9 anni) è [illegible] oggetto di un'interrogazione presentata al ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, dall'onorevole liberale Raffaele Costa.

Il parlamentare ha chiesto al ministro [illegible] valutare se «il costo delle ricerche di Bartolomeo Gagliano, affannose, perché nascono dalla preoccupazione che l'evaso possa commettere nuovi delitti, non debba essere messo a carico degli improvvidi magistrati che gli hanno [illegible] improvvidi permessi».

Con l'interrogazione [illegible] que[illegible] vicenda, che ha aspetti sconcertanti, l'onorevole Raffaele Costa propone all'attenzione del ministro il caso dei «permessi facili», [illegible] a detenuti pericolosi. Osserva il parlamentare: «Può succedere che un ricoverato in istituto psichiatrico giudiziario, dove deve [illegible] almeno dieci anni, e dichiarato totalmente incapace di intendere e volere, pericoloso per sè e per gli altri, riceva permessi quotidiani di uscita, nonostante abbia alle spalle due evasioni relativamento recenti».

Bartolomeo Gagliano

Il «caso Gagliano» è sicuramen[illegible] uno dei più emblematici [illegible] «permessi facili», che sconcertano l'opinione pubblica e sui quali, ora, viene richiamata l'attenzione del governo, ma non è il solo.

I giudici della Corte di assise di Savona, nel 1981, ordinarono il ricovero, per almeno 10 anni, [illegible] Bartolomeo Gagliano in un istituto psichiatrico giudiziario a causa dell'omicidio di [illegible] prostituta. Finì ad Aversa. Dopo 8 mesi, il primo permesso. Altro permesso e, il [illegible] ottobre del 1983, Gagliano fu protagonista di una sparatoria a Savo[illegible]. Ne uscì ferito e con l'accusa di 6 [illegible] omicidi. Catturato, fu trasferito [illegible] Montelupo Fiorentino. Altri permessi e, [illegible] primi giorni del gennaio '89, [illegible] Genova, fu assassinato un travestito e venne ferita [illegible] prostituta: due delitti di cui [illegible] tuttora sospettato Gagliano, poi arrestato e internato a Reggio Emilia. Ottenne Altri permessi. Dall'ultima licenza, Gagliano non è più rientrato.

[b. b.]

In Comune

Università convegno a Savona

SAVONA. Domani alle 15,30 nella sala del Consiglio comunale, s'inaugura il convegno «Liguria & università» organizzato [illegible] pci di Savona. Fra i temi in discussione, il decentramento [illegible] [illegible] specializzazione degli studi universitari nella prospettiva della riforma e della collaborazione internazionale. Interverranno il rettore dell'università di Genova, Enrico Beltrametti, il presidente dell'università [illegible] Nizza, Michel Bornancin, [illegible] assessori alla Pubblica istruzione di Savona e Spezia.

Secondo l'assessore Sergio Tortarolo: «La direzione da intraprendere [illegible] quella della speciali[illegible] Un primo passo è stato compiuto quest'anno con la creazione a Savona di un corso [illegible] tecnologie ambientale. Le prossime iniziative potrebbero riguardare trasporti, turismo, chimica industriale, marketing.

Significativa la presenza francese: Nizza sarebbe interessata a ospitare una facoltà di agraria sulla quale potrebbe gravitare anche il Ponente ligure.

[a. b.]

Indagini [illegible] Savona

Il mistero della barca affondata

SAVONA. Saranno le perizie che la Capitaneria di porto ha affidato al Rina, il pubblico registro navale, [illegible] stabilire le cau[illegible] dell'affondamento del peschereccio «Ignazio Padre II», avvenuto nella notte di venerdì nella vecchia darsena del porto di Savona. Non viene comunque esclusa l'origine dolosa dell'incidente.

[illegible] proprietario del peschereccio, Giuseppe Salomone, si sarebbe infatti [illegible] della presenza di una manichetta collegata ai rubinetti della banchina che normalmente vengono utilizzati per lavare gli scafi. Qualcuno, insomma, potrebbe aver riempito d'acqua lo scafo, facendolo affondare. Nessuna ipotesi sul movente di [illegible] così grave atto di intimidazione.

[illegible] Giuseppe Salomone: «In porto si verificano spesso furti o piccoli danneggiamenti. Non mi ricordo un episodio del genere». Il peschereccio «Ignazio Padre II» era [illegible] ristrutturato di recente. I danni provocati dall'affondamento sono ingenti.

[c. v.]

La gente vuole appartamenti di pregio ed è disposta a spendere somme ingenti per vivere in Riviera

Loano, il «boom» delle seconde case

Prezzi record: in centro sette milioni al metro quadrato

«Bot», «Cct», fondi e azioni in crisi? Pare proprio di sì. I risparmiatori hanno riscoperto il mattone e sono disposti a pagare addirittura sette milioni al metro quadrato per acquistare un alloggio nel centro di Loano e di Alassio. Ormai è un vero e proprio boom

LOANO. Vendite record di alloggi nel Ponente. Da alcuni mesi la crescita del [illegible] immobiliare ha toccato livelli record al punto che si [illegible] andando verso la saturazione. A Loano e Pietra Ligure, così come a Ceriale ed Alassio, l'incremento dei prezzi è costante [illegible] tre anni.

Secondo i dati raccolti dalla Fiaip, la Federazione italiana degli agenti immobiliari profes[illegible], sulla costa è diventato difficile trovare alloggi nuovi: la forte richiesta si contrappone al fatto che sono molti i proprietari che [illegible] vogliono più cedere.

Il fenomeno non sta passando inosservato. Il ritorno all'investimento nel mattone è accentuato in particolare in que[illegible] località turistiche dove si è costruito [illegible] recente, anche [illegible] i nuovi insediamenti previsti sono pochi. Ceriale, Borghetto Santo Spirito e Loano sono le località in cui c'è ancora una certa espansione, unitamente ad alcune località dell'entroterra (Toirano e Tovo S. Giacomo).

Dicono Ugo Giribaldo, presidente provinciale della Fiaip, e Marinella Fasano, vicepresidente nazionale della federazione: «Il fenomeno [illegible] nuovo. Il calo dell'interesse verso "Cct" [illegible] Bot e l'altalena dei titoli in Borsa sta portando [illegible] ritorno consistente degli investimenti verso le [illegible]. Dalle nostre parti sono soprattutto i non residenti, del Piemonte e della Lombardia, a [illegible] alloggi [illegible] acquistare. A questa forte richie-

Ugo Giribaldo della Fiaip

sta si contrappone [illegible] fatto che i proprietari d'alloggio [illegible] sempre più restii a cedere, proprio perché l'investimento nel mattone ritorna ad [illegible] un'operazione sicura».

Proseguono: «Loano in particolare, per la sua notorietà ed immagine, è nel Ponente la località più richiesta. Per questo motivo i prezzi [illegible] questo Comune sono arrivati alle stelle. In tutto il comprensorio si sta costruendo poco e anche questo fatto contribuisce a creare gli aumenti in atto».

Proseguono Giribaldo e Fasa[illegible] «Il cambiamento nei gusti della gente [illegible] importante. Sta crollando il mito dei monolocale (alcuni anni fa si vendevano anche mini-alloggi da [illegible] metri quadrati, ndr), mentre la tendenza nuova è quella di cercare appartamenti da 70-80 metri e oltre».

Concludono i rappresentanti degli agenti immobiliari: «Bisogna un po' sfatare il luogo comune che le seconde [illegible] sono solo un danno per l'economia locale. Il fatto che ci siano turisti che scelgono di comprare la casa in Riviera è economicamente importante. Innanzi tutto perché [illegible] nuovi clienti fissi che avremo per un po' [illegible] anni e poi perché si mette in modo un indotto di notevole valore. Chi compra un appartamento e spende decine di milioni rientra nella categoria dei benestanti, e questo investimento vanno aggiunte le spese per arredare i locali. Ci [illegible] coppie di pensionati che stanno spendendo 70 milioni solo per l'arredamento».

Solo nel [illegible] per cento dei casi gli appartamenti [illegible] venduti [illegible] residenti. Da questo punto [illegible] vista la situazione è meno rosea, soprattutto per quelle famiglie sfrattate o per le giovani coppie alla ricerca della prima [illegible]a. E' soprattutto verso l'entroterra [illegible] nei centri storici, dove i prezzi sono più accessibili, che si orienta maggiormente [illegible] mercato locale

Augusto [illegible]

«Palazzoni»? No grazie

Preferiti il rustico, l'attico la villa ma «con vista mare»

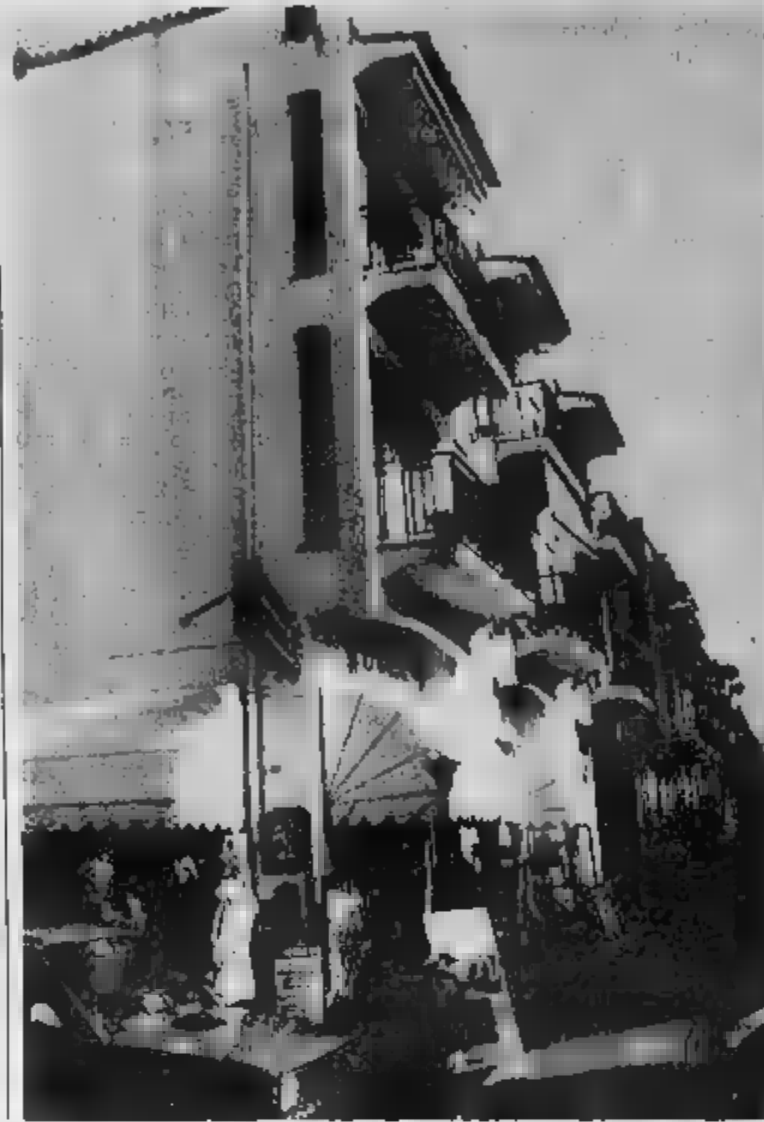
LOANO. E' Loano [illegible] località rivierasca [illegible] cui gli alloggi costa[illegible] [illegible] più. Sette milioni al metro quadrato, il record è stato stabilito nei giorni [illegible] per l'opzione di alcuni alloggi non ancora ultimati, a pochi metri dal mare, in pieno centro. Dall'87 ad [illegible]gi i prezzi sono cresciti mediamente, nel comprensorio Andora-Spotorno, del 30 per cento. Un alloggio medio-piccolo che costava 70 milioni oggi supera abbondantemente i 100.

Secondo un'inchiesta della Fiap della provincia, Loano re[illegible] la città più cara. Nella c[illegible]goria degli appartamenti [illegible] prestigio Loano guida la graduatoria con prezzi [illegible] metro quadrato compresi fra i [illegible] milioni [illegible] 800 mila lire e i 4 milioni e 200 mila. Ci vogliono 350 milioni per un appartamento di 90 [illegible] quadrati ben posizionato.

Alassio e Pietra Ligure sono invece fra i [illegible] milioni e i 3 [illegible] mezzo. In Liguria solo Portove[illegible] [illegible] Bordighera superano Loano nel costo a metroquadro.

Nell'entroterra [illegible] Borghetto si riescono ancora a trovare appartamenti nuovi a meno di [illegible] milioni al metro quadrato. Sul prezzo influiscono dunque in modo considerevole «l'immagine» della località e soprattutto la posizione dell'appartamento. [illegible] centri storici, ad esempio, gli alloggi [illegible] molto meno di quelli vicini al mare.

Commentano Ugo Giribaldo [illegible] Marinella Fasano: «Fra i [illegible]i in atto c'è [illegible] ritorno alla richiesta di alloggi belli. E' per questo che certi appartamenti costruiti nel periodo del boom edilizio sono invendibili. Da parte della nostra associazione c'è [illegible] que uno sforzo notevole per migliorare il [illegible] degli agenti immobiliari».

Ci sono poi eccezioni. Comprare un rustico a Verezzi, e ristrutturarlo in modo adeguato, [illegible] molto di più di 4 milioni al metro quadrato. La situazione del mercato immobiliare sta dando segnali positivi. Chi ha poche disponibilità economiche vede sempre di più allontanarsi la possibilità [illegible] «mettere su casa». E' un prezzo, molto spesso salato, che si deve pagare in località che vivono di turismo. **[a. r.]**

[illegible] RIVIERA

[illegible]
[illegible] Tulliach [illegible] il [illegible]

[illegible] Giancarlo Tulliach, indipendente eletto nelle liste del pci, il nuovo assessore che sostituirà Rosa Gorlero all'interno della giunta comunale [illegible] Albenga. Tulliach, che gestiva come consigliere delegato la nettezza urbana, verrà eletto nel corso del Consiglio comunale previsto per martedì sera.

CERIALE
Perché [illegible] disertato [illegible]

L'assenza del Comune di Ceriale dalla 10ª edizione della Bit, la Borsa italiana del turismo verrà discussa lunedì sera dal Consiglio comunale. Una interpellanza per chiedere i motivi della mancata partecipazione è stata presentata [illegible] consigliere Alberto Galati.

[illegible]
[illegible] indagini sulla rapina

Proseguono le indagini per tentare di identificare i malviventi che giovedì mattina hanno rapinato l'ufficio cambi di viale Leonardo da Vinci ad Albenga. Anche venerdì notte i carabinieri della compagnia di Albenga hanno effettuato numerosi controlli ma non [illegible] nulla che possa dare elementi utili alle indagini.

[illegible]
Regione, parchi [illegible] in Consiglio

Il Consiglio regionale della Liguria esaminerà domani, nell'ultima seduta della legislatura, la questione dell'individuazione [illegible] della gestione del sistema [illegible] di interesse naturalistico-ambientale del Finalese. Si tratta della premessa all'istituzione [illegible] parco.

LOANO
Opizzo è [illegible] segretario del psi

Felice Opizzo è stato rieletto per la seconda volta segretario politico della sezione psi di Loano. La nomina di Opizzo ha messo [illegible] evidenza la frattura attualmente in atto nel partito. Il segretario ha infatti ottenuto solo 7 degli [illegible] voti [illegible] Consiglio direttivo.

L'Usl del Finalese precisa che il blocco dei ricoveri riguarda tutta la Liguria

S. Corona: cresce la tensione

Ancora polemiche a Pietra Ligure per la mancanza di medici nel dipartimento d'urgenza
Duro scambio di opinioni [illegible] i sanitari del San Paolo. E ora interviene la Regione

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] caso urgente è stato respinto sino [illegible] ora nel reparto [illegible] Neurochirurgia del Santa Corona di Pietra Ligure, entrato in crisi dopo la decisione della V Usl del Finalese di sospendere, a tempo indeterminato, le urgenze per traumatizzati gravi e cranioelesi, per mancanza di medici. Funziona invece regolarmente il servizio di rianimazione.

Ieri mattina l'Usl ha inviato in Regione una richiesta per il distaccamento urgente [illegible] Pietra di tre neurochirurghi, in attesa che venga espletato il concorso, per l'assunzione di 4 aiuto primari, già indetto per il 9 aprile dalla VII Usl di Savona.

A 48 [illegible] dall'entrata in vigore del provvedimento, che ha provocato molte reazioni negative e la decisione dell'assessore regionale alla Sanità Pino Josi di inviare un'ispezione nel Ponente, ci [illegible] altre prese di posizione.

Il primario di Anestesia dell'ospedale San Paolo di Savona, Carlo Ebbli, ha sollevato una polemica. «Perchè invece di sospendere le urgenze in Neurochirurgia al S.Corona non si [illegible] deciso di spostare gli interventi di routine?»

Commentano nel reparto di Neurochirurgia a Pietra: «Non vogliamo fare polemiche. Segnalare che per seguire le urgenze ci vogliono medici reperibili 24 [illegible] 24. Non [illegible] può, in [illegible] neurochirurghi, garantire reperibilità così pesanti per settimane di seguito. Gli interventi programmati invece, oltre ad [illegible] meno impegnativi, veng[illegible] svolti in normali orari di lavoro. E' evidente che si presentasse un [illegible] urgente decideremo con coscienza il [illegible] farsi prima di far correre dei rischi ai pazienti».

Un [illegible] di una certa gravità si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri per un'emorragia celebrale. L'unico neurochirurgo presente, al termine [illegible] una giornata con molti interventi, ha dovuto chiedere [illegible] a un collega che era [illegible] casa, senza l'obbligo della reperibilità.

Precisa il presidente del Comitato di gestione, Sandro Elena, precisa: «Il provvedimento [illegible] sospendere il servizio delle urgenze per alcune settimane ha naturalmente valore anche sul territorio della nostra Usl. Non vogliamo fare nessuna discriminazione. L'avviso [illegible] questa decisione [illegible] inviato all'Usl di Ventimiglia come alla Croce Rossa che si trova quasi di fronte al S.Corona».

Secondo le statistiche i casi gravi trattati in Neurochirurgia, l'unica di tutto il Ponente, sono 3-5 al mese. Per quelli che si presenteranno nelle prossi[illegible] settimane [illegible] sarà il rischio del lungo trasferimento a Genova. **[a. r.]**

[illegible] UN CONVEGNO [illegible]

Ecco l'«automedicale»

Si è svolta ieri pomeriggio nella sala consiliare della Provincia una tavola rotonda dedicata ai problemi del pronto soccorso [illegible] della Guardia medica. La manifestazione è stata organizzata dalla [illegible]zione ligure della [illegible] medicina di pronto soccorso [illegible] dalla VII Usl con il patrocinio del «Secolo XIX». Si è discusso [illegible] situazione attuale [illegible] delle prospettive del primo soccorso e dell'emergenza sanitaria nel Savonese. Il responsabile del pronto soccorso del [illegible] Paolo, Natalino Vanara, ha illustrato la storia del reparto avvalendosi anche della proiezione di alcune diapositive che rievocavano i fatti più gravi avvenuti negli ultimi anni. Nel [illegible] della tavola rotonda è stata anche presentata la novità dell'«automedicale». Sarà possibile, in [illegible] di incidenti, inviare un medico del pronto soccorso del San Paolo e personale infermieristico a bordo [illegible] «Panda», attrezzata in modo particolare.

Il fatto a Ceriale

E' un ladro? No, è «solo» il nipotino

CERIALE. Un giovane che, dal[illegible] finestra di [illegible] vede [illegible] di soppiatto un ragazzo all'interno [illegible] una villa, di proprietà [illegible] padre, in via delle Ginestre a Ceriale. Pensa a un ladruncolo e telefona ai carabinieri. Nel giro [illegible] pochi minuti arrivano sul posto diverse pattuglie dei carabinieri [illegible] Albenga [illegible] Borghetto Santo Spirito. La villetta viene accerchiata e [illegible] presunto ladro bloccato. A questo punto la sorpresa. [illegible] ragazzo fermato è il cugino, di 15 anni del giova[illegible] che ha visto la scena.

Il minore ha [illegible] di giustificarsi con carabinieri, zii, cugini [illegible] genitori [illegible] alla fine non è [illegible] presentata nessuna denuncia. Solo una pesante romanzina da parte dello zio che, pur perdonando il nipote, gli ha imposto di non andare più nella casa di via delle Ginestre se non dietro invito [illegible] accompagnato [illegible] genitori. Al di [illegible] del finale, quasi a lieto fine, c'è da segnalare la tempestività e l'efficacia dei servizi antimalavita disposti [illegible] dai carabinieri. **[s. p.]**

Polemiche dopo la decisione del Comune di vietare le visite dei turisti nell'ultimo paradiso della Riviera

La giunta di Albenga si è divisa sulla Gallinara

L'intervento dell'assessore Nicoletta Mantica: «L'isola è di tutti»

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Avere la Gallinara completamente vincolata [illegible] come possedere un collier [illegible] diamanti e rinchiuderlo in una [illegible] di sicurezza senza mai indossarlo»: [illegible] queste parole Nicoletta Mantica, assessore al Turismo [illegible] Comune di Albenga, interviene sul dibattito che in questi giorni sta caratterizzando la vita amministrativa del Ponente.

«La mia è [illegible] valutazione personale che non coinvolge [illegible] giunta», esordisce l'assessore. [illegible] aggiunge: «Come responsabile del Turismo, però, mi sembrano necessarie alcune puntualizzazioni. E' sicuramente giusto proseguire con le ricerche scientifiche per catalogare e studiare la flora e la fauna dell'isola ma, terminata la campagna di studio, ritengo che la [illegible] debba essere messa a disposizione [illegible] turismo».

L'isola delle polemiche. Continua il dibattito su come utilizzare la Gallinara

Nicoletta Mantica propone uno sfruttamento controllato dell'isola. «Non bisogna certamente far diventare la Gallinara un centro [illegible] turismo di massa [illegible] è successo alle isole napoletane, ma non bisogna [illegible]no chiuderla in cassaforte. Le visite guidate vanno bene ma a mio avviso, [illegible] determinate garanzie, potrebbe svilupparsi anche un turismo di qualità», sostiene l'assessore.

I tempi per un uso economico non sarebbero comunque brevi. Afferma Nicoletta Mantica: «Lo sfruttamento dell'isola deve essere inserito con la realizzazione del Piano turistico [illegible] la costruzione del porto. A quel punto il turismo di Albenga sarà completamente cambiato, avrà raggiunto livelli qualitativi elevati e sarà possibile un utilizzo razionale della Gallinara. Anzi, l'isola dovrà diventare uno degli elementi più caratteristici e di maggiore attrattiva del Ponente. Tutto, ovviamente, dovrà essere concordato tra la proprietà, il Comune di Albenga e la Regione. Oggi, [illegible] sembra che le intenzioni siano di farne un ambiente completamente chiuso, incapace di contribuire [illegible] sviluppo turistico del comprensorio».

Il pericolo sarebbe quello di distruggere [illegible] patrimonio naturalistico dell'isola. Un rischio, però, [illegible] è stato calcolato. Conclude Nicoletta Mantica: [illegible] evidente [illegible] l'isola deve [illegible] protetta e, infatti, [illegible] deve diventare un posto da pic-nic. Bisogna che la Gallinara sia realmente un bene di tutti. [illegible] punto di vista culturale che da quello ambientale [illegible] turistico. Non vorrei, invece, che l'isola fosse solo a disposizione di determinate persone che, tutto sommato, portano pochi benefici [illegible] turismo del comprensorio».

Stefano Pezzini

Albenga adotta un palestinese e un africano

Una gara di bontà tra parroco e sindaco

ALBENGA. La Palestina e la Costa d'Avorio sono più vicine ad Albenga [illegible] quanto non sem[illegible]. Due bambini, un orfano palestinese e un bambino africano, [illegible] da qualche [illegible] «adottati» dalla città. Si tratta di due iniziative diver[illegible], una comunale l'altra della parrocchia di San Bernardino, che rivelano però l'attenzione di Albenga ad una diversa concezione di solidarietà.

La prima iniziativa, in ordi[illegible] di tempo, [illegible] del Comune. Qualche settimana fa il Consiglio comunale ha deciso [illegible] «adottare» un orfano palesti[illegible] nell'ambito del progetto «Salam, i ragazzi dell'olivo». In pratica il Comune si è impegnato a versare una retta annuale ad un giovane palestinese affinché riesca a mantenersi e a studiare con [illegible] «cultura della pace». La città di Albenga pagherà 2 milioni e [illegible] mila lire all'anno. L'iniziativa [illegible] nata per volontà dell'Arci [illegible] Savona. Il Comune di Albenga, oltre a partecipare [illegible] l'adozione, sta [illegible] svolgendo attività di proselitismo affinché anche i privati vengano sensibilizzati.

La seconda iniziativa, invece, è [illegible] dalla volontà [illegible] parrocchia di San Bernardino. Il parroco, don Luigi Fusta, durante l'omelia domenicale ha lanciato [illegible] appello ai fedeli: «Adottiamo un bambino della Costa d'Avorio, "Bernardin", un bambino [illegible] San Pedro». Inutile dire che la propo[illegible] è stata accolta con entusiasmo. I parrocchiani di San Bernardino [illegible] sono tassati per 4 milioni (un impegno che si ripeterà per i prossimi anni) e il piccolo Bernardin, in virtù anche del legame con lo stesso patrono della parrocchia albenganese, potrà crescere [illegible] meno problemi rispetto ai suoi più sfortunati coetanei. **[s. p.]**

Polla Mattiot, amministratore delegato, è cittadino onorario di Cairo

La «3M» verso l'Europa '92

Ferrania ora propone nuovi prodotti

NOSTRO SERVIZIO

«Il 1990 che, secondo il calendario dell'azienda, si è iniziato scorso ottobre, si preannuncia anno positivo: dovremmo superare i mille miliardi di fatturato». L'amministratore delegato della 3M Ferrania, Guido Polla Mattiot, che venerdì ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal sindaco di Cairo Osvaldo Chebello, ha dubbi. Lo stabilimento Ferrania gode di ottima salute e può puntare investimenti a medio e lungo termine.

Attualmente a Ferrania lavorano 2260 persone e la direzione ha nuovamente deciso una campagna assunzioni di periti e laureati in ingegneria fisica e chimica. L'ultimo investimento è stato di 170 miliardi per lanciare una nuova linea di pellicole che sarà competitiva sul mercato mondiale.

Spiega Guido Polla Mattiot: «Stiamo realizzando di programmi ambiziosi. L'esempio più concreto dal reparto emulsioni. Questo impianto sta per entrare in funzione e fine dell'anno sarà in piena produzione. I prodotti saranno competitivi per qualità e costi».

La Italia di Ferrania si rivolgerà quindi agli amatori con prodotti estremamente professionali. Spiegano i dirigenti dello stabilimento: laboratorio principale della fotografia a colori è sempre stato e sarà quello di Ferrania, dove negli ultimi sono stati presentati 12 nostri brevetti».

Un gruppo di ricercatori infatti è impegnato nella ricerca di nuovi prodotti. Sono gli «inventori», molti quali nati e cresciuti in Val Bormida. La direzione dello stabilimento crede molto nei «cervelli» locali: i rapporti le scuole superiori sono eccellenti. Dice il direttore del personale, l'ingegner Gervasio: preparazione degli studenti è di gran lunga migliorata rispetto a qualche anno fa e i rapporti con Università sono migliorati: i laureati che a lavorare nel nostro stabilimento hanno un'ottima preparazione».

L'anno chiave per la 3M Ferrania sarà il Fa notare Polla Mattiot: «Nel campo radiologico abbiamo avuto una evoluzione tecnologica eccellente. Alcuni programmi, dopo un confronto con altre società, ci sembrano abbastanza avanzati, la infatti si sta organizzando in un'ottica europea: «L'Europa '92 avrà certamente impatto positivo per noi, ma dovremo essere sempre competitivi».

E per lancia la linea di pellicole verrà fatta una campagna pubblicitaria su giornali, riviste, televisioni. L'occasione migliore sarà quella dei Mondiali quando la 3M si confronterà con la concorrente Fuji.

Lo stabilimento di Ferrania ha risentito negli scorsi anni gli effetti della grave crisi industriale che ha colpito l'intera economia nazionale ma, a differenza della maggior parte degli insediamenti produttivi, ha saputo affrontare e superare la notevoli investimenti tecnologici che hanno portato ad significativa riduzione del numero degli addetti.

Ha detto il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello prima di consegnare la cittadinanza onoraria a Polla Mattiot: «La nostra amministrazione, che da sempre va operando in collaborazione con le industrie locali per migliorare le condizioni sociali ed economiche della vallata, non può rimanere insensibile alla positiva realtà rappresentata dallo stabilimento . E' questo uno degli insediamente che maggiormente caratterizzano la vocazione industriale della Val Bormida».

vocazione che non trascura però l'impatto ambientale. Lo settembre è stata inaugurata la riserva naturalistica dell'Adelasia. detto Polla Mattiot: «Deve considerarsi un contributo da parte dello stabilimento alla prevenzione dell'ambiente naturale nell'area di Ferrania in cui la società opera nella ricerca, sviluppo e produzione di sistemi che, attraverso l'immagine, rispondono alle esigenze dei vari mercati».

L'unica preoccupazione è la crisi idrica. «Per il momento - dicono i dirigenti - attraverso un sofisticato sistema di riciclaggio dell'acque siamo riusciti a evitare la chiusura dei reparti e il ricorso alla cassa integrazione. Siamo pronti ad affrontare l'emergenza». Nessun problema invece dello sciopero dei camionisti. Da qualche anno la fabbrica è a una trasformazione che, oltre a far abbassare le spese di produzione, ha contribuito a ridurre l'inquinamento.

Paolo Carlini

ACNA

Polemiche dopo il rinvio a giudizio

CENGIO. Amarezza a Cengio per la decisione giudice Fiorenza Giorgi di rinviare a giudizio per i blocchi stradali e ferroviari 59 persone, dipendenti dell'Acna e abitanti di Cengio. I fatti di cui stati accusati si riferiscono all'ottobre dello anno. L'udienza è fissata per il 4 luglio. Spiega Giancarlo Pinotti, segretario della Cgil savonese: «Siamo delusi e preoccupati. Tutte le manifestazioni autorizzate e si erano svolte sotto il controllo delle forze dell'ordine. Bisogna valutare anche la particolare tensione esistente in quel momento a Cengio, con l'insicurezza sul futuro della fabbrica e il Governo che mandava segnali contraddittori sulla vicenda. Il sindacato, che ha sempre vigilato e guidato le manifestazioni, ha impedito che la tensione degenerasse in provocazioni a carattere individuale». Martedì prossimo davanti al giudice comparirà Giampiero Meinero, sindacalista della Cgil, per rispondere dell'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. I fatti sarebbero avvenuti il 7 agosto a Savona. Spiega Meinero: «Eravamo scesi in 400 per distribuire volantini e per un confronto in prefettura. Sono accusato di aver guidato col megafono lo sfondamento del cordone delle forze dell'ordine, in stazione, che dovevano impedire il blocco ferroviario. In realtà non è nulla di irreparabile». [e. m.]

Per Mogliole

Discarica la protesta di Cairo

CAIRO M. «No alla discarica di Mogliole. Giusvalla vuole l'acqua non inquinata». Questi alcuni degli slogan, riprodotti anche su cartelli, che ieri mattina alcune centinaia di manifestanti hanno scandito per oltre un'ora in piazza della Vittoria a Cairo e in seguito nelle strade del centro storico. La manifestazione, organizzata dal Comitato Altarese dell'ambiente, dal Comitato per la salvaguardia delle Valli del Bormida e dal Comitato civico «Dego nuova», ha raccolto anche il sostegno degli studenti delle superiori di Cairo e Carcare, che hanno disertato le lezioni per partecipare alla mobilitazione ed esprimere la loro opposizione al progetto regionale.

Momenti di tensione solo davanti al Comune, quando gli organizzatori hanno chiesto di essere ricevuti dal sindaco Osvaldo Chebello. Il sindaco era assente e ha espresso il punto di vista dell'amministrazione il vice Arturo Ivaldi, confermando l'opposizione al progetto di discarica anche da parte del Comune di Cairo. Flavio Strocchio, uno degli organizzatori, ha definito «grave» l'assenza del sindaco.

Chebello ha detto: «Non ho potuto partecipare a causa di precedenti impegni. L'amministrazione è stata comunque presente ai massimi livelli, confermando la nostra opposizione. Ho fatto tutto il possibile e il necessario per oppormi alla discarica e le polemiche lasciano il tempo che trovano».

Domani due pullman di manifestanti partiranno per Genova: vogliono confrontarsi in Regione con la giunta, per ribadire l'assurdità dell'ubicazione a Mogliole di una discarica e chiedere come mai non si siano tenuti in debito conto i siti alternativi. [e. m.]

A Millesimo

Incendi un piano strategico

La Comunità Montana Alta Val Bormida di Millesimo ha varato un gruppo di studio per elaborare un piano di collaborazione tra i Comuni dell'entroterra contro gli incendi. All'iniziativa hanno aderito anche i maggiori centri della Val Bormida, non compresi in questa Comunità, che sono preoccupati per l'emergenza incendi che nell'ultimo periodo ha colpito la zona.

Alcune indicazioni sul piano, che sarà presentato al più presto, sono già note. I Comuni valutano, compatibilmente con le leggi regionali sulla protezione paesaggistica, di creare invasi artificiali e serbatoi d'acqua in prossimità delle zone più ricche di boschi. Questo per garantire la possibilità di un intervento ancora più tempestivo dei Vigili del fuoco, che non li costringa a cercare in momenti drammatici le fonti di approvigionamento delle autobotti.

In questo si dovrà valutare anche l'ipotesi di installare colonnine con prese per l'acqua, alimentate direttamente dagli invasi molto vicino ai boschi: in Germania e Svizzera questa protezione esiste da tempo, rendendo meno pericoloso e più rapido il lavoro dei Vigili del fuoco.

Proposta anche l'eventualità di costruire strade tagliafuoco in tutte le zone dove sia possibile: questo con il duplice scopo di impedire l'estendersi degli incendi, molti dei quali dolosi o colposi, oltre ad agevolare la velocità d'intervento dei mezzi di soccorso. Quest'ultima proposta è valutata con prudenza: le strade, che sarebbero poi utilizzate anche da privati, costituirebbero un motivo per avere più persone nei boschi, aumentando i rischi d'incendio. [e. m.]

DALLA VALLE

CAIRO M.

Un depuratore che non funziona

Negli scorsi anni a Rocchetta di Cairo è stato costruito un depuratore per trattare i liquami fogne, costato mezzo miliardo, che non funziona. O meglio è in attività ma non riesce a svolgere in pieno il suo lavoro. Infatti le fognature non sono state adeguate a queste nuova questione, in un periodo preelettorale, è destinata ad avere un seguito di polemiche, anche alla luce dell'opposizione che continua a il mega-depuratore in costruzione a Dego.

CAIRO M.

Festa patronale a San Giuseppe

Tradizionali festeggiamenti per S. Giuseppe nella omonima frazione di Cairo. Oggi pomeriggio ci saranno gare di atletica e corsa campestre, domenica prossima un gara ciclistica e una di «mountain-bike». Nelle due giornate saranno in funzione gastronomici per cucinare le gustose e tradizionali fritelle, che potranno innaffiate con il vino di Strevi, scelto da don Carlo Caldano.

approvato

Il Consiglio comunale di Carcare riunito venerdì ha approvato il piano che modifica la viabilità, con la costruzione di nuovi svincoli e stralcio al regolatore per permettere più ampi insediamenti commerciale di piazza Genta. Ieri Consiglio anche a Piana: approvato il bilancio, che pareggia a 2 miliardi e 200 milioni, il progetto per nuove fognature, con un costo di 950 milioni già coperto da finanziamento ministeriale, e il progetto per un centro sportivo polivalente del costo di 450 milioni.

Pallanuoto: gran riscatto biancorosso e rimonta in classifica dopo il ko di Napoli e il caso-Ferretti

La «Rari 2» abbatte il Civitavecchia

Pisano, Averaimo ed Estiarte trascinano i giovani: 12-7

SAVONA. La «Rari 2» frantuma il Civitavecchia-rivelazione (12-7) e accorcia le distanze in classifica. Nel giorno più difficile, quello delle assenze di Ferretti e Sciacoro e del confronto con la grande sorpresa della stagione, i biancorossi hanno ritrovato se stessi con [illegible] prestazione coraggiosa e praticamente perfetta, soprattutto con [illegible] difesa che nei primi tre tempi ha concesso la miseria di 4 gol a uno degli attacchi più forti [illegible] [illegible] pionato. Pisano e Averaimo hanno preso per mano una squadra in cui i giovani, caricati di [illegible] responsabilità, hanno saputo rispondere con l'autorità degli assi. E si è rivisto un eccellente Estiarte, nel gioco corale come nei «numeri» personali.

La Rari ha preso alla gola gli avversari fin dalle prime battute. Mistrangelo sapeva che alla distanza poteva esserci un calo anche per la minor possibilità di cambi (e il Civitavecchia è tra le compagini più veloci [illegible] dotate sul piano del nuoto). Partenza a razzo doveva [illegible] ed [illegible] stata; davanti al «turbo» biancorosso i laziali [illegible] sono letteralmente disintegrati, andando al riposo di metà [illegible] su un 2-8 che la dice lunga sull'andamento del match e che ha [illegible] pratica chiuso lo scontro prima delle ultime due frazioni. I parziali: 4-2; 4-0; 3-2; 1-3.

L'alternanza nel punteggio, in avvio, è durata quattro minuti e mezzo (Borsarelli e [illegible] Cava per il Savona; Miljianovic [illegible] Cattagni per gli ospiti). Poi Pisano, [illegible] un gol-simbolo di potenza e «possesso», ha dato il via alla fuga, proseguita [illegible] Bovo. In quel momento la Rari dava il via a un parziale di sette reti consecutive, che hanno sciolto ogni tensione [illegible] perfino in Massimiliano Ferretti, quasi rannicchiato [illegible] un gradino della tribuna all'inizio ma del tutto rilassato dopo i primi due tempi.

Una passeggiata a passo di carica la seconda frazione, [illegible] le reti [illegible] Gagliardo in superiorità, Petronelli di [illegible] da centro [illegible] boa, Estiarte su rigore per un fallo di Marco Pagliarini sullo [illegible] spagnolo, ancora Estiarte [illegible] [illegible] [illegible] d'alta scuola. A questo punto Mistrangelo aveva già ruotato quasi tutti gli uomini a disposizione, compresi Cristiano [illegible]gelini e Musso, mentre nel finale ha mandato in vasca anche Santamaria. Nel frattempo il solito, grandissimo Averaimo metteva [illegible] sordina ai sempre più timidi tentativi di un Civitavecchia dove [illegible] ha affatto brillato il presunto gioiello Calcaterra, con il solo Miljianovic a battersi [illegible] un leone.

Maggiore equilibrio [illegible] partita [illegible] amministrata con facilità dalla Rari nel terzo tempo, [illegible] i gol di Petronelli con l'uomo in più, Marco Pagliarini [illegible] distanza, Bovo [illegible] superiorità, Gagliardo ribadendo in rete un tiro di Estiarte respinto corto, e De Ro[illegible] in superiorità. Quest'ultimo, «scoperto» forse troppo tardi da mister Simeoni, [illegible] gol firmato in chiusura una bella doppietta. Di Miljianovic l'ultimo gol ospite, mentre Estiarte ancora dai quattro metri aveva nel frattempo messo [illegible] segno il proprio terzo sigillo personale.

Alla fine, assai soddisfatto il presidente Gervasio: «Una grande reazione da parte [illegible] squadra alle recenti vicissitudini. Lo speravo, anche [illegible] sicuramente questo successo [illegible] [illegible] proporzioni inattese anche per noi. Ora pensiamo a Firenze, ma prima ancora a discutere [illegible] caso-Ferretti a Roma, martedì. [illegible] fiducia: il giocatore [illegible] un ragazzo serio, non merita un'altra punizione».

Roberto [illegible]

[illegible] LE ALTRE [illegible]

Recco, inatteso scivolone a Siracusa

Niente da fare per le altre liguri di A1: preoccupa[illegible] sconfitta per il Recco [illegible] Siracusa contro l'Ortigia; scontata battuta d'arresto ma [illegible] onorevole del Camogli [illegible] Napoli [illegible] il Posillipo; prevedibile anche [illegible] molto contrastato il passo falso della Mameli in casa davanti alla Florentia.

Ora la sesta posizione è sempre più [illegible] gioco fra i fiorentini [illegible] l'Erg: positiva la prova di Paskvalin (6 reti) e di Baldineti (3), ma è mancato il resto della squadra. Errore decisivo [illegible] Capurro sul 10-10, [illegible] l'opportunità del vantaggio sfumata: controfuga e gol decisivo (11-10) dei siracusani che lasciano così [illegible] penultima posizione. Chi deve iniziare [illegible] guardarsi alle spalle è l'AeG Camogli, battagliero e in partita per tre tempi e solo in leggera flessione nel finale con chiusura sul 16-11 per il Posillipo. [illegible] il torneo fosse finito ieri, [illegible] retrocedere insieme alle Fiamme Oro sarebbe la Mameli: questo [illegible] dice lunga sulle difficoltà della squadra che ha giocato alla pari [illegible] la Florentia ma [illegible] uscita ancora una volta [illegible] Albaro col classico pugno di mosche.

Risultati A2: Roma-Salerno 12-8; Clearwater-Dragomar 12-6; Como-Lazio 16-8; Leonessa-Sori 22-14; Arenzano-Catania 10-7; Bogliasco-Nervi 12-9. Class.: Leonessa p. [illegible] Roma 17; Salerno 14; Como, Catania 13; Sori, Clearwater 11; Bogliasco 8; Nervi, Lazio 7; Arenzano 6; Dragomar 5.

[illegible] protagonisti. Nella foto grande, Manuel Estiarte al tiro contro il Civitavecchia. Nel riquadro, Andrea Pisano

«Speranze»: domani contro la Sicilia

Selezione, 0-0 ed è semifinale

CHIAVARI. La rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta ha pareggiato ieri per 0-0 con [illegible] la Lombardia-Trentino, e ha concluso al primo posto il girone [illegible] A, qualificandosi per le semifinali insieme con gli avversari dell'ultimo incontro. Praticamente la qualificazione [illegible] decisa al termine della prima partita (1-0 per l'Umbria-Marche-Emilia contro Toscana-Sardegna, con gol partita di Rossetti all'85): alle altre due selezioni [illegible] sufficiente [illegible] pareggio, e pareggio è stato nonostante [illegible] squadra di mister Ferroglio abbia cercato, in sporadiche [illegible]ni, di rendersi pericolosa e [illegible] vincere la partita.

Molto meno ha fatto la selezione lombarda, la cui qualificazione alle semifinali [illegible] venuta, più che per meriti acquisiti sul campo, grazie al calendario favorevole. [illegible] questo 0-0, solo cinque azioni degne di tal nome: al 31' Falzone calcia alto da posizione favorevole; al 34' lo stesso Falzone si fa anticipare al termine di un'azione Mezzi-Cugusi; al 47' ghiotta opportunità per Cugusi, [illegible] il difensore Vo[illegible] [illegible] in angolo; al 51' er[illegible] di Cappelletti in disimpegno che libera Bonazzi ma Bertolone recupera; al 51' Mandelli tira ma Sacculo respinge con i piedi. Poi quaranta minuti di noia, in [illegible] del fischio finale del signor Galluccio.

Nessuna [illegible] dovrebbe arrivare dagli incontri di oggi pomeriggio a S. Margherita Ligure (campo «novità» dopo l'esclusione di Levanto per motivi organizzativi): alle 15 scenderanno in campo Calabria-Sicilia-Lucania contro Veneto-Friuli. [illegible] due formazioni sono al comando con tre punti; a[illegible] 17 Puglia-Abruzzo contro Lazio-Campania, ambedue a [illegible] punto. Le sorprese sono sempre possibili, ma il pareggio nella prima partita eliminerebbe automaticamente le altre due. Se non ci saranno clamorose sorprese, gli accoppiamenti per le semifinali saranno Liguria-Piemonte-Val d'Aosta contro Calabria-Sicilia-Lucania e Veneto-Friuli contro Lombardia-Trentino Alto Adige. [g. s.]

Promozione: Millesimo cerca punti ad Arma, per la Cairese la «cenerentola» Sampierdarenese

Il Varazze ad Alassio, tifando Dianese

Possibile aggancio in vetta se il Libarna perde al Marengo

Garzero, portiere del Varazze

Dianese e Alassio ostacoli verso l'Interregionale: ospitano rispettivamente Libarna (primo) [illegible] Varazze (secondo), nella decima di ritorno di Promozione.

Dianese-Libarna. Roberi deve reinventare [illegible] difesa per le squalifiche [illegible] Trimarchi e Viola. Il tecnico può [illegible] però sul rientro di Bertoli. La Dianese, che non ha [illegible] digerito la sconfitta di Varazze (ha interrotto [illegible] lunga serie positiva), vuol dimostrare che i [illegible] gol all'andata furono colpa [illegible] una domenica sbagliata. «Quella partita fu falsata dal campo pesante e da discutibili decisioni arbitrali», ricorda Roberi. Il Libarna, che sente sul [illegible] il fiato delle inseguitrici, non può concedersi distrazioni dopo il pari interno con l'Argentina.

Alassio-Varazze. La squadra [illegible] Rolando sembra aver perso lo smalto che l'aveva portata a [illegible] passo dalla vetta. Contro [illegible] Va[illegible] [illegible] gran forma, autentica rivelazione del campionato, deve dimostrare [illegible] [illegible] reagire agli ultimi risultati negativi. L'Alassio, che all'andata fu battuto [illegible] 1-0, può puntare solo al quarto posto. Gli ospiti continuano a vivere il sogno della promozione con distacco: la società non vi appare preparata. Qualche problema in attacco per i nerazzurri: Vernice forse darà forfeit. E' pronto Giannottu.

Sanremo 80-Rivarolese. I matuziani devono farsi perdonare l'ultima delusione casalinga: il ko con la Tagg[illegible]. [illegible] la Rivarolese [illegible] costituisce certo uno degli ostacoli più difficili. Moroni invita comunque i suoi a non sottovalutare i genovesi, che non si [illegible] [illegible] allontanati dalla zona pericolosa. Assente tra gli ospiti lo squalificato Ligi.

Argentina-Millesimo. Gli armesi, privi di Lanteri, non hanno più nulla da chiedere al torneo: devono solo finire dignitosamente la stagione definendo meglio pregi e difetti, per gettare [illegible] basi di programmi più ambiziosi. Nettamente diversa la situazione del Millesimo, [illegible] l'acqua alla gola: deve almeno [illegible] quistare un pareggio, per alimentare le speranze [illegible] salvezza.

Cairese-Sampierdarenese. Partita senza storia. La Cairese non vede l'ora che finisca questo campionato fallimentare rispetto [illegible] piani societari; la Sampierdarenese [illegible] schiera Riolfi ed [illegible] rassegnata alla retrocessione.

Audace-Taggese. Il risultato conta solo per [illegible] Taggese, che sente più vicino l'obiettivo salvezza, dopo le belle vittorie con Sanremo [illegible] e Culmv. L'Audace non ha problemi [illegible] classifica.

Classifica. Libarna p. 37; Sestrese [illegible] Varazze 36; Sanremo 80 30; Alassio 29; Dianese [illegible]7; Audace 26; Argentina 24; Cairese 22; Rivarolese 20; Fegino, Taggese e Culmv 18; Millesimo 17; Prà F. 15; Sampierd. [illegible]. [g. mi.]

GLI ANTICIPI

La Sestrese bloccata: 1-1

Nel girone A i [illegible] derby genovesi offrono risultati [illegible] sorpresa. Il Fegino blocca la Sestrese: 1-1 con rete verdestellata [illegible] Trentarossi «neutralizzata» da Tuminello per la squadra [illegible] Favara. Secco 2-0, invece, della Culmv alla Prà Folgore. Per effetto [illegible] questi risultati, la Prà Folgore rimane penultima a 15 punti, la Culmv [illegible] porta a quota 20, il Fegino segue a 19 e la Sestrese rischia di veder di nuovo [illegible] fuggire la capolista Libarna. Nel girone B [illegible] Rapallo batte il Baiardo 1-0 anche giocando [illegible] Lavagna: i bianconeri passano [illegible] una rete del capocannoniere [illegible] Maio al 30' su punizione. Grossa boccata di ossigeno per il Levanto, che sconfigge la N.S. Fruttuoso per 1-0 (rigore di Terenzoni). Un solo gol anche in casa del Cosmos, stavolta a favore degli ospiti, la M[illegible]rinese. Perciò il Cosmos rimane in terz'ultima posizione [illegible] 10 punti, il Levanto raggiunge N.S. Fruttuoso e Baiardo [illegible] 23, il Rapallo sale a 33. [d. s.]

QUESTA [illegible]

CALCIO

Promozione (ore 15): Dianese-Libarna; Audace Campomorone-Taggese (Pontedecimo); Cairese-Sampierdarenese; Sanremo 80-Rivarolese; Argentina Arma-Millesimo; Alassio-Varazze.

Prima categoria (ore 15): Borghetto 84-Sanremese 1904 (Bastia); Pietra Ligure-San Bartolomeo Cervo; Finalborghese-Arma [illegible] Cengio-Borgio Verezzi; Mallare-Veloce Savona; Loanesi San Francesco-Quiliano; Zinola Fornaci-Finale Ligure.

Seconda categoria (ore 15). **Girone A:** Santo Stefano Mare-Pontelungo (Taggia); Imperia 87-Andora; Spotornese-S. Ampelio Bordighera; Laigueglia-Borghetto; Bordighera-Carlin's Boys (Zaccari A); Balestrino Toirano-Auxilium Alassio (San Giorgio d'Albenga); San Filippo Neri Albenga-Vallecrosia (Villanova); Cisano San Giorgio-Consecente. **Girone B:** Santa Cecilia-Albisola; Lavagnola 78-Altarese (Santuario); San Nazario Varazze-Boys Vado; Priamar-Cameranese Saliceto (Cai); Calle Ligure-Legino (10,30); Bragno-Portovado; Sciarborasca-Rocchettese (Cogoleto 10); Calizzano-Villapiana Don Bosco.

Terza categoria (ore 16). **Girone A:** Calice Ligure-Villanovese; Leca-Garlenda; Nolese-Partenopo; Sabazia-Bergeggi (Dagnino); Valleggia-Coriale (Quiliano). [illegible] B: Cosseria-Alba Docilia; Letimbro-Murialdo (Santuario 10,45); Pallare-Piana Crixia; Pontinvrea-Don Bosco Varazze (Dego); Rocchetta [illegible] di Cengio-Bardineto (10,30).

Campionato Giovanile Regionale (ore 10,30): Sanremo 80-Alassio (Pian di Poma 10,45); Carcarese-Fegino; Ventimiglia-Sestrese.

Campionato Giovanile Provinciale (ore 10,30). Girone A: Borghetto-San Filippo Neri (Toirano 10,45); Finalborghese-Pietra Ligure; Garlenda-Cisano San Giorgio; Laigueglia-Priamar [illegible] Santa Cecilia Albisola-Loanesi [illegible] Francesco (9). **Girone B:** Aurora Cairo-Mallare; Cameranese Saliceto-Bragno; Lavagnola 78-Zinola (Santuario 9); Legino-Villapiana Don Bosco (Cai 9); Quiliano-Albisola (10,45).

Campionato Provinciale Allievi (ore 10,30). Girone A: Alassio-Balestrino Toirano (17); Auxilium Alassio-San Nicolò (9); Borghetto-Villanovese (Toirano 9); Pontelungo-Borgio Verezzi (Leca); Spotornese-San Filippo Neri. **Girone B:** Cameranese Saliceto-Aurora; Legino-Don Bosco Varazze [illegible] 8,30); Santa Cecilia Albisola-Villapiana Don Bo[illegible] (13,15); Arenzano 83-Cogoleto (9).

FOOTBALL AMERICANO

Campionato nazionale Serie A2. Stadio Bacigalupo [illegible] 15,30: RM Computer Pirates Savona-Pharaones Milano.

PALLANUOTO

Campionato Nazionale Allievi. Rari Nantes [illegible] Albisole-Andrea Doria (Albisola 18,30); Savona 85-Endas (piscina di corso Colombo 10,30).

BOCCE

Alassio ore 9: seconda giornata Targa d'oro Città di Alassio; gara di propaganda a quadrette.

GINNASTICA ARTISTICA

Savona, palazzetto dello sport di corso Tardy Benech [illegible] 8,30: finale del campionato regionale di categoria Allieve.

BASKET

Serie D maschile. Don Bosco Alassio-Serravalle (palestra comunale di Borghetto, ore 17,30).

SERIE A1, LA [illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
CANOTTIERI	[illegible]	9	1	1	136	98
[illegible]	[illegible]	8	2	1	1[illegible]	94
[illegible]	17	8	1	2	127	94
SAVONA	17	8	1	2	150	100
CIVITAVEC.	17	8	1	2	141	121
ERG RECCO	11	5	1	5	124	117
FLORENTIA	9	4	1	6	123	129
CAMOGLI	7	3	1	7	123	147
VOLTURNO	6	3	[illegible]	8	140	139
[illegible]	6	2	2	7	89	151
MAMELI	4	2	0	9	123	156
FIAMME ORO	1	[illegible]	1	10	109	182

Gervasio

I risultati

Undicesima giornata: Ortigia-Erg Recco 11-10; Fiamme Oro-Volturno 11-23; Savona-Civitavecchia 12-7; Pescara-Canottieri 9-9; Posillipo-Camogli 15-11; Mameli-Florentia 11-13.

Prossimo [illegible]

Sabato 24 [illegible] Mameli-Ortigia; Volturno-Erg Recco; Canottieri-Civitavec.; Florentia-Savona; Camogli-Pescara; Fiamme Oro-Posillipo.

Approvato all'alba di ieri, dopo quattro sedute incandescenti e un acceso dibattito

Il «piano» della discordia

Imperia ha un nuovo strumento urbanistico

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dall'alba [illegible] ieri, Imperia ha un nuovo piano regolatore. Dopo quattro sedute incandescenti [illegible] molte ore di [illegible] dibattito, lo strumento urbanistico [illegible] stato approvato alle quattro del mattino, con [illegible] voti a favore, 7 contrari (psi [illegible] pli) e un'astensione (Corradi, [illegible] msi). Assenti i dc, che per protesta erano usciti dall'aula. «Sono soddisfatto: Imperia si è dotata [illegible] un piano che permetterà un grosso sviluppo alla città», commenta il sindaco Giovanni Gramondo.

[illegible] gli ultimi atti dell'amministrazione, prima che finisca [illegible] legislatura: [illegible] elezioni (6 e 7 maggio) sono ormai vicine, il clima è rovente. Il Consiglio tornerà [illegible] riunirsi lunedì, martedì e mercoledì pomeriggio, per la tornata conclusiva. Oltre ad alcuni provvedimenti burocratici sull'Amat (approvazione dei conti consuntivi per l'esercizio '88 [illegible] autorizzazione a contrarre mutui), dovranno [illegible] esaminati e discussi il bilancio 1990 [illegible] quello triennale '90-'92.

Il piano regolatore [illegible] 200 mila metri cubi di insediamenti nell'edilizia residenziale pubblica [illegible] altri [illegible] mila per quella convenzionata popolare. Prevede anche la possibilità [illegible] abbattere il Palazzo dei Postelegrafonici, un brutto fabbricato che deturpa da Ponente il pa[illegible] di Porto Maurizio, permutandone i 6000 mc, eretti in verticale, [illegible] 24.000 mc di case più piccole, [illegible] nelle bal[illegible] del terreno. «Operazione ardita, ma [illegible] appetibile», dice l'assessore all'Urbanistica Giuseppe Ghiglione.

Giuseppe Ghiglione

Le critiche più feroci [illegible] rivolte al «biscione» [illegible] lungomare Vespucci, destinato ad accogliere tutte le attività portuali e, nella parte superiore, una passeggiata pedonale e giardini pubblici. Questo incredibile manufatto di 940 mila mc tra Oneglia e Porto Maurizio, lungo oltre un chilometro, alto 11 metri e simile a una muraglia («In un fabbricato di tali dimensioni, potrebbero trovare posto 3000 alloggi», osserva il [illegible] Giovanni [illegible] Cicco), [illegible] sarcasticamente definito dal psi «il Muro di Gerico».

Altre lamentele riguardano la stazione ferroviaria sopraelevata sul viadotto di Castelvecchio, duramente contestata anche dagli ambientalisti: «Come può essere appesa a 16 metri d'altezza?», si è chiesto sbigottito il liberale Rodolfo Leone. Ma, in generale, è un po' tutto il piano [illegible] non piacere. «E' solo uno strumento elettorale», lo liquida l'ex sindaco Barbagallo (psi). «E' carente. E mastodontiche volumetrie come quelle del "Biscione" [illegible] soltanto a gettare fumo negli occhi», tuona il dc Sergio De Nicola.

Ghiglione difende il piano: «Lascia alla prossima amministrazione una testimonianza di cultura urbanistica, sia pure suscettibile di eventuali modifiche. Individua le aree produttive nelle valli Impero, Caramagna e Prino, valorizza gli aspetti turistici [illegible] Porto Mauri[illegible] a Baitè e in bassa Val Prino, conferma le strutture urbanistiche di Oneglia nelle aree [illegible] Sasso, Renzetti e Niggi, e tutela le maggiori industrie (Agnesi, Carli e Sasso)».

[illegible]

Si apre un'inchiesta?

De Nicola, raffica di accuse La replica: «Pronte le querele»

IMPERIA. La tormentata vicende del piano regolatore avrà uno strascico giudiziario? Sergio De Nicola, [illegible] dc, ha accusato alcuni esponenti della maggioranza (gli assessori Giuseppe Ghiglione [illegible] Rina Garibbo Siri, il consigliere delegato al Turismo Davide Berio e il capogruppo del pri Nicolò Temosio) di aver tratto benefici dalla variante allo strumento urbanistico. I quattro hanno subito reagito e si sono riservati di querelare l'esponente dc: [illegible] possibile che, del caso, si occupi ora la magistratura.

La «bomba» è scoppiata in Consiglio nella tarda serata [illegible] venerdì. De Nicola ha citato una serie di [illegible] (Tar, Consiglio di Stato, Corte di Cassazione) secondo cui non [illegible] legittime [illegible] votazioni [illegible] cui partecipano pubblici amministratori, direttamente coinvolti nella delibera. Poichè nessuno ha raccolto l'appello ad astenersi, ha elencato terreni, mappali e cubature già esistenti o possibili dopo l'approvazione [illegible] piano, e ha snocciolato nomi e cifre: «Secondo stime approssimative, i vantaggi ammonterebbero a circa un miliardo».

All'indomani della notte da «lunghi coltelli», il sindaco Giovanni Gramondo [illegible] indignato: «Un comportamento negativo. Non si possono [illegible] insinuazioni così gravi senza le prove. Il livello [illegible] sceso molto, troppo in basso. E' un bene che arrivino le elezioni: serviranno a un chiarimento necessario». Amareggiati i quattro bersagli [illegible] De Nicola: «Un cumulo di menzogne, di falsità». Per tutti, parla il repubblicano Ghiglione: «Mi ritengo offeso. La politica si fa con ben altri metodi. Mi sono già consultato [illegible] un legale: e procederò, se [illegible] giungeranno pubbliche scuse».

Aggiunge Ghiglione: «Il terreno di 2000 metri quadrati che ho con mia moglie [illegible] stato acquistato nel '78. E' tutto in regola. Una parte [illegible] cubatura è già stata utilizzata. Per quella eccedente, un [illegible] [illegible] ho pre[illegible] un progetto [illegible] ampliamento per tre vani, già approvato da commissione edilizia e [illegible] alla Regione, [illegible] uno, nella zona sottostante, a indice 1,5, per una casa che rientra [illegible] limiti della cubatura». [s. d.]

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale convocato per domani alle 18, con 57 argomenti all'ordine del giorno, discuterà fra l'altro ventidue progetti esecutivi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e scolastici dell'intera provincia. L'onere complessivo previsto si aggira [illegible] miliardo e duecento milioni. E' prevista anche la partecipazione per [illegible] terzo alle spese di acquisto di due gru da parte del Consorzio portuale Imperia-Piemonte.

IMPERIA
«Cassieri» elettronici sull'Autofiori

Computer «corazzati» per incassare i pedaggi autostradali riscossi dai casellanti, entreranno in funzione a breve scadenza presso le 15 uscite dell'Autofiori, da Savona a Ventimiglia. I «cassieri» elettronici, nati dalla collaborazione [illegible] due aziende torinesi, la Elex e [illegible] Fiamca, saranno attivi 24 ore su 24 [illegible] in grado di riconoscere il personale addetto alla riscossione dei pedaggi, rilasciare uno scontrino dettagliato, proteggere il denaro fino al prelievo da parte dei portavalori, compilare un «giornale di bordo» con tutti i dati relativi alle varie operazioni.

IMPERIA
Progetto portuale all'approvazione

Notizie positive per lo sviluppo [illegible] porti [illegible] Imperia (commerciale, turistico e peschereccio): il presidente del Consiglio regionale della Liguria, prof. Giorgio Verda, ha infatti comunicato che la proposta di approvazione delle opere portuali nei bacini di Oneglia e di Porto Maurizio è stata inserita all'ordine del giorno nella seduta del Consiglio convocato per i giorni 19, [illegible] e 21: «Ritengo che il provvedimento possa essere approvato [illegible] la fine della legislatura», ha detto Verda.

SANREMO
Un elogio del prefetto [illegible]

Un elogio [illegible] prefetto Giuseppe Piccolo ai volontari [illegible] soccorso della Croce Rossa per il servizio svolto durante l'ultima edizione del Festival. Il messaggio [illegible] giunto alla direzione della sezione sanremese. «E' stata una delle maggiori prove di efficienza e professionalità», ha detto Piccolo.

[illegible]
[illegible] detenuto conferma [illegible] sua versione

Nejouni [illegible] Nouvloudi, il marocchino [illegible] 33 anni detenuto nel carcere Santa Tecla per furto [illegible] accompagnato d'urgenza in ospedale giovedì scorso ha, ripetuto quella che i medici del pronto soccorso avrebbero giudicato [illegible] messa in scena». Già tre giorni fa l'immigrato aveva dichiarato di aver ingoiato delle lamette. I raggi X avevano escluso la presenza [illegible] corpi estranei nel [illegible]. Anche l'altra notte l'esame dei sanitari ha [illegible] lo stesso esito.

E' un'altra storia emblematica del dramma vissuto da molti minorenni

Divisa fra Turchia e Imperia

Il caso dell'affidamento di una bimba dopo il divorzio dei genitori. Una causa in tribunale
La piccola è tornata in Italia dal padre che ora spera di averla sempre con sé. La vicenda

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il frequente dramma vissuto forzatamente [illegible] figli dopo il divorzio [illegible] genitori ha fatto registrare anche a Imperia [illegible] episodio emblematico che, per fortuna, si è concluso felicemente per la minorenne interessata. L'episodio si riferisce all'affidamento di [illegible] bambina dopo il divorzio ed [illegible] stato oggetto di una causa presso il Tribunale civile [illegible] Imperia.

In sede di accordo per il divorzio, la figlia [illegible] affidata alla madre, salvo [illegible] reclamata in un secondo tempo dal padre quando questi si è [illegible]so conto che la bambina avrebbe dovuto vivere in Turchia [illegible] ambiente [illegible] adatto».

La vicenda è nata nel settembre 1979 quando i [illegible] interessati contrassero matrimonio con rito religioso: una unione durata circa dieci anni, durante la quale nacque la bimba. Il matrimonio ebbe termine nel [illegible] con la dichiarazione [illegible] divorzio consensuale che prevedeva, appunto, l'affidamento della bambina alla madre, «con possibilità per la stessa di portarla [illegible] sé all'estero durante le [illegible] Al padre [illegible] sentenza concesse invece di poter [illegible] la figlia con [illegible] un giorno alla settimana e anche, più a lungo, durante le feste natalizie [illegible] pasquali e nel periodo delle ferie.

Il dramma per la bambina è scoppiato circa un anno dopo il divorzio. Fu quando, nell'estate [illegible] 1989, la madre si trasferì in Turchia ufficialmente per passarvi le ferie ma, in verità, per stabilirvisi in [illegible] definitiva avendo contratto matrimonio [illegible] un cittadino turco dal quale ha anche avuto, dopo qualche mese, un altro figlio.

E' stato durante questo periodo di tempo che il padre, rimasto ad Imperia, ha perso le tracce della donna, ma soprattutto della figlia, che ha potuto rintracciare soltanto dopo lunghe ricerche durate alcuni mesi riuscendo infine a farla rimpa[illegible] soltanto per l'[illegible]mento del Consolato generale italiano di Istambul.

Da allora la bimba vive serenamente con il padre e con i nonni, mentre la madre non si [illegible] più interessata di lei. Nella domanda di assegnazione definitiva della figlia rivolta [illegible] Tribunale il padre ha, in effetti, messo in evidenza come [illegible] bambina «allontanata forzatamente dai propri affetti, dalla scuola e dai suoi usi, ha fin da principio dichiarato di [illegible] volere, nel modo più assoluto, fare [illegible] in Turchia dove in questi mesi aveva vissuto in maniera precaria [illegible] contatto con un Paese, persone ed una lingua a lei totalmente estranee».

Bruno Viano

IL PROBLEMA

Convegno a Ventimiglia

Sul delicato problema delle «Famiglie e [illegible] minori a rischio: l'affido familiare nel quadro [illegible] un [illegible] integrato [illegible] interventi» [illegible] svolgerà un importante convegno il 31 [illegible] a Ventimiglia su iniziativa del Comune. Il convegno di Ventimiglia, approvato e finanziato dalla Regione, conclude la prima parte di un progetto elaborato dall'ufficio servizi sociali comunali [illegible] che ha impegnato il Clifos, Centro ligure per la formazione di operatori dei servizi sociali. Con l'intervento di molti operatori specializzati e [illegible] [illegible]inistratori pubblici (comunali e provinciali) qualificati saranno esaminati i «segnali di disagio nella famiglia e nei ragazzi del comprensorio», le iniziative per l'integrazione e il sostegno alle famiglie in difficoltà, le prospettive e gli orientamenti per elaborare un progetto comune. Interverranno anche esperti che analizzeranno il problema sotto l'aspetto legislativo, sociale e psicologico.

Un intervento del pci: sull'argomento sarà convocato [illegible] Consiglio comunale

Il casinò dovrà pagare 30 miliardi?

Cinquanta ex dipendenti chiedono di essere riassunti

SANREMO. Il casinò, che sino al 31 dicembre 1990 sarà gestito dalla Sgt, presieduta dall'ex segretario della dc, Napoleone Cavaliere, rischia [illegible] dover pagare più di 30 miliardi di lire per cause di lavoro. Una stangata che potrebbe anche farlo fallire.

A portare davanti al giudice la casa da gioco sono già stati una dozzina di [illegible] dipendenti. Altri cinquanta, visto l'esito favorevole dei processi, starebbero per iniziare identiche procedure.

Ma a quanto realmente am[illegible] [illegible] contenzioso giudiziario tra casinò [illegible] dipendenti? Quanti sono i croupier licenziati che possono fare [illegible] al casinò chiedendo la riassunzione e qual [illegible] il [illegible] reale degli altri dipendenti, compresi i lavoratori saltuari chiamati impropriamente «extra», che hanno già pronti carta bollata e ricorsi per il pretore?

[illegible] pci, attraverso una interrogazione di Carlo Barillà, ha chiesto [illegible] sindaco Leo Pippione la «convocazione urgente del Consiglio comunale» proprio per [illegible]scutere «solo questi gravi problemi».

Ha detto Barillà: «E' inammissibile che né la giunta, né i capigruppo conoscano l'esatta entità del problema. E' ora di cambiare radicalmente metodo. [illegible] casinò, nel bene [illegible] nel male, è l'industria principale di Sanremo. Gli scandali sono maturati proprio perché non c'è [illegible]i stata trasparenza. Oggi noi la chiediamo a viva voce. I problemi dell'azienda ed i programmi della Sgt devono essere discussi dal Consiglio comunale che è [illegible] massima espressione della città».

Per domani il sindaco Leo Pippione ha convoca[illegible] a Palazzo Bellevue i partiti. Dovrebbe pure essere decisa la data [illegible] riunione del Consiglio.

Ha detto Barillà: «Nell'interrogazione chiedo anche se [illegible] vero, per esempio, che la Sgt abbia nominato autonomamente un superesperto, il legale milanese Salvatore Trifirò per [illegible] contenzioso con i dipendenti del casinò, pagandogli un cachet [illegible] [illegible] 400 milioni di lire. Non esistono a Sanremo bravi avvocati?».

In Comune membri d'opposizione e di maggioranza sottolineano [illegible] «purtroppo tra [illegible] Palazzo [illegible] la Sgt, di fatto, non [illegible] [illegible] una [illegible]ia ideale sia sull'attuale gestione che sulla strategia e gli uomini deputati al rilancio». Sarebbero ancora troppo forti le divisioni politiche, il desiderio di «far saltare» [illegible] teste, la voglia, per chi è giunto nella stanza dei bottoni, di coltivare [illegible] proprio orto.

Risultato? L'azienda casinò [illegible] decolla [illegible] dipendenti, organizzazioni sindacali, imprenditori [illegible] sempre più preoccupati.

Una dozzina di ex croupier, licenziati nel corso dei vari scandali e blitz delle forze dell'ordine, in base a recenti sentenze del pretore del lavoro, de[illegible] essere riassunti e [illegible]iti. Secondo [illegible] stime dovrebbero percepire dal casinò quasi 800 milioni a testa. Una quarantina di altri ex croupier si troverebbero più [illegible] meno nelle stesse condizioni. Come [illegible] non bastasse si sono rivolti al pretore anche gli «extra», i dipendenti saltuari, camerieri, impiegati vari. Per nove [illegible] pretore ha già condannato il casinò [illegible] «conformare le loro posizione retributiva e previdenziale». Altri 50 starebbero per seguire la [illegible] strada.

Ha concluso Barillà. Il Consiglio comunale deve dire alla città [illegible] vuole fare. Sindaco [illegible] maggioranza non possono più rinviare. Oltre [illegible] ex croupier in ballo ci [illegible] anche molte famiglie [illegible] dipendenti mai coinvolti in nulla di poco chiaro». [r. b.]

Alle 8 di questa mattina si conclude il lungo sciopero che ha bloccato porti e mercati

Camionisti, l'incubo è finito

Da oggi anche in Liguria si torna alla normalità

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Si allenta in tutta la regione la morsa degli autotrasportatori. L'agitazione, indetta livello nazionale dai rappresentanti di sei delle tredici associazioni categoria e che causato il «fermo» dei Tir da domenica volgendo al termine: questa mattina alle 8 scade il termine del blocco, proseguito da sole associazioni. Ma a nulla sono valsi i tentativi di mediazione da parte del Consiglio dei ministri.

Il fronte sindacale, soprattutto la parte che rappresenta i camionisti artigiani (la maggioranza) non ha voluto cedere. Chi auspicava un'interruzione anticipata del blocco ha avuto torto. Altri scioperi sono stati preannunciati per metà maggio.

E' stata una settimana selvaggia. In Liguria gli effetti del fermo si sono fatti sentire in do netto. Disagi per gli automobilisti, per le fabbriche e per gli scali portuali. Niente benzina negli ultimi giorni e prezzi alle stelle per gli alimentari. E' stato il caos.

Pochi, per fortuna, gli episodi violenza, i tentativi «raid anticrumiri». Ieri la situazione in tutte le province stava volgendo alla normalità. traffico dei mezzi pesanti sulle autostrade ha fatto registrare un incremento notevole. Oggi, intanto, le autostrade resteranno aperte in misura eccezionale

Lunghe code. I Tir stranieri passano la dogana di Ventimiglia (Foto Manrico Gatti)

anche ai Tir, contrariamente al noto divieto, ed è stata concessa ai distributori di benzina la facoltà di lavorare limitazioni di orario. Tutto ritorna quindi alla normalità.

Ma vediamo la situazione, provincia per provincia.

Genova. Come nello Spezzino, a Genova la forza dello sciopero andata scemando. Nes episodio di violenza nelle ultime ore. Il traffico nel porto non ha fatto registrare cali. Le operazioni sbarco delle derrate alimentari hanno subito qualche intoppo. La maggior parte degli autotrasportatori genovesi sono infatti aderenti ad sindacato che non ha partecipato all'astensione. Ha detto il presidente dell'Associazione trasportatori, Guido Nesta: «Abbiamo lasciato liberi i nostri associati di scegliere se aderire o meno al fermo». Il risultato è stato negativo soltanto per i trasporti a lungo tragitto, per paura di rappresaglie tensioni con appartenenti ad altri sindacati.

Dopo la crisi dei giorni scorsi, quando il mercato all'ingrosso di Sardegna ha rischiato la chiusura e i distributori di benzina aperti erano ormai soltanto il 25 per cento, i primi transiti hanno quasi normalizzato la situazione. Il fatto che Ge molti spostamenti di merce avvengano normalmente per ferrovia, ha contribuito ad alleggerire l'emergenza.

Savona. Tre associazioni, Anita, Fit e Fita-Cna (tutte quelle rappresentate in provincia) hanno aderito al fermo. Il blocco in questi giorni è stato totale. Ne ha risentito soprattutto il porto dove già martedì le banchine erano intasate. Il 90 per cento dei distributori ha finito per chiudere i battenti; i prezzi al coperto di Savona sono lievitati dismisura. Ha detto Giuseppe Sambolino, savonese, presidente nazionale della Fita-Cna: «Sappiamo di avere creato parecchi disagi alla popolazione e ci dispiace ma era necessario fare chiarezza sul difficile mondo degli autotrasportatori. situazione non era più tollerabile».

Sambolino si batte per ottenere dal governo un tavolo di trattative separato. Ha detto ancora: «Negli ultimi giorni è accaduto un fatto inatteso. Molte associazioni, anche storiche, ma che gestiscono ormai pochi dei problemi dei camionisti, si sono allontanate dalla trattativa. Ecco la necessità di affrontare le questioni a parte. Inoltreremo la richiesta prossimo nel corso di riunione a palazzo Chigi».

Negli ultimi giorni parecchi episodi violenza. Dalle gomme tagliate ad un paio di Tir fermi all'Autogrill di Varazze alla sassaiola che ha investito l'altro giorno due autocisterne sull'Autofiori tra Andora Albenga. Ad altri camion sono stati bucati i pneumatici mentre si trovavano in sosta nell'area servizio Agip dello svincolo di Zinola.

Imperia. I maggiori problemi alla frontiera con la Francia. Scaramucce tra autotrasportatori già dall'inizio della settimana. Tensione all'autoporto di Ventimiglia. Tra San Bartolomeo e Arma di Taggia, negli ultimi due giorni, alcuni Tir sono stati bersagliati dalle fionde degli irriducibili. Gran lavoro per la polizia, impegnata di scorta di sgombero stazioni di servizio prese d'assalto. Ieri la situazione si è sbloccata: la dogana ha registrato l'ingresso in Italia di 600 Tir, giorni fermi alla barriera di La Turbie. L'autoporto, ancora pieno, presentava comunque i primi spazi vuoti.

Parido Pasquino

Rifornimenti bloccati. Camion fermi nell'autoporto di Ventimiglia per lo sciopero

I conti nella borsa

Prezzi, questi gli aumenti

SAVONA. Quanto è costato, al consumatore ligure, lo sciopero degli autotrasportatori? Quanto ha inciso sul costo dei prodotti ortofrutticoli il «black out» nei rifornimenti? In base alle prime stime, borsa della spesa non ha risentito più di tanto dello sciopero. Frutta verdure, magari non freschissime, sono riuscite a raggiungere i banchi di vendita con una certa regolarità. Anche in previsione dello sciopero molti commercianti, all'ingrosso e al minuto, avevano aumentato le scorte e la mancanza di rifornimenti li ha quindi trovati completamenti impreparati. Un «trucco» che ha permesso di non alzare eccessivamente i prezzi di vendita.

La provincia dove lo sciopero ha fatto aumentare maggiormente i prezzi è stata quella di Savona. Nonostante presenza della piana di Albenga che ha fatto in parte da calmiere (gli aumenti, all'origine, sono variati dalle 100 alle 500 lire chilo a seconda prodotti) gli ortofrutticoli hanno, al consumo, registrato aumenti oscillanti tra le 500 mille lire.

La cooperativa «l'Ortofrutticola» riuscita a spedire mercati generali buona parte della merce richiesta tramite ferrovia. Una media di 7 vagoni al giorno sono partiti da Albenga verso il Nord Italia. Gli ortaggi hanno registrato un aumento di 100 lire (carciofi) a 700 lire finocchi a e 500 lire al chilo (zucchine, passate 3500 lire e insalate, da 1600 2100 lire). Si tratta però di aumenti minimi, non dovuti solo allo sciopero.

Diversa invece la situazione negozi di Savona. Le lattughe, ad esempio, sono state vendute a 4 mila lire il chilo le 3 mila dei giorni precedenti allo sciopero. I pomodori, provenienti invece da zone più lontane, «balzati» 6 mila e 500 lire contro le 3-4 mila lire.

A Genova l'aumento medio di frutta e verdura è stato attorno al 10 per cento. «Grossi disagi di approvvigionamento non ne sono stati, almeno per quello che riguarda i generi coltivati Gran parte della verdura arriva i treni e non c'è stata ripercussione sulla vendita al Diverso, invece, il discorso per pomodori peperoni che sono di altre zone vengono trasportati su gomma», affermano i commercianti. Anche qui i pomodori, nei mercati rionali, hanno raggiunto prezzi stratosferici mentre insalate e spinaci sono rimasti invariati.

A Imperia situazione. I prezzi della merce di importazione (alcuni generi, come le banane le fragole, sono quasi esauriti) sono saliti di migliaia di lire ma la frutta e la locale non hanno registrato aumenti record. Nei mercati e nei negozi sono stati intensificati i controlli parte della Guardia finanza per evitare illeciti e abusi. Una precauzione, questa, diffusa dalle Fiamme gialle tutto il territorio regionale.

Una stima più dettagliata sui «costi» dello sciopero per il consumatore potrà avere però solo nei prossimi giorni. La «piccola emergenza» è anche da «prova generale» in vista di eventuali nuove agitazioni.

Per la gente, in generale, l'impatto più evidente e negativo dello sciopero è stato quello delle lunghe code davanti al distributore di benzina. [s. p.]

Benzina solo in autostrada

Pochi distributori aperti nelle città

Benzina esaurita.

GENOVA. La crisi dei rifornimenti di carburante finisce oggi. La situazione dovrebbe normalizzarsi nelle prossime ore e già domani mattina ritornare alla normalità in tutta Liguria.

Lo sciopero dei Tir è riuscito nei giorni scorsi a mettere ginocchio i gestori delle stazioni di servizio e gli automobilisti. A Genova, secondo un'indagine condotta dagli uomini della Guardia di Finanza, venerdì mattina si è raggiunta la punta più alta disagi.

Su trecento distributori, 230 risultavano chiusi per esaurimento delle scorte. Nei confronti gestori è stata anche avviata un'inchiesta, in quanto la chiusura dell'impianto si configura come interruzione di pubblico servizio.

Nella Riviera di Levante, i distributori aperti ieri erano solo il venti per cento. Le grandi società petrolifere, come «Agip», «Ip», «Erg», avevano fatto uscire le proprie cisterne condotte da dipendenti. L'autotrasporto affidato ai padroncini copre mediamente i due terzi dei rifornimenti.

Celestino Moruzzi, della stazione Erg in piazza Codeviola a Lavagna: «Venerdì è arrivata solo una cisterna della "Ip", ieri mattina una cisterna della "Monte Shell", scortate dalla polizia. Molti colleghi hanno dovuto chiudere. Chi è aperto, come me, deve affrontare un superlavoro. Tra la gente si diffuso l'allarmismo. Molti fanno pieno per poi lasciare l'auto ferma sotto casa. Oggi pomeriggio dovrebbe arrivare un altro carico».

La questione dei rifornimenti ha suscitato aspre polemiche. Dice Agostino Ferretti, presidente provinciale della Faib, l'associazione di categoria che comprende il 75 per dei benzinai genovesi: «Alcuni distributori hanno gestioni "fantasma", dietro alle quali si nascondono funzionari delle stesse società petrolifere. Naturalmente, i rifornimenti sono andati soprattutto a quei distributori, altri sono rimasti a secco».

Non dovrebbero però ripetersi le lunghe code davanti agli impianti aperti. «Ho parlato l'ufficio di gabinetto della prefettura — prosegue Ferretti — che mi ha confermato che per tutta la giornata è stato liberalizzato l'orario di apertura».

Ad Imperia, venerdì è verificato un episodio emblematico della tensione dalla carenza di benzina. Il gestore della stazione «Esso» di viale Matteotti ha dovuto chiamare il «113» per fare allontanare gli automobilisti che affollavano la piazzola e quindi chiudere l'impianto.

In diverse zone della città no dovuti intervenire i vigili urbani. Nell'Imperiese, giovedì i distributori rimasti chiusi erano 24, il giorno dopo erano diventati.

A Savona e provincia il 90 per cento degli impianti ha le scorte ha dovuto chiudere, anche temporaneamente. Anche qui, infatti, le maggiori società petrolifere hanno cercato di ridurre gli inconvenienti ricorrendo mezzi propri.

Nessun problema invece per le stazioni sulle autostrade, che avevano la precedenza nell'ordine partenza dei rifornimenti, dato che il servizio è considerato essenziale. [p. c.]

Concerti del pianista sovietico

Un grande [illegible] entusiasma [illegible] e oggi è a Savona

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Grande appuntamento, oggi pomeriggio, alle 16,30, al Teatro Chiabrera di Savona. Ci sarà il tutto esaurito per accogliere il pianista Sviatoslav Richter.

L'artista che presenterà pagine di Mozart (Sonata K 570), Prokofiev (Sonata n.4 op.29) e Debussy (Studi e Preludi) ha ottenuto, venerdì sera, al Cantero di Chiavari un caloroso successo davanti ad un pubblico foltissimo che ha letteralmente preso d'assalto il piccolo Teatro della Riviera di Levante.

Nel gennaio dello scorso anno Richter aveva offerto un indimenticabile concerto nel Salone del Conservatorio «Nicolò Paganini» per gli allievi che frequentano l'Istituto musicale genovese.

L'artista ama suonare in sale raccolte e acusticamente valide. Per questo, per il [illegible] ritorno in terra ligure, dietro invito della Giovine Orchestra Genovese, ha rifiutato il Margherita e ha optato per il Cantero.

Il concerto ha naturalmente entusiasmato la platea. Richter unisce ad una classe interpretativa superiore, [illegible] tecnica prodigiosa. Basta a questo proposito citare la lettura degli Studi n.10 («Pour les [illegible] opposées») e n.12 («Pour les accords») di Debussy assolutamente stupefacente per limpidezza e rapidità d'esecuzione.

Tuttavia il concerto dello scorso anno aveva offerto emozioni più profonde. E' naturale che uno [illegible] di sé stesso immagini differenti da [illegible] apparizione ad un'altra. Lo [illegible] anno nella [illegible] op.78 di Schubert, commovente per poesia e ispirazione, Richter aveva regalato momenti irripetibili.

Venerdì ci è sembrato più controllato, meno estroverso. Il grande pianista si è concesso meno [illegible] platea; ha scavato le pagine per viverle intimamente, lasciando però trasparire poco delle sue sensazioni più profonde.

Mozart, ad esempio. Nella Sonata K 333, spinta verso i limiti di un velato romanticismo, ha riservato emozioni solo nell'Andante cantabile offerto con forte tensione espressiva.

Troppo austero Chopin, del quale, a dire il vero, l'artista è andato a cercare le pagine meno felici, [illegible] quei tre Studi scritti per Moscheles, che non reggono certo il confronto [illegible] i più noti dell'op.10 e dell'op.25.

Tutt'altro discorso, invece, per la seconda parte della serata interamente dedicata a [illegible]bussy. Qui abbiamo ritrovato il miglior Richter, un autentico mago della tastiera, poetico inventore di sonorità di rara eleganza e fascino.

Si è già sottolineata la prova magnifica offerta negli Studi sul piano virtuosistico. Occorre ricordare ancora l'interpretazione magistrale dei Quattro Preludi tratti dal secondo volume: «Hommage à Picwick», «Canope», «Les tierces alternées» e «Feux d'artifice». [illegible]cile ascoltare «Canope» in una veste così raffinata per scelte sonore e dinamiche, per il respiro delle frasi e il gusto coloristico.

E stupefacente l'esecuzione [illegible] «Feux d'artifice» dominati (pur con un lievissimo incidente) da un pianismo titanico che ha entusiasmato i presenti.

Una bella serata con [illegible] grande pianista. [illegible] applausi [illegible] stati interminabili. Lunga la sequela [illegible] bis richiesti a gran voce da un pubblico entusiasta.

Roberto Iovino

A Genova sale affollate nelle sere del «Sanremo»

Cruise [illegible]

Il Festival non vuota i cine

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

La Rai e il «patron» del Festival Adriano Aragozzini [illegible] lanciato roboanti proclami sul [illegible] di telespettatori che, secondo l'Auditel, avevano assistito in tv alla rassegna canora del Palafiori.

Di fronte ai quindici, sedici, diciassette milioni di persone rimaste, secondo l'Auditel, «incollate» ai teleschermi da mercoledì [illegible] febbraio a sabato 3 marzo, ogni altra forma di intrattenimento avrebbe dovuto registrare preoccupanti cali [illegible] presenze.

Una ricerca approfondita in questo [illegible] forse [illegible] è stata fatta, ma una cosa è certa: le sale cinematografiche [illegible] solo non hanno lamentato «vuoti», ma, addirittura hanno goduto di [illegible] incassi in molte città, fra cui Genova, dove «l'effetto Sanremo» non si è avvertito. Risultati per certi versi imprevedibili, resi noti dall'Agis nell'ultimo numero [illegible] «Giornale dello spettacolo», organo ufficiale della borsa-film.

L'uscita [illegible] alcuni autentici kolossal come "Nato il 4 luglio" [illegible] Tom Cruise e "Tango & Cash" con Silvester Stallone, e [illegible] altre recenti proposte come "Crimini e misfatti" e "Harry, ti presento Sally" ha stimolato il pubblico [illegible] Roma, Torino, Bologna, Firenze e Genova che ha risposto benissimo e ha affollato le sale nonostante la concorrenza [illegible] sul piccolo schermo», informano gli addetti ai lavori sulla loro pubblicazione.

Che il Festival non sia stato un deterrente cinematografico lo dicono le [illegible] differenze [illegible] incasso registrate, ad esempio, fra sabato 3 e domenica 4 marzo. Sia «Tango & Cash» che «Nato il 4 luglio» hanno avuto nei due giorni oltre 1600 spettatori e altrettanti hanno affollato le sale dove si proiettavano altri due film [illegible] programmazione a Genova [illegible] più di [illegible] «Seduzione pericolosa» e «Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi». In attesa di tirare le [illegible]me definitive, i dati in possesso degli esercenti cinematografici confermano l'imprevedibilità [illegible] pubblico. E il fatto che il mercato cinematografico abbia retto bene alla concorrenza del «Palafiori» in diretta su Rai Uno segnala, sempre secondo gli esperti, che il pubblico delle sale cinematografiche e quello della televisione sono due entità abbastanza distinte. Che poi Genova sia una città dove il cinema funziona lo conferma anche il settimanale box-office sui risultati complessivi nelle città «capozona».

Tom Cruise, uno degli attori più «in»

Il capoluogo ligure, in base a una speciale graduatoria che poggia sulle presenze nelle sale di tutta Italia, è collocato [illegible] posto, dopo Roma, Milano, Torino, Bologna e Firenze.

Fra i «debutti», la palma dei film più amati va a «Crimini e misfatti» di Woody Allen, «Légami» di Pedro Almodovar, i richiestissimi «Tango & Cash» e «Nato il 4 luglio» e «Il male oscuro».

Fra i successi della stagione va segnalato quello de «La [illegible] della [illegible]», il film di F[illegible]ini in programmazione al Verdi dai primi [illegible] febbraio, già visto [illegible] quindicimila persone. Un risultato che rappresenta anche un record per i comici genovesi impegnati sul set e, nel caso specifico, di Paolo Villaggio, protagonista del film assieme a Roberto Benigni. E' infatti forse la prima volta che Villaggio ottiene un così grande consenso [illegible] parte del pubblico della sua città.

Normalmente, Genova si dimostra sempre molto «tiepida» nei suoi confronti. Ma non è solo il [illegible] di Villaggio.

Le pellicole girate [illegible] Beppe Grillo, a Genova si son[illegible]mate in un fiasco completo, nonostante Grillo sia sicuramente l'attore più amato dai genovesi.

Tom Cruise e Silvester Stallone, invece - tanto per citare due degli attori più noti dei film in cartellone in questo periodo -, a Genova [illegible] hanno avvertito la [illegible] dei Pooh, Mietta, Milva e dei big internazionali che hanno calcato il palcoscenico di Sanremo. Un dato interessante, che merita qualche rifles[illegible]

Mauro Boccaccio

SPETTACOLI FLASH

CONCERTO
Domani Luca Carboni al teatro Ariston

SANREMO. Luca Carboni in concerto, domani sera al teatro Ariston. L'appuntamento è fissato per le 21,30. E' un [illegible] musi[illegible] molto atteso e di grande interesse per il pubblico che segue il cantautore bolognese: Carboni presenterà alla platea di Sanremo il [illegible] ultimo disco, dal titolo «Persone silenziose». I prezzi d'ingresso: 32 mila la poltronissima, [illegible] mila la poltrona, 15 mila la galleria.

[illegible]
Un incontro con Piero Fogliati

GENOVA. Incontro con gli artisti, nella sala [illegible] conferenze dell'Accademia Ligustica di belle arti. Domani è la volta di Piero Fogliati, il 2 aprile tocca a Vettor Pisani. Per il 9 aprile è previsto l'ultimo appuntamento del ciclo con Gianni Colombo. Questi incontri sono stati realizzati attraverso l'autotassazione degli studenti per «sottolineare l'insostenibile crisi istituzionale e amministrativa delle accademie italiane e di quella genovese in particolare».

[illegible]
Oggi in [illegible] la commedia [illegible]

GENOVA. Oggi pomeriggio con inizio alle 16 presso la sala Carignano, la compagnia Mario Capello presenta la commedia dialettale intitolata «Gildo Peragallo, ingegnere», di Emerigo Valentinetti. La regia è di Piero Campodonico.

[illegible]
«Piccole [illegible]» alla Nickelodeon

GENOVA. «Piccole stelle», il film del regista esordiente genovese Nicola di Francescantonio, è ora approdato sugli schermi della città. La pellicola, che [illegible] le disavventure di una ragazza di provincia a caccia di gloria nei dorati ma insidiosissimi ambienti di Cinecittà, è attualmente in programmazione alla sala Nickelod[illegible].

[illegible]
Stasera i [illegible] italiani

[illegible] Per la stagione [illegible] Giovine orchestra genovese, questa sera al teatro Margherita, concerto dei Solisti italiani. Il programma prevede musiche di Geminiani, Vivaldi, Rossini, Bach, Donizetti, Bartok. L'inizio del concerto è fissato per le [illegible] 21.

AUTORI
Le [illegible] del «Teatro di parola»

GENOVA. La giuria del «Teatro di Parola», la rassegna teatrale per autori esordienti promossa dall'Ente Decentramento Culturale ha comunicato i testi prescelti. Ecco l'elenco delle opere selezionate: «Vigilia di Natale» (Giovanni Abbate), «Pinocchio di Bergerac» (Roberto Alighieri), «Lilith, luna nera» (Lorella Paola Betti), «Buio interno» (Luca De Boi), «Chisciotte perché, Chisciotte benché» (Vico Faggi), «Briscola» (Plinio Guidoni), «Vapor d'Africa» (Attilio Lugli), «La macchina Mangiavicoli» (Giampiero Orselli), «Marco Dio Show» (Roberto Quaglia) e «Delitto» (Luigi Siri). La giuria ha inoltre indicato tre testi meritevoli di [illegible] lotti. Le opere sono: «Angelo di legno», di Luciana Chiesi De Fornari, «Un albero nel cuor della notte», di Carlo Cormagi e «Torno subito» di Leonardo Petrillo.

STASERA IN [illegible]

Claudia Cardinale nel film alle 20,30 su Tele Genova

Telecity
8,50 [illegible]
10 — Como [illegible]
11 — [illegible]
13,30 Collegamento Italia 7
15,20 La terra dei giganti, telefilm
16,20 Skag, telefilm
17,50 La gang degli orsi, te[illegible]
18,20 Search, telefilm
19,30 [illegible] con le ali, telefilm
20,30 Collegamento Italia 7
— Non stop

Canale 7
10,30 La [illegible] trema, [illegible] (1948), [illegible] di L. Visconti
13,30 Primomercato
15,30 Hondo, telefilm
[illegible] nale 7
17 — Gli special di Andrea
18,30 Fai un [illegible] con Ca[illegible]
20,30 Week-end
20,35 Blood Frenzy, film
[illegible] Detective in pantofole
— Non stop

Teletris
9,30 Videoclips, programma musicale
11 — Documentario
12 — Rubrica di cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia cerimoniale
20,30 Diretta
22 — Non stop music

Uno
10,10 Redazionale
10,55 Promozionale
11 — Film
12,30 Film
14 — Roberta pelle
15 — Domenica pomeriggio
16,45 Cartoni animati
17 — Arte quadri
18,45 Progetto Sport
20 — Telefilm
20,30 Film
22,15 Promozionale
22,20 Progetto Sport (replica)
23,30 Film
1 — Film

Telearcobaleno
9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Duello sul fondo, telefilm
12,30 Preston, telefilm
13 — Civiltà e amore
13,30 Amore in silenzio, teleromanzo
15,30 Le navi dei dannati, film
17 — Un uomo da odiare, teleromanzo
18,30 Duello sul fondo, telefilm
19 — Preston, telefilm
19,00 Bar Sport, programma sportivo in diretta
[illegible] La [illegible] con [illegible] sul muro, film
22,15 Amore in silenzio, teleromanzo
[illegible] Un uomo da odiare, telefilm
23,30 Il credo della violenza, film
0,30 Telefilm

[illegible] 2
10,30 Antennauno mattino
14,30 Film
16 — Telefilm
17 — Film
18,30 In casa Lawrence, telefilm
19,30 M.A.S.H., telefilm
20 — Ciao Pais..., film (guerra, 1956)
22 — Mascherata [illegible] co, film (1945)
23,30 Impara verso il [illegible]
[illegible] Non Stop

Telecittà
9 — Obiettivo Liguria
10,45 I gioielli
14,30 Andiamo al cinema
17,45 Calcio [illegible]
19 — Consulenza assicurativa
20 — Obiettivo Liguria
20,30 Week end
22,15 Obiettivo Liguria

Rete Azzurra
8,30 Immobiliare

9 — Vendita tappeti
11 — Promozionale preziosi
13 — Monika Sport
15 — Promozionale preziosi
19 — Messa dell'artista
[illegible] Un risott... alla milanese
[illegible] I 1000 volti di...
24 — Il mercatino di Giusucci

Telecupole
[illegible]
11,30 Le grandi mostre, documentario
12 — Tigi 7
12,45 La trattoria dei ricordi, spettacolo
18,30 Orlando furioso, sceneggiato
19,15 Sport Flash
20,30 Le pistolere, film (1971), con C. Cardinale, B. Bardot
23,30 Sport Flash
0,30 Il paradiso dei nudisti, film (1971)

Teleliguria
12,45 Soggiorni Riviera
13 — Primomercato
15 — Camminare le vigne
18 — 21ª edizione Milano-Sanremo. Speciale
17 — Il club dei bugiardi
— Diario
— A tavola con...
20 — La sfida
20,30 Giorni perduti, film (dramm., 1945)
23 — Con simpatia... in casa vostra

Teletril
13 — Superclassifica Show
14 — Rubrica
14,40 L'albero [illegible] gno
18 — Mia cugina Rachele, telefilm
19 — Domenica Calcio
20 — Telefilm
20,30 Il mangiaguardie, film (commedia, 1972)
22,10 Il magnifico West, film
23,50 Superclassifica Show

Primo Canale
14,45 Diretta studio
17 — I giorni di Bryan, telefilm
18 — Coronet Blue, telefilm
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Il raggio infernale, film (1967)
22,30 Mia cugina Rachele, telefilm
[illegible] Tutta una vita, sceneggiato
0,30 I giorni di Bryan

[illegible]
13 — World Sport Special
13,30 Ruote in pista
14 — Caccia al maschio, film (1964)
16,05 Dimenticare Venezia, film (1979)
18,10 Special 40° Festival di Sanremo
19 — In [illegible] Lawrence
20 — M.A.S.H., telefilm
[illegible] Ciao Pais...
22,15 I misteri del [illegible] Grosso, film (1953)
24 — Frutto proibito

Telegenova
7 — Junior TV
9,45 Daniel Boon, telefilm
11 — Box Shopping
14 — Week-end
15 — Liguria Sport, [illegible] dal campi di gioco
18 — La vetrina del gioiello
20 — Speciale Tg
20,30 Le pistolere, film (western, 1971) regia [illegible] Jacques [illegible] C. Cardinale, B. Bardot
[illegible] Andiamo al cinema
22,35 La vetrina del gioiello

Tele Jolly
9,30 Incontro con l'arte
12,30 Pa.Ne. ed è subito casa
17 — Gioielleria Torino
20 — L'altro campionato. Rubrica calcistica e commenti [illegible] campionati di calcio
[illegible] Le spie, telefilm
21,30 [illegible] Shuster
23 — Pa.Ne. ed è subito casa
2 — By Maurizia, varietà commerciale

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 18 Marzo 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Boca, fiamme nello stabilimento per stoccaggio rifiuti «Pulinet» contestato dal paese

E' bruciato l'impianto della discordia

Quasi certo il dolo, danni per circa due miliardi

BOCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un miliardo e mezzo, forse due di danni materiali. «Oltre all'amarezza per essere stati il bersaglio di gente delirante, che non esita nel fare ricorso ai mezzi più incivili. Per noi, si tratta di un gesto barbarico, di [illegible] decisamente selvaggio: una cosa davvero incredibile», afferma Franco Maioni, titolare della «Pulinet» di Gozzano, un'impre[illegible] da anni si è venuta a tro[illegible] al [illegible] numerose [illegible]testazioni, oltre che di azioni [illegible] facilmente definibili.

Un incendio quasi sicuramente doloso ha danneggiato gravemente nella notte tra venerdì e sabato l'impianto di stoccaggio dei rifiuti del Piano Rosa di prossima inaugurazione. Il fuoco si è sviluppato verso le 21 di venerdì: «Rientravo in macchina [illegible] Torino, dove [illegible] stato in Regione per l'ennesima pratica, — racconta Maioni — e, passando davanti all'impianto, sulla statale tra Romagnano Sesia e Borgomanero, ho potuto constatare che non c'era assolutamente niente [illegible] anormale. [illegible] rallentato per assicurarmi che tutto fosse realmente a posto».

«Arrivato a casa — continua l'imprenditore — mi hanno telefonato che il capannone centrale stava bruciando. [illegible] al Piano Rosa, e con me sono [illegible]rivati i vigili del fuoco. Purtroppo, non c'era molto [illegible] fare. Qualcuno aveva incendiato un'enorme catasta [illegible] carta imballata, circa cinquemila quintali di materiale. Un rogo immenso, con fiamme che raggiungevano l'altezza [illegible] decine di metri».

Due squadre di vigili del fuoco di Borgomanero e di Arona si sono date da fare per molte ore. Una pattuglia della Stradale ha ripetutamente accompagnato le autopompe a rifornirsi d'acqua al vicino [illegible] Strona. Per tutta la notte la colonna di fuoco e di fumo si è innalzata paurosamente [illegible] è [illegible] vista [illegible] tutti i paesi intorno. Un rogo in [illegible] altri fuochi che ancora ardono [illegible] boschi sulle colline sovrastanti l'impianto di Boca.

A fiamme spente, si è incominciato a calcolare i danni: di[illegible] la carta per [illegible] valore [illegible] 40 o [illegible] milioni. «Ma questo — precisa Maioni — [illegible] è [illegible] tutto il danno. Il fuoco ha distrutto il tetto [illegible] eternit e condulux, e inoltre tutti gli impianti, da quello elettrico a quello antincendio ad altri impianti [illegible] strutture».

Sul posto sono giunti i carabinieri, e nella mattinata di ieri i periti dell'assicurazione si sono messi all'opera per calcolare la reale entità del danno. Le ricerche tendono naturalmente an[illegible] ad accertare le ragioni dell'incendio, che [illegible] Franco Maioni [illegible] senza dubbio di natura dolosa.

Qualcuno avrebbe insomma appiccato il fuoco alla catasta [illegible] carta che tuttavia, essendo pressata, non brucia facilmente. [illegible]do gli esperti, i presunti incendiari avrebbero cosparso il gigantesco mucchio [illegible] balle con un liquido infiammabile, probabilmente versandovi sopra va[illegible] taniche di benzina: «Diversamente, — assicurano — le fiamme non sarebbero riuscite a espandersi». La catasta era lon[illegible] [illegible] o altri congegni. Nel capannone non vi [illegible] macchine [illegible] né liquido incendiabile. [illegible] rete [illegible] recinzione era stato aperto [illegible] e ciò avvalora i sospetti del dolo.

Francesco Allegra

L'incendio nell'impianto di stoccaggio [illegible] Pulinet, al [illegible] Rosa, ha distrutto anche un camion (nella foto in alto). Sotto, un operaio indica il varco nella recinzione dal quale sarebbero entrati gli incendiari

Lunga serie di precedenti

Già sporte cinque denunce
Un varco nella recinzione

BOCA. Non è la prima volta [illegible] l'impianto di stoccaggio del Piano R[illegible] viene preso di mira da teppisti. Venerdì [illegible] i malviventi [illegible] tornati alla carica decisi a combinare qualcosa [illegible] grosso. Stando ai risultati, ci sono riusciti. «Che l'incendio [illegible] stato portato da gente venuta da fuori — [illegible] Maioni — è provato [illegible] fatto che abbiamo trovato tagliata la rete metallica [illegible] recinzione. Gli incendiari sono entrati [illegible] brughiera, in modo da non essere visti da nessuno».

Ma vi sono i precedenti. Tempo [illegible], è stato incendiato il [illegible]cello rivestito da plastica: «Scherzi del genere, e anche più pesanti, ne abbiamo subiti parecchi, tanto è vero che abbiamo inoltrato ben cinque denunce. «Forse non ci crederete, — ricorda il presidente della Pulinet — ma finora non [illegible] mai [illegible] sentito dalla magistratura. Eppure, [illegible] abbiamo costruito un impianto dannoso: ma quanto di più sicuro si potesse fare [illegible] materia, [illegible] impianto nato dalla collaborazione dei maggiori scienziati che si occupano [illegible] gravissimo problema dello smaltimento degli scarti urbani, industriali e pericolosi, oltre che [illegible] recupero delle più preziose materie prime».

L'impianto di stoccaggio, [illegible]torizzato in un primo momento dalla commissione edilizia di Boca, è poi stato contestato dallo stesso Comune e [illegible] tutti i Comuni della [illegible]. A questi si [illegible] aggiunti i partiti, le associazioni ambientalistiche, e altri ancora. Da parte [illegible] invece, la Regione Piemonte l'ha autorizzato, e quindi difeso a spada tratta.

Già l'Usl 54 [illegible] Borgomanero, la Provincia di Novara e il Tribunale amministrativo regionale (respingendo un ricorso) avevano del resto espresso il loro «placet». A tutti questi organi si è [illegible] aggiunto il Consiglio di Stato. L'assessore regionale Eletta Cernetti [illegible] addirittura polemicamente [illegible] le persone abitanti al Piano Rosa, nelle vicinanze dell'impianto, a rivolgersi [illegible] Comune di Boca, «colpevole» [illegible] lasciato costruire edifici residenziali in zona destinata alle industrie e per di più sprovvista di ogni [illegible]vizio pubblico incominciando dall'acqua potabile.

Le manifestazioni contro il deposito di Boca [illegible] que continuate. Vi sono stati comizi, cortei folkloristici, riunioni, appelli [illegible] tutti i tipi. I proprietari delle case del Piano Rosa [illegible] esposto il cartello «Vendesi», sono comparsi striscioni, manifesti.

«Pensavamo di inaugurare l'impianto completo ai primi di maggio — dicono alla Pulinet —, [illegible] dovremo rinviare la [illegible]monia».

Non vi sono prove che il presunto gesto inconsulto dell'altra notte abbia relazioni precise con la contestazione dell'impianto. **[f. a.]**

VENTIQUATTR'ORE

TORNACO

[illegible] di una palazzina

Momenti di panico, ieri pomeriggio, in uno stabile adiacente [illegible] Municipio. I fratelli Carlo e Mario Cordara stavano lavorando con la fiamma ossidrica sul tetto della loro abitazione quando hanno preso fuoco alcune strutture in legno. Le fiamme si sono presto propagate. Non sono stati sufficienti gli estintori [illegible] quali sono ricorsi i due fratelli, [illegible] c'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco di Novara. Non ci sono stati feriti ma [illegible] paura. I danni [illegible]no per alcuni milioni.

NOVARA

Dabrowsky per la Polonia

L'operazione «Solidarietà con la Polonia» [illegible] avuto ieri una delle tappe più significative. [illegible] arrivato monsignor Bronislaw Dabrowsky, segretario della Conferenza episcopale polacca. Il prelato ha incontrato il vescovo Aldo Del Monte, personalità dell'imprenditoria, del sindacato e della cultura novarese.

[illegible]

E' [illegible] Gino Pecchenino

E' morto a Cuorgnè, dove risiedeva, il bibliotecario Gino Pecchenino, [illegible] anni, noto negli ambienti culturali piemontesi per aver raccolto, catalogato e custodito l'intero patrimonio di disegni e caricature [illegible] Carlo Bergoglio, il popolare Carlin [illegible] «Guerin sportivo» e di «Tuttosport», [illegible] questi ultimi [illegible] Pecchenino aveva allestito mostre retrospettive sui campioni dello sport [illegible] nel capoluogo ed a Orta; l'ultima, nel 1987.

NOVARA

Calcio: parla Gianni Rivera

Problemi e prospettive del calcio italiano: [illegible] ne parlerà domani sera al Panathlon [illegible] Gianni Rivera. Introdurrà il dibattito l'onorevole Michele Zolla. I due parlamentari democristiani, nel tardo pomeriggio, saranno a Borgolavezzaro.

IVREA

Per il Papa [illegible] è [illegible]

Ci sarà una presenza novarese sulla mensa del Papa, oggi ad Ivrea. Come già nel 1984 a Varallo e ad Arona nell'88 a Torino e l'anno scorso a Oropa, ad accompagnare [illegible] vivande sarà il vino «Ghemme», dagli antichi vigneti di Cantalupo, presentato [illegible] Carema, «fratello» del Ghemme per vitigno.

Milena Nobili Cerri e Giovanni Misuriello. I due vincitori della settimana

L'oro di Goalmaster

[illegible] due [illegible] vincitori

[illegible] Atmosfera di grande festa l'altro ieri a Torino, dove, nella sede [illegible] «La Stampa», [illegible] via Marenco, sono stati premiati i vincitori del gioco a premi «Goalmaster». La provincia di Novara [illegible] rappresentata [illegible] Giovanni Misuriello e Milena Nobili Cerri, che hanno vinto [illegible] premio [illegible] un milione in gettoni d'oro, [illegible] in palio settimanalmente da questo concorso.

Il «Goalmaster», gioco pratico e divertente, sta coinvolgendo molti dei nostri lettori e già si aspetta la prossima settimana per ricominciare la caccia ai gettoni d'oro. Giovanni Misuriello e Milena Nobili Cerri vanno ad aggiungersi ad Angela Girondino e Carlo Sacco, premiati [illegible] settimana scorsa.

Salgono così a quattro i novaresi vincitori a «Goalmaster», [illegible] tutto lascia pensare che nei prossimi giorni, altri ancora andranno ad aggiungersi tra i più fortunati. **[m. p.]**

Borgomanero, la gente parla della vita politica di una città che andrà alle elezioni anticipate

«Ho perso la fiducia, io non voterò»

«La soluzione ai nostri problemi è ancora rimandata»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] venerdì il commissario prefettizio Attilio Giucastro è tornato a reggere le sorti del Comune. Il consiglio è stato sciolto dopo la [illegible] del Tar (Tribunale amministrativo regionale) che ha accolto [illegible] ricorso presentato dai Verdi in merito ai risultati delle elezioni svoltesi il [illegible] ottobre scorso. Ora, [illegible] il Consiglio [illegible] Stato non revocherà la decisione [illegible] tribunale, entro [illegible] mesi bisognerà tornare alle urne.

E i borgomaneresi [illegible] dicono? Rassegnazione e indifferenza sono le sensazioni più diffuse. C'è però chi nutre ancora fiducia e non si spaventa per le nuove, possibili, elezioni.

«E' arrivato il commissario? Non lo sapevo nemmeno — confessa Virgilio Erbetta, titolare [illegible] Caffè Svizzero — Il cittadino in ogni caso [illegible] danneggiato. Vuole una città governata. A chi giova tutto questo trambusto?».

Interviene Giuseppe Ferrero, pensionato: «Certo che è una situazione che ci [illegible] fastidio. Adesso si apre [illegible] altro periodo di stasi. Il commissario su molte questioni [illegible] le mani legate. [illegible] può intervenire sui molti problemi che esistono [illegible] Borgomanero: abbiamo uno stadio che [illegible] in costruzione da 10 anni e non [illegible] ancora finito. Bisognerà aspettare ancora chissà quanto tempo. E poi elezioni vogliono dire spese e i soldi sono i nostri. I politici dicono che se c'è questa situazione non è colpa loro, ma mi sembra un pò lavarsi le mani come Ponzio Pilato».

C'è chi segue gli eventi di palazzo Tornielli con grande distacco. Angelo Valsesia ha [illegible] negozio [illegible] pelletteria in pieno [illegible] «Inutile continuare a credere [illegible] Babbo Natale. Le vicende comunali le seguo ma in quegli intrighi non voglio entrarci. Vedo i politici come [illegible] fantasmi: si dimettono, [illegible] rinno[illegible] [illegible] senza modificare la realtà. La vita a Borgomanero non è cambiata, la gente continua [illegible] lavorare. L'unica cosa che chiedo è governare con buon [illegible] per migliorare le cose».

Carolina Zercia, medaglia d'oro del lavoro per trent'anni passati in una maglieria, la prende [illegible] allegria: «Ad ottobre non sono andata a [illegible] perchè ero ricoverata in ospedale. Ma questa volta [illegible] vado volentieri. Sindaco [illegible] commissario? Meglio il sindaco, [illegible] uno di noi, conosce i problemi della gente».

Lo spettro delle elezioni non spaventa più di tanto Claudio Ferrari, 37 anni, bancario: «Sono completamente disinteressato. Alle ultime politiche non ho nemmeno votato. Ho poco fiducia e penso che diserterò anche le prossime elezioni. [illegible] i referendum il discorso è diverso. Si esprime [illegible] voto che può [illegible] incisivo. Per il resto, ripeto, ho nausea, assuefazione».

I risultati di ottobre avevano sancito l'avanzata socialista ed il calo democristiano e socialdemocratico. Se si andrà al voto cambierà qualcosa? La gente della strada è scettica.

«Credo che in fin dei conti si tornerà sui soliti passi. Difficile che ci siano ripensamenti — dice Umberto Peranio, operaio [illegible] 29 anni — Certo che adesso ci chiediamo perchè li eleggiamo [illegible] poi non [illegible] d'accordo. Delusi? Penso che non faccia piacere a nessuno [illegible] votare dopo pochi mesi anche perchè organizzare le elezioni comporta spese. E in quel periodo inizierà anche il Mondiale di calcio». Troppe distrazioni.

A metà strada tra palazzo di città e stazione ferroviaria c'è un negozio di parrucchiere per uomini. Il titolare è Giovanni Mirizzio. E' scatenato. «A me sta bene tutto [illegible] questa storia di orologi e ritardi mi sembra [illegible] specie [illegible] accomodamento. Se i Verdi erano arrivati a presentare la lista [illegible] tempo non dovevano [illegible] ammessi; se invece [illegible] arrivati ultimi allora dovevano aver assegnato l'ultimo posto».

Invece sulla scheda elettorale lo spazio in basso a destra è stato assegnato alla dc. Tanto [illegible] bastato per giustificare la sentenza [illegible] Tar che dà ragione ai Verdi.

«Si paga la superficialità — dice Giuseppe Clemente, 70 anni — e i problemi restano. Quello più grave è legato alla viabilità. Per le soluzioni bisognerà aspettare».

Angela Vicario, [illegible] anni, è insegnante: «C'è un pò di sfiducia nei confronti dei politici locali. Certi atteggiamenti poco limpidi suggeriscono che qualche [illegible] [illegible] strano probabilmente c'è stato».

Per il commissario Giucastro Borgomanero non [illegible] città nuova. Era già [illegible] chiamato [illegible] «reggente», fino alle elezioni di ottobre, quando [illegible] consiglio comunale decise di sciogliersi. Ora le porte [illegible] palazzo Tornielli gli si aprono una seconda volta.

«L'anno scorso la differenza [illegible] è sentita — conclude Angela Vicario . Dava più fiducia [illegible] gestione commissariale. Almeno si avvertiva un punto di riferimento per [illegible] città».

Carlo Bologna

[illegible]

Il ritorno di Giucastro

Attilio Giucastro, viceprefetto [illegible] Novara, [illegible] chiamato per la seconda volta a reggere le sorti di Borgomanero nel giro di poco tempo. Era già stato commissario prima delle elezioni dell'ottobre '89. [illegible] venerdì ricomincia l'avventura. Cosa lo aspetta? «Devo assicurare la continuità amministrativa in questo periodo [illegible] "convalescenza"» dice Giucastro. Si attende infatti la d[illegible] del Consiglio di Stato che potrebbe anche ripristinare le funzioni degli organi ordi[illegible]. Farò il mio dovere: se ci sarà da approvare il bilancio farò anche quello. [illegible] potrò invece assumere iniziative che toccano la comunità (ad esempio autorizzare costruzione di campi sportivi [illegible] sale da ballo). Sono stato chiamato per far funzionare i servizi». Quali rapporti istituzione-cittadini? «Borgomanero è una città di lavoratori. Forse la politica a molti non interessa ma c'è grande attenzione per sport, cultura e i problemi dei nostri giorni».

[illegible] di Borgomanero. Nelle foto qui sopra Carolina Zercia ed Angelo Valsesia. Al centro in alto Claudio Ferrari, in basso Giuseppe Ferrero. A sinistra Erbetta, il noto barista del Caffè Svizzero

Commissione europea nei cantieri

Un sopralluogo all'Autotrafori

MEINA. «Posso dire solo que[illegible]: che in certi paesi come la Francia, territori come il Vergante sarebbero dichiarati intoccabili».

Lo ha dichiarato Gérard Monnier Besombes, vice presidente della commissione europea per le petizioni [illegible] Cee, dopo un sopralluogo ai cantieri della costruenda Autostrada [illegible] Trafori fra Ghevio e Some[illegible] [illegible] lo ha detto a Meina, dove nel pomeriggio di [illegible]rdì amministratori, tecnici, politici, ed esponenti di gruppi ambientalisti si [illegible] confrontati sul problema.

In pratica è stato una sorta di consulto ad altissimo livello al capezzale [illegible] un ammalato [illegible] [illegible] guarigione sembra [illegible] lontana. Il malato è il Vergante, per quella ferita che [illegible] il tracciato dell'Autotrafori.

«Quando fu presentato il progetto, nel [illegible] — ha detto l'ingegner D'Amato della Società Autostrade — [illegible] [illegible] era operante la legge sull'impatto ambientale».

[illegible] a sua volta il dottor Coccolo del Servizio geologico regionale ha rilevato come [illegible] Società non abbia mai tenuto conto delle direttive che provenivano dalla Regione.

Il dibattito [illegible] proseguito [illegible] [illegible] per tutta la giornata. Molti gli spunti polemici. [illegible] tratti si è avuta la sensazione che si [illegible] [illegible] di palleggiarsi [illegible] rispettive responsabilità.

Sulla vicenda [illegible] Someraro, l'ingegner Pastore, della Società Autostrade, ha dichiarato che i lavori della galleria, se il responso delle indagini in [illegible] sarà positivo, potrebbero riprendere nel prossimo giugno.

«Una pura illusione» ha commentato Amelia Alberti della Lega per l'Ambiente e autrice della petizione che ha mosso la Commissione europea: «Non esistono le possibilità reali. [illegible] pensi che [illegible] Someraro [illegible] in difficoltà addirittura per le trivellazioni [illegible] sondaggio: ogni buco che fanno è [illegible] sorpresa».

Molte abitazioni di Someraro, [illegible] si ricorderà, furono lesionate da [illegible] prodotte dai lavori autostradali. **[m. b.]**

Verbania, riconoscimento del Comune per due giovani protagonisti di [illegible] gesto coraggioso

Salvarono sorelle nel lago, premiati

Loro sostengono di non avere fatto nulla di eccezionale. Lamentano però il disinteresse dei numerosi presenti
Ieri, prima di partire per le ferie, [illegible] andati a trovare le anziane donne [illegible] ricoverate [illegible] ospedale

VERBANIA. [illegible] Mario Ciraci ed a Giovanni Sontuoso, i due giovani operai di Ceglie Messapico (in provincia di Brindisi) che tre sere [illegible] hanno salvato dalla morte le sorelle Teresa e Apollonia Bignani, di 80 [illegible] 75 anni, l'amministrazione comunale conferirà un riconoscimento speciale. Lo ha detto il sindaco Francesco Imperiale annunciando, in apertura del Consiglio comunale, la felice conclusione [illegible] [illegible] episodio che senza l'intervento dei due avrebbe avuto [illegible] esito drammatico.

«Ma noi — dicono i due operai — non crediamo di aver fatto nulla di eccezionale. Eravamo seduti sul muricciolo [illegible] 50 metri dalla scaletta che scende al lago, quando [illegible] siamo accorti [illegible] qu[illegible] stava accadendo. Una delle due donne stava scendendo i gradini urlando «lasciatemi morire». L'altra [illegible] [illegible] trattenerla. Quando la prima si è abbandonata nel lago siamo intervenuti».

«Io — afferma Mario Ciraci — [illegible] sono buttato. L'acqua in quel punto [illegible] alta almeno tre metri. Visto che anche la seconda era [illegible] trascinata nel lago le ho afferrate [illegible] spinte a riva dove sono [illegible] tirate su [illegible] Giovanni».

«C'era altra gente — dice Sontuoso —, ma nessuno è intervenuto. Mentre sui gradini gridavo che [illegible] aiutassero, mi è passata accanto una ragazza: si è allontanata fingendo di [illegible] vedere. Poi le grida hanno richiamato l'attenzione [illegible] vigile urbano, Carluccio Lazzarini. E' accorso e con la [illegible] rice-trasmittente ha avvertito [illegible] Croce Rossa e i vigili [illegible] fuoco».

Mario Ciraci [illegible] Giovanni Son[illegible] [illegible] a Verbania da un anno e alloggiano [illegible] una trattoria della vecchia Intra. [illegible] di trovarsi a loro agio, di essere stati accolti bene. «Quando siamo [illegible] — aggiunge il Ciraci — la titolare, signora Anna Ferraris, mi ha abbracciato [illegible] mi ha offerto [illegible] grande [illegible] di fiori. Un gesto che non dimenticherò mai». Ciraci e Sontuoso prima di partire per le ferie hanno fatto visita ieri [illegible] due sorelle, che li hanno abbracciati piangendo. **[s. c.]**

Mario Ciraci e Giovanni Sontuoso. I due salvatori delle sorelle Apollonia (a destra in alto) e Teresa Bignani

Sciopero Tir: solo 83 pompe, su 238, ancora aperte nel Novarese

Benzina, ultimi disagi

Riunione operativa in prefettura

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

In tutta la provincia le pompe di benzina rimaste aperte sono ridotte [illegible] lumicino: solo [illegible] sul totale dei 238 impianti esistenti nel Novarese. I controlli operati dalla Guardia di finanza hanno infatti accertato (il dato si riferisce a venerdì sera), che 153 distrubutori sono chiusi per mancanza di rifornimenti [illegible] altri due per [illegible] indipendenti dallo sciopero dei Tir: [illegible] per assenza del gestore e l'altro per un'interruzione stradale.

Per [illegible] gente di Novara [illegible] provincia comincia oggi il gi[illegible] più lungo, in attesa [illegible] ritorno alla normalità. Fin all'inizio dell'agitazione degli autotrasportatori, il prefetto Vittorio Iannelli, oltre alle forze dell'ordine, aveva mobilitato i sindaci [illegible] tutti i comuni per seguire il quadro dei disagi e fronteggiare con efficacia le situazioni più gravi.

In particolare, ai primi cittadini era stato chiesto di predisporre, attraverso la polizia urbana, [illegible] vigilanza [illegible] sulla vendita dei generi di prima necessità. Lo scopo era quello di reprimere aumenti ingiustificati [illegible] prezzi [illegible] eventualmente reprimere ogni for[illegible] [illegible] speculazione. Compito che è [illegible] assolto anche dalla Guardia di finanza, sia sulla distribuzione del caburante [illegible] nel campo degli approvviginamenti.

I controlli hanno riguardato le rivendite di prodotti ortofrutticoli, lattiero-caseari, carni [illegible] pesce fresco. Misure che tuttavia non hanno impedi[illegible] la tendenza al rialzo di alcuni prezzi al dettaglio, soprattutto nel [illegible] degli ortaggi: si sono infatti segnala[illegible] punte del 50 per cento per pomodori ed altre primizie di stagione. Naturalmente, la maggioranza dei consumatori [illegible] evitato [illegible] acquistarli.

Nel complesso, [illegible] provincia non ci [illegible] stati [illegible]ni durante [illegible] «corsa» al pieno. Gli autotrasportatori novaresi, per la loro rivendicazione, hanno scelto la forma più civile: il fer[illegible] dei propri mezzi.

Un [illegible] che ha permesso alla prefettura di Novara di rendersi attiva nell'aiuto ad altre zone in difficoltà, fornendo servizi di scorta alle autocisterne destinate ai rifornimenti di vari aeroporti.

Un ruolo di solidarietà che si [illegible] aggiunto [illegible] servizi attivati nel Novarese, quale [illegible] creazione [illegible] [illegible] filo diretto con ospedali, ca[illegible] protette per anzieni [illegible] altri Enti socio-assistenziali per garantirne i rifornimenti.

Ancora venerdì, il prefetto Iannelli ha tenuto una riunione con il questore Ferrigno, i comandanti [illegible] Guardia di [illegible]nanza, colonnello Gianni Giovannelli, dei carabinieri, colonnello Enzo Penzo e della polizia stradale, il vicequestore Giampietro Villa, cui ha partecipato

[illegible] Vittorio Iannelli

anche il generale Alberto Ficuciello, nuovo comandante della Brigata Corazzata Centauro.

Scopo della riunione [illegible] quello di [illegible] verifica delle disponibilità per fronteggiare [illegible] situazione anche in vista della ripresa di lunedì, una giornata difficile [illegible] il prevedibile sovraffollamento di mezzi pesanti.

Al momento [illegible] [illegible] previsto l'impiego dell'Esercito, pronto comunque ad intervenire in ca[illegible] di necessità. Il ministro dei Lavori Pubblici Prandini ha concesso agli autotrasportatori una deroga al divieto di circolazione domenicale. Già dalle 8 [illegible] stamattina quindi, ora di scadenza dello sciopero, molti Tir potranno rimettersi in strada per [illegible] gli approvvigionamenti.

A beneficiarne per primo potrebbero essere le località dell'Alto Novarese e alcune valli dell'Ossola, come Vigezzo [illegible] Antigorio, rimaste completamente a [illegible] di benzine.

Il Verbano Cusio Ossola può contare, oltre che sugli impianti rimasti aperti, anche sulle stazioni di servizio d'Oltreconfine, Gondo, Camedo e Poggio Valmara, dove le pompe sono state rifornite con le autobotti provenienti dalla Svizzera.

A questi valichi [illegible] prevede comunque un assalto [illegible] gitanti domenicali. Sarebbe un aggravemento [illegible] fenomeno che vede numerosi automobilisti delle zone di frontiera andare in Svizzera per riempire i serbatoi [illegible] minor [illegible] Come deterrente potrebbe funzionare il timore di doversi sobbarcare estenuanti code.

E' certo comunque che il Novarese sta vivendo uno dei periodi più difficili, contrassegna[illegible] dalla continua emergenze per gli incendi e dai problemi di approvvigionamento idrico derivati dalla persistente siccità, cui ora [illegible] sono aggiunti gli effetti dello sciopero dei Tir, che hanno inferto duri colpi all'economia della provincia. [p. ben.]

NOVARESI IERI E OGGI

La bombetta elegante e «magica» del grande Hockey tricolore

QUAND'ERA di buon umo[illegible] si metteva in testa un'elegante bombetta nera che lui chiamava «al mé bel minin»: disivolto [illegible] con annoso flirt sempre onorato purché non [illegible] parlasse di confetti, Vittorio Masera, ingegnere e severo funzionario dell'Ispettorato [illegible] Lavoro, fu contagiato dal bacillo dell'hockey senza mai calzare i pàtini perché [illegible] rotelle sotto i piedi gli davano le vertigini.

Abitava in casa Baraggioli, sopra al cinema e la sala da ballo del Vittoria dove si davano convegno [illegible]i hockeisti capitanati dal «Gip» Cestagalli. Costui, vistosamente zoppo, stava sugli schettini [illegible] equilibrio perfetto: zig-zagando maneggiava il bastone meglio di una stecca di biliardo. Masera, studente universitario e assiduo spettatore agli allenamenti, si sentì [illegible]roporre dal «Gip»: «Perché non [illegible]ai il presidente della [illegible] società?». E il giovanotto, lusingato, accettò.

[illegible] Cestagalli [illegible]va che la famiglia [illegible] era amica [illegible] Baraggioli, padroni di casa, da tempo ostili verso i ragazzi dell'Hockey che facevano chiasso, [illegible] pareti e rigavano il pavimento della sala da ballo. Con il nuovo presidente riuscì ad ottenere [illegible] conflittualità e più tolleranza.

Ma Vittorio Masera, che sarà per [illegible] anni presidente del sodalizio [illegible] due brevissime interruzioni, prende la cosa sul serio. Assegna l'incarico di segretario-contabile al solerte Vegis, impiegato in municipio; propone collette settimanali quotandosi per primo con un «squifino», ovvero 5 lire; organizza trasferte in terza classe con pranzo al [illegible] impone la disciplina. Quando l'attaccante Lino Grassi [illegible] f[illegible] per [illegible] grave scorrettezza, [illegible] lo punisce: «Tu da domani, per castigo, farai il portiere!». Ignorava di aver messo la prima pietra [illegible] [illegible] monumento dell'hockey internazionale creando il portiere-mito, una specie di Zamora con i gam[illegible] e le rotelle sotto le scarpe.

Sfrattati dal Vittoria, gli hockeisti trovano precaria ospitalità sull'aia [illegible] cascina Sposina; trasportano le porte in spalla, lo spogliatoio è vicino alla stalla, la doccia non c'è, ma si [illegible] nell'Agogna che scorre lì vicino. Si lamentano con il presidente [illegible] che ricatta Gianni Mariggi, gerarca-sportivo: «Guarda che Grassi, Zavattaro [illegible] compagnia bella hanno deciso di smettere se non hanno un posto dove giocare!». Mariggi riferisce al podestà Luigi Tornielli che promette ponendo [illegible] condizione: «Se vincono lo scudetto il Comune costruirà la pi[illegible] E quelli vincono piegando il Milan nella finale di Monza.

Nel 1937 Vittorio Masera e i ragazzi dell'Hockey hanno finalmente la pista di viale Buonarroti che è costata ben 70 mila lire. [illegible] fine della guerra, nel 1946, in una splendida serata gli azzurri conquistano il [illegible]

Masera visto da [illegible]

scudetto [illegible] i veterani Grassi [illegible] Ciocala [illegible] i giovanotti Gallarini, Nanotti, Monfrinotti, Panagini, Ghiono. Tutti novaresi. L'ex presidente Masera toglie dalla naftalina la leggendaria bombetta [illegible] con [illegible] [illegible] nastro tricolore. Negli spogliatoi si unisce al brindisi e con il suo successore Ugo Schleifer intona «Viva Novara città delle belle donne» sollecitando il coro dei neo campioni. Ma piange lieto e commosso. Ferruccio Panagini, il furetto-goleador, spezza [illegible] momento di emozione: «Ingegner! Non pianga... cal tegna [illegible] al magòn. Se no noi non vinciamo più». E il coro riprende men[illegible] atleti e dirigenti si passano l'un l'altro la bombetta propiziatrice.

Romolo Barisonzo

Verbania, lanciò bottiglia incendiaria contro un bar

Piromane arrestato

E' un insospettabile assicuratore [illegible] Arizzano. Soffre [illegible] disturbi psichici
Agli inquirenti si è giustificato così: «Volevo dare una lezione ai gestori»

Antonio Parma

VERBANIA. E' un insospettabile assicuratore l'autore dell'attentato incendiario del 10 febbraio [illegible] Bar Roma di via Marconi, a Pallanza. Si tratta di Antonio Parma, 31 anni, nato a [illegible] Arsizio ma residente ad Arizzano [illegible] via Intra Premeno.

Ha confessato agli agenti della polizia. Avrebbe agito per dare [illegible] «lezione» ai coniugi [illegible]to, gestori del bar, «colpevoli» [illegible] frequenti liti [illegible] la sorella [illegible] Parma, Piera, che vive nello [illegible] condominio dove abita la coppia. E [illegible] proprietà [illegible] Piera Parma è risultata la Mini Club color [illegible] [illegible] la quale l'assicuratore ha compiuto l'attentato, progettato con cura per ben due [illegible]

Alle 13,45 di sabato 10 febbraio il Parma, secondo il rac[illegible] che ha fatto agli inquirenti, ha fermato l'auto davanti al bar, è sceso, [illegible] acceso la miccia, ha impugnato la bottiglia per acqua minerale piena di benzina ed [illegible] lanciato l'ordigno. Si è poi allontanato rapidamente imboccando viale Azari.

[illegible] l'uomo, che da qualche tempo soffre di disturbi psichici, [illegible] trova ricoverato al reparto di igiene mentale [illegible] attesa che il magistrato assuma i provvedimenti del [illegible] La polizia è risalita al Parma indagando su [illegible] [illegible] [illegible] teppismo ai danni di un panettiere, Massimo Murara, con il quale in passato l'assicuratore aveva avuto degli screzi. Mercoledì [illegible] [illegible] motociclista, su [illegible] Yamaha lanciata a tutta velocità, aveva infranto i vetri della panetteria [illegible] un [illegible] Murara in passato era già stato vittima di un at[illegible] [illegible] Parma. [illegible] 14 febbraio l'assicuratore infranse il parabrezza dell'auto del panettiere. L'iniziale difficoltà [illegible] polizia nel dare un nome all'attentatore, probabilmente, [illegible] ingenerato nella psicologia del Parma [illegible] certa sicurezza che l'ha spinto a ripetuti «colpi». Il 15 febbraio, era stato arrestato [illegible] polizia svizzera di confine. Aveva con sé una mitragliet[illegible] rubata in un'armeria di Locarno. Rimase [illegible] carcere, [illegible] Ticino, fino al 6 [illegible].

[m. r.]

Oleggio, muore giovane imprenditore tessile di Busto Arsizio

Nell'auto contro un muro

A Mezzomerico lo aspettavano gli amici

OLEGGIO. Stava raggiungendo gli amici che lo aspettavano a Mezzomerico. Improvvisamente l'auto [illegible] uscita di strada [illegible] è finita contro [illegible] muro.

Bruno Rodolfo Lobi, di Busto Arsizio, 34 anni, imprenditore del comparto tessile, [illegible] morto durante il trasporto all'ospedale.

L'incidente [illegible] avvenuto l'altra notte sulla statale 547 che collega Oleggio alla Malpensa (via Gallarate). La «Lancia Thema» del Lobi si è schiantata contro il muro [illegible] cinta della fabbrica «Nuova Oleggese». La strada in quel tratto segue una leggera curva. La visibilità però è buona. Il traffico, a quell'ora (era passata da poco la mezzanotte), non è mai particolarmente intenso. L'auto [illegible] è fermata proprio contro il muro che si alza parallelo alla strada. Prima ha sbandato più volte. Nel prato antistante sono [illegible] i solchi dei pneumatici. L'urto è stato violentissimo.

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti di passaggio. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia stradale e i carabinieri di Oleggio. Ancora una volta sarebbe stata l'alta velocità [illegible] far perdere [illegible] controllo dell'auto. Non [illegible] esclude che, oltre all'andatura sostenuta, possano essere sopraggiunti un malore o un colpo di sonno.

Bruno Lobi, che faceva parte della società di calcio Pro Patria, [illegible] diretto [illegible] Mezzomerico. Lo attendeva la famiglia Bonacina, [illegible] cui era amico d'infanzia. Era molto legato soprattutto alle cinque sorelle. Con una di loro Lobi aveva in programma di andare per il fine settimana sul Lago d'Orta. A Mezzomerico la notizia della tragedia ha suscitato emozione [illegible] i conoscenti [illegible] Bonacina, che [illegible] proprietari di esercizi commerciali. Fi[illegible] a qualche mese fa una delle sorelle era consigliere comunale.

[m. p. a.]

Bruno Rodolfo Lobi

La Juve Domo disperata riceve il Varese in lotta per la promozione

E' l'ultima speranza

Il Novara è impegnato a Pontedera

DOMODOSSOLA. Arriva il Va[illegible] secondo in classifica e alla Juve Domo [illegible] una prova di orgoglio.

Le speranze di salvezza sono davvero legate ad un filo e la scelta diventa obbligata: sfode[illegible] tutta la grinta per mettere sotto la squadra di Meroso.

Già all'andata il Varese soffrì a Masnago la Juve Domo ma le condizioni psicologiche oggi sono diverse e non già in [illegible] della squadra [illegible].

Tra l'altro i granata hanno problemi di formazione. Pecoraro e Colombo sono stati colpiti dall'influenza. L'allenatore, che [illegible] dispera di poterli utilizzare, non ha ancora sciolto i dubbi sulla formazione che scenderà in campo.

Sicuramente in p[illegible] sarà ancora Cicalese che ha ormai definitivamente sostituito Maggiani che ha dato l'addio a questo campionato.

Dopo alcuni mesi di assenza, Maggiani è [illegible] visitato e il «verdetto» non lascia scampo: rottura dei legamenti del ginocchio destro. Il portiere si farà operare in settimana.

Anche l'allenatore, Cesare Cattaneo, non andrà in panchi[illegible] è stato squalificato fino al 21 marzo.

«Ad Ospitaletto mi [illegible] solo alzato perché Rossi [illegible] a terra infortunato. L'arbitro si è girato verso di me e mi ha mandato fuori — ha detto il tecnico —. Ma il vero problema è il Varese. L'ho visto domenica e non m'è parso una squadra impossibile. Semmai i guai ce li possono creare gli attaccanti: gen[illegible] che va in gol con estrema facilità».

«Devo dire che sono fiducioso. Sabato scorso ho visto una Juve Domo grintosa, decisa: segno che di "birra" ce n'è ancora e questo è un buon segno. La formazione? Deciderò solamente poche ore prima della partita. La rosa è vasta e sotto questo aspetto non ho problemi. Non è detto che possa giocare con tre punte, quindi con Rossi, Scienza e Farina in campo fin dal primo minuto». **[r. ba.]**

[illegible] E' [illegible] squadra decisamente più tranquilla quella che affronta oggi la seconda trasferta consecutiva, questa volta a Pontedera. Contro la formazione allenata da Natalino Fossati (ex granata e della Pro Vercelli) che proprio all'andata, a Novara, sostituì Fran[illegible] gli azzurri ottennero [illegible] pareggio con [illegible] gran gol di Farsoni. Quel giorno il Novara fece registrare una supremazia di gioco abbastanza netta non riuscendo però a concretizzarla e [illegible] gli ospiti riuscirono a pareggiare con una punizione dal limite. Oggi i toscani sono in piena [illegible]a retrocessione e cercheranno di strappare [illegible] risultato utile ai novaresi per conti[illegible] a sperare.

[illegible] azzurri sono però in serie positiva da qualche giornata ed intendono continuare anche a Potendera.

Oggi ritornerà Gava, il bomber che ha scontato il turno di squalifica e così Domenghini si troverà alle prese con problemi di abbondanza. Il tecnico [illegible] molto affidamento sull'apporto del biondo attaccante che nelle ultime giornate sembra rigenerato. Succede da quando ha raggiunto la migliore condizione fisica e viene impiegato in attacco da solo potendo godere così [illegible] maggiori spazi assai congeniali alle sue caratteristiche. Gava vuol far dimenticare il brutto periodo [illegible] nella seconda parte della stagione scorsa [illegible] gli precluse anche un vantaggioso trasferimento. In questo finale di stagione, dopo che la squadra avrà raggiunto una posizione più tranquilla, l'attaccante avrà l'opportunità di prendersi qualche bella soddisfazione. Ha iniziato, per esempio, a battere i calci di rigore. Domenghini non ha ancora deciso se affiancargli oggi Rossini che pure si è alle[illegible] poco in [illegible] per un risentimento muscolare. E' assai probabile che il tecnico preferisca infoltire il centrocampo per arginare la prevedibile carica offensiva dei toscani che devono assolutamente recuperare punti in classifica. **[r. amb.]**

Due bomber in cerca di gloria. Bruno Gava e Damiano Farina sono impegnati a riscattare una stagione non positiva

SPORTFLASH

RUGBY SERIE C2
San Rocco Novara a Biella

Dopo il turno di riposo, il Rugby Novara San Rocco gioca oggi pomeriggio contro la «tradizionale» rivale di Biella. Sul campo dei lanieri, i novaresi [illegible] vita facile, ma devono cancellare il ricordo del pesante 44-0 subito due domeniche fa ad Acqui Terme.

BASKET [illegible]
E' un [illegible] in [illegible]

Il campionato di promozione si decide in volata. A tre giornate dal termine, gli «Assi» Novara devono resistere agli attacchi di Castelletto e Trecate, ormai a [illegible] soli punti dalla vetta. La nona di ritorno oppone il Trecate al Rosmini Stresa, il Castelletto al Domodossola. Gli «Assi» giocano domani contro la Pallacanestro Novara.

[illegible] FEMMINILE
Serie C, il Trecate in [illegible]

Dopo il bel successo per 3-0 sul Tradate nel recupero infrasettimanale, il Trecate torna in campo oggi pomeriggio. Ospite delle bian[illegible] di Fornara sarà il Gratosoglio, quartultimo in classifica. Quella odierna è la decima giornata di ritorno in serie C.

KARATE'
Shoenen Ryu per qualificarsi

La «Shoenen Ryu» karatè di Oleggio è impegnata oggi a Bergamo. La squadra parteciperà ai campionati regionali.

[illegible]
Gli [illegible] ospitano il Bologna

Dopo la sfortunata trasferta di Trieste, dove gli azzurri [illegible] stati sconfitti per 2-0, l'«Ashp» Novara gioca in [illegible] questa mattina, alle 11, sul campo dell'Agogna. I novaresi saranno impegnati contro il forte Pilot Pen Bologna, per la settima di A2.

[illegible]
[illegible] Rivera relatore a [illegible]

[illegible] sera al ristorante «Parmigiano» a Novara, si terrà la con[illegible] riunione del Panathlon. Presentato dall'onorevole Michele Zolla interverrà, quale relatore, Gianni Rivera che parlerà sul tema «Il calcio italiano, luci ombre e prospettive».

CICLISMO
[illegible] premio «Tre [illegible]

Alle 14 di oggi, pa[illegible] da viale Roma il quinto «Gran Premio Bar Tre Gazzelle». I primi a prendere il via sar[illegible] i «veterani», seguiti dai «gentleman» e dai «giovani», lungo un percorso di 63 km.

Dilettanti, undicesimo risultato negativo per la squadra del Lago Maggiore

L'Arona è sconfitta ad Ivrea

Oggi Sparta e Borgomanero impegnate in un'altra puntata del loro duello in testa alla classifica
In Prima Categoria il Caltignaga potrebbe approfittare del riposo del Villa. Big match a Pernate

Giampiero Erbetta e Renato Battioni. Allenatori a caccia di promozione

NOVARA. Nell'anticipo di venerdì sera del campionato di Promozione, l'Arona è stata sconfitta ad Ivrea per 2-1, allungando così la sua [illegible] negative. [illegible] 11 giornate la formazione del Lago Maggiore non riesce più a vincere. L'ultimo successo risale al 10 dicembre '89 (3-0 al Dufour), poi sono arrivati 7 pareggi e quattro sconfitte. La classifica [illegible] è [illegible] preoccupante ma potrebbe diventarlo se gli azzurri dovessero continuare a non vincere.

Con i due punti conquistati sull'Arona e gli altri due avuti «a tavolino» per il match di Trecate, l'Ivrea torna in alta classifica. Sarà però difficile agli [illegible]diasi rientrare nella lotta per l'Interregionale: Sparta e Borgomanero, infatti, [illegible] ormai troppo lontane. Oggi i bianchi di Battioni e i rossoblù di Erbetta daranno vita a un altro scontro indiretto. Il pronostico per questa puntata del loro duello è a favore degli spartani.

In **Prima Categoria** il Caltignaga, impegnato a Carpignano, dovrebbe approfittare del turno di riposo del Villadossola per restare solo in vetta alla classifica. In coda Baveno e Meina cercheranno punti-tranquillità contro Cannobiese e Stresa.

Per quanto riguarda il girone A di **Seconda Categoria** il Feriolo affronta l'esame-Maggiorese. Fra le due squadre ci sono sei punti di differenza e una eventuale sconfitta dell'attuale capolista gioverebbe solo [illegible] Cristinese che gioca in casa col Gargallo.

Big match nel girone B. Lo giocano a Pernate due delle quattro squadre di testa: [illegible]tese e Barengo. La gara è ad eliminazione diretta: chi perde difficilmente avrà la possibilità di tornare in vetta. L'altra capolista Varalpombiese gioca in trasferta a Veveri, così la domenica potrebbe risolversi in favore del Momo, impegnato in casa col Borgolavezzaro e in odore di «magnifica solitudine». Anche il Cureggio, in casa col Briona, sogna di rientrare in lizza per il primato battendo l'ormai condannato «fanalino» Briona. **[m. s.]**

Basket, la serie C si avvia alla conclusione ma i verdetti sembrano già emessi

Linea Salute contro l'impossibile

Affronta la capolista a Piombino. Univer riceve il Valenza

[illegible] «Dopo la partita a Piombino tireremo le somme». [illegible] era il pensiero del presidente della Linea Salute Novara, Mario Garetto, solo qualche settimana fa. Poi, la sconfitta a Borgomanero aveva forse anticipato i verdetti, ma, domenica scorsa, il clamoroso scivolone del Lucca, secondo, con la contemporanea vittoria azzurra sull'Alessandria hanno riportato a quattro punti il divario che separa Novara dalla B2.

Oggi, però, la squadra di Valerio Signorini avrà un impegno tutt'altro che semplice, dovendo andare a giocare nientemeno che sul parquet del Piombino. Scorrendo il curriculum dei tirrenici, si notano cifre che non hanno bisogno di ulteriori commenti. Ventun vittorie [illegible] titré partite, parquet di casa ancora imbattuto in questo campionato e che negli ultimi due anni è stato violato una sola volta e miglior attacco del girone.

Davvero un rullo compressore: [illegible] molto difficile, se [illegible] impossibile, far risultato oggi pomeriggio, anche perché nel palasport della cittadina tirrenica, si stanno preparando grandi festeggiamenti. Se il quintetto [illegible]nato magistralmente da Gianni Bertolotti vincerà anche contro il Novara, avrà la certezza quasi matematica della promozione.

Se gli azzurri dovranno affrontare un turno proibitivo, l'Univer Borgomanero ne avrà [illegible] molto più semplice. Oggi pomeriggio, alle 17,30, arriva il Valenza fanalino di coda, con un piede in serie D. Gli «orafi» non sembrano proprio in grado di [illegible] lo sgambetto all'Univer, anche se, ultimamente, i borgomaneresi hanno palesato qualche sintomo di stanchezza. L'obiettivo [illegible] del quarto posto, miglior risultato da sempre per la squadra biancoblù, è ormai vicino. **[m. p.]**

Valerio Signorini. Il tecnico della Linea Salute guarda con timore a Piombino

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 18 Marzo 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda [illegible] (Vc), tel. 66.062/54.747

Benzina, tutti a piedi come nei giorni della crisi petrolifera di vent'anni fa

Una domenica d'austerity

Il pieno si può fare, ma solo in autostrada

Rifornimenti «vip». Nel Biellese [illegible] autocisterne sono arrivate con la scorta

Benzina con il contagocce, prezzi [illegible] frutta e verdura alle stelle. A distanza di sei giorni dall'inizio [illegible] sciopero degli [illegible] sportatori, la situazione si è fatta critica nel Biellese, in Valsesia e nel Vercellese. Ieri gli approvvigionamenti di carburante si [illegible] ulteriormente ridotti e il [illegible] per [illegible] [illegible] distributori ha esposto un cartello con scritto «benzina esaurita».

Nei pochi impianti aperti le code si è fatta chilometrica con decine e decine [illegible] auto in [illegible] [illegible] pieno e, tranne che in [illegible] sporadici, per [illegible] pochi litri di benzina gli automobilisti sono rimasti in colonna anche più di un'ora.

A Biella un paio di stazioni di servizio [illegible] [illegible] rifornite in mattinata, ma [illegible] bastate poche ore perché le cisterne ritornassero all'asciutto: è il [illegible] della Esso di via Ivrea dove a mezzogiorno l'impianto si è ritrovato a secco e lo [illegible] è scaduto nel pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible] viale Macallè.

«La situazione si sta facendo preoccupante — spiegano i gestori —. In alcuni casi cerchiamo di raggiungere telefonicamente le aziende petrolifere, ma le linee [illegible] perennemente occupate. Certo è una situazione assurda: anche oggi, pur non avendo un litro di benzina, dovremo rimanere in servizio in attesa dei rifornimenti che potrebbero arrivare da [illegible] momento all'altro».

Analoghi problemi a Vercelli. Questa la situazione del capoluogo e nell'hinterland. Nella [illegible] della stazione ferroviaria e [illegible] porta Torino le stazioni di servizio hanno innalzato bandiera bianca: c'è disponibilità soltanto [illegible] «benzina verde». Due «automatici», [illegible] [illegible] piazza Mazzucchelli e l'altro in [illegible] [illegible] Avogadro di Quaregna, hanno avuto benzina solo sino a sera. Decisamente migliore la situazione a Desana, dove gli impianti [illegible] stati riforniti. Cisterne a secco a Oldenico e anche a Trino. Molti automobilisti vercellesi, favoriti anche dalla vicinanza, hanno potuto fare rifornimento in autostrada.

Torniamo a Biella. In alcuni impianti la benzina manca da mercoledì: è il caso dell'Api [illegible] via Cottolengo, in altri, [illegible] la Esso [illegible] via Ogliaro le colonnine della benzina, [illegible] rimaste in funzione fino a venerdì.

Emergenza anche in Valsesia: a Borgo ieri mattina [illegible] aperto solo l'impianto Ip di corso Vercelli dove il Comando vigili, già dalle [illegible] [illegible] istituito un servizio di controllo per evitare intoppi alla circolazione. Un provvedimento che è stato adottato in altri centri.

Pure a Varallo, dove la stazione Agip è a secco da martedì anche di gasolio, la situazione è sempre critica, nonostante l'arrivo in mattinata [illegible] un'autobotte della Erg. Difficoltà si incontrano pure in Alta Valle anche per il discreto afflusso di turisti e sciatori in concomitanza con la bella giornata di sole.

Complessivamente però il traffico nel Biellese e in Valsesia ieri era diminuito [illegible] [illegible] buon p[illegible] [illegible] rispetto agli altri sabati e anche per oggi si annuncia [illegible] [illegible] molto «casalinga». Infatti parecchie famiglie hanno rinunciato al weekend o alle gite lontano dalla città.

L'agitazione degli autotrasportatori sta inoltre creando problemi nei rifornimenti di frutta e verdura ai mercati all'ingrosso [illegible] Biellese e ieri i prezzi erano addirittura raddoppiati.

Spiega Sebastiano Calabrò, titolare di un negozio in via Trento 51: «Al mercato generale la verdura ha raggi[illegible] costi [illegible]gerati. Così la lattuga che normalmente vendo a 1800 lire al chilogrammo, ha raggiunto le 4 mila e i pomodori sono passati da 3 a 6 mila lire. Gli zucchini e i pomodori sono venduti a più del doppio, mentre per la frutta il ritocco è mediamente di 200, [illegible] lire».

Per evitare speculazioni sui prodotti alimentari, il Comando della Guardia [illegible] finanza [illegible] Vercelli ha disposto una serie di controlli nei mercati generali; analoghi controlli [illegible] [illegible] condotti nelle stazioni [illegible] servizio. Secondo le Fiamme Gialle, in provincia è chiuso il 36 per cento degli impianti

Roberto Eynard
Giovanni [illegible]

L'Azienda trasporti annulla il servizio in 25 Comuni «morosi»

Atap: tutte le corse abolite

Il provvedimento deciso durante l'assemblea generale di ieri a Biella
Scatterà tra un anno, [illegible] la soppressione delle fermate potrebbe partire subito

BIELLA. E contro chi non paga, parte l'operazione «porte chiuse». Lo ha deciso ieri l'Azienda trasporti, riunita in assemblea generale nell'aula [illegible] gna dell'Iti [illegible] corso Pella: le fermate sul territorio dei Comuni che, pur usufruendo del servizio, non hanno ancora provveduto al pagamento della quota societaria, saranno eliminate. I bus dell'Atap quindi, nell'attraversare i centri insolventi, non apriranno più le portiere evitando così [illegible] far salire gli utenti.

Il presidente dell'Atap Mar[illegible] Neirotti non usa mezzi termini. «E' ora di dire basta a chi [illegible]tinua a sabotarci. Non potevamo e [illegible] dovevamo f[illegible] altrimenti. Se vogliamo ridurre il deficit a una quota "fisiologica" per l'Azienda, che non deve pensare agli utili ma offrire realmente un servizio, que[illegible] passo è indispensabile».

Sono 25 i Comuni della Provincia che, nei riguardi dell'Atap, hanno il bilancio in rosso, mentre un numero leggermente minore, 19, costituisce il gruppo delle amministrazioni extraprovinciali insolventi.

L'operazione «porte chiuse» ha già ricevuto l'approvazione dell'amministrazione provinciale ed ora verrà sottoposta all'attenzione della giunta regionale. Teoricamente prima [illegible] via potrebbe trascorrere un [illegible] ma, [illegible] afferma il direttore dell'Atap Giorgio Pentini «per le semplici soppressioni di fermate potremmo [illegible] che incominciare domani».

Via libera quindi alle modifiche dei percorsi che [illegible] presentate in Regione. Ecco l'elenco delle fermate soppresse nei comuni insolventi. **Linea Biella-Occhieppo-Donato-Andrate:** limitazione delle corse a Donato. **Biella-Candelo-Vercelli:** eliminazione di Carisio e capolinea delle [illegible] studenti a Formigliana e Caresanablot. **Santhià-Bianzè-Saluggia-Chivasso Lancia:** soppressione a Tronzano, Bianzé, Livorno Ferraris, Torrazza Piemonte. **Trino-Ronsecco-Santhià-Scarmagno Olivetti:** Tricerro, Tronzano, Piverone, Palazzo, Bollengo. **Santhià-Cavaglià-Piverone-Scarmagno:** eliminazione [illegible] prolungamento corse a Tronzano e delle fermate nei centri di Palazzo Canavese e Bollengo; cancellazione della deviazione a Piverone. **Santhià-Tronzano-Bianzè-Livorno Pirelli:** Tronzano e Bianzè. **Carisio-Tronzano-Santhià-Cavaglià stabilimento Tekne-Massazza;** **diramazione Cigliano-Borgo d'Ale-Alice Castello-Cavaglià stabilimento Tekne:** capolinea della linea principale a Santhià e della diramazione ad Alice Castello. **Fontaneto Po-Crescentino-Verolengo-Rondissone-Cigliano-Saluggia:** [illegible] propone la soppressione dell'intera linea. **Anzasco-Viverone-Alice Castello-Cigliano-Torino:** Borgo d'Ale, Cigliano e Piverone. **Cigliano-Villareggia-Rondissone-Chivasso Lancia:** l'unico [illegible] servito rimane Villareggia. **Livorno F.-Cigliano-Borgomasino-Vestignè-Ivrea:** Livorno F., Cigliano, Borgomasino e Vestignè. **Cavaglià-Moncrivello-Borgomasino-Scarmagno Olivetti:** Borgo d'Ale, Borgomasino e Vestignè. **Alice C.-Cigliano-Tronzano-Crova-Salasco-Sali-Vercelli:** Cigliano, Borgo d'Ale, Tronzano e San Germano. **Cavaglià-Alice C.-Borgo d'Ale-Livorno Ferraris:** Borgo d'Ale e Cigliano. **Vercelli-Trino-Crescentino-Fiat-Chivasso Lancia:** soppressione fermate di Tricerro, Pertengo, Palazzolo, Fontanetto Po e Crescentino. Viene proposto il capolinea a Trino ad eccezione però delle corse [illegible] utenza operaia che toccano i Comuni soci. **Vercelli-Gattinara-Borgosesia-Varallo:** Caresanablot, Oldenico, Greggio, Ghislarengo, Albano, Villarboit, San Giacomo, Lozzolo, Borgosesia. **Vallemosso-Trivero-Coggiola-Borgosesia-Varallo:** Borgosesia, Romagnano Sesia, Caprile, Guardabosone (fatta eccezione per [illegible] [illegible] scolastiche contribuite), Crevacuore.

Daniele Pasquarelli

VENTIQUATTR'ORE

SANTHIA'
Primo interrogatorio per [illegible]

L'ex direttore della filiale di Cigliano della Banca Popolare di Novara, Carlo Nobbia, accusato [illegible] truffa per i prestiti facili, ha fornito la sua versione dei fatti al pretore Tanisi. Durante il lungo interrogatorio, l'imputato ha [illegible] tra l'altro d'essere [illegible] ricattato alcune volte ed essere stato quindi costretto a [illegible] denaro.

SERVIZIO A [illegible]

VERCELLI
Da martedì stop [illegible] [illegible] risi

Clamorosa decisione dei mediatori di riso di Vercelli che, [illegible] fre[illegible] il ribasso costante del prezzo [illegible] risone, [illegible] faranno più nessuna contrattazione a partire dalla Borsa [illegible] martedì mattina. Il lo[illegible] esempio sarà seguito dalla sala contrattazioni [illegible] Novara e dalla Borsa risi di Milano. L'obiettivo è [illegible] riportare il prezzo al di sopra [illegible] 50 mila lire: attualmente il risone viene venduto ad una cifra variante tra le 47 mila e le [illegible] mila.

[illegible] A [illegible]

VERCELLI
Oggi il Barlafùs [illegible] piazza Cavour

Il mercatino dell'antiquariato animerà anche oggi piazza Cavour. La manifestazione, organizzata dalla Confesercenti e dal Comune, cambierà collocazione sul calendario (spostandosi alla prima domenica del mese) a partire [illegible] aprile, ma resterà sempre [illegible] piazza Cavour.

[illegible]
Fermato per furti di capi di vestiario

Durante un controllo, [illegible] pattuglia della Guardia [illegible] Finanza ha fermato un uomo, [illegible] cui non sono state rese note le generalità, a bordo di un furgone carico di capi di abbigliamento. Tanto il mezzo [illegible] il suo carico [illegible] risultati rubati: il primo a Torino, il secondo dal magazzino di Ermanno Delmastro a Rovasenda. Il valore del vestiario è di 60 milioni.

[illegible]
Siringhe gratis [illegible] i tossicomani?

Il Consiglio [illegible] quartiere del Villaggio La Marmora discuterà martedì sera un'iniziativa [illegible] proporre al Comune, che farà molto discutere. La proposta è quella di fornire gratis le siringhe ai tossicodipendenti: il tutto per combattere il flagello dell'Aids che, molto spesso, viene trasmesso dalle siringhe infette che gli eroinomani utilizzano più volte e si scambiano [illegible] di loro. Dopo il voto in Circoscrizione, la proposta passerà in Consiglio comunale.

[illegible] A [illegible] 3

Martedì scorso aveva travolto [illegible] bambina

Livorno, si è costituito il motociclista-pirata

LIVORNO FERRARIS. Si è costituito il motociclista [illegible] nel tardo pomeriggio di martedì aveva travolto, senza fermarsi, una bambina di dieci anni, provocandole ferite e fratture guaribili in tre mesi: le condizioni della piccola Letizia Fedele, [illegible]cora ricoverata al «Regina Margherita» [illegible] Torino, stanno leggermente migliorando.

Il motociclista è un giovane del paese: si chiama Andrea Audino, ha [illegible] anni e abita in [illegible] XXIV Maggio 15. Si è presentato, sconvolto, alla caserma dei carabinieri, [illegible] il suo avvocato, Dante Toselli, di Torino, e ha detto: «Ho investito io quella bambina». I carabinieri lo hanno denunciato per lesioni personali gravi, omissione di soccorso e guida senza patente.

Le prime testimonianze sull'incidente avevano parlato di [illegible] moto da cross guidata [illegible] [illegible] uomo con un casco azzurro». [illegible] realtà — ha detto Audino — ho investito quella bambina [illegible] la mia Kawasaki 250».

Ricordiamo com'era andata. Letizia Fedele [illegible] guardando una partita [illegible] calcio dei suoi compagni [illegible] scuola appoggiata alla recinzione metallica [illegible] campo [illegible] via Vercelli.

Ad un tratto, dal fondo della via era sbucata, ad alta velocità, [illegible] motocicletta che aveva sbagliato la [illegible] e travolto la bimba. Anziché fermarsi, il motociclista era [illegible] fino al fondo della via ed [illegible] poi sparito alla vista dei primi soccorritori.

Le condizioni di Letizia erano apparse subito preoccupanti. Con un elicottero del soccorso Aci, la bambina era [illegible] portata prima al Cto di Torino, poi al «Regina Margherita», l'ospedale per l'infanzia [illegible] capoluogo regionale: Letizia Fedele aveva riportato lo sfondamento [illegible] [illegible] cranico e altre lesioni meno gravi.

[w. ca.]

Bloccati a Torino

[illegible]

VERCELLI. Un pericoloso lati[illegible] «cervello» [illegible] una banda, [illegible] spacciava droga nel Vercellese, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza a Torino: si chiama Salvatore Messina, 34 anni, ricercato per evasione dal luglio dell'88. Con lui sono finiti in carcere la sua convivente, Alessandra Saba, [illegible] anni e Gaetano Giunta, di 41, entrambi di Torino.

Salvatore Messina, che gli investigatori considerano il capo dell'organizzazione, in due anni aveva intrecciato fitti rapporti con la malavita, estendendo la rete di spacciatori [illegible] Tori[illegible] [illegible] Vercellese. Qui la banda si era già pericolosamente infiltrata nell'ambiente dei tossicodipendenti. Le indagini, condotte [illegible] la collaborazione [illegible] finanzieri di Vercelli, hanno permesso di risalire al covo di Messina, dove [illegible] state sequestrate droga, armi, munizioni.

d. ca.

Domani [illegible] «caso» in Consiglio [illegible] si riuscirà ad avere il numero legale

«Fertilter», forse si discute

Sfiducia del psi ai socialdemocratici

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da domani a mercoledì, ultime tre sedute consecutive del Consiglio comunale, convocato per altrettanti pomeriggi alle 17. In discussione, tra l'altro, i risultati [illegible] commissione d'indagine sulla Fertilter, la contestatissima delibera per il trasporto dei rifiuti alla discarica di Ghemme e il bilancio di previsione per il 1990: bilancio [illegible] deve [illegible] per forza votato prima [illegible] scioglimento del Consiglio comunale, alla [illegible] zanotte [illegible] mercoledì.

I partiti affrontano l'ultima [illegible] amministrativa in [illegible] mare di polemiche. L'ultima [illegible]duta di mercoledì scorso non [illegible] nemmeno incominciata perché l'opposizione si è rifiutata di garantire il [illegible] legale. «Se l'avessimo fatto — dice [illegible] capogruppo del pci Ezio Robotti — la giunta avrebbe messo ai voti [illegible] delibera su Ghemme, che [illegible]rebbe passata anche con il nostro voto contrario. Ed è ciò che volevamo evitare».

Con l'uscita dall'aula del pci non si è però nemmeno iniziata la discussione sulla «Fertilter». L'opposizione al completo è stata durissima con la [illegible]. «In pratica — ha detto Robotti — il sindaco ci ha ricattati: [illegible] non ci garantite il numero legale per [illegible] delibera [illegible] rifiuti, noi non discutiamo gli esiti della commissione d'indagine».

L'ira del sindaco. Fulvio Bodo accusa i comunisti per l'abbandono dell'aula

Il sindaco respinge le accuse e contrattacca. Dice Bodo: «Le responsabilità "istituzionali" del gruppo comunista sono evidenti. Ed io le pongo sullo stesso piano di quelle della dc che non è riuscita a garantire il nu[illegible] legale, per l'assenza di tre consiglieri. E dire che ero [illegible] chiaro con la democrazia cristiana».

Continua Bodo: «Chi mi accusa di approfittare della situazione per non volere che si discuta in aula il caso-Fertilter vaneggia. Sono il primo a pretendere che se ne parli in Consiglio per replicare, in quella sede, ad attacchi strumentali e assolutamente ingiustificati».

Al di là del «caso-Fertilter» esiste però [illegible] problema «politi[illegible] della momentanea all[illegible] del socialdemocratico Ferruccio Zanetto [illegible] l'opposizione. Zanetto [illegible] stato uno dei consiglieri che sono usciti dall'aula quando Bodo ha [illegible] in votazione la delibera di Ghemme.

La domanda che si [illegible] fatti tutti è: ma il psdi [illegible] ancora in maggioranza? «Assolutamente sì — risponde il vicesegretario cittadino Emanuele Caradonna —. E giustifichiamo in pieno l'operato di Zanetto, che è in maggioranza ma [illegible] in giunta e che quindi troppo spesso si [illegible] a valutare decisioni prese senza di lui. Ma la responsabilità è dei segretari cittadini dei partiti di maggioranza che non hanno mai accolto la nostra proposta di incontri quindicinali. Noi siamo anche disposti ad [illegible] po' [illegible] autocritica: talvolta Zanetto è stato lasciato solo dal partito. [illegible] si ripeterà: gli esprimiamo la nostra piena fiducia per quanto ha fatto [illegible] deciso».

Ma proprio ieri il segretario provinciale del [illegible], Piero Mandrino, ha inviato [illegible] socialdemocratici una lettera «di sfiducia» nei confronti [illegible] Zanetto, ritenendo che, con il suo atteggiamento, egli abbia [illegible] gli [illegible]cordi sottoscritti nell'85. Un nuovo caso politico che infiammerà ulteriormente il Consiglio comunale [illegible] domani pomeriggio.

[e. d. m.]

[illegible]TTO TRA [illegible] I VERCELLESI

E all'orizzonte soltanto campanili

A volte, per caso, [illegible] scorgono da angolazioni impensate, aspetti di Vercelli spesso inediti. [illegible] è capitato recentemente, percorrendo [illegible] Marconi, di trovarmi di fronte, nel cielo un po' velato, la sagoma di un campanile che, per la sua struttura settecentesca, col tetto spiovente arrotondato negli angoli, pare una di quelle guglie tipiche dei Paesi dell'Europa orientale. E' quello della chiesa di Santa Maria Maggiore in via Duomo.

Un'altra di queste vedute insolite, [illegible] nelle giornate [illegible] pieno sole, la si può notare in via Gioberti, all'incrocio con via Duomo. Fermi all'angolo, guardando in fondo alla strada, c'è un punto in cui il campanile di [illegible] Bernardino, quello del Duomo e la relativa cupola, si veng[illegible] a [illegible] al[illegible]l'altra, come se la distanza tra le due chiese fosse stata annullata. Nei giorni di mercato questa immagine ha il potere di equilibrare, attraverso il silenzio di quei tre simbol[illegible] lontani, il frastuono delle voci.

Spingendoci ora all'estrema periferia, [illegible] di là [illegible] Sesia (lasciando alle spalle la strada per Novara), si vede Vercelli come in un plastico. [illegible] i palazzi più recenti, forse perché tutti uguali e pertanto anonimi, si confondono con l'orizzonte, mentre le [illegible] e i campanili si staccano [illegible] tutto e danno alla veduta una sua caratteristica, quasi un biglietto di presentazione. Spulciando tra le vecchie stampe di Vercelli, non sfugg[illegible] quelle edite da Perrin nell'800, in cui sono raffigurate le truppe francesi e piemontesi, durante l'attraversamento della Sesia, dirette a Palestro.

Lo sfondo delle stampe è molto simile alla [illegible] veduta, in cui emergono le inconfondibili guglie del Sant'Andrea. Le auto che [illegible] accanto, tolgono quel magico sapore [illegible] tempo, ma non si creda che nel 1859, ancora peggio durante l'assedio spagnolo del 1638, si potesse guardare [illegible] città in un clima idilliaco. Adesso c'è il rombo dei motori; allora c'erano le urla dei soldati e i boati delle cannonate. L'uomo, quando può, fa sempre troppo rumore.

Un altro campanile si offre al nostro sguardo, appena si entra [illegible] città, lungo corso Palestro. E' visibile solo da questo punto (via Trombone, incrocio [illegible] Palestro), affogato com'è tra le case della città vecchia. Appartiene a[illegible] Confraternita di San Sebastiano [illegible] del primo Settecento lo rendono curioso, così le poche notizie che lo riguardano sono quasi d'obbligo. E' alto 23 metri e fu costruito dal maestro Giacomo Piotto, come riporta il capitolato redatto in data 5 dicembre 1714, contro pagamento di 60 lire d'argento.

Originale e nascosto, come quello di San Sebastiano, è il piccolissimo campanile di [illegible] Vittore. Per vederlo bisogna entrar nelle case che gli stanno attorno, o accontentarsi di vedere la cuspide da un cancello di via delle Orfane. Accanto c'è la bella cupoletta-tiburio della seicentesca chiesa di San Vittore, che il campanile guarda [illegible] aria di sufficienza dall'alto dei suoi novecento anni. Lo ricordo tanti anni fa quando in vicolo San Vittore, c'era la sede del [illegible] fotografico «Il Galletto» [illegible] nel cortiletto [illegible] quel locale, confinante con la chiesa, c'erano a volte i fotografi che lo prendevano di mira con i più disparati obiettivi. Mi sembrava, allora, una modella con la speranza di comparire, un giorno, su di una rivista d'arte; chissà se anche per i campanili i sogni si avverano.

L'infilata di campanili

Pino Marcone

Processo all'ex bancario per i prestiti «facili»

«Mi hanno ricattato»

Nebbia sostiene d'essere stato minacciato da chi voleva soldi
Al pretore: «I miei clienti sapevano dove finiva il loro denaro»

SANTHIA'. Molti particolari sono emersi ieri dal primo interrogatorio di Carlo [illegible], l'ex direttore della filiale ciglianese della Banca Popolare di Novara al centro di un traffico di investimenti che gli ha fruttato un'accusa di truffa nei confronti di [illegible] suoi ex clienti.

Ieri mattina il Nebbia ha risposto [illegible] pretore sui primi tre capi d'imputazione a suo carico: tre casi distinti, con protagonisti diversi, ma decisamente analoghi nella sostanza dei fatti. Clienti della banca [illegible] dei tassi d'interesse normalmente corrisposti dagli istituti di credito, che accettano di imbarcarsi [illegible] operazioni «extra-bancarie» con la promessa di facili guadagni. «Tutti i clienti sapevano che questi investimenti esulavano dal giro bancario», ha detto Nebbia. [illegible] dove finivano i soldi? «Io non facevo mai i no[illegible] dei beneficiari, però dicevo ai risparmiatori che il denaro era destinato a privati».

Nel primo caso, ad esempio, i 50 milioni di lire versati da Virgilio Andorno finirono nelle mani di un'impresario edile, Ettore Francone, che si era impegnato a restituire interessi per 6 milioni entro un anno. Anche i beneficiari, secondo Nebbia, sapevano che il denaro veniva da privati e non dalla banca. L'attività di intermediazione [illegible] direttore, partita nell'85, è durata due anni, fino all'esplodere dello scandalo nell'87.

In tutto questo tempo, almeno da quanto è emerso ieri, Nebbia avrebbe procurato denari a privati e ad aziende in maggior parte sull'orlo del fallimento (oltre al Francone, altri beneficiari furono la ditta Ediliform, di Carl[illegible] e Rinaldo Formia [illegible] alcuni impresari, come Luigi Tomasi), ai quali la filiale Bpn di Chivasso (dalla quale quella ciglianese dipende) aveva già tolto i crediti.

«Mi chiesero [illegible] mano, avevano bisogno di liquidi», ha affermato Nebbia. E, sempre secondo la sua testimonianza, in molti casi si trovò «costretto» ad accettare. C'è chi, ad esempio, sarebbe ricorso al ricatto: «dissero che mi denunciavano, temevo [illegible] perdere il posto). Sul perchè egli accettasse di compiere operazioni [illegible] rischiose per lui e, soprattutto, per i suoi clienti, Nebbia ha sempre risposto al magistrato che, al momento [illegible] intraprendere gli «affari», i beneficiari erano in condizioni «floride» e quindi davano garanzie, anche se in certi casi [illegible] situazione [illegible] leggermente critica» (come i fatti hanno poi confermato).

[illegible] i risparmiatori [illegible] al corrente dei rischi che correvano? «Lo potevano intuire», ha tagliato corto l'imputato, aggiungendo anche di non [illegible] «promesso nulla» ai suoi clienti. Nebbia ha sintetizzato la [illegible] posizione dicendo di essersi trovato «in [illegible] tunnel [illegible] uscita», ma i legali di parte civile [illegible] il [illegible] Paola Belsito non so[illegible] apparsi molto convinti, [illegible] hanno insistito sulle numerose contraddizioni presenti tra le righe della deposizione dell'impu[illegible].

Intanto, il pretore di Santhià ha comunicato ieri mattina di aver accolto la richiesta di estromissione della Bpn [illegible] responsabilità civili nel processo Nebbia, presentata la setti[illegible] scorsa dall'avvocato Vallaro. Contro questa decisione si [illegible] pronunciato l'avvocato Malinverni, che [illegible] chiesto al pretore una perizia sui documenti bancari ed il loro sequestro.

Carlo N[illegible]

Giuseppe Buffa

Incognita sulle candidature Robotti-Baiardi

Liste, «slitta» il pci I nomi di psdi e pri

VERCELLI. Il pci fa slittare la presentazione ufficiale delle li[illegible] per le amministrative: l'incognita «candidatura si-candidatura [illegible]» del senatore Ennio Baiardi e del capogruppo uscente in Comune, Ezio Robotti, [illegible]ve evidentemente aver influito sulla riunione [illegible] venerdì [illegible] del Comitato federale. In [illegible] Prestinari [illegible] tutto rimandato a mercoledì prossimo.

Dall'alleanza tra repubblicani e liberi e indipendenti arriva[illegible] invece le conferme della candidatura [illegible] Carlo Ranghino (consigliere comunale dei «liberi»), di Carlo Scienza, segretario [illegible] consociazione del pri, [illegible] Franco Bellini, ex segretario del partito dell'edera, di Francesco Capelletto, segretario organizzativo. Altri candidati a Palazzo di città, sempre per il partito repubblicano: Mauro Dal Buono, biologo all'Usl di Santhià, Carlo Giuseppe Orto, medico santhiatese, Matteo Sguotti, imprenditore, Carlo Pisani, insegnante, [illegible] Guerra, commerciante e sportivo. Per i liberi e indipen[illegible] [illegible] farmacista Francesca Burgo, i bancari Giuseppe Marcone e Giuseppe Vaccaro.

In [illegible] socialdemocratica, invece, chiuso il [illegible] Taverna (il partito ha rifiutato «per motivi politici», dice il vice-segretario cittadino Emanuele Caradonna, tanto la candidatura che l'iscrizione dell'assessore nudo), la lista verrà ufficializzata venerdì. Numeri [illegible] sono il consigliere comunale Ferruccio Zanetto (è probabile una sua «nomination» anche in Regione) [illegible] Fiorenzo Tasso, [illegible]se, segretario di federazione. Ordine alfabetico e [illegible]lti giovani: per [illegible] candidati è il primo approccio con la politica. Tra i nomi «nuovi», il psdi indica il cantante Giuseppe Bernaudo (Pepito) e l'assicuratore Nando Luchetto.

[r. m.]

Vercelli, la polemica con la circoscrizione

Alla Nuova Billiemme «giallo» del telefono

VERCELLI. L'Associazione Nuova Billiemme scende in campo per rispondere alle accuse, rivoltele dalla terza circoscrizione, di essersi impossessata della palazzina di via Montebello, trasformandola addirittura in un [illegible].

«Quanto affermato dai rappresentanti della terza circoscrizione — dice Cesare Losa, responsabile dell'associazione — è falso. Nell'83, infatti, avevamo presentato regolare domanda per poter realizzare nell'area di via Montebello un centro sportivo o ricreativo. L'amministrazione comunale prendendo atto della richiesta, aveva demandato il tutto alla terza circoscrizione. A questo punto non riesco proprio a capire queste polemiche [illegible] ad arte».

Legato alla vicenda della sede, c'è inoltre un «giallo»: l'impianto telefonico, installato mercoledì dai tecnici della Sip, senza che la Nuova Billiemme ne avesse fatto richiesta.

«Noi — precisa Cesare Losa — abbiamo già il telefono della nostra sede e non vedo quindi il motivo per cui avremmo dovuto presentare una domanda per ottenerne un secondo. Così come non è possibile che la richiesta sia stata fatta dalla terza circoscrizione poiché i locali appartengono soltanto alla no[illegible] associazione». «Inoltre — conclude Losa — vorrei sapere [illegible] il presidente d[illegible] circoscrizione ha disdetto il contratto d'affitto della vecchia sede dei Cappuccini».

[p. m. f.]

Consiglio comunale di Borgovercelli partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del consigliere

Giovanni Cucchi

ed esprime il più profondo segno di partecipazione alla moglie signora Luigia, ai figli, ai parenti tutti.

— Borgovercelli, 17 marzo 1990.

Ieri i funerali della giovane biellese morta di meningite

Fannj, l'ultimo saluto

Migliorano gli altri due ragazzi

BIELLA. Una bara di legno chiaro, ricoperta di fiori in una chiesa stipata di gente, per lo più giovani, amici e compagni di scuola. Per l'ultimo saluto a Fannj Graglia, la giovane di 16 anni uccisa dalla meningite, tutta Chiavazza si è data appuntamento ieri pomeriggio nella parrocchia dei santi Quirico e Giulitta.

La maggiore frazione di Biella si è stretta così in un ideale abbraccio attorno alla famiglia della ragazza, morta nella notte tra lunedì e martedì.

Per la mamma Marisa, 45 anni, il fratello Luca di 17 e la nonna Natalina Canova, ieri è stata una nuova giornata di intenso dolore. La madre, insieme alla madrina di Fannj, aveva accompagnato il carro funebre fino all'ospedale delle Molinette di Torino, dove la salma della giovane era stata composta.

Il piccolo corteo funebre, dal capoluogo piemontese, è quindi ritornato nella casa di via Mameli a Chiavazza ed infine alla chiesa. La cerimonia funebre, officiata da don Remo Baudrocco, ha avuto particolari momenti di commozione. «Sedici anni sono davvero pochi per morire — ha detto il parroco, con le lacrime agli occhi, durante l'omelia —. Esattamente un anno fa, il 17 marzo dell'89, Fannj era seduta in quel banco della prima fila, pronta a ricevere il sacramento della Cresima. E adesso che non è più tra noi, è davvero difficile farsene una ragione».

Al termine della celebrazione, il feretro è stato trasportato a spalle fino al carro funebre che, accompagnato da due ali di folla, si è diretto al cimitero di via Milano. Quattro le corone di fiori: una prima anonima, la seconda dei colleghi di lavoro della mamma, la terza dei titolari del dancing la Peschiera dove Fannj e la madre si recavano a ballare tutte le settimane e l'ultima dei compagni di scuola dei corsi serali delle 150 ore.

L'intera classe, una ventina di persone, ha partecipato ai funerali di Fannj. «Non potevamo mancare — dice Antonio Vannacore —. Fannj era sempre la più allegra di tutti, con il sorriso sulle labbra e la battuta pronta. Quando abbiamo saputo della sua morte, martedì sera, poco dopo l'inizio delle lezioni, abbiamo pensato ad uno scherzo di cattivo gusto. Invece era una tremenda verità».

Tra tanta tristezza, due buone notizie: sono ulteriormente migliorate le condizioni di Simona Polzotto di 18 anni di Crevacuore e di Eugenio Palumbo, l'amico di Fannj Graglia, di 17 anni. Il giovane, il più grave, da martedì sera è ricoverato all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino e la prognosi non è ancora stata sciolta. Nella giornata di domani verrà eseguito un secondo prelievo di liquido cerebrospinale per ulteriori analisi. [d. p.]

Il grande dolore di Chiavazza. Il feretro esce dalla chiesa parrocchiale

Al santuario di Oropa compose più di 700 opere

Don Pietro Magri musicista dimenticato

BIELLA. Due camere, soggiorno, l'ingresso: un appartamento al terzo piano sull'ala sinistra d'ingresso del santuario di Oropa. Qui visse per quasi venti anni, in compagnia della sorella Maria, un musicista grande, modesto, immeritatamente dimenticato, don Pietro Magri.

Eppure aveva scritto più di 700 composizioni, tutte edite. Le sue opere erano state rappresentate dalla Grecia agli Stati Uniti, era stato maestro di cappella presso la basilica di San Marco in Venezia, godeva della stima e dell'ammirazione di nomi quali Lorenzo Perosi e Pio X. Ma nonostante tali riconoscimenti e realizzazioni, Pietro Magri fu vittima di quella che Virginia Majoli Faccio definì «strana congiura di oblio e ostilità» in un suo articolo apparso poco dopo la morte del musicista.

Era nato nel Ferrarese da famiglia contadina, «come Giuseppe Verdi» usava dire; e come Verdi da ragazzo e ancora oltre aiutò la famiglia lavorando nei campi. Dal fratello, appassionato dilettante, apprese le prime rudimentali nozioni di musica e presto fu in grado di esercitarsi sull'organo della chiesa parrocchiale. Come nei racconti, un giorno un sacerdote di passaggio sentì un'esecuzione del giovanissimo organista, ne riconobbe il talento, lo fece studiare a sue spese. In seminario, naturalmente.

Il giovane Magri divenne allievo di Lorenzo Perosi specializzandosi sotto la sua guida in composizione e dando avvio ad una mole imponente di produzione artistica.

Presto il lirismo e la perfezione dei suoi oratori gli valsero prestigiosi riconoscimenti. Fra questi la nomina a maestro di cappella in San Marco a Venezia, più tardi nella cattedrale di Bari. Da Bari si trasferirà in Piemonte come professore nel seminario di Vercelli.

A Vercelli comporrà uno fra i suoi oratori più noti, «La regina dei Pirenei», eseguito a Lourdes con un successo esplosivo di pubblico e critica. La stampa francese da «Le soleil du midi» di Marsiglia a «L'universelle» di Parigi sarà unanime nel celebrare il compositore italiano. Gli giunsero da ogni parte inviti a tenere concerti, dall'Europa come dall'America. Non dall'Italia. Il progetto di un'esecuzione a Torino del suo oratorio cadde nella disattenzione. Era l'anno 1913. Dopo il brillante avvio nella sua carriera di compositore inizierà per il Magri «l'oblio e l'ostilità», solo interrotte da episodici trionfi: un concerto di musica bizantina ad Atene nelle Sale del Parnaso, le entusiastiche accoglienze ad Istanbul e Gerusalemme ai suoi oratori eseguiti in latino ed in arabo, la grandiosa esecuzione del suo oratorio più amato, «La regina delle Alpi», sul piazzale di Oropa dinanzi a folla strabocchevole, in occasione del quarto centenario dell'Incoronazione, con 230 coristi e un'orchestra di un centinaio di elementi provenienti dalla Scala di Milano, dal Regio di Torino e dal Comunale di Bologna.

In quello stesso anno don Magri aveva lasciato l'insegnamento a Vercelli trasformando le sue vacanze estive ad Oropa in residenza stabile. Qui, a fianco di più impegnativi canti gregoriani e messe, compose inni ancora oggi popolarissimi nel Biellese: «Ascendi lieta», «Tutta bella e irridescente», «Le squille benedette», e rinvigorendo la Schola oropense di una rinomanza mai raggiunta prima».

Trascorse quasi vent'anni ad Oropa dividendosi fra l'attività di organista e quella di maestro di cappella. Vi è chi ancora oggi lo ricorda attraversare con passo affaticato i cortili, dirigersi verso la sua abitazione. Aveva due crucci segreti: le amarezze per il silenzio, l'indifferenza riservata alla sua musica e le sofferenze per una gravissima forma di insonnia che lo tormentava. «Chiedo sempre la grazia di un poco di riposo - diceva -. Invece nulla».

Morì nel 1937. Ad Oropa quotidianamente rivive il suo ricordo nel suono del celebre organo «Celeste» da lui fatto costruire e in quel canto «Le squille benedette» che ogni sera ancora oggi viene intonato nel santuario.

Pier F. Gasparetto

Candelo, condannato l'operaio Ivano Tumiatti

Fuma al circo, 3 mesi

Aveva acceso la sigaretta, ma il vicino era un poliziotto
L'uomo ha reagito all'invito di spegnerla ed è nato un diverbio

BIELLA. Una sigaretta fumata mentre si assiste ad una esibizione di clown al circo può costare caro: una condanna a tre mesi di reclusione, se lo spettatore accanto è un poliziotto che non sopporta il fumo e se con lui nasce un litigio.

Per una sigaretta di troppo ne ha fatto le spese un operaio di 46 anni, Ivano Tumiatti, residente a Candelo in via Bernardino de Bais, una persona che gli amici giudicano «tranquilla e serena».
Tumiatti l'altro giorno è comparso davanti al pretore di Biella perché accusato di «ingiurie e resistenza a pubblico ufficiale» ed è stato condannato appunto a tre mesi e 14 giorni di carcere con i doppi benefici di legge (la pena è stata interamente condonata) e la non menzione.

Racconta l'operaio: «L'episodio in questione è avvenuto lo scorso 26 ottobre: era un sabato sera e a Biella si trovava il circo Orfei. Non sono un "patito" di questi spettacoli, ma quella volta, in compagnia di mia moglie e dei miei cognati, abbiamo deciso di assistere allo spettacolo. Sotto il tendone mi sono seduto accanto a un signore vestito con abiti borghesi. Non immaginavo che fosse un agente della polizia».

A un tratto, durante un'esibizione, Ivano Tumiatti, ha tolto da una tasca della giacca il pacchetto di sigarette e ne ha accesa. «Ero soprappensiero e non ho prestato attenzione al fatto che pure al circo, come al cinema, è vietato fumare. A un tratto il mio vicino mi ha detto di spegnere la sigaretta. L'ho guardato in volto e gli ho chiesto perché. Allora lui mi ha presentato il tesserino di riconoscimento: era un poliziotto».

Aggiunge Ivano Tumiatti: «Il tono molto deciso del mio vicino, lo confesso, mi ha innervosito: attorno a noi, inoltre, erano in molti a fumare. Quando ho visto il tesserino ho gettato a terra la sigaretta ma ho sentito dentro di me la rabbia salire e un attimo dopo ho incominciato a discutere animatamente con il poliziotto».

In preda al nervosismo l'operaio ha usato delle parole pesanti nei confronti dell'agente in borghese e il poliziotto qualche secondo dopo ha fatto intervenire due colleghi della «volante» in servizio al circo, i quali hanno trasmesso un rapporto alla magistratura di Biella.

E così Ivano Tumiatti l'altro giorno è comparso davanti al pretore di Biella. Sottolinea Luca Recane, l'avvocato difensore dell'operaio: «Il mio cliente ha sempre ammesso la sua colpevolezza tanto è vero che abbiamo deciso di patteggiare la pena. Certo è stato un episodio per molti versi sfortunato e che è trasceso oltre ogni intenzione».

Nonostante la disavventura con la giustizia, Ivano Tumiatti non ha comunque smesso di sfumare. «Perché mai — sottolinea con un sorriso —. Le sigarette sono un vizio terribile, difficile da abbandonare. Io ne fumo supergiù un pacchetto al giorno. Stare senza proprio non ci riesco, anche se adesso mi sono costate una condanna in pretura». [r. eyn.]

Oggi su Raiuno

Linea verde trasmette da Oropa

BIELLA. Il comprensorio laniero torna in tv. Ad interessarsi del Biellese è «Linea verde», il programma di Raiuno in onda la domenica mattina. E oggi, dalle 10 alle 11,30 e dalle 12,15 alle 13, saranno trasmessi gli spezzoni registrati a Oropa dal conduttore Federico Fazzuoli e dal meteorologo Marcello Loffredi.

Le problematiche agricole dovute alla siccità, la difficoltà dell'approvvigionamento idrico, la situazione «dighe» e il pericolo degli incendi boschivi saranno il tema della trasmissione. L'osservatorio di Oropa, i pascoli bruciati delle colline di Graglia e Sordevolo e gli sbarramenti di Mongrando e dell'Ostola ne costituiranno la scenografia principale.

Proprio il direttore dell'osservatorio Orazio Scanzio è stato il promotore dell'arrivo di «Linea verde». Sono stati coinvolti anche il segretario della Coldiretti biellese, Gian Cesare Gariazzo, e l'amministratore del Santuario di Oropa Alberto Zanone. [d. p.]

Una proposta provocatoria verrà discussa martedì prossimo al Villaggio Lamarmora

Biella, siringhe gratis ai tossicomani?

L'iniziativa per evitare la diffusione dell'Aids

Luigi Squillario

BIELLA. Un servizio di distribuzione gratuito delle siringhe ai tossicodipendenti: l'iniziativa verrà discussa martedì sera dal Comitato di quartiere del Villaggio Lamarmora, uno dei rioni di Biella dove la presenza di giovani che fanno uso di sostanze stupefacenti è più marcata. Da quando il problema droga si è affacciato in città, il quartiere è in prima fila in iniziative di carattere sociale.

Se, come è probabile, quest'ultima proposta troverà il consenso del Consiglio, il suggerimento verrà girato nei prossimi giorni al sindaco Luigi Squillario.

Spiega il presidente del circolo della circoscrizione Diego Presa: «Tutto è incominciato qualche tempo fa, quando abbiamo avviato una serie di indagini in zona. Ad esempio abbiamo invitato gli abitanti del quartiere e i giovani a tenere maggiormente pulito il nostro rione. Il passo successivo è stato un'analisi approfondita dell'estensione del fenomeno droga: abbiamo cioè anche cercato di capire i problemi dei giovani che fanno uso di sostanze stupefacenti».

In particolare è risultato che un tossicodipendente raramente porta con sé le siringhe e che, molto spesso lo stesso ago viene utilizzato da più persone, aumentando così i rischi di contagio di pericolose infezioni, non ultimo quello dell'Aids.

Proprio per far fronte al pericolo di un contagio di malattie infettive, il comitato del Villaggio Lamarmora è intenzionato a chiedere l'istituzione del servizio di distribuzione gratuito delle siringhe.

Prosegue Diego Presa: «Ne parleremo martedì sera, ma è pressoché certo che in tempi brevi invieremo una lettera al sindaco per spiegargli le nostre intenzioni e le motivazioni della nostra iniziativa che, ci rendiamo conto, è volutamente provocatoria. Logicamente le modalità del servizio non possono essere ancora definite, anche perché prima è necessario l'assenso dell'amministrazione comunale».

Conclude Presa: «Di questa delicata questione potrebbe essere investito il Centro di tossicodipendenze di via Repubblica. Con questo non si vuole favorire l'uso degli stupefacenti, anzi si cerca di frenare il possibile aumento di casi di Aids. Non possiamo nascondere la realtà dei fatti: purtroppo la droga è presente a Biella come in altre città e, almeno sotto il profilo della prevenzione, questo intervento rappresenterebbe un passo in avanti. Il servizio di distribuzione di siringhe è già stato adottato a Verona e i risultati sono stati, a quanto ci risulta, discreti».

Cesare Maia

Sono ormai innumerevoli le applicazioni del computer

Il «floppy» in giardino

Ma anche a scuola e in ospedale

VERCELLI. E l'uomo creò il computer. Lo fece sempre più a sua immagine e somiglianza, sempre più robusto e più bravo. Gli costruì un corpo hard e una memoria soft, lo nutrì di floppy. Poi, per renderlo ancora più potente e capace lo dotò di hard-disk con intelligenza più ampia e infine gli diede anche il dono della parola.

La stessa vita degli uomini è ormai scandita dai ritmi della miriade di cervelli artificiali che sfornano tabulati, disegnano grafici, forniscono dati e danno addirittura ordini o suggerimenti. Se l'input inserito dall'operatore è errato, il meccanismo diabolico non transige e impone: «Hai sbagliato: riprova». Il vantaggio è che la macchina non perde la pazienza, non si arrabbia, non prevarica. Almeno finora.

Un bambino di oggi ha il primo inconscio contatto ravvicinato con il computer ancor prima della nascita, quando gli occhi innaturali dell'ecografia scrutano il grembo materno. In seguito le condizioni di salute diventano un susseguirsi di passaggi attraverso analisi e controlli perfetti, tomografia assiale computerizzata compresa. Tra gli ultimi metodi sperimentati c'è l'Agape. La sigla significa Ambulatorio a gestione automatizzata per pazienti esterni, una procedura che consente di memorizzare tutti i dati in tempo reale, acquisendoli direttamente dai laboratori medici. E' entrato in circolazione persino un nuovo «angelo custode degli ipertesi»: una tessera magnetica con gli elementi utili alla patologia, contenuti in un microprocessore incorporato che ha una capacità di memoria modulare da 8 a 32 kilobyte e che in caso di emergenza organizza, conserva e aggiorna il database del malato.

Sin dalla prima età, ai nuovi rampolli nati negli Anni Ottanta, è stato affidato il computer-giocattolo, stimolando gli interessi dei bambini a colpi di «joysticks», facendoli combattere contro gli spiritelli inafferrabili che emergono dai video-games, nel televisore. E' una «casta» che si prepara a entrare nel mondo dei calcolatori, ancor prima delle scuole elementari dove si troverà di fronte a una macchina familiare con cui il maestro impartirà la lezione.

Una delle prime scuole di Vercelli dove si cominciò a parlare (e a insegnare) il metodo informatico a livello di media superiore, fu l'Istituto professionale per il commercio «Lanino»: era l'ultimo scorcio degli Anni Sessanta e le attrezzature erano prototipi, macchinari ingombranti e lenti. Il nome computer era ancora carico di significati arcani: all'epoca si parlava di cervello elettronico e si celava in esso l'incognita del «chissà-dove-andremo-a-finire». Si muovevano i primi passi, usando il linguaggio basic, un codice simbolico universale per insegnare ai principianti.

Ora, in una miriade di corsi resi ufficiali dal ministero della Pubblica Istruzione, ci si allena: da un lato gli allievi, dall'altro i professori, che si aggiornano, anche se la loro materia d'insegnamento è diversa dall'informatica: il computer serve al docente di lettere, di geografia, di chimica e altro.

Il Distretto scolastico di Vercelli ha in dotazione un nuovo parco macchine con tastiere, hard, video e stampanti «ad usum» delle elementari cittadine. E non mancano i personal nelle piccole scuole di paese.

Nei corsi degli Istituti tecnici sono nate nuove specializzazioni. Al «Cavour», ad esempio, da qualche anno vengono diplomati ragionieri programmatori informatici. Ed è nel quotidiano che si incappa nel computer in ogni dove. Alla stazione ferroviaria, per conoscere gli orari di partenza dei treni, si fa la doccia con l'apporto dell'elettronica, calcolatori anche per la campagna dove i programmi servono per disporre le coltivazioni in base alle analisi scientifiche immagazzinate nei dischetti. Così per le irrigazioni dei campi, per le irrorazioni negli orti e nei giardini. Le macchine pensanti lavorano per gli allevatori, che per migliorare la produzione «bilanciano» al computer gli alimenti di polli, suini e vitelli.

Giovanni Barberis

Dagli uffici alle scuole,
i personal sono ormai entrati
nell'uso comune: e anche
i bambini li usano con disinvoltura

I bianchi di Zoratti giocano oggi al «Robbiano» una gara decisiva contro la Pro Livorno

Pro Vercelli, prendi l'ultimo treno

Romairone dall'inizio e forse ci sarà Rastello

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Zoratti scruta attentamente il calendario delle gare odierne ed abbozza un timido sorriso. Con una vittoria sul Livorno, infatti, le possibilità dei bianchi d'avvicinarsi a Siena e Pavia non sembrano remote.

L'unico problema, però, riguarda la Pro Vercelli che, rabberciata e priva di numerosi titolari, cerca ancora di centrare la prima vittoria dell'anno a spese di una formazione, la Pro Livorno, che non naviga certo nell'oro e, come si dice in questi casi, se Vercelli piange Livorno, certo, non ride.

Oltre a gravi problemi finanziari, infatti, gli amaranto di Viciani si sono visti appiedare dal giudice sportivo tre pedine fondamentali del centrocampo: l'ex napoletano Criscimanni, Moschetti ed Allegri.

«Nonostante tutto — spiega Zoratti — ritengo che il match col Livorno sia insidioso. I toscani scenderanno a Vercelli col chiaro intento di strappare un risultato di prestigio che li ripaghi dalle molte amarezze di questo campionato».

«Certo — continua il tecnico vercellese — le assenze in casa labronica potrebbero pesare anche se, non dimentichiamolo, pure la Pro Vercelli deve fare i conti con squalifiche ed infortuni».

Zoratti, ancora una volta, ha dovuto contare i superstiti prima di ipotizzare l'undici che affronterà oggi al «Robbiano» (ore 15), il Livorno. Con ogni probabilità Zoratti recupererà il giovane Rastello, la cui infiammazione appendicolare sembra essere scomparsa, mentre è ancora «sub-judice» la presenza di De Falco che, saggiamente, Zoratti vorrebbe recuperare al meglio prima di lanciarlo nuovamente nella mischia.

Con Rastello fluidificante, Sora e Barbui agiranno in marcatura mentre Lubbia dovrebbe giocare immediatamente a ridosso della difesa. In attacco, dopo la brillante prestazione di Ponsacco, Zoratti ridarà senz'altro fiducia a Romairone che giocherà in coppia con Murgita, mentre Ferla dovrebbe essere impiegato come interno sinistro.

Giuliano Zoratti è tuttora convinto che la sua squadra sia in corsa per la promozione in C1 e oggi al «Robbiano» affiderà a Luciano Ferla (nella foto a sinistra) compiti inediti di rifinitore a ridosso delle punte

«Anche se sembra il momento meno indicato — afferma il tecnico vercellese — noi crediamo fermamente alla promozione. L'importante è non perdere ulteriore contatto dalla vetta, in particolare dal Pavia che, non dimentichiamolo, deve ancora renderci visita».

Questa la probabile formazione della Pro: Graziani; Sora, Barbui; Rastello, Bellopede, Lubbia; Finozzi, Bellatorre, Murgita, Ferla, Romairone.

Piermario Ferraro

Juventus club

Duecento mini-tifosi a Torino

BIELLA. Saranno duecento i piccoli tifosi che oggi partiranno alla volta di Torino, per assistere gratuitamente allo stadio Comunale alla partita Juventus-Udinese. L'iniziativa è del club di fedelissimi bianconeri di Biella, con sede al Big Bar di viale Roma, che da molti anni a questa parte regala una giornata di sport gratis al maggior numero possibile di bambini.

«Abbiamo limitato l'invito ai giovani appassionati di calcio di età compresa tra i sei e gli undici anni — affermano i promotori dell'iniziativa —. E come gli anni scorsi non abbiamo per nulla faticato a riempire i quattro pullman che avevamo riservato ai ragazzi; anzi le richieste sono state più del doppio. Inoltre si sono aggiunti molti genitori. Anche se solo stamattina sapremo il numero esatto di quanti partiranno, tra fedelissimi e giovani bianconeri dovremmo essere circa in 400».

Oltre al biglietto d'ingresso allo stadio nel settore distinti, e al viaggio, i giovani tifosi riceveranno gratuitamente un pranzo al sacco e un piccolo regalo.

L'iniziativa del Juventus Club di Biella (è rivolta anche ai giovani tifosi di Cossato) si ripete da parecchi anni. «Scegliamo sempre una partita "minore" — spiegano i promotori — in maniera da non scontrarsi con la solita ressa. Ci sembra anche questo un modo per far conoscere e apprezzare lo sport». [d. p.]

Rally, l'andornese vince la prima gara del campionato italiano

Liatti, Mille Miglia da sogno

Nella prova bresciana successo della Lancia Delta 16v targata «Grifone Esso»
Ritiratosi Cerrato, il biellese ha preceduto Aghini di oltre 5'

Piero Liatti

BIELLA. Liatti-Cerrato 1-0. La super sfida tra l'allievo e il maestro, che verosimilmente movimenterà tutta la stagione motoristica, si è iniziata nel modo migliore per il ventisettenne pilota andornese. Infatti nel rally Mille Miglia, tenutosi a Brescia e valido come prima prova del campionato italiano, Piero Liatti, al volante di una Lancia Delta 16 valvole della scuderia Grifone Esso, ha sbaragliato il campo degli avversari, staccando il secondo classificato Aghini di oltre cinque minuti.

Il pilota laniero, con al fianco Tedeschini, per anni copilota di Fabrizio Tabaton, in qualità di navigatore, ha condotto una gara esemplare, duellando alla pari con l'altra Lancia Delta di Dario Cerrato per tutta la prima tappa. Poi, quando il torinese portacolori del Jolly Club è stato costretto al ritiro a causa di un'uscita di strada, ha amministrato il vantaggio, divenuto ormai abissale, sugli avversari.

Passato subito in testa, favorito anche da un guasto al semiasse della vettura di Cerrato, Piero Liatti ha dovuto subire la rimonta del più esperto rivale, capace in certe «speciali» di abbassare anche di mezzo secondo il tempo record. Al termine della prima tappa, infatti, la graduatoria vedeva al comando l'ultimo vincitore del rally della Lana, con però soli 18" di vantaggio sul «driver» andornese.

Sembrava fatta per Cerrato, che ha guidato al massimo delle sue possibilità per contrastare il cammino di Liatti, riuscito comunque a strappare al campione italiano tre vittorie di speciale. Ma proprio per cercare di aumentare il distacco, Dario Cerrato, nella prima frazione cronometrata della seconda tappa, ha forzato oltremodo ed ha «picchiato», compromettendo irrimediabilmente il funzionamento del suo bolide.

Con l'abbandono del torinese, asso pigliatutto di queste ultime stagioni, Piero Liatti ha avuto via libera ed ha cominciato ad accumulare preziosi secondi di vantaggio. Tra l'altro alla diciottesima «speciale» anche Giacomo Bossini, in gara su Lancia Delta, ha rotto il motore proprio quando stava tentando un disperato inseguimento.

La seconda tappa è stata così un monologo del pilota laniero, che ha vinto alla grande tutte le prove dal ritiro di Cerrato in poi, rendendo stratosferiche le distanze dagli avversari. Il secondo classificato Aghini-Farnocchia su Peugeot 405 ha accumulato 6 primi e 4 secondi di disavanzo, mentre il terzo, Dionisio-Belletti, su Toyota Celica 4WD, è giunto a 8'51". Quarto si è piazzato Venere su Bmw M3, a 9'10", quinto Fabbri su Peugeot e sesto Bentivogli su Ford Sierra Cosworth, entrambi con distacchi di gran lunga superiori ai dieci minuti.

E' da segnalare anche la discreta prova dell'altro equipaggio biellese in corsa: Marchi-Boccadelli, portacolori della Biella Corse, al volante di una Peugeot 205, sono giunti al traguardo in trentunesima posizione.

Giampiero Cannedda

Promozione, ultime chances per i neroverdi

Dufour, la sfida

L'undici di Giromini nella tana della capolista Sparta
Per il Trino gara facile con il fanalino di coda Caselle

Gattinara e Vigliano fanno il tifo per la Dufour. Infatti oggi, nella decima giornata di ritorno del girone A di Promozione, i neroverdi vanno a caccia di punti sul terreno di una delle due capoliste, lo Sparta, mentre vignaioli e giallorossi non dovrebbero mancare la vittoria sul terreno amico rispettivamente contro Omegna e Grignasco.

Per i neroverdi la partita appare difficile, per non dire proibitiva, ma lo Sparta scenderà in campo in formazione incompleta, privo del regista Masuero, fonte di gran parte delle azioni pericolose per i novaresi, e del mediano Valentino, entrambi squalificati. Gli uomini di Giromini potranno poi contare sulla forza della disperazione e sulla grinta che spesso li ha sorretti nelle sfide contro squadre di caratura di gran lunga superiore. L'uomo da tenere particolarmente d'occhio sarà il centravanti avversario Di Stefano, leader della classifica marcatori del girone.

Il Gattinara contro l'Omegna ha bisogno dei due punti, per dimostrare che la brutta partita contro la Castellettese è stata solo uno sfortunato episodio. Per i bianchi, che dovranno fare a meno dello squalificato Berton, non centrare la vittoria significherebbe dire addio a ogni speranza di promozione, considerando che ormai mancano soltanto sei turni alla fine del campionato. Certo l'Omegna, reduce da un pareggio risicato in zona Cesarini contro il Vigliano, scenderà in campo molto chiuso, a caccia di un pari prezioso per evitare la retrocessione, per cui molto dipenderà dal ritorno ad alti livelli delle punte di diamante Trivelli ed Ivaldi.

Di fronte al Vigliano, orfano di Grosso e Poli, il primo appiedato per due turni dal giudice sportivo, il secondo impegnato nel servizio militare, si presenta un Grignasco in buona forma, reduce da un brillante pareggio con la capolista Borgomanero. Ma i giallorossi, in serie positiva da dodici giornate e in testa in una speciale classifica che tenesse conto solo dei punti ottenuti nel ritorno, partono favoriti dal pronostico. E' probabile che mister Paolo Maruzzo impieghi per almeno un tempo nel ruolo di punta a fianco di Magaraggia il rientrante Perciballi.

Nel girone B il Trino non dovrebbe mancare la vittoria sul terreno del fanalino di coda Caselle, ormai virtualmente retrocesso e senza più stimoli per questo campionato. Con i due punti gli azzurri di Carlo Monichino si sistemerebbero in una posizione tranquilla di centro-classifica, con un distacco facilmente amministrabile dalla zona retrocessione.

La Crescentinese affronta in casa l'insidia-Rivarolese. Per i granata, privi dello squalificato Puttomati, tornare al successo vorrebbe dire fare un gran passo avanti lontano dalla zona calda della graduatoria. Ma la Rivarolese, compagine specialista in pareggi, difficilmente offrirà il fianco agli attacchi degli uomini di Caramaschi, che hanno proprio nella sterilità del reparto offensivo il loro punto debole. [g. ca.]

Il «Fiorito» di Vercelli apre la ricca stagione all'aperto

Bocce, oggi si incomincia

Le gare nel capoluogo e a Valduggia

VERCELLI. Le bocce all'aperto aprono la loro stagione oggi pomeriggio, alle 14, sui campi della società «Il Fiorito» con due manifestazioni a carattere provinciale di grosso prestigio, organizzate dallo stesso «Fiorito»: in palio la targa d'argento con medaglia d'oro intitolata al caduto partigiano «Mario Bertucci» e il «Trofeo San Giuseppe» a coppie per la categoria D.

Contemporaneamente prenderà il via la gara pure a coppie per la categoria C per l'assegnazione della targa d'argento con medaglia d'oro intitolata al compianto «Pietro Cressano» e la «Coppa Gioacchino Ferraris». Entrambe le gare avranno un «settore» Valsesia-Valsessera a Valduggia curato dalla società bocciofila locale mentre la finale tra le vincenti dei rispettivi settori è prevista per mercoledì 21 marzo alle 21, sui campi del «Fiorito» a Vercelli, in corso De Rege.

La gara, oltre ai premi stabiliti dalla tabella federale Ubi, vedrà l'assegnazione alle coppie finaliste di medaglie d'oro e d'argento offerte dalle famiglie Bariosco-Bertucci in memoria di quella bellissima figura di patriota che fu Mario Bertucci. Arbitrerà Piero Bassano.

L'attesa è notevole per questa prima gara stagionale all'aperto, dopo quella indoor che si è svolta nei vari palabocce vercellesi e in particolare in quello della regione Bellaria. Una stagione invernale contrassegnata dalle manifestazioni organizzate dall'Uisco nazionale e dal Rione Cervetto con gli «all stars».

Le iscrizioni per il Trofeo San Giuseppe e le altre in programma si susseguono a ritmo continuo. «Ci auguriamo — spiega il presidente del "Fiorito", Giorgio Cerruti — che il tempo tenga. In caso contrario, com'è già successo altre volte, ci sparpaglieremo nei campi coperti della città con l'augurio che almeno mercoledì sera si possa disputare all'aperto la poule finale».

Cerruti e i suoi collaboratori hanno lavorato sodo per preparare la manifestazione odierna. «Scade — aggiunge Cerruti — quest'anno il venticinquesimo del Trofeo San Giuseppe. E' quindi un motivo in più per fare di questa manifestazione un punto d'avvio, il più felice possibile, di una stagione che si annuncia ricchissima di grandi appuntamenti».

L'appuntamento per questa Milano-Sanremo delle bocce è dunque per oggi pomeriggio sui campi di corso De Rege. La cornice di pubblico sarà come sempre notevole: gli appassionati, a digiuno da parecchi mesi di gare all'aperto, non vorranno di certo perdersi questo appuntamento di grande richiamo. [f. l.]

Prima categoria, nel big match i mossesi affrontano la Caresanese

E Borgo grida: forza Val Mos

Chiavazzese-Bellavista spareggio salvezza

La promessa Borgato

E' Caresanese-Val Mos la partita di cartello della decima di ritorno del girone B di Prima categoria. Lo scontro fra la seconda e la terza in classifica apre una serie di sfide incrociate fra le prime della classe, al termine delle quali si deciderà la regina del campionato.

Tra granata e mossesi la posta in palio è altissima: chi delle due dovesse perdere, sarebbe costretta a dire addio a qualsiasi speranza di promozione. Le due squadre stanno vivendo un periodo di forma smagliante, entrambe reduci da una vittoria, limpida quella della Caresanese (4-1 sul Salussola), giunta all'ultimo minuto quella del Val Mos (1-0 alla Pro Roasio). La partita si preannuncia comunque tiratissima, perché neppure il pareggio può considerarsi un risultato utile, visto che ne potrebbe approfittare il Borgosesia, impegnato sul proprio terreno contro il Piemonte Sport.

I vercellesi scenderanno allo stadio Mlb con l'unica ambizione di conquistare un punto, che li terrebbe a debita distanza dalla zona retrocessione. Ma il Borgo in questa stagione ha ceduto due soli punti sul terreno amico e difficilmente si lascerà sfuggire il successo, anche in vista dell'insidiosa sfida del prossimo turno con il Val Mos.

Tra le altre partite suscita particolare interesse lo spareggio salvezza tra Chiavazzese e Bellavista. I biellesi, protagonisti di una bella rimonta sette giorni fa sul terreno di una diretta avversaria come il Livorno Ferraris, hanno l'occasione di tornare ai due punti dopo una serie di partite poco brillanti.

I restanti incontri non offrono molti spunti interessanti. Santhià e Verrone si sfidano per il quarto posto, con i granata di casa a caccia di un successo scacciacrisi. Cossatese-La Cervo è un derby che vale poco per la classifica, ma molto per motivi di rivalità tra le due compagini.

Occhieppese-Salussola è una sfida che mette di fronte una squadra a caccia dei punti decisivi per conquistare la salvezza e una che ormai si sente in Seconda categoria.

Anche Pro Roasio-Livorno Ferraris riguarda i bassifondi della graduatoria, almeno per i granata ospiti. L'undici di Uberlalli, rimasto beffato all'ultimo minuto sette giorni fa contro la Chiavazzese, vuole recuperare in trasferta il punto perduto sul campo amico. Non sarà impresa facile contro una Pro Roasio che ha intenzione di riscattarsi dalle due sconfitte consecutive patite contro Borgosesia e Val Mos.

L'ultima gara in programma è Cigliano-Bollengo, fra due squadre che hanno ormai già concluso il campionato, i padroni di casa virtualmente salvi, i biancoverdi ormai retrocessi. [g. ca.]

Stasera grande appuntamento al teatro Civico di Vercelli

Il Mozart dei «Wiener»

Di scena l'Accademia di archi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E' senza dubbio l'avvenimento musicale dell'anno, forse non solo per una città che ha grandi tradizioni concertistiche. La «Wiener Mozartakademie» apre questa sera al teatro Civico (ore 21,15) la sua importante e breve tournée che porterà l'orchestra austriaca ad esibirsi per la prima volta in Italia.

Diretta da Gerd Meditz, è formata di 27 maestri strumentisti ad arco che fanno parte di due delle più famose orchestre del mondo, la Filarmonica e la Sinfonica di Vienna che ogni anno raggiungono il grande pubblico con i Concerti di Capodanno.

Il programma è senza dubbio all'altezza degli esecutori: saranno eseguite le «Metamorfosi» di Richard Strauss (scritte nel 1945 per 23 archi solisti), l'Adagio dalla Decima Sinfonia di Gustav Mahler (trascritto per soli archi) e la Sinfonia numero 29 in la maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart, un anticipo dell'anno mozartiano che sarà celebrato nel 1991 in occasione del bicentenario della morte del compositore austriaco.

Formata da 27 solisti di archi l'Accademia dei Wiener sarà diretta stasera al Civico dal maestro Gerd Meditz

Questa sera il Civico registra uno dei tanti «tutto esaurito» della stagione. Fin da giovedì davanti ai botteghini del Civico si sono formate lunghe code; la Società del Quartetto, per regolare l'entrata in sala, è stata quasi obbligata a non distribuire più di quattro tagliandi per ogni persona.

La stagione vercellese mai come quest'anno è stata nobilitata da appuntamenti di grande richiamo: in autunno l'Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca alla quale è stato consegnato il «Viotti d'Oro» e, qualche tempo dopo, i «Berliner», i «virtuosi» (così vengono semplicemente definiti i solisti tedeschi in tutto il mondo) dell'Orchestra Filarmonica di Berlino. Giovedì e venerdì prossimi sarà infine la volta del pianista austriaco Jorge Demus, uno dei più celebrati d'Europa, che in due sere eseguirà tutto il «Clavincembalo ben temperato» libro secondo (cioè la raccolta datata 1744) di Bach.

Questo importantissimo cartellone è frutto di un nuovo rapporto fra la Società del Quartetto e il mondo dell'imprenditoria e della finanza, iniziatosi da circa un anno con il concerto diretto da Riccardo Muti. Per allestire stagioni musicali di richiamo nazionale come la tradizione vercellese impone (fra gli appassionati di tutto il mondo Vercelli è conosciuta quanto Milano), la Società del Quartetto si è impegnata nel campo delle «sponsorizzazioni culturali». Per i «Wiener» si è mobilitato un nutrito «pool»: il Comune di Vercelli, la Camera di Commercio di Vercelli, le concessionarie Fiat della provincia, la Zschimmer e Schwarz Italia (prodotti chimici) e la Zetaesseti (attrezzature tecniche).

Il marzo musicale vercellese garantisce però applausi anche ai giovani concertisti, nel rispetto della tradizione che vuole il Teatro Civico importante trampolino di lancio con il «Concorso Viotti»: ieri la protagonista è stata una pianista vercellese, Stefania Bellini, alla quale i critici pronosticano un futuro di successi. Venerdì 30 marzo toccherà al duo formato dal violoncellista Pietro Bosna e dalla pianista Jolanda Violante, entrambi ventiseienni ed entrambi baresi.

Franco Cottini

A Crescentino allestito il lavoro di Wilder

La «piccola città»

Dagli Amici del teatro

CRESCENTINO. Un nuovo lavoro per gli «Amici del teatro». La compagnia di attori non professionisti sta ultimando la preparazione di «Piccola città», commedia americana scritta da Thornton Wilder nel 1938. Il nuovo lavoro segue «Processo a Gesù», che nel 1988 riscosse un lusinghiero successo, portando alla ribalta il gruppo di attori crescentinesi. La prima rappresentazione è prevista per il 24 aprile al cinema Or.Sa di Trino.

Dice il regista Giovanni Mongiano, l'unico con un passato prestigioso nel mondo del teatro: «Dopo la positiva esperienza di "Processo a Gesù" abbiamo deciso di continuare la nostra attività, sebbene ciò comporti un notevole impegno e le prove vengono fatte alla sera, dopo cena. Il profondo legame di amicizia e di collaborazione ci ha indotto comunque ad andare avanti e a superare anche problemi logistici. Per almeno un paio di anni, infatti, dovremo recitare fuori Crescentino in attesa che venga realizzato il cinema-teatro in uno dei capannoni dell'ex Ente Risi».

«Processo a Gesù», nel 1988, rappresentò l'esordio del gruppo crescentinese

La commedia di Wilder è ambientata in una piccola città americana all'inizio del 1900: la compagnia l'ha adattata a una cittadina italiana con qualche riferimento alla Bassa Vercellese. «La trama è molto semplice — continua Giovanni Mongiano — è la storia di una cittadina nella sua vita quotidiana. Si parla della nascita attraverso l'amore per poi passare al matrimonio e alla morte».

La nuova esperienza degli «Amici del teatro» si presenta particolarmente impegnativa anche da un punto di vista scenico. E' infatti uno spettacolo corale con quaranta persone fra attori e tecnici. Conclude Mongiano: «Il testo a suo tempo fece molto discutere perché sovvertiva un po' tutti gli schemi del teatro convenzionale. Vi era infatti un'estrema valorizzazione delle parole: venivano tolti gli oggetti proprio per concentrare l'attenzione sulla poesia del testo. Dalla commedia traspare la voglia di rimanere bambini di fronte alle difficoltà della vita, di mantenere un angolino tutto per noi e questo desiderio di fermare il tempo sarà testimoniato dal suono di un carillon».

Le scenografia di «Piccola città» è curata da Piero Bosso, i costumi da Enzio Pistochini.

Luca Pedrale